REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 14 luglio 2026 **Anno LVII - N. 93**



Arabba (Bl), Panorama.

(Archivio fotografico Direzione Turismo e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **73** del 06 luglio 2026
Aggiornamento dei componenti della Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23. DPGR n. 49 del 29 maggio 2026. 12
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **74** del 08 luglio 2026
Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 10. 17
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **75** del 10 luglio 2026
Aggiornamento della composizione della Commissione regionale VAS. L.R. n. 12/2024, art. 6. DPGR n. 11/2025. 22
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **76** del 10 luglio 2026
Aggiornamento della composizione del Comitato tecnico regionale VIA. L.R. n. 12/2024, art. 10. DPGR n. 12/2025. 24
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **14** del 23 giugno 2026
Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) - XII legislatura - Presa d'atto della intervenuta elezione del componente di diritto signor Simone Venturini a Sindaco della Città Metropolitana di Venezia. 28
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **15067** del 24 giugno 2026
Ditta MAGIS Calore Srl- Centrale di cogenerazione di Borgo Trento, con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Viale Caduti del Lavoro 4 a Verona. Autorizzazione Integrata Ambientale, Punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. Modifica del Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 156 del 08.05.2026 per correzione valori emissivi della caldaia 3 e refusi Allegato A. 30
[Ambiente]

n. **15411** del 30 giugno 2026
Società MAGIS AMBIENTE Srl, con sede legale Contrà Pedemuro San Biagio n. 72, Vicenza (VI) - C.F./P.IVA: 04413700248. Autorizzazione Integrata Ambientale per attività Punto 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i. relativa all'attività di selezione meccanica del rifiuto urbano per la produzione di CSS nell'installazione di via Matozze 95/A, in località Ca' del Bue nel Comune di Verona. Aggiornamento del provvedimento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i.. 41
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **14707** del 16 giugno 2026

D.lgs. 190/2024. Istanza di Autorizzazione Unica (AU) per la riattivazione di un impianto idroelettrico denominato "Tramigna" sul torrente Tramigna, in Comune di Colognola ai Colli (VR) di potenza nominale pari a 18,39 kW. Proponente: Sordato Green-Energy s.r.l. Autorizzazione all'accesso ai fondi di proprietà privata per l'esecuzione di rilievi, sondaggi, carotaggi ed indagini varie necessarie per la progettazione definitiva dell'impianto suddetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del DPR 327/2001 e smi. 47

[Difesa del suolo]

n. **15267** del 26 giugno 2026

Aumento dell'importo complessivo di Euro 13.740,07 sulle prenotazioni di spesa nn. 1342, 1343 e 1345, assunte con D.D.R. 185/2025, a valere sui capitoli nn. 105033/U, 105034/U e 105035/U al fine di dare copertura alle rimanenti voci del quadro economico per "Interventi di difesa della linea di costa del litorale veneto in Provincia di Rovigo" dell'importo complessivo di Euro 3.000.000,00. CUP: H98H24000660006 Progetto finanziato con risorse del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Decisione CE (2022) 8415 del 16/11/2022). Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene" (DGRV n. 984/2024). 49

[Difesa del suolo]

n. **15269** del 26 giugno 2026

Contestuale decisione di contrarre, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per collaudo tecnico amministrativo e funzionale dell'intervento denominato "Lavori di destinazione del Bacino San Lorenzo quale Area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio - Verona", impegno di spesa della somma complessiva di Euro 13.527,56 (Iva e CNPAIA compresa) a favore dell' Ing. Alvise Fiume a valere sulla prenotazione n. 2373/2026 e rimodulazione quadro economico del progetto. Codice CUP: H83B11000240002 - CIG BC2F97A90A - ID APPTEL G03938. 54

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **15319** del 26 giugno 2026

"Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio.". Cod. GLP: (VI-I1502). Importo complessivo Euro 1.300.000,00 CUP: H78H25000050002 - CIG: BB76902AAD - CODICE APPTEL: G03728 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 60

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **15306** del 26 giugno 2026

FONDAZIONE "LINEAINFINITA", con sede legale in Treviso. Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 64

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **15388** del 29 giugno 2026

Accertamento e riordino di ulteriori terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (VI). L.R. 22 luglio 1994, n. 31 - Artt. 4 e 7. 67

[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **14433** del 10 giugno 2026

Attuazione della DGR n. 1276 del 05/11/2024. Impegno a favore del beneficiario "Auser Venezia ODV Associazione Territoriale - C.F. 90060720274", dei contributi assegnati al capitolo di spesa di investimento, nell'ambito del Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". CUP H79I25000030006. 84

[Ict (information comunication technology)]

n. **14933** del 19 giugno 2026
Affidamento, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. della fornitura di 5 plotter e servizi accessori da destinarsi a sedi di strutture regionali. CIG n. BC0393E1FC, CUP n.H76G26000050002. 87
[Ict (information comunication technology)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **15232** del 26 giugno 2026
H-SOLAR 6 S.r.l. - Impianto agrivoltaico denominato "Oppeano" e opere di connessione alla rete 20 kV potenza nominale impianto 18.461,52 kWp. Comuni di localizzazione: Oppeano (VR), San Giovanni Lupatoto (VR) e Zevio (VR). Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 90
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **14951** del 22 giugno 2026
Attività di ispezione fitosanitaria per l'esportazione, art. 6, comma 3, lett. n) D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 9 - dotazione "certificati fitosanitari". Impegno di spesa. 96
[Settore primario]

n. **15017** del 23 giugno 2026
Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per il servizio di trasporto campioni. Impegno di spesa. 99
[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **15075** del 24 giugno 2026
Acquisto di abbonamento PRO e QR Code identificativo UAS PRO per i Sistemi a Pilotaggio Remoto cd "droni" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Decreto a contrarre, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2023 e contestuale impegno di spesa di Euro 28,00 (IVA inclusa). CIG BC284757BE. 102
[Appalti]

n. **15369** del 29 giugno 2026
GENIO CIVILE DI PADOVA - "Spese operative per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova - Annualità 2026" - Cod.GLP: PD-H0274 Decreto a contrarre e affidamento del Servizio di assistenza al sistema di telecontrollo da remoto dei Manufatti Idraulici del comprensorio di Padova". CIG: BC32A0F063. 106
[Appalti]

n. **15439** del 30 giugno 2026
GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di stabilizzazione del fondo del canale Scaricatore a valle del sostegno Regolatore in comune di Padova" CUP: H98H25000610002 Cod. GLP: I0264 Decreto a contrarre e affidamento del Servizio di servizio di attività di progettazione esecutiva. CIG: BC019D23DD. 108
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **14821** del 18 giugno 2026
Affidamento tramite trattativa diretta in APPTEL, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., di un servizio professionale per la redazione di procedura V.Inc.A. relativamente ad un intervento discendente dall'Accordo Quadro con unico operatore economico avente ad oggetto "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario di competenze del Genio Civile di Treviso". Codice GLP TV-Q1031.0 CUP: H98H22000310002 - CIG: BBEEE03AED - Codice Gara APPTEL: G03716. Decreto a contrarre e di aggiudicazione. 110
[Appalti]

n. **15195** del 25 giugno 2026

O.C.D.P.C. n. 819/2022 ex O.C.D.P.C. n. 622/2019, Delib.Cons.Ministri 02.12.2019, D.D.R. n. 1275 del 21.12.2023 e D.D.R. n. 107 del 24.01.2024 del Direttore della Direzione Protezione Civile, sicurezza e polizia locale. LOTTO 1: "Riduzione delle erosioni spondali e ripristino petti arginali alla confluenza tra i fiumi Livenza e Monticano" in Comune di Motta di Livenza (TV). INT. 1044 CUP H38H23000320001 - Codice ECO_FEN-2019-819-TV-001 Importo di finanziamento Euro 1.864.632,22 (Euro 821.405,00 + Euro 1.043.227,22) LOTTO 2: "Messa in sicurezza idrogeologica e ripristino dell'officiosità idraulica della Livenzetta" in Comune di Motta di Livenza (TV). CUP D31J23000140006 Importo di finanziamento Euro 700.000,00, (di cui Euro 349.300,00 finanziamento con D.G.R. n. 461/02.05.2024 a favore del Comune di Motta di Livenza e Euro 350.700,00 cofinanziamento del Comune Motta di Livenza). Importo complessivo dell'Opera LOTTO 1 e LOTTO 2 Euro 2.564.632,22 Affidamento n. 233 tramite trattativa diretta in MEPA, ai sensi dell'art. 50, comma1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. per Progettazione di fattibilità tecnico-economica, Progettazione esecutiva, Direzione lavori e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di Esecuzione (CSE). CIG B16C78434B Importo contrattuale Euro 75.900,00 (IVA e cassa previdenziale escluse) Approvazione Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. 113

[Difesa del suolo]

n. **15196** del 25 giugno 2026

L. 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" art. 1 commi 464-469 - Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario. L.R. 22/12/2023, n. 32 - "Bilancio di previsione 2024-2026". Affidamento tramite trattativa diretta in APPTEL, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, del servizio professionale per l'attuazione delle prescrizioni previste dal parere VIncA n. 182 del 30/12/2025 relativamente ai lavori discendenti dall'Accordo Quadro per l'esecuzione di "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche del circondario di Treviso" TV-Q1051.0 e relativi all'O.d.S. n. 1 "Ripristino della funzionalità idraulica, con adeguamento quote arginali, della difesa avanzata in località Colfosco in comune di Susegana (TV)". CUP H38H24000120001 - CIG BC21C0AC9E Codice gara Apptel G03835. Decreto a contrarre e di aggiudicazione. 119

[Appalti]

n. **15198** del 25 giugno 2026

O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 - O.C. n.4 del 21.04.2020 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022. "Interventi di messa in sicurezza idraulica a monte di Prapian in Comune di Tarzo" nell'ambito dei lavori di "Ripristino delle sezioni di deflusso e delle difese spondali del Torrente Cervano e suoi affluenti in Comune di Tarzo, San Pietro di Feletto, Vittorio Veneto (TV)" TV - I980.0 CUP: J33H20000410001 - CIG: BBEEE13822 Codice Gara Apptel: G03761 Decreto a contrarre e aggiudicazione definitiva ed efficace. 122

[Difesa del suolo]

n. **15200** del 25 giugno 2026

Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo di tipo sotterraneo a uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,00082 (l/s 0,082) corrispondenti a m³/anno 2.600 e massima di mod. 0,05 (l/s 5), in comune di Mansuè, per la portata media di mod. 0.00082 e massima di mod. 0.05000 in comune di Mansuè (TV) a uso Irriguo Concessionario: PRESOTTO ANGELO (omissis) Pratica n. 6183. 124

[Acque]

n. **15271** del 26 giugno 2026

Rinnovo della concessione, pratica n. SF0080 con accorpamento lotto ex pratica n. SF0024, senza interruzione della disponibilità del bene tra la scadenza e il rinnovo con prosecuzione di quelle precedenti di cui ai decreti n. 464 del 20.06.2016 (pratica SF0080) e n. 305 del 7.12.2016 (pratica n. SF0024), per l'occupazione ad uso sfalcio dei prodotti erbosi, taglio di canne ed arbusti, spontaneamente nascenti sulle aree del demanio idrico del fiume Monticano, nel Comune di Vazzola, per una superficie complessiva di metri quadrati m² 172.570. Concessionario: Cescon Riccardo con sede legale (omissis) Concessione n. SF0080. 125

[Acque]

n. **15316** del 26 giugno 2026

Affidamento diretto, ex art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio di revisione (verifica funzionale) con sostituzione del materiale di consumo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE - AED) posizionato presso la sede del Genio Civile di Viale A. De Gasperi a Treviso. CIG BC3003EE53 Codice gara Apptel: G03882 Decreto a contrarre e di aggiudicazione. 127

[Demanio e patrimonio]

n. **15320** del 26 giugno 2026
Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di BONATO IRENO per l'utilizzo della superficie di 8.010 mq a bosco e 2.545 mq a prato, di terreno demaniale situato in golena del Fiume Piave, in Comune di Ponte di Piave. C.T. del Comune di Ponte di Piave Fg. 34 - fronte Mapp. 160,162,164 pratica n. P01249. 130
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **14500** del 11 giugno 2026
Decisione a contrarre, affidamento dell'incarico di Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direzione Operativa, impegno di spesa sul capitolo 105340/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026 di euro 57.766,96 e prenotazione di spesa di euro 2.442.233,04, in esercizio 2027 con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura degli argini del basso corso del fiume Loncon, dalla confluenza con il Malgher-Fosson alla confluenza con il fiume Lemene (intervento di stralcio)". Importo finanziato per complessivi euro 2.500.000,00 ai sensi della L.R. 16/2025 e con ricorso a indebitamento ai sensi dell'art 3, c. 18, della L 350/2003, lett. B) - Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025. Cod. progetto: VE-I0363- CUP: H48H25000610002 - CIG BB2D21130D - Procedura Apptel G03660. 132
[Difesa del suolo]

n. **15376** del 29 giugno 2026
Decreto Commissariale n. 3 del 28-12-2023 - (Commissario Delegato DL 74/2012 - alluvione 2012) - PR Veneto FESR 2021-2027 Progetto cofinanziato con risorse del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Decisione CE (2022) 8415 del 16-11-2022). Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene" (DGRV n. 984/2024). PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA E RIORDINO DELLE OPERE DI DIFESA DELLE FASCE COSTIERE E DELLE FOCI FLUVIALI TRA PIAVE E LIVENZA - PENNELLI FRONTE LAGUNA DEL MORT IN COMUNE DI JESOLO. - Cod. GLP VE.M0080.0 CUP: H28H24000300001 - Importo complessivo di finanziamento euro 3.321.931,38 Affidamento delle attività di "Collaudo tecnico-amministrativo - Cod. GLP VE-M0080.H. 139
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **15104** del 24 giugno 2026
Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento del torrente Tasso con un guado e con una tubazione irrigua nel Comune di Cavaion Veronese (VR). Ditta: Azienda agricola Val del Tasso di Destro Fabrizio R.D. N. 523/1904 - L.R. N. 41/88 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11878. 142
[Acque]

n. **15106** del 24 giugno 2026
Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con la posa e l'installazione di infrastrutture in fibra ottica in attraversamento del corso d'acqua denominato Valle Corvara, lungo la S.P. 11 in località Preabocco nel comune di Brentino Belluno (VR). Richiedente: FiberCop S.p.A. L.R. n. 41/1988- R.D. n. 523/1904. Pratica n. 11923. 145
[Acque]

n. **15109** del 24 giugno 2026
Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 (due) attraversamenti, mediante linea elettrica MT a 20 kV in cavo interrato, del corso d'acqua denominato Rio dei Coni, in Comune di Fumane (VR). Ditta: e- distribuzione S.p.A. R.D. N. 523/1904- L.R. n. 41/88. Pratica n. 11870. 148
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **14964** del 22 giugno 2026
Affidamento diretto per il servizio di somministrazione della vaccinazione volontaria contro l'encefalite virale da zecca (TBE) a lavoratori in servizio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028. Esercizio 2026. CIG: BC19CC993B. 151
[Appalti]

n. **15228** del 26 giugno 2026
Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del Demanio Idrico (art. 84, c. 2, lett. B,C L.R. 13/04/2001 n. 11). Annualità 2026. Prog. n. VI-I1531 - Lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua T. Chiavone e T. Laverda mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Colceresa (VI) CUP: H47G26000030002 Importo complessivo di progetto Euro 30.000,00 Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre. 155
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

n. **14938** del 19 giugno 2026
Impegno e prenotazione della spesa per l'esercizio 2026 dei fondi ripartiti con D.G.R. n. 437 del 28.05.2026 a favore degli Enti affidanti servizi di Trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007 (art. 32 L.R. 25/1998 e ss.mm.ii.) a rettifica del decreto n. 14732/2026. 158
[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **15122** del 25 giugno 2026
Approvazione perizia a consuntivo, atti di contabilità finale e determinazione economie della S.U. n. 02/2025 - "Lavori in Somma Urgenza in località varie lungo il Torr. della Val Grossa e Rio Figigola, in Comune di Valdagno (VI)". D.lgs. n. 36 del 31/03/2023, art. 140; L.R. n. 1 del 09/01/1975, art. 3. 169
[Difesa del suolo]

n. **15176** del 25 giugno 2026
Determina a contrarre mediante affidamento diretto e contestuale impegno di spesa per l'acquisto di un abbonamento PRO annuale per operatore che gestisce la flotta di Sistemi a Pilotaggio Remoto (c.d. "droni") in dotazione alla Unità Organizzativa Servizi Forestali. CIG: BC0986BC9B. D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. 172
[Appalti]

n. **15353** del 29 giugno 2026
Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre Codice intervento: FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" Importo progetto Euro 160.637,29 - CUP H28H25000320001 O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nei territori dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona". 175
[Settore primario]

n. **15354** del 29 giugno 2026
Approvazione documento di indirizzo alla progettazione (DIP) FEN-1093-2025-BD-PD-953 "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)" Importo progetto Euro 140.000,00 - CUP: H48H25001270001 O.C.D.P.C. n. 1093 del 30/07/2024 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, nei giorni dal 15 maggio al 4 giugno 2024". 178
[Settore primario]

n. **15366** del 29 giugno 2026
Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre Codice intervento: FEN-1093-2024-AB-VI-952 "Ripristino di difese spondali danneggiate, costruzione di rialzi arginali, realizzazione di nuove difese spondali presso argini in erosione, compreso il taglio della vegetazione in alveo" - Comuni di Santorso e Schio (VI). Importo progetto Euro 148.920,42 - CUP H58H25000550001. O.C.D.P.C. n. 1093 del 30/07/2024 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, nei giorni dal 15 maggio al 4 giugno 2024". 180
[Difesa del suolo]

n. **15370** del 29 giugno 2026
Approvazione del termine contrattuale di giorni 34 ai sensi dell'art. 121 comma 8 del DLgs 36/2023 e ss.mm.ii. Progetto "Lavori di messa in sicurezza frana di Costermano in Comune di Costermano sul Garda (VR)". Importo complessivo Euro 1.500.000,00 - Cod. Progetto FF-I1541.0 CUP H58H13000010001 - CIG: B326467157 - Cod. APPTEL:G01498 Legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1, commi 134 e 138. 184
[Difesa del suolo]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **328** del 05 maggio 2026
Politiche energetiche della Regione del Veneto. Approvazione del nuovo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la società Terna S.p.A. per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio. 187
[Energia e industria]

n. **541** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Politiche fiscali e tributi, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 199
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **542** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 215
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **543** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 232
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **544** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 260
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **545** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 284
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **546** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 299
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **547** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 319
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **548** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Demanio e gestione del patrimonio, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 341
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **549** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 365
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **550** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 381
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **551** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 403
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **552** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 420
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **553** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 436
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **554** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Energia, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 453
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **555** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Lavoro, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 471
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **556** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Formazione e istruzione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 488
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **557** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione unitaria, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 508
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **558** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 528
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **559** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Cultura, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 555
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **560** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. 577
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **561** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e, ad interim, di Direttore dell'Unità Organizzativa "Data Protection Officer", con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e di Data Protection Officer. 599
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **569** del 16 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento incarico a termine di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge 16 agosto 2001, n. 24 e ss.mm.ii. 629
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **596** del 24 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e ss.mm.ii. 646
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **603** del 24 giugno 2026
Riparto del contributo regionale, a favore delle Unioni montane e alle Province competenti per territorio, per le spese correnti al fine dell'esercizio delle relative funzioni. Esercizio finanziario 2026. L.R. n. 40/2012, art. 6 ter. 648
[Enti locali]

n. **606** del 24 giugno 2026
Legge Speciale per Venezia. Approvazione dello schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A. per la realizzazione delle attivit¿ finalizzate alla conclusione degli interventi di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'impianto denominato "Ex Nuova Esa", in Comune di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV). 652
[Venezia, salvaguardia]

n. **609** del 24 giugno 2026
Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto all'Avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla partecipazione in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità alla proposta progettuale denominata "ACCOGLI" relativa all'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027. 670
[Sanita' e servizi sociali]

n. **612** del 24 giugno 2026
Nuovo Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per il servizio di supporto nella gestione dei contratti di appalti di servizi di digitalizzazione dei beni culturali nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 1.1 sub investimento 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale. DGR n. 1649/2023 e DGR n. 1384/2025. CUP H49I22000930006. CIG B22FFB498E. 672
[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **614** del 24 giugno 2026
Partecipazione all'Assemblea ordinaria degli associati del 30 giugno 2026 di Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete. Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, art. 19. 678
[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **615** del 24 giugno 2026
Rinnovi di adesione della Regione del Veneto ad Enti ed Associazioni in ambito culturale - Esercizio finanziario 2026. 681
[Cultura e beni culturali]

n. **616** del 24 giugno 2026
Atto di indirizzo per il potenziamento della residenzialità universitaria e dei servizi per il diritto allo studio nel territorio veneziano nell'ambito del progetto strategico "Venezia Città Campus" approvato con DGR n. 713/2025. Ulteriori determinazioni. 685
[Formazione professionale e istruzione]

n. **632** del 24 giugno 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: attribuzione funzioni temporanee di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, nelle more dell'immissione in servizio dell'incaricato di cui alla DGR n. 569/2026. 689
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **645** del 30 giugno 2026
Approvazione del "Progetto pilota per la promozione della salute negli ambienti di lavoro" e promozione dell'iniziativa proposta da Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. e Confindustria Veneto Est nell'ambito della prevenzione cardiovascolare e della promozione degli screening oncologici. 691
[Sanita' e servizi sociali]

n. **674** del 30 giugno 2026
Approvazione delle due Schede End of Waste denominate "Materiale drenante" e "Sabbia", redatte da ARPAV e già validate dal Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 448 del 18 aprile 2023. 710
[Ambiente]

n. **675** del 30 giugno 2026
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra l'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) previste dall'art. 15 della Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12. 715
[Ambiente]

n. **676** del 30 giugno 2026
Disposizioni attuative dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 12/2024 per il supporto tecnico-scientifico al Comitato regionale VIA. Formazione elenco consulenti esterni. 725
[Ambiente]

n. **681** del 07 luglio 2026
Criteri per l'accesso a contributi destinati agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, comma 1, lettere b) ed e). Anno 2026. Deliberazione/CR n. 53 del 16 giugno 2026. 729
[Enti locali]

n. **703** del 07 luglio 2026
Proroga distacco parziale di un dirigente regionale presso l'Istituto Regionale Ville Venete. Art. 20 bis della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. 733
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **708** del 07 luglio 2026
Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Aggiornamento dei componenti della Cabina di regia e del Gruppo di coordinamento regionale. DGR n. 771/2023. 735
[Ambiente]

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo alla Deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Relazioni internazionali, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.". (Bollettino ufficiale n. 92 del 10 luglio 2026). 738

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 587110)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 73 del 6 luglio 2026

Aggiornamento dei componenti della Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia. Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23. DPGR n. 49 del 29 maggio 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono aggiornati i componenti della Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 23/2018 nominati con DPGR n. 49 del 29 maggio 2026.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23, recante "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Parchi regionali" che, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette della Regione del Veneto, migliorandone l'efficacia della gestione e razionalizzando la spesa ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

PRESO ATTO che a livello regionale è istituito il Parco naturale regionale della Lessinia con Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 12 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 3 e 4 della L.R. n. 23/2018 che prevedono tra gli organi di ciascun Ente Parco anche la Comunità del Parco quale organo che definisce l'indirizzo politico-amministrativo del Parco, orientandone l'attività complessiva;

VISTO l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 23/2018 che prevede che la Comunità di ciascun Ente Parco sia composta:

a) dal Sindaco di ciascun Comune il cui territorio è ricompreso nel Parco oppure da un suo delegato permanente;

b) da tre soggetti designati dalla Giunta regionale in possesso di adeguato curriculum ed esperienza in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale-rurale o in materia gestionale-amministrativa;

c) da un rappresentante della Provincia e della Città metropolitana di Venezia territorialmente interessate; nel caso in cui il Parco comprenda il territorio di più Province, ovvero di una o più Province e della Città metropolitana di Venezia, partecipa unicamente l'Ente con maggior estensione territoriale;

d) da un rappresentante delle associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;

d bis) per il solo Parco regionale del Delta del Po, da un rappresentante delle associazioni espressione della pesca professionale;

e) da un rappresentante delle associazioni di Pro Loco iscritte all'albo regionale delle Pro Loco di cui all'art. 4 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle associazioni Pro Loco";

f) da due rappresentanti delle associazioni ambientaliste;

g) da un rappresentante delle associazioni venatorie e da uno delle associazioni ittiche con finalità sportiva o ricreativa;

g bis) da un rappresentante delle organizzazioni imprenditoriali del turismo, di cui all'art. 2, comma 1, lett.f) della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO, in particolare, l'art. 4, comma 2 della L.R. n. 23/2018 che prevede che i componenti della Comunità del Parco sono nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale;

VISTO il DPGR n. 49 del 29 maggio 2026 con il quale sono stati nominati i componenti delle Comunità dei Parchi regionali a seguito dell'insediamento della Giunta regionale della XII Legislatura;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/2018, per le nomine e le designazioni di competenza regionale degli organi dell'Ente Parco si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *"Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"*;

RILEVATO che, ai sensi del DPGR n. 49/2026, la composizione della Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia con riferimento ai membri di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e c), risulta essere la seguente:

1) Sindaco del Comune di Altissimo (VI);

2) Sindaco del Comune di Bosco Chiesanuova (VR);

3) Sindaco del Comune di Crespadoro (VI);

4) Giampietro Emanuelli, delegato permanente del Sindaco del Comune di Dolcè (VR);

5) Sindaco del Comune di Erbezzo (VR);

6) Sindaco del Comune di Fumane (VR);

7) Sindaco del Comune di Grezzana (VR);

8) Fabio Cipriani, delegato permanente del Sindaco del Comune di Marano di Valpolicella (VR);

9) Sindaco del Comune di Roncà (VR);

10) Sindaco del Comune di Roverè Veronese (VR);

11) Sindaco del Comune di San Giovanni Ilarione (VR);

12) Sindaco del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR);

13) Sindaco del Comune di Selva di Progno (VR);

14) Sindaco del Comune di Velo Veronese (VR);

15) Sindaco del Comune di Vestenanova (VR);

16) Nadia Maschi, rappresentante della Provincia di Verona;

DATO ATTO che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 404904 del 6 luglio 2026, il Presidente della Provincia di Verona ha comunicato la designazione di Alessandra Caterina Ravelli quale nuova rappresentante della Provincia di Verona presso la Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia, in sostituzione di Nadia Maschi;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'aggiornamento dei componenti della Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. n. 23/2018, ai componenti della Comunità del Parco spetta un gettone di presenza, quantificato dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa vigente;

VISTA la DGR n. 1062 del 28 luglio 2020 con cui sono stati quantificati i gettoni di presenza spettanti ai componenti della Comunità del Parco;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della designazione pervenuta da parte del Presidente della Provincia di Verona di Alessandra Caterina Ravelli quale nuova rappresentante della Provincia in sostituzione di Nadia Maschi presso la Comunità dell'Ente Parco naturale regionale della Lessinia, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 23/2018, come dettagliato in premessa;

3. di aggiornare conseguentemente, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 23/2018, la composizione della Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia, come indicato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che la composizione della Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia potrà essere integrata con successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale sulla base di ulteriori indicazioni provenienti dai soggetti elencati all'art. 4, comma 1 della L.R. n. 23/2018;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/2018 e dell'art. 3 della L.R. n. 27/1997, la Comunità del Parco naturale regionale della Lessinia dura in carica per la durata della XII Legislatura e scade il centoventesimo giorno successivo alla nomina della Giunta regionale;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. n. 23/2018, ai componenti della Comunità del Parco spetta un gettone di presenza quantificato dalla Giunta regionale con DGR n. 1062 del 28 luglio 2020;

7. di incaricare la Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi dell'esecuzione del presente atto;

8. di trasmettere copia del presente atto all'Ente Parco naturale regionale della Lessinia;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 73 del 6 luglio 2026

COMUNITÀ DEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA

Sindaco di ciascun Comune il cui territorio è ricompreso nel Parco oppure da un suo delegato permanente *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. a))*	1)	Sindaco del Comune di Altissimo (VI)
	2)	Sindaco del Comune di Bosco Chiesanuova (VR)
	3)	Sindaco del Comune di Crespadoro (VI)
	4)	Giampietro Emanuelli, delegato permanente del Sindaco del Comune di Dolcè (VR)
	5)	Sindaco del Comune di Erbezzo (VR)
	6)	Sindaco del Comune di Fumane (VR)
	7)	Sindaco del Comune di Grezzana (VR)
	8)	Fabio Cipriani, delegato permanente del Sindaco del Comune di Marano di Valpolicella (VR)
	9)	Sindaco del Comune di Roncà (VR)
	10)	Sindaco del Comune di Roverè Veronese (VR)
	11)	Sindaco del Comune di San Giovanni Ilarione (VR)
	12)	Sindaco del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR)
	13)	Sindaco del Comune di Selva di Progno (VR)
	14)	Sindaco del Comune di Velo Veronese (VR)
	15)	Sindaco del Comune di Vestenanova (VR)
tre soggetti designati dalla Giunta regionale *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. b))*	16)	Corrado Mancini, nato a Cavaion Veronese (VR) il 06/07/1960
	17)	Massimo Sauro, nato a Bosco Chiesanuova (VR), il 06/11/1969
	18)	Carlo Visioli, nato a Trevenzuolo (VR), il 04/11/1961
rappresentante della Provincia territorialmente interessata *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. c))*	19)	Alessandra Caterina Ravelli, rappresentante della Provincia di Verona
rappresentante delle associazioni espressione	20)	Loris Lavarini, nato a Negrar di Valpolicella (VR) il 24/10/1990

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 73 del 6 luglio 2026

delle attività produttive del settore primario *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. d))*		
rappresentante delle associazioni di Pro Loco iscritte all'albo regionale delle Pro Loco *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. e))*	21)	Non ancora indicato
due rappresentanti delle associazioni ambientaliste *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. f))*	22) 23)	Ivo Conti, nato a Verona il 11/07/1958 Francesco Sauro, nato a Padova il 17/09/1984
rappresentante delle associazioni venatorie *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. g))*	24)	Alessandro Salvelli, nato a Castelnuovo del Garda (VR), il 20/02/1948
rappresentante delle associazioni ittiche con finalità sportiva o ricreativa *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. g))*	25)	Tiziano Begal, nato a Colognola ai Colli (VR) il 04/03/1945
rappresentante delle organizzazioni imprenditoriali del turismo *(L.R. n. 23/2018, art. 4, comma 1, lett. g bis))*	26)	Stefano Brusco, nato a Verona il 30/05/1988

(Codice interno: 587111)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 74 del 8 luglio 2026

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 10.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si nominano i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno in rappresentanza delle Organizzazioni imprenditoriali e dei liberi professionisti.

Il Presidente

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "*Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli artt. 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio delle Camere di Commercio;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTA la Deliberazione n. 18 del 5 dicembre 2025, con la quale il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno ha proceduto alla ripartizione dei seggi tra i settori economici, definendo il numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore, ai fini del rinnovo del Consiglio camerale per il mandato 2026 - 2031;

RICHIAMATO l'Avviso del Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno del 24 dicembre 2025 che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del D.M. MISE n. 156/2011, ha dato avvio della procedura di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 35 del 4 maggio 2026, con il quale, ai fini del rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno ed in adempimento di quanto disposto dall'art. 9 del D.M. n. 156/2011, si è provveduto all'individuazione delle Organizzazioni imprenditoriali cui spetta designare i componenti del Consiglio camerale in rappresentanza dei rispettivi settori;

PRESO ATTO che la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese:

- con nota prot. n. 258249 del 6 maggio 2026, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. d) del D.M. n. 156/2011 ha richiesto a tutte le Organizzazioni imprenditoriali a cui sono stati attribuiti i seggi la designazione dei propri rappresentanti da nominare nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno;

- con nota prot. n. 258231 del 6 maggio 2026, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. e) del D.M. n. 156/2011 ha richiesto ai Presidenti degli Ordini e Collegi professionali presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno la designazione del rappresentante dei liberi professionisti in seno al costituendo Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno;

VISTE:

- le designazioni trasmesse dalle Organizzazioni imprenditoriali individuate nel DPGR. n. 35/2026;

- la designazione del rappresentante dei liberi professionisti comunicata dal responsabile del procedimento per le fasi della procedura di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno attribuite alla competenza camerale;

DATO ATTO che il suddetto DPGR n. 35/2026 ha rinviato ad un successivo provvedimento l'individuazione dell'Organizzazione sindacale cui spetta la designazione del componente in rappresentanza delle "Organizzazioni sindacali dei lavoratori" e dell'Associazione dei consumatori cui spetta la designazione del componente in rappresentanza delle

"Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti", dal momento che nessuna Organizzazione sindacale e nessuna Associazione dei consumatori ha presentato, nell'ambito della procedura di rinnovo del Consiglio camerale di cui all'Avviso camerale del 24 dicembre 2025, la propria candidatura per partecipare all'assegnazione dei relativi seggi;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 59 del 22 giugno 2026, con il quale si è provveduto a dare avvio ad una procedura straordinaria finalizzata all'assegnazione del seggio spettante alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e del seggio spettante alle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, nell'ambito del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso Belluno, ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della Legge n. 580/1993;

RITENUTO di rinviare a un successivo provvedimento la nomina dei componenti in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, all'esito della procedura straordinaria di cui al DPGR n. 59/2026;

DATO ATTO, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione acquisita agli atti e dell'attività di verifica espletata dalla Struttura competente, del possesso, da parte dei designati, dei requisiti di cui all'art. 13 della L. n. 580/1993, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento del rispettivo incarico, dell'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dell'art. 13 della medesima L. n. 580/1993 e dell'art. 10 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 che stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo Decreto Legislativo e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 10 marzo 2026 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. Aggiornamento"*, ed in particolare l'art. 5 dell'Allegato A;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese n. 276 del 25 giugno 2026 la Struttura competente ha attestato il positivo esito delle verifiche istruttorie preliminari previste dall'art. 5 dell'Allegato A alla DGR n. 152/2026 e che, ai fini del monitoraggio delle eventuali variazioni sopravvenute rilevanti ai sensi dell'art. 4 della medesima DGR n. 152/2026, trasmetterà alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno, per il seguito di competenza, le dichiarazioni rese dai candidati in materia di inconferibilità e incompatibilità, fermo restando l'obbligo del dichiarante di comunicare tempestivamente ogni evento modificativo della dichiarazione resa;

VISTO l'art. 10, comma 7 della L. n. 580/1993 che stabilisce in cinque anni la durata del Consiglio delle Camere di Commercio, decorrenti dalla data di insediamento dell'organo medesimo;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 10, comma 7 della Legge n. 580/1993, i componenti del Consiglio possono essere rinnovati per non più di due volte e che, come chiarito dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 301869 del 7 agosto 2018, per tutte le Camere di commercio elencate nei DD.MM. 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018 non sono computabili, ai fini del limite dei mandati, quelli svolti anteriormente alla riforma presso gli Enti camerali facenti capo al precedente assetto istituzionale;

VERIFICATA, altresì, la conformità delle designazioni pervenute al criterio delle pari opportunità, ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.M. n. 156/2011;

Dato atto che la Struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 156/2011, componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno in rappresentanza dei settori previsti dallo Statuto camerale, i signori:

SETTORE	SEGGI PER SETTORE	ORGANIZZAZIONE / ASSOCIAZIONE	SEGGI PER ORGANIZZAZIONE / ASSOCIAZIONE	COMPONENTI
AGRICOLTURA	**1**	COLDIRETTI TREVISO e COLDIRETTI BELLUNO, apparentate	1 seggio	FACCHIN ANGELO
ARTIGIANATO	**3**	CNA TV, APPIA CNA BL, CONFARTIGIANATO DELLA MARCA TREVIGIANA, CONFARTIGIANATO BELLUNO, CONFINDUSTRIA VENETO EST e CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI, apparentate	3 seggi	SCARZANELLA CLAUDIA SCAPINELLO ANDREA CERENTIN ANDREA
INDUSTRIA	**6** *di cui 1 per le piccole imprese*	CONFARTIGIANATO DELLA MARCA TREVIGIANA, CONFARTIGIANATO BL, CONFINDUSTRIA VENETO ST e CONFINDUSTRIA BL DOLOMITI, apparentate	6 seggi, *di cui 1 per le piccole imprese*	CARRARO SABRINA DALL'ARMELLINA FRANCA DE BIASI OTTAVIANO VASCELLARI MARGHERITA MIOTTO CARLO DALL'AVA CHRISTIAN
COMMERCIO	**4** *di cui 1 per le piccole imprese*	CONFCOMMERCIO TREVISO e CONFCOMMERCIO BELLUNO, apparentate CONFINDUSTRIA VENETO EST, CONFINDUSTRIA BL DOLOMITI, CONFARTIGIANTO DELLA MARCA TREVIGIANA, CONFARTIGIANATO BL, CNA TV e APPIA CNA BL, apparentate	3 seggi, *di cui 1 per le piccole imprese* 1 seggio	BONATO LUIGINO BASSANI GIUSEPPINA RINALDIN RINO CABALLINI DI SASSOFERRATO LARA
COOPERAZIONE	**1**	CONFCOOPERATIVE UNIONE INTERPROVINCIALE TV - BL e LEGACOOP VENETO, apparentate	1 seggio	DA ROS RAFFAELLA
TURISMO	**1**	CONFCOMMERCIO TREVISO e CONFCOMMERCIO BELLUNO, apparentate	1 seggio	DOGLIONI PAOLO
TRASPORTI e SPEDIZIONI	**1**	CONFARTIGIANATO DELLA MARCA TREVIGIANA, CONFARTIGIANATO BELLUNO, CONFINDUSTRIA VENETO EST e CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI, apparentate	1 seggio	MARCON PAOLO

CREDITO e ASSICURAZIONI	**1**	ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA), apparentate	1 seggio	SALVADOR FLAVIO
SERVIZI ALLE IMPRESE	**4**	CONFINDUSTRIA VENETO EST, CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI, CONFARTIGIANATO DELLA MARCA TREVIGIANA, CONFARTIGIANATO BELLUNO, CNA TREVISO APPIA CNA BELLUNO, apparentate CONFCOMMERCIO TREVISO e CONFCOMMERCIO BELLUNO, apparentate	3 seggi 1 seggio	BARBON BARBARA DE BETTIN FRANCESCO TONELLO MASSIMO GAVA ALBERTO
LIBERI PROFESSIONISTI	**1**	DESIGNATO DAI PRESIDENTI DEGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI DI TREVISO BELLUNO	1 seggio	MENINI CAMILLA

3. di rinviare a un successivo provvedimento la nomina dei componenti in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, all'esito della procedura straordinaria di cui al DPGR n. 59/2026;

4. di dare atto che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale stabilita dal Presidente della Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'art. 10, comma 4 del D.M. n. 156/2011;

5. di dare atto che la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ha verificato il possesso da parte degli interessati dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge n. 580/1993, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento del rispettivo incarico, dell'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dell'art. 13 della Legge n. 580/1993 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012 e, allo stato attuale, dell'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

6. di dare atto che la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, ai fini del monitoraggio delle eventuali variazioni sopravvenute rilevanti ai sensi dell'art. 4 della DGR n. 152/2026, trasmetterà alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno, per il seguito di competenza, le dichiarazioni rese dai candidati in materia di inconferibilità e incompatibilità, fermo restando l'obbligo del dichiarante di comunicare tempestivamente ogni evento modificativo della dichiarazione resa;

7. di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione di comunicare tempestivamente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso – Belluno eventuali variazioni sopravvenute rispetto alla dichiarazione resa in tema di inconferibilità e incompatibilità, secondo quanto previsto dalla DGR n. 152/2026;

8. di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle Organizzazioni imprenditoriali che hanno partecipato al procedimento, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso - Belluno;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente atto;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 587194)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 75 del 10 luglio 2026

Aggiornamento della composizione della Commissione regionale VAS. L.R. n. 12/2024, art. 6. DPGR n. 11/2025.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'aggiornamento della composizione della Commissione regionale VAS istituita con DPGR n. 11 del 1° aprile 2025 in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e alla DGR n. 562 del 16 giugno 2026.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 recante "*Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*", che al Capo II disciplina la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), secondo quanto stabilito dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni (Testo Unico Ambiente), di seguito "TUA";

VISTO il Regolamento regionale 9 gennaio 2025, n. 3 recante "*Regolamento attuativo in materia di VAS (articolo 7 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12).*";

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 12/2024 che individua nella Commissione regionale per la valutazione ambientale strategica (di seguito "Commissione regionale VAS"), l'autorità a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli artt. 12 e 15 del TUA, in ordine alla compatibilità ambientale dei piani e programmi, nonché loro modifiche, sottoposti alla sua valutazione nei casi previsti dalla legge;

VISTO l'art. 6, comma 1 della L.R. n. 12/2024 che stabilisce che il Presidente della Giunta regionale istituisce con proprio decreto la Commissione regionale VAS, individuando quali componenti:

a. il Direttore della Direzione di cui alla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"", competente in materia di VAS, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
b. il Direttore della Direzione di cui alla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, competente in materia di ambiente, o suo delegato, con funzioni di Vicepresidente;
c. il Direttore della Direzione di cui alla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11 del 1° aprile 2025 con cui è stata istituita la Commissione regionale VAS ai sensi dell'art. 6, comma 1 della Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12, sulla base dell'assetto organizzativo regionale allora vigente;

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 che ha provveduto ad approvare la denominazione, la macro-articolazione interna e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni regionali di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 che ha provveduto a completare l'articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative e di alcune Strutture temporanee all'interno del quadro organizzativo già precedentemente delineato con la DGR n. 312 del 30 aprile 2026, ai sensi degli artt. 17 e 19 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto necessario aggiornare la composizione della Commissione regionale VAS in ragione della nuova articolazione e delle competenze delle Aree e delle Direzioni regionali di cui alle DGR n. 312/2026 e n. 562/2026;

DATO ATTO che, in base al rinnovato assetto organizzativo regionale, le competenze richieste in capo ai componenti del Commissione regionale VAS di cui all'art. 6, comma 1 sono quelle attribuite alle seguenti strutture regionali:

- Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso;
- Direzione Acque, rifiuti e bonifiche;
- Direzione Aria, clima, biodiversità e Parchi;
- Direzione Pianificazione Territoriale;

DATO ATTO che, in base all'art. 6, comma 2 della Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12, l'attività di supporto e di istruttoria alla Commissione regionale VAS viene svolta dalla Direzione competente in materia di VAS anche avvalendosi delle Direzioni di volta in volta competenti in ragione della materia del piano o programma sottoposto a VAS;

DATO ATTO che la Commissione regionale VAS, nella composizione aggiornata in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alle DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, assorbe le funzioni per tutti i procedimenti già in capo alla Commissione regionale VAS istituita con DPGR n. 11 del 1° aprile 2025;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di aggiornare la composizione della Commissione regionale VAS di cui all'art. 6 della L.R. n. 12/2024, istituita con DPGR n. 11 del 1° aprile 2025, in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alle DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, individuando i seguenti componenti:

    a. il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, o suo delegato, con funzioni di Presidente;

    b. il Direttore della Direzione Acque, rifiuti e bonifiche, o suo delegato, con funzioni di Vicepresidente;

    c. il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e Parchi, o suo delegato;

    d. il Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, o suo delegato;

3. di dare atto che la Commissione regionale VAS, nella composizione aggiornata in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alle DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, assorbe le funzioni per tutti i procedimenti già in capo alla Commissione regionale VAS istituita con DPGR n. 11 del 1° aprile 2025;

4. di dare atto che, in base all'art. 6, comma 2 della Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12, l'attività di supporto e di istruttoria alla Commissione regionale VAS viene svolta dalla Direzione competente in materia di VAS anche avvalendosi delle Direzioni di volta in volta competenti in ragione della materia del piano o programma sottoposto a VAS;

5. di incaricare la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sua comunicazione ai componenti individuati al punto 2;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

(Codice interno: 587195)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 76 del 10 luglio 2026

Aggiornamento della composizione del Comitato tecnico regionale VIA. L.R. n. 12/2024, art. 10. DPGR n. 12/2025.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'aggiornamento della composizione del Comitato tecnico regionale VIA istituito con DPGR n. 12 del 1° aprile 2025 in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e alla DGR n. 562 del 16 giugno 2026.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 recante "*Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*", che al Capo III disciplina le procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA) secondo quanto stabilito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni (Testo Unico Ambiente), di seguito "TUA";

VISTO il Regolamento regionale 9 gennaio 2025, n. 2 recante "*Regolamento attuativo in materia di VIA (articolo 13 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12).*";

VISTO l'art. 10, comma 1 della L.R. n. 12/2024 che prevede l'istituzione del Comitato tecnico regionale VIA quale organo tecnico-istruttorio che formula il parere in ordine alla compatibilità ambientale dei progetti sottoposti alla sua valutazione, composto da professionalità competenti nelle seguenti materie:

a. ambiente (aria, acqua, clima);
b. pianificazione territoriale e urbanistica;
c. tutela dei beni culturali e del paesaggio;
d. infrastrutture e mobilità;
e. tutela delle specie biologiche e della biodiversità;
f. tutela dell'assetto agronomico e forestale;
g. difesa del suolo, geologia e idrogeologia;
h. salute ed igiene pubblica;
i. inquinamento acustico e agenti fisici;
j. impianti industriali e analisi dei rischi di incidenti industriali;
k. interventi idraulici e modellistica idraulica;

VISTO l'art. 10, comma 3 della L.R. n. 12/2024 che stabilisce che il Presidente della Giunta regionale istituisce con proprio decreto il Comitato tecnico regionale VIA, individuando quali componenti:

a. il Direttore di Area di cui alla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"", competente in materia di tutela dell'ambiente, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
b. il Direttore della Direzione di cui alla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, competente in materia di VIA, o suo delegato, con funzioni di Vicepresidente;
c. i Direttori delle strutture regionali, o loro delegati, competenti nelle materie di cui all'art. 10, comma 1 della L.R. n. 12/2024;
d. il Direttore dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (di seguito ARPAV), di cui alla Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)", o suo delegato;
e. i Legali rappresentanti degli enti strumentali regionali, delle agenzie e società partecipate o controllate dalla Regione, o loro sostituti in forza di delega espressa, competenti nelle materie di cui all'art. 10, comma 1 della L.R. n. 12/2024;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 12 del 1° aprile 2025 con cui è stato istituito il Comitato tecnico regionale VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. n. 12/2024, sulla base dell'assetto organizzativo regionale allora vigente;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 28 del 12 giugno 2025 con cui è stato stabilito che il componente del Comitato tecnico regionale VIA competente in materia di salute ed igiene pubblica, ai sensi dell'art. 10,

comma 3, lett. c) della L.R. n. 12/2024, ai fini dell'analisi e del parere relativo agli aspetti igienico sanitari dei progetti proposti, per definire la propria posizione in seno al Comitato medesimo, può avvalersi dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS competenti per territorio, nonché del supporto del Servizio Epidemiologico Regionale e della UOC Screening di Azienda Zero per gli aspetti di competenza e del supporto metodologico e valutativo degli organismi centrali preposti a valutazioni nell'ambito di interesse;

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 che ha provveduto ad approvare la denominazione, la macro-articolazione interna e la declaratoria delle competenze delle nuove Aree e delle nuove Direzioni regionali di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 che ha provveduto a completare l'articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative e di alcune Strutture temporanee all'interno del quadro organizzativo già precedentemente delineato con la DGR n. 312 del 30 aprile 2026, ai sensi degli artt. 17 e 19 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto necessario aggiornare la composizione del Comitato tecnico regionale VIA in ragione della nuova articolazione e delle competenze delle Aree e delle Direzioni regionali di cui alle DGR n. 312/2026 e n. 562/2026;

DATO ATTO che, in base al rinnovato assetto organizzativo regionale, le competenze richieste in capo ai componenti del Comitato tecnico regionale VIA di cui all'art. 10, comma 3 sono quelle attribuite alle seguenti strutture regionali:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso;
- Direzione Acque, rifiuti e bonifiche;
- Direzione Aria, clima, biodiversità e Parchi;
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici;
- Direzione Pianificazione territoriale;
- Direzione Infrastrutture e trasporti;
- Direzione Sviluppo rurale e agroambiente;
- Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione;
- Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
- Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria;

DATO ATTO che, in base all'attuale ordinamento regionale, le competenze richieste in capo ai componenti del Comitato di cui all'art. 10, comma 3, lettera e) sono rinvenibili nei seguenti Enti strumentali, Agenzie e Società controllate dalla Regione:

- Veneto Sviluppo S.p.A.;
- Veneto Acque S.b.p.a.;
- Veneto Strade S.p.a.;
- Agenzia veneta per l'Innovazione nel settore primario;
- Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero;

RICHIAMATE le Leggi regionali che assegnano le competenze agli Enti strumentali, Agenzie e Società controllate dalla Regione partecipanti al Comitato tecnico regionale VIA:

- L.R. n. 47/1975 *"Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A."*;
- L.R. n. 14/2023 *"Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo. Modifiche alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale" ed ulteriori disposizioni."*;
- L.R. n. 12/1998 "*Acquisizione della Delta Po Spa*" (ora Veneto Acque S.b.p.a);
- L.R. n. 18/2025 "*Indirizzi per l'adeguamento dello statuto della Società Veneto Acque S.p.A. alle disposizioni relative alle società benefit e per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge regionale 16 aprile 2024, n. 10 "Interventi a sostegno dei progetti a beneficio comune"*.";
- L.R. n. 35/1997 "*Istituzione dell'azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare «Veneto Agricoltura»*"
- L.R. n. 1/2009 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009*.";
- L.R. n. 11/2010 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010*.";
- L.R. n. 17/2012 "*Disposizioni in materia di risorse idriche*";
- L.R. n. 29/2001 "*Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali*";

- L.R. n. 19/2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.*";

DATO ATTO che il Comitato tecnico regionale VIA, nella composizione aggiornata in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alle DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, assorbe le funzioni per tutti i procedimenti già in capo al Comitato tecnico regionale VIA istituito con DPGR n. 12 del 1° aprile 2025;

PRESO ATTO che l'art. 10 della L.R. n. 12/2024 dispone che, ai fini dell'esame delle singole istanze, il Presidente del Comitato tecnico regionale VIA provvede alla nomina del gruppo istruttorio, individuando, in relazione alla natura e alla tipologia dell'intervento sottoposto a valutazione, le strutture regionali il cui contributo è ritenuto necessario per una compiuta valutazione degli impatti ambientali;

VISTA la DGR n. 680 del 18 giugno 2024 che disciplina il funzionamento del Comitato tecnico regionale VIA e, in particolare, l'art. 10 dell'Allegato A il quale prevede che il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, denominata ora Area Ambiente e Tutela del Territorio, provvede al riconoscimento del compenso annuo dovuto agli Enti strumentali, Agenzie e Società partecipate o controllate dalla Regione nonché alla stipula di apposita convenzione con ARPAV, per la partecipazione dei rispettivi rappresentanti alle sedute del Comitato;

RILEVATO che in data 30 giugno 2025 il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione del Veneto e ARPAV per le attività di supporto tecnico-scientifico nel Comitato tecnico regionale VIA;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di aggiornare la composizione del Comitato tecnico regionale VIA di cui all'art. 10 della L.R. n. 12/2024, istituito con DPGR n. 12 del 1° aprile 2025, in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alle DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, individuando i seguenti componenti:

    a. il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, o suo delegato, con funzioni di Presidente;

    b. il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, o suo delegato, con funzioni di Vicepresidente;

    c. i Direttori delle strutture regionali, o loro delegati, competenti nelle materie di cui all'art.10, comma 1 della L.R. n. 12/2024, di seguito individuati:

        - Direttore della Direzione Acque, rifiuti e bonifiche;
        - Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e Parchi;
        - Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici;
        - Direttore della Direzione Pianificazione territoriale;
        - Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti;
        - Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente;
        - Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione;
        - Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
        - Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria;

    d. il Direttore dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) di cui alla Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32, o suo delegato;

    e. i Legali rappresentanti degli enti strumentali regionali, delle agenzie e società partecipate o controllate dalla Regione, o loro sostituti in forza di delega espressa, competenti nelle materie di cui all'art. 10, comma 1 della L.R. n. 12/2024, di seguito individuati:
        - Veneto Sviluppo S.p.A.;
        - Veneto Acque S.b.p.a.;
        - Veneto Strade S.p.a.;
        - Agenzia veneta per l'Innovazione nel settore primario;

- Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero;

3. di prevedere che il Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, quale componente del Comitato tecnico regionale VIA competente in materia di salute ed igiene pubblica, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c) della L.R. n. 12/2024, ai fini dell'analisi e del parere relativo agli aspetti igienico sanitari dei progetti proposti, potrà avvalersi dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, competenti per territorio, per definire la propria posizione in seno al Comitato medesimo;

4. di prevedere che il Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria può inoltre avvalersi del supporto del Servizio Epidemiologico Regionale e della UOC Screening di Azienda Zero per gli aspetti di competenza nonché del supporto metodologico e valutativo degli organismi centrali preposti a valutazioni nell'ambito di interesse, sempre al fine di definire la propria posizione in seno al Comitato tecnico regionale VIA;

5. di dare atto che il Comitato tecnico regionale VIA, nella composizione aggiornata in seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui alle DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, assorbe le funzioni per tutti i procedimenti già in capo al Comitato tecnico regionale VIA istituito con DPGR n. 12 del 1° aprile 2025;

6. di dare atto che l'art. 10 della L.R. n. 12/2024 dispone che, ai fini dell'esame delle singole istanze, il Presidente del Comitato tecnico regionale VIA provvede alla nomina del gruppo istruttorio, individuando, in relazione alla natura e alla tipologia dell'intervento sottoposto a valutazione, le strutture regionali il cui contributo è ritenuto necessario per una compiuta valutazione degli impatti ambientali;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 6 della L.R. n. 12/2024, e nel rispetto dell'art. 10 dell'Allegato A della DGR n. 680 del 18 giugno 2024, il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio provvederà a riconoscere il compenso annuo dovuto ai componenti del Comitato individuati al punto 2, lettera e) del presente Decreto;

8. di incaricare la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sua comunicazione ai componenti individuati al punto 2;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Stefani

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 587063)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 14 del 23 giugno 2026

Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) - XII legislatura – Presa d'atto della intervenuta elezione del componente di diritto signor Simone Venturini a Sindaco della Città Metropolitana di Venezia.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

PREMESSO CHE l'articolo 16 dello Statuto della Regione Veneto e l'articolo 126 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto introducono, disciplinandolo, nell'ordinamento regionale il Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 123, comma 4, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2017 n. 31 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali" che all'articolo 2, così come modificato dal comma 1, articolo 1 della legge regionale 20 maggio 2020, n. 15, dispone che il CAL sia composto da ventiquattro unità distinguendo tra componenti di diritto - individuati nei presidenti delle province del Veneto, nel sindaco della Città metropolitana e nei rappresentanti di ANCI (Associazione regionale comuni del Veneto), UNCEM (Unione nazionale comuni comunità enti montani – delegazione regionale del Veneto), ANPCI (Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia) - e componenti di nomina elettiva nella misura di due sindaci per ciascun territorio provinciale indipendentemente dalla dimensione del comune;

RICHIAMATO il proprio decreto n 13/2026 del 21 maggio 2026 con il quale si è proceduto alla costituzione del Consiglio delle Autonomie Locali per la XII Legislatura, nominandone i componenti;

ACQUISITA agli atti la nota n. 11013 del 4/6/2026 con la quale si è comunicato che, a seguito della consultazione elettorale svoltasi il 24 e 25 maggio 2026, è risultato eletto quale Sindaco del Comune di Venezia il signor Simone Venturini con la precisazione che ai sensi dell'articolo 1, comma 19, legge 7 aprile 2014, n. 56 (legge Delrio) il Sindaco del Comune capoluogo assume di diritto la carica di Sindaco della Città Metropolitana;

CONSIDERATO quanto segue:

- in caso di variazioni che avvengano successivamente alla costituzione dell'organo collegiale, la qualifica di componente "di diritto" del Consiglio delle Autonomie Locali, attribuita ai presidenti delle province del Veneto e al Sindaco della Città metropolitana di Venezia, produce direttamente in capo all'organo di vertice dell'Amministrazione provinciale - all'atto del proprio insediamento - il diritto di esercitare le funzioni previste dalla legge medesima, senza quindi la necessità di un provvedimento costitutivo del Consiglio regionale;
- la comunicazione della Città Metropolitana assume quindi la caratteristica di atto ufficiale avente carattere meramente notiziale di una situazione giuridica già costituitasi in capo al proprio organo di vertice;
- spetta quindi al Consiglio regionale procedere all'adozione di un atto avente carattere ricognitivo, che prenda atto della intervenuta elezione a Sindaco della Città Metropolitana di Venezia quindi della elezione quale componente di diritto del signor Simone Venturini.

Ritenuto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della citata legge regionale n. 31 del 2017 e s.m.i., che sia intervenuta la decadenza quale componente del Consiglio delle Autonomie Locali de signor Luigi Brugnaro per cessazione dalla carica di Sindaco della Città Metropolitana di Venezia in esito al procedimento elettorale ora ricordato;

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto della elezione del signor Simone Venturini quale componente di diritto nel Consiglio delle Autonomie Locali a seguito della proclamazione di Sindaco di Venezia e quindi Sindaco della Città Metropolitana di Venezia;

3. di prendere atto, altresì, della decadenza quale componente del Consiglio delle Autonomie Locali del signor Luigi Brugnaro per cessazione dalla carica di Sindaco della Città Metropolitana di Venezia in esito al procedimento elettorale ora ricordato;

4. di incaricare l'Ufficio Consiglio delle autonomie locali – UCAL di provvedere all'esecuzione del presente decreto;

5. di pubblicare nel BURVET il presente decreto in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 586126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 15067 del 24 giugno 2026

Ditta MAGIS Calore Srl- Centrale di cogenerazione di Borgo Trento, con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Viale Caduti del Lavoro 4 a Verona. Autorizzazione Integrata Ambientale, Punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. Modifica del Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 156 del 08.05.2026 per correzione valori emissivi della caldaia 3 e refusi Allegato A.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede alla modifica del decreto di aggiornamento AIA rilasciato alla Ditta MAGIS Calore Srl per la Centrale di Borgo Trento a seguito di correzione dei limiti emissivi e di alcuni refusi dell'Allegato A.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. n.12 del 27.05.2024 che attribuisce alle Regioni la competenza del rilascio delle AIA per le installazioni di cui al codice IPPC 1.1 "Combustione di combustibili in un'installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50MW";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 375 del 29.04.2021 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta AGSM AIM SRL per la Centrale di Borgo Trento, ubicata in Verona, via Caduti del Lavoro 4;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 12 del 17.01.2023, con il quale è stata volturata alla ditta AGSM AIM CALORE SRL - avente sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa 8, C.F. e P.IVA 04856530235 - l'Autorizzazione Integrata Ambientale riferita alla "Centrale di cogenerazione di Borgo Trento", precedentemente rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 375 del 29 aprile 2021;

VISTO il Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n.156 del 08.05.2025 rilasciato alla MAGIS Calore Srl che aggiorna l'AIA a seguito di modifiche non sostanziali e del cambio di denominazione sociale;

VISTA la nota n. 4862 del 26.05.2026, acquisita al prot. reg. n. 291847 del 26.05.2026 con cui la Ditta chiede la correzione dei limiti emissivi indicati per la caldaia 3, comunicando che i valori di progetto sono stati confermati dal collaudo e chiedendo che per poter garantire il rispetto dei limiti emissivi in condizioni ordinarie di esercizio vengano applicati per NOx i valori limiti previsti dal D.lgs.152/2006 e per il CO il valore limite di 80 mg/Nm3 in analogie alle altre caldaie autorizzate;

RITENUTO di accogliere la richiesta della Ditta e provvedere altresì a correggere alcuni refusi sull'allegato A al DDR 156/2026;

VISTA la DGRV n. 421/2019 "Competenze delle strutture regionali in merito ai procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Modifica della D.G.R. n. 21 dell'11 gennaio 2018"

VISTA la L.R. n. 54/2012, e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2016, "Disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi";

VISTA la DGRV n. 32/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028";

VISTA la DGRV n. 232/2020 "Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta Regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art.35-bis del D.Lgs.n.165/2001";

VISTA la DGRV n. 831/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica incardinata nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i";

VISTA la DGR 579/2024 "Organizzazione della Giunta regionale. Disposizioni in merito agli incarichi dirigenziali";

decreta

1. Il Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n.156 del 08.05.2025 rilasciato alla MAGIS Calore Srl è modificato come di seguito indicato:

1.1 Alla prescrizione 1.2, i valori per il camino C 3, relativo alla caldaia 3, sono sostituiti dai seguenti:

Camino	**altezza**	**Portata [Nm^3/h]**	**Parametro**	**Valore limite di emissione**
C3	25 m	14000	CO	80
			NO_X (come NO_2)	100

1.2 L'allegato A è sostituito con l'**Allegato A** al presente decreto.

2. Il presente provvedimento è trasmesso alla ditta MAGIS Calore srl - Centrale di cogenerazione di Borgo Trento, con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Viale Caduti del Lavoro 4 a Verona, al Comune di Verona, alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A. Veneto - Dipartimento Provinciale di Verona e Direzione Regionale Rischi Tecnologici e Fisici.

3. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D. Lgs. 104/2010.

Paolo Giandon

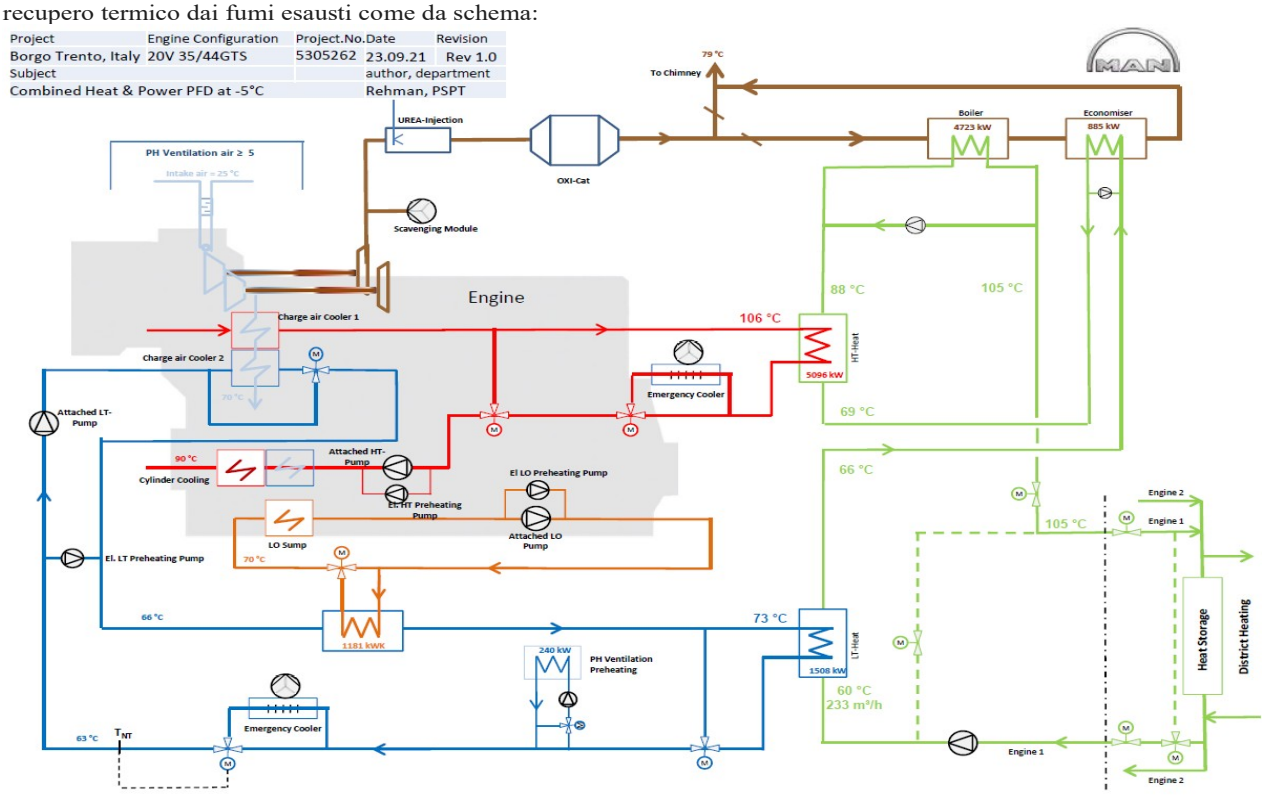
REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15067 **del** 24/06/2026 pag. 1 di 9

DESCRIZIONE IMPIANTO

La centrale di Cogenerazione e teleriscaldamento "Borgo Trento" è costituita da due sezioni:
la sezione denominata "Cogenerazione" per la produzione combinata di energia elettrica (ceduta alla rete nazionale) e termica (ceduta alla rete di teleriscaldamento cittadina) composta da due motori endotermici;
la sezione denominata "Termica" per l'integrazione di calore per la rete del teleriscaldamento, costituita da cinque caldaie ausiliarie. ed un impianto a pannelli solari termici.
La produzione e gestione dell'energia elettrica è realizzata mediante generatori elettrici (motori endotermici) con proprio alternatore e trasformatore MT/MT da 15MVA posto tra la rete a 20kV e l'aternatore a 11kV. L'energia elettrica prodotta, dopo essere stata innalzata tramite apposito trasformatore, viene immessa nella rete pubblica di media tensione per essere distribuita alle utenze.

La produzione e gestione dell'energia termica è riconducibile a più componenti:
- l'energia termica recuperata dai cogeneratori: viene immessa nella rete di teleriscaldamento ad una temperatura di circa 105°C partendo da una temperatura media di ritorno dalla rete TLR di circa 60°C. L'energia termica viene recuperata mediante scambiatori dall'acqua di raffreddamento (a ciclo chiuso) dei motori e dell'olio motore e dal recupero termico dai fumi esausti come da schema:



Per quanto riguarda il recupero termico dei motori, nella sezione ad alta temperatura vanno fatti in sequenza tre recuperi. I primi due, per mezzo del circuito glicolato, dal primo stadio di intercooler e dalle camicie del motore, il terzo dalla caldaia a recupero che sfrutta il calore dei gas combusti del motore.
I gas combusti inoltre vengono raffreddati ulteriormente mediante l'utilizzo di un economizzatore per massimizzare il recupero termico.
Nel circuito a bassa temperatura vanno effettuati due recuperi, il primo dal secondo stadio di intercooler, il secondo dall'olio motore.
Il recupero termico dai fumi avviene a mezzo di una caldaia a recupero dotata di diverter modulante, normalmente posizionato in modo da avere il massimo recupero. In caso di generazione in priorità elettrica, si potrà modulare tale bypass in modo da controllare la temperatura di mandata.

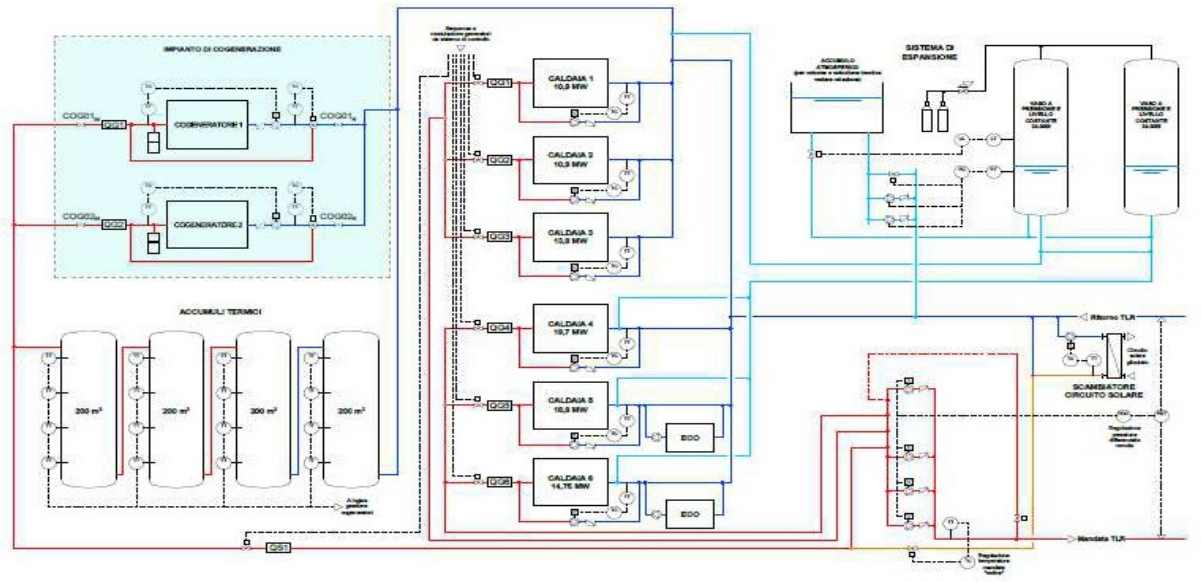
In condizioni di massimo recupero termico il controllo della temperatura sarà possibile modulando la portata della pompa (che sarà del tipo a giri variabili).
I motori, tramite gli scambiatori su olio e acqua motore, trasferiscono il calore ai serbatoi di accumulo; nel periodo invernale l'energia termico è trasferita direttamente in rete. Il calore dei fumi viene recuperato nella caldaia e nell'economizzatore e va direttamente alla rete di teleriscaldamento
Il circuito è dotato anche di aerodissipatori di alta e bassa temperatura ad integrazione dei circuiti di raffreddamento dei motori.

Caratteristiche dei cogeneratori
I motori sono della ditta MAN, modello 20V35/44GTS, di potenza immessa pare a 27780 kW a ciclo Otto ad accensione comandata, a quattro tempi, 20 cilindri, operanti a 750 giri/minuto, sovralimentati.
Il motore utilizza tecnologie di combustione "lean burn", con precamera, per l'ottimizzazione della combustione ed il contenimento delle emissioni, sensori di battito per il controllo della detonazione e sonde della temperatura di combustione.
L'accoppiamento dell'albero con quello dell'alternatore è diretto, a mezzo di giunto elastico.
L'alternatore ha le seguenti caratteristiche:
• Potenza nominale 13000 kVA ≤ Pn ≤ 17000 kVA
• Tensione nominale 11 kV
• Frequenza nominale 50 Hz
• Fattore di Potenza nominale 0,8
L'energia termica cogenerata è integrata da quella prodotta da cinque caldaie a tubi di fumo che intervengono sia in sostituzione che ad integrazione del ciclo combinato. Ciò permette di garantire di soddisfare la richiesta termica in caso di indisponibilità dei motori e per far fronte alle punte di richiesta termica nel caso di inverni particolarmente freddi o futuri ampliamenti della rete di teleriscaldamento.
Caratteristiche delle caldaie d'integrazione
- Caldaia ausiliaria n° 1
Generatore di acqua calda marca IVAR tipo XV-AS 8600, matricola 11197, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 10,9 MWt.- anno di installazione 1994
- Caldaia ausiliaria n° 2
Generatore di acqua calda marca IVAR tipo XV-AS 8600, matricola 11198, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 10,9 MWt. .- anno di installazione 1994
- Caldaia ausiliaria n° 3
Generatore di acqua calda marca Viessman tipo Vitomax, matricola 7974901400156.104, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 14,073 MWt. - anno di installazione 2025
- Caldaia ausiliaria n° 4
Generatore di acqua calda marca Buderus tipo UT-H 18300, matricola 98666, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 19,7 MWt. – .- anno di installazione 2006
- Caldaia ausiliaria n° 5
Generatore di acqua calda Buderus tipo UT - M64, matricola 106902, potenzialità nominale ai sensi dell'art. 268 comma hh del D.L.gs 152/2006: 18,828 MWt. – .- anno di installazione 2011
4 serbatoi di accumulo da 200 m3 per un totale di 800 m3, dimensionati per la pressione dell'impianto (PS 9 bar) e collegati in serie.
Pannelli solari termici per una potenza nominale di 1238 kWt posti sul terrapieno di perimetro della Centrale.

Collegamento dell'impianto solare
Per massimizzare l'efficienza dell'impianto solare questo viene utilizzato per preriscaldare l'acqua di ritorno dalla rete di teleriscaldamento. Visto che, in particolare nei mesi estivi, il preriscaldamento fornito dai pannelli solari potrebbe limitare l'efficienza dei cogeneratori o compromettere la stratificazione e la capacità dell'accumulo, la mandata del circuito solare verrà collegata sul ramo di by-pass fra linea di ritorno del teleriscaldamento ed il collettore di aspirazione delle pompe di mandata al tele (linea arancione dello schema sotto riportato)
In condizioni di esercizio estive, con la valvola di regolazione posta su tale ramo si regolerà la temperatura di mandata della rete al valore desiderato, pur continuando a gestire gli accumuli e la cogenerazione.
Con il descritto collegamento del circuito solare ed in virtù delle portate e delle potenze in gioco, a cogeneratori fermi l'intera portata riscaldata dal circuito solare verrà fatta automaticamente circolare verso il collettore di aspirazione delle pompe di ricircolo del teleriscaldamento, ove si miscelerà ad una piccola frazione di portata proveniente dai serbatoi, per ottenere la temperatura di mandata prescelta.
Tale sistema opera correttamente se il set-point della mandata rete risulta superiore alla temperatura di mandata del circuito solare (anche solo di 2÷3°C) ed ha il grosso pregio di evitare che i serbatoi vengano caricati con acqua preriscaldata dal solare. In tal modo si ottimizzerà la capacità di accumulo e la qualità della stratificazione degli stessi e si massimizzerà al contempo l'efficienza dei cogeneratori.

Pompe di circolazione e un sistema di produzione acqua demineralizzata per integrare le perdite di rete.
Le pompe di ricircolo sono ad inverter, così da variare la velocità in funzione della temperatura di ritorno dell'acqua del teleriscaldamento. La pompa modula per mantenere la temperatura al valore prefissato facendo ricircolare solo la portata strettamente necessaria. Così facendo si risparmiata energia per il pompaggio e vengono limitate le perdite di carico nelle caldaie impostando una portata minima con comando prevalente sulla temperatura.

Il ciclo calore
Tutte le componenti sopra descritte si integrano in un "ciclo calore" di seguito descritto.
L'acqua proveniente dalla rete tele a circa 55 - 60°C viene preriscaldata dall'impianto solare termico a 60 – 65 °C e successivamente viene riscaldata dagli apporti termici dell'economizzatore a recupero sui fumi "freddi". In seguito, recupera calore dagli scambiatori dei circuiti olio e acqua motori. L'ultimo apporto termico, il principale, lo fornisce lo scambiatore sui fumi "caldi".
Per mezzo di pompe comandate da inverter, l'acqua va agli accumuli nel periodo estivo mentre in inverno tutto l'apporto viene richiesto dalla rete. In estate, l'accumulo permette di utilizzare il motore per brevi periodi massimizzandone i rendimenti, il calore accumulato andrà ad alimentare la rete di teleriscaldamento a motori spenti.
Il calore in eccesso in estate va ceduto anche alla rete di teleriscaldamento della Centrale di Forte Procolo, che ha rendimenti inferiori, massimizzando quindi l'efficienza complessiva.
Le caldaie verranno utilizzate solo in inverno durante i periodi di massima richiesta termica.



Emissioni in atmosfera
I punti di emissioni convogliate in atmosfera sono rappresentati in tabella:

Camino	Altezza	Sezione	Fase di provenienza	Sistema di abbattimento
M1, M2	25	1,4	Motori	Iniezione di urea in SCR per il controllo degli NOx e cat ox per controllo del CO
C1	25	0,6	Caldaia C1	nessuno
C2	25	0,6	Caldaia C2	nessuno
C3	25	0,6	Caldaia C3	nessuno
C4	25	0.9	Caldaia C4	nessuno
C5	25	0.9	Caldaia C5	nessuno

Le emissioni dei motori vengono monitorate in continuo. I parametri monitorati sono NOx; CO; NH3; ossigeno; umidità; portata; temperatura e pressione.

Scarichi idrici
Gli scarichi idrici prodotti dalla Centrale di Borgo Trento sono suddivisi in tre tipologie:
Gli scarichi idrici prodotti dalla Centrale di Borgo Trento sono suddivisi in tre tipologie:
• acque industriali: tutte le acque derivanti dal processo industriale, in particolare: scarichi da caditoie a pavimento di centrale, acque residue dell'impianto di osmosi, acque provenienti dal troppo pieno dei serbatoi dell'acqua demineralizzata, acque di condensa dai compressori, acque di condensa dagli economizzatori e acque eventualmente scaricate dal sistema antincendio; Tutte le acque industriali vengono raccolte in un'apposita vasca (vasca di neutralizzazione) dotata di miscelatore. E' presente un pozzetto di campionamento ed un misuratore di portata. Prima dello scarico viene fatto un controllo del valore del pH, se il valore è compreso nell'intervallo previsto dalla normativa, verrà dato il consenso alle pompe per lo scarico.
• Acque tecnologiche: comprendono il chiarificato delle due fosse Imhoff che raccolgono gli scarichi fognari e le acque meteoriche raccolte nella zona trasformatori. Queste acque meteoriche vengono raccolte in una vasca e sottoposte ad analisi prima dello scarico. Se le analisi sono conformi ai limiti normativi vengono scaricate nella rete delle acque tecnologiche, altrimenti vengono smaltite. Nelle acque tecnologiche confluiscono anche le acque meteoriche raccolte da alcuni piazzali una volta considerati a rischio contaminazione da attività ad oggi dismesse. Tutte le acque sopra descritte convogliano in un pozzetto di controllo intercettabile prima dello scarico nel fiume Adige.
• Acque meteoriche di zone non a rischio inquinamento: queste acque vengono scaricate tramite pozzi perdenti. In tutte le zone che potrebbero subire inquinamenti da olii o altri residui gli sversamenti vengono raccolti in due vasche: • la "vasca labirinti", che raccoglie eventuali spandimenti in sala motori e sul piazzale di carico del serbatoio di urea; • la vasca eluati, che raccoglie eventuali spandimenti nelle sale caldaie e zona lavaggi e lavorazioni di officina. Queste vasche vengono regolarmente svuotate con autospurgo e controllate annualmente. Il piazzale di scarico dell'urea convoglia in una tubazione dotata di valvola a tre vie. La valvola normalmente convoglia le eventuali acque meteoriche nella rete drenante. Prima del carico del serbatoio dell'urea la valvola viene commutata in modo che le eventuali perdite raccolte sul piazzale vengano inviate nella vasca labirinti e poi smaltite.

STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
BAT 1 LCP_BATC 2021/2326	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche specificate nella BAT stessa	Istituito e applicato sistema di gestione ambientale (SGA) ai sensi UNI 14001
BAT 2 LCP_BATC 2021/2326	La BAT consiste nel determinare il rendimento elettrico netto e/o il consumo totale netto di combustibile e/o l'efficienza meccanica netta delle unità di gassificazione, IGCC e/o di combustione mediante l'esecuzione di una prova di prestazione a pieno carico (1), secondo le norme EN, dopo la messa in servizio dell'unità e dopo ogni modifica che potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento elettrico netto e/o sul consumo totale netto di combustibile e/o sull'efficienza meccanica netta dell'unità. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente	Determinazione del rendimento elettrico e il consumo totale netto di combustibile
BAT 3 LCP_BATC 2021/2326	La BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo relativi alle emissioni in atmosfera e nell'acqua, come indicato nelle successive tabelle della BAT stessa	Monitoraggio dei principali parametri di processo relativi alle emissioni in atmosfera per flusso di effluenti gassosi: Portata; Tenore di ossigeno; Temperatura. (determinazione in continuo)
BAT 4 LCP_BATC 2021/2326	La BAT consiste nel monitorare le emissioni in atmosfera almeno alla frequenza indicata nella BAT stessa e in conformità con le norme EN o, se non disponibili, con le norme ISO	Monitoraggio secondo norme EN 15267-1, EN 15267-2, EN 15267-3, EN 14181 delle emissioni in aria di NOX e CO. Frequenza di monitoraggio: in continuo. Verrà monitorata anche la concentrazione nelle emissioni di NH3 residua da trattamento con SCR
BAT 5 LCP_BATC 2021/2326	La BAT consiste nel monitorare le emissioni in acqua derivanti dal trattamento degli effluenti gassosi almeno alla frequenza indicata nella BAT stessa e in conformità con le norme EN.	Non presenti acque derivanti dal trattamento di effluenti gassosi
BAT 6 LCP_BATC 2017/1442	Per migliorare le prestazioni ambientali generali degli impianti di combustione e per ridurre le emissioni in atmosfera di CO e delle sostanze incombuste, la BAT consiste nell'ottimizzare la combustione e nel fare uso di un'adeguata combinazione delle tecniche indicate nella BAT stessa.	6b Manutenzione del sistema di combustione: prima dell'inizio dell'esercizio annuale dei bruciatori delle caldaie Verifica annuale delle emissioni di CO ai vari carichi delle

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
		caldaie: 25%; 50%; 75%; 100% I motori hanno registrazione in continuo del CO 6d Per migliorare le prestazioni ambientali generali sono stati scelti motori di ultima generazione con buona progettazione delle apparecchiature di combustione
BAT 7 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera dovute alla riduzione catalitica selettiva (SCR) e/o alla riduzione non catalitica selettiva (SNCR) utilizzata per abbattere le emissioni di NOX, la BAT consiste nell'ottimizzare la configurazione e/o il funzionamento dell'SCR e/o SNCR	Ottimizzando il rapporto reagente/NOX, distribuzione omogenea del reagente con controllo dell'NH3 residua a valle dell'SCR in maniera di rendere ottimale l'iniezione di reagente)
BAT 8 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di prevenire o ridurre le emissioni in atmosfera durante le normali condizioni di esercizio, la BAT consiste nell'assicurare, mediante adeguata progettazione, esercizio e manutenzione, che il funzionamento e la disponibilità dei sistemi di abbattimento delle emissioni siano ottimizzati	Ottimizzazione del sistema di abbattimento degli NOx con puntuale manutenzione programmata. Controllo in continuo a SCADA della funzionalità del sistema di abbattimento e del dosaggio reagenti.
BAT 9 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di migliorare le prestazioni ambientali generali degli impianti di combustione e/o di gassificazione e ridurre le emissioni in atmosfera, la BAT consiste nell'includere gli elementi indicati nella BAT stessa nei programmi di garanzia della qualità/controllo della qualità per tutti i combustibili utilizzati, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1)	La Ditta ha aderito al codice di rete del fornitore, Snam Rete Gas. Snam fornisce mensilmente: i) caratterizzazione completa del gas naturale utilizzato: Potere calorifico inferiore; CH4, C2H6, C3, C4+, CO2, N2; densità; verifica dei m3 forniti.
BAT 10 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera e/o nell'acqua durante condizioni di esercizio diverse da quelle normali, la BAT consiste nell'elaborare e attuare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione commisurato alla rilevanza dei potenziali rilasci di inquinanti che comprenda gli elementi indicati nella BAT stessa.	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera e/o nell'acqua durante condizioni di esercizio diverse da quelle normali è stato elaborato un piano di gestione commisurato alla rilevanza dei potenziali rilasci di inquinanti. Rif documento DO 00236 Piano di emergenza ambientale interno al SGA
BAT 11 LCP_BATC 2021/2326	La BAT consiste nel monitorare adeguatamente le emissioni in atmosfera e/o nell'acqua durante le condizioni di esercizio diverse da quelle normali.	Monitorare adeguatamente le emissioni in atmosfera e/o nell'acqua durante le condizioni di esercizio diverse da quelle normali (OTNOC: periodi di avvio e arresto (SU/SD)). Nel documento DO 00294 vengono riportate le emissioni tipiche di NOx-emesse durante i periodi di avvio e arresto.
BAT 12 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di aumentare l'efficienza energetica delle unità di combustione, gassificazione e/o IGCC in funzione ≥ 1 500 ore/anno, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate nella BAT	12 a Ottimizzazione della combustione nelle caldaie: Verifica e taratura dei bruciatori con regolazione ed analisi di combustione a regimi pari al 5%;50%;75%;100%

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
	stessa	della potenza installata 12 a Ottimizzazione della combustione nei motori grazie all'utilizza della tecnologia di combustione "lean burn" a miscela magra. 12b ottimizzazione delle condizioni del fluido di lavoro: analisi periodica dell'acqua del teleriscaldamento; dosaggio di antincrostanti e deossigenanti. 12h Sistema di preriscaldamento dell'acqua di alimentazione per mezzo del calore recuperato dal solare termico 12 i-j Recupero di calore da cogenerazione (CHP) 12 l Accumulo del calore cogenerato in stoccaggio termico 12p Riduzione al minimo delle perdite di calore: coibentazioni su tutte le linee. Establish energy efficiency indicators: utilizzo di sistemi di calcolo basati su consumi e rendimenti energetici per monitorare l'efficienza dei sistemi. Esecuzione di manutenzioni periodiche per garantire efficienza energetica
BAT 14 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di prevenire la contaminazione delle acque reflue non contaminate e ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT consiste nel tenere distinti i flussi delle acque reflue e trattarli separatamente, in funzione dell'inquinante.	La Centrale ha i seguenti flussi - scarico da attività produttive (lo scarico è di ridotta quantità e non contiene sostanze particolarmente inquinanti e/o pericolose) Le acque residue della demineralizzazione vengono trattate come flusso a parte mediante neutralizzazione del pH e sedimentazione - scarico acque piovane

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
BAT 15 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di ridurre l'emissione nell'acqua di acque reflue da trattamento degli effluenti gassosi, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate nella BAT stessa e utilizzare tecniche secondarie il più vicino possibile alla sorgente per evitare la diluizione.	La BAT non è applicabile in quanto non vi sono emissioni in acqua derivanti dal trattamento degli effluenti gassosi.
BAT 16 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di ridurre la quantità da smaltire dei rifiuti risultanti dalla combustione e/o dal processo di gassificazione e dalle tecniche di abbattimento, la BAT consiste nell'organizzare le operazioni in modo da ottimizzare, in ordine di priorità e secondo la logica del ciclo di vita: a) la prevenzione dei rifiuti, ad esempio massimizzare la quota di residui che escono come sottoprodotti; b) la preparazione dei rifiuti per il loro riutilizzo, ad esempio in base ai criteri di qualità richiesti; c) il riciclaggio dei rifiuti; d) altri modi di recupero dei rifiuti (ad esempio, recupero di energia), attuando le tecniche indicate di nella BAT stessa opportunamente combinate.	Non risulta produzione di rifiuti dalla combustione di gas naturale. Non si utilizzano tecniche di abbattimento che producono rifiuti
BAT 17 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nell'utilizzare una o più tecniche indicate nella BAT stessa.	17a Misure operative - Comprendono: ispezione e manutenzione rafforzate delle apparecchiature; chiusura di porte e finestre nelle aree di confinamento, se possibile; attrezzature azionate da personale esperto; rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione 17c Al fine di ridurre le emissioni sonore, utilizzare: Attenuazione del rumore - La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo barriere fra la sorgente del rumore e il ricevente. Sono presenti barriere adeguate, il terrapieno e gli edifici 17d Al fine di ridurre le emissioni sonore, utilizzare: Dispositivi anti rumore -Comprendono: fono-riduttori; isolamento delle apparecchiature; confinamento delle apparecchiature rumorose; insonorizzazione degli edifici

Rif BATC/BRef	Descrizione tecnologia BAT/ livello previsto dalle BAT	Tecnologia adottata dal Gestore / livello raggiunto nell'installazione
		17e Al fine di ridurre le emissioni sonore, utilizzare: Localizzazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici - I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente e usando gli edifici come barriere fonoassorbenti
Tabella 23 LCP_BATC 2021/2326	Livelli di efficienza elettrica associati alla BAT per la combustione di gas naturale: per CCGT esistente con una potenza termica nominale totale dell'impianto di combustione compreso tra 50-600: rendimento elettrico netto: 46-54 %; consumo totale netto di combustibile 65-95. Nel caso di CHP si applica solo uno dei due BAT AEEL	Il consumo totale netto di Combustibile è all'interno del range previso in tabella 23
BAT 43 LCP_BATC 2021/2326	Al fine di prevenire o ridurre le emissioni di NOX in atmosfera risultanti dalla combustione di gas naturale nei motori, la BAT consiste nell'utilizzare una o più tecniche tra quelle indicate di seguito.	43 b applicata Combustione magra 43 d applicata Riduzione catalitica selettiva (SCR)
BAT 44 LC P_BATC 2021/2326	La combustione viene ottimizzata con una combinazione di tecniche, compresi la corretta progettazione delle apparecchiature di combustione, l'ottimizzazione della temperatura (tramite una miscelazione efficace del combustibile e dell'aria di combustione) e dei tempi di permanenza nella zona di combustione, così come l'utilizzo di un sistema di controllo avanzato	Ottimizzazione della combustione e uso di catalizzatori ossidanti
Tabella 25 LCP_BATC 2021/2326	– Livelli di emissione associati alle BAT-AEL per le emissioni in atmosfera di NOX risultanti dalla combustione di gas naturale nei motori	BAT – AEL (mg/Nm3) rispettati

PAOLO GIANDON
24-06-2026 12:24:03 CEST

(Codice interno: 586308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 15411 del 30 giugno 2026

Società MAGIS AMBIENTE Srl, con sede legale Contrà Pedemuro San Biagio n. 72, Vicenza (VI) - C.F./P.IVA: 04413700248. Autorizzazione Integrata Ambientale per attività Punto 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. n. 152 del 2006 s.m.i. rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i. relativa all'attività di selezione meccanica del rifiuto urbano per la produzione di CSS nell'installazione di via Matozze 95/A, in località Ca' del Bue nel Comune di Verona. Aggiornamento del provvedimento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i..

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vi è la presa d'atto del cambio di denominazione sociale da AGSM AIM AMBIENTE Srl in Magis Ambiente S.r.l. e viene aggiornata l'AIA rilasciata con DDR n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i. a seguito della comunicazione presentata dalla Società MAGIS AMBIENTE Srl, acquisita al protocollo reg. n. prot. regionale n. 201587 e 202163 del 02.04.2026, di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i., in merito alla messa in riserva R13 di due nuovi codici EER 150102 e 191204, da allocare in cumuli all'interno del capannone denominato AREA 5 per una durata temporanea di 18 mesi per lo stoccaggio dei rifiuti di imballaggio in plastica selezionati in balle omogenee idonee per il successivo avvio a riciclo.

Il Direttore

Provvedimenti amministrativi di riferimento

DATO ATTO CHE con determina del Dirigente della Provincia di Verona n. 1674 del 29 aprile 2016 è stata rilasciata alla ditta AMIA Verona S.p.A. (codice fiscale 02737960233) un'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per l'impianto di trattamento di rifiuti solidi urbani sito in via Matozze 95/A, località Ca' del Bue, limitatamente alla sezione di selezione e produzione del CSS, successivamente modificata con determina del Dirigente della Provincia di Verona n. 4129 del 27 ottobre 2016;

RILEVATO CHE la succitata autorizzazione integrata ambientale risulta essere un provvedimento meramente ricognitivo della determinazione del Dirigente della Provincia di Verona n. 2512 del 7.07.2015, la quale, a sua volta, risulta essere un atto ricognitivo della determina del Dirigente della Provincia di Verona n. 4205 del 25.09.2012, la quale, a sua volta, risulta essere un atto di proroga della validità dell'Autorizzazione all'esercizio rilasciata con determina del Dirigente della Provincia di Verona n. 5181 del 24.09.2007;

DATO ATTO che con delibera di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016 è stato rilasciato ad AGSM AIM Spa, in conformità al parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 572 del 23 dicembre 2015, un giudizio favorevole di compatibilità ambientale, approvata la realizzazione del progetto di revamping e valorizzazione delle sezioni di trattamento meccanico biologico del complesso impiantistico di Ca' del Bue e rilasciata una autorizzazione integrata ambientale per il medesimo impianto;

DATO ATTO CHE con il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017 AMIA Verona S.p.A. è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività nella sezione di selezione meccanica del rifiuto urbano per la produzione di CSS inserita nell'installazione di Ca' del Bue, fino al completamento dei lavori approvati con la delibera di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016;

RILEVATO CHE la succitata autorizzazione integrata ambientale è subordinata al rispetto delle prescrizioni indicate nei titoli autorizzativi riportati in premessa, dei quali si confermano i contenuti, nonché, delle prescrizioni inserite nella D.G.R. del 12 luglio 2016, n. 1143;

RICHIAMATO altresì il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 31 del 08.03.2023 con cui si modifica il succitato Decreto n.39/2017, consentendo il proseguimento dell'attuale attività di trattamento meccanico di RSU e produzione di CSS, in capo ad AMIA Verona S.p.A., fino alla messa in esercizio della corrispondente Sezione 1 del progetto di revamping autorizzato con delibera di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016, rilasciata a AGSM AIM Spa e prorogata con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 25 del 01 aprile 2022;

RICHIAMATA la determinazione n. 3980 del 22 dicembre 2022 della Provincia di Verona, che rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativa al revamping e valorizzazione delle sezioni di trattamento meccanico biologico del

complesso impiantistico di Ca' del Bue, sito in località Matozze, nel comune di Verona, gestito dalla società AGSM AIM S.p.A., ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. n. 152/2006 per l'attività di cui al punto 5.3 b)1 dell'Allegato VIII alla parte Seconda Titolo III-bis del succitato decreto legislativo;

DATO ATTO CHE con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 266 dell'11.12.2023 è stata volturata alla Società TRANSECO S.R.L., l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017, così come modificato dal Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 31 del 08.03.2023, già rilasciata a AMIA Verona S.p.A.;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 316 del 29.12.2023 con cui è stata prorogata l'autorizzazione all'esercizio dell' attività di selezione meccanica del rifiuto urbano per la produzione di CSS nell'installazione di via Matozze 95/A, in località Ca' del Bue nel Comune di Verona, in capo a TRANSECO S.R.L, autorizzata con DDATST n. 39 del 16/05/2017 e s.m.i. , così come modificato dal decreto dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 31 del 08.03.2023, fino alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'istanza depositata in data 20.10.2023 per il complesso impiantistico di Ca' del Bue sul progetto denominato "Variante trattamento meccanico RSU e revamping impianto trattamento fanghi di depurazione" (progetto n. 58/2023);

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 383 del 23.12.2024 con cui è stata voltura l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i. dalla Società Transeco Srl alla Società AGSM AIM AMBIENTE Srl.e contestualmente aggiornata l'AIA a seguito di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i., relativa alla richiesta di gestire i rifiuti del Consiglio di Bacino Verona Nord (CER 20 03 01), attraverso lo svolgimento di operazioni di travaso e accorpamento di tale rifiuto per essere successivamente conferito con mezzi più capienti a uno degli impianti di piano (termovalorizzatori o discariche) che annualmente la Regione del Veneto individua come destino di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani di tale bacino;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 379 del 03.11.2025 con cui è stata aggiornata l'AIA rilasciata con DDR n. 39 del 16.05.2017 a seguito della comunicazione presentata dalla Società AGSM AIM AMBIENTE Srl, acquisita al protocollo reg. n. 401655 del 19.08.2025, di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i., in merito all'inserimento di un nuovo codice EER 200108 (già valutato in vari provvedimenti di VIA collegati al Revamping del sito, e confluiti nella DGR n.1143 del 12/07/2016 e ss. mm. ii.) in AREA 7 dello stabilimento per specifiche variazioni di gestione dei rifiuti raccolti e gestiti dalla ditta SERIT Srl per il Bacino di Verona Nord;

Iter amministrativo modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. lgs. n. 152 del 2006 s.m.i

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 42 del 26.02.2026, acquisita al prot. regionale n. 139821 del 27.02.2026, e successiva nota integrativa prot n. 46 del 09.03.2026, acquisita al prot. regionale n. 159504 del 11.03.2026, la ditta AGSM AIM Ambiente S.r.l. ha comunicato che con decorrenza 01.03.2026 cessa la denominazione sociale AGSM AIM Ambiente S.r.l. a favore di Magis Ambiente S.r.l.;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 162787 del 12.03.2026 è stato preso atto della variazione di denominazione sociale con decorrenza dal primo marzo 2026, rrilevato che la sede legale, la partita IVA e il codice fiscale della ditta titolare dell'AIA rimangono invariate, come anche il legale rappresentante e il Responsabile Tecnico dell'installazione;

PREMESSO CHE con l'istanza trasmessa con PEC del 01.04.2026, acquisite al prot. regionale n. 201587 e 202163 del 02.04.2026, la Ditta ha comunicato la modifica relativa alla messa in riserva R13 di due nuovi codici EER 150102 e 191204, da allocare in cumuli all'interno del capannone denominato AREA 5;

RILEVATO CHE la modifica in esame, di durata temporanea di 18 mesi, viene presentata alla luce della necessità espressa da Corepla (così come Coripet) di trovare degli spazi di magazzino autorizzati in R13 per lo stoccaggio dei rifiuti di imballaggio in plastica selezionati in balle omogenee idonee per il successivo avvio a riciclo, che ad oggi non trovano sbocco;

PRESO ATTO CHE la ditta in occasione della modifica, ha inoltre provveduto ad aggiornare il layout attuale, alla luce della modifica proposta;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 221738 del 15.04.2026 è stato chiesto alla Provincia di Verona e ad ARPAV di esprimere il parere di cui all'art. 6 comma 1 del Regolamento attuativo in materia di AIA n.1 del 09.01.2025 in merito alla modifica in esame e agli altri Enti di esprimere eventuali osservazioni per gli aspetti di competenza;

PRESO ATTO CHE ARPAV con nota prot. n. 34580 del 21.04.2026, acquisita al prot. regionale n. 235003 del 22.04.2026, ha comunicato di ritenere opportuno che la Ditta, per quanto concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), presenti un aggiornamento dello stesso, recependo la modifica in oggetto;

PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 26961 del 04.05.2026, acquisita al prot. regionale n. 253174 in pari data, la Provincia di Verona non ha ravvisato elementi ostativi sull'intervento proposto;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 264822 del 11.05.2026 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli Artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, finalizzato al rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con DDR n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i. e si è chiesta della documentazione integrativa;

DATO ATTO CHE con la succitata nota è stato comunicato che la modifica in progetto si può configurare come non sostanziale in quanto non comporta una variazione delle potenzialità di trattamento dell'impianto, come determinate al punto 5.3 e 5.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non rientrano nella fattispecie prevista all'art. 5, comma 1, lett. l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE la modifica proposta non comporta un aumento annuo di potenzialità del trattamento dei rifiuti e un aumento della capacità di stoccaggio autorizzata nell'AREA 5;

RILEVATO CHE con nota acquisita a prot. regionale n. 281686 del 20.05.2026, il Gestore ha trasmesso una revisione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) *"Rev.18 - 11/05/2026",* recependo le modifiche in esame;

DATO ATTO CHE con nota prot. reg. n. 53204 del 19.06.2026, acquisita al prot. regionale n. 363189 in pari data, ARPAV ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche apportate al PMC *"Rev. 18 - 11/05/2026";*

Considerazioni finali e conclusioni

RITENUTO necessario, alla luce della modifica proposta autorizzare l'attività di travaso e stoccaggio (operazione R13) del rifiuto EER 150102 e 191204 in AREA 5 per un periodo temporale di 18 mesi dalla data del presente provvedimento, fatte salve eventuali proroghe dovute al perdurare della situazione di criticità evidenziata da COREPLA e/o dal Gestore, e di aggiornare il layout attuale dell'installazione, come riportato in **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i. relativa all'attività di selezione meccanica del rifiuto urbano per la produzione di CSS nell'installazione di via Matozze 95/A, in località Ca' del Bue nel Comune di Verona, secondo quanto sopra descritto;

CONSIDERATO CHE in materia di VINCA, la Società ha presentato l'Allegato A del decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17/02/2025, attuazione dell'articolo 19, comma 4, del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA adottato ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 12/2024 con cui si attesta che l'intervento è localizzato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgano tali siti direttamente o indirettamente;

ACCERTATO il versamento da parte del gestore degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e verificatane la relativa congruità rispetto alle modalità di calcolo previste dall'Allegato B del Regolamento n. 1/2025 sulla base della documentazione trasmessa dalla ditta con note acquisite al protocollo reg. n. 281686 del 20.05.2026 per la modifica non sostanziale in esame per cui è necessaria la modifica del provvedimento di autorizzazione vigente;

CONSIDERATO CHE sulla base della documentazione depositata agli atti non sono emersi elementi ostativi all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento di recepire la modifica non sostanziale comunicata con PEC del 01.04.2026, acquisite al prot. regionale n. 201587 e 202163 del 02.04.2026, mediante la modifica del Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i. relativa all'attività di selezione meccanica del rifiuto urbano per la produzione di CSS nell'installazione di via Matozze 95/A, in località Ca' del Bue nel Comune di Verona;

VISTO CHE il paragrafo B dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2721/2014 prevede, tra l'altro, che "*Ad ogni eventuale modifica dell'attività, con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere un'esplicita integrazione alla polizza già prestata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente*";

RITENUTO quindi necessario prescrivere l'adeguamento della fideiussione già presentata mediante presentazione di una nuova polizza fideiussoria, ovvero di appendice di modifica alla polizza già presentata alla Provincia di Verona;

RITENUTO altresì, per semplificazione amministrativa di revocare il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 379 del 03.11.2025 e ricomprendere quanto ivi determinato nel presente provvedimento;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i;

VISTA la DGR 2721/2014 in merito di garanzie finanziarie;

VISTA la Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3;

decreta

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto della variazione intervenuta nell'assetto societario di AGSM AIM Ambiente S.r.l. che viene ad assumere la ragione sociale di Magis Ambiente S.r.l., con sede legale Contrà Pedemuro San Biagio n. 72, Vicenza (VI) - C.F./P.IVA: 04413700248;

3. di stabilire che la titolarità del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i., è attribuita a Magis Ambiente S.r.l., - C.F./P.IVA: 04413700248;

4. di aggiornare e modificare, l'autorizzazione Integrata Ambientale n. 39 del 16.05.2017 e s.m.i., come segue:

4.1. ai rifiuti conferibili in impianto vengono inseriti anche i seguenti rifiuti:

EER	Descrizione rifiuti	Operazioni	Area	Note
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 (travaso e stoccaggio)	n.7	Codice già autorizzato con decreto n. 197/2025
150102	Imballaggi di plastica	R13 (travaso e stoccaggio)	n.5	per un periodo temporale di 18 mesi dalla data del presente provvedimento[1)]
191204	Plastica e gomma	R13 (travaso e stoccaggio)	n.5	per un periodo temporale di 18 mesi dalla data del presente provvedimento[1)]

[1)] fatte salve eventuali proroghe dovute al perdurare della situazione di criticità evidenziata da COREPLA e/o dal Gestore, a seguito di motivata istanza

4.2. di aggiornare il layout attuale dell'installazione, come riportato in **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo PMC *"Rev. 18 - 11/05/2026"*, trasmesso dal Gestore con nota acquisita a prot. regionale n. 281686 del 20.05.2026;

6. di prescrivere che, a far data dal ricevimento del presente provvedimento, per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore deve attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo *"Rev. 18 - 11/05/2026"* sopra richiamato;

7. di revocare con il presente atto il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 379 del 03.11.2025, recependone i contenuti all'interno del presente atto;

8. di mantenere salve tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 16.05.2017 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta regionale n. 1143 del 12 luglio 2016 e ss.mm.ii. non espressamente modificate dal presente provvedimento;

9. di prescrivere al Gestore la presentazione alla Provincia di Verona, entro 45 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, salvo proroga concessa dal beneficiario su motivata istanza del Gestore, di apposite appendici delle garanzie finanziarie in essere con l'estensione delle stesse al presente provvedimento;

10. di comunicare il presente provvedimento alle società Magis Ambiente S.r.l., Magis Spa, al Comune di Verona, alla Provincia di Verona e ad ARPAV;

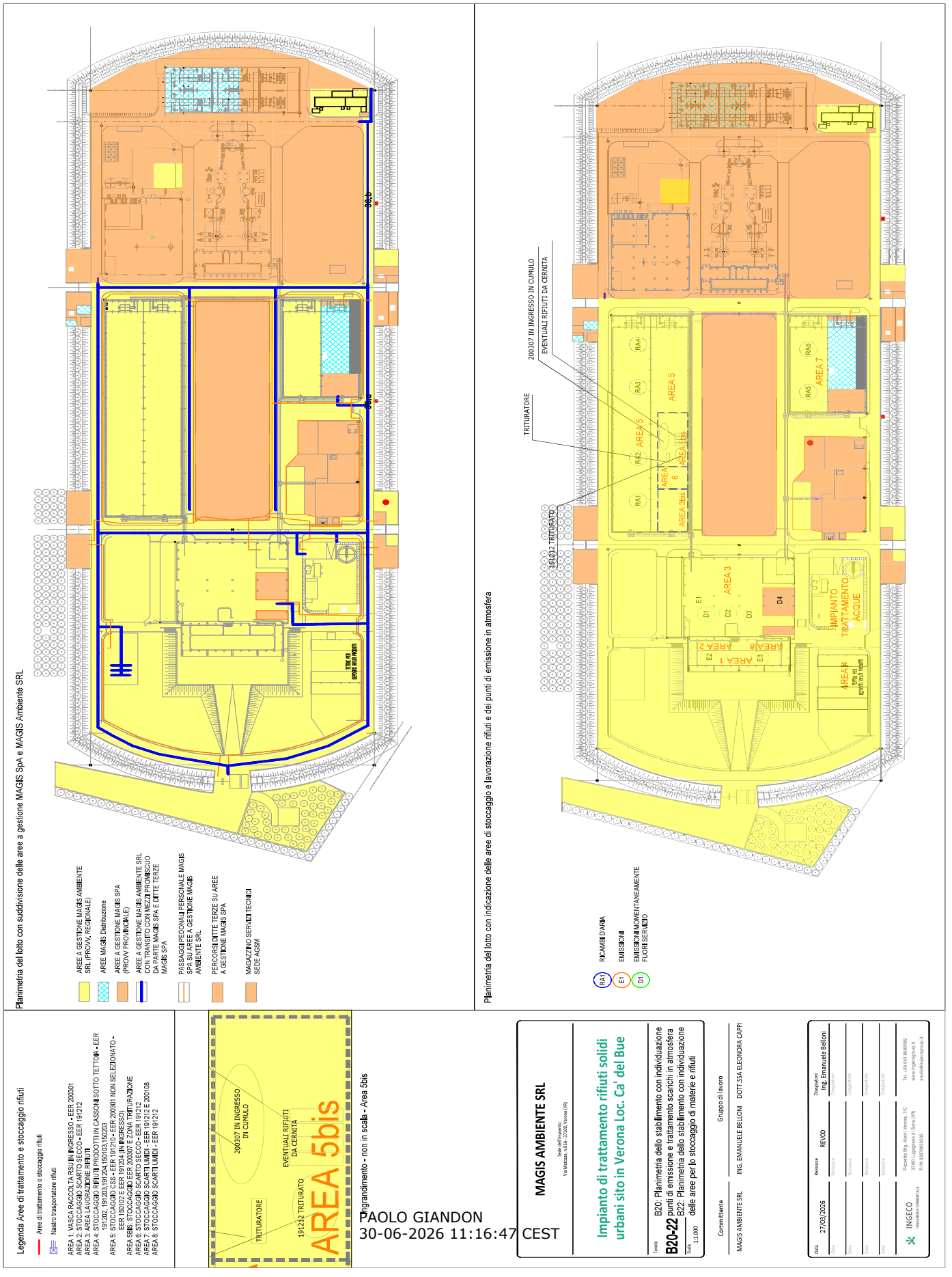
11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

12. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Paolo Giandon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15411 **del** 30/06/2026 pag. 1 di 1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 586150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 14707 del 16 giugno 2026

D.lgs. 190/2024. Istanza di Autorizzazione Unica (AU) per la riattivazione di un impianto idroelettrico denominato "Tramigna" sul torrente Tramigna, in Comune di Colognola ai Colli (VR) di potenza nominale pari a 18,39 kW. Proponente: Sordato Green-Energy s.r.l. Autorizzazione all'accesso ai fondi di proprietà privata per l'esecuzione di rilievi, sondaggi, carotaggi ed indagini varie necessarie per la progettazione definitiva dell'impianto suddetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del DPR 327/2001 e smi.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza l'accesso ai fondi di proprietà privata per l'esecuzione delle attività tecniche preliminari alla progettazione definitiva delle opere ai sensi dell'art. 15 del DPR 327/2001 e smi.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 03/04/2026, con note acquisite al protocollo regionale nn. 204150, 204155, 204242, 204248 e 204255, la società Sordato Green- Energy s.r.l. ha presentato l'istanza in argomento;

- ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del D.lgs. 190/2024, l'impianto in argomento è considerato di pubblica utilità, indifferibile e urgente;

- in data 14/04/2026, con nota prot. n. 219487, è stata richiesta alla soc. Sordato Green- Energy s.r.l. la trasmissione di una relazione tecnica asseverata, basata su puntuali rilievi, indagini e studi specialistici, che attesti, a tutela delle preesistenze edilizie nell'area, la compatibilità strutturale e idraulica dell'intervento;

- in data 15/04/2026, con nota acquisita al protocollo regionale n. 222098, la società Sordato Green-Energy ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001, per l'ottenimento dell'autorizzazione all'accesso in aree private. Tale richiesta è finalizzata all'esecuzione delle indagini, già richieste con nota n. 219487/2026, sul canale sottostante l'immobile sito nel Comune di Colognola ai Colli (VR), identificato al N.C.E.U. al foglio 9, mappale 38, sub. 3 e 4. L'istanza riguarda, inoltre, l'accesso attraverso i terreni censiti al N.C.T. al foglio 9, mappali 552 e 29, necessari per il raggiungimento del sito d'intervento.

VISTA la nota in data 17/04/2026 n. 227386 con la quale è stato comunicato alla Ditta Patrizia Baltieri, intestataria dell'immobile identificato al N.C.E.U. al foglio 9, mappale 38, sub. 3 e 4, l'avvio della procedura di cui all'art. 15 del D.P.R. 327/2001 per l'accesso alle aree di proprietà privata interessate dai lavori e dalle indagini sopra citate e site in Comune di Colognola ai Colli (VR);

VISTA la nota in data 17/04/2026 n. 227444 con la quale è stato comunicato alla Ditta Tosetti Loris, intestataria dell'immobile identificato al N.C.T. al foglio 9, mappale 552, l'avvio della procedura di cui all'art. 15 del D.P.R. 327/2001 per l'accesso alle aree di proprietà privata interessate dai lavori e dalle indagini sopra citate e site in Comune di Colognola ai Colli (VR);

VISTA la nota in data 17/04/2026 n. 227625 con la quale è stato comunicato alle Ditte Bettili Vittoria, Piccoli Ornella e Piccoli Paola, intestatarie dell'immobile identificato al N.C.T. al foglio 9, mappale 29, l'avvio della procedura di cui all'art. 15 del D.P.R. 327/2001 per l'accesso alle aree di proprietà privata interessate dai lavori e dalle indagini sopra citate e site in Comune di Colognola ai Colli (VR);

DATO ATTO che nei termini di legge sono pervenute le seguenti osservazioni:

- nota acquisita al protocollo regionale n. 238579 in data 24/04/2026, con cui la Ditta Baltieri Patrizia ha richiesto una proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni e ha formulato una serie di considerazioni in merito all'intervento in oggetto (proroga accordata con nota in data 30/04/2026 n. 248876);

- nota acquisita al protocollo regionale n. 263496 in data 11/05/206, con cui la Ditta Baltieri Patrizia ha autorizzato l'accesso al fondo di sua proprietà esclusivamente a seguito di preventiva definizione scritta della tipologia di intervento, delle modalità di esecuzione e delle tempistiche, con indicazione della data di inizio e, ove possibile, di conclusione dei lavori;

- nota acquisita al protocollo regionale n. 248574 in data 30/04/2026, con cui la Ditta Tosetti Loris ha formulato osservazioni riguardanti il possibile rischio idraulico generato dall'intervento in oggetto (riscontrata con nota in data 12/05/2026 n. 267405);

VISTA la nota in data 27/05/2026 n. 293356 con la quale sono state trasmesse alla società Sordato Green-Energy le osservazioni della Ditta Baltieri Patrizia acquisite al protocollo regionale con nota n. 263496 in data 11/05/206 e sono state richieste una serie di integrazioni;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale n. 309813 in data 08/08/2026 (**allegato A**), di riscontro della società Sordato Green-Energy;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale n. 317710 in data 09/06/2026 **(allegato B)**, con cui la società Sordato Green-Energy ha trasmesso delle integrazioni volontarie;

VISTE le dichiarazioni, allegate e parti integranti del presente provvedimento (**allegato A**), delle Ditte incaricate di eseguire le indagini e rilievi necessari allo sviluppo della progettazione definitiva in argomento, nelle quali vengono comunicati i nominativi dei tecnici che eseguiranno tali attività nelle aree di proprietà privata nonché le relative polizze assicurative;

DATO ATTO che la documentazione prodotta dalla società Sordato Green-Energy è completa ed adeguata al fine del rilascio dell'autorizzazione all'accesso ai fondi di proprietà privata per l'esecuzione delle attività suddette;

DATO ATTO che il tempo massimo per l'esecuzione di dette attività è di giorni 90 (novanta) dalla data del presente provvedimento;

VISTO l'art. 15 del DPR 327/2001 e smi;

RITENUTO di poter rilasciare l'autorizzazione all'accesso ai fondi di proprietà privata per l'esecuzione delle attività suddette, preliminari e necessarie alla progettazione definitiva dell'intervento in oggetto specificato, a favore dei soggetti e nei modi evidenziati nell'**allegato A** e nell'**allegato B** sopra richiamati;

VISTO il D.lgs. 190/2024 e smi;

VISTO il DPR n. 327/2001 e smi;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 15 del DPR 327/2001 e smi, i soggetti evidenziati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, ad accedere ai fondi di proprietà privata siti in Comune di Colognola ai Colli (VR), al fine di poter eseguire le attività, preliminari e necessarie alla progettazione definitiva dell'impianto in oggetto specificato, descritte nell'**allegato A** e nell'**allegato B**;

3. di dare atto che le attività in argomento dovranno essere ultimate entro 90 (novanta) giorni dalla data del presente provvedimento;

4. di dare atto che le attività in argomento non comportano oneri a carico del bilancio regionale;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento a mezzo raccomandata A.R. a tutte le Ditte proprietarie dei fondi in cui dovranno essere eseguite le attività, in coerenza con le comunicazioni già effettuate ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del DPR 327/2001;

6. di pubblicare integralmente (OMISSIS ALLEGATI) il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 586392)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 15267 del 26 giugno 2026

Aumento dell'importo complessivo di Euro 13.740,07 sulle prenotazioni di spesa nn. 1342, 1343 e 1345, assunte con D.D.R. 185/2025, a valere sui capitoli nn. 105033/U, 105034/U e 105035/U al fine di dare copertura alle rimanenti voci del quadro economico per "Interventi di difesa della linea di costa del litorale veneto in Provincia di Rovigo" dell'importo complessivo di Euro 3.000.000,00. CUP: H98H24000660006 Progetto finanziato con risorse del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Decisione CE (2022) 8415 del 16/11/2022). Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene" (DGRV n. 984/2024).
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aumento dell'importo complessivo di Euro 13.740,07 sulle prenotazioni di spesa nn. 1342, 1343 e 1345, assunte con D.D.R. 185/2025, a valere sui capitoli nn. 105033/U, 105034/U e 105035/U nell'esercizio finanziario 2026, al fine di dare copertura alle rimanenti voci del quadro economico, sulla base di quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- la Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 ha approvato il Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" - CCI 2021IT16RFPR020, da ultimo modificata con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;
- la Giunta regionale con DGR n. 222 del 14/04/2026 ha preso atto della Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante modifica della Decisione C(2022) 8415 sopra citata;
- la Giunta regionale con DGR n. 1736 del 30/12/2022 ha individuato le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) del PR Veneto FESR 2021-2027;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) unitamente ai relativi allegati è stato approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023; con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 sono stati approvati il "Manuale Procedurale, Gestione ed attuazione, Verifiche, Linee guida per la rendicontazione", da ultimo modificato ed integrato con Decreto n. 52 del 05/06/2026, e il "Manuale opzioni di costo semplificato"; con Decreto n. 221 del 21/12/2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio"; da ultimo, con Decreto n. 17 del 12/02/2025 sono state approvate modifiche/integrazioni al Si.Ge.Co.;

DATO ATTO CHE:

- ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi FESR e FSE Plus 2021-2027, l'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152 del 06/11/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 233 del 29/12/2021) è stata prevista la possibilità di impiego di risorse del FSC 2021-2027 per la riduzione dell'onere finanziario sui bilanci regionali, derivante dal cofinanziamento degli stessi programmi e, più in generale, per l'accelerazione della politica di coesione;
- con delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023 (registrata alla Corte dei conti in data 30/10/2023) è stata disposta l'imputazione programmatica a favore delle Regioni delle risorse FSC 2021-2027 e individuato il concorso massimo del FSC sul cofinanziamento regionale dei Programmi europei FESR e FSE plus;
- sulla base della delibera CIPESS n. 25/2023 sopracitata, è stato definito l'Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto, successivamente sottoscritto in data 24/11/2023 (approvato con DGR n. 1351/2023);
- con delibera CIPESS n. 31 del 23/04/2024 di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178/2020 e s.m.i., è stata disposta l'imputazione delle risorse alla

Regione Veneto in base all'Accordo sopra enunciato (registrata alla Corte dei conti in data 05/07/2024 e pubblicata nella GU della Repubblica Italiana n. 170 del 22/07/2024);

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 984 del 27/08/2024 recante oggetto: "*PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" OS 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)". Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene". Approvazione elenco degli interventi da finanziare*", è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare a valere sulla citata Azione 2.4.3 per un importo finanziato dal PR Veneto FESR 2021-2027 di euro 65.000.000,00;
- la suddetta azione rientra nell'Obiettivo Specifico 2.4 "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)", che a sua volta rientra nella Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*";
- tra gli interventi da finanziare con le risorse dell'Azione in argomento rientra il Progetto denominato "*Interventi di difesa della linea di costa del litorale veneto in Provincia di Rovigo*", al quale è stato attribuito il CUP: H98H24000660006;

DATO ATTO CHE:

- con DGRV n. 1736 del 30/12/2022 è stata individuata la Struttura Responsabile di Attuazione (SRA) dell'Azione in parola nella Direzione Difesa del Suolo e della Costa (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici);
- l'intervento in argomento è un intervento a titolarità regionale avente quale soggetto beneficiario la Regione del Veneto - U.O. Genio Civile Rovigo;
- la citata DGR n. 984 del 27/08/2024 prevede che:

  - le spese relative all'Azione siano impegnate dalla SRA, Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
  - la spesa, trattandosi di progetto a titolarità regionale, sia liquidata direttamente dai beneficiari, quindi, in particolare per il progetto in argomento, dal Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di Euro 3.000.000,00 per la realizzazione del progetto in argomento si fa fronte con le risorse assegnate con la citata DGR n. 984 del 27/08/2024 a valere sulle risorse del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 - 2027 - Priorità 2 "*Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*" OS 2.4 "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)*" - Azione 2.4.3 "*Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene*", stanziate sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 105033 "*PR FESR 2021-2027 - Priorità 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - Quota comunitaria - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Dec. UE 16/11/2022, n. 8415)*";
- Capitolo 105034 "*PR FESR 2021-2027 - Priorità 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - Quota statale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Dec. UE 16/11/2022, n. 8415)";*
- Capitolo 105035 "*PR FESR 2021-2027 - Priorità 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - Quota regionale - FSC - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Dec. UE 16/11/2022, n. 8415 - Del. CIPESS 03/08/2023, n. 25 - Accordo per la coesione tra il governo italiano e la Regione del Veneto 24/11/2023)";*

DATO ATTO che con D.D.R. dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo n. 28 del 25/01/2024 è stato approvato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, nell'importo complessivo di Euro 3.000.000,00;

VISTO il Decreto n. 529 del 15/09/2025 della UO Genio Civile Rovigo, con il quale è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione redatto ai sensi dell'art. 3, Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023 ess.mm.ii.;

VISTI altresì:

- la nota prot. n. 631785 in data 19/11/2025 con la quale l'U.O. Genio Civile Rovigo ha trasmesso il Decreto n. 717 in data 17/11/2025 relativo alla Decisione a contrarre ed affidamento del servizio per progettazione esecutiva, indagine ferromagnetica, monitoraggio ambientale e direzione lavori, comprensiva di C.S.E. e d.o. specialistica ambientale - CIG B8D0CB282D, relativo al progetto in parola, al fine della predisposizione da parte della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici del provvedimento di impegno di spesa per le attività di progettazione

esecutiva, indagini ferromagnetiche e monitoraggio con esigibilità 2025, rimandando l'impegno di spesa della direzione lavori che sarà da assumere con la procedura di affidamento dei lavori con esigibilità di spesa prevista per l'anno 2026;
- il D.D.R. dell'U.O. Genio Civile Rovigo n. 717 del 17.11.2025 con il quale è stato approvato il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 ss.mm.ii., è stato deciso di contrarre, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 ed affidato, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 il servizio in parola, nell'importo di Euro 139.000,00 oltre ad Euro 5.560,00 per oneri previdenziali al 4% ed Euro 31.803,20 per I.V.A. al 22% per un totale di Euro 176.363,20 nei confronti della società di ingegneria HS Marine s.r.l. (anagrafica n. 00173292);

DATO atto altresì che, in relazione al progetto richiamato in oggetto:

- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 185 in data 20/06/2025 è stato disposto l'accertamento e il correlato impegno di spesa di € 36.207,93 afferente il servizio di Caratterizzazione sedimenti in favore della società Tecnologica s.r.l. (compresa I.V.A. - CIG: B6FB11C966), con prenotazione delle rimanenti voci del quadro economico relativo al progetto in oggetto;
- con D.D.R. n. 399 del 04/12/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'assunzione dell'accertamento in entrata e del correlato impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 130.052,00, per spese afferenti alla progettazione esecutiva, indagine ferromagnetica e monitoraggio ambientale afferenti all'affidamento di servizi CIG B8D0CB282D, a favore della società HS Marine s.r.l. (anagrafica n. 00173292);
- con il citato D.D.R. n. 399/2025 si è dato atto che per le spese afferenti le attività di ufficio di Direzione Lavori dell'importo complessivo di € 46.311,20 (€ 36.500,00 oltre € 1460,00 per CNPAIA ed € 8.351,20 per IVA), si procederà all'impegno di spesa, successivamente all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori;
- con riferimento alle prenotazioni per complessivi euro 13.740,07 disposte con D.D.R. n. 399 del 04/12/2025, non essendovi le tempistiche necessarie a predisporre le variazioni di bilancio entro la fine dell'esercizio finanziario 2025 ed essendo le somme, definite a seguito della presentazione dell'offerta dettagliata da parte dell'operatore economico, prenotate ma non impegnate entro il 31/12/2025, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 allegato 4/2, le stesse risultano decadute a fine esercizio 2025 come di seguito riportato:

  - capitolo 105033 Euro 5.496,03 (a valere sull'ex prenotazione 6156/2025);
  - capitolo 105034 Euro 5.770,83 (a valere sull'ex prenotazione 6157/2025);
  - capitolo 105035 Euro 2.473,21 (a valere sull'ex prenotazioni 6158/2025)

- con il DDR n. 113 in data 08/04/2026 è stato disposto, tra l'altro, il Riaccertamento dei Residui Passivi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, successivamente approvato con DGRV. n. 249 in data 16/04/2026; con DGRV n. 250 in data 16/04/2026 è stato disposto di apportare, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028, come approvato con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, le necessarie variazioni, tra l'altro, al Bilancio di Previsione - Spese - e le conseguenti variazioni ai correlati Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

DATO ATTO che, come riassunto nella tabella di seguito, alla data odierna gli impegni e le prenotazioni di spesa riferite all'intervento in oggetto risultano suddivisi nel seguente modo:

IMPEGNI					
Capitolo	**Anno**	**Numero impegno**	**Importo**	**Provvedimento**	**Voce del quadro economico**
105033	2025	6152	14.483,17	D.D.R. n. 185/2025	B.1.1) Caratterizzazione sedimenti Tecnologica s.r.l. (compresa I.V.A.)
105034	2025	6153	15.207,33		
105035	2025	6154	6.517,43		
105033	2026	R.O. 4540 Ex 6156/001/2025	52.020,80	D.D.R. n. 399/2025 - riaccertato con DGRV n. 250/2026	B.1.2) Progettazione esecutiva, indagine ferromagnetica, monitoraggio ambientale e direzione Lavori, CSE... (HS Marine srl) (compresi oneri e IVA)
105034	2026	R.O. 4541 Ex 6157/001/2025	54.621,84		
105035	2026	R.O. 4542 Ex 6158/001/2025	23.409,36		
Totale impegnato			**166.259,93**		

PRENOTAZIONI					
Capitolo	**Anno**	**Numero prenotazione**	**Importo**	**Provvedimento**	**Voce del quadro economico**
105033	2026	1342	1.128.000,00	D.D.R. n. 185/2025	Altre Voci del Quadro economico
105034	2026	1343	1.184.400,00		
105035	2026	1345	507.600,00		
Totale prenotato			**2.820.000,00**		
TOTALE			**2.986.259,93**		

RITENUTO necessario dare copertura al quadro economico e alle spese previste nell'esercizio finanziario 2026 per l'attuazione dell'intervento, procedendo, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, all'aumento della spesa a valere sulle prenotazioni n. 1342/2026, n. 1343/2026 e n. 1345/2026, assunte con D.D.R. n. 185/2025, a valere sulle risorse stanziate sui capitoli nn. 105033/U, 105034/U e 105035/U del Bilancio Pluriennale 2026-2028, a favore di Beneficiari Diversi (anagrafica n. 00000005) - art. 035, P.d.C.: 2 02 03 06 001, per l'importo complessivo di Euro **13.740,07** e secondo la seguente ripartizione:

Anno	**Capitolo 105033 (40%) - Prenotazione n. 1342/2026**	**Capitolo 105034 (42%) - Prenotazione n. 1343/2026**	**Capitolo 105035 (18%) - Prenotazione n. 1345/2026**	**Totale**
2026	€ 5.496,03	€ 5.770,83	€ 2.473,21	**€ 13.740,07**

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058/2021;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 Final del 16/11/2022, da ultimo modificata con Decisione C(2025) 6916 del 15/10/2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

VISTA la DGR n. 1736 del 30/12/2022;

VISTA la DGR n. 222 del 14/04/2026;

VISTE le DGR n. 299 del 21/03/2023 e la DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n.843 del 16/07/2024;

VISTE la Delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023 e n. 31 del 23/04/2024;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
VISTA la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 e n. 130 del 27/09/2023 di approvazione del "Manuale Procedurale - Gestione ed attuazione, Verifiche, Linee guida per la rendicontazione", da ultimo modificato ed integrato con Decreto n. 52 del 05/06/2026, e del "Manuale opzioni di costo semplificato", n. 221 del 21/12/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio" e da ultimo il Decreto n. 17 del 12/02/2025 di approvazione modifiche/integrazioni al Si.Ge.Co.;
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di aumentare le prenotazioni di spesa per l'importo complessivo di Euro 13.740,07, per l'intervento in oggetto e per le motivazioni esposte in premessa, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sui capitoli nn. 105033/U, 105034/U e 105035/U del Bilancio Pluriennale 2026-2028 - art. 035, P.d.C.: 2 02 03 06 001, che presentano sufficiente disponibilità, a copertura del quadro economico per la realizzazione dell'intervento denominato "*Interventi di difesa della linea di costa del litorale veneto in Provincia di Rovigo"* dell'importo complessivo di Euro 3.000.000,00 - CUP: H98H24000660006;
3. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 - "*Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico*";
4. di dare atto che l'intervento in oggetto (CUP H98H24000660006) risulta inserito nel Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici di competenza regionale adottato con D.G.R.V. n. 439 del 28 maggio 2026 con CUI: L80007580279202400037;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto, per l'apposizione dei rispettivi visti di competenza al fine del perfezionamento dell'efficacia, alla Direzione Programmazione Unitaria la quale provvederà al successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
7. di trasmettere, successivamente, il provvedimento all'U.O. Genio Civile Rovigo per il seguito di competenza;
8. il presente decreto sarà pubblicato integralmente (ALLEGATO CONTABILE OMISSIS) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 586449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 15269 del 26 giugno 2026

Contestuale decisione di contrarre, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per collaudo tecnico amministrativo e funzionale dell'intervento denominato "Lavori di destinazione del Bacino San Lorenzo quale Area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio - Verona", impegno di spesa della somma complessiva di Euro 13.527,56 (Iva e CNPAIA compresa) a favore dell' Ing. Alvise Fiume a valere sulla prenotazione n. 2373/2026 e rimodulazione quadro economico del progetto. Codice CUP: H83B11000240002 - CIG BC2F97A90A - ID APPTEL G03938.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici decreta a contrarre e affida l'incarico di collaudo: tecnico, amministrativo e funzionale per " Lavori di destinazione del Bacino San Lorenzo quale Area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio - Verona" si procede contestualmente all'assunzione di spesa a valere sulla prenotazione n. 2373/2026 e alla rimodulazione del quadro economico del progetto.. Procedura di affidamento diretto nella piattaforma telematica APPTEL ID procedura G03938 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Procedura di affidamento nella piattaforma telematica APPTEL – Affidamento diretto ID n. G03938.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con l'appalto dei "*Lavori di destinazione del Bacino San Lorenzo quale Area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio - Verona*" CUP: H83B11000240002, CIG: 593468402B era stato affidato, a seguito di procedura aperta, all'impresa Adige Strade srl mandataria del RTI con Parolini Gianantonio S.p.a;
- con contratto n. 7478 del 16.12.2016 i lavori sono stati avviati in data 08.04.2021 e terminati in data 20.03.2024;

- il progetto n. 973/2014 era finanziato e previsto con O.P.C.M. 3906/2010 ID Piano 991, e rientrava fra i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, a salvaguardia dei territori veneti compreso il progetto in oggetto;

- la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia affidava l'incarico di collaudo, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, con nota n. 300748 del 29.07.2020 all'ing Muraca - del Dipartimento D.I.C.A.T.M. dell'Università di Brescia, appartenente ad altra pubblica amministrazione - e in data 14/03/2023 con prot. n. 41076 veniva sottoscritto il relativo disciplinare di incarico;

- nonostante le molteplici note di sollecito per la fissazione della visita di collaudo, solo nel 29/10/2025 si addiveniva all'incontro, anche con l'impresa esecutrice dei lavori, e veniva redatto verbale privo della firma da parte dell'impresa medesima;

- con note prot. n. 135031 del 25/02/2026, n. 152904 del 06/03/2026, n. 167505 del 16/03/2026 l'U.O. Genio Civile Verona sollecitava la trasmissione della relazione contenente la descrizione dettagliata sotto il profilo architettonico, strutturale ed impiantistico, delle lavorazioni che dovevano essere impartite all'impresa esecutrice, assegnando un termine di 7 gg per adempiere a tali richieste;

- con nota prot n. 222495 del 15/04/2026 veniva inviata al collaudatore diffida ad adempiere entro 30 gg e che, in difetto, il contratto di incarico di collaudo si intendeva risolto senza ulteriore preavviso ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art 7 del disciplinare d'incarico;

- il termine scadeva invano e pertanto il contratto veniva risolto;

CONSIDERATO che il Codice dei contratti prevede all'art.119 che il collaudo deve essere completato non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori:

- Che sono ampiamente scaduti i termini per l'incarico affidato;
- Che le prestazioni richieste nel contratto non sono state adempiute;
- Che necessita individuare un professionista con adeguata formazione tecnica e curriculare in grado di portare a conclusione entro breve termine l'incarico di collaudo;
- Che l'opera del bacino di san Lorenzo è destinata ad una funzione idraulica;
- Che l'opera bacino san Lorenzo è un'opera a presidio della tutela dell'incolumità pubblica, realizzata al fine di evitare allagamenti agli abitati limitrofi di Soave e San Bonifacio nonché consentire la rimozione dei vincoli attualmente presenti sul territorio e connessi alla pericolosità delle aree (PGRA);

RITENUTO

- di dover procedere con urgenza a concludere le operazioni di collaudo;
- di dover individuare un professionista in possesso di adeguata formazione tecnica e curriculare in considerazione del mancato precedente non adempimento;
- di garantire con urgenza l'interesse pubblico della sicurezza idraulica a salvaguardia dei territori veneti;
- con Decreto del Genio Civile di Verona n. 17 del 25.01.2022 era stato approvato il quadro economico aggiornato;
- che con Decreto del Genio Civile di Verona n. 424 del 06.09.2022 è stato approvato il nuovo Q.E. a seguito di istanza di compensazione;
- che con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 422 del 19.12.2025 è stato differito all'esercizio 2026 quota parte della prenotazione di spesa n. 2179 per l'importo di Euro 120.878,52 (codice CUP H83B11000240002) assunta sul capitolo n. 103427 art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 imputata all'esercizio 2025, con movimento del fondo pluriennale vincolato;
- che nel medesimo Decreto n. 422 del 19.12.2025 è stato dato atto che l'intervento in argomento è inserito nel Programma Triennale 2024-2026 delle OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto con C.U.I: L80007580279202000064;
- al fine di avviare l'affidamento collaudo tecnico, amministrativo e funzionale per i " *Lavori di destinazione del Bacino San Lorenzo quale Area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio - Verona*", l'U.O. Genio Civile Verona, ha chiesto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici di procedere con un affidamento diretto ad un professionista esterno;

CONSIDERATO che la richiesta è in deroga a quanto previsto all'art. 2 dell'All. A alla D.G.R. n. 270 del 21.03.2024, è stata altresì accolta dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici e la Stessa provvederà pertanto ai successivi provvedimenti di competenza;

DATO ATTO che per l'importo del corrispettivo è stato redatto uno schema di parcella sulla scorta delle prestazioni dettagliate nel DM 17 giugno 2016, con la determinazione di un importo totale di € 18.802,80 escluso IVA;

CONSIDERATO che, ad oggi, risulta, pertanto, necessario affidare il servizio per il collaudo tecnico, amministrativo e funzionale relativo all'intervento denominato "*Lavori di destinazione del Bacino San Lorenzo quale Area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio*" - a professionista avente adeguata formazione tecnica caratteristiche adeguate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., in data 23/06/2026 è stata attivata la procedura dell'affidamento diretto previa richiesta offerta;

PRESO ATTO, che è stato avviato in data 23/06/2026 un affidamento diretto dopo aver consultato l'elenco dei fornitori iscritti nell'Elenco dei Consulenti e Prestatori di servizi in uso presso la Regione del Veneto, in possesso di esperienza e capacità tecniche e professionali rapportate alla tipologia e alla rilevanza dell'incarico da svolgere, e dopo aver contattato per vie informali l'o.e. chiedendo e constatando immediata disponibilità, a formulare la propria migliore offerta, fissando il termine alle ore 15:00 del giorno 24/06/2026;

PRESO ATTO che è stato pubblicato in data 23/06/2026 la proceduta con ID APPTEL G03938, richiedendo all'operatore economico sottoelencato, in possesso di esperienza e capacità tecniche e professionali rapportate alla tipologia e alla rilevanza dell'incarico da svolgere e presso il quale si ritrova le competenze di elevato livello nello specifico campo oggetto della prestazione, a formulare la propria migliore offerta, fissando il termine alle ore 15:00 del giorno 24/06/2026:

DITTA	SEDE LEGALE	PROV.
Ing. Alvise Fiume	Mestre	VE

che, in data 25/06/2026 dopo la scadenza del termine, il Responsabile della fase di affidamento, Ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'esame del preventivo pervenuto con il seguente ribasso:

DITTA	PERCENTUALE DI RIBASSO
Ing. Alvise Fiume	9,668%

CONSIDERATO che il professionista Ing. Alvise Fiume con sede in via Ca' Rossa n. 78 - 30173 Mestre (VE) -

P. IVA 03345900272, ha offerto l'importo totale netto di € 10.661,70 per l'incarico, sui prezzi desunti dallo schema di parcella allegato oltre oneri previdenziali (4%) e IVA (22%) sul totale per un importo complessivo di € 13.527,56 (Iva e CNPAIA compresa);

CONSIDERATO inoltre che il professionista ha prodotto tutta la documentazione richiesta firmata digitalmente;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., il quale dispone che, in caso di affidamento diretto prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

PRESO ATTO che dall'esame delle competenze, dalle esperienze e dall'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95, dichiarate dall'operatore economico in fase di iscrizione nel 2026 all'albo fornitori della Regione del Veneto si è proceduto con la scelta dell'o.e. sopra indicato;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in considerazione della tipologia del servizio e del valore dell'affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., è stato acquisito dall'Ing. Alvise Fiume, con sede in via Ca' Rossa 78 -30173 Mestre (VE) - P. IVA 03345900272 il DGUE attestante, fra le altre, il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023, così come disposto dalla D.G.R.V. n. 671 del 18 giugno 2024,"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto";

PRESO ATTO che trattandosi di servizio con base d'asta inferiore a € 40.000,00 non è necessario provvedere alla previa verifica dei requisiti, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023;

RITENUTO di aggiudicare le attività in oggetto, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, all'Ing. Alvise Fiume, con sede in via Ca' Rossa 78 -30173 Mestre (VE) - P. IVA 03345900272 per l'importo offerto di € 13.527,56 (Iva e CNPAIA compresa);

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, che si possa procedere ora all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sulla prenotazione di spesa n. 2373/2026 della somma complessiva di Euro 13.527,56 (IVA e CNPAIA compresa) a valere sul capitolo di spesa n. 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza 24/01/2013, n.43*) del Bilancio Pluriennale 2026-2028 - art. 035 - P.d.C. 2 02 03 06 001 "*Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi."* a favore dell'Ing. Alvise Fiume, anagrafica n. 00188485, esercizio 2026, come meglio specificato nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - codice CUP: H83B11000240002 - CIG BC2F97A90A;

RITENUTO opportuno rimodulare il quadro economico dell'intervento CUP H83B11000240002, alla luce dell'obbligazione assunta direttamente dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, come di seguito riportato:

Progetto principale - CUP H83B11000240002

A)	**Importo lavori di contratto**				
	Per lavori	€	2.011.634,69		
	Per oneri per la sicurezza	€	115.890,92		
	Per progettazione esecutiva	€	27.614,33		
			Sommano	**€**	**2.155.139,94**
B)	**Somme a disposizione dell'Amm.ne per:**				
	B1. IVA 22% sui lavori	€	474.130,79		
	B2. Commissione gara d'appalto (IVA ed oneri accessori compresi)	€	5.000,00		
	B3. Redazione frazionamenti aree espropriate - (IVA ed oneri accessori compresi) - Contratto originario € 11.672,96 - Maggiori oneri e spese per aggiornamento frazionamenti e pratiche catastali € 6.405,00	€	18.077,96		
	B4. Procedura espropriativa - competenze Autorità espropriante	€	0,00		
	B5. Spese per indennità di esproprio, di servitù di allagamento, di occupazione d'urgenza ed indennizzi vari, spese per terne arbitrali per indennità non accettate - B5.1 per acconti già impegnati € 314.691,19	€	2.299.612,35		

	- B5.2 per saldi € 1.959.186,16 - B5.3 per saldo terna arbitrale € 6.630,00 - B5.4 indennità aggiuntiva Corte Società Agricola Vitivinicola € 8.921,00 - B5.5 indennità aggiuntiva Azienda agricola Le Colombare di Maddalena Bertani € 10.184,00				
	B6. Spese studio geologico-geotecnico ed attività di indagine in sito (IVA ed oneri accessori compresi)	€	34.014,21		
	B7. Spese tecniche per consulenza idrogeologica - idraulica (IVA ed oneri accessori compresi)	€	0,00		
	B8. Spese tecniche per rilievi, indagini, supporto alla D.L. (IVA, cassa, oneri accessori...compresi)	€	0,00		
	B9. Coordinamento Sicurezza e Sicurezza in fase esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	€	41.870,40		
	B.10. Redazione Piano di Sicurezza (IVA ed oneri accessori compresi)	€	13.956,80		
	B11. Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.Lgs 163/2006) - B11.1 € 7.515,85 per la fase progettuale - B11.2 € 32.484,15 per la fase esecutiva e collaudo	€	40.000,00		
	B12. Allacciamento ENEL	€	4.612,71		
	B13. Imprevisti	€	107.350,96		
	B14. Lavori di completamento (lavori di protezione del rilevato autostradale A4)	€	0,00		
	B15. Spese tecniche per progettazione lavori di completamento (IVA ed oneri accessori compresi)	€	76.508,64		
	B16 Spese per supporto alla DL per gli aspetti geologici e geotecinici (IVA ed oneri accessori compresi)	€	11.874,87		
	B17. Spese per Accordo Bonario con Impresa appaltatrice (IVA esente)	€	441.298,55		
	B18. Spese per terna arbitrale (Accordo Bonario con Impresa appaltatrice) (IVA ed oneri accessori compresi)	€	47.665,76		
	B19. Spese per Accordo transativo per danni da allagamento	€	15.495,46		
	B20. Spese per compensazione prezzi contrattuali 2021 ai sensi del D.Lgs 73/2021	€	27.936,08		
	B21. Spese per convenzione con Società Autostrada BsVrViPd SpA	€	2.440,00		
	B22. Spese per compensazione prezzi contrattuali 2021 1° semestre ai sensi del D.Lgs. 73/2021 - PARTE 2 IVA inclusa	€	22.342,32		
	B23 Spese per compensazione prezzi contrattuali 2021 2° semestre ai sensi del D.Lgs 73/2021 - IVA inclusa)	€	73.284,18		
	B24. Spese per collaudo tecnico - amministrativo (componente esterno all'Amministrazione regionale)	€	10.000,00		
	B.25 Spese per nuovo collaudo tecnico - amministrativo (componente esterno all'Amministrazione regionale)	€	13.527,56		
	Totale somme a disposizione		Sommano	**€**	**3.780.999,60**

	In Totale			**€**	**5.936.139,54**

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D.R. 16 gennaio 2025, n. 3 "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2025. Art. 52, comma 1, D.Lgs. 36/2023, Allegato A D.G.R. n. 671/2024";
- la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di rimodulare il quadro economico dell'intervento codice CUP H83B11000240002 nell'importo complessivo invariato di € 5.936.139,54, come citato in premessa;

3. di dare atto, altresì, che il dott. ing. Nicola Gaspardo è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Verona e che il dott. ing. Vincenzo Artico è il Responsabile della fase di Affidamento;

4. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;

5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., lo svolgimento dell'incarico di servizio per l'affidamento di collaudo tecnico amministrativo funzionale dell'intervento denominato *"Lavori di destinazione del Bacino San Lorenzo quale Area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio -Verona"* al professionista Ing. Alvise Fiume con sede in via Ca' Rossa 78 - 30173 Mestre (VE) - P. IVA 03345900272, che ha offerto l'importo totale netto di € 10.661,70 per l'incarico, sui prezzi desunti dallo schema di parcella allegato oltre oneri previdenziali (4%) e IVA (22%) sul totale;

6. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, al professionista Ing. Alvise Fiume il servizio per l'affidamento di collaudo tecnico amministrativo funzionale dell'intervento - codice CUP: H83B11000240002 - CIG BC2F97A90A per l'importo complessivo di € 13.527,56 (IVA e CNPAIA compresa);

7. di attestare che la copertura finanziaria dell'importo di € 13.527,56 è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento n. 1988/2017, disposto con Decreto n. 10 del 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata n. 101103 "*Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)"*;

8. di disporre l'impegno di spesa della somma complessiva di € 13.527,56 (IVA e CNPAIA compresa) a favore Ing. Alvise Fiume (anagrafica n. 00188485), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C.;

10. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento ha natura di debito commerciale;

11. di dare atto che l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, pari alla somma complessiva di € 13.527,56 (IVA e CNPAIA compresa), sarà liquidata su presentazione di regolare fattura, in un'unica soluzione ad attività eseguita entro il corrente esercizio;

12. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.01 "Realizzare Opere Infrastrutturali per la Sicurezza dal *Rischio Idraulico"*;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;

15. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1627- ID bene: 143158;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare integralmente il presente decreto (Allegato contabile OMISSIS) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 586153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 15319 del 26 giugno 2026

"Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio.". Cod. GLP: (VI-I1502). Importo complessivo Euro 1.300.000,00 CUP: H78H25000050002 - CIG: BB76902AAD - CODICE APPTEL: G03728 Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. dei lavori relativi all'"Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio.". Cod. GLP: (VI-I1502). a favore dell'Impresa Edile Abbadesse S.R.L. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza di approvazione progetto esecutivo e decisione a contrarre n. 196 del 22/04/2026; - il verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 21/05/2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio Regionale n. 120 del 22/09/2025 è stato approvato il Programma Triennale 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 dei lavori pubblici;

- con nota n. 625582 di prot. in data 17/11/2025, il Direttore dell'Unità Organizzativa dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali, ha comunicato l'avvenuta stipula con Cassa Depositi e Prestiti Spa del Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12/11/2025 per l'importo massimo di € 102.068.800,00, per il finanziamento di spese di investimento specifiche destinate a interventi infrastrutturali e per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 34/2024 modificato dagli artt. 5 e 6 della L.R. n. 16/2025;

- con la stessa nota sopra richiamata è stato comunicato che con Decreto della medesima Struttura n. 12531 del 13/11/2025 si è proceduto all'accertamento in entrata n. 5059/2025 per € 76.468.800,00 sul Capitolo 009610;

- con nota n. 628397 del 18/11/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura di indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art.29, L.R. 23/02/2016, n.7) pari ad € 24.468.800,00 in esercizio 2025 ed € 25.600.000,00 in esercizio 2026;

- che con Decreto n. 446 in data 03/07/2025 del Direttore della U.O. Genio Civile Vicenza è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

- che all'interno dell'elenco degli interventi finanziati in esercizio 2025 è inserito il progetto degli "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza 2° Stralcio", codice CUI L80007580279202500114;
VISTO Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza di approvazione progetto esecutivo e decisione a contrarre n. 196 del 22/04/2026;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante *"Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*".

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e*

collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";

VISTA la nota prot. n 0237334 del 23/04/2026 trasmessa dalla U.O. Genio Civile di Vicenza alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici, con richiesta di procedere all'avvio della procedura di appalto dei lavori, ai sensi della D.G.R. n. 270 del 21/03/2024;

DATO ATTO

- che questa procedura di gara è stata avviata, con procedura negoziata senza bando ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art. 50 comma 1 lett. c) con consultazione di almeno cinque operatori economici selezionati, nell'ambito dell'elenco delle ditte accreditate presso la PAD denominata APPTEL, interconnessa con la BDNCP di ANAC, in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dal Regolamento DGR n. 671 del 18/06/2024

- che per la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori relativi all'"*Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio*.". Cod. GLP: (VI-I1502) - CUP: H78H25000050002 CIG: BB76902AAD è stata avviata sulla piattaforma APPTEL la procedura negoziata ID n. G03728 del 30/04/2026 e con base d'asta pari a € 934.849,44 di cui oneri per la sicurezza pari a € 8.014,33;

- che alla procedura APPTEL ID n. G03728 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 09:00, del giorno 19/05/2026, e apertura buste telematiche il giorno 19/05/2026, ore 09:30:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	Ve.Cos S.r.l.	Isola Rizza	VR
2	Pilotto S.r.l.	Orgiano	VI
3	Impresa Edile Abbadesse S.r.l.	Camisano	VI
4	La Cittadella Snc di Ferrara Andrea & C.	Codevigo	PD
5	Consorzio Stabile Real Italy	Vicenza	VI
6	S.I.G. S.p.a.	Dueville	VI
7	Mogano S.r.l.	Bientina	PI
8	Impresa Dossi Geom. Claudio S.r.l.	Mantova	MN
9	Cutri' S.r.l.	Medesano	PR
10	F.lli Fabris Costruzioni S.r.l.	Cimolais	PN

- che in data 19/05/2026, ore 09:40, il Responsabile della fase di affidamento, ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;

- che come risulta dal verbale della stessa data e pubblicato il 21/05/2026 in Amministrazione trasparente, hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
Impresa Edile Abbadesse S.r.l.	29,12%	**VINCENTE**
Mogano S.r.l.	28,65%	2^ Classificata
Pilotto S.r.l.	28,593%	3^ Classificata
Ve.Cos S.r.l.	27,69%	4^ Classificata

S.I.G. S.p.a.	27,12%	5^ Classificata
Impresa Dossi Geom. Claudio Srl	26,34%	6^ Classificata
La Cittadella Snc di Ferrara Andrea & C.	25,88%	7^ Classificata
Consorzio Stabile Real Italy	9,196%	8^ Classificata

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 8 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D. Lgs. 36/2023e che per il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni del metodo A dell'Allegato II.2 al D. Lgs. 36/2023;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nella Piattaforma Apptel in data 21/05/2026, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'Impresa Edile Abbadesse S.r.l. con sede in via Vanzo Nuovo n. 61A, Camisano Vicentino, cap. 36043, P. Iva 01469430241, che ha offerto il ribasso del 29,12% per l'importo contrattuale di € 664.952,85 (comprensivo di € 8.014,33 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 656.938,52 (oneri per la sicurezza esclusi) come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a € 39.704,42 corrispondente a quello previsto dalla S.A. di € 39.704,42 non si procede con la verifica di congruità della manodopera;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 18/06/2026;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione dal Responsabile della fase di affidamento e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'*"Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio*.". Cod. GLP: (VI-I1502) - CUP: H78H25000050002, CIG: BB76902AAD, all'Impresa Edile Abbadesse S.r.l. con sede in via Vanzo Nuovo n. 61A, Camisano Vicentino, cap. 36043, P. Iva 01469430241, che ha offerto il ribasso del 29,12% per l'importo contrattuale di € 664.952,85 (comprensivo di € 8.014,33 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 656.938,52 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO che la spesa di € 1.300.000,00 trova copertura con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" esercizio 2025;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 209 del 31.12.2024;
- la DGR n. 768 del 27.06.2023;
- la DGR n. 270 del 21.03.2024;
- la DGR n. 715 del 26.06.2024;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori relativi all'*"Intervento finalizzato al recupero funzionale del tratto del F. Guà nei comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà mediante eliminazione delle alberature presenti in alveo, espurgo e allontanamento del materiale in eccesso, ricostruzione delle difese e chiusura delle cavità nel corpo arginale causate dalla fauna selvatica, 2° Stralcio*.". Cod. GLP: (VI-I1502) - CUP: H78H25000050002, CIG: BB76902AAD, all'**Impresa Edile Abbadesse S.r.l.** con sede in via Vanzo Nuovo n. 61A, Camisano Vicentino, cap. 36043, P. Iva 01469430241, che ha offerto il ribasso del 29,12% per l'importo contrattuale di € 664.952,85 (comprensivo di € 8.014,33 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 656.938,52 (oneri per la sicurezza esclusi);

3. di far fronte alla somma necessaria di € 1.300.000,00 trovando copertura con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" esercizio 2025;
4. di affidare i lavori all' all'**Impresa Edile Abbadesse S.r.l.** con sede in via Vanzo Nuovo n. 61A, Camisano Vicentino, cap. 36043, P. Iva 01469430241, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la Piattaforma Telematica APPTEL;
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 586205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 15306 del 26 giugno 2026

FONDAZIONE "LINEAINFINITA", con sede legale in Treviso. Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dichiara l'estinzione della Fondazione indicata in oggetto per impossibilità di perseguire lo scopo statutario, come da verbale del Consiglio di Amministrazione della stessa datato 6 marzo 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo Atti n. 44/13300-D del 9 agosto 1999 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Organizzazione di volontariato "La Tenda" (ONLUS), costituita in data 15 gennaio 1999, con atto a rogito del dott. Giacomo Innocenti, notaio in Treviso, rep. n. 264346 e se ne approvava lo statuto di cui all'atto a rogito dello stesso notaio, datato 10 maggio 1999, rep. n. 272237, avente per scopo l'assistenza socio-sanitaria e volontaria alle persone sieropositive o affette da sindrome da immunodeficienza acquisita conclamata (AIDS);
- in data 29 ottobre 2004 il suddetto Ente veniva iscritto al n. 282 (TV/499) del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 69 del 7 maggio 2013 si approvavano modifiche statutarie deliberate dell'Assemblea straordinaria dal succitato Ente in data 8 gennaio 2013, atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, rep. n. 79664;
- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n.178 del 5 novembre 2018 si prendeva atto dello scioglimento del suddetto Ente, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del medesimo in data 19 luglio 2018, atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, rep. n. 88120;
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 220 del 23 settembre 2010 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 613 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla Fondazione "Lineainfinita" Onlus, con sede legale in Treviso, costituita in data 3 agosto 2010, con atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, rep. n. 74497, successivamente integrato con atto a rogito dello stesso notaio datato 7 settembre 2010, rep. n. 74557, avente per scopo l'assistenza sanitaria e sociale nei confronti delle persone sieropositive e affette da sindrome da immunodeficienza acquisita conclamata (AIDS);
- l'Assemblea straordinaria dell'Associazione in liquidazione e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con deliberazioni in data 18 marzo 2021, atti a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, rep. n. 91520 e rep. n. 91521, si determinavano per la fusione per incorporazione dell'Associazione nella Fondazione, ai sensi dell'art. 42 bis del Codice Civile e approvavano il relativo Progetto unico di fusione;
- con nota del 7 aprile 2021 gli Uffici regionali, facendo seguito all'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 26 marzo 2021, comunicavano ai due Enti e al Presidente del Tribunale di Treviso l'avvenuta iscrizione in data 26 marzo 2021 del Progetto unico di fusione al n. 282 (TV/499) e al n. 613 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
- il commissario liquidatore dell'Associazione e il legale rappresentante della Fondazione a ciò espressamente autorizzati rispettivamente dall'Assemblea straordinaria e dal Consiglio di Amministrazione dei due Enti, deliberavano in data 27 aprile 2021, atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, rep. n. 91677, di dare esecuzione alla fusione mediante incorporazione dell'Associazione nella Fondazione, come definita nel Progetto unico di fusione, adottando, altresì, un nuovo statuto adeguato alla normativa di cui al D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- con proprio decreto n. 13 del 12 luglio 2021 si prendeva atto della fusione per incorporazione dell'Associazione Organizzazione di volontariato "La Tenda" (Onlus) in liquidazione, nella Fondazione "Lineainfinita" Onlus e del nuovo statuto;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava di proporre l'estinzione dell'Ente in data 6 marzo 2026, come da verbale a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, rep. n. 99124;
- tale decisione del Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nel succitato verbale, veniva giustificata con l'impossibilità di perseguire lo scopo istituzionale della Fondazione per irreversibili difficoltà finanziarie;

- con documentata istanza pervenuta in data 28 maggio 2026 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale di dichiarare l'estinzione della stessa;
- con nota del 15 giugno 2026 gli Uffici regionali, accertata la completezza della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 spetta all'Autorità competente, nel caso di specie la Regione del Veneto, provvedere alla dichiarazione di estinzione della persona giuridica, dopo aver accertato, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile;
- le motivazioni esposte nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2026 evidenziano l'impossibilità per la Fondazione di perseguire lo scopo statutario;
- si ritengono, pertanto, sussistenti le fattispecie di cui all'art. 27 del Codice Civile e, pertanto, le condizioni per dichiarare, con il presente provvedimento, l'estinzione della Fondazione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del dott. Giacomo Innocenti, notaio in Treviso, datati 15 gennaio 1999, rep. n. 264346 e 10 maggio 1999, rep. n. 272237;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo Atti n. 44/13300-D del 9 agosto 1999;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, datato 8 gennaio 2013, rep. n. 79664;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 69 del 7 maggio 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, datato 19 luglio 2018, rep. n. 88120;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 178 del 5 novembre 2018;
- VISTI gli atti a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, datati 3 agosto 2010, rep. n. 74497 e 7 settembre 2010, rep. n. 74557;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 220 del 23 settembre 2010;
- VISTI gli atti a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, datati 18 marzo 2021, rep. n. 91520 e rep. n. 91521;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 26 marzo 2021 (prot. reg. n. 140147/2021);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 158602 del 7 aprile 2021;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, datato 27 aprile 2021, rep. n. 91677;
- VISTO il proprio Decreto n. 13 del 12 luglio 2021;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, datato 6 marzo 2026, rep. n. 99124;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in 28 maggio 2026 (prot. reg. n. 297352/2026) e la documentazione allegata alla medesima;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 341682 del 15 giugno 2026;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per dichiarare l'estinzione della Fondazione indicata in oggetto;

DATO ATTO che nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2026 sono stati proposti i nominativi dei liquidatori, nonché è stato proposto di devolvere l'eventuale patrimonio residuo ad Enti che perseguono lo scopo della lotta all'AIDS;

VISTO il combinato disposto degli artt. 102, comma 2, lett. a), e 104, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che prevede la soppressione dell'Anagrafe delle ONLUS a decorrere dal 1° gennaio 2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, l'estinzione della FONDAZIONE "LINEAINFINITA", con sede legale in Treviso, c.f. 94131600267, come da verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a rogito del dott. Paolo Talice, notaio in Treviso, datato 6 marzo 2026, rep. 99124;
3. di iscrivere il presente provvedimento al n. 613 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
4. di dare comunicazione della dichiarazione di estinzione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 e ai fini dell'art. 11 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile, al Presidente del Tribunale di Treviso, nonché agli amministratori della Fondazione;
5. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 586214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 15388 del 29 giugno 2026

Accertamento e riordino di ulteriori terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (VI). L.R. 22 luglio 1994, n. 31 - Artt. 4 e 7.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi degli artt. 4 e 7 della L.R. 22.07.1994 n. 31, si provvede all'accertamento e riordino di ulteriori terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (VI), rispetto a quelle già verificate e riordinate con precedente decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, n. 205 del 22.08.2023, disponendo per i terreni in questione le necessarie sclassificazioni o assegnazioni a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, nonché l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione riguardanti terreni di origine collettiva venduti in passato dal Comune di Foza al Comune di Roana.

Il Direttore

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, con la quale lo Stato ha emanato le disposizioni per l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;
VISTO il R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, con il quale è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766;

VISTA la Legge regionale 22.07.1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici", la quale ha disciplinato in particolare l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico;

VISTA la L. 20.11.2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi";

CONSIDERATO che per quanto concerne il Comune di Roana (VI), l'allora Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici nella Lombardia e Basso Veneto con sede in Milano, con decreti prot. n. 1578 del 26.03.1941 e prot. n. 1579 del 26.03.1941, ha accertato rispettivamente:

- l'esistenza di terre di uso civico appartenenti alle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana di estensione complessiva pari a ettari 5297.56.98 (rectius ettari 5297.56.84), situate rispettivamente per ettari 4682.77.36 (rectius ettari 4682.77.22) in Comune censuario di Roana, per ettari 540.37.22 in Comune censuario di Asiago e per ettari 74.42.40 in Comune censuario di Cogollo del Cengio, su cui si esercitano gli usi civici di pascolo e legnatico;
- l'esistenza di terre di uso civico appartenenti alla frazione di Treschè Conca del Comune di Roana di estensione pari a ettari 73.05.95 situate in Comune censuario di Cogollo del Cengio, su cui si esercitano i diritti di uso civico di legnatico;

assegnando tutte le suddette terre alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale, in attuazione dell'art. 4 della L.R. 31/1994, con proprie note prot. n. 8548/40730 del 01.12.1994 e n. 3699/730 del 17.04.1996, ha inviato al Comune di Roana (VI) gli elenchi delle terre di uso civico di cui ai Decreti Commissariali n. 1578 e n. 1579 del 26.03.1941, invitando il Comune medesimo a procedere alle operazioni di verifica delle terre di uso civico;

CONSIDERATO che il Comune di Roana, con istanza prot. n. 8687 del 27.10.1998, in attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 21.10.1998, ha proposto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994, la nomina della dott.ssa forestale Elena Agazia, iscritta all'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Venezia, quale perito esterno incaricato dell'esecuzione delle operazioni di verifica e riordino delle terre di uso civico del Comune di Roana;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana n. 1098 del 21.06.1999 con il quale è stato nominato, nella persona della dr.ssa forestale Elena Agazia, il perito demaniale individuato dal Comune di Roana (VI), per l'esecuzione delle suddette operazioni;

CONSIDERATO che il Comune di Roana, con istanza prot. n. 9992 del 02.10.2013, ha poi presentato alla Regione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 11.09.2013 e della determinazione del Responsabile del 2° Settore Comunale Vigilanza e Patrimonio Servizi alla Comunità n. 64 del 01.10.2013, istanza di nomina di un nuovo perito demaniale per l'esecuzione delle operazioni di verifica delle terre di uso

civico del Comune di Roana, individuato nella persona del dott. forestale Cesare Cariolato, iscritto all'Ordine dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Vicenza;

ATTESO che, con decreto del Dirigente della Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano n. 133 del 03.12.2013, è stata disposta la nomina del suddetto perito individuato dal Comune di Roana per l'esecuzione delle operazioni di verifica e riordino delle terre di uso civico;

VISTA la successiva corrispondenza, riguardante l'esecuzione delle operazioni di verifica e riordino delle menzionate terre di uso civico, intercorsa tra l'Amministrazione regionale e il Comune di Roana negli anni dal 2014 al 2023;

VISTA in particolare la nota della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, prot. n. 47414 del 02.02.2022, con la quale è stato comunicato, tra l'altro, all'Amministrazione comunale di Roana che:

- seguito di una recente consultazione dell'archivio del Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede a Venezia, sono stati reperiti documenti commissariali, prot. n. 276 del 05.12.1978 e prot. n. 186 del 13.11.1979, che segnalano che la presenza di alcuni atti illegittimi di vendita o donazione di terreni di uso civico stipulati in passato da parte del Comune di Roana (negli anni dal 1924 al 1958), in quanto privi della prescritta autorizzazione di cui alla L. 16.06.1927 n. 1766 (tra cui risulta compresa anche una porzione di due ettari del terreno allora censito al catasto del Comune di Roana alla sezione A - Fg. 29 mappale 1b, donata al Consorzio Antitubercolare di Vicenza, con atto rep. n. 1273 del 25.01.1935, per consentire la costruzione dell'Istituto Elioterapico di Mezzaselva);
- è necessario verificare i succitati atti di vendita e donazione, ai fini della formulazione delle relative proposte aggiornate di riordino degli eventuali corrispondenti terreni di uso civico;
- al fine di addivenire quanto prima al definitivo riordino della situazione possessoria e della destinazione d'uso dei terreni interessati dal sedime dell'ex Istituto Elioterapico di Mezzaselva e relative pertinenze, è in facoltà del Consiglio Comunale di Roana, quale ente esponenziale della collettività titolare dei beni di uso civico, attivare l'esperimento di uno specifico procedimento di conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 16.06.1766;

VISTE le seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale del Comune di Roana:

- deliberazione n. 29 del 10.06.2016 ad oggetto "L.R. 22.07.1994, n. 31. Adozione del progetto di riordino delle terre di uso civico del Comune di Roana";
- deliberazione n. 24 del 30.06.2017 "Esame ed approvazione delle osservazioni pervenute al progetto di riordino delle terre di uso civico del Comune di Roana ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31. Approvazione controdeduzioni";
- deliberazione n. 15 del 29.05.2020 ad oggetto "Approvazioni modifiche al Piano di Riordino Usi Civici";
- deliberazione n. 44 del 25.10.2022 ad oggetto "Approvazione modifiche al Piano di Riordino Usi Civici - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute";
- deliberazione n. 16 del 05.05.2023 "Approvazione del Piano di Riordino degli Usi Civici -. Controdeduzione alle osservazioni pervenute";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, n. 205 del 22.08.2023, con il quale, nell'approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le risultanze delle operazioni di verifica e riordino delle terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana, eseguite dal perito dott. forestale Cesare Cariolato, già adottate dall'Amministrazione comunale di Roana con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 29 del 10.06.2016, n. 24 del 30.06.2017, n. 7 del 08.03.2019, n. 44 del 25.10.2022 e n. 16 del 05.05.2023, si è provveduto in particolare a:

a) dichiarare l'estinzione dei diritti di uso civico per i terreni, appartenenti alle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana, individuati catastalmente nell'allegato B al decreto, a seguito di intervenute alienazioni autorizzate ai sensi dell'art. 12 della L. 1766/1927, nonché di intervenute conciliazioni approvate ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927;
b) disporre la sclassificazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994, dei terreni di uso civico individuati catastalmente nell'allegato C (tabelle 1 e 2) al decreto, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi per effetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, in quanto costituenti abitazioni civili e loro pertinenze, aree urbanizzate, strade, pertinenze stradali, parcheggi, cimitero, ecc.;
c) disporre ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994 e dell'art. 9 della L. 1766/1927, come richiesto dal Comune di Roana, la reintegra nel demanio civico dei terreni, appartenenti alle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana, individuati catastalmente nell'allegato D al decreto, demandando all'Amministrazione comunale di Roana l'espletamento di tutti i connessi adempimenti amministrativi, fatta salva la possibilità di procedere all'esperimento di eventuali conciliazioni con i soggetti terzi possessori, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927;
d) dichiarare, quali attuali terre del Comune di Roana assoggettate alla normativa degli usi civici, i terreni elencati nell'allegato E (tabelle 1, 2 e 3) al decreto;

e) demandare a successivo provvedimento l'accertamento definitivo dell'assoggettabilità o meno al regime giuridico degli usi civici per gli ulteriori terreni oggetto delle vendite non autorizzate effettuate in passato dal Comune di Roana, nel periodo dal 1924 al 1958, elencate nelle note Commissariali prot. n. 276 del 05.12.1978 e prot. n. 186 del 13.11.1979, in quanto:

- da un primo esame, tali terreni risultano in gran parte sparsi nel territorio e ubicati in aree non contermini ai terreni già elencati nei decreti del Commissario per la liquidazione degli usi civici prot. n. 1578 del 26.03.1941 e prot. n. 1579 del 26.03.1941, e quindi il loro accertamento e riordino esula di fatto dal procedimento di verifica e riordino delle terre già accertate dai decreti Commissariali oggetto del presente provvedimento;
- non è stato ancora possibile reperire tutti gli atti amministrativi e le mappe catastali risalenti al periodo delle alienazioni effettuate dal Comune di Roana negli anni dal 1924 al 1958;
- l'aggiornamento catastale all'attualità dei suddetti terreni alienati in passato, nonché la verifica della loro eventuale corrispondenza con le originarie terre collettive del Comune di Roana e assoggettabilità al regime giuridico degli usi civici, sono attualmente in corso da parte del perito demaniale dott. Cesare Cariolato, ma risultano più complesse del previsto;

DATO ATTO, in particolare, che tra i terreni per i quali è stata disposta, con il succitato decreto regionale n. 205 del 22.08.2023, la reintegra al demanio civico di Roana, fatta salva eventuale conciliazione ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927, sono compresi anche tutti i terreni che costituiscono sedime del fabbricato denominato Istituto Elioterapico di Mezzaselva e sue pertinenze (attualmente censiti al catasto del Comune di Roana al Fg. 29 mappale 24 di mq 13.770 - mappale 25 di mq 15.000 - mappale 40 di mq 10.380 - mappale 42 di mq 10.166 - mappale 43 di mq 1.400); e, quindi, anche il terreno di due ettari, alienato in passato dal Comune di Roana, al Consorzio Antitubercolare Provinciale di Vicenza, con atto di donazione rep. n. 1273 del 25.01.1935 a rogito del notaio dott. Marsala, allora identificato al catasto del Comune di Roana alla Sez. A Fg. 29 mappale 1/b;

CONSIDERATO che l'AULSS 7 Pedemontana ha proposto ricorso, ex art. 29 della L. 1766/1927, avverso il menzionato decreto regionale n. 205/2023, notificato al Comune di Roana e alla Regione del Veneto, radicando un giudizio innanzi al Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici per il Veneto con sede a Venezia (RG. n. 1/2023), chiedendo al medesimo Commissario, tra le altre cose, di accertare e dichiarare la natura allodiale del succitato terreno donato al Consorzio Antitubercolare Provinciale di Vicenza, con atto rep. n. 1273 del 25.01.1935 a rogito del notaio dr. Marsala, oggetto di reintegra al demanio civico del Comune di Roana in virtù di quanto disposto dal decreto regionale n. 205/2023;

CONSIDERATO che successivamente il Commissario per la liquidazione degli usi civici di Venezia, con Sentenza n. 2/2025 del 15.07.2025, ha provveduto a:

- mologare il verbale di conciliazione allegato al verbale di udienza del 14-15 aprile 2025, sottoscritto da AULSS 7 Pedemontana, Comune di Roana e Regione Veneto, con il quale le parti del giudizio, hanno convenuto tra l'altro che l'AULSS 7 Pedemontana versi al Comune di Roana la somma complessiva di € 320.565,60, a titolo di indennizzo a favore delle collettività dei cives del Comune di Roana, al fine di acquisire la piena ed esclusiva proprietà di parte del terreno oggetto della suindicata donazione rep. n. 1273 del 25.01.1935, oggi identificato al Catasto Terreni - Comune di Roana, Sezione A, Fg. 29, mappale 24 di 13.770 mq, e di quanto ivi sopra eretto e non si opponga alla reintegra al demanio civico del Comune di Roana degli altri terreni, diversi dal predetto mapp. 24 oggetto della medesima donazione, censiti al Catasto Terreni - Comune di Roana, Sezione A, Fg. 29, mapp. 40 di 10.380 mq, mapp. 25 di 15.000 mq, mapp. 42 di 10.166 mq, mapp. 43 di mq 1.400, mapp. 26 di 500 mq;
- dichiarare definito il procedimento tra AULSS 7 Pedemontana, Regione Veneto e Comune di Roana come da suddetto verbale di conciliazione, dandosi atto, in particolare, che, in forza dello stesso, l'area oggi identificata al Catasto Terreni, Comune di Roana, Sezione A, foglio 29, mapp. 24 (ente urbano) di mq 13.770 e di quanto sopra edificato permarrà in piena ed esclusiva proprietà, libera da vincoli di uso civico, dell'AULSS 7 Pedemontana dalla quale è attualmente posseduta, con cessazione della materia del contendere;

CONSIDERATO, inoltre, che la Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con nota prot. n. 535077 del 06.10.2025, ha comunicato al Comune di Foza e al Comune di Roana che, come risulta da una relazione redatta dal perito demaniale Giuseppe Picchi in data 10.09.1957 ad oggetto "Seconda relazione con riferimento al demanio civico di Foza" (reperita presso l'archivio del Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede a Venezia), risulta che per alcuni beni venduti dal Comune di Foza al Comune di Roana (con atto del notaio dott. Frigo n. 3326 del 17.05.1931) deve effettuarsi, di concerto tra il Comune di Foza e il Comune di Roana, la verifica se si tratti di beni di origine collettiva, oppure di origine patrimoniale, al fine di procedere al loro relativo riordino, ai sensi della normativa in materia di usi civici, tramite eventuali procedure conciliative stragiudiziali, ex art. 29 della L. 1766/1927;

CONSIDERATO che il Comune di Roana, con nota prot. n. 7686 del 13.05.2026 (registrata al protocollo regionale al n. 272371 del 14.05.2026), in riferimento ai summenzionati beni di presunto uso civico oggetto di ulteriori accertamenti, ha

trasmesso all'Amministrazione regionale la seguente documentazione:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 20.11.2025 ad oggetto "Verifica e riordino terre di uso civico appartenenti alla collettività del Comune di Roana. Ulteriori accertamenti e verifiche";
- perizia redatta dal Dott. Cesare Cariolato datata ottobre 2025 "Verifica e riordino terre di uso civico appartenenti alla collettività del Comune di Roana. Ulteriori accertamenti e verifiche", a cui risultano allegate, tra l'altro: le tabelle "C - Elenco dei terreni oggetto di indagine aggiornato all'attualità, con indicate le proposte di riordino", "D - Elenco terreni non di uso civico", "E1 - Elenco terreni proposti in conciliazione", "G - Elenco terreni di uso civico", "H 1- Elenco terreni proposti in sclassificazione"; nonché le relative Tavole grafiche;
- avviso pubblicato dal Comune di Roana datato 12.12.2025, relativo all'avvenuta approvazione degli ulteriori accertamenti di terreni di uso civico approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2025 e avvenuto deposito dei connessi atti, per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Patrimonio Comunale, affinché tutti gli interessati possano prenderne visione per la formulazione di eventuali osservazioni od opposizioni;
- sservazioni datate 10.01.2026 presentate dall'Avv. Elisa Tomasella, in nome e per conto di n. 11 cittadini residenti del Comune di Roana e aventi diritto ai beni collettivi di Roana, nei confronti della deliberazione di Consiglio Comunale di Roana n. 37/2025;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26.02.2026 ad oggetto "Esame delle osservazioni agli ulteriori accertamenti e verifiche delle terre di uso civico adottati con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 20.11.205. Approvazione controdeduzioni";

ESAMINATA la suddetta documentazione trasmessa dal Comune di Roana;

RILEVATO che dagli esiti delle operazioni di accertamento e riordino degli ulteriori terreni di cui trattasi, effettuate dal dott. forestale Cesare Cariolato e illustrate nella relativa perizia datata ottobre 2025, risulta, in particolare, che:

- i terreni elencati nella Tabella "D", allegata alla perizia, sono terreni in origine di proprietà privata, pervenuti successivamente al Comune di Roana, attraverso atti di compravendita, donazione o altro, e pertanto non sono assoggettati al regime giuridico degli usi civici;
- i terreni elencati nella Tabella "E1", allegata alla perizia, corrispondono a beni collettivi di uso civico originariamente appartenenti alla collettività del Comune di Foza (VI), alienati nel 1931 (in assenza della prescritta autorizzazione in materia di usi civici) dal Comune di Foza al Comune di Roana, e in qualche caso poi ulteriormente alienati da quest'ultimo Comune a soggetti privati; per tali terreni, al fine di definire in via ultimativa il loro regime giuridico, possessorio e proprietario, viene proposto di attivare una procedura conciliativa, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927, tra i vari Enti e soggetti interessati;
- i terreni elencati nella Tabella "H1", allegata alla perizia, corrispondono a beni assoggettabili al regime giuridico di terreni di uso civico appartenenti alle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana, proposti in sclassificazione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 31/1994, in quanto, già in passato, hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agro-silvo-pastorali, essendo costituiti da: fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze, giardini, parcheggi, strade, piazza ed edifici, fabbricati a destinazione artigianale e relative pertinenze, ecc.;
- i terreni elencati nella Tabella "G1", alla perizia, corrispondono ai beni da dichiarare quali attuali terreni di uso civico appartenenti alle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana, da assegnare alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927, quali terre convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo;

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale di Roana, in qualità di ente esponenziale delle proprie collettività, con il citato provvedimento n. 37/2025, nell'approvare gli elaborati relativi alla succitata perizia datata ottobre 2025 redatta dal dott. Cesare Cariolato, ha disposto in particolare di adottare le seguenti determinazioni:

a) dichiarare che i terreni, corrispondenti a quelli elencati nella Tabella "D", allegata alla perizia, non hanno origine di natura demaniale civica;

b) dichiarare che i terreni, corrispondenti a quelli elencati nella Tabella "G1", allegata alla perizia, costituiscono terreni di uso civico appartenenti alle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana, in quanto beni di origine demaniale civica, che hanno conservato la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi, pascolivi;

c) proporre la sclassificazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994, dei terreni di uso civico, corrispondenti a quelli elencati nella Tabella "H1", allegata alla perizia, in quanto terreni che hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agro-silvo-pastorali, essendo costituiti da: fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze, giardini, parcheggi, strade, piazza ed edifici, fabbricati a destinazione artigianale e relative pertinenze, ecc.;

d) proporre l'attivazione di procedure di conciliazione amministrativa, ex art. 29 della L. 1766/1927, con il Comune di Foza ed eventuali soggetti privati interessati, per i terreni corrispondenti a quelli elencati nella Tabella "E1",

allegata alla perizia, in quanto terreni di uso civico del Comune di Foza venduti illegittimamente al Comune di Roana, con atto del Notaio dott. Frigo Giulio di Domenico di Bassano del Grappa rep. n. 3326 del 17.05.1931;

VISTE le osservazioni datate 10.01.2026 presentate dall'Avv. Elisa Tomasella, in nome e per conto di n. 11 cittadini residenti del Comune di Roana e aventi diritto ai beni collettivi di Roana, nei confronti della deliberazione di Consiglio Comunale di Roana n. 37/2025, con le quali, in sintesi, viene sostenuto che:

- tutti i beni collettivi gestiti dal Comune di Roana abbiano una natura di beni di antico patrimonio regoliero e non di beni assoggettati al regime giuridico degli usi civici;
- le indagini catastali storiche avrebbero dovuto essere estese, per tutti i terreni qualificati di natura patrimoniale, non solo al Catasto Austriaco, ma anche al Catasto Napoleonico;
- per i beni che hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrosilvopastorali, avrebbe dovuto applicarsi quanto disposto dai commi 8 bis e 8 ter dell'art. 3 della L. 168/2017, anziché l'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994;
- la sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Venezia n. 2/2025 del 15.07.2025, con la quale è stata omologata la conciliazione ex art. 29 della L. 1766/1927, riguardanti i terreni di uso civico oggetto del già citato pregresso atto donazione rep. n. 1273 del 25.01.1935, è stata impugnata innanzi alla Corte di Appello di Roma sez. Usi Civici e non può ritenersi ancora definita;

REPUTATO che le summenzionate osservazioni non risultino accoglibili in quanto:

- le istanze finora presentate dal Comitato promotore della Regola di Roana, ai sensi della L.R. 26/1996, per il riconoscimento dell'istituto regoliero e dei relativi beni di patrimonio antico, sono state rigettate dall'Amministrazione regionale con motivato provvedimento prot. n. 374784 del 28.05.2004, a causa della mancata produzione dimostrativa dell'esistenza delle condizioni essenziali richieste dalla medesima L.R. n. 26/1996; inoltre, i successivi ricorsi presentati dallo stesso Comitato promotore, avverso il citato provvedimento regionale di diniego di riconoscimento, sono stati respinti dal TAR Veneto con sentenza n. 199 del 29.01.2010 e dal Consiglio di Stato con Sentenza n. 4137 del 04.08.2014;
- le indagini catastali storiche effettuate tramite la consultazione del Catasto Austriaco sono sufficienti a dimostrare la natura patrimoniale dei terreni di cui trattasi, in quanto attestano l'avvenuto trasferimento di proprietà di terreni da soggetti privati al Comune, in epoca ben antecedente all'entrata in vigore della normativa in materia di usi civici di cui alla L. 1766/1927;
- l'istituto della sclassificazione di beni di uso civico, disposto dall'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994, risulta comunque a tutt'oggi vigente e applicabile ai casi di specie, tenuto conto che risulta necessario riordinare consolidate situazioni possessorie e destinazioni d'uso diverse da agro-silvo-pastorali di terreni (in gran parte sparsi nel territorio e non contermini alle altre terre di uso civico), determinatesi nella prima metà secolo scorso, in particolare a seguito della stipula di contratti di compravendita;
- in merito alla sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Venezia n. 2/2025 del 15.07.2025, risulta legittimo che il Consiglio Comunale di Roana non assuma determinazioni diverse in ordine a quanto statuito dalla stessa, fino alla conclusione del ricorso attualmente pendente presso la Cort di Appello di Roma sez. Usi Civici;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26.02.2026 ad oggetto "Esame delle osservazioni agli ulteriori accertamenti e verifiche delle terre di uso civico adottati con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 20.11.205. Approvazione controdeduzioni", con la quale nell'approvare la relativa relazione redatta dal perito demaniale dott. forestale Cesare Cariolato, riguardante le osservazioni presentate dall'Avv. Elisa Tomasella in nome e per conto di n. 11 cittadini di Roana, si dispone di ritenere infondate le medesime osservazioni;

REPUTATO, a seguito dell'esame delle risultanze delle operazioni di accertamento e riordino degli ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana, riportate negli degli elaborati della perizia redatta dal dott. forestale Cesare Cariolato e adottati dal Consiglio Comunale di Roana con deliberazioni n. 37 dl 20.11.2025 e n. 4 del 26.02.2026, rispettivamente:

- corrette le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino delle ulteriori terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana, eseguite dal perito demaniale incaricato dott. forestale Cesare Cariolato;
- accoglibili le connesse proposte di riordino adottate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 dl 20.11.2025 (sclassificazione dei terreni elencati nella Tabella "H1" della perizia, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994; esperimento di procedure di conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927 per i terreni elencati nella Tabella "E1" della perizia; assegnazione dei terreni di uso civico elencati nella Tabella "G1" della perizia alla categoria di cui alla lettera a. dell'art. 11 della L. 1766/1927, quali attuali terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana;
- condivisibile il mancato accoglimento delle osservazioni presentate dall'Avv. Elisa Tomasella, in nome e per conto di n. 11 cittadini di Roana, disposto dal Consiglio Comunale di Roana, con deliberazione n. 4 del 26.02.2026;

CONSIDERATO che la situazione risultante dalle operazioni di accertamento e riordino delle ulteriori terre di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana, pertanto, può essere riassunta nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A: Elenca le terre assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, censite al Catasto del Comuna di Roana, come risultanti dalle operazioni di accertamento di ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (rispetto ai terreni di uso civico già verificati e riordinati con decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, n. 205 del 22.08.2023);

Allegato B: Individua i terreni, già compresi nell'Allegato A, censiti al Catasto del Comune di Roana, oggetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da: fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze, giardini, parcheggi, strade, piazza ed edifici, fabbricati a destinazione artigianale e relative pertinenze, ecc.. Tali terre possono essere sclassificate, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 31/1994, come richiesto dal Consiglio Comunale di Roana;

Allegato C: Individua i terreni di uso civico, già compresi nell'Allegato A, censiti al Catasto del Comune di Roana, corrispondenti a beni collettivi di uso civico originariamente appartenenti alla collettività del Comune di Foza (VI), alienati dal Comune di Foza al Comune di Roana, con atto del notaio dott. Frigo n. 3326 del 17.05.1931 (in assenza della prescritta autorizzazione in materia di usi civici), nonché in parte oggetto di successive alienazioni a soggetti privati, per i quali, al fine di definire in via ultimativa il loro regime giuridico, possessorio e proprietario, risulta necessario attivare una procedura conciliativa, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927, tra il Comune di Foza, il Comune di Roana e gli altri soggetti privati interessati;

Allegato D: Individua i terreni di uso civico, già compresi nell'Allegato A, censiti al Catasto del Comune di Roana, da dichiarare quali attuali terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana, da assegnare alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto utilizzabili a bosco e pascolo, con usi civici esercitabili di pascolo, erbatico e legnatico;

PRESO ATTO di quanto sopra riportato, con il presente decreto si procede ad approvare le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino risultanti dalle operazioni di accertamento di ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (rispetto ai terreni di uso civico già verificati e riordinati con precedente decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, n. 205 del 22.08.2023), già approvati per quanto di competenza dal Consiglio Comunale del Comune di Roana, con deliberazioni con deliberazioni n. 37 dl 20.11.2025 e n. 4 del 26.02.2026, disponendo per i terreni in questione le necessarie sclassificazioni o assegnazioni a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, nonché l'eventuale esperimento di procedimenti di conciliazione riguardanti terreni di origine collettiva venduti passato dal Comune di Foza al Comune di Roana;

DATO ATTO che è attribuita alla competenza del Comune di Roana la verifica, sui terreni oggetto del presente provvedimento, del rispetto della vigente normativa in materia di edilizia, di urbanistica, di ambiente e in materia di vincolo paesaggistico;

decreta

1) Di dichiarare quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le risultanze delle operazioni di accertamento e riordino di ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (rispetto ai terreni di uso civico già verificati e riordinati con precedente decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, n. 205 del 22.08.2023), eseguite dal perito dott. forestale Cesare Cariolato e già approvate per quanto di competenza dal Consiglio Comunale del Comune di Roana, con deliberazioni n. 37 dl 20.11.2025 e n. 4 del 26.02.2026.

3) Di dichiarare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31 che, dall'esecuzione delle operazioni di accertamento delle terre di uso civico di cui al precedente punto 2), è individuato l'insieme degli ulteriori terreni assoggettabili al regime giuridico dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana, come elencati catastalmente nell'**allegato A** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

4) Di disporre, come richiesto dal Consiglio Comunale del Comune di Roana, per le motivazioni meglio indicate in premessa, la sclassificazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 31/1994, dei terreni di uso civico, già compresi nell'allegato A, individuati catastalmente nell'**allegato B** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), oggetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie ormai consolidate, che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, in quanto costituiti da: fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze, giardini, parcheggi, strade, piazza ed edifici, fabbricati a destinazione artigianale e relative pertinenze, ecc..

5) Di dare atto, ai fini dell'utilizzo dei beni sclassificati, di cui all'**allegato B**, che:

- ai sensi dell'art. 3 della L. 20.11.2017 n. 168, sui terreni sclassificati è mantenuto il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42;
- è fatta salva l'acquisizione di ogni eventuale autorizzazione che fosse prevista dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità, necessaria sulla base di specifiche norme di settore;
- i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni devono essere destinati dal Comune di Roana alla realizzazione di opere pubbliche di interesse delle collettività titolari dei diritti di uso civico;
- il Comune di Roana è tenuto a lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di sclassificazione.

6) Di disporre che per i terreni, già compresi nell'allegato A, individuati catastalmente nell'**allegato C** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), corrispondenti a beni collettivi di uso civico originariamente appartenenti alla collettività del Comune di Foza (VI), alienati dal Comune di Foza al Comune di Roana, con atto del notaio dott. Frigo n. 3326 del 17.05.1931 (in assenza della prescritta autorizzazione in materia di usi civici), nonché in parte oggetto di successive alienazioni a soggetti privati, il Comune di Foza e il Comune di Roana devono attivare le necessarie procedure conciliative, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927, anche con i soggetti privati interessati, al fine di definire in via ultimativa il regime giuridico, possessorio e proprietario dei medesimi beni.

7) Di dichiarare, in base a quanto disposto ai precedenti punti 4), 5) e 6), quali attuali ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana, i terreni, già compresi nell'allegato A, individuati catastalmente nell'**allegato D** (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di cui si dispone l'assegnazione alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927 in quanto utilizzabili a bosco e pascolo, con usi civici esercitabili di pascolo, erbatico e legnatico.

8) Di dare atto che è attribuito alla competenza del Comune di Roana il rispetto degli adempimenti previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 5 bis della L.R. 22.07.1994 n. 31.

9) Di dare atto che è attribuita alla competenza del Comune di Roana la verifica sui terreni oggetto del presente provvedimento del rispetto della vigente normativa in materia di edilizia, di urbanistica, di ambiente e in materia di vincolo paesaggistico.

10) Di inviare il presente provvedimento al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, nonché ai Comuni di Roana e Foza, affinché venga affisso ai rispettivi Albi Pretori per almeno 30 giorni consecutivi.

11) Di demandare al Comune di Roana la notifica delle disposizioni del presente provvedimento ai soggetti interessati, con particolare riferimento ai possessori dei terreni oggetto di sclassificazione o di conciliazione.

12) Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita del presente provvedimento.

13) Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 15388 **del** 29/06/2026 pag. 1 di 4

Comune di Roana (VI) - Elenco delle terre assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, censite al Catasto del Comune di Roana, come risultanti dalle operazioni di accertamento di ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (rispetto ai terreni di uso civico già verificati riordinati con decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 205 del 22.08.2023).

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
32	454		ente urbano		8	8	Fabbricato civile abitazione e giardino. Aatto alienazione n. 3111 del 3 settembre 1930 dr. Frigo di Bassano ivi registrato il 12 settembre 1930 al n.148 Vol 86 numero voltura 100/934
50	39		ente urbano		14	30	Edificato. Atto alienzione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953
50	357 parte (ex mapp. 689)	porz.	ente urbano			79	Fabbricato. Il mappale 357 ha una superficie complessiva di mq 232, di cui solo una porzione di mq 79 corrisponde a terreno originario di uso civico (ex mapp. 689). Atto alienazione n. 6803 del 22/3/42 di repet rogo dr.Frigo di Bassano regist.8/4/42 al n°580 Vol. 98 ,nota voltura 41/1942
50	455		prato		3	2	Corte e giardino comuni.
50	533		ente urbano		11	46	Piazza. Atto alienazione n. 6803 del 22/3/42 di repet rogo dr.Frigo di Bassano regist.8/4/42 al n°580 Vol. 98 ,nota voltura 41/1942
50	539		ente urbano		1	85	Piazza. Atto alienazione n. 6803 del 22/3/42 di repet rogo dr.Frigo di Bassano regist.8/4/42 al n°580 Vol. 98 ,nota voltura 41/1942
50	552		ente urbano		27	15	Edificato. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953
50	557		ente urbano		12	4	Piazza. Atto alienazione n. 6803 del 22/3/42 di repet rogo dr.Frigo di Bassano regist.8/4/42 al n°580 Vol. 98 ,nota voltura 41/1943
50	712		seminativo		4	90	Edificato. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953
50	852		ente urbano		7	19	Fabbricato. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	854		prato			61	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	979		prato		8	18	Area pertinenziale edifici. Atto alienzione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953
50	992		prato			80	Giardino. atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	1048		incolto produttivo		49	12	atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953
50	1052		seminativo		11	60	Bosco. atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953
50	1053		seminativo		1	44	Bosco. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953

Comune di Roana (VI) - Elenco delle terre assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, censite al Catasto del Comune di Roana, come risultanti dalle operazioni di accertamento di ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (rispetto ai terreni di uso civico già verificati riordinati con decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 205 del 22.08.2023).

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
50	1059	porz.	ente urbano		5	1	Fabbricato. Il mappale 1059 ha una superficie complessiva di mq 1.125, di cui solo una porzione di mq 501 corrisponde a terreno originario di uso civico. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	1359		ente urbano		3	44	Edificato. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953
50	1385		ente urbano			31	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	1386		prato			2	Giardino. atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	1387		prato			14	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	1496		prato			39	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	1497		prato			39	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
50	1498		prato			16	Giardino Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934
58	37		ente urbano		3	79	Abitazione. Atto alienazione n. 11585 del 29/9/1956 ,Pelagatti,registr. Il 3/11/1956 ,voltura num.206 25/57
58	934 (ora sopp.)		ente urbano			17	Strada. Il mappale 934 è stato soppresso e unito alla S.P 349, ma nella mappa risulta ancorarappresentato. Atto alienazione n. 11585 del 29/9/1956,Pelagatti, registr. Il 3/11/1956 ,voltura num.206 25/57
60	202		incolto produttivo		1	28	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	204		seminativo		21	70	Giardino. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	205		incolto produttivo		7	32	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	206		seminativo		18	67	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	207		seminativo		72	2	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	209		prato		2	40	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	212		seminativo		2	50	Strada. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935

Comune di Roana (VI) - Elenco delle terre assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, censite al Catasto del Comune di Roana, come risultanti dalle operazioni di accertamento di ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (rispetto ai terreni di uso civico già verificati riordinati con decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 205 del 22.08.2023).

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
60	216		seminativo		9	70	Strada. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	272		prato		19	59	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931.
60	630		prato		16	37	Bosco. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	631		ente urbano		95	78	Edificato. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	632		seminativo		11	87	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	633		pascolo		7	20	Pascolo. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	634		prato		18	89	Prato. Aalienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	635		prato		54	95	Prato. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	636		prato		36	0	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	666		prato		51	40	Pascolo. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	667		prato		44	11	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	668		prato		22	47	Prato, con manufatto. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	863				6	30	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	867		prato		1	17	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931.
60	871		pascolo		6	96	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	1223		ente urbano		1	11	Prato, con Cabina elettrica. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935

Comune di Roana (VI) - Elenco delle terre assoggettabili al regime giuridico degli usi civici, censite al Catasto del Comune di Roana, come risultanti dalle operazioni di accertamento di ulteriori terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana (rispetto ai terreni di uso civico già verificati riordinati con decreto del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 205 del 22.08.2023).

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*
				ha	*a*	*ca*	
60	1596		seminativo		4	65	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935
60	1598		pascolo		27	28	Giardino.Polo scolastico. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 29-06-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 15388 **del** 29/06/2026 pag. 1 di 2

Comune di Roana (VI) - Elenco dei terreni di uso civico appartenenti alle collettività del Comune di Roana, censiti al Catasto del Comune di Roana, già compresi nell'Allegato A, oggetto di occupazioni senza titolo, con titolo illegittimo o di utilizzazioni improprie, che hanno irreversibilmente perdutola la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, essendo costituiti da fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze, giardini, parcheggi, strade, piazza ed edifici, fabbricati a destinazione artigianale e relative pertinenze, ecc.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
32	454		ente urbano		8	8	Fabbricato civile abitazione e giardino. Aatto alienazione n. 3111 del 3 settembre 1930 dr. Frigo di Bassano ivi registrato il 12 settembre 1930 al n.148 Vol 86 numero voltura 100/934	Sclassificazione
50	39		ente urbano		14	30	Edificato. Atto alienzione n. 3647 del 19/5/1953, Pelagatti, registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62, voltura 179/1953	Sclassificazione
50	357 parte ex mapp. 689	porz.	ente urbano			79	Fabbricato. Il mappale 357 ha una superficie complessiva di mq 232, di cui solo una porzione di mq 79 corrisponde a terreno originario di uso civico (ex mapp. 689). Atto alienazione n. 6803 del 22/3/42 di repet rogo dr.Frigo di Bassano regist.8/4/42 al n°580 Vol. 98 ,nota voltura 41/1942	Sclassificazione
50	455		prato		3	2	Corte e giardino comuni.	Sclassificazione
50	533		ente urbano		11	46	Piazza. Atto alienazione n. 6803 del 22/3/42 di repet rogo dr.Frigo di Bassano regist.8/4/42 al n°580 Vol. 98, nota voltura 41/1942	Sclassificazione
50	539		ente urbano		1	85	Piazza. Atto alienazione n. 6803 del 22/3/42 di repet rogo dr.Frigo di Bassano regist.8/4/42 al n°580 Vol. 98, nota voltura 41/1942	Sclassificazione
50	552		ente urbano		27	15	Edificato. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62, voltura 179/1953	Sclassificazione
50	557		ente urbano		12	4	Piazza. Atto alienazione n. 6803 del 22/3/42 di repet rogo dr.Frigo di Bassano regist.8/4/42 al n°580 Vol. 98, nota voltura 41/1943	Sclassificazione
50	712		seminativo		4	90	Edificato. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953, Pelagatti, registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62, voltura 179/1953	Sclassificazione
50	852		ente urbano		7	19	Fabbricato. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934	Sclassificazione
50	854		prato			61	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr. Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934	Sclassificazione
50	979		prato		8	18	Area pertinenziale edifici. Atto alienzione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62, voltura 179/1953	Sclassificazione
50	992		prato			80	Giardino. atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53, nota di Voltura 178/934	Sclassificazione

50	1059	porz.	ente urbano		5	1	Fabbricato. Il mappale 1059 ha una superficie complessiva di mq 1.125, di cui solo una porzione di mq 501 corrisponde a terreno originario di uso civico. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934	Sclassificazione
50	1359		ente urbano		3	44	Edificato. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953	Sclassificazione
50	1385		ente urbano			31	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 1781/934	Sclassificazione
50	1386		prato			2	Giardino. atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934	Sclassificazione
50	1387		prato			14	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934	Sclassificazione
50	1496		prato			39	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934	Sclassificazione
50	1497		prato			39	Giardino. Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/1934	Sclassificazione
50	1498		prato			16	Giardino Atto alienazione n. 4489 del 9/11/1930 dr.Serembe di Asiago,registrato il 16/12/1930 al nr.265 Vol 53.nota di Voltura 178/934	Sclassificazione
58	37		ente urbano		3	79	Abitazione. Atto alienazione n. 11585 del 29/9/1956 , Pelagatti, registr. Il 3/11/1956 ,voltura num.206 25/57	Sclassificazione
58	934 (ora sopp.)		ente urbano			17	Strada. Il mappale 934 è stato soppresso e unito alla S.P 349, ma nella mappa risulta ancorarappresentato. Atto alienazione n. 11585 del 29/9/1956 ,Pelagatti,registr. Il 3/11/1956 ,voltura num.206 25/57	Sclassificazione
60	204		seminativo		21	70	Giardino. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	Sclassificazione
60	212		seminativo		2	50	Strada. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	Sclassificazione
60	216		seminativo		9	70	Strada. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	Sclassificazione
60	631		ente urbano		95	78	Edificato. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	Sclassificazione
60	1598		pascolo		27	28	Giardino.Polo scolastico. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	Sclassificazione

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 29-06-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 15388 **del** 29/06/2026 pag. 1 di 3

Comune di Roana (VI) - Elenco dei terreni , già compresi nell'allegato A, censiti al catasto del Comune di Roana, corrispondenti a beni collettivi di uso civico originariamente appartenti alla collettività del Comune di Foza (VI), alienati dal Comune di Foza al Comune di Roana, con atto del notaio dott. Frigo n. 3326 del 17.05.1931 (in assenza della prescritta autorizzazione in materia di usi civici), nonché in parte oggetto di successive alienazioni a soggetti privati, per i quali, al fine di definire in via ultimativa il loro regime giuridico, possessorio e proprietario, il Comune di Foza e il Comune di Roana devono attivare le necessarie procedure conciliative, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927, anche con i soggetti privati interessati.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
60	206		seminativo		18	67	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927
60	207		seminativo		72	2	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927
60	272		prato		19	59	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931.	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927
60	630		prato		16	37	Bosco. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927
60	632		seminativo		11	87	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1928

Comune di Roana (VI) - Elenco dei terreni , già compresi nell'allegato A, censiti al catasto del Comune di Roana, corrispondenti a beni collettivi di uso civico originariamente appartenti alla collettività del Comune di Foza (VI), alienati dal Comune di Foza al Comune di Roana, con atto del notaio dott. Frigo n. 3326 del 17.05.1931 (in assenza della prescritta autorizzazione in materia di usi civici), nonché in parte oggetto di successive alienazioni a soggetti privati, per i quali, al fine di definire in via ultimativa il loro regime giuridico, possessorio e proprietario, il Comune di Foza e il Comune di Roana devono attivare le necessarie procedure conciliative, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927, anche con i soggetti privati interessati.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
60	634		prato		18	89	Prato. Aalienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1929
60	666		prato		51	40	Pascolo. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1930
60	667		prato		44	11	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1931
60	668		prato		22	47	Prato, con manufatto. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1932
60	863				6	30	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1933
60	867		prato		1	17	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931.	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1934

Comune di Roana (VI) - Elenco dei terreni , già compresi nell'allegato A, censiti al catasto del Comune di Roana, corrispondenti a beni collettivi di uso civico originariamente appartenti alla collettività del Comune di Foza (VI), alienati dal Comune di Foza al Comune di Roana, con atto del notaio dott. Frigo n. 3326 del 17.05.1931 (in assenza della prescritta autorizzazione in materia di usi civici), nonché in parte oggetto di successive alienazioni a soggetti privati, per i quali, al fine di definire in via ultimativa il loro regime giuridico, possessorio e proprietario, il Comune di Foza e il Comune di Roana devono attivare le necessarie procedure conciliative, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1927, anche con i soggetti privati interessati.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
60	871		pascolo		6	96	Prato. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1935
60	1223		ente urbano		1	11	Prato, con Cabina elettrica. Alienato, senza autorizzazione, dal Comune di Foza al Comune di Roana con atto del notaio Frigo di Asiago rep. n. 3626 del 17/05/1931. Poi atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	attivazione conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/1936

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 29-06-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D **al Decreto n.** 15388 **del** 29/06/2026 pag. 1 di 1

Comune di Roana (VI) - Elenco dei terreni di uso civico, già compresi nell'allegato A, censiti al Catasto del Comune di Roana, da dichiarare quali attuali terreni di uso civico appartenenti alle collettività delle frazioni di Roana capoluogo, Mezzaselva, Campo Rovere, Canove e Cesuna del Comune di Roana, assegnati alla categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927, in quanto terreni utilizzabili a bosco o pascolo, con usi civici esercitabili pascolo e legnatico.

Fg.	*N° mapp.*	*Porz. Sub*	*Qualità di coltura*	*Superficie in ettari*			*Note*	*Determinazioni assunte*
				ha	*a*	*ca*		
50	1048		incolto produttivo		49	12	Bosco. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953	uso civico categ. a)
50	1052		seminativo		11	60	Bosco. atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953	uso civico categ. a)
50	1053		seminativo		1	44	Bosco. Atto alienazione n. 3647 del 19/5/1953 ,Pelagatti,registr. Il 22/6/1953 al num.631 Vol.62 ,voltura 179/1953	uso civico categ. a)
60	202		incolto produttivo		1	28	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	uso civico categ. a)
60	205		incolto produttivo		7	32	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	uso civico categ. a)
60	209		prato		2	40	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	uso civico categ. a)
60	633		pascolo		7	20	Pascolo. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	uso civico categ. a)
60	635		prato		54	95	Prato. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	uso civico categ. a)
60	636		prato		36	0	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	uso civico categ. a)
60	1596		seminativo		4	65	Bosco. Atto alienazione n. 1273 del 25/1/1935,dr. Novello,registr. 7/5/1932 num.171,voltura 6/935	uso civico categ. a)

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 29-06-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 586338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 14433 del 10 giugno 2026

Attuazione della DGR n. 1276 del 05/11/2024. Impegno a favore del beneficiario "Auser Venezia ODV Associazione Territoriale - C.F. 90060720274", dei contributi assegnati al capitolo di spesa di investimento, nell'ambito del Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". CUP H79I25000030006.
[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'impegno e alla conseguente assegnazione delle risorse inerenti il capitolo di spesa di investimento, a favore di "Auser Venezia ODV Associazione Territoriale – C.F. 90060720274". CUP H79I25000030006.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

Con DDR n 10380 del 28/04/2025, in attuazione della DGR n. 1276 del 05/11/2024, si approvava lo schema di Convenzione relativo all'Avviso pubblico rivolto agli Enti del terzo settore per attività di co-progettazione del progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" approvato con DDR n. 10035 del 31/01/2025 - Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); il suddetto DDR accertava altresì le risorse PNRR assegnate a Regione del Veneto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), con il Decreto n. 65/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e assegnava i relativi contributi, con assunzione dei relativi impegni di spesa a carico dell'esercizio finanziario 2025.

PRESO ATTO CHE

Nel DDR n. 10380 del 28/04/2025, il beneficiario "Auser Venezia ODV Associazione Territoriale - C.F. 90060720274" è stato, per mero errore materiale, indicato come "AUSER PROVINCIALE VENEZIA APS - C.F. 94074690275", al quale è stato pertanto attribuito erroneamente un contributo pari a euro 117.000,00;

CONSTATATO CHE

La Convenzione, ai sensi del DDR 10380/2025, è stata correttamente sottoscritta con "Auser Venezia ODV Associazione Territoriale - C.F. 90060720274" che sta regolarmente adempiendo agli obblighi convenzionali;

CONSIDERATO CHE

- La Convenzione prevedeva l'assegnazione di un contributo pari a euro 117.000,00, corrispondente al raggiungimento dell'obiettivo di 3.600 cittadini unici entro il 31/12/2025;
- Il contributo complessivo di euro 117.000,00 è così ripartito: euro 107.640,00 di spese correnti ed euro 9.360,00 di spese d'investimento;

RITENUTO di:

- procedere alla revoca del contributo attribuito per errore ad "AUSER PROVINCIALE VENEZIA APS - C.F. 94074690275";

PRESO ATTO CHE:

- con DDR n. 13098 del 28/11/2025 sono stati ridotti l'impegno n. 5342/2025 per un importo pari ad euro 107.640,00 e l'impegno n. 5346/2025 per un importo pari ad euro 9.360,00 e contestualmente è stato riassegnato il contributo pari a euro 117.000,00, al beneficiario corretto "Auser Venezia ODV Associazione Territoriale - C.F. 90060720274", secondo la seguente ripartizione: euro 107.640,00 di spese correnti ed euro 9.360,00 di spese d'investimento,
- il suddetto decreto ha altresì disposto l'impegno di spesa sul capitolo di spesa n. 104853 per l'importo di euro 107.640,00, relativo alle sole spese correnti, a valere sulle risorse messe a disposizione dal DTD per la realizzazione della Misura 1.7.2 Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, rinviando a successivo decreto l'impegno delle spese d'investimento per un importo pari ad euro 9.360,00, a seguito del ritorno in disponibilità delle relative risorse;

ATTESO CHE:

- La Convenzione prevedeva che la richiesta di primo acconto fino al 40% della spesa ammessa dovesse essere presentata entro il 30/05/2025;
- Auser Venezia ODV Associazione Territoriale - C.F. 90060720274 ha fatto richiesta di acconto con nota prot. n. 269578 del 30/05/2025 per un importo pari ad euro 10.197,75;

VISTA l'attività istruttoria espletata dagli uffici regionali, che ha confermato la regolarità della richiesta suddetta;

VISTI la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, il DL n. 76/2020; il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020; i Regolamenti (UE) n. 2021/1056, 2021/1057, 2021/1058, 2021/1059, 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021; il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018; il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020; il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020; il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020; il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, adottato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021; la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021; la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023" e, in particolare, l'art. 1, commi 1037 - 1050; il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"; il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108; la legge n. 178/2020; il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021; la Legge n. 233/2021; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021; la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato; la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato; la Circolare del 14 dicembre 2021; la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato; la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato; la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato; la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato; il Decreto n. 65/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, con cui sono stati stabiliti i criteri di assegnazione delle risorse ed il relativo cronoprogramma;

VISTO il PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Asse 1, che prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili. In particolare, la Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" che si pone l'obiettivo di attivare e/o potenziare dei presidi/nodi di facilitazione digitale; VISTO l'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e Regione del Veneto, ex art.15 Legge n.241/1990, per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione 1, Componente 1, Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed il relativo Piano operativo allegato, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale in data 10 gennaio 2023, con validità prevista fino al giorno 30 giugno 2026;

VISTO il Decreto n. 65/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2 - intervento "rete di servizi di facilitazione digitale" della missione m1 - componente c1 - asse 1 del PNRR. A Regione del Veneto è riconosciuto un contributo pari ad euro 10.305.480 iva inclusa.

SOTTOLINEATA la delega conferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nel dispositivo della citata DGR n. 1276 del 05/11/2024;

- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13;
- VISTO il Decreto n. 65/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la LR n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- VISTA la LR n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- VISTA la LR n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- VISTA la DGR n. 58 del 27.01.2025, che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";
- VISTA la legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";
- VISTA la DGR n. 1276 del 05/11/2024;
- VISTO il DDR n 10380 del 28/04/2025 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, oggi Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

- VISTO il DDR n 13098 del 28/11/2025 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, oggi Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere all'impegno pari a euro 9.360,00, a valere sulle risorse messe a disposizione dal DTD per la realizzazione della Misura 1.7.2 Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, nello specifico, sul capitolo di spesa n. 104854 del Bilancio regionale per l' annualità 2026, avente l'occorrente disponibilità, dando atto che si tratta di debito non commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di accertare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'annualità 2026 (H79I25000030006), in corrispondenza dei sopra citati impegni di spesa, la somma complessiva di 9.360,00, secondo le specifiche ed esigibilità contenute nell' Allegato A contabile, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dell'art.56 comma 6 del D.Lgs n.118/2011;

5. di attestare che trattasi di spesa non soggetta a limitazioni (ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025);

6. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n.118/2011;

7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

8. di attestare che si tratta di debito non commerciale;

9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'Allegato A.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 586190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 14933 del 19 giugno 2026

Affidamento, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. della fornitura di 5 plotter e servizi accessori da destinarsi a sedi di strutture regionali. CIG n. BC0393E1FC, CUP n.H76G26000050002.
[Ict (information comunication technology)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della società, Breviglieri S.r.l. C.F. e P.I.V.A. 00595540295 Corso del Popolo n.100, Rovigo, la somma di euro 26.876,50= (IVA inclusa) a titolo di corrispettivo dell'acquisto in oggetto. Esercizio finanziario 2026. CIG n. BC0393E1FC, CUP n.H76G26000050002..

Il Direttore

PREMESSO CHE:

In data 25/05/2026 è stata avviata un'indagine di mercato sulla piattaforma "Apptel" per la fornitura di n. 5 plotter, inclusi il ritiro delle apparecchiature obsolete e la dotazione iniziale di consumabili, per un importo stimato di € 27.000,00 (IVA esclusa).

Entro la scadenza prevista in data 05/06/2026 (ore 10:00), la piattaforma ha recepito n. 4 offerte da parte di operatori economici del settore.

All'esito delle valutazioni tecniche ed economiche formalizzate nel verbale del 09/06/2026 agli atti della scrivente, la proposta di Breviglieri S.r.l. per l'importo di € 26.876,50= (IVA esclusa) è risultata la più idonea, in quanto pienamente conforme ai requisiti richiesti, rispondente ai fabbisogni dell'Amministrazione e al miglior prezzo.

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 ("Codice dei contratti pubblici"), ed in particolare l'art. 50, comma 1, lett. b), che consente l'affidamento diretto di servizi di importo inferiore ad euro 140.000 (IVA esclusa);

RITENUTO, pertanto, di avviare una trattativa diretta con il predetto operatore economico sulla piattaforma "Apptel", ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 s.m.i., per un importo stimato di euro 27.000,00 (IVA esclusa), per acquisire la dotazione in oggetto;

RITENUTO, di affidare a quest'ultimo l'acquisto di n.5 plotter e servizi accessori da destinarsi a sedi di strutture regionali, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 e s.m.i.. per l'importo complessivo di euro 26.876,50= (IVA esclusa) avendo presentato un'offerta risultata congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

DATO ATTO CHE l'ordine di fornitura è stato inviato al fornitore, in data odierna, a mezzo della Piattaforma Apptel, CIG n. BC0393E1FC (**Allegato A);**

RITENUTO di nominare, quale Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. il sottoscritto Direttore Unità Organizzativa "Strategie ICT e Agenda Digitale" Direzione ICT e Agenda Digitale dott. Luca De Pietro;

VERIFICATO CHE non sono attive convenzioni quadro Consip o regionali idonee al soddisfacimento dello specifico fabbisogno;

DATO ATTO CHE al presente provvedimento è associato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n.H76G26000050002

RITENUTO di:

autorizzare la spesa complessiva pari a euro 32.789,33= (IVA inclusa) dando atto che trattasi di debito commerciale;

procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata ed impegnare a favore della società predetta, la somma pari a euro 32.789,33= (IVA inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2026, del Bilancio 2026-2028 che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B**) contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

corrispondere, in forza di quanto esposto, la somma di euro 32.789,33= (IVA inclusa) in favore della società Breviglieri S.r.l. C.F. e P.I.V.A. 00595540295 P.I.V.A. Corso del Popolo N.100, Rovigo in un'unica soluzione previa verifica positiva delle prestazioni eseguite;

DATO ATTO CHE il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

DATO ATTO CHE il contratto sarà stipulato in data odierna e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

DATO ATTO che il contratto genera spesa corrente e si riferisce a contratti necessari a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione così come disposto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 117, comma 14, del D. Lgs. n. 36/2023, nelle procedure di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), la stazione appaltante ha la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto;

RITENUTO di avvalersi di tale facoltà in considerazione dell'elevato profilo di affidabilità del fornitore, nonché della specificità della prestazione che prevede l'esecuzione e la consegna della fornitura in un'unica soluzione, azzerando di fatto il rischio di inadempimenti frazionati nel tempo e rendendo superflua la costituzione della garanzia stessa;

ATTESTATA la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad euro 32.789,33= (IVA inclusa) a carico del Bilancio regionale 2026-2028 per l'annualità 2026;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento;

VISTO l'art. 28 del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la LR n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la LR n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026, che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026- 2028;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma APPTEL.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze dell'indagine di mercato avviata sulla piattaforma APPTEL in data 25/5/2026, come da verbale di data 9/6/2026 agli atti della scrivente;

3. di nominare, quale Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. il sottoscritto Direttore Unità Organizzativa "Strategie ICT e Agenda Digitale" Direzione ICT e Agenda Digitale dott. Luca De Pietro;

4. di affidare, ai sensi ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 s.m.i., all'operatore economico Breviglieri S.r.l. C.F. e P.I.V.A. 00595540295 Corso del Popolo N.100, Rovigo l'acquisto in oggetto mediante trattativa diretta sulla piattaforma "Apptel", per un importo di euro 26.876,50= (IVA esclusa);

5. di dare atto che l'offerta presentata è stata giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

6. di dare atto che dai controlli effettuati nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

7. di autorizzare la spesa complessiva pari a euro 32.789,33= (IVA inclusa) dando atto che trattasi di debito commerciale;

8. di dare atto che il contratto è stato inviato al fornitore, in data odierna, a mezzo della Piattaforma Apptel, CIG n. BC0393E1FC (**Allegato A**);

9. di esonerare, in forza di quanto esposto nel presente provvedimento, l'operatore economico dal chiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117, comma 14, del D. Lgs. n. 36/2023,

10. dare atto che al presente provvedimento è associato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n.H76G26000050002

11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società individuata al punto 4) del presente dispositivo, la somma pari ad euro 32.789,33= (iva inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2026, del Bilancio 2026-2028 che presenta l'occorrente disponibilità ed esigibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

12. di corrispondere, in forza di quanto esposto, la somma di euro 32.789,33= (IVA inclusa) in favore della società Breviglieri S.r.l. C.F. e P.I.V.A. 00595540295 Corso del Popolo N.100, Rovigo;

13. di dare atto che il pagamento del corrispettivo avverrà in un'unica soluzione previa verifica positiva delle prestazioni eseguite;

14. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB;

15. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad euro 26.876,50= (IVA esclusa) per l'annualità 2026;

16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, co. 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Per il Direttore il Direttore Vicario Paolo Barichello

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 586008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 15232 del 26 giugno 2026

H-SOLAR 6 S.r.l. - Impianto agrivoltaico denominato "Oppeano" e opere di connessione alla rete 20 kV potenza nominale impianto 18.461,52 kWp. Comuni di localizzazione: Oppeano (VR), San Giovanni Lupatoto (VR) e Zevio (VR). Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto dell'esclusione dalla procedura VIA del progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "Oppeano" e opere di connessione alla rete 20 kV potenza nominale impianto 18.461,52 kWp nei Comuni di Oppeano, San Giovanni Lupatoto e Zevio (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza presentata in data 21/11/2025 ed acquisita al protocollo regionale con nn. 637859, 637728, 637725, 637722, 637720, 637712, 637704, 637697, 637679 del 24/11/2025.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 *"Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA"*;

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"*;

VISTO il D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199 - *Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;*

VISTO il D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41 - *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC),* nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune e in particolare le semplificazioni introdotte in materia di VIA dall'art. 47*;*

VISTA la Legge 2 febbraio 2024, n. 11 *conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione dei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatosi a partire dal 1° maggio 2023;*

VISTO il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63 convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024, n. 101 - *Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 - *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*;

VISTO il DL n. 175 del 21/11/2025 "*Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*", convertito nella legge 15 gennaio 2026, n.4;

VISTA la L.R. n. 17 del 22/07/2022 - *Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra*;

VISTA la L.R. 12 del 27/05/2024 *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)",* in particolare l'art. 23, comma 3, che stabilisce che "i procedimenti in materia di VAS,

VISTO il Regolamento attuativo in materia di VIA del 09/01/2025 n. 2, di cui all'articolo 13 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12;

TENUTO CONTO che il proponente dichiara che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda, punto 2, lettera d-quater), denominata "*impianti fotovoltaici di potenza superiore a 12 MW nelle aree classificate idonee*";

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dalla società H-SOLAR 6 SRL (C.F. e P IVA 05696740280), con sede legale in Via G.A. Longhin n. 23 CAP 35129 (PD), trasmessa tramite PEC in data 21/11/2025 ed acquisita al protocollo regionale con nn. 637859, 637728, 637725, 637722, 637720, 637712, 637704, 637697, 637679 del 24/11/2025;

VISTA la nota n. 666430 del 10/12/2025 con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA della Regione Veneto e contestualmente comunicato l'avvio del procedimento;

VISTO che, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/06, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, la ditta propone che l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sia di anni 5;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 17/12/2025, è avvenuta la presentazione da parte del proponente del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del Decreto n. 357 del 1997;

VISTO il Regolamento regionale n. 4/2025 avente per oggetto: "*Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*";

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

VISTA la nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Verona -Ufficio Prevenzione Incendi- prot. 31190 del 12/12/2025, acquisita con prot. reg. 670747 del 12/12/2025;

VISTA la nota di richiesta integrazioni di ENAC (prot. 181484-P del 15/12/2025), acquisita con prot. reg. 674105 del 15/12/2025;

CONSIDERATO che l'argomento è stato discusso nella seduta del 28/01/2026 e che, in tale sede, il Comitato Tecnico Regionale VIA ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi deciso di richiedere alla società proponente, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., una serie di chiarimenti e integrazioni, richieste con nota prot. 58731 del 04/02/2026;

VISTO il nulla osta dell'Aeronautica Militare (prot. 11297 del 09/02/2026), acquisita con prot. reg. 107481 del 10/02/2026;

CONSIDERATO che la società proponente ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa in data 02/03/2026, acquista con prot. reg. nn. 153089 e 153094 del 06/03/2026;

VISTA la nota prot. n. 189311 del 26/03/2026 con la quale è stata comunicata al proponente la proroga del termine di venti giorni per l'adozione del provvedimento di verifica, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Veronese (prot. 6239 del 30/04/2026), acquisito con prot. reg. 248912 del 30/04/2026;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 27/05/2026:

VISTA la normativa vigente in materia, sia statale che regionale e in particolare:

- *il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;*
- *il D.M. 10/09/2010;*
- *il D.Lgs. n. 28 del 03/03/2011;*
- *il D.Lgs. n. 199 del 08/11/2021;*
- *la Legge n. 41 del 21/04/2023;*
- *il D.L. n. 13 del 24/05/2023;*
- *Legge n. 11 del 02/02/2024;*
- *il D.L. n. 63 del 15/05/2024;*
- *il D.Lgs. n. 190 del 25/11/2024;*
- *il D.L. n. 175 del 21/11/2025;*
- *la L. n. 4 del 15/01/2026;*
- *la L.R. n. 17 del 22/07/2022;*
- *la L.R. n. 12 del 27/05/2024;*

- *il Regolamento regionale n. 2/2025;*
- *il Regolamento regionale n. 4/2025;*

ESAMINATO lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione progettuale pervenuta agli Uffici della U.O. VIA;

VALUTATE le caratteristiche del progetto nel contesto ambientale di riferimento;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico con potenza di picco complessiva pari a 18.461,52 kWp su una superficie di 22,6 ha nel Comune di Oppeano (VR);

PRESO ATTO che l'impianto sarà connesso alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) tramite un nuovo elettrodotto a 20 kV completamente interrato lungo viabilità esistente e che la linea si svilupperà in parte anche nei Comuni di San Giovanni Lupatoto (VR) e di Zevio (VR);

PRESO ATTO che nel Piano degli Interventi del Comune di Oppeano l'area di impianto è classificata come zona E "agricola;

PRESO ATTO che il progetto di tipo agrivoltaico prevede, contestualmente alla produzione di energia elettrica, anche lo svolgimento dell'attività agricola mediante la semina di colture estensive da rinnovo e colture orticole;

CONSIDERATO che sono stati analizzati gli indicatori di presuntiva non idoneità all'installazione di impianti fotovoltaici di cui all'art. 3 della L.R. n. 17/2022 e che dalla verifica svolta risulta che l'area interessata dall'impianto è caratterizzata dalla presenza del seguente indicatore:

- *punto 4) aree agricole di pregio*
  - *La provincia di Verona ha approvato la mappatura delle "aree agricole di pregio" secondo quanto previsto dall'articolo 5 della LR nr. 17 del 2022. Dalla consultazione della tavola 1B SUD allegata alla delibera del Consiglio Provinciale di Verona n. 35 del 19/12/2024, atto che ha individuato le aree agricole di pregio, si osserva che le particelle oggetto del progetto rientrano nei valori di punteggio corrispondenti alla classe 0,001-0,2. Detta classe di punteggio è la seconda su 5 classi di rappresentazione, con scala di pregio estesa tra 0 (minor valore di pregio) a 1 (massimo valore di pregio);*

PRESO ATTO che l'art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021 è stato abrogato dal D.Lgs. 25 Novembre 2024, n. 190, come modificato dal D.L. 21 Novembre 2025, n. 175 ("Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili") entrato in vigore il giorno 22/11/2025 e convertito nella legge 15 gennaio 2026, n.4;

TENUTO CONTO che il D.L. n. 175/2025 inserisce inoltre nel D.Lgs. n. 190/2024 l'art. 11-bis "Aree idonee su terraferma" che ridefinisce le tipologie di aree considerate idonee all'installazione di impianti fotovoltaici;

PRESO ATTO che l'art. 2 comma 1-bis del D.L. n. 175/2025 stabilisce che le nuove disposizioni sulle aree idonee si applichino alle procedure di valutazione ambientale per le quali la verifica della completezza della documentazione a corredo del progetto è compiuta successivamente all'entrata in vigore del decreto stesso;

CONSIDERATO che per il caso in esame la verifica di completezza documentale si è conclusa prima dell'entrata in vigore delle modifiche introdotte al D.Lgs. n. 190/2024, l'analisi dell'idoneità dell'area deve essere svolta ai sensi della normativa previgente, ossia ai sensi del D.Lgs. n. 199/2021;

CONSIDERATO che l'area risulta essere un'area idonea all'installazione di impianti agrivoltaici, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 comma 8, c-ter (punto 2) del D.Lgs. 199/2021, data la sua ubicazione all'interno di un buffer di 500 m da uno stabilimento produttivo;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Veronese ha espresso parere favorevole (prot. 6239 del 30/04/2026) all'approvazione della valutazione di compatibilità idraulica, relativa all'intervento in esame, con le seguenti prescrizioni:

- *dovrà essere realizzato un volume complessivo per la laminazione delle acque meteoriche pari ad almeno 5865 m3;*
- *dovrà essere garantita la portata massima in uscita dal sistema di laminazione pari a 214 l/s;*
- *in sede esecutiva dovrà essere posta particolare attenzione ai corsi d'acqua e canali irrigui in gestione consortile presenti lungo il tracciato di connessione alla rete MI. Tutti gli interventi in prossimità di questi dovranno essere sottoposti a specifica autorizzazione e/o concessione da parte dello scrivente Consorzio di Bonifica;*
- *Si fa in ogni caso presente che tutte le opere entro e fuori terra, movimenti terra e sistemazioni varie, dovranno rispettare le distanze dai corsi d'acqua secondo le disposizioni di polizia idraulica del vigente regolamento del Consorzio di Bonifica Veronese e della normativa di cui ai RR.DD. 368 e 523 del 1904. Inoltre, dovranno rispettare le distanze dalle opere irrigue secondo le disposizioni del*

Regolamento delle Utenze Irrigue e Norme di Polizia delle Acque da valere per l'irrigazione Strutturata.

CONSIDERATO che, per la gestione dei bacini di laminazione, ed in particolare degli attraversamenti, il proponente prevede il possibile utilizzo di "fresato di asfalto compatto" (conosciuto anche come conglomerato bituminoso di recupero) che costituisce materiale classificato per legge come rifiuto speciale non pericoloso (Codice CER 170302), si ritiene che l'utilizzo di tale tipologia di inerte non sia compatibile con le finalità agricolo/produttive del progetto;

VISTE le Linee guida in materia di impianti agrovoltaici, pubblicate sul sito del MITE nel giugno 2022;

CONSIDERATO che con riferimento al rispetto dei requisiti di cui alle suindicate Linee Guida del MITE in materia di impianti agrovoltaici si rileva che l'integrazione alla relazione agronomica non presenta l'aggiornamento dei calcoli richiesto. Da verifiche svolte d'ufficio risulta tuttavia che il dato della superficie agricola, anche se sovrastimato (84%), risulta con buona approssimazione superiore al limite del 70 % della S agricola sulla S totale. Si evidenzia inoltre che, per l'effetto delle modifiche al D.lgs. 190/2024 apportate dalla legge n. 4/2026, in fase di richiesta di autorizzazione unica il proponente dovrà presentare la dichiarazione attestante che l'impianto è idoneo a conservare almeno l'80% della produzione lorda vendibile, secondo quanto previsto dall'art. 11/bis del D.Lgs 190/2024;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di una fascia di mitigazione creata con l'impiego di specie arboree, in particolare una siepe polispecifica ottenuta mediante messa a dimora di Ligustrum Vulgare, Rhamnus cathartica, Euonymus europaeus e Cornus sanguinea e verrà realizzata, ad ovest, lungo la SP51 per un tratto di circa 300 metri ed anche lungo i lati nord e sud;

CONSIDERATO che il riempimento degli scavi effettuati per la posa di cavidotti, previsti nella proposta d'intervento, dovrà essere concordato con il gestore stradale, con l'obiettivo di garantire la migliore compattazione ed evitare cedimenti del tratto oggetto di scavo.

In particolare, per quanto concerne il ripristino dello strato di usura, a tutela dell'infrastruttura stradale oggetto d'intervento, dovrà essere previsto, salvo diversa indicazione del gestore della strada:

- *in caso di attraversamento della sede stradale:*
  fresatura a cavallo della zona di scavo interessata dall'intervento fino alla quota dello strato di collegamento (binder), e larghezza minima di 20,00 m;

- *in caso di parallelismo della sede stradale:*
  fresatura lungo tutto lo scavo della larghezza minima di 1,00 m fino alla quota dello strato di collegamento (binder).

La realizzazione del tappeto d'usura, dopo congruo periodo di assestamento, sarà dello spessore e tipologia concordato con il gestore della strada, per tutta la corsia interessata, nel caso di intervento in parallelismo, ovvero per una larghezza minima di 20 m, nel caso di attraversamento.

I raccordi con il piano viabile esistente dovranno essere effettuati a regola d'arte in modo tale che la pavimentazione finita risulti perfettamente livellata senza presenza di avvallamenti o dossi che, in ogni caso dovranno essere eliminati a cura e spese del proponente, con riprese o fresature fino al perfetto assestamento e regolarizzazione della sagoma stradale;

CONSIDERATO che, in merito alle distanze tra le piante su ciascuna fila, negli elaborati aggiornati si rileva un aumento a 4 m rispetto ai 3 m precedenti e si evidenzia che, ai fini di un sufficiente effetto schermante (mitigazione visiva), è da ritenersi migliore la soluzione inizialmente prevista (distanza pari a 3 m);

CONSIDERATO che, per le 6 cabine di trasformazione BT/MT, il proponente ha effettuato correttamente il calcolo delle Distanze di Prima Approssimazione e che nel Layout di progetto non si evidenzia la presenza di luoghi deputati ad ospitare la presenza di persone per un periodo superiore alle 4 ore giornaliere;

CONSIDERATO che il proponente ha presentato la valutazione previsionale d'impatto acustico relativa alla fase di esercizio che si ritiene adeguata;

CONSIDERATO che la società dichiara che non ha effettuato una valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di cantiere in quanto nella attuale fase progettuale tali attività di cantiere con relativo sviluppo temporale e soprattutto i possibili mezzi d'opera impiegati non appaiono definiti;

CONSIDERATO che il titolare dell'autorizzazione si farà carico di richiedere alla Ditta esecutrice una preventiva valutazione previsionale d'impatto acustico e di valutare il rispetto dei limiti di rumore previsti dalla normativa nazionale facendo riferimento a quanto previsto dalla norma UNI11728-20218 "Pianificazione e gestione del rumore di cantiere - Linee guida per il committente comprensive di istruzioni per l'appaltatore" e di richiedere al Comune di Oppeano l'eventuale autorizzazione in deroga con le relative indicazioni operative;

RITENUTO che, relativamente all'inquinamento luminoso, ai fini autorizzativi, il proponente dovrà fornire tutti i documenti attestanti la conformità e il rispetto dell'impianto alla Legge regionale n. 17/09 e alle normative in materia, quali certificati e schede tecniche dei prodotti usati, dati fotometrici dei corpi illuminanti, dichiarazione di conformità, planimetrie, calcoli illuminotecnici e quanto altro possa servire per meglio dettagliare gli interventi illuminotecnici, secondo le Linee Guida ARPAV;

CONSIDERATO che, relativamente al "Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo", è necessario, nel caso in cui lo scavo superi il metro di profondità, che il proponente preveda un ulteriore campione come indicato all'allegato 2 del DPR n. 120/2017;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento, ai sensi della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 4/2025, la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV ha riconosciuto, con parere motivato positivo n. 128 del 07/04/2026, che l'istanza non determina un'incidenza significativa sul Sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

PRESO ATTO che il proponente ha indicato un'efficacia temporale di durata del provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA pari a 5 (cinque) anni;

CONSIDERATI la relazione istruttoria e gli esiti degli approfondimenti del gruppo istruttorio;

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole al NON ASSOGGETTAMENTO alla procedura di VIA per l'intervento in oggetto, in quanto la verifica effettuata in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, ha evidenziato che, per i motivi sopra esposti, si possono escludere con ragionevole certezza impatti ambientali significativi negativi, dando atto della positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA della seduta del 27/05/2026, sono state approvate, per l'argomento in parola, seduta stante;

decreta

1) le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27/05/2026 e di escludere dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 l'intervento descritto nell'istanza presentata dalla società H-SOLAR 6 SRL (C.F. e P IVA 05696740280), con sede legale in Via G.A. Longhin n. 23 CAP 35129 (PD) relativo all'intervento di realizzazione di un "*Impianto agrivoltaico denominato "Oppeano" e opere di connessione alla rete 20 kV potenza nominale impianto 18.461,52 kWp nei Comuni di Oppeano (VR), San Giovanni Lupatoto (VR) e Zevio (VR)*", dando atto della positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza e subordinatamente al rispetto delle indicazioni riportate in premessa;

3) l'efficacia temporale del presente provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a V.I.A. è di 5 (cinque) anni a far data dalla sua pubblicazione, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente. Qualora l'istanza di proroga sia presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel presente provvedimento, il medesimo continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

5) di trasmettere il presente provvedimento alla società H-SOLAR 6 SRL (C.F. e P IVA 05696740280), con sede legale in Via G.A. Longhin n. 23 CAP 35129 (PD) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alle seguenti amministrazioni/enti: Comune di Oppeano (VR), Comune di San Giovanni Lupatoto, Comune di Zevio, Provincia di Verona, Direzione Generale di ARPAV, Consorzio di Bonifica Veronese, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, Ulss 9 Scaligera, Comando dei Vigili del Fuoco di Verona, Agenzia del Demanio- Direzione Territoriale del Veneto, Comando Territoriale Nord, Aereonautica Militare - Comando I Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, ENAC, ENAV, ANSFISA, Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e Faunistico-venatoria, Direzione Pianificazione Territoriale e Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV;

6) di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Cesare Lanna

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 586090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 14951 del 22 giugno 2026

Attività di ispezione fitosanitaria per l'esportazione, art. 6, comma 3, lett. n) D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 9 - dotazione "certificati fitosanitari". Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo per la stampa dei certificati fitosanitari in carta filigranata da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a.

Il Direttore

VISTO il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 *"Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'art. 11 L. 04.10.2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625"* che all'art. 6, comma 3, lett. n) affida ai Servizi Fitosanitari Regionali, tra gli altri compiti, l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;

CONSIDERATO che, dopo l'esecuzione dei prescritti controlli sullo stato fitosanitario dei vegetali e dei documenti d'identità della merce spedita, il Servizio Fitosanitario Regionale rilascia un "certificato fitosanitario" conforme al modello standard riportato nella normativa comunitaria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 comma 3, lett. c), n. 2) del D.lgs. n. 19/2021, al Comitato Fitosanitario Nazionale compete l'approvazione dei documenti fitosanitari per la protezione delle piante, inclusi gli standard tecnici e le procedure operative;

CONSIDERATO che i "certificati fitosanitari" sono dotazione documentale del Servizio Fitosanitario Regionale per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali;

CONSIDERATA altresì la necessità di provvedere alla stampa in carta filigranata di n. 20 blocchi certificati fitosanitari Export NUOVO, n. 1.000 blocchi da 20 certificati fitosanitari Export e di n. 250 blocchi da 20 certificati fitosanitari Re-Export;

VISTO il preventivo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., offerta n. 20054383, che per la stampa dei certificati sopraccitati e spese di consegna riporta un costo di € 4.340,89 + IVA € 955,00, per un importo complessivo di € 5.295,89 IVA inclusa;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTEL;
CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 5.295,89 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n.1146/2026 per l'importo di € 5.295,89 disposto con decreto del direttore dell'U.O. Fitosanitario n. 10410 del 23/01/2026 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/08/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 5.295,89, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2026, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24 - D.lgs. 02/02/2021, n. 19)", Art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente", codice V livello U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" del bilancio di previsione 2026-2028 a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Via Salaria n. 691, 00138 Roma - cod. fisc. 00399810589 e p. IVA 00880711007;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L. R. 31/12/ 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Via Salaria n. 691, 00138 Roma -cod. fisc. 00399810589, p. IVA 00880711007 per stampa in carta filigranata di n. 20 blocchi certificati fitosanitari Export NUOVO, n. 1.000 blocchi da 20 certificati fitosanitari Export, di n. 250 blocchi da 20 certificati fitosanitari Re-Export e spese di consegna per un importo complessivo di € 5.295,89 IVA inclusa - CIG n. BC1DBE3BEE;
3. di impegnare la spesa di € 4.340,89 + IVA € 955,00, per un importo complessivo di € 5.295,89 a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, in considerazione dell'affidabilità dell'operatore economico (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato), nonché in considerazione della particolare modalità di esecuzione e liquidazione, che avverrà unicamente a saldo della fornitura;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione e del luogo di realizzazione l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ad eccezione dell'allegato contabile.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 586091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 15017 del 23 giugno 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per il servizio di trasporto campioni. Impegno di spesa.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per il servizio di trasporto campioni da consegnare al laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, per accertare la presenza di organismi nocivi su materiale vegetale, alla ditta PHSE S.R.L. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*" che all'art 6) affida le competenze ai Servizi fitosanitari regionali e in particolare alla lett. f) "la responsabilità delle analisi ufficiali fitosanitarie";

CONSIDERATO che in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali si rende necessaria la verifica fitosanitaria dei vegetali, dal luogo di produzione fino alla fase della commercializzazione, per la quale vengono eseguite analisi di laboratorio che confermano o escludono la presenza degli organismi nocivi;

VISTO l'art. 14 del D.lgs. 2 febbraio 2021 n. 19 "Laboratori ufficiali" che prevede la possibilità per i Servizi Fitosanitari regionali di avvalersi della collaborazione di laboratori ufficiali di altri Servizi Fitosanitari regionali presso i quali svolgere le analisi di legge;
CONSIDERATO che il laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia è riconosciuto quale laboratorio ufficiale ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 2 febbraio 2021 n. 19 per le analisi ufficiali di organismi nocivi;

RITENUTA necessaria l'esecuzione di analisi di laboratorio per accertare la presenza di organismi nocivi su materiale vegetale;

PRESO ATTO della necessità di inviare i campioni in sicurezza al laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia per accertare la presenza di organismi nocivi su materiale vegetale;

CONSIDERATO che, per procedere a tale invio, si rende necessario individuare una ditta di trasporti idonea alla consegna del materiale che, a causa della sua deperibilità, necessita di temperature controllate e tempistiche di consegna ristrette;

VALUTATA pertanto la necessità di avvalersi della ditta PHSE S.R.L., in virtù della specifica specializzazione tecnica e della notevole esperienza professionale maturata nel settore, rispondenti alle esigenze dell'U.O. Fitosanitaria della Regione del Veneto;

CONSIDERATO il preventivo, per il servizio di trasporto campioni da consegnare al laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, per accertare la presenza di organismi nocivi su materiale vegetale, della ditta PHSE S.R.L., assunto agli atti con prot. reg.le n. 364349 del 22/06/2026.

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al Me.P.A. Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed all'acquisizione del CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTEL;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per il servizio di trasporto campioni da consegnare al laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, per accertare la presenza di organismi nocivi su materiale vegetale, alla ditta PHSE S.R.L. con sede in Via del Lavoro, SNC - 26817 - San Martino in Strada (LO), C.F e P.IVA 04176351213, per un importo di € 21.000,00 + IVA € 4.620,00, per un totale complessivo di € 25.620,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta PHSE S.R.L. l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 25.620,00 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

DATO ATTO che la spesa suindicata può essere sostenuta con i fondi stanziati a carico del capitolo n. 105566 "Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)" art. 025 "altri servizi" - codice piano dei conti U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio 2026;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, si configura quale debito commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L. R. 31/12/2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare l'incarico per il servizio di trasporto campioni da consegnare al laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, per accertare la presenza di organismi nocivi su materiale vegetale, alla ditta PHSE S.R.L. con sede in Via del Lavoro, SNC - 26817 - San Martino in Strada (LO), C.F e P.IVA 04176351213, per un importo di € 21.000,00 + IVA € 4.620,00, per un totale complessivo di € 25.620,00 - codice CIG n. BC22D4CA78;

3. di impegnare la spesa complessiva di € 25.620,00 IVA inclusa a favore della ditta PHSE S.R.L., secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, in considerazione della natura della prestazione e del fatto che il pagamento verrà liquidato solo ad avvenuta e regolare esecuzione del servizio;

5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio, su presentazione di regolare fattura;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 586380)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 15075 del 24 giugno 2026

Acquisto di abbonamento PRO e QR Code identificativo UAS PRO per i Sistemi a Pilotaggio Remoto cd "droni" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Decreto a contrarre, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2023 e contestuale impegno di spesa di Euro 28,00 (IVA inclusa). CIG BC284757BE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente atto ha ad oggetto l'affidamento diretto alla Società D-Flight S.p.a. del servizio di abbonamento PRO per i Sistemi a Pilotaggio Remoto cd "droni" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, ed il relativo impegno di spesa di € 28,00 (IVA inclusa) sul Capitolo di spesa 103378 del Bilancio Regionale, esercizio 2026. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Affidamento diretto tramite procedura Apptel n. G03941.

Il Direttore

PREMESSO che

- l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha fornito due Sistemi a Pilotaggio Remoto cd "droni" da destinare al supporto delle attività istituzionali svolte dall'U.O. Genio Civile di Padova;

- a seguito dell'entrata in vigore del Reg. (UE) 2019/947, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio e del conseguente Regolamento attuativo UAS-IT, chiunque intenda operare con un velivolo a pilotaggio remoto deve registrarsi come Operatore UAS sul portale della società "D-flight" S.p.A. (società del gruppo ENAV-Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) ed applicare al mezzo il corrispondente "QR Code Operatore UAS" al fine dell'identificazione del medesimo con validità EU;

- l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) è l'unica Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia ed in collaborazione con ENAV ha sviluppato il portale "D-Flight" per la gestione dei droni e del loro impiego, che mette a disposizione degli utenti:

  - la registrazione dei droni nella banca dati italiana e l'assegnazione di un codice univoco di identificazione per ciascuno di essi;
  - l reperimento delle informazioni utili per volare con i droni in sicurezza ed in conformità alle normative vigenti;

- per accedere ai servizi in argomento erogati dalla piattaforma "D-flight" è necessario effettuare l'acquisto di un credito in valuta "D-coin" da impiegare per gli acquisti all'interno dello store di "D-Flight";

- con nota prot. n. 357021 del 18/06/2026. la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Padova la somma di euro 28,00 per l'anno 2026 a valere sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11);

ATTESA la necessità di procedere con urgenza all'acquisto dell'abbonamento PRO per poter utilizzare il drone per attività di rilievo su aree estese funzionali all'esecuzione delle attività in capo a questa Unità Organizzativa;

DATO ATTO che

- l'affidamento in argomento per l'importo totale di € 28,00 (IVA inclusa), ha ad oggetto l'attivazione del servizio di abbonamento PRO, tramite l'acquisto di valuta "D-coin";

- i servizi in argomento sono erogati esclusivamente dalla Società D-Flight S.p.A;

VISTO

- l'art. 17 del D. Lgs 36/2023, che stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nonché della stipulazione dei contratti, "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*" evidenziando che, in caso di affidamento diretto, tale determina a contrarre assume forma semplificata dovendo indicare l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, le ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti di ordine generale e, se necessari, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnica professionale;

- l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 Euro è possibile procedere mediante

affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

- quanto disposto dagli artt. 19 e seguenti del D. Lgs 36/2023, in forza dei quali dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo nei settori ordinari e nei settori speciali;

- il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da Anac di cui al link: http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert;

VERIFICATO che

- non sono attive Convenzioni Consip di cui all'art. 26, co. 1 della Legge n. 488/1999 e ss.mm.ii. aventi ad oggetto beni uguali o comparabili con quelli della presente procedura di affidamento;

- i servizi in argomento vengono rilasciati solo ed esclusivamente da ENAC mediante la società D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716;

- ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 è stata acquisita presso l'Operatore economico D-Flight S.p.A., la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D. Lgs 36/2023;

- nel presente affidamento non sono stati riscontrati rischi da interferenza e pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

VISTO il punto 3.A) dell'Allegato A alla D.G.R. n. 671/2024 contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II.2 al D.Lgs. n. 36/2023", sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 52, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto dei servizi in argomento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023;

DATO ATTO che, in ragione di quanto stabilito dall'art. 11, commi da 1 a 5 del D.Lgs n. 36/2023, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente dell'operatore economico impiegato nell'appalto è il seguente: Settore Trasporto Aereo;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento diretto nella piattaforma APPTEL del servizio di attivazione dell'abbonamento PRO per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova a favore dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 per l'importo complessivo di € 28,00 (IVA inclusa);

DATO ATTO che

- la spesa per il servizio in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11) - Art. 10 - P.d.C.: 1.03.02.05.999;

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 si è perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione del modulo d'ordine predisposto dalla ditta D-Flight S.p.a., ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

RITENUTO pertanto necessario impegnare secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** contabile al presente atto la spesa complessiva di euro 28,00 (IVA inclusa) a favore dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716, per il servizio di attivazione dell'abbonamento PRO per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova;

DATO ATTO

- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;
- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara CIG BC284757BE

il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e succ. modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 36/2023;

VISTO il D.L. 50/2022 convertito in Legge n. 91/2022 e succ. modificazioni;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTO il D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-28"

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare il servizio di attivazione dell'abbonamento PRO per il Sistema a Pilotaggio Remoto cd "drone" in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova a favore dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 per l'importo complessivo di € 28,00 (IVA inclusa) - CIG BC284757BE;

3. di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico D-Flight S.p.A. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 si è perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione del modulo d'ordine predisposto dalla ditta D-Flight S.p.a., ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;

5. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura previo accertamento della regolare esecuzione del servizio;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 36/2023, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale, si procederà alla risoluzione del contratto alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

8. di comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

9. di dare atto che l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obbiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

14. di pubblicare il presente atto integralmente, omettendo l'allegato A, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sarah Costantini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 586383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 15369 del 29 giugno 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - "Spese operative per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova - Annualità 2026" - Cod.GLP: PD-H0274 Decreto a contrarre e affidamento del Servizio di assistenza al sistema di telecontrollo da remoto dei Manufatti Idraulici del comprensorio di Padova". CIG: BC32A0F063.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e D. Lgs n. 209/2024, l'incarico per il servizio in oggetto mediante utilizzo della piattaforma Apptel in uso presso l'amministrazione regionale.

Il Direttore

PREMESSO

- che con nota prot. 273253 del 14/05/2026 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha autorizzato la U.O. Genio Civile di Padova ad utilizzare per l'annualità 2026 sul capitolo di spesa 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico (Art. 84, L.R. 13/04/2001, N.11)", la somma necessaria per assicurare lo svolgimento del Servizio di Piena da parte della U.O. Genio Civile di Padova - Annualità 2026.

CONSIDERATO CHE

- risulta necessario procedere con l'affidamento del servizio di assistenza al sistema di telecontrollo dei Manufatti Idraulici del comprensorio di Padova necessaria alla gestione del servizio di piena;

- detto incarico non è assolvibile internamente;

- dal 1 ottobre 2025 è in vigore la "Sezione relativa agli incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo" dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023, istituita in attuazione della DGR n. 671/2024 Parte IV e in gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici che ne assicura l'aggiornamento e il rispetto del principio di rotazione come delineato nell'art. 4 nella Parte I della citata DGR;

- a mezzo piattaforma certificata telematica Apptel (gara identificata con codice G03902), con nota prot. 330435 del 11.06.2026, è stato richiesto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 un preventivo alla ditta AIEM Automation s.r.l., con sede in Viale Combattenti Alleati d'Europa 9, 45100 Rovigo, C.F. e P.IVA: 01643010299, in possesso delle documentate esperienze pregresse previste dalla normativa e idonee all'esecuzione dell'appalto, e individuata tra gli operatori economici iscritti nella Categoria Servizi professionali *dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023*, presente in piattaforma, fissando un base d'asta di € 32.660,00 (esclusa IVA e oneri previdenziali), calcolata con riferimento al prezziario regionale e con riferimento a precedenti affidamenti di servizi analoghi al presente;

- l'offerta, dell'importo di € 32.300,00, esclusa IVA, trasmessa dalla ditta AIEM Automation s.r.l. in data 23.06.2026 a mezzo piattaforma Apptel (Apptel ID_1226742 del 23.06.2026) è risultata congrua per l'amministrazione e idonea alle specifiche esigenze per l'amministrazione;

- in data 26.06.2026 mediante piattaforma Apptel, il Genio Civile di Padova ha ottenuto il CIG: BC32A0F063 afferibile alla scheda AD_3.

RILEVATO che la spesa complessiva di € 39.406,00 (inclusa IVA 22%) trova copertura nel capitolo di spesa n. 52025 del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026.

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D. Lgs n. 36/2023, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa;

- che il contratto collettivo nazionale e territoriale da applicare al personale impiegato nel servizio in oggetto è codificato con il codice CNEL C011 (Industria - Metalmeccanica) e equivalenti.

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero.

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

VISTO il punto 3.A) della PARTE II dell'Allegato A alla D.G.R. n. 671/2024, contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al d.lgs. n. 36/2023", sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 52, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023, in combinato disposto con il Decreto della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 in data 17/11/2023.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto ad acquisire dalla ditta affidataria l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023, attraverso modulo M-DGUE predisposto nella piattaforma, e inserito tale affidamento nell'elenco dei CIG da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge.

VISTE le indicazioni operative sugli "Obblighi di trasparenza di cui all'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023" trasmesse dalla Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia con nota prot. 594385 in data 28/10/2025.

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e il D. Lgs n. 209/2024;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671/2024 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il Servizio di assistenza al sistema di telecontrollo da remoto dei Manufatti Idraulici del comprensorio di Padova, alla ditta AIEM Automation s.r.l., con sede in Viale Combattenti Alleati d'Europa 9, 45100 Rovigo, C.F. e P.IVA: 01643010299 per l'importo complessivo di € 39.406,00 di cui € 32.300,00 per imponibile e € 7.106,00 per IVA;

2. di dare atto la spesa di € 39.406,00 verrà impegnata con successivo decreto attingendo al capitolo di spesa n. 52025 del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026;

3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sarah Costantini

(Codice interno: 586393)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 15439 del 30 giugno 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di stabilizzazione del fondo del canale Scaricatore a valle del sostegno Regolatore in comune di Padova" CUP: H98H25000610002 Cod. GLP: I0264 Decreto a contrarre e affidamento del Servizio di servizio di attività di progettazione esecutiva. CIG: BC019D23DD.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e D. Lgs n. 209/2024, l'incarico per il servizio in oggetto mediante utilizzo della piattaforma Apptel in uso presso l'amministrazione regionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 4 agosto 2025;
- con nota n. 542468 del 8/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo ha dato delle prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziate con l'art. 5 sopraccitato, e nello specifico sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" del bilancio regionale;
- con nota prot. 628397 del 18/11/2025 la Direzione difesa del Suolo e della Costa ha comunicato la procedura di indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 indicando, tra gli interventi finanziati per l'esercizio 2026, i "Lavori di stabilizzazione del fondo del canale Scaricatore a valle del sostegno Regolatore in comune di Padova";
- l'intervento denominato "Lavori di stabilizzazione del fondo del canale Scaricatore a valle del sostegno Regolatore in comune di Padova" risulta inserito nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 così come modificato da ultimo con DGR n. 1285 del 20/10/2025, con il codice CUI: L80007580279202500082.

CONSIDERATO CHE

- risulta necessario procedere con l'affidamento del servizio di attività di progettazione esecutiva, comprensiva di rilievi ed indagini conoscitive e di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dei "Lavori di stabilizzazione del fondo del canale Scaricatore a valle del sostegno Regolatore in comune di Padova";

- detto incarico non è assolvibile internamente;

- dal 1 ottobre 2025 è in vigore la "Sezione relativa agli incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo" dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023, istituita in attuazione della DGR n. 671/2024 Parte IV e in gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici che ne assicura l'aggiornamento e il rispetto del principio di rotazione come delineato nell'art. 4 nella Parte I della citata DGR;

- a mezzo piattaforma certificata telematica Apptel (gara identificata con codice G03873), con nota prot. 306810 del 04.06.2026 è stato richiesto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 un preventivo alla ditta Ipros Ingegneria Ambientale srl, con sede in Corso del Popolo 8, 35131 Padova, C.F. e P.IVA: 02514150289, in possesso delle documentate esperienze pregresse previste dalla normativa e idonee all'esecuzione dell'appalto, e individuata tra gli operatori economici iscritti nella Categoria Servizi professionali *dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023*, presente in piattaforma, fissando un base d'asta di € 69.961,07 (esclusa IVA e oneri previdenziali), calcolata come compenso professionale Architetti ed Ingegneri, ai sensi del D.M. 17.06.2016 come modificato da D. Lgs. 36/2023 all. I.13;

- l'offerta, dell'importo di € 66.300,00 compresi oneri per la sicurezza pari a 600,00 ed esclusi oneri previdenziali e IVA, trasmessa dalla ditta Ipros Ingegneria Ambientale srl, in data 10.06.2026 a mezzo piattaforma Apptel (e assunta al prot. n. 321453 del 10.06.2026) è risultata congrua per l'amministrazione e idonea alle specifiche esigenze per l'amministrazione;

- che in data 11.06.2026 mediante piattaforma Apptel, il Genio Civile di Padova ha ottenuto il CIG: BC019D23DD afferibile alla scheda AD_3.

RILEVATO che la spesa complessiva di € 84.121,44 (inclusi oneri previdenziali al 4% e IVA 22%) trova copertura nel capitolo di spesa n. 105340 del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026;

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D. Lgs n. 36/2023, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa;

- che il contratto collettivo nazionale e territoriale da applicare al personale impiegato nel servizio in oggetto è codificato con il codice CNEL H442 (Studi Professionali) e equivalenti.

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero.

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto ad acquisire dalla ditta affidataria l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023 attraverso modulo M-DGUE predisposto nella piattaforma e ha provveduto ad effettuare le procedure di controllo mediante Fascicolo virtuale dell'Operatore Economico - FVOE.

VISTE le indicazioni operative sugli "Obblighi di trasparenza di cui all'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023" trasmesse dalla Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia con nota prot. 594385 in data 28/10/2025;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e il D. Lgs n. 209/2024;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671/2024 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di attività di progettazione esecutiva, comprensiva di tutte le attività specificate nell'offerta e necessarie, nell'ambito dei "Lavori di stabilizzazione del fondo del canale Scaricatore a valle del sostegno Regolatore in comune di Padova", alla ditta Ipros Ingegneria Ambientale srl, con sede in Corso del Popolo 8, 35131 Padova, C.F. e P.IVA: 02514150289, per l'importo complessivo di € 84.121,44 di cui € 66.300,00 per imponibile, € 2.652,00 per oneri previdenziali ed € 15.169,44 per IVA;

2. di dare atto la spesa di € 84.121,44 verrà impegnata con successivo decreto attingendo al capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026;

3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sarah Costantini

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 586248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 14821 del 18 giugno 2026

Affidamento tramite trattativa diretta in APPTEL, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., di un servizio professionale per la redazione di procedura V.Inc.A. relativamente ad un intervento discendente dall'Accordo Quadro con unico operatore economico avente ad oggetto "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario di competenze del Genio Civile di Treviso". Codice GLP TV-Q1031.0 CUP: H98H22000310002 - CIG: BBEEE03AED - Codice Gara APPTEL: G03716. Decreto a contrarre e di aggiudicazione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'esecuzione del servizio professionale per la redazione di procedura V.Inc.A. relativamente ad un intervento discendente dall'Accordo Quadro avente ad oggetto "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario di competenze del Genio Civile di Treviso". Codice GLP TV-Q1031.0 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Richiesta offerta su APPTEL con nota prot.n. 0256485 del 06.05.2026 Codice gara G03716. - Offerta su APPTEL dell'operatore economico Dott. Forestale Michele Marchesin del 09.05.2026 prot.n. 0263035.

Il Direttore

PREMESSO che nell'ambito della progettazione degli interventi discendenti dall'Accordo Quadro TV-Q1031 avente ad aggetto "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario di competenze del Genio Civile di Treviso" è necessario provvedere ai sensi della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 4/2025, alla valutazione appropriata finalizzata a valutare la significatività delle possibili incidenze;

EVIDENZIATO che per l'incarico in oggetto è necessario individuare un professionista qualificato di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe;

VISTO che l'Ufficio 1 - Opere idrauliche ha stimato l'importo a base d'asta per il suddetto servizio professionale in € 1.800,00 esclusi oneri previdenziali e IVA;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente numero: 71313000-5 - "*Servizi di consulenza in ingegneria ambientale*".

PRESO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sia per importo che per localizzazione.

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in forza de1 quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a € 140.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

DATO ATTO che non è stato applicato il principio di rotazione in virtù dell'art. 49, comma 6, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., secondo cui è consentito derogare al principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, al Dottor Forestale Michele Marchesin con sede dello Studio in via Piave, n.25 cap 31045 Motta di Livenza (TV) - C.F. *(omissis)* - P.IVA 03475180265, che possiede adeguate competenze rapportate all'incarico di cui trattasi;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere in data 06.05.2026 prot. n. 0256485 ad una trattativa diretta ai sensi del1'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTEL (codice gara G03716) con l'operatore economico Dottor Forestale Michele Marchesin con sede dello Studio in via Piave, n.25 cap 31045 Motta di Livenza (TV) - C.F. *(omissis)* - P.IVA IVA 03475180265, per l'affidamento de1 servizio professionale per la redazione di procedura V.Inc.A. relativamente ad un intervento discendente dall'Accordo Quadro avente ad oggetto "Interventi diffusi

finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario di competenze del Genio Civile di Treviso". Codice GLP TV-Q1031.0;

VISTA la documentazione acquisita nella piattaforma APPTEL in data 09.05.2026 prot. n. 0263035, con la quale il Dottor Forestale Michele Marchesin con sede dello Studio in via Piave, n.25 cap 31045 Motta di Livenza (TV) - C.F. *(omissis)* - P.IVA 03475180265, ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio professionale sopracitato per l'importo netto di € 1.700,00, oltre a € 68,00 per oneri previdenziali al 4% in quanto il libero professionista risulta iscritto all'EPAP (1.700,00 + 68,00 = € 1.768,00);

CONSTATATO che l'offerta presentata dal Dottor Forestale Michele Marchesin risulta congrua e conforme a quanto previsto dall'art. 17 comma 5 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii e che, come risulta dalla documentazione agli atti, il sopracitato professionista risulta essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle autodichiarazioni acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 e modificata dalla D.G.R.n. 15 del 20.01.2026 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00;

DATO ATTO che l'affidamento oggetto del presente provvedimento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla sopra citata D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024 e modificata dalla D.G.R.n. 15 del 20.01.2026;

VISTI i principi generali di cui agli articoli da 1 a 12 del Libro I, parte I, Titolo I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 671/2024 modificata dalla D.G.R.n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Dott. Ing. Vincenzo Artico, Direttore *ad interim* dell'U.O. Genio Civile Treviso;

3. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio professionale in oggetto indicato;

4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento del servizio professionale per la redazione di procedura V.Inc.A. relativamente ad un intervento discendente dall'Accordo Quadro avente ad oggetto "Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario di competenze del Genio Civile di Treviso". Codice GLP TV-Q1031.0 al Dottor Forestale Michele Marchesin con sede dello Studio in via Piave, n.25 cap 31045 Motta di Livenza (TV) - C.F. *(omissis)* - P.IVA 03475180265, per l'importo netto di € 1.700,00, oltre ad € 68,00 per oneri previdenziali al 4% (complessivi € 1.768,00), come da offerta acquisita nella piattaforma telematica APPTEL, prot. n. 0263035 dell'09.05.2026 - gara G03716, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;

5. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno de1 personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

6. di far fronte alla somma necessaria per lo svolgimento del servizio professionale oggetto del presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo n. 105213 *Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2026, n. 7)*;

7. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo contratto nella forma dello scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024 modificata dalla D.G.R.n. 15 del 20.01.2026;

8. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 586614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15195 del 25 giugno 2026

O.C.D.P.C. n. 819/2022 ex O.C.D.P.C. n. 622/2019, Delib.Cons.Ministri 02.12.2019, D.D.R. n. 1275 del 21.12.2023 e D.D.R. n. 107 del 24.01.2024 del Direttore della Direzione Protezione Civile, sicurezza e polizia locale. LOTTO 1: "Riduzione delle erosioni spondali e ripristino petti arginali alla confluenza tra i fiumi Livenza e Monticano" in Comune di Motta di Livenza (TV). INT. 1044 CUP H38H23000320001 - Codice ECO_FEN-2019-819-TV-001 Importo di finanziamento Euro 1.864.632,22 (Euro 821.405,00 + Euro 1.043.227,22) LOTTO 2: "Messa in sicurezza idrogeologica e ripristino dell'officiosità idraulica della Livenzetta" in Comune di Motta di Livenza (TV). CUP D31J23000140006 Importo di finanziamento Euro 700.000,00, (di cui Euro 349.300,00 finanziamento con D.G.R. n. 461/02.05.2024 a favore del Comune di Motta di Livenza e Euro 350.700,00 cofinanziamento del Comune Motta di Livenza). Importo complessivo dell'Opera LOTTO 1 e LOTTO 2 Euro 2.564.632,22 Affidamento n. 233 tramite trattativa diretta in MEPA, ai sensi dell'art. 50, comma1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. per Progettazione di fattibilità tecnico-economica, Progettazione esecutiva, Direzione lavori e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di Esecuzione (CSE). CIG B16C78434B Importo contrattuale Euro 75.900,00 (IVA e cassa previdenziale escluse) Approvazione Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la Modifica contrattuale all'Incarico professionale affidato alla Società METODO S.r.l. Società di ingegneria C.F. e P.IVA 05111010269, con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) - Via Belvedere n. 9/A. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 224/14.06.2024 Decreto a contrarre e di aggiudicazione Contratto d'Appalto REG. N. 43338/24.06.24 e 27.06.24

Il Direttore

PREMESSO

- che a partire dal 12.11.2019 si succedevano eventi meteorologici caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che colpivano l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi investivano le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua superavano i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive;

- che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 145/12.11.2019 - BUR n. 142/10.12.2019, a seguito delle criticità riscontrate veniva dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02.12.2019 - G.U. n. 29/12.12.2019, con la quale gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019 per la provincia di Alessandria, venivano estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

- che con la predetta Delibera venivano ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le Emergenze Nazionali - F.E.N. di cui all'art. 44 comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma complessiva di euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire "dal 12 novembre 2019";

- che con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17.12.2019 - G.U. n. 299/21.12.2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, nominava i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- che con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17.01.2020 venivano disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali - F.E.N. di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di euro 40.183.531,31;

- che con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 20.05.2021 venivano disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali -F.E.N. di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a

favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di euro 6.297.306,87;

- che ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predisponeva il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare tale Piano dispone in ordine:

  a) all'organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
  b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato e integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 02/12/2019 e D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 819/04.01.2022 - G.U. n. 11/15.01.2022, la Regione Veneto veniva individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622/17.01.2019, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019

- che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile veniva individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 819/2022, a tal fine autorizzato a utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6178

- che con nota Prot. n. 38293 del 27.01.2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale forniva alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

- che con D.D.R. n. 1275 del 21.12.2023 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale approvava il Piano degli interventi urgenti - Secondo Stralcio (con risorse messe a disposizione nel Fondo per le Emergenze Nazionali - F.E.N.), nel quale è previsto l'intervento in argomento "*Riduzione delle erosioni spondali e ripristino petti arginali alla confluenza tra i fiumi Livenza e Monticano"* in Comune di Motta di Livenza, per l'importo di finanziamento pari a € 821.405,00;

- che in detto D.D.R. n. 1275 del 21.12.2023 a favore del Soggetto Attuatore veniva impegnato l'importo di € 821.405,00 sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a "DIR PC VENETO O.622-19 819-22", a valere sulle residue assegnazioni di risorse finanziarie presenti nel Fondo per le Emergenze Nazionali - F.E.N.;

- che con D.D.R. n. 107 del 24.01.2024 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale approvava il Piano degli interventi urgenti di reimpiego delle economie F.E.N., previsto per otto interventi, di importo complessivo pari a € 4.112.862,70 tra i quali, al numero 001 - Allegato A, vi è l'intervento in argomento "Riduzione delle erosioni spondali e ripristino petti arginali alla confluenza tra i fiumi Livenza e Monticano" in Comune di Motta di Livenza, per l'importo ulteriore di finanziamento pari a € 1.043.227,22

- che in detto D.D.R. n. 107 del 24.01.2024 a favore del Soggetto Attuatore veniva impegnato l'importo di € 1.043.227,22 sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a "DIR PC VENETO O.622-19 819-22", a valere sulle residue assegnazioni di risorse finanziarie presenti nella medesima;

- che l'importo complessivo di finanziamento per l'intervento "*Riduzione delle erosioni spondali e ripristino petti arginali alla confluenza tra i fiumi Livenza e Monticano*" ammonta pertanto a complessivi € 1.864.632,22 (€

821.405,00 + € 1.043.227,22);

- che in detto D.D.R. n. 107 del 24.01.2024 veniva disposto altresì che i Soggetti Attuatori diano attuazione alle attività di rendicontazione e liquidazione delle spese con le modalità previste dalla normativa vigente e con la documentazione riportate nell'Allegato B dello stesso decreto;

- che con D.D.R. n. 244 del 14.06.2024 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso affidava l'Incarico professionale (INC.233) per Progettazione di fattibilità tecnico - economica, Progettazione esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di Esecuzione (CSE) a METODO S.r.l. Società di Ingegneria con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) - Via Belvedere n. 9/A (C.F. e P. IVA 051110102369) per l'importo netto di € 75.900,00, (con uno sconto del 9,035% sull'importo a base di offerta pari a € 84.000,00) e complessivi di oneri previdenziali e fiscali € 96.301,92;

- che con la suddetta Società METODO S.r.l. veniva stipulato il Contratto di Appalto REG. N. 43338 sottoscritto digitalmente il 24.06.2024 e il 27.06.2024, per l'importo netto complessivo di € 75.900,00, Cassa Previdenziale 4% e IVA 22% esclusi;

- che con D.G.R. n. 461 del 02.05.2024 veniva approvato l'elenco degli interventi da finanziare, mediante erogazione di contributo a favore delle Amministrazioni comunali, a seguito dell'attivazione dell'indebitamento 2024 ai sensi della L.R. n. 32/2023, nel cui Allegato E è previsto l'intervento "Messa in sicurezza idrogeologica e ripristino dell'officiosità idraulica della Livenzetta" in Comune di Motta di Livenza (TV) per l'importo di € 349.300,00;

- che con D.D.R. n. 262 del 02.08.2024 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici confermava il finanziamento e assegnava il contributo a favore delle Amministrazioni comunali, e impegnava, tra l'altro, a favore del Comune di Motta di Livenza la somma di € 349.300,00 - cap. 105225 I 2024 6493 000 per l'intervento *"Messa in sicurezza idrogeologica e ripristino dell'officiosità idraulica della Livenzetta"*;

- che con CONVENZIONE firmata digitalmente in data 29.05.2025 e 25.08.2025 tra Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e Comune di Motta di Livenza è stato concordato di promuovere un'azione sinergica destinata alla gestione coordinata delle risorse pubbliche stanziate su diverse linee di finanziamento, ma riguardanti lo stesso Bacino idraulico, al fine di attuare un unico intervento, da progettare, appaltare ed eseguire in maniera unitaria, con riferimento agli interventi LOTTO 1 e LOTTO 2 specificati in oggetto;

- che in detta Convenzione nella quale vengono definiti gli impegni e gli obblighi di ciascuno degli Enti coinvolti, viene altresì definito l'impegno finanziario del Comune di Motta di Livenza con la somma complessiva di € 700.000,00, di cui € 349.300,00 derivante dal finanziamento di cui alla D.G.R. n. 461/02.05.2024 ed € 350.700,00 quale cofinanziamento da parte del Comune stesso;

- che l'ammontare complessivo dei due interventi risulta di € 2.564.632,22;

- che con Decreto n. 426 del 26.09.2025 veniva approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica nell'importo di € 1.864.632,22 per il LOTTO 1 ed € 700.000,00 per il LOTTO 2, e complessivi € 2.564.632,22 con il quadro economico di seguito riportato:

	LOTTO 1 Genio Civile di Treviso	**LOTTO 2** Comune di Motta di Livenza	**TOTALE**
A) LAVORI A BASE D'APPALTO			
- L.1.1 Berlinese su sponda destra idraulica Livenza	€ 293.228,56		€ 293.228,56
- L.1.2 Ripristino sponda dx Livenza a seguito realizzazione berlinese	€ 146.241,56		€ 146.241,56
- L.1.3 Ingegneria naturalistica sulla Livenzetta	€ 51.961,59		€ 51.961,59
- L.1.4 Strada arginale sulla Livenzetta, interventi sui pontili	€ 39.052,35		€ 39.052,35
- L.1.6 Pompe sul Livenzetta Località S.Giovanni	€ 323.470,51		€ 323.470,51
- L.1.5 Attraversamento a cavaliere d'argine c/o idrovore S.Giovanni	€ 186.206,27		€ 186.206,27
- L.1.7 Paratia a ventola da realizzare c/o Porte vinciane	€ 207.597,07		€ 207.597,07
- L.1.8 Impianto fotovoltaico su copertura delle idrovore	€ 40.397,50		€ 40.397,50

- L.2.1 Riprofilatura del Livenzetta da Prog. 0m a +520m (soletta in c.a. di fondo)		€ 69.495,88	€ 69.495,88
- L.2.2 Riprofilatura del Livenzetta da Prog. 520m a + 1251m (vinciane)		€ 211.236,71	€ 211.236,71
- L.2.3 Difesa spondale fra Ponte SS Postumia e Ponte IV Novembre		€ 179.773,72	€ 179.773,72
A1) TOTALE LAVORI	€ 1.288.155,41	€ 460.506,30	€ 1.748.661,72
A2) ONERI SPECIALI DELLA SICUREZZA	€ 33.227,02	€ 11.509,53	€ 44.736,55
TOTALE LAVORI + ONERI SPEC. SIC. A= A1+A2	**€ 1.321.382,43**	**€ 472.015,83**	**€ 1.793.398,27**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1 IVA 22% sul totale dei lavori	€ 290.704,14	€ 103.843,48	€ 394.547,62
B2 Incentivi per funzioni tecniche (art.45 D.Lgs. 36/2023) -1,6% importo lavori per Genio Civile – 2% per Comune di Motta di Livenza	€ 21.142,12	€ 9.440,32	€ 30.582,44
B3 Incarichi esterni, oneri fiscali e previdenziali inclusi per:			
- Progettazione di fattibilità tecnico-economica, Progettazione esecutiva, DL, CSP, CSE. IVA 22% e contributi previd. 4% compresi	€ 96.301,92	€ 84.153,00	€ 180.454,92
- Indagini geognostiche, relazione geologica e geotecnica ai sensi delle NTC 2018 (D.M. 17.01.2018),pratica terre e rocce da scavo IVA 22% e contributi previd. 4% compresi	€ 21.506,16		€ 21.506,16
- Spese tecniche per ulteriori progettazione, DL, CSP, CSE sul Livenzetta. IVA 22% e contributi previd. 4% compresi	€ 49.483,20		€ 49.483,20
- Collaudo.	€ 8.776,79	€ 4.446,58	€ 13.223,37
IVA 22% e contributi previd. 4% compresi			
B4 Prove di carico su micropali IVA 22% compresa	€ 5.000,00		€ 5.000,00
B5 Indennizzo per occupazione temporanea di suolo privato	€ 3.272,50		€ 3.272,50
B6 Prove di laboratorio sui materiali strutturali IVA 22% compresa	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00
B7 Imprevisti e arrotondamenti pari al 5% . art. 5,comma 2 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023	€ 44.562,96	€ 23.600,79	€ 68.163,79
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)	**€ 543.249,79**	**€ 227.984,17**	**€ 771.233,96**
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA A)+B)	**€ 1.864.632,22**	**€ 700.000,00**	**€ 2.564.632,22**

- che in sede di sviluppo della progettazione esecutiva è emersa la necessità a seguito di confronti e approfondimenti tra Stazione Appltante, Società incaricata, Comune di Motta di Livenza e Consorzio di Bonifica Piave di predisporre i progetti esecutivi dell'impiantistica elettromeccanica ed elettrica, resasi necessaria a seguito della definizione della modalità di interfaccia con la "quadristica" presso l'idrovora di San Giovanni e delle indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica;

- che altresì, in ottemperanza a quanto disposto dal Direttore di Direzione Vautazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, a seguito della Valutazione di Incidenza Ambientale - V.Inc.A. espressa con Parere motivato positivo di Valutazione Appropriata n. 184 del 30.12.2025, durante la fase esecutiva di *"affiancare la Direzione Lavori con personale qualificato, dotato di comprovata esperienza in ambito biologico, naturalistico e ambientale"*, come maggiormente specificato nel parere stesso;

- che pertanto con nota Prot. Reg.le n. 234327/22.04.2026 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso veniva richiesto un aggiornamento delle competenze professionali alla Società METODO S.r.l. Società di Ingegneria;

- che la Società METODO S.r.l. Società di Ingegneria ha quindi inviato il Preventivo per "estensione incarico" assunto a Prot. Reg.le n. 304752/04.06.2026 quantificando l'ammontare della Modifica contrattuale nell'importo complessivo netti € 37.800,00 oneri previdenziali 4% e IVA 22% esclusi e complessivi € 47.960,64, applicando il medesimo ribasso pari al

9,035% del Contratto di Appalto, oltre arrotondamento;

- che pertanto l'importo complessivo dell'incarico si quantifica in netti € 113.700,00 (€ 75.900,00 + € 37.800,00), oneri previdenziali 4% e IVA 22% esclusi.

CONSIDERATO

- che le motivazioni per le quali viene richiesto l'aggiornamento delle competenze professionali sono condivisibili;

- che l'importo quantificato in netti € 37.800,00, verificatane la correttezza sulla base delle tariffe professionali, è ritenuto congruo;

- che la somma necessaria per la Modifica contrattuale dovuta alla Variante nella progettazione, trova copertura nel finanziamento complessivo di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 02.12.2019, del 17.01.2020 e del 20.02.2021 riportate nelle Premesse;

- che il finanziamento trova disponibilità sul conto di Contabilità Speciale n. 6178, denominato "DIR PC VENETO O.622-19 819-22" impegnato con D.D.R. n. 1275/21.12.2023 e D.D.R. n. 107/24.01.2024 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

- che l'importo di Modifica contrattuale che supera il 20% dell'importo contrattuale (netti € 37.800,00, oltre a € 1.512,00 per Cassa Previdenziale 4%, € 8.648,64 per IVA 22% sul totale e complessivi € 47.960,64), sarà oggetto di Atto aggiuntivo relativo al Contratto di Appalto REG. N. 43338 sottoscritto digitalmente il 24.06.2024 e 27.06.2024 da stipulare a cura del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

- che l'importo di Modifica contrattuale trova disponibilità tra le Somme a Disposizione dell'Amministrazione alla voce "B3 Incarichi esterni: Spese tecniche per ulteriori progettazione, DL, CSP, CSE sul Livenzetta" del sopracitato Decreto n. 426 del 26.09.2025 di Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica riportato nelle Premesse;

- che l'ammontare dell'Incarico n. 233 affidato al METODO Società di ingegneria S.r.l. è così di seguito riepilogato:

CONTRATTO DI APPALTO REG. N. 43338/24.06.24 e 27.06.24

- Prog. Studio di fattibilità + Prog. Esec.+ DL + CSP € 96.301,92
  (onorario € 75.900,00+Cassa Prev. 4% € 3.036,00 + IVA 22% € 17.365,92)

ATTO AGGIUNTIVO da redigere

- Variante nella progettazione € 47.960,64
  (Onorario € 37.800,00 + Cassa Prev. 4% € 1.512,00 + IVA 22% € 8.648,64)

VISTI

- il D.M. n. 49 del 18.04.2018 *Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalita' di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;*

- l'O.C.D.P.C. n. 622/17.12.2019;

- l'O.C.D.P.C. n. 819/04.01.2022;

- il D.Lgs. n. 36/31.03.2023 ss.mm.ii. *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.*

decreta

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.

2. Di approvare la Modifica, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., del Contratto di Appalto REG. N. 43338 digitalmente sottoscritto il 24.06.2024 e 27.06.2024 già affidato a METODO S.r.l. Società di Ingegneria con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) - Via Belvedere n. 9/A (C.F. e P. IVA 051110102369), per Variante nella progettazione, nell'importo netto di € 37.800,00, oneri previdenziali e IVA esclusi.

3. Agli oneri derivanti dalla Modifica contrattuale, pari complessivamente a € 47.960,64 (Onorario € 37.800,00 + Cassa Prev. 4% € 1.512,00 + IVA 22% € 8.648,64) si fa fronte con le risorse di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 02.12.2019, del 17.01.2020 e del 20.02.2021, disponibili sul conto di Contabilità Speciale n. 6178, denominato "DIR PC VENETO O.622-19 819-22" e trova disponibilità alla voce "B3 Incarichi esterni: Spese tecniche per ulteriori progettazione, DL, CSP, CSE sul Livenzetta" del Decreto n. 426 del 26.09.2025 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

4. Il relativo Atto aggiuntivo al Contratto di Appalto REG. N. 43338 digitalmente sottoscritto il 24.06.2024 e 27.06.2024 verrà stipulato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

5. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2023 n. 33.

6. Il presente provvedimento viene pubblicato nel sito Internet della Regione Veneto, Sezione Bandi - Avvisi - Concorsi.

7. Il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 586232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15196 del 25 giugno 2026

L. 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" art. 1 commi 464-469 - Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario. L.R. 22/12/2023, n. 32 - "Bilancio di previsione 2024-2026". Affidamento tramite trattativa diretta in APPTEL, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, del servizio professionale per l'attuazione delle prescrizioni previste dal parere VIncA n. 182 del 30/12/2025 relativamente ai lavori discendenti dall'Accordo Quadro per l'esecuzione di "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche del circondario di Treviso" TV-Q1051.0 e relativi all'O.d.S. n. 1 "Ripristino della funzionalità idraulica, con adeguamento quote arginali, della difesa avanzata in località Colfosco in comune di Susegana (TV)". CUP H38H24000120001 - CIG BC21C0AC9E Codice gara Apptel G03835. Decreto a contrarre e di aggiudicazione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto del servizio professionale per l'attuazione delle prescrizioni previste dal parere VIncA n. 182 del 30/12/2025 relativamente ai lavori discendenti dall'Accordo Quadro TV-Q1051.0 e relativi all'O.d.S. n. 1 "Ripristino della funzionalità idraulica, con adeguamento quote arginali, della difesa avanzata in località Colfosco in comune di Susegana (TV)". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Richiesta offerta su APPTEL con nota prot.n. 0348255 del 16.06.2026 Codice gara G03835. - Offerta su APPTEL dell'operatore economico Dott. Forestale Michele Marchesin del 21.06.2026 prot.n. 363929.

Il Direttore

PREMESSO che nell'ambito della progettazione degli interventi discendenti dall'Accordo Quadro TV--Q1051.0 avente ad aggetto "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche del circondario di Treviso" con decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Ttreviso n. 370 del 27 agosto 2025 è stato affidato l'incarico professionale per la predisposizione, ai sensi della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 4/2025, della valutazione appropriata finalizzata a valutare la significatività delle possibili incidenze dei progetti al dottore Forestale Michele Marchesin C.F. *(omissis)* - P.IVA 03475180265;

PRESO ATTO che a conclusione della procedura di VIncA della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso è stato trasmesso in data 31/12/2025 prot. n. 702618 il parere motivato di Valutazione Appropriata n. 182 del 30/12/2025 con la seguente prescrizione:
"(Punto 4) - affiancare la Direzione Lavori con personale qualificato, dotato di comprovata esperienza in ambito biologico, naturalistico e ambientale, al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi, delle misure di precauzione previste e delle prescrizioni impartite, nonché, ove necessario, individuare e applicare ulteriori misure a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente coinvolti. A tal fine dovrà essere fornita una relazione, asseverata dal professionista, con cui documentare l'attività di verifica da trasmettere entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori all'Autorità competente per la VINCA";

RITENUTO opportuno, per ottemperare alle sopracitate prescrizioni previste dal parere VIncA n. 182 del 30/12/2025, affidare l'incarico di affiancamento alla Direzione Lavori allo stesso professionista al quale era stata affidata, con il sopracitato decreto Direttore dell'U.O. Genio Civile Ttreviso n. 370 del 27 agosto 2025 la predisposizione, ai sensi della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 4/2025, della valutazione appropriata;

VISTO che l'Ufficio 2 - Opere idrauliche ha stimato l'importo a base d'asta per il suddetto servizio professionale in € 3.350,00 esclusi oneri previdenziali e IVA;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente numero: 71313000-5 - *"Servizi di consulenza in ingegneria ambientale";*

PRESO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per importo, localizzazione e tipologia di servizio;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in forza de1 quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a € 140.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

DATO ATTO che non è stato applicato il principio di rotazione in virtù dell'art. 49, comma 6, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., secondo cui è consentito derogare al principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, al Dottor Forestale Michele Marchesin con sede dello Studio in via Piave, n.25 cap 31045 Motta di Livenza (TV) - C.F. *(omissis)* - P.IVA 03475180265;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere in data 16.06.2026 prot. n. 0348255 ad una trattativa diretta ai sensi del1'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTEL (codice gara G03835) con l'operatore economico Dottor Forestale Michele Marchesin con sede dello Studio in via Piave, n.25 cap 31045 Motta di Livenza (TV) - C.F. *(omissis)* - P.IVA IVA 03475180265, per l'affidamento de1 servizio professionale per l'attuazione delle prescrizioni previste dal parere VIncA n. 182 del 30/12/2025 relativamente ai lavori discendenti dall'Accordo Quadro TV-Q1051.0 e relativi all'O.d.S. n. 1 aventi ad oggetto il "Ripristino della funzionalità idraulica, con adeguamento quote arginali, della difesa avanzata in località Colfosco in comune di Susegana (TV)".

VISTA la documentazione acquisita nella piattaforma APPTEL in data 21.06.2026 prot. n. 363929, con la quale il Dottor Forestale Michele Marchesin con sede dello Studio in via Piave, n.25 cap 31045 Motta di Livenza (TV) - C.F. *(omissis)* - P.IVA 03475180265, ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio professionale sopracitato per l'importo netto di € 3.150,00, oltre a € 126,00 per oneri previdenziali al 4% in quanto il libero professionista risulta iscritto all'EPAP (3.150,00 + 126,00= € 3.276,00);

CONSTATATO che l'offerta presentata dal Dottor Forestale Michele Marchesin risulta congrua e conforme a quanto previsto dall'art. 17 comma 5 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii e che, come risulta dalla documentazione agli atti, il sopracitato professionista risulta essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle autodichiarazioni acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024 (modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20 gennaio 2026) circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00;

- il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026 con il quale sono state approvate le modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che l'affidamento oggetto del presente provvedimento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla sopra citata D.G.R.V. n. 671 del 18 giugno 2024 (modificata dalla D.G.R.V.; n. 15 del 20 gennaio 2026);

VISTI i principi generali di cui agli articoli da 1 a 12 del Libro I, parte I, Titolo I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.V. n. 671/2024 modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Dott. Ing. Vincenzo Artico, Direttore *ad interim* dell'U.O. Genio Civile Treviso;
3. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio professionale in oggetto indicato;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento del servizio professionale per per l'attuazione delle prescrizioni previste dal parere VIncA n. 182 del 30/12/2025 relativamente ai lavori discendenti dall'Accordo Quadro TV-Q1051.0 e relativi all'O.d.S. n. 1 "Ripristino della funzionalità idraulica, con adeguamento quote arginali, della difesa avanzata in località Colfosco in comune di Susegana (TV)" al Dottor Forestale Michele Marchesin con sede dello Studio in via Piave, n.25 cap 31045 Motta di Livenza (TV) - C.F. *(omissis)* -

P.IVA 03475180265, per l'importo netto contrattuale di € 3.150,00, oltre a € 126,00 per oneri previdenziali al 4% in quanto il libero professionista risulta iscritto all'EPAP (complessivi € 3.276,00) come da offerta acquisita nella piattaforma telematica APPTEL, prot.n. 0348255 del 16.06.2026 Codice gara G03835, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;

5. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 *bis* della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno de1 personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
6. di far fronte alla somma necessaria per lo svolgimento del servizio professionale oggetto del presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo n. 105201 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7 - art. 1 c. 464 L. 30/12/2023, n.213"* del Bilancio Regionale del triennio 2024-2026;
7. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo contratto nella forma dello scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024 (modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20.01.2026);
8. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 586233)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15198 del 25 giugno 2026

O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 - O.C. n.4 del 21.04.2020 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022. "Interventi di messa in sicurezza idraulica a monte di Prapian in Comune di Tarzo" nell'ambito dei lavori di "Ripristino delle sezioni di deflusso e delle difese spondali del Torrente Cervano e suoi affluenti in Comune di Tarzo, San Pietro di Feletto, Vittorio Veneto (TV)" TV - I980.0 CUP: J33H20000410001 - CIG: BBEEE13822 Codice Gara Apptel: G03761 Decreto a contrarre e aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano i lavori relativi a "Interventi di messa in sicurezza idraulica a monte di Prapian in Comune di Tarzo" all'impresa Vanin S.r.l. con sede legale a Valdobbiadene (TV), via G. Guicciardini 2/2 cap 31049 C.F./P. IVA 03716150267. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso n. 262 del 23 maggio 2025 di approvazione del progetto esecutivo; - richiesta offerta su APPTEL con nota prot.n. 0271434 del 14.05.2026 Codice gara G03761; - offerta su APPTEL dell'operatore economico Vanin S.r.l. del 20.05.2026 prot.n. 281664.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso n. 262 del 23 maggio 2025 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori relativi a *"Interventi di messa in sicurezza idraulica a monte di Prapian in Comune di Tarzo"* nell'ambito dei lavori di "Ripristino delle sezioni di deflusso e delle difese spondali del Torrente Cervano e suoi affluenti in Comune di Tarzo, San Pietro di Feletto, Vittorio Veneto (TV)" nell'importo di € 60.000,00 di cui € 41.749,22 (comprensivo di € 1.540,70 per oneri della sicurezza) per lavori ed € 18.250,78 per somme a disposizione

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto dei lavori in argomento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1 lett. a), del D.lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, in caso di affidamento diretto il decreto a contrarre individua l'oggetto, l'importo ed il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATI i principi di risultato, di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità a cui l'Amministrazione è tenuta nell'espletamento della presente procedura;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere ad una trattativa diretta ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTEL (codice gara G03761), con l'operatore economico Vanin S.r.l. con sede legale a Valdobbiadene (TV), via G. Guicciardini 2/2 cap 31049 C.F./P. IVA 03716150267, attingendo dall'elenco regionale degli operatori economici;

PRESO ATTO che l'operatore economico sopracitato in APPTEL, in data 20.05.2026 prot.n. 281664, ha offerto un ribasso del 6,75% per un importo netto contrattuale di € 39.035,14, oneri della sicurezza di € 1.540,70 compresi, e di € 37.494,44 oneri per la sicurezza esclusi;

RITENUTA congrua l'offerta del sopracitato operatore economico e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii ;

PRECISATO che ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, e dell'allegato 1.01 del D. Lgs.n. 36/2023 e ss.mm.ii. il contratto collettivo nazionale applicabile all'affidamento in argomento è quello per i dipendenti del settore edile e industria (codice CNEL F012);

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023 e dichiarati in sede di affidamento diretto, si è conclusa con esito positivo;

PRECISATO altresì che non è stata fatta la verifica dei costi della manodopera in quanto l'Impresa Vanin S.r.l. applica il medesimo CCNL previsto nei documenti di gara e, in sede di offerta, non ha previsto un costo della manodopera inferiore a quello indicato dalla Stazione appaltante. Si precisa, inoltre, che l'appalto viene aggiudicato con il criterio del minor prezzo e pertanto non sono previste varianti/migliorie in sede di offerta (parere servizio contratti pubblici n. 2993 del 06.12.2024);

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. a) del D.lgs. 31.03.2023, n. 36 e ss.mm.ii., all'affidamento dei lavori relativi a *"Interventi di messa in sicurezza idraulica a monte di Prapian in Comune di Tarzo"* all'operatore economico Vanin S.r.l. con sede legale a Valdobbiadene (TV), via G. Guicciardini 2/2 cap 31049 C.F./P. IVA 03716150267 per l'importo netto contrattuale di € 39.035,14, oneri della sicurezza di € 1.540,70 compresi, e di € 37.494,44 oneri per la sicurezza esclusi;

DATO ATTO che, visti l'importo e la localizzazione dei lavori, le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023 e che pertanto si applicano le disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 relative agli affidamenti sotto soglia comunitaria;

DATO ATTO che si farà fronte alla somma necessaria di € 60.000,00 con le risorse trattenute nella Contabilità Speciale n. 6108, e derivanti da economie F.E.N. intestata a "C.D.PRES;REG.VENETO-O.558-18" poi dal 05.05.2021 intestata a " C.D.R. VENETO - O.558 - 18 E 769 - 21" e ora a seguito del subentro della Regione Veneto con O.C.D.P.C. n. 836/2022 intestata a "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22";

VISTO il Decreto legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso n. 262 del 23 maggio 2025 262 del 23 maggio 2025;

VISTA la DGR n. 671/2024 modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad un affidamento diretto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1 lett. a), del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. , con consultazione di un unico operatore economico attingendo dall'elenco regionale degli operatori economici, per l'affidamento dei lavori relativi a *"Interventi di messa in sicurezza idraulica a monte di Prapian in Comune di Tarzo";*
3. di individuare nell'impresa Vanin S.r.l. con sede legale a Valdobbiadene (TV), via G. Guicciardini 2/2 cap 31049 C.F./P. IVA 03716150267, attinta dall'elenco regionale degli operatori economici, l'operatore idoneo a presentare l'offerta per l'affidamento dei lavori sopracitati;
4. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dall'art. 50 comma 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., i lavori relativi a *"Interventi di messa in sicurezza idraulica a monte di Prapian in Comune di Tarzo"* all'operatore economico Vanin S.r.l. con sede legale a Valdobbiadene (TV), via G. Guicciardini 2/2 cap 31049 C.F./P. IVA 03716150267 per l'importo netto contrattuale di € 39.035,14, oneri della sicurezza di € 1.540,70 compresi, e di € 37.494,44 oneri per la sicurezza esclusi
5. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. n. 36/2023, è il Dott. Ing. Vincenzo Artico, Direttore *ad interim* dell'U.O. Genio Civile Treviso;
6. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
7. che alla spesa per la realizzazione dei lavori oggetto del presente affidamento si farà fronte con le risorse trattenute nella Contabilità Speciale n. 6108, e derivanti da economie F.E.N. intestata a "C.D.PRES;REG.VENETO-O.558-18" poi dal 05.05.2021 intestata a " C.D.R. VENETO - O.558 - 18 E 769 - 21" e ora a seguito del subentro della Regione Veneto con O.C.D.P.C. n. 836/2022 intestata a "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22";
8. di dare atto che l'organismo responsabile della procedura di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e on le modalità previste dal D. Lgs. n. 104 del 02.07.2010 e sue modifiche ed integrazioni;
9. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 586215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15200 del 25 giugno 2026

Concessione di Derivazione d'acqua Sotterraneo di tipo sotterraneo a uso Irriguo, con una portata media di mod. 0,00082 (l/s 0,082) corrispondenti a m³/anno 2.600 e massima di mod. 0,05 (l/s 5), in comune di Mansuè, per la portata media di mod. 0.00082 e massima di mod. 0.05000 in comune di Mansuè (TV) a uso Irriguo Concessionario: PRESOTTO ANGELO (omissis) Pratica n. 6183.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

PRESO ATTO della domanda in data 24.05.2022 della ditta PRESOTTO ANGELO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D. Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 290 di repertorio del 28.10.2025 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi, è assentita alla ditta PRESOTTO ANGELO (omissis) , la concessione di derivazione d'acqua di tipo Sotterraneo per la portata media di mod. 0.00082 corrispondente a m³/anno 2.600 e massima di mod. 0.05000 a uso Irriguo in comune di Mansuè (TV) su foglio 3 e mappale 396 in loc. Via M. D'Aviano.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.10.2025 n. 290 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 53,51, riferito al corrente anno 2026 e calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 586213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15271 del 26 giugno 2026

Rinnovo della concessione, pratica n. SF0080 con accorpamento lotto ex pratica n. SF0024, senza interruzione della disponibilità del bene tra la scadenza e il rinnovo con prosecuzione di quelle precedenti di cui ai decreti n. 464 del 20.06.2016 (pratica SF0080) e n. 305 del 7.12.2016 (pratica n. SF0024), per l'occupazione ad uso sfalcio dei prodotti erbosi, taglio di canne ed arbusti, spontaneamente nascenti sulle aree del demanio idrico del fiume Monticano, nel Comune di Vazzola, per una superficie complessiva di metri quadrati m² 172.570. Concessionario: Cescon Riccardo con sede legale (omissis) Concessione n. SF0080.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti di istruttoria: domande di rinnovo con accorpamento concessioni prot. n. 564291 del 15/10/2025, integrazioni del 14.03.2026, disciplinare di concessione n. 154 del 23/06/2026.

Il Direttore

VISTE le domande in data 10/10/2026 assunte al prot. reg. n. 564291 del 15.10.2025 con integrazioni del 14.03.2026 per il rinnovo con accorpamento senza interruzione della disponibilità del bene tra la scadenza e il rinnovo delle concessioni ad uso sfalcio argini e golene con superficie complessivamente pari a m² 172.570 di cui ai decreti n. 464 del 20.06.2016 sulla base del disciplinare n. 8146 del 30.05.2016 (pratica SF0080) e n. 305 del 7.12.2016 sulla base del disciplinare n. 8282 del 19.09.2016 (pratica n. SF0024);.

VISTO l' art. 4, dei summenzionati disciplinari;

CONSIDERATO

- che con nota protocollo n. 354069 in data 17/06/2026 l'U.O. Genio Civile Treviso, ai fini del perfezionamento della concessione, ha chiesto alla ditta Cescon Riccardo il pagamento del canone versato dell'anno 2026;
- che la ditta ha prodotto le due ricevute dei pagamenti di € 40,00 per spese di istruttoria, di € 252,26 per canone dell'anno 2026;
- che la ditta Cescon Riccardo ha sottoscritto il Disciplinare di Concessione, numero di registro 154 in data 23/06/2026 dell'U.O. Genio Civile Treviso;

ACCERTATA

- la regolarità degli atti presentati;
- l'ammissibilità della concessione.

VISTA la L.R. 09/08/1988, n. 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2509 del 08/08/2003, n. 1997 del 25/06/2004 e n. 783 del 11/03/2005;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Cescon Riccardo con sede in (omissis) la concessione n. SF0080 con accorpato l'ex lotto con pratica n. SF0024, per l'occupazione ad uso sfalcio dei prodotti erbosi, taglio di canne ed arbusti, spontaneamente nascenti sulle pertinenze demaniali del fiume Monticano, nel Comune di Vazzola, della superficie complessiva in concessione pari ad Ha 17.25.70 (corrispondente a m² 172.570) individuata catastalmente nei seguenti terreni con le seguenti superfici:
3. COMUNE DI VAZZOLA fg. 1 mappali n. 80 con superfice in concessione pari a m² 20.800 (coincide con superficie catastale totale di m² 20.278), n. 91 con superficie in concessione pari a m² 25.247 (coincide con superficie catastale di m² 25.247); (SOMMA SUPERFICIE IN CONCESSIONE FG. 1 paria a m² 45.525);

4. COMUNE DI VAZZOLA fg.3 mappali n. 133 con superficie in concessione pari a m² 8.375 (porzione della superficie catastale totale di m² 14.620), n. 134 - superficie in concessione pari a m² 31.010 (porzione della superficie catastale totale di m² 47.780), n. 137 con superficie in concessione m² 16.000 (coincide con superficie catastale totale di m²16.000), n. 138 con superficie in concessione pari a m² 22.240 (coincide con superficie catastale totale di m² 22.240); (SOMMA SUPERFICIE IN CONCESSIONE FG. 3 pari a m² 77.625);
5. COMUNE DI VAZZOLA fg. 14 mappali n. 5 con superficie in concessione m² 9.531 (coincide con superficie catastale totale m² 9.531, n. 6 con superficie in concessione m² 9.512 (coincide con superficie catastale m² 9.512), n. 29 con superficie in concessione pari a m² 6.050 (porzione della superficie catastale totale di mq 6.836), n. 30 con superficie in concessione paria a m² 11.785 (coincide con superficie catastale totale di m² 11.785); (SOMMA SUPERFICIE IN CONCESSIONE al FG. 14 pari a m² 36.878);
6. COMUNE DI VAZZOLA Fg. 15 mappali n. 29 con superficie in concessione pari a m² 1.550 (coincide con superficie catastale totale di m² 1.550), n. 31 con superficie in concessione pari a m² 1.082 (coincide con superficie catastale totale di m² 1.082), n. 32 con superficie in concessione pari a m² 166 (coincide con superficie catastale totale di m² 166), n. 37 con superficie in concessione pari a m² 1.430 (coincide con superficie catastale totale di m² 1.430), n. 39 con superficie in con-cessione pari a m² 6.512 (coincide con superficie catastale totale di m² 6.512, n. 58 con superfi-cie in concessione pari a m² 1.802 (coincide con superficie catastale totale di m² 1.802; (SOMMA SUPERFICIE IN CONCESSIONE AL FG. 15 pari a m² 12.542), graficamente indicata nell'**allegato B** al presente provvedimento.
7. Le condizioni di utilizzo della concessione rilasciata sono contenute nel disciplinare di concessione numero di registro 154 in data 23/06/2025 dell'U.O. Genio Civile Treviso, **allegato A** al presente provvedimento, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli altri provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione degli interventi in argomento.
8. La presente concessione decorre dalla data del presente provvedimento ed avrà una durata di 6 (sei) anni. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e nell'interesse pubblico generale.
9. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti definiti dalla Giunta Regionale o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per l'annualità 2026, di Euro 252,26 (duecentocinquantadue/26), come previsto dall'art. 7 del citato Disciplinare.
10. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, di mancato pagamento, anche di una sola annualità del canone, e in tutti i casi previsti dall'art. 12 del disciplinare, l'Amministrazione può promuovere la decadenza del diritto al godimento del bene demaniale, nei modi previsti nel citato art. 12, con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario.
11. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad eccezione degli allegati, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto, con le modalità previste dall'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.
12. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con sede in Venezia a al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo della Stato.

Vincenzo Artico

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 586234)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15316 del 26 giugno 2026

Affidamento diretto, ex art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio di revisione (verifica funzionale) con sostituzione del materiale di consumo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE - AED) posizionato presso la sede del Genio Civile di Viale A. De Gasperi a Treviso. CIG BC3003EE53 Codice gara Apptel: G03882 Decreto a contrarre e di aggiudicazione.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina a contrarre e si affida il servizio di revisione (verifica funzionale) con sostituzione del materiale di consumo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE - AED) posizionato presso la sede del Genio Civile di Viale A. De Gasperi a Treviso all'operatore economico IM GROUP S.r.l., con sede legale in via Luigi Scattolin 26 cap 31055 Quinto di Treviso (TV) C.F./P.IVA 04467060267. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta su APPTEL con nota prot.n. 0346971 del 16.06.2026 Codice gara G03882. Offerta su APPTEL dell'operatore economico IM GROUP S.r.l del 24.06.2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'U.O. Genio Civile Treviso ha la necessità di affidare il servizio di revisione (verifica funzionale) con sostituzione del materiale di consumo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE - AED) posizionato presso la sede del Genio Civile di Viale A. De Gasperi a Treviso per un importo a base d'asta di € 340,00 (IVA esclusa), oneri della sicurezza non ribassabili di € 10,00 compresi e costi della manodopera scorporati di € 140,00;
- l'U.O. Genio Civile Treviso, per il finanziamento dell'affidamento del sopracitato servizio, con nota prot.n. 0268121 del 12.05.2026 ha chiesto alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico l'autorizzazione all'utilizzo sul capitolo 103277 *"Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.LGS. 09/04/2008, N. 81)"* delle risorse finanziarie necessarie;
- la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico con nota prot.n. 0274043 del 15.05.2026 ha autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie sul capitolo di spesa 103277 fino al limite di € 610,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026;
- l'affidamento del servizio in argomento non rientra nell'ambito della procedura aperta multilotto per l'affidamento del servizio di "Verifiche Periodiche degli Impianti e delle attrezzature" presso gli immobili adibiti a Sede regionali Territoriali, dei Geni Civili e dei Servizi Forestali gestita dalla Direzione Acquisti Affari Generali e SOS;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio in argomento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. 36/2023;
VISTO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che, in caso di affidamento diretto il decreto a contrarre individua l'oggetto, l'importo ed il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico-professionale;
CONSIDERATI i principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità a cui l'Amministrazione è tenuta nell'espletamento della presente procedura di cui all'art. 3 "Principio dell'accesso al mercato" del D.lgs. n. 36/2023;
RITENUTO opportuno affidare il servizio in argomento all'operatore economico IM GROUP S.r.l., di Quinto di Treviso (TV) con sede legale in via Luigi Scattolin 26 cap 31055 C.F./P.IVA 04467060267 che possiede comprovata esperienza nel settore oggetto dell'affidamento;
DATO ATTO, che ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per gli affidamenti di importo inferiore ad € 5.000,00 è consentito derogare al principio di rotazione;
RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere ad una trattativa diretta ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTEL (codice gara G03882), con l'operatore economico IM GROUP S.r.l., di Quinto di Treviso (TV) ;
PRESO ATTO che l'operatore economico sopracitato in APPTEL, in data 24.06.2026 ha offerto un ribasso del 0,01% per un importo netto contrattuale di € 339,96, oneri della sicurezza di € 10,00 compresi, e di € 329,96 oneri per la sicurezza esclusi;
RITENUTA congrua l'offerta del sopracitato operatore economico e conforme a quanto previsto dall'art. 17 comma 5 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii e che, come risulta dalla documentazione agli atti, il sopracitato operatore economico risulta essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle autodichiarazioni acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024 (modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20 gennaio 2026) circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00;
- il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026 con il quale sono state approvate le modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che l'affidamento oggetto del presente provvedimento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla sopra citata D.G.R.V. n. 671 del 18 giugno 2024 (modificata dalla D.G.R.V. n. 15 del 20 gennaio 2026);
PRECISATO che ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, e dell'allegato 1.01 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il contratto collettivo nazionale applicabile all'affidamento in argomento è quello del "Terziario, Distribuzione e Servizi" (codice CNEL H011) e che l'impresa IM GROUP S.r.l.. in sede di offerta ha dichiarato di applicare il sopracitato contratto;
RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 31.03.2023, n. 36 e ss.mm.ii., all'affidamento del servizio di revisione (verifica funzionale) con sostituzione del materiale di consumo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE - AED) posizionato presso la sede del Genio Civile di Viale A. De Gasperi a Treviso all'operatore economico IM GROUP S.r.l., con sede legale in via Luigi Scattolin 26 cap 31055 Quinto di Treviso (TV) C.F./P.IVA 04467060267 per l'importo netto contrattuale di € 339,96, oneri della sicurezza di € 10,00 compresi, e di € 329,96 oneri per la sicurezza esclusi;
CONSIDERATO che per la tipologia del servizio, l'importo e la durata limitata ci si avvale della facoltà di cui all'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
PRECISATO che ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intenderà perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata;
DATO ATTO che, vista l'esiguità dell'importo e la tipologia del servizio, le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023 e ss.mm.ii. e che pertanto si applicano le disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. relative agli affidamenti sotto soglia comunitaria;
VISTO che ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
VISTO il Decreto legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 15 del 20 gennaio 2026;
VISTO il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 10752 del 5 febbraio 2026.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ad un affidamento diretto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1 lett. b), del D.lgs. 36/2023, con consultazione di un unico operatore economico nella piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto denominata "Apptel"*;*
1. di individuare nell'impresa IM GROUP S.r.l., con sede legale via Luigi Scattolin 26 cap 31055 Quinto di Treviso (TV) C.F./P.IVA 04467060267 l'operatore idoneo a presentare l'offerta per l'affidamento del servizio in oggetto indicato;
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il servizio di revisione (verifica funzionale) con sostituzione del materiale di consumo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE - AED) posizionato presso la sede del Genio Civile di Viale A. De Gasperi a Treviso .all'operatore economico IM GROUP S.r.l., con sede legale in via Luigi Scattolin 26 cap 31055 Quinto di Treviso (TV) C.F./P.IVA 04467060267 per l'importo netto contrattuale di € 339,96, oneri della sicurezza di € 10,00 compresi, e di € 329,96 oneri per la sicurezza esclusi; come da offerta acquisita nella piattaforma telematica denominata Apptel del 24.06.2026 codice gara G03882.;
3. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Dott. Ing. Vincenzo Artico, Direttore *ad interim* dell'U.O. Genio Civile Treviso;
4. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

5. di dare atto che all'impegno di spesa si provvederà contestualmente alla stipula del contratto;
6. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 586109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15320 del 26 giugno 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di BONATO IRENO per l'utilizzo della superficie di 8.010 mq a bosco e 2.545 mq a prato, di terreno demaniale situato in golena del Fiume Piave, in Comune di Ponte di Piave. C.T. del Comune di Ponte di Piave Fg. 34 - fronte Mapp. 160,162,164 pratica n. P01249.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 04.02.2026 prot. reg. n. 57843. Voto C.T.R.D. n. 47 in data 25.03.2026. Disciplinare n. 153 del 18.06.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 04.02.2026 prot. reg. n. 57843 per ottenere il rilascio della concessione sul Demanio Idrico a favore di BONATO IRENO per l'utilizzo della superficie di 8.010mq a bosco e 2.545 mq a prato, di terreno demaniale situato in golena del Fiume Piave, in Comune di Ponte di Piave - C.T. del Comune di Ponte di Piave Fg. 34 - fronte Mapp. 160,162,164
VISTO il voto n. 47 in data 25.03.2026 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto in quanto essa è subordinata al rispetto di: *"è vietata la realizzazione di opere, manufatti o alterazioni morfologiche dello stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione idraulica; eventuali attività di taglio dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente Ufficio, previo parere dell'U.O. Forestale e Selvicoltura; gli interventi dovranno essere eseguiti in modo tale da non ostacolare il libero deflusso delle acque in caso di piena; dovrà essere garantita la piena accessibilità alle aree per eventuali interventi di manutenzione idraulica da parte dell'Amministrazione; è fatto obbligo al concessionario di rimuovere tempestivamente eventuali materiali flottanti o residui vegetali che possano costituire ostacolo al deflusso; tutte le attività dovranno essere sospese in occasione di eventi di piena o condizioni di criticità idraulica";*
CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 153 del 18.06.2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;
VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;
VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";
VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";
VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";
VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";
VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;
VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";
VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;
VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;
VISTA la D.G.R. n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rilasciare a BONATO IRENO (omissis) , la concessione sul Demanio Idrico per l'utilizzo della superficie di 8.010 mq a bosco e 2.545 mq a prato, di terreno demaniale situato in golena del Fiume Piave, in Comune di Ponte di Piave - C.T. del Comune di Ponte di Piave Fg. 34 - fronte Mapp. 160,162,164, sulla base del Disciplinare n. 153 del 18.06.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;

3. la concessione in oggetto ha durata di anni 6 (sei) successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 586447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 14500 del 11 giugno 2026

Decisione a contrarre, affidamento dell'incarico di Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direzione Operativa, impegno di spesa sul capitolo 105340/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026 di euro 57.766,96 e prenotazione di spesa di euro 2.442.233,04, in esercizio 2027 con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura degli argini del basso corso del fiume Loncon, dalla confluenza con il Malgher-Fosson alla confluenza con il fiume Lemene (intervento di stralcio)". Importo finanziato per complessivi euro 2.500.000,00 ai sensi della L.R. 16/2025 e con ricorso a indebitamento ai sensi dell'art 3, c. 18, della L 350/2003, lett. B) - Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025. Cod. progetto: VE-I0363- CUP: H48H25000610002 - CIG BB2D21130D - Procedura Apptel G03660.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento dell'Incarico di "Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direzione Operativa," ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. per complessivi euro 71.550,07 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APPTEL Codice G03660, CIG:B2D21130D – nonché l'impegno di spesa di euro 57.766,96 - IVA inclusa - (per la parte dell'incarico riferita alla Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva e Piano di sicurezza e coordinamento) sul capitolo 105340/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026, la prenotazione di spesa di euro 2.384.466,08 sul medesimo capitolo del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2027, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato ai sensi del punto 5.4.9 lettera d) dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 a copertura del Q.E. Si dispone, altresì l'approvazione del Quadro Economico di stima dell'intervento.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 34/2024, successivamente modificata dalla Legge n. 16 del 4 agosto 2025, è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027, con il quale è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 pari a euro 303.408.800,00, di cui euro 102.068.800,00 occorrenti per la realizzazione degli interventi che rientrano nelle fattispecie individuate dall'art. 3 della L. n. 350/2003;
- con nota n. 0628397 del 18/11/2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è stato comunicato che, come da nota dell'U.O. Politiche Finanziarie, prot. n. 625582 del 17/11/2025, risulta attiva la procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 (Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025) e, pertanto, risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)", pari ad euro 21.468.800,00 in esercizio 2025 ed euro 25.600.000,00 in esercizio 2026, per il finanziamento degli interventi in elenco allegato;
- tra gli interventi elencati nella suddetta nota alla seconda Tabella denominata "INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO ALL'INDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 18, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350 - lettera B) Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti ANNO 2026", è ricompreso l'intervento di "*Sistemazioni e Diaframmatura argini del basso Loncon, dalla confluenza con il Malgher-Fosson alla confluenza con il Lemene (intervento di stralcio)"* - cod. progetto: VE-I0363 - CUP: H48H25000610002, inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025-2027 con codice CUI: L80007580279202500073 per l'importo di complessivi euro 2.500.000,00;
- è altresì, precisato di poter procedere all'impegno sull' esercizio 2025 - 2026 anche con utilizzo del fondo pluriennale vincolato e, a tal proposito, si evidenzia che l'U.O. Politiche Finanziarie, con proprio Decreto n. 12531/2025, ha proceduto all'accertamento dell'entrata sul cap. 009610/E nel seguente modo:

    a. 5059/2025 per euro 76.468.800,00 di cui euro 21.468.800,00 per gli investimenti della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, in cui ricade l'intervento in argomento;
    b. 893/2026 per euro 25.600.000,00, per gli investimenti della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

DATO ATTO che l'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura degli argini del basso corso del fiume Loncon, dalla confluenza con il Malgher-Fosson alla confluenza con il fiume Lemene (intervento di stralcio) -" (VE-I0363 - CUP: H48H25000610002) prevede, nello specifico, opere di sistemazione delle arginature in termini di consolidamento e adeguamento delle strutture arginali, comprese opere di rinforzo tramite la realizzazione di diaframmature per ridurre il rischio di filtrazione dell'acqua e prevenire cedimenti, lungo il basso corso del fiume Loncon nei comuni di Concordia Sagittaria e S. Stino di Livenza, per l'importo di complessivi euro 2.500.000,00, secondo il quadro economico di stima più sotto riportato (tabella A);

CONSIDERATO che risulta necessario procedere celermente all'affidamento dell'incarico di "Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direzione Operativa," ai sensi del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. in relazione all'intervento in argomento (Progetto Cod. VE-I0363 - CUP: H48H25000610002) a professionisti di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente all'intervento in oggetto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'incarico in argomento non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, all'operatore economico Ing. Andrea de Goetzen, con sede legale in Portogruaro (VE) - P. IVA 03816290278, il quale si è reso immediatamente disponibile ad effettuare l'incarico richiesto e presso cui si ritrovano adeguate competenze tecniche rapportate all'intervento di cui trattasi, avendo maturato specifica competenza in ambito idraulico;

DATO ATTO che, con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" e che la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL;

VERIFICATO che l'operatore economico Ing. Andrea de Goetzen risulta regolarmente iscritto al citato Elenco di Operatori economici istituito ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e gestito telematicamente mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL per la categoria/prestazione principale cod. P01010401 - Descrizione: "D1) Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani" - Classe C - da 40.000,00 euro a 80.000,00 euro;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e s.m.i. le stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il Mepa e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;

PRESO ATTO che, con parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3218 del 30/01/2025 è stato chiarito che l'utilizzo delle PAD, per gli affidamenti sotto soglia, è equivalente a quello del MePA, purché la PAD sia certificata, garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento e sia conforme ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

DATO ATTO che la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTEL risulta essere certificata secondo le linee guida AGID, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione, garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, si è provveduto ad attivare in data 31/03/2026 - prot. n. 197620 - la procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. con l'operatore economico Ing. Andrea de Goetzen, con sede in Portogruaro (VE) - P.IVA 03816290278 utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., avvalendosi della citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel per l'affidamento dell'incarico di "*Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direzione Operativa," ai sensi del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura degli argini del basso corso del fiume Loncon, dalla confluenza con il Malgher-Fosson alla confluenza con il fiume Lemene (intervento di stralcio) - Comuni di Concordia Sagittaria e S. Stino di Livenza" - Codice GLP: VE-I0363*;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: "71356000-8 - "Servizi tecnici";

VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTEL in data 07/04/2026 - prot. n. 206627 - procedura G03660, con la quale l'operatore economico Ing. Andrea de Goetzen ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico professionale per Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direzione Operativa, in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura degli argini del basso corso del fiume Loncon, dalla confluenza con il Malgher-Fosson alla confluenza con il fiume Lemene (intervento di stralcio)" - Codice GLP: VE-I0363 offrendo, sull'importo stimato pari a euro 77.771,81, di cui euro 2.991,22 per oneri previdenziali al 4%, l'importo complessivo netto di euro 71.550,07, di cui euro 2.751,93 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non viene richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in considerazione della tipologia del servizio e della comprovata affidabilità dell'Operatore economico;

ACCERTATO che non sussistono cause di esclusione ai sensi degli articoli 94, 95, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., come da verifica effettuata attraverso la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., terminata con esito positivo in data 20/05/2026 e l'operatore economico Ing. Andrea De Goetzen è risultato essere in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti;

DATO ATTO che, con riferimento alle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo Decreto 159/2011, è stata richiesta la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 94, co. 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., tramite la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA) della competente Prefettura (prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0036571_20260414 del 14/04/2026), stante l'assenza di riscontro mediante la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico e, essendo trascorsi i termini previsti dall'art. 88 comma 4 del D. Lgs. n. 159/2011 (30 giorni), si procede all'affidamento anche in assenza della suddetta comunicazione, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D. Lgs. n. 159/2011, avendo acquisito dall'Ing. Andrea De Goetzen l'autocertificazione di cui all'articolo 89, attestante che, nei suoi confronti, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 159/2011, dando atto che si provvederà a monitorare la BDNA al fine di verificare il rilascio della comunicazione liberatoria antimafia;

VERIFICATO che l'operatore economico Ing. Andrea De Goetzen ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti - prot. n. 206627 del 07/04/2026;

VALUTATE, in sede di istruttoria, le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dall'operatore economico Ing. Andrea De Goetzen, come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti servizi analoghi svolti per vari soggetti pubblici;

DATO ATTO che il quadro economico di stima dell'intervento in argomento, tenuto conto dell'affidamento sopra specificato, a valere sulle risorse assegnate di complessivi euro 2.500.000,00 di cui alla LR n. 16/2025 e successiva nota n. 0628397 del 18/11/2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, viene ripartito come segue:

Tabella A - Quadro Economico di stima

voci	LAVORI A BASE D'ASTA	€		1.751.000,00
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€	1.700.000,00	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€	51.000,00	
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€	0	
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.	€	0	
	SOMME A DISPOSIZIONE	€		**749.000,00**
B1	IVA 22% su lavori	€	385.220,00	
B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 (in misura del 1,6% dell'importo lavori)	€	28.016,00	
B3	incarichi professionali per PFTE, P.E., CSP, CSE , D.O. (oneri previdenziali e IVA inclusi- Studio De Goetzen)	€	87.291,09	
B4	Ulteriori incarichi professionali (rilievi, bellica, sondaggi ecc...competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi) e altre spese	€	95.308,91	
B5	Accantonamenti e imprevisti per incarichi professionali	€	10.956,00	
B6	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)	€	87.550,00	
B7	accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lett a) del D.Lgs 36/2023	€	54.000,00	
B8	altre imposte (bolli, Anac ecc...)	€	658,00	
	TOTALE	€		**2.500.000,00**

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'approvazione del Quadro Economico di stima dell'intervento, come rappresentato nella tabella A sopra esposta;
- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;
- all'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. dell'esecuzione dell'incarico di "Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direzione Operativa,". in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura degli argini del basso corso del fiume Loncon, dalla confluenza con il Malgher-Fosson alla confluenza con il fiume Lemene (intervento di stralcio)" - Codice GLP: VE-I0363 - CIG BB2D21130D all'operatore economico Ing. Andrea De Goetzen per l'importo complessivo netto di euro 71.550,07, di cui euro 2.751,93 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL in data 07/04/2026 - prot. n. 206627 - Procedura G03660, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
- all'impegno di spesa per la parte di obbligazione perfezionata ed esigibile del suddetto affidamento riferita all'esecuzione della Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento di euro 57.766,96 (imponibile euro 47.349,97 ed IVA al 22% euro 10.416,99) a favore dell'Ing. , Andrea De Goetzen con sede in Portogruaro (VE) P.IVA 03816290278 (Anagrafica nusico 00165707) sul capitolo 105340/U "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" art. 035, voce del P.d.C.

2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" del bilancio pluriennale 2026/2028, sulla base dell'esigibilità della spesa in esercizio 2026, CUP: H48H25000610002 - CIG BB2D21130D - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- alla prenotazione della spesa di euro 2.442.233,04 ai fini della copertura del Q.E., sul capitolo 105340 art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2027, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del punto 5.4.9 lettera d) dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 - CUP: H48H25000610002, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105340 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)"*;

- il capitolo di spesa 105340 è finanziato mediante ricorso all'indebitamento sulla base del contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025;

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 893/2026 a valere sul Capitolo 009610/E, disposto con Decreto n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;

- l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025- 2027, individuato con codice CUI: L80007580279202500073;

- l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata:

- la spesa impegnata e prenotata con il presente provvedimento si configura quale debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

- alla liquidazione di spesa provvederà il Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;

ATTESO che:

- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione;

- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21/03/2024;

VISTA la D.G.R. 671 del 18/06/2024;

VISTA la L. 241 del 07/08/1990;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.350/2003;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001" e successive variazioni;

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'Ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;

3. di approvare il Quadro Economico di stima dell'intervento, come rappresentato nella tabella A in premessa riportata;

4. di adottare la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;

5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., lo svolgimento dell'incarico di "Progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direzione Operativa,". in relazione all'intervento di "Sistemazioni e diaframmatura degli argini del basso corso del fiume Loncon, dalla confluenza con il Malgher-Fosson alla confluenza con il fiume Lemene (intervento di stralcio) - Comuni di Concordia Sagittaria e S. Stino di Livenza" - Codice GLP: VE-I0363 - CIG BB2D21130D all'operatore economico Ing. Andrea De Goetzen con sede in Portogruaro (VE) P.IVA 03816290278 per l'importo complessivo netto di euro 71.550,07, di cui euro 2.751,93 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL in data 07/04/2026 - prot. n. 206627 - Procedura G03660, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;

6. di garantire che il dott. ing. Gabriele Micaroni, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
7. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;

8. di attestare che la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 893/2026 a valere sul capitolo n. 9610/E, disposto con Decreto n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;

9. di attestare che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025- 2027, approvato con DGR n. 1285 del 20.10.2025 individuato con codice CUI: L80007580279202500073;

10. di impegnare la spesa di euro 57.766,96 sul capitolo 105340/U e prenotare la spesa di euro 2.442.233,04 sul medesimo capitolo e con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato, ai sensi del punto 5.4.9, lettera d) dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno e prenotazione con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;

12. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo Atto di affidamento/scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 671/2024;

14. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti l'intervento in oggetto, saranno disposte dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché, sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art.44 della L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

15. di dare atto che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista all'articolo 3, comma 18, lettera b) della L.350/2003;

16. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";

17. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1653 - ID bene 142412;

18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;

19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia

21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

22. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'Allegato A contabile.

Gabriele Micaroni

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 586207)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 15376 del 29 giugno 2026

Decreto Commissariale n. 3 del 28-12-2023 - (Commissario Delegato DL 74/2012 - alluvione 2012) - PR Veneto FESR 2021-2027 Progetto cofinanziato con risorse del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Decisione CE (2022) 8415 del 16-11-2022). Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene" (DGRV n. 984/2024). PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA E RIORDINO DELLE OPERE DI DIFESA DELLE FASCE COSTIERE E DELLE FOCI FLUVIALI TRA PIAVE E LIVENZA - PENNELLI FRONTE LAGUNA DEL MORT IN COMUNE DI JESOLO. - Cod. GLP VE.M0080.0 CUP: H28H24000300001 - Importo complessivo di finanziamento euro 3.321.931,38 Affidamento delle attività di "Collaudo tecnico-amministrativo - Cod. GLP VE-M0080.H.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia affida al dipendente regionale Ing. Michele Corrain, funzionario tecnico presso la U.O. Genio Civile Padova, le attività di "Collaudo tec-nico-amministrativo" in relazione al "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" - Cod. GLP VE-M0080.H.

Il Direttore

PREMESSO che:
- con Decreto n. 3 del 28 dicembre 2023 del Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli aventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 (art. 1, comma 548 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228) è stato finanziato il Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Pennelli fronte Laguna del Mort in Comune di Jesolo per un importo complessivo di euro 1.321.931,38 con previsione di un cofinanziamento a valere su altre risorse pari a euro 2.000.000,00, per un importo complessivo dell'intervento pari a euro 3.321.931,38;
- con D.G.R. n. 984 del 27 agosto 2024 "*PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" OS 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)". Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene". Approvazione elenco degli interventi da finanziare*" è stato approvato, all'allegato B, il cofinanziamento dell'importo pari a euro 2.000.000,00 a favore dell'intervento in argomento, a completamento del quadro economico di progetto;
- con D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025 "*Adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto*" viene individuato a pag. 7 il progetto in argomento associandone il cod. CUI: L80007580279201900150;
- con Decreto n. 21 del 30-01-2024 del Direttore della U.O. Genio Civile di Venezia è stato approvato il "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" realizzato dall'U.O. Genio Civile di Venezia ai sensi del D.Lgs. n. 36 del 31-03-2023 - Allegato I.7, articolo 2, nell'importo complessivo di euro 3.321.931,38;
- il cofinanziamento dell'intero intervento, pari ad euro 3.321.931,38, si articola secondo le seguenti percentuali:
    a) PR Veneto FESR 21-27 azione 2.4.3: euro 2.000.000,00 pari al 60,2059395940924%;
    b) Commissario Alluvione 2012: euro 1.321.931,38 pari al 39,7940604059076%;

DATO ATTO che:
- con Decreto n. 21 del 30/01/2024 del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia sono stati approvati il Documento di fattibilità delle alternative progettuali, redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023, Allegato I.7, art. 2 e il Quadro Economico del suddetto progetto per l'importo complessivo di euro 3.321.931,38;
- in data 23/01/2026 stato redatto, dalla U.O. Genio Civile Venezia, il progetto relativo ai lavori denominati "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - pennelli fronte laguna del Mort in comune di Jesolo", nell'importo complessivo di euro 3.321.931,38;
- la spesa di euro 3.321.931,38 verrà imputata proporzionalmente secondo le percentuali indicate sulla Contabilità Speciale n. 5744 del Commissario Delegato Alluvione 2012 e, per quanto attiene il solo finanziamento PR-FESR, sui capitoli 105033 (42% - quota comunitaria), 105034 (42% quota statale) e 105035 (18% - quota regionale) del Bilancio Regionale 2026;
- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la U.O. Genio Civile Venezia ha espresso, con voto n. 9 del 30/01/2026, parere favorevole all'approvazione, in linea tecnica ed economica, del "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" - Cod. Progetto VE-M0080.0;
- con DDR n. 14688 del 15/06/2026 è stato approvato il progetto esecutivo, la Relazione di Climate_proofing e si è assunta la determina a contrarre dei lavori principali;

PRESO ATTO che, relativamente al citato progetto, ad oggi sono state disposte le seguenti attività:
- con DDR n. 315 del 21/10/2024 è stato affidato, a mezzo della piattaforma telematica APPTEL, l'incarico professionale di "Progettazione esecutiva, Direzione Operativa e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione" allo Studio Associato di Ingegneria e Architettura Boato Progetti, con sede in Dolo (VE) - CIG: B2B5CEF95F - di cui al contratto reg. n. 1799 del 03/07/2025 per l'importo complessivo netto di euro 91.468,00, di cui euro 87.950,00 per onorario e euro 3.518,00 per oneri previdenziali, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;

- con DDR n. 33 del 07/02/2025 è stato affidato, a mezzo della piattaforma telematica MEPA, l'incarico di servizio per esecuzione di prove penetrometriche alla ditta Georicerche S.r.l., con sede legale in ORA/AUER (BZ) - CIG: B57A6B750B di cui al contratto reg. n. 1805 20/08/2025 per l'importo complessivo netto di 16.500,00, di cui euro 429,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;
- con DDR n. 233 del 11/12/2024 è stato affidato, a mezzo della piattaforma telematica MEPA, l'incarico per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale e attività connesse "V.I.N.C.A. - Piano monitoraggio e supporto alla Direzione Lavori" al Dott. Damiano Solati, con sede in Mira (VE) - CIG: B7B579C60A - di cui al contratto reg. n. 1823 del 28/11/2025 per l'importo complessivo netto di euro 35.360,00, comprensivo di euro 1.360,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;
- con DDR n. 33 del 11/02/2026 è stato affidato, a mezzo della piattaforma telematica APPTEL, l'incarico professionale per la redazione della relazione di climate_proofing al Dott. For. Michele Marchesin dello Studio ARCADIA, con sede legale in Via Piave, 25/2 - 31045 Motta di Livenza (TV) - P.IVA 03475180265 - CIG: BA566D6B86, per l'importo complessivo netto di euro 2.600,00, comprensivo di euro 100,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;
- con DDR n. 54 del 02/03/2026 è stato affidato, a mezzo della piattaforma telematica APPTEL, il servizio di analisi chimica di laboratorio al Centro Analisi Chimiche S.r.l., con sede legale in Via Avogadro, 23 - 35030 Rubano (PD) - C.F./P.IVA 00213880289 - CIG: BA9D50A4E2, per l'importo complessivo netto di euro 860,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;
- con DDR n. 88 del 24/03/2026 è stato affidato, a mezzo della piattaforma telematica APPTEL, l'Incarico professionale per "Verifica e Assistenza Archeologica" alla ditta ARCHEODRONE S.r.l., con sede legale in Via Altinate, 96 - 35121 Padova (PD) - C.F./P. IVA 05289210287 - CIG: BAAF9DB8A7, per l'importo complessivo netto di euro 13.500,00, di cui euro 400,00 per costi della sicurezza, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;
- con il citato DDR n. 88/2026 è stato rimodulato per la terza volta il Quadro Economico nel seguente modo:

A -	LAVORI A BASE D'ASTA				
		01 -	Lavori a misura/a corpo	€	2.330.000,00
		02 -	Oneri della Sicurezza	€	70.000,00
	SOMMANO A			€	**2.400.000,00**
B -	SOMME A DISPOSIZIONE				
		01 -	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	528.000,00
		02 -	Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (1,6% su base d'asta)	€	38.400,00
		03 -	Imprevisti 6,5 % su base d'asta	€	155.810,42
		04 -	Incarico Professionale di progettazione esecutiva, CSP, Direzione Operativa e CSE	€	111.590,96
		05 -	Incarico Servizio per esecuzione di prove penetrometriche	€	20.130,00
		06 -	Incarico Professionale per V.INC.A. - Piano monitoraggio e supporto alla Direzione Lavori	€	43.139,20
		07 -	Incarichi Professionali per Collaudo e ulteriori Indagini tecniche specialistiche	€	4.169,60
		08 -	Incarico per la redazione della Relazione Climate Proofing	€	3.172,00
		09 -	Incarico Professionale per Assistenza Archeologica	€	16.470,00
		10 -	Servizio di Analisi Chimica di laboratorio	€	1.049,20
	SOMMANO B			€	**921.931,38**
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO				€	**3.321.931,38**

DATO ATTO che risulta necessario, alla luce di quanto sopra esposto, procedere all'affidamento delle attività di "Collaudo tecnico-amministrativo" ai fini della redazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo sia in corso d'opera che a fine dei lavori in relazione al "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" - Cod. GLP VE-M0080;
CONSIDERATO che, con nota prot. n. 238774 del 24/04/2026, è stata effettuata una ricognizione, nell'ambito delle Strutture regionali, ai fine di individuare una professionalità, in possesso dei requisiti necessari, interessata allo svolgimento dell'attività di "Collaudo tecnico-amministrativo" in relazione al "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" - Cod. GLP VE-M0080.H
VISTO il riscontro positivo, formalizzato con nota prot. n. 274589 del 15/05/2026 dall'Ing. Michele Corrain, matricola n. 103655, funzionario tecnico in servizio presso l'U.O. Genio Civile Padova, il quale si è reso immediatamente disponibile ad effettuare le attività richieste, essendo in possesso di adeguate competenze rapportate all'intervento di cui trattasi;
VISTA la richiesta di documentazione trasmessa con nota prot. n. 315083 in data 09/06/2026, alla quale il citato Ing. Corrain ha riscontrato, con nota pervenuta al protocollo con n. 327908 del 11/06/2026, inviando il proprio curriculum vitae e la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità, ai sensi del D. Lgs. 39/2013, nonché, di assenza di situazioni di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013, in relazione all'espletamento delle attività in argomento;
RICHIAMATO l'art. 116, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in virtù del quale "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra il proprio personale o tra il personale di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità. I collaudatori dipendenti della stessa amministrazione appartengono a strutture funzionalmente indipendenti";

DATO ATTO che, tra la U.O. Genio Civile Padova, presso la quale è incardinato l'Ing. Michele Corrain, e la U.O. Genio Civile Venezia, struttura che ha redatto il "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - pennelli fronte laguna del Mort in comune di Jesolo", non vi è alcun vincolo di subordinazione e le citate strutture regionali operano in maniera autonoma e indipendente l'una dall'altra, pur essendo soggette al coordinamento da parte della medesima Direzione regionale;
RICHIAMATO, altresì, l'art. 116, comma 6 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in virtù del quale non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato in quiescenza che a qualsiasi titolo siano intervenuti in fase di aggiudicazione o di esecuzione del contratto oggetto del collaudo o che abbiano altri motivi di conflitto di interesse di cui all'articolo 16, ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio o in trattamento di quiescenza, per i quali sussistono motivi di conflitto di interesse di cui all'articolo 16, a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto, a coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare e a coloro che hanno partecipato alla procedura di gara;
DATO ATTO che l'Ing. Corrain ha dichiarato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse in relazione al progetto in argomento e che lo stesso non ha svolto alcuna attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul progetto da collaudare;
PRESO ATTO che, nel rispetto della normativa vigente, i compensi per l'attività svolta rientrano in quelli previsti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento regionale DGR 1323/2025, previsti al punto B.02 del Quadro Economico dell'intervento;
RITENUTO di affidare l'espletamento delle attività di" Collaudo tecnico-amministrativo" in relazione al "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" - Cod. GLP VE-M0080 all'Ing. Michele Corrain, funzionario tecnico in servizio presso l'U.O. Genio Civile Padova, in possesso di Laurea in Ingegneria, abilitato alla professione di Ingegnere a far data dal 1991 e iscritto all'Ordine della Provincia di Padova al n. 2822 - Sez. A, in possesso dei richiesti requisiti di moralità, competenza e professionalità, come risulta dal curriculum vitae dello stesso, depositato agli atti;
VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 984 del 27 agosto 2024;
VISTO il D.P.R. n. 62/2013;
VISTO il D. Lgs. 39/2013;
VISTO il Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023 (Commissario Delegato DL 74/2012 - alluvione 2012);
VISTA la L. 241/1990;
VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto, altresì, che il dott. ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;

3. di affidare l'espletamento delle attività di "Collaudo tecnico-amministrativo" in relazione al "Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo" - Cod. GLP VE-M0080 all'Ing. Michele Corrain, matricola n. 103655, funzionario tecnico in servizio presso l'U.O. Genio Civile Padova, in possesso di Laurea in Ingegneria e di comprovata esperienza nel settore, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;

4. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

5. di far fronte alla somma necessaria per lo svolgimento dell'incarico con le risorse finanziarie disponibili alla voce B.02 del Quadro Economico di progetto per tutte le fasi, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii. e DGR n. 1323/2025;

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ing. Michele Corrain;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gabriele Micaroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 585902)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 15104 del 24 giugno 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento del torrente Tasso con un guado e con una tubazione irrigua nel Comune di Cavaion Veronese (VR). Ditta: Azienda agricola Val del Tasso di Destro Fabrizio R.D. N. 523/1904 - L.R. N. 41/88 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11878.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 592707 del 28/10/2025, l'Azienda agricola Val del Tasso di Destro Fabrizio ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento, con guado e con una tubazione irrigua, del torrente Tasso in Comune di Cavaion Veronese (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nell'adunanza del 18/02/2026 con voto n. 16, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che le parti hanno sottoscritto il disciplinare e l'Azienda agricola Val del Tasso di Destro Fabrizio, in persona del titolare, ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 291 del 28/04/2026 avente ad oggetto il "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim di Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'interno della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del territorio, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare all'Azienda agricola Val del Tasso di Destro Fabrizio (omissis) (omissis) in persona del titolare Destro Fabrizio (omissis) (omissis) a concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento del torrente Tasso con un guado e con una tubazione irrigua nel Comune di Cavaion Veronese (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 16 del 18/02/2026 e che si riportano integralmente:

a) il guado dovrà essere sempre mantenuto in condizioni ottimali e senza ingombri di materiale di qualsiasi genere presente lungo il suo percorso e provvedere alla rimozione di tutti i rifiuti sulle aree in concessione, ai sensi della DGR n. 793 del 31 marzo 2009;

b) a provvedere alla gestione delle modalità di accesso e intraprendere tutte le misure affinché l'utilizzo del guado sia effettuato in condizioni di sicurezza, precludendo ogni utilizzo in caso di presenza d'acqua o di eventi di piena; in ogni caso, la responsabilità all'utilizzo del guado è del Concessionario stesso;

c) in caso di necessità di manutenzione dell'alveo che richiedesse l'uso, la modifica o la demolizione del salto di fondo su cui passa il guado in oggetto, il Concessionario non potrà pretendere alcun risarcimento e, se necessario, dovrà valutare la formazione di un passaggio alternativo, che dovrà, comunque, essere approvato dalla CTRD;

d) in riferimento alla condotta irrigua, i pali infissi nel terreno, che provvedono all'irrigazione delle colture in destra idraulica, dovranno essere spostati nel ciglio superiore a non oltre m 0,50 dal medesimo ed essere facilmente amovibili;

e) qualora, nel periodo di utilizzo, la tubazione irrigua sia funzionante e sul torrente si verifichi un evento di piena o un evento con possibilità di trasporto di materiale solido, il Concessionario dovrà, in tempi brevi, provvedere alla sua rimozione in sicurezza e per tutta la durata fenomeno riscontrato;

f) analoga attività dovrà attuarsi in caso si debbano avviare lavori di manutenzione o per nuove opere idrauliche che coinvolgano o richiedano il passaggio di mezzi d'opera nella tratta attraversata dalla condotta idrica in argomento;

3. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

4. che la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5. che per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone, per il 2026, ammonta ad € 463,87 (euro quattrocentosessantatre/87) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

6. che, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di subconcessione o di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 586400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 15106 del 24 giugno 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con la posa e l'installazione di infrastrutture in fibra ottica in attraversamento del corso d'acqua denominato Valle Corvara, lungo la S.P. 11 in località Preabocco nel comune di Brentino Belluno (VR). Richiedente: FiberCop S.p.A. L.R. n. 41/1988- R.D. n. 523/1904. Pratica n. 11923. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 669832 del 12/12/2025, la Ditta FiberCop S.p.A. con sede legale in Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano (MI), Partita IVA 11459900962, in persona del Procuratore, il Sig. Alfonso Panunzio, (omissis) , ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con la posa e l'installazione di infrastrutture in fibra ottica in attraversamento del corso d'acqua denominato Valle Corvara, lungo la S.P. 11 in loc. Preabocco nel Comune di Brentino Belluno (VR);
PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 15/04/2026 con voto n. 32, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;
RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;
RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;
CONSIDERATO che la Ditta FiberCop S.p.A. ha sottoscritto digitalmente il disciplinare;
VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;
VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";
VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";
VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";
VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";
VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";
VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;
VISTA la D.G.R. n. 291 del 28 aprile 2026, "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio Civile Verona" all'interno della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di rilasciare, alla Ditta FiberCop S.p.A. con sede legale in Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano (MI), Partita IVA 11459900962, in persona del Procuratore, il Sig. Alfonso Panunzio, (omissis) , la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con la posa e l'installazione di infrastrutture in fibra ottica in attraversamento del corso d'acqua

denominato Valle Corvara, lungo la S.P. 11 in loc. Preabocco nel Comune di Brentino Belluno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 32 del 15/04/2026.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Ditta ad eseguire i lavori per la posa e l'installazione di infrastrutture in fibra ottica in attraversamento del corso d'acqua denominato Valle Corvara, lungo la S.P. 11 in loc. Preabocco nel Comune di Brentino Belluno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto della sottoelencata prescrizione e condizione di carattere speciale:

a) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati di progetto allegati all'istanza; negli attraversamenti i cavi potranno essere posati all'interno di linee interrate esistenti solo se tali linee rientrano nello spessore della soletta e non interferiscono con la sezione idraulica della valle.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

b) durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere arrecati danni alle difese spondali esistenti. Nel qual caso il ripristino, a perfetta regola d'arte, sarà a totale carico della Ditta richiedente;

c) nei casi in cui si utilizzino manufatti e condotte già esistenti di proprietà di altri gestori terzi, prima del rilascio dell'atto di concessione, il richiedente dovrà acquisire l'assenso del legittimo proprietario;

d) le sezioni idrauliche della valle non dovranno essere ristrette in alcun modo, nemmeno temporaneamente, con opere, scavi, depositi o altro;

e) a non realizzare, anche se a titolo precario, nella fascia di rispetto idraulico di m. 10, di cui all'art. 96 lettera f) R.D. n. 523/1904, ulteriori e diversi scavi o costruzioni rispetto a quanto previsto negli elaborati di progetto approvati;

f) non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;

g) garantire sempre l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici e ai mezzi operativi dell'Amministrazione e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; le eventuali interdizioni dovranno essere rimuovibili in qualsiasi momento dal personale dell'Autorità Idraulica e/o Amministrazione concedente o da altro soggetto da questa autorizzato;

h) la Ditta richiedente dovrà acquisire tutti i rimanenti pareri e/o autorizzazioni eventualmente necessari presso gli Enti competenti;

i) eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

j) riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

k) comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite, secondo le indicazioni eventualmente previste della normativa di settore;

l) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

m) provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

n) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

o) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. che la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. per la presente concessione idraulica, che il canone non è dovuto, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 246 del 25/11/2020, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 83, comma 4 sexies della L.R. 11/2001, introdotto dall'art. 10, comma 1, della L.R. n. 42/201. Lo stesso dicasi per la costituzione del deposito cauzionale. Nel caso di modifiche normative sopravvenute, si provvederà d'ufficio a far versare il relativo conguaglio.

7. in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
8. il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 586401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 15109 del 24 giugno 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 (due) attraversamenti, mediante linea elettrica MT a 20 kV in cavo interrato, del corso d'acqua denominato Rio dei Coni, in Comune di Fumane (VR). Ditta: e- distribuzione S.p.A. R.D. N. 523/1904- L.R. n. 41/88. Pratica n. 11870.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato – ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 210926 del 28/04/2025, la Ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Domenico Cimarosa, 4 - 00198 Roma (RM), Partita IVA 15844561009, in persona del Responsabile Unità Territoriale di Verona, Sig. Mattia Taramino, (omissis) , ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 (due) attraversamenti, mediante linea elettrica MT a 20 kV in cavo interrato, del corso d'acqua denominato Rio dei Coni, in Comune di Fumane (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 05/09/2025 con voto n. 100, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

PREMESSO che, a seguito della sopra menzionata adunanza della C.T.R.D., in data 03/10/2025 con prot. reg. n. 526040 l'U.O. Genio Civile di Verona ha chiesto elaborati tecnici aggiornati;

PREMESSO che, le suddette integrazioni sono pervenute in data 13/10/2025 con prot. reg. n. 553994, sulle quali si è espressa favorevolmente l'U.O. Servizi Forestali di Verona con nota prot. reg. n. 635752 del 21/11/2025;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Ditta Acque Veronesi S.c. a r.l. ha sottoscritto digitalmente il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo n. 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 291 del 28 aprile 2026, "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio Civile Verona" all'interno della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Domenico Cimarosa, 4 - 00198 Roma (RM), Partita IVA 15844561009, in persona del Responsabile Unità Territoriale di Verona, Sig. Mattia Taramino, (omissis) , la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con n. 2 (due) attraversamenti, mediante linea elettrica MT a 20 kV in cavo interrato, del corso d'acqua denominato Rio dei Coni, in Comune di Fumane (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 100 del 05/09/2025.

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Ditta ad eseguire i lavori per n. 2 (due) attraversamenti, mediante linea elettrica MT a 20 kV in cavo interrato, del corso d'acqua denominato Rio dei Coni, in Comune di Fumane (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto della sottoelencata prescrizione e condizione di carattere speciale:

a. la posa della linea in tubo PVC Ø 160 mm in trincea dovrà rispettare un franco di almeno 1 m dall'estradosso superiore del manufatto di attraversamento del rio dei Coni.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

b. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
c. a non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche della valle con opere, scavi, depositi o altro;
d. a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona;
e. comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite;
f. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
g. a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
h. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
i. a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
j. garantire sempre l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'amministrazione e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; le eventuali interdizioni dovranno essere rimuovibili in qualsiasi momento dal personale dell'Autorità idraulica e/o Amministrazione concedente o da altro soggetto da questa autorizzato;
k. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 231,94 (euro duecentotrentuno/94) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Nicola Gaspardo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 585812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14964 del 22 giugno 2026

Affidamento diretto per il servizio di somministrazione della vaccinazione volontaria contro l'encefalite virale da zecca (TBE) a lavoratori in servizio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028. Esercizio 2026. CIG: BC19CC993B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento del servizio sopra indicato all'Azienda ULSS n. 8 Berica, – P.IVA 02441500242 con procedura esperita mediante APPTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione del Veneto - Codice procedura: G03916. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; DGRV n. 612 del 14/05/2019 e n. 990 del 11/08/2023; Nota prot. reg. n. 352414 del 17/06/2026

Il Direttore

PREMESSO che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 96 del 06/07/2022, il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico è stato individuato quale Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per il personale e le sedi delle Unità Organizzative Genio Civile e Forestale, nonché per gli Uffici Relazioni con il pubblico;
- con DGRV n. 612 del 14/05/2019 è stato approvato il Documento tecnico *"Vaccinazione contro il virus Tick Borne Encephalitis nella Regione del Veneto*" elaborato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, veterinaria ed è stata disposta la modifica del Tariffario Vaccinale regionale nella parte in cui si prevede la gratuità della vaccinazione anti-encefalite da zecche (TBE) - su richiesta - per i residenti dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti (Provincia di Belluno) e, su tutto il territorio regionale, per alcune categorie a rischio (volontari del soccorso alpino, volontari della protezione civile), nonché un prezzo agevolato pari ad euro 25,00 a dose per i residenti nelle altre ULSS del Veneto delle zone a moderata e bassa endemia;
- con DGRV n. 990 del 11/08/2023 è stata recepita l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. Atti n. 193/CSR del 02/08/2023) rafforzando le strategie regionali di prevenzione e di offerta vaccinale, aggiornando altresì il "Calendario Vaccinale per età della Regione del Veneto" e il "Tariffario delle Vaccinazioni della Regione del Veneto", quindi è stato confermato il Tariffario Vaccinale regionale per la vaccinazione anti-encefalite da zecche (TBE) come già previsto e stabilito dalla precedente DGRV n. 612/2019;
- con DGRV n. 185 del 24/03/2026 è stata recepita l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della Salute di proroga per un anno del "Piano nazionale della prevenzione vaccinale (PNPV) 2023 - 2025" (Rep. Atti n. 243/CSR del 18/12/2025) confermando così la piena validità ed efficacia dei contenuti della DGR n. 990 del 11/08/2023 fino al 31/12/2026.

DATO ATTO che

- la vaccinazione suddetta rientra in regime di gratuità esclusivamente per i residenti dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti (Provincia di Belluno) e, su tutto il territorio regionale, per alcune categorie a rischio, quali i volontari del soccorso alpino, volontari della protezione civile;
- un prezzo agevolato è invece previsto per i residenti delle altre ULSS del Veneto, come indicato nel Tariffario Vaccinale regionale approvato con DGRV n. 612 del 14/05/2019 e riconfermato dalla DGRV n. 990 del 11/08/2023, ed è pari a € 25,00 a dose;
- sempre secondo le DGRV n. 612/2019 e n. 990/2023, per le categorie a rischio occupazionale, nelle zone a moderata e bassa endemia, il costo della vaccinazione anti-encefalite da zecche (TBE) di € 25,00 a dose, è a carico del Datore di lavoro;

CONSIDERATO che

- a seguito di ricognizione interna rivolta al personale con mansioni esterne dell'U.O. Genio Civile Vicenza, risultano n. 8 dipendenti interessati alla somministrazione del richiamo della vaccinazione anti-encefalite da zecche (TBE) e n. 2 dipendenti interessati alla somministrazione della vaccinazione;
- la spesa per la somministrazione di detto vaccino ammonta a € 352,00 (imposta di bollo inclusa), così distinta:
  € 25,00 costo singola dose, per n. 8 dosi di richiamo da somministrare a n. 8 dipendenti e € 75,00 per vaccinazione

completa a n. 2 dipendenti ed imposta di bollo di € 2,00 in quanto tali prestazioni sono esenti dall'Iva ai sensi dell'art.10 del DPR n. 633/72;

- con nota prot. n. 352414 del 17/06/2026, il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, in qualità di Datore di Lavoro per il personale e le sedi delle Unità Organizzative Genio Civile e Forestale, nonché per gli Uffici Relazioni con il pubblico, ha comunicato l'assegnazione di € 352,00 sull'esercizio finanziario 2026 a valere sul capitolo di spesa 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro-sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D. Lgs. 09/04/2008, n. 81)", Art. 023, P.d.C. U.1.03.02.18.001 "Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa" per la vaccinazione anti-encefalite da zecche (TBE) del personale con mansioni esterne eventualmente interessato, su base volontaria;
- in base a quanto previsto e disciplinato dall'art. 48, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e in riferimento anche a quanto stabilito con Allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 27.12.2006, n. 296, e per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione ed in particolare nel Me.PA.;
- è consentita l'acquisizione diretta di beni e servizi fino ad € 5.000,00 senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o altri mercati elettronici, ai sensi dell'art. 1, comma 130 della L. n. 145/2018, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 (Legge di stabilità) e che il servizio di cui al presente decreto è di importo inferiore ad € 5.000,00;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale prevede che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...*omissis*...]"* e ritenuto di avvalersi del sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvvigionamento digitale certificata da ANAC;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e considerato che ricorrono tutti i presupposti per procedere con il servizio mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della piattaforma APPTEL;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture *"anche senza consultazione di più operatori economici";*

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

CONSIDERATO che l'Azienda ULSS n. 8 Berica è territorialmente competente per offrire il servizio richiesto come previsto dalle DGRV n. 612/2019 e n. 990/2023;

DATO ATTO che con note prot. reg. n. 307542 del 05/06/2026 e prot. 341842 del 16/06/2026 si sono definiti i termini dell'accordo per la suddetta somministrazione vaccinale tra l'U.O. Genio Civile Vicenza e il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda ULSS n. 8 Berica, anche in merito al pagamento della prestazione;

RITENUTO che in data odierna è stato affidato nel rispetto della procedura di aggiudicazione all'Azienda ULSS n. 8 Berica (P.IVA 02441500242), il servizio di "Somministrazione della vaccinazione volontaria contro l'encefalite virale da zecca (TBE) a lavoratori in servizio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza" per l'anno 2026 e per l'importo di € 352,00 (imposta di bollo inclusa);

ATTESTATO che il servizio in argomento non è collegato ad un progetto di investimento pubblico e non risulta collegato ad alcun codice CUP ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

RITENUTO pertanto necessario impegnare la spesa complessiva di € 352,00 (imposta di bollo inclusa) a favore dell'Azienda ULSS n. 8 Berica (Anagrafica n. 00165834) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

CONSIDERATO che la lettera d'ordine, a valore di contratto, è stata formalizzata contestualmente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 e che, pertanto, l'obbligazione è perfezionata.

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;

- la DGR n. 671 del 18/06/2024;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- il D.D.R. n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e relativi allegati;
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 311 del 30/04/2026 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, esigibile e costituisce un'obbligazione commerciale;
2. di affidare all'Azienda ULSS n. 8 Berica (Anagrafica n. 00165834) il servizio di Somministrazione della vaccinazione volontaria contro la encefalite virale da zecca (TBE) a lavoratori in servizio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per l'anno 2026, per l'importo di € 352,00 (imposta di bollo inclusa);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata con nota d'ordine in data odierna e codice identificativo di gara - CIG: BC19CC993B;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare;
7. di dare atto che la liquidazione della spesa afferente al servizio in argomento, sarà disposta su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di attestare che il servizio in argomento non è collegato ad un progetto di investimento pubblico e non risulta collegato ad alcun codice CUP ai sensi dell'art. 11 della legge Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
10. di dare atto che il RUP è lo scrivente;
11. di comunicare al soggetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n.118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 14964 **del** 22/06/2026

Struttura 8800110900

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO PER IL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DELLA VACCINAZIONE VOLONTARIA CONTRO L'ENCEFALITE VIRALE DA ZECCA (TBE) A LAVORATORI IN SERVIZIO PRESSO L'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA E IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028. ESERCIZIO 2026.
CIG: BC19CC993B

SPESA

Capitolo: 103277 SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - SEDI DEI GENI CIVILI, FORESTALI, URP - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (D.LGS. 09/04/2008, N.81) **P. Sanità NO**

Articolo: 023 SERVIZI SANITARI

Piano dei Conti: U.1.03.02.18.001 SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006226 000	352,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	352,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103277	0,00	352,00	0,00	0,00	0,00	352,00
Totale	0,00	352,00	0,00	0,00	0,00	352,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165834 AZIENDA ULSS N. 8 BERICA								
I 2026 00006226 000	0,00	352,00	0,00	0,00	0,00	BC19CC993B		352,00
Totale Anagrafica :	0,00	352,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	352,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 22-06-2026

(Codice interno: 585973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 15228 del 26 giugno 2026

Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del Demanio Idrico (art. 84, c. 2, lett. B,C L.R. 13/04/2001 n. 11). Annualità 2026. Prog. n. VI-I1531 - Lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua T. Chiavone e T. Laverda mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Colceresa (VI) CUP: H47G26000030002 Importo complessivo di progetto Euro 30.000,00 Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo, nonché si assume la determinazione a contrarre in ottemperanza all'art. 4 comma 1 allegato A alla DGR 270 del 21 marzo 2024, relativamente ai "Lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua T.Chiavone e T.Laverda mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Colceresa (VI)" Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - L.R. n. 34/2024 approvazione bilancio di previsione 2025-2027; - L.R. n. 16/2025 assestamento bilancio di previsione 2025-2027; - Nota prot. 402755 di prot. del 20/08/2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa di ripartizione delle somme alle U.O. Geni Civili per "spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del Demanio Idrico".

Il Direttore

PREMESSO

- Che l'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Nuovo Codice dei Contratti" dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, tra cui le Regioni, approvino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio, laddove l'importo dei lavori sia pari o superiore a € 150.000,00;
- Che con L.R. 27/12/2024, n. 34 è stato approvato il "Bilancio di previsione 2025-2027" ed autorizzata la Giunta Regionale a realizzare gli interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- Che con DGR n. 115 del 10/02/2025 è stato adottato il Programma Triennale 2025-2027 e l'elenco annuale 2025 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale;
- Che con L.R. n. 16 del 4/08/2025 è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2025-2027;
- Che a seguito dell'assestamento di bilancio sono state incrementate di € 2.000.000,00 le risorse destinate alle spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del Demanio Idrico (art. 84, c.2, lett. B,C L.R. 13/04/2021 n. 11);
- Che con nota n. 402755 di prot. in data 20/08/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha ripartito la somma di € 2.000.000,00 di cui sopra, assegnando ad ogni U.O. Genio Civile il budget di € 285.714,28 per l'esercizio 2025; € 437.500,00 per l'esercizio 2026 ed € 437.500,00 per l'esercizio 2027;
- Che questo ufficio, nell'ambito delle risorse assegnate per l'anno 2026, pari ad € 437.500,00, ha redatto il seguente progetto:
- Prog. VI-I1531.0 in data 18/06/2026 - Lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua T. Chiavone e T. Laverda mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Colceresa (VI). Importo complessivo di progetto € 30.000,00;

VISTO il quadro economico del progetto sopra citato, che risulta articolato come segue:

A	**Lavori**		
A.1	Importo dei lavori	**€**	23.050,09
A.2	Oneri per la sicurezza	**€**	691,50
	SOMMANO LAVORI	**€**	**23.741,59**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		

B.1	I.V.A. 22% su A,1 + A.2	**€**	5.223,15
B.2	Revisione prezzi	**€**	700,00
B.3	**Imprevisti**	**€**	335,26
	SOMMANO	**€**	**6.258,41**
	TORNANO (Importo Finanziato)		**30.000,00**

CONSIDERATO che:

- essendo il progetto inferiore ad euro 100.000,00, non è stato sottoposto al parere della C.T.R.D. in materia di LL.PP.;
- in data 22/06/2026 è stato redatto il verbale di verifica e validazione del progetto;
- non si ritenere necessario in questa fase predisporre il P.S.C. in fase di progettazione tenuto conto che per la tipologia delle opere previste non è escluso che le medesime siano svolte da un unico operatore economico e che pertanto l'ottemperanza della legislatura in materia di sicurezza sia soddisfatta con la sola presentazione del POS dell'impresa aggiudicataria;

PRESO ATTO:

- che per l'esecuzione dei lavori è stato previsto un tempo di 60 gg, naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna;
- che per il tratto di T. Chiavone inserito in area Natura 2000 la consegna dei lavori sarà subordinata all'approvazione della Valutazione di incidenza ambientale, a tutt'oggi in istruttoria presso i competenti Uffici regionali e di imminente approvazione, che disciplina gli "Interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, interventi finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e sfalci, escavazioni in alveo, ripascimento manutentivo" nei corsi d'acqua dei bacini idrografici in capo alle UU.OO. Genio Civile della Regione del Veneto;
- che successivamente alla suddetta approvazione le lavorazioni saranno eseguite in ottemperanza alle disposizioni e modalità operative impartite nella Valutazione di incidenza ambientale, così pure per gli interventi in aree limitrofe a quelle vincolate;
- che per la realizzazione delle opere previste dal progetto non è necessario acquisire il parere paesaggistico;
- che non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che il prezzario di riferimento è quello della Regione Veneto, anno 2025;
- che i lavori da appaltare sono di categoria *OG8* Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;

ACCERTATA la regolarità degli elaborati redatti;

CONSIDERATO che sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo di spesa n. 105197/U esercizio finanziario 2026, per la copertura delle spese previste dal quadro economico;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione degli elaborati in argomento;

RITENUTO quindi di poter procedere con l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del Dlgs n. 36/2023;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;
VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;
VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008; VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013; VISTO il D.R. n. 308 del 02.09.2019; VISTO il DLgs n. 36 del 31.03.2023; VISTO la L.R. n. 34 del 27/12/2024; VISTO la D.G.R. n. 115 del 10/02/2025; VISTA la L.R. n. 16 del 04/08/2025;
VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato nelle premesse costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, in linea tecnica ed economica, il progetto n. VI-I1531.0 redatto in data 18/06/2026 e relativo ai "Lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua T. Chiavone e T. Laverda mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Colceresa (VI)" cod. GLP VI-I1531, nell'importo complessivo di euro 30.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;

3. che per il tratto di T. Chiavone inserito in area Natura 2000 la consegna dei lavori sarà subordinata all'approvazione della Valutazione di incidenza ambientale, a tutt'oggi in istruttoria presso i competenti Uffici regionali e di imminente approvazione, che disciplina gli "Interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, interventi finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e sfalci, escavazioni in alveo, ripascimento manutentivo" nei corsi d'acqua dei bacini idrografici in capo alle UU.OO. Genio Civile della Regione del Veneto;
4. che successivamente alla suddetta approvazione le lavorazioni saranno eseguite in ottemperanza alle disposizioni e modalità operative impartite nella Valutazione di incidenza ambientale, così pure per gli interventi in aree limitrofe a quelle vincolate;
5. di dare atto che la spesa di € 30.000,00 trova copertura carico del capitolo di spesa 105197/U "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"* esercizio 2026;
6. l'aggiudicazione avrà luogo mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023, tra soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023;
7. di stabilire che i lavori sono di categoria OG08 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;
8. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

(Codice interno: 586122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI n. 14938 del 19 giugno 2026

Impegno e prenotazione della spesa per l'esercizio 2026 dei fondi ripartiti con D.G.R. n. 437 del 28.05.2026 a favore degli Enti affidanti servizi di Trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico/tramviario e di navigazione lagunare, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007 (art. 32 L.R. 25/1998 e ss.mm.ii.) a rettifica del decreto n. 14732/2026.
[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento impegna, a fronte del riparto approvato con D.G.R. n. 437 del 28.05.2026, a favore degli Enti Locali affidanti servizi di trasporto pubblico locale, le risorse finanziarie da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico/tramviario e di navigazione, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, relativi alle mensilità da maggio a ottobre 2026 e prenota la spesa per le mensilità di novembre e dicembre 2026.

Il Direttore

PREMESSO che il settore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare viene finanziato a decorrere dal 2013 principalmente dalle risorse erariali rinvenienti dal "*Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario*" (FNT), istituito dall'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301, dell'art. 1 della legge n. 228 del 24.12.2012 cd. Legge di Stabilità 2013;

VISTO il D.L. n. 50 del 24.04.2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21.06.2017, che indica i criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario;

VISTO, in particolare, il comma 4 del predetto art. 27 laddove stabilisce che entro il 15 gennaio di ciascun anno, sia ripartito tra le regioni a statuto ordinario, a titolo di anticipazione, l'ottanta per cento dello stanziamento del FNT, da effettuarsi con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF);

VISTO il Decreto interministeriale MIT-MEF n. 98 del 7.05.2026, registrato presso la Corte dei Conti il 09.06.2026 al n. 1840, recante il riparto tra le regioni a statuto ordinario, dell'anticipazione dell'80%, dello stanziamento del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, ai sensi dell'articolo 27, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

DATO atto che, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, con proprio decreto n. 14471 del 10.06.2026 è stato disposto l'accertamento dall'anticipazione del FNT per il 2026, con imputazione al capitolo di entrata n. 101250, denominato: "*Compartecipazioni alle accise su benzina e gasolio a valere sul Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario (art. 16 bis, d.l. 06/07/2012, n. 95)*" dell'esercizio finanziario 2026 del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028 (accertamento n. 00003259/2026 di Euro 348.651.755,46);

DATO atto che, nelle more dell'adozione del predetto accertamento dell'entrata derivante dall'assegnazione statale a valere sul FNT, si è provveduto, ai sensi di quanto stabilito dal Consiglio regionale con L.R. n. 45/2017 (art. 14) e dalla Giunta regionale con provvedimento n. 42 del 5.02.2026, ad assegnare ed impegnare a titolo provvisorio a favore delle Amministrazioni Provinciali, Comunali e della Città Metropolitana di Venezia una quota del Fondo Nazionale attribuita alla Regione del Veneto a copertura delle mensilità di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2026, quantificate con riferimento ai valori mensili utilizzati per l'esercizio 2025 (Decreti del Direttore della Unità organizzativa Mobilità e Trasporti n. 11597 del 4.03.2026, n. 12321 del 1.04.2026 e n. 12982 del 27.04.2026);

VISTA la deliberazione D.G.R. n. 437 del 28.05.2026 con la quale la Giunta Regionale del Veneto, nelle more del perfezionamento del Decreto interministeriale MIT-MEF di assegnazione dell'anticipazione statale dell'80% delle risorse complessivamente spettanti alla Regione del Veneto per l'intero comparto del trasporto pubblico locale per l'anno 2026, ha approvato:

- la determinazione del livello dei servizi minimi automobilistici, tramviari e di navigazione lagunare per l'esercizio in corso;
- il riparto delle risorse, per complessivi Euro 259.652.201,71, a valere sulla quota destinata alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale da destinare all'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare.

CONSIDERATO che, alla luce del provvedimento di riparto, occorre provvedere all'impegno di spesa delle risorse assegnate entro i limiti dell'accertamento disposto con decreto n. 14471 del 10.06.2026, al netto delle risorse già impegnate per i mesi da gennaio ad aprile 2026 ed al netto delle risorse già impegnate e che saranno impegnate per il settore del trasporto pubblico ferroviario, nonché prenotare la restante spesa per i mesi di novembre e dicembre 2026;

DATO ATTO che:

- con precedenti propri decreti sono stati impegnati a titolo di anticipazione i finanziamenti sino alla mensilità di aprile 2026 per l'ammontare complessivo di 103.843.645,56 Euro, quantificato sulla base dei valori mensili applicati nell'esercizio 2025,
- è necessario tener conto delle maggiori risorse erogate in sede di anticipazione, dispondendo il conguaglio parte sulla mensilità di ottobre 2026 e parte sulla mensilità di dicembre 2026.

CONSIDERATO pertanto che l'importo impegnabile a valere sulle risorse accertate con decreto n. 14471 del 10.06.2026 ammonta a 116.856.417,15 Euro;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di:

- impegnare a favore delle Amministrazioni Provinciali, Comunali e della Città Metropolitana di Venezia i finanziamenti indicati nell'**Allegato A,** complessivamente ammontanti a 116.856.417,15 Euro, da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, relativi alle mensilità da maggio a ottobre 2026 come di seguito indicato:
  - impegno 2026 di 42.757.420,14 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.002 a favore delle Amministrazioni Provinciali;
  - impegno 2026 di 59.491.346,99 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.003 a favore delle Amministrazioni Comunali;
  - impegno 2026 di 14.607.650,02 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.004 a favore della Città Metropolitana di Venezia;
- prenotare a favore a favore delle Amministrazioni Provinciali, Comunali e della Città Metropolitana di Venezia i finanziamenti indicati nell'**Allegato C,** complessivamente ammontanti ad 38.952.139,00 Euro, da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, relativi alle mensilità di novembre e dicembre 2026 come di seguito indicato:
  - prenotazione 2026 di 14.252.473,50 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.002 a favore delle Amministrazioni Provinciali;
  - prenotazione 2026 di 19.830.448,87 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.003 a favore delle Amministrazioni Comunali;
  - prenotazione 2026 di 4.869.216,63 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.004 a favore della Città Metropolitana di Venezia;

Dato atto che le presenti assegnazioni sono effettuate a titolo provvisorio e sono pertanto soggette ad eventuale conguaglio da effettuarsi in esito all'emanazione del decreto ministeriale di riparto tra le Regioni delle risorse stanziate sul Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico Locale;

CONSIDERATO che:

- l'erogazione del finanziamento complessivo impegnato e prenotato dovrà avvenire come stabilito dall'art. 32, c. 4 della L.R. 25/1998 in rate mensili anticipate e secondo quanto stabilito con la menzionata deliberazione n. 437 del 28.05.2026 che prevede per le mensilità da maggio a novembre l'erogazione nella misura del 100% delle risorse impegnate, mentre in sede di erogazione della mensilità di dicembre 2026 sarà trattenuto il 5% delle risorse complessivamente impegnate per il corrente esercizio finanziario;
- l'erogazione del residuo 5% del finanziamento avverrà a seguito dell'avvenuta presentazione della rendicontazione del servizio effettuato e sarà subordinata alla verifica degli obiettivi come stabilito dalla DGR 326/2001 e dai successivi provvedimenti modificativi ed integrativi, tenuto conto anche di quanto stabilito dalla Giunta regionale circa la facoltà lasciata agli Enti di Governo, nell'ambito della loro competenza pianificatoria e gestionale, di ammettere una flessibilità massima della produzione chilometrica, per il trasporto automobilistico/tramviario, e di ore di moto per il trasporto lagunare, entro il limite del 10% rispetto al livello fissato dalla Giunta regionale, da calcolarsi sul triennio 2026-2027-2028 senza tuttavia determinare riduzioni dei corrispettivi totali a livello di ciascun bacino.

DATO ATTO altresì che gli Enti Affidanti sono chiamati a verificare le eventuali variazioni societarie nel frattempo intervenute fra le aziende affidatarie dei servizi, ai fini della corretta individuazione dei soggetti beneficiari dei finanziamenti;
CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di cui al presente provvedimento, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è pari complessivamente a 116.856.417,15 Euro esigibili entro il corrente esercizio;

DATO ATTO che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14732 del 16.06.2026 che, per mero errore materiale, si intende sostituito dal presente provvedimento;
ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;
Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 30.10. 1998, n. 25 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 29.12.2017, n. 45 ed in particolare l'art. 14, c. 1;

Visto il Reg. reg. n. 6 del 14.07.2020;

Viste le L.R. n. 2, 3 e 4 del 10.04.2026;

Visto il decreto interministeriale MIT-MEF n. 98 del 7.05.2026;

Vista la D.G.R. n. 42 del 5.02.2026;

Vista la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026

Vista la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026;

Vista la D.G.R. n. 437 del 28.05.2026;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 07.01.2025;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 248 del 29.05.2025;

Visti i propri decreti n. 11597 del 4.03.2026, n. 12321 del 1.04.2026 e n. 12982 del 27.04.2026;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare, per le motivazioni esposte in premessa, a favore delle Amministrazioni Provinciali e Comunali e della Città Metropolitana di Venezia i finanziamenti per le mensilità da maggio ad ottobre 2026 indicati nell'**Allegato A,** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, complessivamente ammontanti a 116.856.417,15 Euro, , a valere sul capitolo n. 101860/U "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228" del Bilancio di previsione 2026-2028, che presenta sufficiente disponibilità, nel modo di seguito indicato:

- impegno 2026 di 42.757.420,14 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.002 a favore delle Amministrazioni Provinciali;
- impegno 2026 di 59.491.346,99 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.003 a favore delle Amministrazioni Comunali;
- impegno 2026 di 14.607.650,02 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.004 a favore della Città Metropolitana di Venezia;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato C contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di prenotare, per le motivazioni esposte in premessa, a favore delle Amministrazioni Provinciali e Comunali e della Città Metropolitana di Venezia i finanziamenti per le mensilità di novembre e dicembre 2026 indicati nell'**Allegato B,** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, complessivamente ammontanti ad 38.952.139,00 Euro, a valere sul capitolo n. 101860/U "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228" del bilancio di previsione 2026-2028, che presenta sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:

- prenotazione 2026 di 14.252.473,50 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.002 a favore delle Amministrazioni Provinciali;

- prenotazione 2026 di 19.830.448,87 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.003 a favore delle Amministrazioni Comunali;
- prenotazione 2026 di 4.869.216,63 Euro - P.d.C. U.1.04.01.02.004 a favore della Città Metropolitana di Venezia;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'allegato C contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di attestare che le obbligazioni in premessa, sono giuridicamente perfezionate per l'importo complessivo di 116.856.417,15 Euro esigibili nell'esercizio 2026, in base al crono programma della spesa, nei termini e a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A;

5. di dare atto che le presenti assegnazioni sono effettuate a titolo provvisorio e sono pertanto soggette a conguaglio da effettuarsi in esito all'emanazione del decreto ministeriale di riparto tra le Regioni delle risorse stanziate sul Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico Locale;

6. di dare atto che all'erogazione delle risorse impegnate si provvederà in rate mensili anticipate ai sensi di quanto stabilito dall'art. 32 della L.R. n. 25/1998 e ss.mm.ii;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al punto 2 è coperto dall'accertamento in entrata disposto con proprio decreto n. 14471 del 10.06.2026 a valere sul correlato capitolo n. 101250/E (accertamento n. 00003259/2026);

9. di dare atto che l'impegno di cui si discorre si riferisce all'obiettivo operativo complementare n. 10.02.05 "Garantire l'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistici e lagunari" del vigente Documento di economia e di finanza regionale (DEFR 2025-2027), approvato con Decreto n. 1 del 07.01.2025 del Segretario Generale della Programmazione;

10. di dare atto che il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è autorizzato ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento;

11. di provvedere a comunicare, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D. Lgs. 118/2011, ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce il proprio decreto n. 14732 del 16.06.2026;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Eleonora Malengo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 1498 **del Decreto** 19/06/2026 **n.** **del**

REGIONE DEL VENETO

Impegno finanziamenti a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche del trasporto Pubblico Locale a favore degli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare.
Mensilità da maggio ad ottobre 2026.

Bacino Territoriale Ottimale		IMPEGNO Mensilità maggio 2026	IMPEGNO Mensilità giugno 2026	IMPEGNO Mensilità luglio 2026	IMPEGNO Mensilità agosto 2026	IMPEGNO Mensilità settembre 2026	IMPEGNO Mensilità ottobre 2026	TOTALE IMPEGNO
		€	€	€	€	€	€	€
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	860.505,35	860.505,35	860.505,35	860.505,35	860.505,35	344.716,21	4.647.242,96
Totale servizi extraurbani		**860.505,35**	**860.505,35**	**860.505,35**	**860.505,35**	**860.505,35**	**344.716,21**	**4.647.242,96**
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	6.657,28	6.657,28	6.657,28	6.657,28	6.657,28	2.666,89	35.953,29
Comune di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	158.719,30	158.719,30	158.719,30	158.719,30	158.719,30	63.582,54	857.179,04
Comune di Cortina d'Ampezzo	Dolomiti Bus S.p.A.	27.322,03	27.322,03	27.322,03	27.322,03	27.322,03	10.945,13	147.555,28
Comune di Feltre	Dolomiti Bus S.p.A.	30.592,44	30.592,44	30.592,44	30.592,44	30.592,44	12.255,25	165.217,45
Comune di Borgo Valbelluna	Dolomiti Travels and Services S.a.s	4.651,35	4.651,35	4.651,35	4.651,35	4.651,35	1.863,32	25.120,07
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	1.263,66	1.263,66	1.263,66	1.263,66	1.263,66	506,22	6.824,52
Totale servizi urbani		**229.206,06**	**229.206,06**	**229.206,06**	**229.206,06**	**229.206,06**	**91.819,35**	**1.237.849,65**
TOTALE BACINO DI BELLUNO		**1.089.711,41**	**1.089.711,41**	**1.089.711,41**	**1.089.711,41**	**1.089.711,41**	**436.535,56**	**5.885.092,61**
Provincia di Padova	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi dell'area conurbata)	150.261,19	150.261,19	150.261,19	150.261,19	150.261,19	60.194,24	811.500,19
	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi extraurbani)	1.609.530,23	1.609.530,23	1.609.530,23	1.609.530,23	1.609.530,23	644.773,63	8.692.424,78
Totale servizi extraurbani		**1.759.791,42**	**1.759.791,42**	**1.759.791,42**	**1.759.791,42**	**1.759.791,42**	**704.967,87**	**9.503.924,97**
Comune di Padova (automobilistico)	Busitalia Veneto S.p.a.	1.197.735,93	1.197.735,93	1.197.735,93	1.197.735,93	1.197.735,93	479.809,90	6.468.489,55
Comune di Padova (tram)	Busitalia Veneto S.p.a.	316.424,76	316.424,76	316.424,76	316.424,76	316.424,76	126.758,94	1.708.882,74
Totale servizi urbani		**1.514.160,69**	**1.514.160,69**	**1.514.160,69**	**1.514.160,69**	**1.514.160,69**	**606.568,84**	**8.177.372,29**
TOTALE BACINO DI PADOVA		**3.273.952,11**	**3.273.952,11**	**3.273.952,11**	**3.273.952,11**	**3.273.952,11**	**1.311.536,71**	**17.681.297,26**
Provincia di Rovigo	Brenzan S.r.l.s.	5.802,10	5.802,10	5.802,10	5.802,10	5.802,10	2.324,31	31.334,81
	Busitalia Veneto S.p.a.	584.652,14	584.652,14	584.652,14	584.652,14	584.652,14	234.210,13	3.157.470,83
	Garbellini s.r.l.	135.409,42	135.409,42	135.409,42	135.409,42	135.409,42	54.244,66	731.291,76
	Pilotto Viaggi s.n.c.	12.138,98	12.138,98	12.138,98	12.138,98	12.138,98	4.862,84	65.557,74
	Tiengo Aldo s.n.c.	10.108,30	10.108,30	10.108,30	10.108,30	10.108,30	4.049,36	54.590,86
Totale servizi extraurbani		**748.110,94**	**748.110,94**	**748.110,94**	**748.110,94**	**748.110,94**	**299.691,30**	**4.040.246,00**
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto S.p.a.	154.446,55	154.446,55	154.446,55	154.446,55	154.446,55	61.870,89	834.103,64
Totale servizi urbani		**154.446,55**	**154.446,55**	**154.446,55**	**154.446,55**	**154.446,55**	**61.870,89**	**834.103,64**
TOTALE BACINO DI ROVIGO		**902.557,49**	**902.557,49**	**902.557,49**	**902.557,49**	**902.557,49**	**361.562,19**	**4.874.349,64**
Provincia di Treviso	MOM S.p.A	1.568.081,70	1.568.081,70	1.568.081,70	1.568.081,70	1.568.081,70	628.169,45	8.468.577,95
	Barzi Service S.r.l.	28.900,70	28.900,70	28.900,70	28.900,70	28.900,70	11.577,55	156.081,05
	Autocorriere Caverzan S.r.l.	30.031,39	30.031,39	30.031,39	30.031,39	30.031,39	12.030,50	162.187,45
	Gobbo Autoservizi S.r.l.	17.225,96	17.225,96	17.225,96	17.225,96	17.225,96	6.900,67	93.030,47
Totale servizi extraurbani		**1.644.239,75**	**1.644.239,75**	**1.644.239,75**	**1.644.239,75**	**1.644.239,75**	**658.678,17**	**8.879.876,92**
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele S.a.s.	14.648,85	14.648,85	14.648,85	14.648,85	14.648,85	5.868,29	79.112,54
Comune di Conegliano	MOM S.p.A.	45.388,21	45.388,21	45.388,21	45.388,21	45.388,21	18.182,40	245.123,45
Comune di Montebelluna	MOM S.p.A.	12.384,11	12.384,11	12.384,11	12.384,11	12.384,11	4.961,04	66.881,59
Comune di Treviso	MOM S.p.A.	524.713,97	524.713,97	524.713,97	524.713,97	524.713,97	210.199,05	2.833.768,90
Comune di Vittorio Veneto	MOM S.p.A.	60.047,38	60.047,38	60.047,38	60.047,38	60.047,38	24.054,82	324.291,72
Totale servizi urbani		**657.182,52**	**657.182,52**	**657.182,52**	**657.182,52**	**657.182,52**	**263.265,60**	**3.549.178,20**
TOTALE BACINO DI TREVISO		**2.301.422,27**	**2.301.422,27**	**2.301.422,27**	**2.301.422,27**	**2.301.422,27**	**921.943,77**	**12.429.055,12**
Città Metropolitana di Venezia	AVM S.p.A	1.230.978,82	1.230.978,82	1.230.978,82	1.230.978,82	1.230.978,82	493.126,92	6.648.021,02
	ARRIVA Veneto S.r.l.	346.016,67	346.016,67	346.016,67	346.016,67	346.016,67	138.613,38	1.868.696,73
	A.T.V.O. S.p.A.	1.103.896,53	1.103.896,53	1.103.896,53	1.103.896,53	1.103.896,53	442.218,08	5.961.700,73
	Brusutti S.r.l.	23.929,12	23.929,12	23.929,12	23.929,12	23.929,12	9.585,94	129.231,54
Totale servizi extraurbani		**2.704.821,14**	**2.704.821,14**	**2.704.821,14**	**2.704.821,14**	**2.704.821,14**	**1.083.544,32**	**14.607.650,02**
Comune di Caorle	A.T.V.O. S.p.A.	36.490,98	36.490,98	36.490,98	36.490,98	36.490,98	14.618,19	197.073,09
Comune di Cavallino- Treporti	A.T.V.O. S.p.A.	30.164,74	30.164,74	30.164,74	30.164,74	30.164,74	12.083,92	162.907,62
Comune di Chioggia	ARRIVA Veneto S.r.l.	141.644,83	141.644,83	141.644,83	141.644,83	141.644,83	56.742,55	764.966,70
Comune di Jesolo	A.T.V.O. S.p.A.	38.279,78	38.279,78	38.279,78	38.279,78	38.279,78	15.334,78	206.733,68
Comune di S.Donà di Piave	A.T.V.O. S.p.A.	29.834,21	29.834,21	29.834,21	29.834,21	29.834,21	11.951,50	161.122,55
Comune di Spinea	La Linea S.p.a.	11.598,56	11.598,56	11.598,56	11.598,56	11.598,56	4.646,35	62.639,15
Comune di Venezia (automobilistico)	AVM S.p.A	1.739.387,67	1.739.387,67	1.739.387,67	1.739.387,67	1.739.387,67	696.794,18	9.393.732,53
Comune di Venezia (automobilistico)	La Linea S.p.a.	143.173,75	143.173,75	143.173,75	143.173,75	143.173,75	57.355,03	773.223,78
Comune di Venezia (tram)	AVM S.p.A	459.379,73	459.379,73	459.379,73	459.379,73	459.379,73	184.026,33	2.480.924,98
Totale servizi urbani automobilistici/tram		**2.629.954,25**	**2.629.954,25**	**2.629.954,25**	**2.629.954,25**	**2.629.954,25**	**1.053.552,83**	**14.203.324,08**
Totale servizi automobilistici/tram extraurbani ed urbani		**5.334.775,39**	**5.334.775,39**	**5.334.775,39**	**5.334.775,39**	**5.334.775,39**	**2.137.097,15**	**28.810.974,10**
Comune di Venezia (navigazione)	AVM S.p.A	3.236.660,49	3.236.660,49	3.236.660,49	3.236.660,49	3.236.660,49	1.296.597,78	17.479.900,23
Comune di Venezia (navigazione)	Alilaguna S.p.a.	225.368,87	225.368,87	225.368,87	225.368,87	225.368,87	90.282,18	1.217.126,53
TOTALE BACINO DI VENEZIA		**8.796.804,75**	**8.796.804,75**	**8.796.804,75**	**8.796.804,75**	**8.796.804,75**	**3.523.977,11**	**47.508.000,86**
Provincia di Verona	A.T.V. S.r.l.	1.483.283,39	1.483.283,39	1.483.283,39	1.483.283,39	1.483.283,39	594.199,47	8.010.616,42
Totale servizi extraurbani		**1.483.283,39**	**1.483.283,39**	**1.483.283,39**	**1.483.283,39**	**1.483.283,39**	**594.199,47**	**8.010.616,42**
Comune di Legnago	A.T.V. S.r.l.	21.601,90	21.601,90	21.601,90	21.601,90	21.601,90	8.653,66	116.663,16
Comune di Verona	A.T.V. S.r.l.	1.516.988,42	1.516.988,42	1.516.988,42	1.516.988,42	1.516.988,42	607.701,62	8.192.643,72
Totale servizi urbani		**1.538.590,32**	**1.538.590,32**	**1.538.590,32**	**1.538.590,32**	**1.538.590,32**	**616.355,28**	**8.309.306,88**
TOTALE BACINO DI VERONA		**3.021.873,71**	**3.021.873,71**	**3.021.873,71**	**3.021.873,71**	**3.021.873,71**	**1.210.554,75**	**16.319.923,30**
Provincia di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	78.449,97	78.449,97	78.449,97	78.449,97	78.449,97	31.426,85	423.676,70
	Zanconato S.r.l. (ex Albiero Guido)	8.565,40	8.565,40	8.565,40	8.565,40	8.565,40	3.431,28	46.258,28
	Bettini Bus S.a.s.	4.804,76	4.804,76	4.804,76	4.804,76	4.804,76	1.924,77	25.948,57
	Bristol Autoservizi S.r.l.	12.324,54	12.324,54	12.324,54	12.324,54	12.324,54	4.937,18	66.559,88
	Canil Viaggi srl	31.220,70	31.220,70	31.220,70	31.220,70	31.220,70	12.506,93	168.610,43
	Autoservizi Capozzo S.r.l.	47.695,33	47.695,33	47.695,33	47.695,33	47.695,33	19.106,63	257.583,28
	S.V.T. S.c.r.l.	1.150.084,60	1.150.084,60	1.150.084,60	1.150.084,60	1.150.084,60	460.720,90	6.211.143,90
	Bristol Autoservizi S.r.l. (ex Autoservizi Girardi S.r.l.)	37.623,95	37.623,95	37.623,95	37.623,95	37.623,95	15.072,06	203.191,81
	Autoservizi Lorenzi S.r.l.	29.894,64	29.894,64	29.894,64	29.894,64	29.894,64	11.975,72	161.448,92
	Zambon Silla Corrado	4.446,79	4.446,79	4.446,79	4.446,79	4.446,79	1.781,37	24.015,32
	Zanconato S.r.l.	16.123,36	16.123,36	16.123,36	16.123,36	16.123,36	6.458,98	87.075,78
Totale servizi extraurbani		**1.421.234,04**	**1.421.234,04**	**1.421.234,04**	**1.421.234,04**	**1.421.234,04**	**569.342,67**	**7.675.512,87**
Comune di Bassano del Grappa	S.V.T. S.c.r.l.	58.135,82	58.135,82	58.135,82	58.135,82	58.135,82	23.289,06	313.968,16
Comune di Recoaro Terme	S.V.T. S.c.r.l.	5.556,35	5.556,35	5.556,35	5.556,35	5.556,35	2.225,86	30.007,61
Comune di Schio	La Linea S.p.a.	29.813,50	29.813,50	29.813,50	29.813,50	29.813,50	11.943,20	161.010,70
Comune di Valdagno	S.V.T. S.c.r.l.	31.130,33	31.130,33	31.130,33	31.130,33	31.130,33	12.470,73	168.122,38
Comune di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	705.491,70	705.491,70	705.491,70	705.491,70	705.491,70	282.618,14	3.810.076,64
Totale servizi urbani		**830.127,70**	**830.127,70**	**830.127,70**	**830.127,70**	**830.127,70**	**332.546,99**	**4.483.185,49**
TOTALE BACINO DI VICENZA		**2.251.361,74**	**2.251.361,74**	**2.251.361,74**	**2.251.361,74**	**2.251.361,74**	**901.889,66**	**12.158.698,36**

TOTALE SERVIZI EXTRAURBANI AUTOMOBILISTICI		**10.621.986,03**	**10.621.986,03**	**10.621.986,03**	**10.621.986,03**	**10.621.986,03**	**4.255.140,01**	**57.365.070,16**
TOTALE SERVIZI URBANI AUTOMOBILISTICI/TRAM		**7.553.668,09**	**7.553.668,09**	**7.553.668,09**	**7.553.668,09**	**7.553.668,09**	**3.025.979,78**	**40.794.320,23**
TOTALE SERVIZI NAVIGAZIONE		**3.462.029,36**	**3.462.029,36**	**3.462.029,36**	**3.462.029,36**	**3.462.029,36**	**1.386.879,96**	**18.697.026,76**
TOTALE REGIONE VENETO		**21.637.683,48**	**21.637.683,48**	**21.637.683,48**	**21.637.683,48**	**21.637.683,48**	**8.667.999,75**	**116.856.417,15**

Firma MALENGO ELEONORA
Data 19-06-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 14938 **del** 19/06/2026 pag. 1 di 1

REGIONE DEL VENETO

Prenotazione finanziamenti a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche del trasporto Pubblico Locale a favore degli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare. Mensilità di novembre e dicembre 2026.

Bacino Territoriale Ottimale		Prenotazione Mensilità novembre 2026	Prenotazione Mensilità dicembre 2026	TOTALE PRENOTAZIONE
		€	€	€
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	860.505,35	688.575,63	1.549.080,98
Totale servizi extraurbani		**860.505,35**	**688.575,63**	**1.549.080,98**
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	6.657,28	5.327,10	11.984,38
Comune di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	158.719,30	127.007,02	285.726,32
Comune di Cortina d'Ampezzo	Dolomiti Bus S.p.A.	27.322,03	21.863,06	49.185,09
Comune di Feltre	Dolomiti Bus S.p.A.	30.592,44	24.480,04	55.072,48
Comune di Borgo Valbelluna	Dolomiti Travels and Services S.a.s	4.651,35	3.722,03	8.373,38
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	1.263,66	1.011,22	2.274,88
Totale servizi urbani		**229.206,06**	**183.410,47**	**412.616,53**
TOTALE BACINO DI BELLUNO		**1.089.711,41**	**871.986,10**	**1.961.697,51**
Provincia di Padova	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi dell'area conurbata)	150.261,19	120.238,86	270.500,05
	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi extraurbani)	1.609.530,23	1.287.944,67	2.897.474,90
Totale servizi extraurbani		**1.759.791,42**	**1.408.183,53**	**3.167.974,95**
Comune di Padova (automobilistico)	Busitalia Veneto S.p.a.	1.197.735,93	958.427,25	2.156.163,18
Comune di Padova (tram)	Busitalia Veneto S.p.a.	316.424,76	253.202,83	569.627,59
Totale servizi urbani		**1.514.160,69**	**1.211.630,08**	**2.725.790,77**
TOTALE BACINO DI PADOVA		**3.273.952,11**	**2.619.813,61**	**5.893.765,72**
Provincia di Rovigo	Brenzan S.r.l.s.	5.802,10	4.642,84	10.444,94
	Busitalia Veneto S.p.a.	584.652,14	467.838,14	1.052.490,28
	Garbellini s.r.l.	135.409,42	108.354,49	243.763,91
	Pilotto Viaggi s.n.c.	12.138,98	9.713,61	21.852,59
	Tiengo Aldo s.n.c.	10.108,30	8.088,65	18.196,95
Totale servizi extraurbani		**748.110,94**	**598.637,73**	**1.346.748,67**
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto S.p.a.	154.446,55	123.587,98	278.034,53
Totale servizi urbani		**154.446,55**	**123.587,98**	**278.034,53**
TOTALE BACINO DI ROVIGO		**902.557,49**	**722.225,71**	**1.624.783,20**
Provincia di Treviso	MOM S.p.A	1.568.081,70	1.254.777,65	2.822.859,35
	Barzi Service S.r.l.	28.900,70	23.126,38	52.027,08
	Autocorriere Caverzan S.r.l.	30.031,39	24.031,11	54.062,50
	Gobbo Autoservizi S.r.l.	17.225,96	13.784,21	31.010,17
Totale servizi extraurbani		**1.644.239,75**	**1.315.719,35**	**2.959.959,10**
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele S.a.s.	14.648,85	11.722,03	26.370,88
Comune di Conegliano	MOM S.p.A.	45.388,21	36.319,60	81.707,81
Comune di Montebelluna	MOM S.p.A.	12.384,11	9.909,76	22.293,87
Comune di Treviso	MOM S.p.A.	524.713,97	419.875,64	944.589,61
Comune di Vittorio Veneto	MOM S.p.A.	60.047,38	48.049,91	108.097,29
Totale servizi urbani		**657.182,52**	**525.876,94**	**1.183.059,46**
TOTALE BACINO DI TREVISO		**2.301.422,27**	**1.841.596,29**	**4.143.018,56**
Città Metropolitana di Venezia	AVM S.p.A	1.230.978,82	985.028,19	2.216.007,01
	ARRIVA Veneto S.r.l.	346.016,67	276.882,20	622.898,87
	A.T.V.O. S.p.A.	1.103.896,53	883.337,06	1.987.233,59
	Brusutti S.r.l.	23.929,12	19.148,04	43.077,16
Totale servizi extraurbani		**2.704.821,14**	**2.164.395,49**	**4.869.216,63**
Comune di Caorle	A.T.V.O. S.p.A.	36.490,98	29.200,06	65.691,04
Comune di Cavallino-Treporti	A.T.V.O. S.p.A.	30.164,74	24.137,79	54.302,53
Comune di Chioggia	ARRIVA Veneto S.r.l.	141.644,83	113.344,05	254.988,88
Comune di Jesolo	A.T.V.O. S.p.A.	38.279,78	30.631,46	68.911,24
Comune di S.Donà di Piave	A.T.V.O. S.p.A.	29.834,21	23.873,29	53.707,50
Comune di Spinea	La Linea S.p.a.	11.598,56	9.281,16	20.879,72
Comune di Venezia (automobilistico)	AVM S.p.A	1.739.387,67	1.391.856,50	3.131.244,17
Comune di Venezia (automobilistico)	La Linea S.p.a.	143.173,75	114.567,49	257.741,24
Comune di Venezia (tram)	AVM S.p.A	459.379,73	367.595,23	826.974,96
Totale servizi urbani automobilistici/tram		**2.629.954,25**	**2.104.487,03**	**4.734.441,28**
Totale servizi automobilistici/tram extraurbani ed urbani		**5.334.775,39**	**4.268.882,52**	**9.603.657,91**
Comune di Venezia (navigazione)	AVM S.p.A	3.236.660,49	2.589.972,91	5.826.633,40
Comune di Venezia (navigazione)	Alilaguna S.p.a.	225.368,87	180.339,96	405.708,83
TOTALE BACINO DI VENEZIA		**8.796.804,75**	**7.039.195,39**	**15.836.000,14**
Provincia di Verona	A.T.V. S.r.l.	1.483.283,39	1.186.922,12	2.670.205,51
Totale servizi extraurbani		**1.483.283,39**	**1.186.922,12**	**2.670.205,51**
Comune di Legnago	A.T.V. S.r.l.	21.601,90	17.285,88	38.887,78
Comune di Verona	A.T.V. S.r.l.	1.516.988,42	1.213.892,76	2.730.881,18
Totale servizi urbani		**1.538.590,32**	**1.231.178,64**	**2.769.768,96**
TOTALE BACINO DI VERONA		**3.021.873,71**	**2.418.100,76**	**5.439.974,47**
Provincia di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	78.449,97	62.775,61	141.225,58
	Zanconato S.r.l. (ex Albiero Guido)	8.565,40	6.854,04	15.419,44
	Bettini Bus S.a.s.	4.804,76	3.844,76	8.649,52
	Bristol Autoservizi S.r.l.	12.324,54	9.862,06	22.186,60
	Canil Viaggi srl	31.220,70	24.982,76	56.203,46
	Autoservizi Capozzo S.r.l.	47.695,33	38.165,75	85.861,08
	S.V.T. S.c.r.l.	1.150.084,60	920.296,70	2.070.381,30
	Bristol Autoservizi S.r.l. (ex Autoservizi Girardi S.r.l.)	37.623,95	30.106,67	67.730,62
	Autoservizi Lorenzi S.r.l.	29.894,64	23.921,69	53.816,33
	Zambon Silla Corrado	4.446,79	3.558,35	8.005,14
	Zanconato S.r.l.	16.123,36	12.901,86	29.025,22
Totale servizi extraurbani		**1.421.234,04**	**1.137.270,25**	**2.558.504,29**
Comune di Bassano del Grappa	S.V.T. S.c.r.l.	58.135,82	46.520,21	104.656,03
Comune di Recoaro Terme	S.V.T. S.c.r.l.	5.556,35	4.446,15	10.002,50
Comune di Schio	La Linea S.p.a.	29.813,50	23.856,73	53.670,23
Comune di Valdagno	S.V.T. S.c.r.l.	31.130,33	24.910,43	56.040,76
Comune di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	705.491,70	564.533,89	1.270.025,59
Totale servizi urbani		**830.127,70**	**664.267,41**	**1.494.395,11**
TOTALE BACINO DI VICENZA		**2.251.361,74**	**1.801.537,66**	**4.052.899,40**

TOTALE SERVIZI EXTRAURBANI AUTOMOBILISTICI	**10.621.986,03**	**8.499.704,10**	**19.121.690,13**
TOTALE SERVIZI URBANI AUTOMOBILISTICI/TRAM	**7.553.668,09**	**6.044.438,55**	**13.598.106,64**
TOTALE SERVIZI NAVIGAZIONE	**3.462.029,36**	**2.770.312,87**	**6.232.342,23**
TOTALE REGIONE VENETO	**21.637.683,48**	**17.314.455,52**	**38.952.139,00**

Firma MALENGO ELEONORA
Data 19-06-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** 14938 **del** 19/06/2026

Struttura 8900040400
UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

Oggetto IMPEGNO E PRENOTAZIONE DELLA SPESA PER L'ESERCIZIO 2026 DEI FONDI RIPARTITI CON D.G.R. N. 437 DEL 28.05.2026 A FAVORE DEGLI ENTI AFFIDANTI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CON LE AZIENDE AFFIDATARIE PER L'EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO/TRAMVIARIO E DI NAVIGAZIONE LAGUNARE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI DERIVANTI DAL RINNOVO DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO PER GLI ANNI 2004-2007 (ART. 32 L.R. 25/1998 E SS.MM.II.).

SPESA

Capitolo: 101860 FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.002 TRASFERIMENTI CORRENTI A PROVINCE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006213 000	42.757.420,14	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
P 2026 00006216 000	14.252.473,50	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	57.009.893,64	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 101860 FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006214 000	59.491.346,99	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
P 2026 00006217 000	19.830.448,87	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	79.321.795,86	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 101860 FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.004 TRASFERIMENTI CORRENTI A CITTÀ METROPOLITANE E ROMA CAPITALE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00006215 000	14.607.650,02	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
P 2026 00006218 000	4.869.216,63	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	19.476.866,65	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 101860 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.002 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006213 000	42.757.420,14	2026 00003259 000	E 101250 000	Atto 2026 DDR 14471 000 8900040400
Totale Vincolato:	42.757.420,14			

Capitolo: 101860 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006214 000	0,00	2026 00003259 000	E 101250 000	Atto 2026 DDR 14471 000 8900040400
Totale Vincolato:	0,00			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8900040400
UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 101860 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.004 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00006215 000	0,00	2026 00003259 000	E 101250 000	Atto 2026 DDR 14471 000 8900040400
Totale Vincolato:	0,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
101860	0,00	116.856.417,15	0,00	0,00	0,00	116.856.417,15
Totale	0,00	116.856.417,15	0,00	0,00	0,00	116.856.417,15

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00000695 COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO								
I 2026 00006214 000	0,00	147.555,28	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	147.555,28	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001292 COMUNE DI BELLUNO								
I 2026 00006214 000	0,00	857.179,04	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	857.179,04	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001310 COMUNE DI FELTRE								
I 2026 00006214 000	0,00	165.217,45	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	165.217,45	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001925 COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA								
I 2026 00006214 000	0,00	313.968,16	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	313.968,16	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002478 COMUNE DI RECOARO TERME								
I 2026 00006214 000	0,00	30.007,61	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	30.007,61	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002480 COMUNE DI ROVIGO								
I 2026 00006214 000	0,00	834.103,64	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	834.103,64	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003162 COMUNE DI VERONA								
I 2026 00006214 000	0,00	8.192.643,72	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.192.643,72	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005053 COMUNE DI CAORLE								
I 2026 00006214 000	0,00	197.073,09	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	197.073,09	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005362 COMUNE DI VENEZIA								
I 2026 00006214 000	0,00	31.344.908,05	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	31.344.908,05	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8900040400

UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00006139 COMUNE DI SCHIO								
I 2026 00006214 000	0,00	161.010,70	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	161.010,70	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006158 COMUNE DI VALDAGNO								
I 2026 00006214 000	0,00	168.122,38	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	168.122,38	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006818 COMUNE DI MONTEBELLUNA								
I 2026 00006214 000	0,00	66.881,59	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	66.881,59	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006933 COMUNE DI VITTORIO VENETO								
I 2026 00006214 000	0,00	324.291,72	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	324.291,72	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007007 PROVINCIA DI VICENZA								
I 2026 00006213 000	0,00	7.675.512,87	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.675.512,87	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007284 COMUNE DI VICENZA								
I 2026 00006214 000	0,00	3.810.076,64	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.810.076,64	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008363 COMUNE DI LEGNAGO								
I 2026 00006214 000	0,00	116.663,16	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	116.663,16	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008551 COMUNE DI JESOLO								
I 2026 00006214 000	0,00	206.733,68	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	206.733,68	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008753 COMUNE DI CHIOGGIA								
I 2026 00006214 000	0,00	764.966,70	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	764.966,70	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008835 COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE								
I 2026 00006214 000	0,00	161.122,55	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	161.122,55	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009102 COMUNE DI PADOVA								
I 2026 00006214 000	0,00	8.177.372,29	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.177.372,29	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009241 PROVINCIA DI VERONA								
I 2026 00006213 000	0,00	8.010.616,42	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.010.616,42	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8900040400

UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00036418 PROVINCIA DI PADOVA								
I 2026 00006213 000		0,00	9.503.924,97	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	9.503.924,97	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00036583 PROVINCIA DI VENEZIA								
I 2026 00006215 000		0,00	14.607.650,02	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	14.607.650,02	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00036586 PROVINCIA DI TREVISO								
I 2026 00006213 000		0,00	8.879.876,92	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	8.879.876,92	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00038061 COMUNE DI SPINEA								
I 2026 00006214 000		0,00	62.639,15	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	62.639,15	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00038241 COMUNE DI AURONZO DI CADORE								
I 2026 00006214 000		0,00	35.953,29	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	35.953,29	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00038278 COMUNE DI ASOLO								
I 2026 00006214 000		0,00	79.112,54	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	79.112,54	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00040779 PROVINCIA DI BELLUNO								
I 2026 00006213 000		0,00	4.647.242,96	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	4.647.242,96	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00063544 COMUNE DI TREVISO								
I 2026 00006214 000		0,00	2.833.768,90	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	2.833.768,90	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00063873 COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI								
I 2026 00006214 000		0,00	162.907,62	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	162.907,62	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00072031 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO								
I 2026 00006213 000		0,00	4.040.246,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	4.040.246,00	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00085088 COMUNE DI CONEGLIANO								
I 2026 00006214 000		0,00	245.123,45	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	245.123,45	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00108450 COMUNE DI PIEVE DI CADORE								
I 2026 00006214 000		0,00	6.824,52	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :		0,00	6.824,52	0,00	0,00	0,00		

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 8900040400

UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITA' E TRASPORTI

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00171568 COMUNE DI BORGO VALBELLUNA								
I 2026 00006214 000	0,00	25.120,07	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	25.120,07	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	116.856.417,15	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MALENGO ELEONORA
Data 19-06-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 586071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15122 del 25 giugno 2026

Approvazione perizia a consuntivo, atti di contabilità finale e determinazione economie della S.U. n. 02/2025 - "Lavori in Somma Urgenza in località varie lungo il Torr. della Val Grossa e Rio Figigola, in Comune di Valdagno (VI)". D.lgs. n. 36 del 31/03/2023, art. 140; L.R. n. 1 del 09/01/1975, art. 3.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano la perizia a consuntivo e gli atti di contabilità finale comprensivi del certificato di regolare esecuzione relativi all'esecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali e si determinano le economie di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE nei giorni 17 e 18 aprile 2025 il territorio comunale di Valdagno è stato interessato da eventi meteorologici avversi di carattere eccezionale, a causa dei quali le aste torrentizie del Torr. della Val Grossa e del Rio Figigola hanno subito gravi alterazioni funzionali e di assetto, con degrado e deterioramento morfologico generale, disordine idraulico diffuso e conseguente squilibrio delle dinamiche di deflusso per effetto di fenomeni estesi e generalizzati di erosione di sponda, di escavazione e di movimentazione del fondo nonché di sovralluvionamento di ampi settori d'alveo;

CONSIDERATO CHE l'accumulo di ingenti volumi di detrito, il concentramento e l'accatastamento di piante intere divelte dalla corrente o di loro parti trascinate a valle nel corso dell'evento di piena hanno provocato l'occlusione parziale o totale delle sezioni idrauliche in modo gravemente pregiudizievole per la sicurezza del deflusso e della regimazione, particolarmente nei nodi di intersezione con le infrastrutture della viabilità provinciale e comunale;

PRESO ATTO CHE le ricognizioni tecniche effettuate i giorni 22 e 24 aprile hanno certificato la gravità dei danni che gli alvei e le opere di regimazione hanno riportato per effetto del transito della piena e hanno confermato la necessità di provvedimenti e di misure di compensazione e di ripristino da condurre con immediatezza al fine di scongiurare il rischio di aggiramento delle difese spondali danneggiate, di tracimazioni e di conseguenze rovinose a carico delle infrastrutture e degli insediamenti urbani;

VISTO il Verbale di Somma Urgenza, redatto in data 24/04/2025, ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. n. 36/2023, con il quale è stata decretata l'urgenza e l'improcrastinabilità di provvedimenti immediati di ripristino della normalità idraulica mediante il rafforzamento dei rilevati di sponda, la ricostruzione delle opere di difesa, la formazione di nuove opere, la rimozione dei detriti e delle interferenze lungo le linee di deflusso, il risezionamento e la ricalibratura degli alvei allo scopo di assicurare la pubblica incolumità nell'evenienza di nuovi eventi anche di carattere non straordinario;

VISTA la nota del 28/04/2025 con la quale veniva nominato il Direttore Lavori nella persona del Dott. Massimo Toigo dell'U.O. Servizi Forestali;

VISTO il Verbale di consegna dei lavori del 29/04/2025 con il quale si incaricava la ditta Facchin Calcestruzzi S.r.l. con sede in Recoaro Terme (VI) in Via Facchini Sinistra 14, - P. IVA 01992290245, quale soggetto esecutore delle opere di somma urgenza in oggetto, resasi immediatamente disponibile all'esecuzione dei lavori in gg. 120 consecutivi naturali e continui con scadenza il giorno 27/08/2025;

VISTA la perizia giustificativa, relativa all'esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità e della normalità idraulica del Torr. della Val Grossa e del Rio Figigola, in Comune di Valdagno (VI) trasmessa con nota prot. n. 256753 del 23/05/2025 alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 104 del 29/06/2021 con il quale, a seguito della riorganizzazione amministrativa delle Strutture regionali, avviata con DGR n. 571 del 04/05/2021, sono stati assegnati alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico i capitoli di entrata e spesa, tra i quali il capitolo di spesa U53010 "interventi regionali di prevenzione, soccorso e pronto intervento per calamità naturali (L.R. 1/1975);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 30 del 23/06/2025, con il quale:

- è stata approvata l'esecuzione dei lavori di somma urgenza finalizzati alla sistemazione dei dissesti in località varie lungo il Torr. della Val Grossa e Rio Figigola in Comune di Valdagno (VI) predisposti dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, per l'importo complessivo di € 177.096,77 (inclusi oneri ed IVA);
- è stata impegnata sul capitolo 053010 la spesa relativa all'affidamento dei lavori a valere sull'impegno n. 2025 00006118 000 per € 177.096,77 alla ditta Facchin Calcestruzzi SRL, anagrafica n. 00023771;
- sono state demandate all'Unità Organizzativa Servizi Forestali le liquidazioni di spesa afferenti ai lavori in oggetto, su presentazione di regolare fattura, ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

- ha incaricato il R.U.P., Direttore dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali, di approvare, previo parere della CTRD, la perizia a consuntivo e la contabilità finale, accertando, allo stesso tempo, l'eventuale economia di spesa;

PRESO ATTO che i lavori sono stati affidati alla ditta Facchin Calcestruzzi S.r.l. con sede in Recoaro Terme (VI) in Via Facchini Sinistra 14, P. IVA 01992290245, censita in anagrafica al n. 00023771, per un importo complessivo pari a € 145.161,29 (inclusi € 1.661,29 per oneri della sicurezza), Iva esclusa;

VISTO il contratto di appalto n. registro 53/2025, rep. n. 46320 sottoscritto in data 14/11/2025 dal Sig. Facchin Luciano, titolare della Ditta omonima e il 17.11.2025 dalla stazione appaltante rappresentata dal Direttore dott. Gianmaria Sommavilla nella sua veste di R.U.P., per un importo contrattuale dei lavori pari a € 145.161,29 compresi oneri per la sicurezza di € 1.661,29 al netto dell'IVA;

VISTO il Certificato di Ultimazione dei Lavori redatto dal Direttore Lavori, Dott. Massimo Toigo, in data 09/03/2026 dal quale si evince che i lavori risultano ultimati in tempo utile il 07/03/2026;

PRESO ATTO che, a favore della ditta Facchin Calcestruzzi S.r.l., è stato emesso:

- il certificato di pagamento n. 1 del 25/11/2025 per la somma di € 114.557,58, Iva esclusa, riferito al SAL n.1 dei lavori a tutto il 25/11/2025 (liquidazione di spesa n. 2025 030881 del 16/12/2025);
- il certificato di pagamento n. 2 del 09/04/2026 per la somma di € 29.869,24, Iva esclusa riferito al SAL n. 2 a tutto il 07/03/2026 (liquidazione di spesa n. 2026 011266 del 14/05/2026);

VISTA la perizia a consuntivo, relativa ai lavori sopraindicati, redatta dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, per un importo complessivo di € 145.152,58 oltre IVA;

PRESO ATTO che l'art. 50 comma 7 del D.lgs. 36/2023 consente, per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro, di sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori;

PRESO ATTO che gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione nonché il certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori Dott. Massimo Toigo, dipendente della Regione Veneto - Unità Organizzativa Servizi Forestali in data 19/05/2026, sono stati sottoscritti senza riserve dalla ditta Facchin Calcestruzzi S.r.l. e dai quali risulta che i lavori in oggetto sono stati regolarmente eseguiti per un importo netto di € 145.152,58 oltre IVA;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. presso il Genio Civile Vicenza, con voto n. 49/2026 del 21/05/2026, ha espresso parere favorevole in merito alla perizia a consuntivo sopra citata;

PRESO ATTO che, con prot. n. 217326 del 13/04/2026 è stata inoltrata al Comune di Valdagno la richiesta di pubblicazione dell'avviso *ad opponendum*, ai sensi dell'art. 16 all'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, e che lo stesso ha riscontrato positivamente in data 30/04/2026;

RISULTATO che a seguito dei certificati di pagamento sopra citati il credito netto della ditta Facchin Calcestruzzi S.r.l. è pari a € 594,89 più € 130,87 per IVA, per complessivi € 725,76, pari allo 0,5%;

VISTO il D.U.R.C. in corso di validità;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto agli atti della pratica, si ritiene di approvare il certificato di regolare esecuzione e di definire le economie totali dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- in sede di perizia era stata prevista una quota incentivi, per un importo pari a € 2.903,23, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 36/23;
- il nuovo disciplinare per la gestione degli incentivi tecnici è stato approvato con DGR n. 1323 del 28/10/2025, quindi successivamente al Decreto di impegno n. 30 del 23/06/2025 del Direttore della Direzione Uffici territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
- il nuovo disciplinare prevede il riconoscimento degli incentivi alle funzioni tecniche per lavori di importo superiore a € 150.000,00 e, nel caso delle somme urgenze, solo per funzioni connesse all'esecuzione dei lavori;

PRESO ATTO che i lavori a consuntivo ammontano a € 145.152,58, quindi di importo inferiore a € 150.000,00, la quota inizialmente destinata agli incentivi, pari a € 2.903,23, diventa un'economia all'interno delle somme a disposizione, così come riportato nel quadro economico all'interno della perizia a consuntivo;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- il Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010 per le parti vigenti;
- la L.R. n. 1 del 09/01/1975;
- la L.R. n. 58 del 27/11/1984;
- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27 del 07/11/2003;
- il D.M. n. 49 del 07/03/2018;
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";
- la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028".

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la perizia a consuntivo e gli atti di contabilità finale relativi ai "Lavori in Somma Urgenza in località varie lungo il Torr. della Val Grossa e Rio Figigola, in Comune di Valdagno (VI)" predisposti dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, Somma Urgenza n. 2/2025, CUP: H78H25000420002 - CIG lavori: B6E22D0A0B, comprensivi del Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 19/05/2026 per l'importo finale di € 145.152,58 IVA esclusa;

3. di dare atto che l'importo netto corrisposto alla ditta Facchin Calcestruzzi S.r.l. con sede in Recoaro Terme (VI) in Via Facchini Sinistra 14, - P. IVA 01992290245, censita in anagrafica al n. 00023771, con certificato di pagamento n. 1 è pari ad € 114.557,58 (IVA esclusa) e con certificato di pagamento n. 2 è pari a € 29.869,24 (IVA esclusa);

4. di liquidare, a chiusura contabile dell'intervento di cui al precedente punto 2), la somma di € 725,76 (inclusa IVA, pari a € 130,87), a valere sull'impegno n. 2025 00006118 000 assunto sul capitolo 053010;

5. di determinare le economie dell'intervento in € 2.913,85 sull'impegno n. 2025 00006118 000 assunto sul capitolo 053010;

6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto degli artt. 23 e 42 del D.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 586293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15176 del 25 giugno 2026

Determina a contrarre mediante affidamento diretto e contestuale impegno di spesa per l'acquisto di un abbonamento PRO annuale per operatore che gestisce la flotta di Sistemi a Pilotaggio Remoto (c.d. "droni") in dotazione alla Unità Organizzativa Servizi Forestali. CIG: BC0986BC9B. D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto alla Società D-Flight s.p.a. e al contestuale impegno di spesa di € 28,00 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa 103378 del Bilancio Regionale, esercizio 2026 per l'acquisto di un abbonamento PRO annuale per il Sistema a Pilotaggio Remoto (c.d. "drone") in dotazione alla U. O. Servizi Forestali.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa del 21 dicembre 2024, n. 482 è stato disposto l'affidamento, mediante trattativa diretta all'interno del MEPA, all'Operatore Economico Novatest s.r.l. del Sistema a Pilotaggio Remoto (c.d. "drone") da destinare al supporto delle attività istituzionali svolte dalla U.O. Servizi Forestali;
- a seguito dell'entrata in vigore del Reg. (UE) 2019/947, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio e del conseguente Regolamento attuativo UAS-IT, chiunque intenda operare con un velivolo a pilotaggio remoto deve registrarsi come Operatore UAS sul portale della società D-Flight s.p.a. (società del gruppo ENAV-Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) ed applicare al mezzo il corrispondente "QR Code operatore" al fine dell'identificazione del medesimo con validità EU;
- l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) è l'unica Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia ed in collaborazione con ENAV ha sviluppato il portale "D-Flight" per la gestione degli operatori, dei droni e del loro impiego, che mette a disposizione degli utenti:
    - la registrazione degli operatori nella banca dati italiana e l'assegnazione di un codice univoco di identificazione per ciascuno di essi;
    - il reperimento delle informazioni utili per volare con i droni in sicurezza ed in conformità alle normative vigenti;
    - erogazione di servizi per la gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria unmanned aerial vehicles (UAV) e qualsiasi attività ad essi connesse.
- I servizi in argomento sono dunque erogati solo ed esclusivamente da ENAC mediante la Società D-Flight s.p.a (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716;

CONSIDERATO CHE con Decreto del Direttore della U. O. Servizi Forestali del 3 aprile 2025, n. 87 si è provveduto alla procedura di registrazione, al rilascio del "QR Code Operatore" necessario ai velivoli di proprietà di Pubbliche Amministrazioni e al pagamento dell'abbonamento PRO annuale ai servizi "D-Flight" a favore della Società D-Flight s.p.a. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716;

DATO ATTO CHE:

- per accedere ai servizi in argomento forniti dalla piattaforma "D-Flight" è necessario l'acquisto di un credito in valuta "D-coin" erogato dalla stessa Società D-Flight s.p.a.;
- l'abbonamento sopracitato, che garantisce il normale utilizzo del c.d. drone in dotazione alla Unità Organizzativa Servizi Forestali, è scaduto ed è dunque necessario rinnovarlo;
- il costo dell'abbonamento annuale è pari a 28 D-coin, corrispondenti a € 28,00 (IVA inclusa);
- con nota prot. reg. n. 263516 del 11/05/2026 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha autorizzato la U.O. Servizi Forestali ad utilizzare le risorse finanziarie sul capitolo di spesa 103378/U "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11)"* per l'acquisto del sopracitato abbonamento PRO annuale fino al limite di € 28,00, a valere sull'esercizio 2026;

VERIFICATO CHE:

- non sono attive Convenzioni Consip di cui all'art. 26, co. 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato") e ss.mm.ii. aventi ad oggetto beni uguali o comparabili a quelli della presente procedura di affidamento;

- nel presente affidamento non sono stati riscontrati rischi da interferenza e pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

ACCERTATA l'assenza di interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO CHE il D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici") come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 ("Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"), prevede all'art. 50, co.1, lett. b) l'affidamento diretto dei servizi e delle forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a euro 140.000,00, anche senza previa consultazione di più operatori economici;

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al suddetto art. 17 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO CHE l'art. 19, co. 3 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del codice di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale."), mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere mediante affidamento diretto sulla piattaforma APPTEL- Appalti telematici (di seguito APPTEL), la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto (che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da ANAC) con l'acquisto dell'abbonamento PRO annuale ai servizi "D-Flight", a favore della Società D-Fligt s.p.a. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716, sulla base del preventivo acquisito al protocollo regionale n. 323510 del 10/06/2026;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita presso l'Operatore economico D-Flight s.p.a., la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico D-Flight s.p.a. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 si è perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione del modulo d'ordine predisposto dalla ditta D-Flight s.p.a., ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 7 gennaio 2011, n. 1 ("Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 'Trattamento indennitario dei consiglieri regionali' e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi");

RITENUTO pertanto necessario impegnare, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'Allegato A contabile che è parte integrante e sostanziale del presente atto, la spesa complessiva di € 28,00 (IVA inclusa) a favore dell'operatore economico D-Flight s.p.a. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716, per il servizio di abbonamento PRO per il Sistema a Pilotaggio Remoto (c.d. "drone") in dotazione alla U.O. Servizi Forestali;

DATO ATTO CHE:

- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa per il servizio in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 103378 "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di Sedi Territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Acquisto di beni e servizi (L.R. 04/02/1980, n.6 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n.11)*";
- le liquidazioni di spesa afferenti alle attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;
- la natura della spesa, di cui al presente atto, non è soggetta a CUP, in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'Ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico;
- è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara BC0986BC9B;
- il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore della U.O. Servizi Forestali

VISTI:

- il D. Lgs. n. 36/2023 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 209/2024 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"
- il D. Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la D.G.R. n. 219 del 9 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028"
- la D.S.G.P. n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e relativi allegati;
- la D.G.R. n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'operatore economico D-Flight s.p.a. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716, il servizio di abbonamento PRO per il Sistema a Pilotaggio Remoto (c.d. "drone") in dotazione alla U.O. Servizi Forestali per l'importo complessivo di € 28,00 (IVA inclusa);
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 36/2023, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale, si procederà alla risoluzione del contratto alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
4. di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico D-Flight s.p.a. (CF e P.IVA 14996981008) con sede legale in Roma, Via Salaria n. 716 si è perfezionata in data odierna mediante compilazione dell'apposito modulo d'ordine predisposto dalla ditta D-Flight S.p.a., ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;
6. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;
7. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti alle attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura previo accertamento della regolare esecuzione del servizio;
9. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al CUP in quanto non rientrante in alcun progetto di investimento pubblico;
10. di dare atto che è stato richiesto ad ANAC il codice di identificazione di gara BC0986BC9B;
11. di attestare che il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore della U.O. Servizi Forestali;
12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessione a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
13. di dare atto che l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di provvedere all'inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'Allegato A contabile.

Gianmaria Sommavilla

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 586193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15353 del 29 giugno 2026

Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre Codice intervento: FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" Importo progetto Euro 160.637,29 - CUP H28H25000320001 O.C.D.P.C. n. 1131 del 27/02/2025 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 settembre 2024 nei territori dei comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga della provincia di Vicenza e del comune di San Giovanni Ilarione della provincia di Verona".

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo - Codice FEN-2025-AB-VI-50 di "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" e si determina a contrarre.

Il Direttore

PREMESSO che:
- dal 23 al 24 settembre 2024 parte del territorio regionale, in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnero, di Longare, di Nanto e di Villaga in provincia di Vicenza ed il comune di San Giovanni Ilarione in provincia di Verona, sono stati interessati da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 92 del 24 settembre 2024;
- con note prot. n. 606610 del 29/11/2024 e n. 658160 del 27/12/2024, il Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione con la stima complessiva dei danni;
- con Delibera del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 49 del 28/02/2025, il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale ed ha provveduto, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di 2.000.000,00 €, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'articolo 44, comma 1, del D.lgs. 1/2018;
- con Ordinanza n. 1131 del 27/02/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario -Veneto Agricoltura - dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 15/05/2025 con la quale il Commissario delegato ha approvato il piano degli interventi urgenti e nominato i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli stessi, come specificato nel relativo Allegato A all'ordinanza;

PRESO ATTO che con la medesima ordinanza è stato impegnato, a favore dei Soggetti Attuatori sopra indicati, la somma complessiva pari a 2.000.000,00 € nella Contabilità Speciale Iban IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;

PRESO ATTO che nel piano degli interventi rientra l'intervento in oggetto identificato con codice FEN-2025-AB-VI-50 "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)";

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP, redatto in data 01/09/2025, contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 e approvato con Decreto del Direttore n. 424 del 24/11/2025;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore n. 9 del 16/01/2026 è stato incaricato per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo il Dott. For. Michele De Marchi;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica - Codice intervento: FEN-2025-AB-VI-50 - per il "Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)" dell'importo di € 160.637,29, redatto dal Dott. For. Michele De Marchi (acquisito al prot. reg. n. 127267 del 20/02/2026 e le successive integrazioni pervenute), approvato con Decreto del Direttore n. 49 del 9/04/2026;

VISTO il progetto esecutivo, redatto dal Dott. For. Michele De Marchi, acquisito al prot. reg. n. 249690 del 30/04/2026 e le successive integrazioni pervenute, composto dai seguenti elaborati:

Codice	ELENCO ELABORATI
	Lettera di trasmissione degli elaborati
C26-01_PE_EL_E_01	Relazione tecnico-illustrativa
C26-01_PE_EL_E_02	Relazione geologica
C26-01_PE_EL_E_03	Relazione idraulica
C26-01_PE_EL_E_04	Elenco prezzi unitari

C26-01_PE_EL_E_05	Computo Metrico Estimativo
C26-01_PE_EL_E_06	Quadro di incidenza della Manodopera
C26-01_PE_EL_E_07	Quadro Economico di spesa
C26-01_PE_EL_E_08	Capitolato speciale d'appalto - Parte Tecnica
C26-01_PE_EL_E_09	Capitolato speciale d'appalto - Parte Amministrativa
C26-01_PE_EL_E_10	Cronoprogramma
C26-01_PE_EL_E_11	Piano di manutenzione dell'opera
C26-01_PE_EL_E_12	Piano particellare di esproprio
C26-01_PE_EL_E_13	Schema di contratto
C26-01_PE_EL_T_01	Inquadramento territoriale e catastale
C26-01_PE_EL_T_02	Planimetria: rilievo dello stato attuale
C26-01_PE_EL_T_03	Planimetria e sezioni di progetto: Tratto A
C26-01_PE_EL_T_04	Planimetria e sezioni di progetto: Tratto B
C26-01_PE_EL_T_05	Profilo longitudinale

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di € 160.637,29 così ripartita:

QUADRO ECONOMICO			
A	LAVORI		
	Opere a base d'appalto		
A1	Importo lavori	€ 102.131,97	
	Oneri per la sicurezza		
A2	Importo oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 3.500,00	
	Importo per l'Appalto (A1+A2)		€ 105.631,97
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Imprevisti, premio accelerazione e arrotondamento (IVA inclusa)	€ 6.180,80	
B2	Accantonamenti ex artt. 60-120 D.lgs. 36/2023	€ 3.168,96	
B3	Indennità per acquisizioni aree e occupazione temporanea di cantiere	€ 800,00	
B4	Spese tecniche (oneri previdenziali e IVA inclusi)	€ 19.043,93	
B5	Frazionamento catastale comprensivo di oneri previdenziali e IVA 22%	€ 2.537,60	
B6	IVA 22% su lavori in appalto	€ 23.239,03	
B7	Contributo ANAC	€ 35,00	
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 55.005,32
C	TOTALE OPERA (A+B)		€ 160.637,29

PRESO ATTO che in fase di progettazione, così come riportato nel DIP, ci si è avvalsi delle deroghe previste nell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 all'art. 3 commi 1 e 3 in materia di vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904), vincolo paesaggistico (D.lgs. 42/2004), verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 c. 4 del D.lgs. 42/2004; art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.lgs. 36/2023), perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità, mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

PRESO ATTO che:

- ai sensi del D.P.R. 327/2001 l'intervento prevede l'esproprio e l'occupazione temporanea durante le fasi di lavorazione del cantiere, delle particelle riportate nel piano particellare allegato al progetto;
- con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, è stata dichiarata la pubblica utilità degli interventi, come riportato nella stessa O.C.D.P.C. n. 1131/2025 all'art. 1 c. 9;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 18/06/2026;

CONSIDERATO che con il presente atto si procede all'approvazione del progetto esecutivo in deroga all'art. 38 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

PRESO ATTO che alla spesa complessiva di € 160.637,29, di cui al quadro economico, si farà fronte con i fondi stanziati sulla contabilità speciale IBAN IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO

ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;

PRESO ATTO che:

- nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di € 102.131,97 (di cui quota manodopera di € 24.199,05) oltre ad oneri per la sicurezza pari ad € 3.500,00;
- che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
- che l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 D.lgs. 36/2023 e s.m.i. in quanto l'importo dell'appalto è di modesta entità e che le lavorazioni che verranno condotte non richiedono particolari specializzazioni;

RITENUTO con il presente atto, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo e di assumere la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'importo dei lavori è inferiore a € 150.000,00, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023 e s.m.d., ai fini dell'individuazione della Ditta appaltatrice, si dovrà procedere mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 209/2024;
- il D.lgs. n. 1/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 1131/2025;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 15/05/2025;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto esecutivo - Codice intervento: FEN-2025-AB-VI-50 - "*Ripristino della funzionalità idraulica della Valle dei Mulini in Comune di Barbarano Mossano (VI)*", per l'importo complessivo di € 160.637,29, redatto dal Dott. For. Michele De Marchi e validato in data 18/06/2026 il cui quadro economico risulta articolato come riportato in premessa;
3. di prendere atto che il progetto in argomento si compone degli elaborati elencati nelle premesse;
4. di determinare in € 105.631,97 l'importo a base d'asta, di cui € 3.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 24.199,05 per costi della manodopera;
5. di prendere atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
6. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento - Codice FEN-2025-AB-VI-50 - trova copertura finanziaria con i fondi stanziati sulla contabilità speciale IBAN IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;
7. di procedere alla selezione della ditta aggiudicataria mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023 e s.m.d.;
8. di applicare la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie, non essendoci un interesse transfrontaliero, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., in considerazione della peculiarità delle lavorazioni specificate nel CSA e dell'importo dei lavori
9. di stabilire che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura, con offerta a unico ribasso, a mezzo di scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore dell'U.O. Servizi Forestali;
10. che le clausole essenziali del contratto sono contenute nella lettera d'invito, nel capitolato speciale d'appalto;
11. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del territorio dedicata agli Eventi calamitosi - Gestioni Commissariali e post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 586194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15354 del 29 giugno 2026

Approvazione documento di indirizzo alla progettazione (DIP) FEN-1093-2025-BD-PD-953 "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)" Importo progetto Euro 140.000,00 - CUP: H48H25001270001 O.C.D.P.C. n. 1093 del 30/07/2024 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, nei giorni dal 15 maggio al 4 giugno 2024".

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento Codice: FEN-1093-2025-BD-PD-953 "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 15/05/2024 al 04/06/2024, i territori della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, sono stati interessati da eventi meteorologici di eccezionale intensità, caratterizzati da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; causando, altresì, movimenti franosi, rotture arginali, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, nonché danni alla rete dei servizi essenziali;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2022, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale con D.P.G.R. n. 42 del 16/05/2024, successivamente con D.P.G.R. n. 44 del 17/05/2024 e con D.P.G.R. n. 48 del 22/05/2024 lo ha esteso temporalmente e territorialmente;
- con nota prot. n. 275618 del 07/06/2024, integrata con successiva nota prot. n. 300794 del 21/06/2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ha trasmesso relazione tecnica e correlato addendum informativo con stima del fabbisogno complessivo pari a € 358.871.158,70;
- con Delibera (D.C.M.) del 03/07/2024, il Consiglio dei ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha disposto lo stanziamento di € 26.100.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.lgs. 1/2018 e s.m.i.;
- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1093 del 30/07/2024, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in oggetto;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 06/08/2024 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, sono stati individuati e nominati i Soggetti Attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e degli uffici della Regione, delle Province, dei Comuni e della Città metropolitana di Venezia e dei relativi enti strumentali nonché delle forme associative degli enti locali comunali e provinciali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 14/08/2024 con la quale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, il Commissario delegato ha individuato n. 12 unità a supporto delle attività del Commissario stesso e dei Soggetti Attuatori;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03/10/2024 con la quale è stata data attuazione al Primo stralcio del Piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 1093/2024;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 11 del 29/03/2026 con la quale si dà atto al Piano per l'avvio alla realizzazione del Primo stralcio dell'integrazione del Piano degli interventi urgenti, individuando n. 305 interventi ed i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione di tali interventi nel relativo Allegato A;

CONSIDERATO che:

- con la medesima ordinanza è stato impegnato a favore dei Soggetti Attuatori sopra indicati la somma complessiva pari a € 30.280.063,58 sulla Contabilità Speciale Iban IT83V0100004306CS0000002644 Alias RGS CS-224-0006454, intestata "SOGATT O 1093-24 ZN VEN", a valere sulle risorse del F.E.N. (D.C.M. del 30/07/2025);
- nel piano degli interventi rientra l'intervento in oggetto identificato con codice FEN-1093-2025-BD-PD-953: "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)", per il quale la U.O. Servizi Forestali veniva individuata quale Soggetto attuatore;
- ai sensi dell'art. 4 dell'O.C. n. 6/2025 ai Soggetti Attuatori sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione. Qualora tali funzioni siano svolte da Soggetti Attuatori identificati in "strutture regionali", al Dirigente responsabile del procedimento è concesso, alternativamente, di sottoscrivere il contratto in nome e per conto del Commissario Delegato, il quale sarà destinatario diretto delle fatture e provvederà direttamente al pagamento delle stesse a seguito della liquidazione e rendicontazione da parte del Soggetto Attuatore competente;

CONSTATATO che, ai sensi dell'art. 41, c. 5 del D.lgs. 36/2023, è necessario procedere all'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva e della direzione lavori, dell'intervento Codice: FEN-1093-2025-BD-PD-953;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 e s.m.i., prima dell'affidamento dell'incarico sopra citato, è necessario procedere alla redazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento e alla sua approvazione, in quanto lo stesso costituirà parte integrante della documentazione per l'affidamento del servizio;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP, redatto in data 16/06/2026 contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I. 7;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in argomento, agli atti di questo ufficio;

VISTI:

- il D.lgs. n. 1/2018;
- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la D.C.M. datata 03/07/2024;
- l'O.C.D.P.C. n. 1093/2024;
- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03/10/2024
- l'Ordinanza Commissariale n. 11 del 29/03/2026

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 e s.m.i. il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento Codice: FEN-1093-2025-BD-PD-953: "Ripristino della funzionalità idraulica tramite risezionamento, ricostruzione e adeguamento di opere idrauliche danneggiate in località Calto Solana, in comune di Monselice (PD)" che costituisce parte integrante della documentazione per l'incarico di progettazione, agli atti della pratica di cui all'oggetto;
3. di dare avvio alla procedura di affidamento diretto della progettazione esecutiva e della direzione lavori, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023;
4. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento Codice FEN-1093-2025-BD-PD-953 trova copertura finanziaria con i fondi stanziati sulla contabilità speciale IBAN IT83V0100004306CS0000002644 Alias RGS CS-224-0006454, intestata "SOGATT O 1093-24 ZN VEN", a valere sulle risorse del F.E.N. (D.C.M. del 30/07/2025);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 33/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione Veneto, nonchè sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione dedicata alle Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 586292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15366 del 29 giugno 2026

Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre Codice intervento: FEN-1093-2024-AB-VI-952 "Ripristino di difese spondali danneggiate, costruzione di rialzi arginali, realizzazione di nuove difese spondali presso argini in erosione, compreso il taglio della vegetazione in alveo" - Comuni di Santorso e Schio (VI). Importo progetto Euro 148.920,42 - CUP H58H25000550001. O.C.D.P.C. n. 1093 del 30/07/2024 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, nei giorni dal 15 maggio al 4 giugno 2024".
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo Codice: FEN-1093-2024-AB-VI-952 "Ripristino di difese spondali danneggiate, costruzione di rialzi arginali, realizzazione di nuove difese spondali presso argini in erosione, compreso il taglio della vegetazione in alveo" - Comuni di Santorso e Schio (VI).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- dal 15 maggio al 4 giugno 2024 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio della città metropolitana di Venezia, delle province di Vicenza, di Verona, di Padova e di Treviso, del comune di Badia Polesine, in provincia di Rovigo e nei territori posti su entrambe le sponde dell'Adige, nel tratto a valle di Badia Polesine (RO) fino alla foce, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con D.P.G.R. n. 42 del 16/05/2024, successivamente esteso temporalmente e territorialmente con D.P.G.R. n. 44 del 17/05/2024 e ulteriormente esteso temporalmente con D.P.G.R. n. 48 del 22/05/2024;
- con nota prot. n. 275618 del 07/06/2024, integrata con successiva nota prot. n. 300794 del 21/06/2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni svolta dagli uffici regionali della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ha trasmesso la relazione tecnica e il successivo addendum informativo dalla quale emerge un totale complessivo stimato di Euro 358.871.158,70 (€ 358.651.584,70 per danni al patrimonio pubblico, € 219.574,00 per il Volontariato di protezione civile);
- con Delibera (D.C.M.) del 3 luglio 2024, pubblicata nella G.U. serie generale n. 163 del 13 luglio 2024, il Consiglio dei ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, uno stanziamento nel limite di Euro 26.100.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.lgs. 1/2018;
- successivamente, con Ordinanza (O.C.D.P.C.) n. 1093 del 30/07/2024, pubblicata sulla G.U. n. 186 del 9 agosto 2024, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

VISTE:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 06/08/2024 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, sono stati individuati e nominati i Soggetti Attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e degli uffici della Regione, delle Province, dei Comuni e della Città metropolitana di Venezia e dei relativi enti strumentali nonché delle forme associative degli enti locali comunali e provinciali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 14/08/2024 con la quale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, il Commissario delegato ha individuato n. 12 unità a supporto delle attività del Commissario stesso e dei Soggetti Attuatori;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 03/10/2024 con la quale è stata data attuazione al primo stralcio del piano degli interventi, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 04/10/2024 con la quale sono state approvate le Specifiche tecniche per la rendicontazione ed il monitoraggio degli interventi sul patrimonio pubblico lett. a), b) e d) art. 25 comma 2 D.lgs. n. 1/2018 da parte dei Soggetti Attuatori individuati;
- - l'Ordinanza del Commissario delegato n. 5 del 07/03/2025 con la quale è stata data attuazione al secondo stralcio del piano degli interventi, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1093/2024;

DATO ATTO che:

- il Commissario delegato ha preso atto che il Capo Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. DPC_Generale-P-UIII-POST-0026168 del 30/05/2025, acquisita al prot. ARPAV n. 49081 del 30 maggio 2025 ha approvato la proposta di rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 1/2018, inviata con prot. ARPAV n. 42755 del 13/05/2025, dichiarando ammissibili i nuovi interventi proposti o eventualmente rimodulati ed autorizzando le spese conseguenti;
- a seguito dell'autorizzazione alle spese, nell'Ordinanza commissariale n. 6 del 17/06/2025 il Commissario delegato ha dato attuazione al Piano per l'avvio alla realizzazione del terzo stralcio del Piano degli interventi urgenti che consta di n. 17 interventi, in ottemperanza all'art. 1 comma 3 della O.C.D.P.C. 1093/2024;
- all'interno del suddetto Piano è compreso l'intervento Codice: FEN-1093-2024-AB-VI-952 "*Ripristino di difese spondali danneggiate, costruzione di rialzi arginali, realizzazione di nuove difese spondali presso argini in erosione, compreso il taglio della vegetazione in alveo*" - Comuni di Santorso e Schio (VI) per il quale la U.O. Servizi Forestali veniva individuata quale Soggetto attuatore;
- ai sensi dell'art. 4 dell'O.C. n. 6/2025 ai Soggetti Attuatori sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione;
- qualora tali funzioni siano svolte da Soggetti Attuatori identificati in "strutture regionali", al Dirigente responsabile del procedimento è concesso, alternativamente, di sottoscrivere il contratto in nome e per conto del Commissario Delegato, il quale sarà destinatario diretto delle fatture e provvederà direttamente al pagamento delle stesse a seguito della liquidazione e rendicontazione da parte del Soggetto Attuatore competente;
- il Commissario delegato ha impegnato, a favore dei Soggetti Attuatori sopra individuati, la somma complessiva pari a 2.512.474,42 Euro sulla Contabilità Speciale IBAN IT83V0100004306CS0000002644 Alias RGS CS- 224-0006454, intestata "SOGATT O 1093-24 ZN VEN", a valere sulle risorse del F.E.N.;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP, redatto in data 25/07/2025, contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I. 7 e approvato con Decreto del Direttore n. 285 del 28/07/2025;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore n. 391 del 21/10/2025 è stato incaricato il Dott. For. Enrico Pozza per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica - Codice intervento: FEN-1093-2024-AB-VI-952 - per *"Ripristino di difese spondali danneggiate, costruzione di rialzi arginali, realizzazione di nuove difese spondali presso argini in erosione, compreso il taglio della vegetazione in alveo"* - Comuni di Santorso e Schio (VI) - dell'importo di € 148.920,42, redatto dal Dott. For. Enrico Pozza (acquisito al prot. reg. n. 687426 del 22/12/2025 con le successive integrazioni pervenute), approvato con Decreto del Direttore n. 50 del 10/04/2026;

VISTO il progetto esecutivo, redatto dal Dott. For. Enrico Pozza, acquisito al prot. reg. n. 255747 del 05/05/2026 e le successive integrazioni pervenute, composto dai seguenti elaborati:

Codice	ELENCO ELABORATI
	Lettera di trasmissione degli elaborati
LG_25_022_PE_RG_01	Relazione generale
LG_25_022_PE_RI_00	Relazione idraulica
LG_25_022_PE_CAM_01	Relazione CAM
LG_25_022_PE_PP_01	Piano particellare di occupazione temporanea
LG_25_022_PE_PM_00	Piano di manutenzione dell'opera
LG_25_022_PE_EP_01	Elenco prezzi
LG_25_022_PE_CME_01	Computo Metrico Estimativo
LG_25_022_PE_QIM_01	Quadro di Incidenza della Manodopera
LG_25_022_PE_RPU_01	Richiesta Prezzi Unitari
LG_25_022_PE_QE_01	Quadro Economico
LG_25_022_PE_CSA_02	Capitolato Speciale d'Appalto
LG_25_022_PE_CI_01	Cronoprogramma degli interventi
LG_25_022_PE_SC_01	Schema di contratto

LG_25_022_PE_T01a_00	Inquadramento generale -Val Curta
LG_25_022_PE_T02a_00	Planimetria dello stato di fatto -Val Curta
LG_25_022_PE_T03a_01	Planimetria e sezioni tipo dello stato di progetto -Val Curta
LG_25_022_PE_T04a_01	Dettaglio costruttivo della briglia a finestra -Val Curta
LG_25_022_PE_T01b_00	Inquadramento generale - Torrente Acquasaliente - Timonchio
LG_25_022_PE_T02b_00	Localizzazione e descrizione degli interventi -Torrente Acquasaliente e Torrente Timonchio
LG_25_022_PE_T03b_00	Planimetria e sezioni tipo degli interventi - Torrente Acquasaliente e Torrente Timonchio

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di euro 148.920,42 così ripartita:

QUADRO ECONOMICO			
A	LAVORI		
A1	Importo lavori a base d'asta	€ 105.191,96	
A2	Importo oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 5.259,60	
	IMPORTO LAVORI (A1+A2)		€ 110.451,56
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	IVA 22% su lavori in appalto	€ 24.299,34	
B2	Lavori prelievo ittico (IVA inclusa)	€ 1.220,00	
B3	Spese tecniche (oneri previdenziali e IVA inclusi)	€ 4.259,84	
B4	Accantonamenti ex artt. 60-120 D.lgs 36/2023	€ 2.550,49	
B5	Imprevisti, premio accelerazione e arrotondamento (IVA inclusa)	€ 5.525,37	
B6	Indennità occupazione temporanea di cantiere	€ 578,82	
B7	Contributo ANAC	€ 35,00	
	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 38.468,86
C	TOTALE OPERA (A+B)		€ 148.920,42

PRESO ATTO che in fase di progettazione, così come riportato nel DIP, ci si è avvalsi delle deroghe previste nell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 all'art. 3 commi 1 e 3 in materia di vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904), vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004), verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004; art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023), perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità, mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

PRESO ATTO che:
- ai sensi del D.P.R. 327/2001 l'intervento prevede l'occupazione temporanea, durante le fasi di lavorazione del cantiere, delle particelle riportate nel piano particellare allegato al progetto;
- con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, è stata dichiarata la pubblica utilità degli interventi, come riportato nella stessa O.C.D.P.C. n. 1093/2024 all'art. 1 c. 9;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo del 18/06/2026;

RITENUTO con il presente atto, di procedere in deroga all'art. 38 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii all'approvazione del progetto esecutivo e di assumere la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

PRESO ATTO che alla spesa complessiva di euro 148.920,42, di cui al quadro economico, si farà fronte con i fondi stanziati sulla Contabilità Speciale IBAN IT83V0100004306CS0000002644 Alias RGS CS- 224-0006454, intestata "SOGATT O

1093-24 ZN VEN", a valere sulle risorse del F.E.N.;

PRESO ATTO che:
- nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.;
- i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di € 105.191,96 (di cui quota manodopera di € 16.937,01) oltre ad oneri per la sicurezza pari ad € 5.259,60;
- che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;

PRESO ATTO che l'importo dei lavori è inferiore a € 150.000,00, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023 e s.m.d., si intende procedere mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici in ragione anche del fatto che non sussiste un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs n. 209/2024;
- il D.lgs. n. 1/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 1093/2024;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 6 del 17/06/2025;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il progetto esecutivo - Codice intervento: FEN-1093-2024-AB-VI-952 - per l'intervento di *"Ripristino di difese spondali danneggiate, costruzione di rialzi arginali, realizzazione di nuove difese spondali presso argini in erosione, compreso il taglio della vegetazione in alveo"* - Comuni di Santorso e Schio (VI), per l'importo complessivo di € 148.920,42 redatto dal Dott. For. Enrico Pozza e validato in data 18/06/2026 il cui quadro economico risulta articolato come riportato in premessa;

3. di prendere atto che il progetto in argomento si compone degli elaborati elencati nelle premesse;

4. di determinare in € 105.191,96 l'importo a base d'asta, di cui € 5.259,60 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 16.937,01 per costi della manodopera;

5. di prendere atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;

6. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento Codice FEN-1093-2024-AB-VI-952 trova copertura finanziaria con i fondi stanziati sulla contabilità speciale IBAN IT83V0100004306CS0000002644 Alias RGS CS- 224-0006454, intestata "SOGATT O 1093-24 ZN VEN", a valere sulle risorse del F.E.N.;

7. di procedere mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
8. di stabilire che si applicherà la procedura semplificata per contratti di importo inferiore alle soglie europee, non presentando interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., in considerazione della peculiarità delle lavorazioni specificate nel CSA e dell'importo dei lavori;

9. che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura con offerta a unico ribasso, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore dell'U.O. Servizi Forestali;

10. che le clausole essenziali del contratto sono contenute nella lettera d'invito, nel capitolato speciale d'appalto;

11. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto;

12. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi degli artt. 23 e 42 del D.lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del territorio dedicata agli Eventi calamitosi - Gestioni Commissariali e post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 586235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15370 del 29 giugno 2026

Approvazione del termine contrattuale di giorni 34 ai sensi dell'art. 121 comma 8 del DLgs 36/2023 e ss.mm.ii. Progetto "Lavori di messa in sicurezza frana di Costermano in Comune di Costermano sul Garda (VR)". Importo complessivo Euro 1.500.000,00 - Cod. Progetto FF-I1541.0 CUP H58H13000010001 - CIG: B326467157 - Cod. APPTEL:G01498 Legge 30 dicembre 2018 n. 145, articolo 1, commi 134 e 138.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proroga del tempo utile contrattuale di 34 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione dei lavori, nell'ambito del progetto "Lavori di messa in sicurezza frana di Costermano in Comune di Costermano sul Garda (VR)".

Il Direttore

PREMESSO che:

- che il comma 134 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e ss.mm.ii. prevede, tra l'altro, che al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, siano assegnati alle Regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- che in merito alle risorse riservate per interventi diretti da effettuarsi da parte della Regione del Veneto - Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - U.O. Servizi Forestali, è stato disposto il finanziamento di € 1.500.000,00 per l'intervento di "Lavori di messa in sicurezza frana di Costermano" individuando quale idoneo capitolo di spesa n. 104986 "Interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 1, c. 135, l. 30/12/2018, n.145), del bilancio pluriennale 2024-2026, esercizio finanziario 2024;
- che il presente intervento è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 elenco annuale 2024, CUI L80007580279202300040, dell'Amministrazione Regionale del Veneto;
- che con Decreto n. 714 del 30/10/2023 è stato approvato in linea tecnica ed economica il quadro economico del progetto, redatto dal U.O. Servizi Forestali, relativo ai "Lavori di messa in sicurezza frana di Costermano" dando atto altresì che il dott. Gianmaria Sommavilla è il Responsabile Unico del Procedimento della U.O. Servizi Forestali, demandando allo stesso l'incarico dell'assunzione degli impegni di spesa e delle liquidazioni afferenti all'intervento in oggetto.

VISTO il Decreto n. 843 del 22/12/2023 del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali con il quale è stato approvato ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento: "Lavori di messa in sicurezza frana di Costermano (VR)";

VISTO il Decreto n. 321 del 26/08/2024 di approvazione del PFTE.

DATO ATTO che con Decreto n. 348 del 13/09/2024 del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali veniva approvato il progetto esecutivo;

VISTO il Decreto n. 384 del 24/10/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici con cui ha aggiudicato e affidato i lavori, relativi all'intervento di "Lavori di messa in sicurezza frana di Costermano sul Garda (VR)" (Cod. Progetto FF-I1541.0) - CUP: H58H13000010001 CIG: B326467157", all'impresa Geo+Bau S.r.l. con sede in Via Valentina Zambra n. 11, cap. 38121, Trento (TN), P. Iva 01738310935;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 402 del 29/10/2024 con il quale viene impegnata e prenotata la spesa dell'intervento sul capitolo di spesa n. 104986 art. 035 - P.d.C. U.2.02.03.06.001 del Bilancio Pluriennale 2024-2026, per le motivazioni in premessa, relativo al progetto "Lavori di messa in sicurezza frana di Costermano in Comune di Costermano sul Garda (VR)";

PRESO ATTO del contratto n. 46/2024 sottoscritto in data 29/10/2024 per l'importo contrattuale di € 846.087,68 (comprensivo di € 42.000,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 804.087,68 (oneri per la sicurezza esclusi), pari a un ribasso del 11.687%;

VISTO il DDR n. 449 del 12/12/2025 con cui è stata effettuata rimodulazione del quadro economico e si è operato il differimento all'esercizio finanziario 2026 della quota residua della prenotazione n. 2043/2025 pari a € 248.761,59, assunta sul capitolo 104986, art. 035, voce del P.d.C. U. 2.02.03.06.001:

VISTO il DDR n. 53 del 10/04/2026 con cui è stata approvata la modifica al contratto dei lavori ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett b) e commi 5, 6 e 7, e con cui è stata effettuata l'ultima rimodulazione del quadro economico, così come di seguito riportato:

	Rimodulazione Q.E. a seguito di Perizia di Variante e suppletiva	
A.1 a	Lavori	€ 804.087,68
A.1 v	Lavori suppletivi di variante	€ 152.228,76
	Tot A.1	€ 956.316,44
A.2 a	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 42.000,00
A.2 v	Oneri di sicurezza variante non soggetti a ribasso	€ 8.000,00
	Tot A.2	€ 50.000,00
	TOTALE LAVORI	€ 1.006.316,44
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1 a	IVA su lavori 22%	€ 186.139,29
B.1 v	IVA sui lavori supplettivi di variante22%	€ 35.250,33
B.2	Studi e indagini geologiche e geotecniche (compreso IVA e contributo integrativo)	€ 49.085,04
B.3	Spese di progettazione di fattibilità tecnico economica, esecutiva, CSP, CSE, Direzione Lavori e contabilità (compreso IVA e contributo integrativo)	€ 143.298,12
B.4	Spese per collaudo statico (compreso IVA e contributo integrativo)	€ 6.125,77
B.5	allacciamenti e interferenze	€ 5.000,00
B.6	Spese per accertamenti, indagini e verifiche tecniche (compreso IVA e contributo integrativo)	€ 9.000,00
B.7	Incentivo art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 (1,6%)	€ 15.240,00
B.8.1	Spese e indennizzi per occupazioni suolo, espropri	€ 31.337,49
B.8.2	Spese tecniche per frazionamento espropri	€ 5.262,51
B.9	ANAC - Professionisti	€ 35,00
B.10	Imprevisti di progetto (IVA compresa)	€ 7.910,01
B.11	Somme ribasso di gara	€ 0,00
	TOTALE B SOMME A DISPOSIZIONE	€ 493.683,56
	TOTALE PROGETTO	€ 1.500.000,00

PRESO ATTO che a seguito della modifica di contratto il nuovo termine dei lavori veniva fissato in data 27/05/2026, in considerazione dei maggiori lavori;

VISTO che con Nota Prot. n. 286866 del 22/05/26 la Ditta appaltatrice presentava richiesta di proroga dei termini di ultimazione lavori, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, fino al 26/06/2026, a causa di avverse condizioni meteorologiche, del ritardo nella fornitura dei materiali e delle tempistiche necessarie al collaudo statico delle opere in c.a.;

PRESO ATTO che la Direzione Lavori comunicava con Nota Prot. n. 290711 del 26/05/26 di valutare favorevolmente le motivazioni della ditta appaltatrice, assegnando una proroga fino al 20/06/2026;

VISTO che con Nota Prot. n. 293364 del 27/05/2026 la Ditta appaltatrice presentava richiesta di modifica della richiesta dei termini di ultimazione lavori, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.e.i, fino al 15/07/2026, per un ritardo di consegna dei materiali necessari per i lavori;

VISTO che la Direzione Lavori comunicava con Nota Prot. n. 293242 del 27/05/26 di valutare favorevolmente le motivazioni della ditta appaltatrice, assegnando una proroga fino al 30/06/2026;

VISTO il parere favorevole espresso dalla CTRD di Verona del 23/06/2026 con voto n.52.

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTO il D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

VISTO il D.lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la D.G.R. 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proroga dei termini contrattuali di ulteriori giorni 34 naturali e consecutivi, con riferimento alla conclusione dei lavori affidati alla Ditta Geo+Bau S.r.l. con sede in Via Valentina Zambra n. 11, cap. 38121, Trento (TN), P. Iva 01738310935, con termine ultimo il giorno 30/06/2026;
3. di dare atto che l'attività di cui al precedente punto 2) da parte della Ditta appaltatrice dei lavori in oggetto, avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di Appalto REG.n. 46/2024
4. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2024/2026 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.01.04 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche e di gestione dei beni demaniali trasferiti alla regione del veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni sull'utilizzo della risorsa idrica";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n° 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 582122)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 328 del 5 maggio 2026

Politiche energetiche della Regione del Veneto. Approvazione del nuovo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la società Terna S.p.A. per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con la presente Deliberazione si approva il testo del nuovo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Società Terna S.p.A. che, in continuità con quello approvato con DGR n. 2055/2018, si prefigge l'obiettivo di facilitare lo sviluppo efficiente ed ambientalmente sostenibile, delle infrastrutture di trasmissione dell'energia elettrica, anche mediante la risoluzione di situazioni critiche sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale del Veneto.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.
La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante modifiche al Titolo V della seconda parte della Costituzione, "*riconosce la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia*" tra le materie a legislazione concorrente e sancisce che spetta alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano "*la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato*", ivi compresa, pertanto, la Pianificazione Energetica.
La Regione del Veneto, anche nell'esercizio delle sue funzioni di coordinamento e di indirizzo nei confronti degli Enti locali sul suo territorio, ha avviato una serie di iniziative volte a promuovere il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, nonché attività di pianificazione e programmazione energetica, in applicazione dell'art. 2 della Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2000, che hanno condotto all'elaborazione del Nuovo Piano Energetico Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 18 marzo 2025.
In tale ambito riveste particolare importanza anche la possibilità di disporre di un sistema di trasmissione dell'energia che sia efficiente ed ambientalmente sostenibile, con una strategia focalizzata sull'utilizzo di tecnologie avanzate che favoriscano l'ulteriore sviluppo e la diffusione delle fonti rinnovabili, continuando a garantire gli standard di sicurezza del sistema elettrico.
Va ricordato che la società Terna S.p.A., proprietaria della Rete Elettrica Nazionale è titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, gestisce i flussi di energia, i relativi dispositivi di interconnessione e i servizi ausiliari necessari, in termini di programmazione dell'esercizio e controllo in tempo reale, al fine di assicurare in ogni momento l'equilibrio tra l'energia resa disponibile dall'interconnessione e dai produttori nazionali da un lato e i consumi degli utenti finali dall'altro. La Società inoltre predispone e realizza gli interventi di sviluppo attraverso il Piano di Sviluppo (PdS) in modo da assicurare sicurezza e adeguata capacità di trasmissione, nel rispetto dell'ambiente e del territorio.
Con Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018 n. 2055, nell'ottica e con lo scopo di realizzare concretamente un costruttivo confronto tra le diverse attività di pianificazione e programmazione del settore elettrico, ottimizzando l'integrazione territoriale della rete elettrica, lo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili e l'armonizzazione tra la pianificazione energetica, elettrica, territoriale e ambientale, tenuto conto della rapida evoluzione tecnica e programmatoria del settore e della necessità di risolvere rilevanti situazioni critiche nella rete di Trasmissione nazionale del Veneto, è stato approvato uno schema di Protocollo di intesa per favorire la collaborazione tra la Regione del Veneto e Terna S.p.A., successivamente sottoscritto tra le Parti a gennaio 2019 e con durata quinquennale.
Si rende ora necessario, anche al fine di valorizzare le esperienze maturate con il precedente Protocollo, dare continuità al rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto e Terna S.p.A. approvando un nuovo schema di Protocollo d'Intesa i cui contenuti sono stati oggetto di confronto a livello tecnico tra le parti ed il cui testo è stato formalmente condiviso da Terna S.p.a. con note del 09/04/2026 (acquisita al prot. reg. al n. 211038) e del 05/05/2026 (acquisita al prot. reg. al n. 254322); l'atto di intesa in questione persegue gli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile dei territori della Regione e, in particolare, è finalizzato ad avviare una collaborazione nella identificazione e valutazione di iniziative volte principalmente a:

- collaborare nella prevenzione e risoluzione delle criticità territoriali eventualmente legate agli interventi di sviluppo della RTN durante la fase concertativa, autorizzativa e realizzativa degli stessi;
- valorizzare ogni possibile sinergia nelle attività di ricostruzione delle diverse tipologie di infrastrutture sul territorio, al fine di massimizzare efficacia, efficienza e tempismo del ripristino della funzionalità dei diversi servizi di pubblica utilità;
- adottare le migliori e più avanzate soluzioni tecnologiche negli interventi sulle infrastrutture elettriche, al fine di perseguire la più alta Sostenibilità economica, ambientale e sociale;

- promuovere la più ampia collaborazione con le Amministrazioni locali, con gli stakeholder territoriali e con la popolazione nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari, al fine di ottimizzare i processi di programmazione, progettazione, autorizzazione e realizzazione degli interventi elettrici sul territorio, in particolare per la definizione di corridoi infrastrutturali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti;
- favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale, con particolare riguardo ai piani di Terna S.p.A. e agli strumenti di programmazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione;
- ottimizzare le sinergie e perseguire la piena Sostenibilità ambientale, territoriale e sociale in tema di energia, nonché valutare contestualmente le problematiche legate alla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico, nel perseguimento, tra l'altro, degli obiettivi ambientali ed energetici;
- collaborare nell'attuazione delle politiche energetiche regionali e nazionali (PNIEC) che possano avere influenze sulla RTN, dando impulso alle attività di collaborazione relative alla definizione degli scenari;
- collaborare nell'attuazione di politiche che favoriscano, come richiamato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la "Rivoluzione verde e transizione ecologica";
- favorire in maniera sinergica il potenziamento e la digitalizzazione delle infrastrutture di rete;
- favorire il monitoraggio, la gestione e la riqualificazione dell'ambiente al fine del celere recupero della funzionalità del territorio e al contempo favorire la transizione energetica e l'adozione di obiettivi di sostenibilità ambientale;
- attivare un interscambio di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti e nel rispetto dei fini istituzionali;
- favorire un flusso biunivoco di informazioni e analisi normative, tanto di ambito nazionale quanto regionale, utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali;
- promuovere azioni comuni per la semplificazione normativa sulle suddette tematiche.

Al fine di dare attuazione alle finalità dell'accordo lo schema di Protocollo prevede, all'art. 6, la costituzione di:

- un Tavolo di concertazione al quale partecipano i rappresentanti di Terna e gli Assessori competenti in materia di Energia, Ambiente, Infrastrutture e Urbanistica, ed al quale potranno essere chiamati a partecipare gli Amministratori locali i cui territori sono interessati dagli interventi da realizzare;
- un Tavolo tecnico di coordinamento a cui partecipano i rappresentanti di Terna, i Direttori delle Direzioni Regionali o loro delegati competenti in materia di Energia, Pianificazione, Ambiente, Infrastrutture, Gestione del Territorio e i tecnici delle Amministrazioni interessate, per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla fase concertativa.

Le parti potranno reciprocamente richiedere la convocazione dei sopra menzionati Tavoli comunicando preventivamente le tematiche da discutere. Le modalità di funzionamento dei suddetti tavoli saranno definite con successivo atto della Giunta regionale.
L'intesa, sulla base delle finalità succitate, viene disciplinata dallo schema di Protocollo, allegato al presente atto e del quale costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A),** che definisce gli impegni di ciascuna delle Parti sottoscrittrici, le modalità di attuazione con particolare riferimento alla programmazione partecipata degli interventi, i termini di validità e le modalità di rinnovo.
Si propone di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del succitato Protocollo che avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e la cui efficacia potrà essere prorogata per uguale periodo di tempo previo accordo scritto tra le parti almeno sei mesi prima della scadenza.
Si propone altresì di incaricare la Direzione Ricerca, Innovazione e Competitività Energetica dell'esecuzione del presente atto.
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;
VISTA la Legge 27 ottobre 2003 n. 290;
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
VISTO il Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 134;
VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190;
VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25;
VISTA la DGR del 28 dicembre 2018, n. 2055;
VISTA la DACR del 18 marzo 2025, n. 20;
VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare la collaborazione tra la Regione del Veneto e la Società Terna S.p.A., in continuità con il precedente Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2055/2018, con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo efficiente ed ambientalmente sostenibile, delle infrastrutture di trasmissione dell'energia elettrica, anche mediante la risoluzione di situazioni critiche sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale del Veneto, mediante la costituzione dei seguenti due Tavoli, le cui modalità di funzionamento saranno definite con successivo atto della Giunta regionale:

    - un Tavolo di concertazione al quale partecipano i rappresentanti di Terna e gli Assessori competenti in materia di Energia, Ambiente, Infrastrutture e Urbanistica, ed al quale potranno essere chiamati a partecipare gli Amministratori locali i cui territori sono interessati dagli interventi da realizzare;
    - un Tavolo tecnico di coordinamento a cui partecipano i rappresentanti di Terna, i Direttori delle Direzioni Regionali o loro delegati competenti in materia di Energia, Pianificazione, Ambiente, Infrastrutture, Gestione del Territorio e i tecnici delle Amministrazioni interessate, per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla fase concertativa;

3. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e Terna S.p.A., riportato in **Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che il Protocollo succitato avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e che l'efficacia dello stesso potrà essere prorogata per uguale periodo di tempo previo accordo scritto tra le parti almeno sei mesi prima della scadenza;
5. di stabilire che il Protocollo d'intesa succitato sarà firmato, per conto della Regione del Veneto, dal Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato;
6. di incaricare la Direzione Ricerca, Innovazione e Competitività Energetica dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

TRA

REGIONE del VENETO, di seguito denominata per brevità anche "REGIONE", con sede a Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro n. 3901, nella persona di _____ in qualità di _____

e

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., di seguito denominata per brevità anche "TERNA", con sede legale in Roma, Via Egidio Galbani, n. 70, nella persona di _____, in qulità di _____,

di seguito denominate congiuntamente "PARTI" e singolarmente "**PARTE**";

VISTI

La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante modifiche al titolo V, della seconda parte, della Costituzione, che "*riconosce la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia*" tra le materie a legislazione concorrente e sancisce che spetta alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano "*la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato*", ivi compresa, pertanto, la Pianificazione Energetica.

Il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n.79, di "*Attuazione alla Direttiva 96/42/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*" e, in particolare, l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN).

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1988 n. 112, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59*".

La Legge 21 dicembre 2001 n. 443, in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici.

La Legge 27 ottobre 2003 n. 290, di "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 agosto 2003 n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*".

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "*Norme in materia ambientale*", come modificato, tra gli altri, dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale*", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128, *"Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art.12 della Legge 18 giugno 2009 n. 69*".

Il Decreto Ministeriale 10 Settembre 2010, recante le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", in cui vengono, tra l'altro, definiti all'articolo 4 gli oneri informativi a carico del Gestore di rete nei confronti delle Regioni.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 25 Marzo 2014, n.85, recante il Regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, tra cui è espressamente annoverata la "rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica e relativi impianti di controllo e dispacciamento".

Il Decreto Legislativo 8 Novembre 2021, n.199, recante, all'articolo 20, la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, che saranno determinate "*compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa*".

Il Decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese e la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia*", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 2 febbraio 2024, n. 11.

Il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 giugno 2024, emanato di concerto con il Ministro della cultura e con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, attuativo dell'articolo 20, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e recante la "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*" (c.d. Decreto Aree Idonee).

Il Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 134, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio*", il quale all'art. 23 ha abrogato e sostituito il Decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 61 recante l'attuazione della Direttiva 2008/114/CE in materia di individuazione e designazione delle infrastrutture critiche europee.

Il Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*" ("Testo unico FER").

PREMESSO CHE

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale – fu costituita in attuazione dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 16/03/1999 n. 79 (Decreto Bersani), sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della RTN, quale individuata dal Decreto del Ministero dell'Industria 25/06/1999 e successivamente ampliata con i successivi Decreti Ministeriali del 23/12/2002, 27/02/2009, 16/11/2009, 26/04/2010 e 22/12/2010;

il Decreto Legislativo n. 79/99 ha disposto anche che ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti all'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della RTN (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni l'ENEL S.p.A. cedette a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;

la proprietà della rete fu, quindi, attribuita a TERNA, mentre al G.R.T.N. S.p.A. ne fu affidata la gestione e la potestà di deliberare lo sviluppo e la realizzazione degli impianti destinati a farne parte;

il Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni nella Legge 27/10/2003 n.290, recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica*", ha previsto all' articolo 1 ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché ai sensi dell' articolo 1 ter comma 3, lettera B), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con Decreto del 17/07/2000;

con D.P.C.M. del 11/05/2004 (in G.U. n. 115 del 18/05/2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione delle proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare, il provvedimento ha stabilito il trasferimento a TERNA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'articolo 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto Legislativo n. 79/1999), già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A. e ha disposto anche che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n.79/1999;

tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA e G.R.T.N. S.p.A., divenuto efficace in data 01/11/2005;

con il trasferimento TERNA è anche divenuta titolare della Concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20/04/2005 (pubblicato in G.U. n.98 del 29/04/2005) e successivamente aggiornata con Decreto ministeriale del 15/12/2010 (pubblicato in GU n.4 del 7/1/2011);

TERNA, a partire dal 01/11/2005, oltre ad essere proprietaria della RTN, è quindi titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento e delle potestà ad esse connesse;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

ef2c52a9

con Direttiva 21 gennaio 2000, il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (MICA) ha stabilito che il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi, tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;

con DM 22 dicembre 2000, il MICA ha stabilito, all' articolo 2, comma 1, che il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) nel predisporre ed aggiornare il Programma Triennale scorrevole di Sviluppo della RTN (ora Piano di Sviluppo), richieda alle Regioni interessate il parere sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio;

il Codice Ambiente, di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel recepire gli Allegati I e IV della Direttiva Europea 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in relazione al principio di coerenza fra i diversi piani (nazionali e regionali) riguardanti materie concorrenti, raccomanda che "i contenuti e gli obiettivi principali del piano, vengano illustrati in rapporto con altri pertinenti piani o programmi";

dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) viene assegnata importanza all'elettrificazione, nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", e in particolare per potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete (M2C2.2 Investimento 2.1), e nella Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", per il potenziamento della rete ferroviaria (M3C1 Investimento 1.7), ai fini della decarbonizzazione dell'economia.

in attuazione del decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese e la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia*", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 2 febbraio 2024, n. 11 ha disposto, all'articolo 9, TERNA, al fine di garantire la programmazione efficiente delle infrastrutture della rete elettrica di trasmissione nazionale, in coordinamento con lo sviluppo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e dei sistemi di accumulo di energia, ha istituito un Portale digitale (c.d. portale TE.R.R.A.) riportante i dati e le informazioni, inclusi quelli relativi alla localizzazione, degli interventi di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, nonché delle richieste di connessione alla medesima rete degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo di energia e degli impianti di consumo;

il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 giugno 2024 ("Decreto Aree Idonee") ha individuato la ripartizione fra le regioni e le province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili, necessaria per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, nazionali ed europei; e di riflesso ha stabilito principi e criteri omogenei per l'individuazione da parte delle regioni delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, in linea con il principio della neutralità tecnologica.

CONSIDERATO CHE

TERNA persegue il suo impegno nel garantire sicurezza, continuità, affidabilità del servizio elettrico e sostenibilità, configurandosi come uno dei principali abilitatori strategici di generazione di valore per il Paese.

La sostenibilità rappresenta per il Gruppo Terna un elemento intrinsecamente presente nel business attorno al quale sono programmate le attività correnti e future, mirate ad accelerare gli investimenti sulla Rete di Trasmissione Nazionale, abilitando una transizione sostenibile e favorendo la creazione di valore condiviso nei confronti di tutti gli stakeholder. Particolare attenzione viene altresì posta da TERNA alla resilienza delle proprie infrastrutture. L'aumento della frequenza di eventi meteo critici, registrato negli ultimi anni nel nostro paese e nel mondo, rende necessaria una maggiore capacità di resistenza del sistema elettrico. La crescente intensità degli eventi metereologici severi strettamente connessa al cambiamento climatico genera infatti, a cascata, una più alta probabilità di danni significativi per le infrastrutture del paese, comprese quelle di trasmissione elettrica.

Diventa quindi necessario identificare le aree in cui le infrastrutture di rete sono maggiormente esposte a tali eventi e intervenire con investimenti mirati per prevenire e mitigare i rischi di disalimentazione (Piano di Resilienza).

TERNA persegue con determinazione l'obiettivo strategico della transizione ecologica, della decarbonizzazione e del potenziamento della rete elettrica del Paese anche attraverso il confronto e la collaborazione con le Regioni e, a tal fine, in adempimento degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla Concessione già richiamata, svolge

ef2c52a9

costantemente attente analisi della normativa vigente, nazionale e regionale, nonché studio della giurisprudenza in materie di suo diretto interesse.

TERNA riserva il massimo impegno anche al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, avendo attenzione alla minimizzazione del consumo di suolo ed alla riduzione della pressione territoriale delle proprie infrastrutture, anche con l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti, ai sensi dell'articolo 4 del richiamato D.M. 15/12/2010; a tal fine viene analizzata la possibilità di razionalizzazione della rete elettrica di trasmissione esistente in sinergia con i nuovi interventi di sviluppo, affinché questi ultimi possano rappresentare un miglioramento dell'integrazione tra infrastrutture e territorio.

TERNA rispetta, nella progettazione degli impianti, quando questi sono previsti in area di vincolo di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004, la normativa e le procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni paesaggistiche, rilasciate dalla Direzione Regionale competente, anche condividendo preventivamente con la struttura regionale gli aspetti architettonici e le mitigazioni di natura paesaggistica.

TERNA esercita la propria attività in regime di concessione esclusiva, garantendo l'adempimento di ogni obbligo volto ad assicurare la continuità, la sicurezza, l'affidabilità ed il minor costo del servizio elettrico e degli approvvigionamenti.

La RTN, deputata a fornire un servizio essenziale, così come definito dall'articolo 2, comma 1 lett. e), del D.lgs. n. 134/2024, costituisce "*infrastruttura critica*" ai sensi della lettera d), del medesimo comma, intesa quale "*elemento, un impianto, un'attrezzatura, una rete o un sistema o una parte di essi necessari per la fornitura di un servizio essenziale*".

CONSIDERATO ANCORA CHE

La REGIONE è chiamata ad esprimere un'intesa nel procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di elettrodotti facenti parte della RTN, autorizzazione di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi della citata Legge n. 290/2003 di conversione del D.L. n. 239/2003, modificata dall' articolo 1, comma 26, della Legge n. 239/2004;

la REGIONE, nell'ambito delle procedure di Valutazione dell'Impatto Ambientale, di competenza statale, a cui possono essere assoggettati gli interventi di sviluppo della RTN ai sensi di quanto previsto dal citato D.lgs 152/2006, qualora sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, partecipa all'attività istruttoria con un proprio esperto nella materia ambientale, individuato nel Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 8 c.1 del D.lgs 152/2006;
la Regione, inoltre, anche attraverso il Piano Territoriale regionale di Coordinamento (PTRC), disciplina la tutela e l'uso del territorio al fine di:

- riorganizzare le competenze esercitate ai diversi livelli istituzionali e promuovere modalità di raccordo funzionale tra i diversi strumenti di programmazione e pianificazione;
- favorire la cooperazione con le province e gli Enti Locali e valorizzare la concertazione con le forze economiche e sociali nella definizione delle scelte di programmazione e pianificazione;

la Regione disciplina la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del Veneto al fine di realizzare un omogeneo sviluppo economico nel rispetto delle norme statali e comunitarie per il conseguimento delle seguenti finalità:

- la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio naturale in ogni sua specificità e diversità biologica;
- lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità della vita secondo il criterio di compatibilità ecologica attenendosi alle effettive esigenze e vocazioni dei territori;

la Regione, nell'ambito dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e della legislazione nazionale di settore, nell'esercizio delle funzioni di programmazione energetica persegue i seguenti obiettivi generali:

- promuovere il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;
- favorire la valorizzazione delle risorse endogene, delle fonti rinnovabili, dell'energia recuperabile da processi produttivi e lo sviluppo della cogenerazione e dei sistemi di produzione distribuita;

ef2c52a9

- favorire le condizioni di compatibilità ambientale e territoriale e di sicurezza dei processi di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti elettrici;
- ridurre e mitigare l'impatto visivo e la pressione degli impianti e delle reti energetiche sui sistemi naturali ed ambientali;
- favorire il miglioramento delle prestazioni dei sistemi energetici con riguardo alle diverse fasi di programmazione, progettazione, esercizio e controllo, in conformità alla normativa tecnica di settore ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale;
- contribuire al conseguimento degli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra.

La REGIONE è chiamata ad operare scelte di pianificazione strategica volte a salvaguardare e valorizzare il territorio nelle sue componenti paesistico-ambientali, insediative e infrastrutturali, anche al fine di individuare, anche attraverso l'esatta conoscenza di tutte le infrastrutture facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, le aree ritenute idonee ad ospitare gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, le relative opere di connessione alla rete elettrica, nonché tutte le infrastrutture facenti parte della RTN strettamente funzionali all'incremento dell'energia producibile da fonti rinnovabili;

la REGIONE ha altresì necessità di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali assegnati definiti dal c.d. Decreto Burden Sharing, per questo reputa utile attivare un interscambio di informazioni con TERNA, per l'espletamento dei rispettivi compiti e nel rispetto dei fini istituzionali;

la REGIONE disciplina la valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale regionale, nel rispetto delle norme statali e comunitarie, anche al fine di promuovere il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili e raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo, nonché migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete.

Le PARTI riconoscono nel dialogo e nella collaborazione reciproca uno strumento fondamentale per perseguire con efficacia gli obiettivi energetici indicati nel Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER), perseguire la sicurezza del sistema elettrico regionale, favorire un'ottimale localizzazione degli interventi elettrici di razionalizzazione e sviluppo previsti nel Piano di Sviluppo (PdS) di TERNA, nonché, in generale, favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale.

Tutto quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, le PARTI convengono quanto segue:

Articolo 1. Finalità

Il presente Protocollo persegue gli obiettivi generali di promozione dello Sviluppo Sostenibile dei territori della REGIONE e, in particolare, è finalizzato ad avviare una collaborazione nella identificazione e valutazione di iniziative volte principalmente a:

a) collaborare nella prevenzione e risoluzione delle criticità territoriali eventualmente legate agli interventi di sviluppo della RTN durante la fase concertativa, autorizzativa e realizzativa degli stessi;

b) valorizzare ogni possibile sinergia nelle attività di ricostruzione delle diverse tipologie di infrastrutture sul territorio, al fine di massimizzare efficacia, efficienza e tempismo del ripristino della funzionalità dei diversi servizi di pubblica utilità;

c) adottare le migliori e più avanzate soluzioni tecnologiche negli interventi sulle infrastrutture elettriche, al fine di perseguire la più alta Sostenibilità economica, ambientale e sociale;

d) promuovere la più ampia collaborazione con le Amministrazioni locali, con gli stakeholder territoriali e con la popolazione nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari, al fine di ottimizzare i processi di programmazione, progettazione, autorizzazione e realizzazione degli interventi elettrici sul territorio di cui al successivo articolo 3, in particolare per la definizione di corridoi infrastrutturali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti;

ef2c52a9

e) favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale, con particolare riguardo ai piani di TERNA e agli strumenti di programmazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione;

f) ottimizzare le sinergie e perseguire la piena Sostenibilità ambientale, territoriale e sociale in tema di energia, nonché valutare contestualmente le problematiche legate alla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico, nel perseguimento, tra l'altro, degli obiettivi ambientali ed energetici;

g) collaborare nell'attuazione delle politiche energetiche regionali e nazionali (PNIEC) che possano avere influenze sulla RTN, dando impulso alle attività di collaborazione relative alla definizione degli scenari;

h) collaborare nell'attuazione di politiche che favoriscano, come richiamato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la "Rivoluzione verde e transizione ecologica";

i) favorire in maniera sinergica il potenziamento e la digitalizzazione delle infrastrutture di rete;

j) favorire il monitoraggio, la gestione e la riqualificazione dell'ambiente al fine del celere recupero della funzionalità del territorio e al contempo favorire la transizione energetica e l'adozione di obiettivi di sostenibilità ambientale;

k) attivare un interscambio di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti e nel rispetto dei fini istituzionali;

l) favorire un flusso biunivoco di informazioni e analisi normative, tanto di ambito nazionale quanto regionale, utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali;

m) promuovere azioni comuni per la semplificazione normativa sulle suddette tematiche.

Articolo 2. Concertazione

Tenuto conto che lo sviluppo della RTN è anche occasione per razionalizzare la rete e migliorare la convivenza tra territorio e linee elettriche esistenti, le PARTI concordano sulla necessità di accelerare, per quanto possibile, le procedure propedeutiche e necessarie per la realizzazione delle opere e degli altri interventi di razionalizzazione e sviluppo della RTN previsti sul territorio regionale ed inseriti nel PdS.

Le PARTI si impegnano ad adottare le più avanzate modalità di collaborazione, che prevedono una stretta e piena partecipazione delle Amministrazioni locali, degli stakeholder territoriali e della popolazione nella definizione delle azioni e degli interventi necessari sui vari territori.

Verranno messi in atto i più moderni processi di progettazione partecipata e di stakeholder engagement, secondo le modalità definite dal successivo articolo 6.

Saranno organizzati incontri pubblici con gli stakeholder territoriali e con la popolazione per esporre le necessità di intervento sulle infrastrutture elettriche, le modalità di dialogo e confronto, le tappe del processo inclusivo e partecipato di costruzione delle decisioni; inoltre, saranno raccolte e condivise indicazioni e informazioni territoriali utili al miglior inserimento ambientale delle infrastrutture elettriche.

Articolo 3. Impegni di Terna

Coerentemente con le finalità del presente Protocollo, TERNA si impegna a:

- collaborare con la REGIONE e gli Enti Locali, nonché con gli stakeholder e la popolazione, nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari nella progettazione degli interventi di sviluppo e/o razionalizzazione della RTN sul territorio, in particolare per la localizzazione degli interventi, valutando le più innovative alternative tecnologiche; a tal fine TERNA potrà stipulare con le amministrazioni locali specifici accordi operativi di valenza territoriale;
- valutare congiuntamente alla Regione nell'ambito dei tavoli di cui all'Art.6 le priorità da assegnare agli interventi di rinnovo degli impianti dando priorità sulla base delle criticità della rete;

- favorire in maniera sinergica il potenziamento e la digitalizzazione delle infrastrutture di rete;
- sviluppare, nel corso degli interventi di rinnovo degli impianti, soluzioni tecniche adeguate ad aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità, nonché di resilienza a particolari eventi climatici eccezionali, valutando, nel caso di elettrodotti, la fattibilità tecnico-economica relativa ad una eventuale sostituzione delle linee aeree con cavidotti interrati;
- analizzare insieme alla Regione eventuali criticità che potranno emergere dall'attuazione del Piano di Sviluppo della RTN;
- valutare le richieste della Regione in merito alla necessità di inserire nuovi interventi nel PdS;
- confrontarsi con la Regione per qualsiasi problematica relativa a interventi ricompresi nei Piani di Sviluppo in qualunque fase di avanzamento essi siano, concertazione, autorizzazione, realizzazione.

Articolo 4. Impegni della Regione

La REGIONE si impegna, nel rispetto delle normative comunitaria e nazionale in materia, a:

- collaborare con TERNA nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari nella progettazione degli interventi di sviluppo e/o razionalizzazione della RTN sul territorio;
- favorire l'armonizzazione del PdS della RTN e degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione, anche in collaborazione con gli Enti superiori preposti alla tutela del paesaggio;
- contribuire all'ottimizzazione degli iter autorizzativi per la realizzazione degli interventi di sviluppo e/o razionalizzazione della RTN, tra cui quelli inseriti nel presente Protocollo contenendo, per quanto possibile, i tempi necessari per il rilascio dei pareri/nulla osta da parte degli organi regionali preposti, nonché di tutte le autorizzazioni necessarie di propria competenza.

Articolo 5. Ulteriori impegni delle PARTI

Con riferimento all'attività di scambio dati, allo scopo di favorire sempre di più uno sviluppo delle infrastrutture elettriche sostenibile con le esigenze del territorio e armonizzato con gli obiettivi di incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, TERNA si impegna:

- a rendere consultabili, attraverso il Portale digitale previsto dall'Art. 9 dal DL 181/2023 di cui alle premesse, dati e informazioni, inclusi quelli relativi alla localizzazione della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale esistente e degli interventi di sviluppo della stessa in iter autorizzativo o già autorizzati, nonché dati relativi alle soluzioni correlate alle richieste di connessione, con stato dell'iter da STMG accettata in poi, alla medesima rete degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo di energia e degli impianti di consumo,
- a fornire, su richiesta motivata della Regione, informazioni circa la localizzazione delle infrastrutture di rete, linee e stazioni, facenti parte della RTN nonché estratti, in formato digitale, dell'Atlante delle linee elettriche ad alta e altissima tensione.

Al solo scopo di razionalizzare le reti elettriche esistenti e attuare una corretta pianificazione energetica, territoriale ed ambientale e al fine anche di contenere il consumo di suolo, la REGIONE si impegna a fornire, anche attraverso piattaforme digitali nazionali, su richiesta motivata di Terna:

- le necessarie informazioni e documentazioni per favorire l'armonizzazione tra i piani di TERNA e gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici, a seguito dell'adozione della prima variante del PTRC con valenza paesaggistica, ed ambientali in atto nelle diverse realtà

ef2c52a9

territoriali della REGIONE (vincoli ambientali, culturali-paesaggistici, aree naturali protette) e strati informativi relativi all'uso del suolo con dettaglio delle aree agricole di pregio (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG);

- informazioni circa lo stato degli iter autorizzativi, rientranti entro la propria competenza, per impianti di accumulo e di produzione di energia da fonte rinnovabile, con indicazione puntuale della tipologia e della localizzazione degli stessi, nonché, per quelli connessi alla RTN, del codice di rintracciabilità indicato da TERNA. Ciò consentirà a TERNA di venire a conoscenza di eventuali interferenze tra tali impianti e interventi di sviluppo della rete elettrica in fase autorizzativa, oltre a consentirle di far decadere i preventivi di connessione i cui iter regionali si siano conclusi negativamente, ai sensi della delibera ARERA 99/2008 (TICA);
- informazioni circa lo stato degli iter autorizzativi per impianti di stoccaggio dell'energia, pendenti presso i propri uffici.

Articolo 6. Modalità di attuazione del protocollo d'intesa

Per attuare le finalità del presente Accordo, le Parti costituiscono:

1. un tavolo di concertazione al quale partecipano i rappresentanti di Terna e gli Assessori competenti in materia di Energia, Ambiente, Infrastrutture e Urbanistica, ed al quale potranno essere chiamati a partecipare gli Amministratori locali i cui territori sono interessati dagli interventi da realizzare;

2. un tavolo tecnico di coordinamento a cui partecipano i rappresentanti di Terna, i Direttori delle Direzioni Regionali o loro delegati competenti in materia di Energia, Pianificazione, Ambiente, Infrastrutture, Gestione del Territorio e i tecnici delle Amministrazioni interessate, che svolge attività propedeutiche alla fase concertativa;

Le Parti potranno reciprocamente richiedere la convocazione dei sopra menzionati Tavoli comunicando preventivamente le tematiche da discutere. Le modalità di funzionamento dei suddetti tavoli saranno definite con successivo atto della Giunta regionale.

Articolo 7. Validità, durata e rinnovo del Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di 5 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

È escluso il rinnovo tacito del Protocollo d'intesa, la cui efficacia potrà essere prorogata per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le PARTI stipulato almeno sei mesi prima della data di scadenza.

Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente protocollo d'intesa in qualunque momento e per qualsivoglia ragione, dandone comunicazione scritta all'altra.

Articolo 8. Determinazioni degli organi competenti

Ciascuna iniziativa o intervento ai sensi del presente Protocollo d'intesa sarà subordinato al soddisfacente completamento delle istruttorie interne e all'approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti coinvolte. Si precisa, altresì, che ogni iniziativa o intervento andrà preventivamente valutata anche alla luce della normativa applicabile, nonché dei regolamenti e *policy* interni di ciascuna Parte coinvolta.

Articolo 9. Pubblicità

Le PARTI potranno dare la più ampia diffusione alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa ed alle risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti internet, ovvero

ef2c52a9

attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti di massima.

Articolo 10. Riservatezza

Tutte le informazioni e i dati trasmessi ai sensi dei precedenti articoli, in forma scritta, grafica o elettronica, devono essere considerati strettamente riservati e, pertanto, le PARTI si impegnano reciprocamente a non trasferire a terzi tali informazioni senza espresso consenso della controparte, a meno che ciò non consegua a obblighi di legge ovvero ad un legittimo ordine delle autorità giudiziarie e/o amministrative.

Tali informazioni potranno comunque essere utilizzate ed elaborate per attività programmatorie e/o pianificatorie delle PARTI connesse allo svolgimento delle finalità di cui all'articolo 1.

Le PARTI si impegnano ad adottare tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie e opportune, al fine di prevenire accessi non autorizzati, sottrazione e manipolazione delle informazioni, anche limitando, ad esempio, il numero di propri dipendenti, soci, amministratori o collaboratori che avranno accesso ad esse.

Le PARTI si impegnano, altresì, ad utilizzare le informazioni ricevute nella misura strettamente necessaria al raggiungimento degli scopi di cui all'articolo 1.

Le PARTI convengono che gli obblighi di riservatezza di cui al presente punto non operano nel caso in cui le informazioni e i dati trasmessi ai sensi dei precedenti articoli siano o diventino di dominio pubblico per cause diverse dall'inadempimento del presente articolo.

Le PARTI si impegnano a trattare i dati personali necessari per l'attuazione del presente Protocollo in qualità di autonomi titolari del trattamento e in conformità al Regolamento (UE)2016/679, al D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Resta inteso che, ove si renda necessario, le PARTI potranno rideterminare con successivi accordi le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 11. Disposizioni finali

Il presente Protocollo può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori mediante atto scritto.

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite posta elettronica certificata o mediante qualsiasi altro mezzo idoneo a consentirne la prova dell'avvenuta ricezione.

Le attività oggetto del presente Protocollo si intendono svolte a titolo gratuito.

Luogo/Data,

Regione Veneto	Terna S.p.A.
……..	…….
_____	_____

(Codice interno: 586491)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 541 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Politiche fiscali e tributi, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Politiche fiscali e tributi, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Politiche fiscali e tributi, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307433 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico all'avv. Anna Babudri, nata a Vicenza il 13 maggio 1967.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Politiche fiscali e tributi, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, all'avv. Anna Babudri, nata a Vicenza il 13 maggio 1967, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, nominato con DGR n. 420 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307433 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Politiche fiscali e tributi, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione all'avv. Anna Babudri, nata a Vicenza il 13 maggio 1967, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale*;*
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 541 del 16 giugno 2026

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**BABUDRI ANNA**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	13.05.1967

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 01 LUGLIO 2021 e continua
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Direttore a tempo indeterminato della **DIREZIONE POLITICHE FISCALI E TRIBUTI** DGR n. 844 in data 22.06.2021
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione dei maggiori tributi regionali e delle relative entrate: Tassa Automobilistica – ARISGAN - IRAP da controllo e riscossione coattiva – Add. Reg. all'IRPEF da controllo e da riscossione coattiva – tassa sulle Concessioni regionali (Farmacie). Responsabile unico del procedimento (RUP) dell'appalto per la esternalizzazione del servizio di supporto nella gestione delle attività amministrative di gestione della tassa automobilistica (primo appalto a livello nazionale in tale settore). Responsabile dall'anno 2014 della Convenzione pluriennale tra Regione Veneto e Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'Add. regionale all'IRPEF, prevista dall'articolo 10 del D.lgs. 68/2011. Presidente dall'anno 2014 della Commissione paritetica tra Regione ed Agenzia delle Entrate. Supervisore regionale nella gestione della Convenzione quinquennale SIATEL tra Regione e Agenzia delle Entrate dall'anno 2016 (Convenzione di cooperazione informatica tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione del Veneto per l'accesso telematico all'anagrafe tributaria) per tutte le strutture regionali. Gestione delle procedure di recupero crediti per i tributi in gestione diretta alla Direzione in materia di procedure concorsuali (a titolo esemplificativo: liquidazioni giudiziali, concordati preventivi, accordi di ristrutturazione del debito, procedura da sovraindebitamento, ecc.) anche in riscossione coattiva. Rapporti con la Agenzia delle Entrate, Agenzia Entrate – Riscossione, INPS (per esenzioni soggetti con disabilità), Garante regionale dei diritti della persona, Garante del Contribuente ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del contribuente, A.C.I. , ACI informatica S.p.A., PagoPa S.p.A., D.T.T. (ex motorizzazione civile), Agenzia delle Dogane, Poli telematici preposti ai servizi di supporto esterni in materia tributaria, e PSP (prestatori di servizi di pagamento esterni),

513f3ae5

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Gestione contabile delle maggiori entrate a libera destinazione della Regione Veneto con tutti gli adempimenti conseguenti e la redazione degli atti necessari al controllo della Corte dei Conti, e del Collegio dei Revisori dei Conti regionale.

Gestione delle Convenzioni tra Regione e Agenzie Pratiche auto (circa 250) autorizzate al supporto al contribuente in materia di tassa automobilistica e alla riscossione del tributo.

Predisposizione delle proposte di manovra tributaria regionali in materia di tassa auto, Arisgan, e tasse sulle concessioni regionali (farmacie).

Rappresentante regionale in seno al Comitato interregionale di gestione e aggiornamento dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche e l'erogazione dei servizi di cui all'art. 5, comma 1, del protocollo d'intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19.12.2022 (CIGANTA) dal 25.07.2019 al 19.12.2022.

• Date (da – a)	Dal 30 GIUGNO 2016 al 30 GIUGNO 2021
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Direttore a tempo indeterminato della **DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI** DGR n. 1094 in data 29.06.2016
• Principali mansioni e responsabilità	Oltre alle funzioni indicate nell'incarico di Direttore della attuale Direzione Politiche Fiscali e Tributi la sottoscritta ha esercitato anche le funzioni di responsabile della Finanza regionale con la gestione, tra l'altro, del debito regionale che ha comportato: la accensione di mutui per le spese di investimento regionali, la gestione dei piani di ammortamento dei mutui in essere, la gestione dei prodotti finanziari Derivati e dei prestiti obbligazionari in essere. La gestione del debito regionale ha comportato tutta una serie di relazioni con le banche italiane ed estere interessate dal debito regionale e per il nuovo debito autorizzato dal Consiglio regionale, nonché con la Cassa Depositi e Prestiti, la gestione degli adempimenti verso la Corte dei Conti e la redazione degli atti di bilancio che si riferiscono al rispetto dei limiti all'indebitamento regionale in tutte le sue possibili forme. Come responsabile della Finanza regionale ho gestito anche la redazione e presentazione di documenti per il Coordinamento Affari Finanziari con riguardo non solo ai tributi gestiti direttamente dalla Regione ma anche alle manovre IRAP, e Add. All'IRPEF e per la parte relativa alla finanza regionale nei rapporti con il MEF e Ragioneria generale dello Stato. Sono state predisposte simulazioni e proposte di manovre tributarie e condotte analisi finanziarie approfondite e puntuali in merito alla misura dei riversamenti del gettito da manovra tributaria pervenuti dal MEF, pervenendo ad individuare anche errori di calcolo della Ragioneria Generale dello Stato/ Agenzia delle Entrate centrale che hanno comportato il recupero per la Regione di vari milioni di gettito (si trattava in particolare di sovrastima dell'agevolazione sull'Add. All'IRPEF per soggetti disabili).
• Date (da – a)	Dal 01 GENNAIO 2014 AL 29 GIUGNO 2016
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Direttore a tempo indeterminato della **SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI** DGR n. 2941 in data 30.12.2013
• Principali mansioni e responsabilità	Tutte quelle indicate nei due incarichi successivi oltre alla responsabilità e gestione degli accertamenti contabili del budget complessivo di entrata destinato al finanziamento della sanità del Veneto. Presidente della Commissione paritetica con l'Agenzia delle Entrate, dal 26/04/2014 in avanti.
• Date (da – a)	Dal 01 OTTOBRE 2010 al 30 SETTEMBRE 2013
• Nome e indirizzo del datore di	REGIONE VENETO

513f3ae5

lavoro	
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Dirigente a tempo indeterminato del **SERVIZIO di STAFF alla SEGRETERIA REGIONALE PER IL BILANCIO**.
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile di tutte le attività giuridico amministrative e legali di supporto al Segretario Regionale per il Bilancio con particolare riferimento alla gestione del personale dell'area, nella supervisione e controllo di tutte le proposte di deliberazione delle varie Direzioni afferenti la Segreteria regionale, delle attività di carattere generale e del supporto giuridico legale al Segretario regionale nella predisposizione dei provvedimenti di competenza e nella gestione delle principali problematiche afferenti l'ampia area di competenza, con particolare riferimento alle problematiche afferenti il Dipartimento dello Sviluppo Economico, il Dipartimento dell'Agricoltura, della Caccia e pesca e il Settore Tributi.
• Date (da – a)	DAL 01 OTTOBRE 2009 AL 30 SETTEMBRE 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Dirigente a tempo indeterminato del **SERVIZIO CORECOM** nell'ambito della SEGRETERIA REGIONALE ALLA CULTURA .
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile di tutte le attività di gestione del Servizio e di tutte le attività necessarie al supporto del Comitato Regionale per le Comunicazioni, dalla cura e redazione del Programma annuale, delle deliberazioni, delle Convenzioni al supporto tecnico, giuridico, amministrativo e legale in tutte le altre iniziative del medesimo sul territorio e nei confronti dell'AGCOM.
• Date (da – a)	DAL 20 DICEMBRE 2007 AL 31 DICEMBRE 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE VENETO
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Dirigente a tempo indeterminato, nominata a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, del **SERVIZIO SPETTACOLO**, presso l'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo nell'ambito della Segreteria regionale alla Cultura. Dal 01.10.2009 al 31.12. 2009 Dirigente di questo servizio, *ad interim* con il SERVIZIO CORECOM, entrambi nelle competenze della stessa Segreteria regionale.
• Date (da – a)	DAL 03 APRILE 2000 AL 19 DICEMBRE 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PROVINCIA DI VICENZA
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Funzionario Amministrativo - Contabile. In vari settori di attività della Provincia ovvero: Settore Gestione del Personale Area Giuridica dal 03.04.2000 al 13.01.2002, Area Sviluppo Economico dal 14.01.2002 al 30.04.2003 con Posizione Organizzativa, Dipartimento Finanze e Lavoro - Settore Lavoro e Formazione Professionale dal 01.03.2003 al 12.12.2007.
• Date (da – a)	DAL 08 GENNAIO 1998 AL 02 APRILE 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COMUNE DI PADOVA
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

513f3ae5

• Tipo di impiego	Funzionario Amministrativo - Contabile. Nominata a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami presso l'Unità di Progetto "Servizi agli organi di indirizzo e controllo" - Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.
• Date (da – a)	Dal 14 NOVEMBRE 1994 al 05 GENNAIO 1998
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PROVINCIA DI VICENZA
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Istruttore Direttivo Amministrativo, nominata a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami presso il Settore Trasporti
• Date (da – a)	DAL 29 NOVEMBRE 1993 AL 07 NOVEMBRE 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COMUNE SCHIAVON (VI)
• Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
• Tipo di impiego	Istruttore Direttivo Amministrativo, nominata a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami responsabile della seconda unità operativa: anagrafe, stato civile, leva militare, commercio, servizi sociali-

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	10.07.1992
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LAUREA in Giurisprudenza, Università di Padova vecchio ordinamento. Titolo di AVVOCATO conseguito nella sessione di esami 2000/2001. Preparazione anche in ambito notarile con pratica professionale e certificazione conseguita presso studio notarile in Vicenza (necessaria per l'accesso al concorso nazionale) dal 29.07.1992 al 29.07.1994 e frequenza biennale di scuole notarili ("Federico Guasti" Scuola di Notariato della Lombardia in Milano, e Scuola Notariato del Comitato Triveneto in Padova).

Venezia 21.05.2026

Firma

ANNA BABUDRI
21.05.2026
16:51:13
GMT+02:00

513f3ae5

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 541 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

bf7d54db

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

bf7d54db

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

bf7d54db

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

bf7d54db

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

bf7d54db

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

bf7d54db

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

bf7d54db

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

bf7d54db

(Codice interno: 586492)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 542 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307460 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico all'avv. Giulia Tambato, nata a Padova il 12 febbraio 1967.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, all'avv. Giulia Tambato, nata a Padova il 12 febbraio 1967 in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, nominato con DGR n. 420 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307460 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione all'avv. Giulia Tambato, nata a Padova il 12 febbraio 1967, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 542 del 16 giugno 2026 pag. 1 di 5

europass Curriculum Vitae Giulia Tambato

INFORMAZIONI PERSONALI

GIULIA TAMBATO

Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia

041/2795245

giulia.tambato@regione.veneto.it

Nata a Padova il 12/02/1967 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

dal 01.07.2016 ad oggi

Direttore della Direzione Acquisti AA.GG.e e Patrimonio presso la Regione del Veneto (DGR n. 1093 del 29.06.2016), poi rinominata Direzione Acquisti e AA.GG. (DGR n. 269 del 08.03.2019). . Oggi la suddetta Direzione è stata ridenominata Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS di Servizi e Forniture (con DGR n. 715/2024)

Principali attività svolte:

- Responsabile delle procedure di approvvigionamento dei servizi e forniture di competenza della Direzione e dal 2024 anche Responsabile della "Struttura Organizzativa Stabile di Servizi e Forniture", prevista dal D.Lgs. n. 36/2023 per l'Amministrazione Regionale con funzione di RUP per la fase dell'affidamento di tutte le procedure relative ai servizi e forniture dell'Amministrazione Regionale, ad eccezione delle forniture informatiche e sanitarie.
- Responsabile della gestione dei contratti di: funzionamento delle sedi regionali, della logistica, dei servizi di funzionamento delle strutture regionali (portierato e vigilanza, pulizie, autorimessa, centri stampa, motoscafi, manutenzioni mezzi, natanti, servizi di manutenzione del verde e servizi ausiliari).
- Coordinatrice del protocollo generale dell'Ente, dei servizi di gestione documentale informatizzata nonchè dei sistemi di archiviazione.
- Coordinatrice delle funzioni di efficientamento energetico delle sedi, comprensivo dei rapporti con l'Energy Manager regionale, e funzioni legate al mantenimento della certificazione ISO50001 sull'efficienza energetica.

- Responsabile della redazione e gestione del Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (GPP). Promotore delle iniziative regionali e dei progetti europei collegati alla promozione degli acquisti verdi. Relatore a numerosi convegni sulla sostenibilità e il Green Pubblic Procurement.

- Relatrice a convegni nazionali ed europei sui temi degli acquisti verdi e sostenibili.

- Presidente di commissione per l'assegnazione dei premi regionali dell'iniziativa "*Compraverde*" sul GPP dedicati a stazioni appaltanti e imprese.

- Coordinatore dei Tavoli tecnici sul GPP, istituiti con la DGR n. 196/2019, i cui

© Unione europea, 2002-2018 | europass.cedefop.europa.eu

e1124f38

componenti di diritto sono l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli studi di Verona, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, l'Unioncamere e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambientale del Veneto (ARPAV).

- Coautrice dei seguenti "documenti guida" per la redazione dei bandi di gara sui CAM (criteri ambientali minimi):
  1. "Affidamento in concessione dei servizi di somministrazione automatica di alimenti, bevande calde/fredde e acqua affinata da rete idrica" (DGR 880/2021)
  2. "Affidamento dei servizi di gestione e manutenzione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" (DGR 631/2021)
  3. "Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici ed altri ambienti ad uso civile per i prodotti detergenti" (DGR 527/2022);
  4. "affidamento per la fornitura e il servizio di estensione della vita utile degli arredi per interni" (DGR 581/2023)
  5 "affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di prodotti per l'arredo urbano ed arredi per esterni (DGR 605/2024)

Coautrice altresì degli ulteriori 5 documenti tecnici, allegati alle DGR sopra citate, sui temi della sostenibilità ambientale.

dal 01.07.2016 ad 30.06.2021

- Direttore Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio
  Coordinatrice delle attività sul patrimonio immobiliare e mobiliare regionale, gestione canoni demaniali, programmazione e gestione delle procedure per le alienazioni e/o permute del patrimonio immobiliare, programmazione e gestione dei piani di dismissione e valorizzazione dei beni di proprietà.
- Responsabile dell'inventario dei beni mobili ed immobili.

- Coordinatrice dei Complessi Monumentali regionali, dei tributi afferenti il patrimonio regionale, delle locazioni e delle concessioni, dei beni mobili regionali. Contabilità economico-patrimoniale di concerto con la Direzione Bilancio e Ragioneria.

dal 01.02.2006 al 29.06.2016

Dirigente del Settore Approvvigionamenti presso la Regione del Veneto afferente all'Area Affari Generali con funzioni di Dirigente Vicario di Direzione (nomina avvenuta con DDR n. 4 del 01.02.2008 e mantenuta ininterrottamente sino al 29/6/2016).
Le attività principali svolte nei 10 anni sono state:

- gestione di gare d'appalto nel settore delle forniture di beni e servizi, sopra e sotto soglia comunitaria;
- partecipazioni a commissioni di gara in qualità di Presidente, componente, responsabile del procedimento o segretario;
- gestione di procedure negoziate ed economali per la fornitura di beni e servizi, con modalità tradizionale ed elettronica (MEPA);
- gestione dei contratti di forniture di beni e servizi,
- partecipazione a commissioni per conto di settori diversi da quello gestito (a titolo esemplificativo si citano le principali: gara bollo auto; gara per servizi elettorali) e attività di supporto e consulenza per conto di altre strutture regionali.
- Partecipazione ai Tavoli Tecnici Regionali dei Soggetti Aggregatori per la Regione del Veneto, studio e predisposizione degli atti relativi alla

© Unione europea, 2002-2018 | europass.cedefop.europa.eu

e1124f38

. costituzione e al funzionamento del Soggetto Aggregatore Regionale (CRAV, poi confluito nell'attuale Azienda Zero).

dal 01.08.2004 al 31.01.2006

Funzionario della Regione del Veneto
con incarico di Posizione Organizzativa presso la Direzione Urbanistica.
Principali attività svolte in tale periodo:

- funzione di supporto e coordinamento nei rapporti tra la Regione e gli Enti Locali nelle fasi di passaggio tra la precedente e la successiva legge regionale in materia urbanistica (L.R. n. 11/2004).
- Studio e redazione di progetti di legge, circolari e atti di indirizzo in materia di legislazione regionale urbanistica.

dal 05.05.1999 al 31.07.2004

Funzionario della Regione del Veneto
responsabile d'ufficio presso la Direzione Urbanistica.
Principali attività svolte in tale periodo sono:

- studi e redazione di atti amministrativi, disegni di legge e circolari in materia di edilizia e urbanistica;
- componente esperto alla Commissione Urbanistica Provinciale di Padova (LR n. 61/85);
- rappresentante regionale al Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari (L. 898/76);
- rappresentante regionale alla Commissione ATER di Venezia per l'assegnazione di alloggi popolari (L.R. n. 10/96).

dal 01.12.1993 al 04.05.1999

Funzionario del Comune di Piove di Sacco (PD) –
Responsabile dell'ufficio Affari generali.
Principali attività svolte in tale periodo:
Responsabile della gestione del personale;
Responsabile di Segreteria;
Responsabile dell'Avvocatura Civica comunale (dal giugno 1998 al 4/05/1999).
Docente in corsi di formazione di diritto privato e amministrativo.

dal 01.11.1991 al 30.11.1993

Pratica presso studio legale in Venezia.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

29.10.91

LAUREA IN GIURISPRDENZA
Corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) conseguito presso l'Università degli Studi di Padova con tesi di laurea in diritto amministrativo ("le convenzioni di diritto pubblico previste dalla L. n. 241/90 sul procedimento amministrativo).

anno 1997

ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI AVVOCATO
Abilitazione alla professione di avvocato presso la Corte d'Appello di Venezia

anno 2008-2009

CORSO di Perfezionamento in contrattualistica pubblica - Maggioli con frequenza pari ad 80 ore; elaborazione di tesi e colloquio finale. Punteggio ottenuto 86/100.

© Unione europea, 2002-2018 | europass.cedefop.europa.eu

e1124f38

europass Curriculum Vitae Giulia Tambato

ottobre-dicembre 2013	MASTER sul nuovo processo amministrativo – Maggioli
giugno 2007	MASTER sulla gestione del contratto d'appalto - Venezia Studi. Votazione finale conseguita a seguito di esame di fine corso: ottimo
anno 1999	MASTER di pianificazione urbanistica e gestione del territorio - CEIDA Votazione finale conseguita 56/60
anni 2020 – 2026	Numerosi corsi di aggiornamento sulla contrattualistica pubblica, anche accreditati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) utili alla qualificazione delle stazioni appaltanti e del RUP. Da ultimo si segnalano: – formazione sugli appalti durante l'emergenza sanitaria; – corso di alta formazione sul procedimento Amministrativo; – formazione sul PNRR per i RUP; – seminari del PNRR su "la digitalizzazione delle procedure di e-procurement"; – seminari su "collegio consultivo tecnico"; – formazione specifica di 21 ore su "Agenda 2030 e politiche per lo sviluppo sostenibile"; – corsi sul nuovo Codice D.Lgs. n. 36/2023 e sul correttivo D.Lgs. n. 209/2024

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre: italiano

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
INGLESE	Utente intermedio B2	Utente intermedio B2	Utente intermedio B2	Utente intermedio B2	Utente intermedio B2

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato

Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue. Competenze certificate

Competenze digitali

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Intermedio	Intermedio	Intermedio	Base	Base

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato
Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

Sostituire con il nome dei certificati TIC

- Livello intermedio nell'elaborazione degli strumenti della suite per ufficio (elaboratore di testi, foglio elettronico, software di presentazione)

ULTERIORI INFORMAZIONI

© Unione europea, 2002-2018 | europass.cedefop.europa.eu

e1124f38

europass Curriculum Vitae Giulia Tambato

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Venezia, 6 maggio 2026

GIULIA TAMBATO
15.05.2026 13:06:40
GMT+02:00

Tambato avv. Giulia

© Unione europea, 2002-2018 | europass.cedefop.europa.eu

e1124f38

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 542 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

9496220d

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..… si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

9496220d

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

9496220d

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

9496220d

(Codice interno: 586493)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 543 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026,

con nota prot. n. 307477 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Idelfo Borgo, nato a Thiene (VI) il 4 dicembre 1967.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, al dott. Idelfo Borgo, nato a Thiene (VI) il 4 dicembre 1967, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, nominato con DGR n. 420 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307477 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione al dott. Idelfo Borgo, nato a Thiene (VI) il 4 dicembre 1967, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**BORGO IDELFO**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
P.E.C.	
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	04/12/1967
Codice Fiscale	

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date	**01/07/2018 a tutt'oggi**
Datore di lavoro	**Regione del Veneto**
Tipo di azienda o settore	**Direzione ICT e Agenda Digitale**
Tipo di impiego	Dirigente
Qualifica	**Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT**
Principali mansioni e responsabilità	

Principali attività nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale:

Come Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ho maturato una solida esperienza pluriennale in contesti organizzativi complessi e ad alto contenuto tecnologico. Ho saputo combinare competenze tecnico-specialistiche ICT con spiccate capacità manageriali, nella pianificazione strategica, nella gestione delle risorse economiche e umane, e nel raggiungimento degli obiettivi organizzativi.

Dal 2017 lavoro per la Regione del Veneto come Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dove lo sviluppo e la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche sono diventati un supporto fondamentale per la governance che una Regione come il Veneto deve attuare in un territorio così complesso. Nel mio ruolo ho posto un'attenzione prioritaria alla collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, favorendo da un lato il consolidamento della Community per la co-progettazione e la co-evoluzione delle principali piattaforme applicative regionali e dall'altro promuovendo esperienze innovative di supporto agli Enti del territorio come la costituzione del Polo Strategico Regionale a supporto della strategia Cloud Regionale e del CERT (Computer Emergency Response Team) per favorire la crescita della resilienza cyber delle Pubbliche Amministrazioni del Veneto.

In particolare, il coordinamento delle due Unità Organizzative della Direzione ICT – l'**U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e Sistemi di Comunicazione** e l'**U.O. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Digitali** – mi ha permesso di acquisire un'ampia gamma di esperienze professionali coordinando Team multidisciplinari e conducendo Progetti di trasformazione digitale sia per la Giunta Regionale che il territorio della Regione del Veneto.

Come **Responsabile per la Transizione Digitale** ai sensi del D.Lgs. n.179/2016, ho guidato e coordinato la digitalizzazione della Regione del Veneto, sviluppando progetti innovativi e di trasformazione digitale focalizzati sui bisogni di cittadini, operatori e amministrazione. Ho

definito i principali documenti strategici regionali in ambito digitale, ed in particolare l'Agenda Digitale del Veneto, monitorando e coordinando la sua attuazione.

Nell'ambito delle strategie previste nell'Agenda Digitale ho guidato la rete degli RTD della Regione Veneto per la definizione di un piano strategico di trasformazione digitale condiviso tra le amministrazioni locali della Regione del Veneto.

Nell'ambito della **Programmazione Europea e Strategie Digitali,** ho sviluppato una specifica competenza nella progettazione e gestione tecnico-amministrativa della programmazione europea, nonché nella definizione delle strategie per l'Agenda Digitale e dei principali documenti strategici regionali in ambito digitale, inoltre nell'ambito delle azioni di Trasformazione Digitale previste del Programma Operativo la Direzione ICT svolge la funzione di SRA.

Nell'ambito della **Cybersecurity e Transizione al Cloud** ho definito, gestito e programmato strategie efficaci per la Cybersecurity e la transizione al Cloud per la Pubblica Amministrazione Locale e Regionale.

In particolare presso la Direzione ICT dal 2023 è stato costituito il **CERT Regionale** con l'obiettivo di aumentare la sicurezza dei Sistemi informativi della Regione del Veneto, delle Aziende Sanitarie e di tutte le Agenzie e Società in-house Regionali. Nel CERT ho assunto il ruolo del Presidente del Comitato Strategico. Nel 2024 l'Agenzia ha certificato il livello di maturità BASE raggiunto dal CERT Regionale secondo secondo il modello SIM3 di ENISA (Agenzia dell'Unione Europea per la Cybersicurezza)

Sempre presso la Direzione ICT si è costituito il **Polo Strategico Regionale**, come Data Center Qualificato dall'ACN per erogare servizi critici. A tal fine, al fine dell'ottenimento della ho guidato la Direzione ICT al fine di poter ottenere le seguenti Certificazioni di Qualità : ISO 9001 (Sistema di Gestione per la Qualità) ISO 27001 (Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni) ISO 22301 (Sistema di Gestione della Continuità Operativa) ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale)

Nell'ambito della **Gestione Appalti Pubblici ICT**, nel corso degli anni ho consolidato l'approvvigionamento di tutti i beni e i servizi ICT per la Regione del Veneto presso la Direzione ICT. Dal 1 Luglio 2023 la Direzione ICT opera come stazione appaltante qualificata ANAC per l'affidamento stabile di servizi e forniture sopra soglia comunitaria nel settore ICT, che dirigo in modo diretto, seguendo sia la programmazione e la pianificazione delle trattative.

Responsabile della Transizione Digitale ai sensi del D.Lgs. n.179/2016 con la funzione di garantire gli adempimenti della digitalizzazione dell'amministrazione.

Membro del Comitato Scientifico VSIX (dal 7 Febbraio 2014 a tutt'oggi) quale rappresentante degli utenti, di natura pubblica, dei servizi offerti dal Centro, individuato dalla Consulta del Territorio.

Date	**16/06/2017 al 30/06/2018**
Datore di lavoro	**Regione del Veneto**
Tipo di azienda o settore	ICT e Agenda Digitale
Tipo di impiego	Dirigente
Qualifica	**Direttore U.O. Infrastrutture e Piattaforme Tecnologiche**
Principali mansioni e responsabilità	I principali ambiti di responsabilità, sono i seguenti: Conduzione sistemi (CED) e gestione DR - Gestione network e sistemi di telecomunicazione (telefonia, reti radio) – Gestione sicurezza informatica - Audit e qualità dei servizi - Assistenza Utenti - Asset e configuration management - Formazione e-learning - Controllo SLA contrattuali ICT e gestione contratti ICT - Monitoraggio performance servizi ICT erogati agli utenti. Revisione del modello di sourcing basato su un mono-fornitore in logica full outsourcing, per il passaggio ad un modello multi-sourcing multi-fornitore. Adozione della logica operativa basata su metodologia DEVOPS, con l'obiettivo principale di valorizzare la modularità di un nuovo disegno organizzativo, supportando lo sviluppo e rilascio incrementale delle soluzioni in "continuous delivery". **Direttore Vicario della Direzione ICT**; incarico nel quale (in assenza di copertura di dirigenziale della U.O. Strategia e Agenda Digitale e U.O. Demand, progettazione e sviluppo software) mi sono occupato di: • gestione e pianificazione del budget del servizio; • Demand Management per la progettazione e Sviluppo di applicazioni a supporto

7bc18dd6

del SIRV (Sistema Informativo Regione Veneto);
- Sviluppo di servizi innovativi per il territorio;
- Attività di collaborazione e supporto alle strutture della Giunta Regionale;
- Agenda Digitale: per la progettazione e gestione tecnica di azioni POR e azioni EU, tenendo i rapporti con le strutture Ministeriali ed AGID, ed in particolare gestione dei progetti di Banda Ultra Larga, Open Data, Consolidamento dei Data Center ed in generale di tutte le azioni previste nel Piano Triennale AGID.

Date	**01/03/2015 al 15/06/2016**
Datore di lavoro	**U.L.SS. n.16 Padova** (ULSS n. 6 Euganea)
Tipo di azienda o settore	Sistema Informativo
Qualifica	**Dirigente Analista (a tempo indeterminato).**
Principali mansioni e responsabilità	Responsabile dei Sistemi Informativi. Responsabile della gestione e dell'esercizio dei Sistemi Informativi dell'U.L.S.S. 16, con responsabilità complessiva dei nuovi progetti, della manutenzione di sistemi esistenti e dell'esercizio dei sistemi. Elaborare e proporre piani di sviluppo informatici atti a soddisfare le esigenze Aziendali. Collaborare con la Direzione Generale all'applicazione degli obiettivi di gestione aziendale. RUP per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, di tutti i contratti gestiti dai Sistemi Informativi sotto soglia Europea. Responsabile scientifico per il progetto PRIHTA : "Semantic Translator: applicazione di un sistema per gestire le codifiche semantiche tra ACG e Fascicolo Sanitario Regionale" Promotore di progetti innovativi legati alla sviluppo di nuove soluzioni per l'erogazione dei servizi Sanitari. Alcuni esempi si possono trovare nella seguente presentazione predisposta per la discussione della tesi nel Master sostenuto nel 2015: https://www.slideshare.net/idelfoborgo1/dal-web-30-alla-sanit-30 , uno di tali progetti è stato quello che ha portato a sviluppare SaniTap, l'APP nata per erogare i principali servizi Sanitari attraverso soluzioni "smart", grazie alla quale è nata anche l'APP "info Pronto Soccorso" sviluppata per conto della Regione Veneto. SaniTap ha ricevuto i seguenti premi: - Premio "Innovazione S@lute 2016" (Forum dell'Innovazione per salute - Milano 10/12 Novembre 2016 – Forum PA) - Diploma di merito App4Cities (Smart City Exhbition – Bologna 14/16 Ottobre 2015 – Forum PA)

Date	**01/02/2013 al 28/02/2015**
Datore di lavoro	**U.L.SS. n.16 Padova**
Tipo di azienda o settore	Direzione Generale
Qualifica	**Collaboratore Tecn. Prof. Esperto – Ds - Settore Informatico con Posizione Organizzativa (a tempo indeterminato)**
Principali mansioni e responsabilità	Project Manager: coordinamento progetti per conto della Direzione Generale, tra cui: - Superamento del Modello Interaziendale tra ULSS16 e Azienda Ospedaliera di Padova; - Progetto Casa ai Colli (https://www.youtube.com/watch?v=CisvGaRG4h8) Dal 19/06/2014 Funzionario Responsabile Sistema Informativo U.L.SS. n.16 Padova

Date	**01/02/2010 a 31/01/2013**
Datore di lavoro	**U.L.SS. n.15 Alta Padovana – Cittadella**
Tipo di azienda o settore	Sistema Informatico
Tipo di impiego	**Collaboratore Tecn. Prof. Esperto – Ds Settore Informatico con Posizione Organizzativa (a tempo indeterminato)**
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento Progetti di Informatizzazione Regionale;

	Coordinamento processi di Outsourcing di alcuni Servizi (Help Desk – Servizio di Assistenza e Manutenzione) ; Coordinamento dei processi di Consolidamento e Virtualizzazione Sistema Informatico Responsabile Informatico per il progetto "Laguna": La Gestione del Territorio attraverso l'integrazione delle informazioni sanitarie e ambientali con l'utilizzo della metodologia G.I.S.
Date	**01/05/2003 a 31/01/2010**
Datore di lavoro	**U.L.SS. n.4 Alto Vicentino – Thiene**
Tipo di azienda o settore	Servizio Risorse Informatiche
Qualifica	**Collaboratore Tecn. Prof. Esperto – Ds Settore Informatico con Posizione Organizzativa (a tempo indeterminato)**
Principali mansioni e responsabilità	Responsabile Ufficio Manutenzione e Network – Responsabile Ufficio Tecnologia di Base
Date	**01/12/2001 a 31/12/2002**
Datore di lavoro	**U.L.SS. n.4 Alto Vicentino – Thiene**
Tipo di azienda o settore	C.E.D.
Qualifica	**Collaboratore Tecnico Prof. – D Settore Informatico con Posizione Organizzativa (a tempo indeterminato)**
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento attività sistemistiche
Date	**01/07/1998 a 30/11/2001**
Datore di lavoro	**U.L.SS. n.4 Alto Vicentino – Thiene**
Tipo di azienda o settore	C.E.D.
Qualifica	**Assistente Tecnico – Programmatore (a tempo indeterminato)**
Principali mansioni e responsabilità	Programmazione – Analisi

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	27 Novembre 2015 (Gennaio-Novembre 2015)
• Istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Padova
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Il percorso formativo ha coperto le più importanti tematiche dell'apprendimento con le nuove tecnologie come le competenze digitali, la gestione efficace dei social software, l'integrazione delle tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento, la privacy e il copyright, l'integrazione degli apprendimenti formali ed informali, progettazione e creazione di nuove App nei contesti didattici, formativi e aziendali.
• Qualifica conseguita	Master universitario di primo livello in CLOUD LEARNING PER LA DIDATTICA E LA FORMAZIONE -indirizzo FORMATORI ED INNOVATORI IN AZIENDA E NELLE P.A.
• Tesi	Dal Web 3.0 alla Sanità 3.0
• Date (da – a)	29/09/2006
• Istituto di istruzione o formazione	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Statistica, Informatica, Economia, Demografia, Sociologia
• Tesi	ARGOMENTO TESI di LAUREA (relatore: Prof. Dulli Susi) : "IL PASSAGGIO DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO DELL'U.L.SS. N° 4 ALTO VICENTINO IN AMBIENTE WEB-BASED : da Medtrak a TrakCare"
• Qualifica conseguita	LAUREA IN STATISTICA, POPOLAZIONE E SOCIETA'
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	96/110
• Date (da – a)	1982-1986
• Istituto di istruzione o formazione	I.T.I.S. G-CHILESOTTI - THIENE

7bc18dd6

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Elettronica Industriale
• Qualifica conseguita	Perito in Elettronica Industriale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	52/60

CERTIFICAZIONI

Date	Febbraio 2025
Istituto di istruzione o formazione	CSQA
Oggetto Certifica	Lead Auditor
Qualifica conseguita	LEAD AUDITOR UNI CEI ISO/IEC 20000-1:2018
Date	15 Febbraio 2023 (40 ORE)
Istituto di istruzione o formazione	GERICO
Oggetto Certifica	Lead Auditor
Qualifica conseguita	LEAD Auditor ISO 27001:2022
Date	Dicembre 2012
Istituto di istruzione o formazione	ISIPM (Istituto Italiano di Project Management)
Oggetto Certifica	Project Management
Qualifica conseguita	Certificazione ISIPM-Base

PRINCIPALI CORSI

Data	Ottobre 2025 (20 ore)
Istituto di formazione	SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione)
Oggetto del Corso	Il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023) e relativo correttivo (D.lgs. 209/2024)
Data	dal 17/3/2025 al 28/10/2025 (23 ore)
Istituto di formazione	Speexx
Oggetto del Corso	Corso Lingua Inglese (Certificato Livello B1.1)
Data	7 Luglio 2025 (14 ore)
Istituto di formazione	Politecnico di Milano
Oggetto del Corso	Intelligenza Artificiale e Change Management nella PA
Data	31/3/2025 (2 ore)
Istituto di formazione	ESA (Agenzia Spaziale Europea)
Oggetto del Corso	Livello 1 - Awareness
Data	8 Luglio 2025 (2 ore)
Istituto di formazione	Cinsedo
Oggetto del Corso	L'uso dell'intelligenza artificiale nei processi decisionali pubblici

7bc18dd6

Data	10,11,12 Febbraio 2025 (24 ore)
Istituto di formazione	CSQA
Oggetto del Corso	LEAD AUDITOR UNI CEI ISO/IEC 20000-1:2018

Data	Novembre 2024 (14 ore)
Istituto di formazione	Cloud Security Alliance
Oggetto del Corso	CCSK v5 Plus Instructor Led Training

Data	settembre 2024
Istituto di formazione	M.E.F.
Oggetto del Corso	Accrual - Quadro Concettuale

Data	Luglio 2023 (4 ore)
Istituto di formazione	Scuola Nazionale dell'Amministrazione
Oggetto del Corso	Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP

Data	30 Dicembre 2021
Istituto di formazione	Scuola Nazionale dell'Amministrazione (21 ore)
Oggetto del Corso	Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del Rup

Data	23 Novembre 2020
Istituto di formazione	Regione del Veneto
Oggetto del Corso	Normazione tecnica e valutazioni della conformità nel codice dei contratti pubblici

Data	16 Dicembre 2020 - 15 e 22 Gennaio 2021
Istituto di formazione	FormezPA - AGID
Oggetto del Corso	La Sicurezza Informatica nella Pubblica Amministrazione

Data	17 e 24 Novembre 15 Dicembre 2020
Istituto di formazione	CRUI - AGID
Oggetto del Corso	Corso di formazione per RTD

Data	26 Novembre 2020
Istituto di formazione	AGID
Oggetto del Corso	Cloud della PA

Data	9 Ottobre 2020
Istituto di formazione	Gazzetta Amministrativa
Oggetto del Corso	Giornata della Trasparenza

Data	19/04/2019 (19,5 ore)
Istituto di formazione	A.D. Global Solution
Oggetto del Corso	Corso Inglese B2.0

Data	29 Maggio 2019
Istituto di formazione	Amazon Web Servicies
Oggetto del Corso	AWS Technical Essentials

Data	5 Giugno 2019
Istituto di formazione	Amazon Web Servicies
Oggetto del Corso	Architecting on AWS
Data	10 Giugno 2019
Istituto di formazione	Amazon Web Servicies
Oggetto del Corso	Systems operations on AWS
Data	2 Luglio 2019
Istituto di formazione	Amazon Web Servicies
Oggetto del Corso	Big Data on AWS
Data	10 Settembre 2019
Istituto di formazione	Amazon Web Servicies
Oggetto del Corso	Security Engineering on AWS
Data	2 e 13 Maggio 2019
Istituto di formazione	Regione del Veneto
Oggetto del Corso	Valutazione delle Politiche di Coesione
Data	4 Giugno 2018
Istituto di formazione	Regione del Veneto
Oggetto del Corso	Forum OIV
Date	Giugno/Settembre 2016 (3 gg)
Istituto di istruzione o formazione	ULSS16 – Padova
Oggetto Corso	Aggiornamento in materia di Appalti Pubblici
Date	7 Ottobre 2015 (1 gg)
Istituto di istruzione o formazione	ULSS16 – Padova
Oggetto Corso	Iniziative formative per la realizzazione di progettualità in ambito Europeo e Internazionale
Date	10-17-24-31 Maggio 2012
Istituto di istruzione o formazione	ULSS15 - Cittadella
Oggetto Corso	Project Management
Date	Dal 2 Febbraio al 7 Ottobre 2012 (32 ore)
Istituto di istruzione o formazione	ULSS15 – Cittadella
Oggetto Corso	Problem Solving e Problem Setting
Date	Novembre 2006 – Marzo 2007 (12gg)
Istituto di istruzione o formazione	CUOA SANITA'
Oggetto Corso	Corso per lo sviluppo delle competenze dei quadri dei servizi amministrativi
Date	Dicembre 2006 (2gg)
Istituto di istruzione o formazione	Metafora Informatica
Oggetto Corso	Corso di formazione per Tecnologie WEB
Date	Marzo 2006 (1gg)
Istituto di istruzione o formazione	ULSS 4 Alto Vicentino
Oggetto Corso	Formazione per incaricati al trattamento dei dati personali e sensibili
Date	Settembre 2006 (4,30 ore)
Istituto di istruzione o formazione	ULSS 5 Arzignano

7bc18dd6

Oggetto Corso	Health Data Management: l'implementazione della cartella clinica elettronica negli ospedali Italiani
Date	Settembre 2004 (5gg)
Istituto di istruzione o formazione	Deltadator
Oggetto Corso	Workshop IBM HACMP Tecniche di Installazione e Gestione
Date	Gennaio-Novembre 2003 (50 ore)
Istituto di istruzione o formazione	Canterbury School – Schio
Oggetto Corso	Corso Inglese
Date	Ottobre 2003 (5 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Infogest – Verona
Oggetto Corso	Amministratore Lotus Domino
Date	Dicembre 2003 (1 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Tecnocael
Oggetto Corso	Firewalling Basic
Date	Luglio 2002 (2 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Lantech Solutions
Oggetto Corso	Fondamenti Reti Locali e Geografiche
Date	Maggio 2002 (1 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Intersystems Coporation
Oggetto Corso	Cachè Entrée (Database Administration)
Date	Giugno 2002 (8 ore)
Istituto di istruzione o formazione	Vicenza Data
Oggetto Corso	Windows 2000 Active Directory
Date	Settembre 2002 (16 ore)
Istituto di istruzione o formazione	Vicenza Data
Oggetto Corso	Windows 2000 Server
Date	Maggio 2001 (3 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Intersystems Coporation
Oggetto Corso	Corso Cachè Base (Database Administration)
Date	Dicembre 2000 (5 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Metafora Informatica
Oggetto Corso	Corso Oracle DBA
Date	Novembre 2000 (5 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Metafora Informatica
Oggetto Corso	Corso Base PL/SQL e utilizzo strumenti di diagnostica e manutenzione RDBMS Oracle
Date	Marzo 1999 (3 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Data General
Oggetto Corso	Amministrazione Sistemi DG/UX
Date	Aprile 1999 (2 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Data General
Oggetto Corso	Amministrazione DG/UX Cluster
Date	Dicembre 1998 (2 gg)

Istituto di istruzione o formazione	Telegamma
Oggetto Corso	Reti Locali e Internetworking
Date	Gennaio 1997 (10 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Datageneral
Oggetto Corso	UNIX e TCP/IP LAN livello base
Date	Ottobre 1994 (10 gg)
Istituto di istruzione o formazione	S.I.C. srl – Milano
Oggetto Corso	Introduzione RDBMS Oracle
Date	Gennaio/Febbraio 1995 (10 gg)
Istituto di istruzione o formazione	S.I.C. srl – Milano
Oggetto Corso	Gestione Avanzata RDBMS Oracle
Date	Marzo 1994 (3 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Datageneral
Oggetto Corso	Corso Utenti DG/UX
Date	Marzo 1994 (2 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Datageneral
Oggetto Corso	Corso Responsabili Sistemi DG/UX
Date	Giugno 1993 (2 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Datageneral
Oggetto Corso	Corso Cyberscreen
Date	Maggio 1993 (4 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Datageneral
Oggetto Corso	Corso Cyberquery
Date	Settembre 1991 (5 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Datageneral
Oggetto Corso	Corso avanzato sul Sistema Operativo AOS/VS II
Date	Luglio 1991 (10 gg)
Istituto di istruzione o formazione	Centre of English Studies (Dublino-Irlanda)
Oggetto Corso	Corso lingua Inglese
Date	Dicembre 1988-Febbraio 1999 (117 ore)
Istituto di istruzione o formazione	ULSS6 AltoVicentino
Oggetto Corso	Formazione all'utilizzo del linguaggio di Programmazione DBII
Date	Gennaio 1988
Istituto di istruzione o formazione	Centro Italiano Discipline Educativa
Oggetto Corso	Corso di Programmazione in linguaggio Cobol
Date	Giugno 1986 (60 ore)
Istituto di istruzione o formazione	I.T.I.S. G. Chilesotti – Thiene
Oggetto Corso	Corso di Informatica

PUBBLICAZIONI

Data	2019
	Dai FabLab agli Innovation Lab: L'esperienza della Regione del Veneto (Luca De Pietro)
	Postfazione
isbn	978-88-5495-050-4

Data	2023
	La sostenibilità ambientale del digitale: il ruolo dei data center (Marco Bettiol)
	Introduzione
isbn	978-88-6938-362-5

Data	2020
	Digital Italy 2020 - L'innovazione digitale del paese dai piani ai fatti
	Governare con i dati: L'esperienza della Regione del Veneto
isbn	978-88-916-4569-2

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI COME RELATORE

Date	11 Luglio 2025
Luogo	Venezia – Palazzo Grandi Stazioni - Giornata della Trasparenza
Oggetto Intervento	Cyber Security in ambito Regionale

Date	14 Luglio 2025
Luogo	Padova - LA RETE OSPEDALIERA TRA PRESENTE E FUTURO: COME PREPARARSI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL'AI
Oggetto Intervento	CHECK LIST PER L'ACCREDITAMENTO CYBERNETICO

Date	10 Giugno 2025
Luogo	Thiene
Oggetto Intervento	Dal Dato alla Trasformazione Digitale

Date	21 Maggio 2025
Luogo	Venezia - 3ª riunione della commissione Risorse naturali (NAT)
Oggetto Intervento	IL CERT DELLA REGIONE DEL VENETO: VERSO UN ECOSISTEMA SICURO E RESILIENTE

Date	6 Maggio 2025
Luogo	Venezia - La minaccia cibernetica al settore sanitario
Oggetto Intervento	IL CERT DELLA REGIONE DEL VENETO: VERSO UN ECOSISTEMA SICURO E RESILIENTE

Date	30 Gennaio 2025
Luogo	Venezia
Oggetto Intervento	Le Linee Guida Regionali per la redazione del Piano Triennale per la PA. Le nuove opportunità per il territorio.

Date	2 Dicembre 2024
Luogo	Venezia - Dal dato all'informazione alla conoscenza: Il sistema delle PA e delle imprese ICT a confronto
Oggetto Intervento	Smart Region & Smart Intelligence

Date	26 Settembre 2024
Luogo	Venezia - LE SOCIETÀ BENEFIT E LA NUOVA LEGGE REGIONALE

Oggetto Intervento	L'ICT a supporto delle opportunità offerte dalla nuova legge regionale in materia di Società Benefit
Date	23 Marzo 2024
Luogo	World Health Forum Veneto
Oggetto Intervento	Il Polo Strategico Regionale (PSR) della Regione del Veneto
Date	4 Aprile 2018
Luogo	Venezia – Palazzo Grandi Stazioni (Marsh)
Oggetto Intervento	Cyber Security e General Data Protection Regulation:
Link Presentazione	https://www.slideshare.net/IdelfoBorgo/cyber-security-e-general-data-protection-regulation
Date	2 Dicembre 2017
Luogo	Padova – Confartiginato
Oggetto Intervento	DIGITALIANO - Tecnologie digitali per dar valore al saper fare italiano
Link Presentazione	https://www.slideshare.net/IdelfoBorgo/la-nuova-agenda-digitale-del-veneto-2020
Date	27 Novembre 2017
Luogo	Trento – Consorzio dei Comuni Trentini
Oggetto Intervento	La PA verso il Cloud – Una strada difficile ma opportuna e possibile
Date	20 Ottobre 2017
Luogo	Schio – DIGITAL meet
Oggetto Intervento	Cyber Security e Digital Divide nell'Altovicentino
Link Presentazione	https://www.slideshare.net/IdelfoBorgo/la-nuova-agenda-digitale-del-veneto-2020-cyber-security-e-digital-divide
Date	2 Dicembre 2016
Luogo	Firenze – 11° Forum Risk Management
Oggetto Intervento	Il Master Data Management come primo passo verso l'interaziendalità
Date	11 Giugno 2016
Luogo	Padova - Il PDTA del diabete tipo2 : la gestione condivisa Diabetologia- MMG
Oggetto Intervento	Il dialogo online Diabetologia- Medicine di Gruppo Integrate: realtà o sogno?
Date	4 Giugno 2015
Luogo	Padova – La giornata della trasparenza nell'Azienda ULSS16 di Padova
Oggetto Intervento	Sanità 2.0
Date	9 Maggio 2015
Luogo	Cadoneghe (PD) - Sanità 2.0 come cambiano i servizi nel Padovano
Oggetto Intervento	Sanità 2.0 - Non solo una sanita' per il cittadino Ma Una sanita' con il cittadino
Date	27 Settembre 2012
Luogo	Camposampiero (PD) – ULSS15
Oggetto Corso	La Gestione del Territorio attraverso l'integrazione delle informazioni sanitarie e ambientali con l'utilizzo della metodologia G.I.S.
Date	30 Marzo - 2 Aprile , 2008
Luogo	Orlando(Florida) - Intersystems Devcon
Oggetto Corso	Deployng e Managing Integrated Systems in Thiene Hospital Trust
Date	12 Giugno 2008
Luogo	Padova
Oggetto Corso	Workshop Riverbed : L'ottimizzazione del traffico nella rete

7bc18dd6

Date	20 Novembre 2008
Luogo	Padova
Oggetto Corso	La sicurezza nelle reti della Pubblica Amministrazione

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRA LINGUA **INGLESE**

AUTOVALUTAZIONE
LIVELLO EUROPEO(*)

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione Orale		Produzione Orale			
B 1	Utente Autonomo	B 2	Utente Autonomo	B1	Utente Autonomo	B1	Utente Autonomo	B1	Utente Autonomo

(*) Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Nel corso della mia esperienza come Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ho sviluppato spiccate capacità relazionali, ponendo una priorità assoluta alla **collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni**. Ho dimostrato una notevole abilità nel **favorire il consolidamento di Community** dedicate alla co-progettazione e co-evoluzione di piattaforme applicative regionali, promuovendo al contempo **esperienze innovative di supporto agli Enti del territorio**. In particolare, ho avuto il ruolo di **guida e coordinamento della rete dei Responsabili per la Transizione Digitale (RTD)** della Regione Veneto, facilitando la definizione di piani strategici di trasformazione digitale condivisi tra le diverse amministrazioni locali. Queste attività riflettono una forte predisposizione al dialogo, alla negoziazione e alla costruzione di relazioni collaborative efficaci a tutti i livelli, compresi quelli istituzionali e con i fornitori, come dimostrato anche nella gestione degli appalti pubblici ICT.

Predisposto a relazionarmi con gli altri, in molteplici situazioni:

- all'interno di gruppi di lavoro con buona capacità di lavorare in team, nella condivisione di attività, nella cooperazione e (grazie alla predisposizione al dialogo) nella capacità di emergere come team leader;
- come responsabile di progetto, nel coordinamento delle attività, risoluzione controversie, opera di mediazione, convincimento, motivazione, coesione gruppo, valorizzazione e crescita delle persone;
- nei rapporti con vari livelli gerarchici, sia tecnici che di indirizzo politico (grazie alla lunga esperienza di collaborazione diretta con le Direzioni Generali nell'ambito dell'esperienza nella Sanità), e nell'ultimo periodo, presso la Giunta Regionale del Veneto.

Buona capacità nel comprendere le emozioni del team e di reagire con calma davanti a situazioni di stress

Buona capacità nel riuscire ad ottenere il massimo dai membri del team, guidandoli verso il raggiungimento degli obiettivi in modo sereno.

7bc18dd6

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

La mia pluriennale esperienza in contesti organizzativi complessi e ad alto contenuto tecnologico mi ha permesso di affinare solide **competenze manageriali e di leadership**. Sono esperto nella **pianificazione strategica**, nella **gestione delle risorse economiche e umane** e nel **raggiungimento degli obiettivi organizzativi**. Ho coordinato con successo due Unità Organizzative (U.O. Strategia ICT, Agenda Digitale e Sistemi di Comunicazione, e U.O. Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Digitali), guidando team multidisciplinari e conducendo **progetti di trasformazione digitale** sia per la Giunta Regionale che per il territorio delle Regione del Veneto.

In qualità di **Responsabile per la Transizione Digitale**, ho orchestrato la digitalizzazione della Regione del Veneto, sviluppando e coordinando progetti innovativi focalizzati sui bisogni di cittadini e amministrazione. Ho inoltre acquisito una specifica competenza nella **progettazione e gestione tecnico-amministrativa della programmazione europea** in ambito digitale e nella **definizione delle strategie per l'Agenda Digitale** e dei principali documenti strategici regionali. La costituzione e presidenza del Comitato Strategico del **CERT Regionale** e la guida per l'ottenimento di importanti **certificazioni di qualità** (ISO 9001, ISO 27001, ISO 22301, ISO 14001) per il **Polo Strategico Regionale** attestano la mia capacità di organizzare e gestire sistemi complessi per garantire efficienza, sicurezza e continuità operativa.

Nell'esperienza lavorativa presso le Aziende Ospedaliere, collaborando a stretto contatto con le Direzione Generale, ho acquisito una discreta capacità nel rilevare il quadro strategico e organizzativo, sia nel supportare la direzione nella definizione della struttura organizzativa aziendale, sia nella definizione di un nuovo modello dei processi aziendali e dei flussi informativi; supportando la Direzione Generale nella definizione di strategie organizzative relativamente ad utilizzi innovativi delle tecnologie ICT per lo sviluppo dei processi informativi e di business.

Nell'ambito della riorganizzazione del Sistema Informativo dell'ULSS16, che ha visto la sua nascita nel 2014 a seguito del superamento del modello dipartimentale aziendale per la condivisione dei servizi IT con l'Azienda Ospedaliera di Padova, ho gestito assieme alla Direzione Strategica il modello e la metodologia di sviluppo del nuovo sistema informativo, garantendo le condizioni per l'avvio del sistema, contribuito ad un proficuo cambiamento organizzativo, valorizzando l'esperienza dei collaboratori nello sviluppo del sistema e nell'obiettivo di far corrispondere le esigenze aziendali alle opportunità tecnologiche e organizzative.

Abilità e orientamento al teamworking e al lavoro per progetti. Orientamento al problem solving. Capacità di lavorare in situazioni di stress legate a processi di revisione del sistema informatico che coinvolgono l'intera azienda, o nel gestire eventi critici del sistema, coordinando le risorse da coinvolgere. Ottima organizzazione e gestione del lavoro. Flessibilità e affidabilità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Ottima predisposizione all'innovazione e al cambiamento, sia sotto il profilo tecnologico che organizzativo.

.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Possiedo una profonda **conoscenza tecnico-specialistica dell'ICT** in contesti complessi e ad alto contenuto tecnologico, con particolare enfasi sullo **sviluppo e la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche** a supporto della governance regionale.

Ho definito, gestito e programmato **strategie efficaci per la Cybersecurity e la transizione al Cloud** per la Pubblica Amministrazione Locale e Regionale, culminate nella costituzione e gestione del **CERT Regionale** (certificato SIM3 di ENISA) e del **Polo Strategico Regionale** (Datacenter Qualificato dall'ACN per erogare servizi Critici).

Ho una comprovata esperienza nella **gestione degli appalti pubblici ICT**, avendo consolidato l'approvvigionamento di beni e servizi ICT e operato come stazione appaltante qualificata ANAC per affidamenti sopra soglia comunitaria, occupandomi direttamente di programmazione, pianificazione delle trattative, controllo progetti ICT, controllo SLA contrattuali e gestione contratti.

La mia expertise si estende anche alla **pianificazione e gestione del budget**, alla predisposizione di documenti tecnici d'appalto e alla definizione di documenti di programmazione fondamentali come l'Agenda Digitale e il Piano Triennale.

7bc18dd6

Possiedo una buona conoscenza delle metodologie di project management, con una discreta familiarità con la metodologia Agile e la logica operativa basata su DEVOPS. Sono in grado di tradurre modelli di processi aziendali in flussi informativi coerenti e di mappare e ottimizzare processi di business, funzioni, procedure e flussi di lavoro tramite tecniche di modellazione sistematiche.

Le mie competenze includono la gestione completa e la progettazione dell'infrastruttura di rete (cablaggio, apparati attivi, sistemi di sicurezza) e dei sistemi server (Windows e Linux), inclusi sistemi di gestione per l'alta affidabilità (cluster). Ho esperienza nella gestione e progettazione di processi di virtualizzazione in ambiente VmWare e di ambienti multiutente Citrix/Terminal Server. Infine, ho competenze nella gestione e progettazione di Database Oracle e SQL Server.
Gestione e progettazione delle principali tecnologie utilizzate nella rete Internet Ottima conoscenza degli strumenti di office automation.
Conoscenza delle principali piattaforme di Business Intelligence (SAS, SAP, Qlik).
Ottima conoscenza delle principali tecnologie Cloud (AWS,, Google Cloud Platform) e di sicurezza (firewall, sistemi di rilevamento e prevenzione delle intrusioni, crittografia, gestione delle identità e degli accessi).

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Studi Musicali: Violino 5 anni di studio, Chitarra autodidatta
Esperienza quinquennale di canto in cori polifonici

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Astrofilo dilettante: competenze di teoria e pratica, nello studio dei principali fenomeni astronomici, nell'utilizzo dei principali strumenti legati all'astronomia e degli strumenti informatici a supporto dell'astronomia.
Fotografo dilettante: competenza di teoria e pratica della tecnica fotografica

PATENTE O PATENTI

Patente A,B

STATO DI SERVIZIO

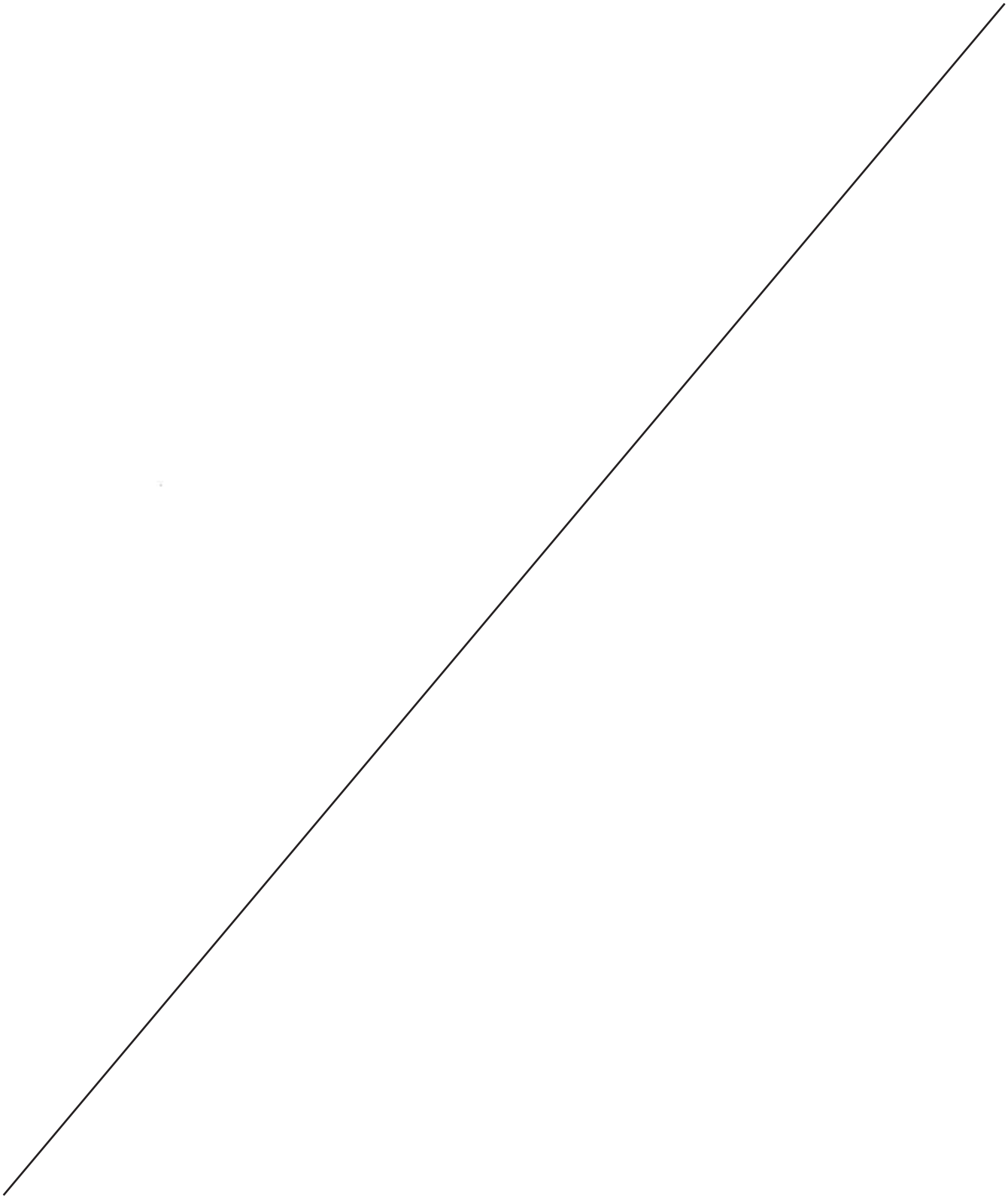
Date	da 01/07/1988 a 31/11/2001
Qualifica	Categoria C - Assistente Tecnico (programmatore ced) di ruolo
Date	da 01/12/2001 a 30/06/2007
Qualifica	Categoria D – Collaboratore Tecnico Professionale Settore Informatico a tempo indeterminato
Date	da 01/07/2007a 28/02/2015
Qualifica	Categoria Ds – Collab. Tecn. Prof. Esperto – Ds Settore Informatico a tempo indeterminato
Date	da 01/05/2003 a 28/02/2015
Qualifica	Posizione Organizzativa ex art. 21 CCNL 7/4/99 – Area Comparto – Servizio Risorse Informatiche – Area Tecnica e Sistemica
Date	da 01/03/2015 a 15/06/2017
Qualifica	Dirigente Analista a tempo Indeterminato (in aspettativa)
Date	da 16/06/2017 a 30/06(2018
Qualifica	Direttore U.O. Infrastrutture e Piattaforme Digitale – Regione Veneto
Date	da 1/07/2018 a tutt'oggi
Qualifica	Direttore Direzione ICT e Agenda Digitale – Regione Veneto

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data, _____ _____
(firma)

IDELFO BORGO
18/05/2026 14:48:57 UTC+0200

7bc18dd6



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 543 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

ac5d3e5d

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

ac5d3e5d

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

ac5d3e5d

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

ac5d3e5d

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

ac5d3e5d

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

ac5d3e5d

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

ac5d3e5d

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

ac5d3e5d

(Codice interno: 586494)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 544 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307497 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico all'avv. Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23 aprile 1967.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, all'avv. Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23 aprile 1967, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii, in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione che richiedono professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e non necessitano di specifiche misure di supervisione e controllo.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, nominato con DGR n. 420 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307497 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione all'avv. Giorgia Vidotti, nata a Venezia il 23 aprile 1967, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione che richiedono professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e non necessitano di specifiche misure di supervisione e controllo;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 544 del 16 giugno 2026 pag. 1 di 12

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome Cognome	**Giorgia Vidotti**
Indirizzo ufficio	Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia
Telefono ufficio	0412794248
E-mail	giorgia.vidotti@regione.veneto.it

Occupazione /Settore professionale

Dirigente a tempo indeterminato con profilo amministrativo e incarico di Direttore, in servizio presso la Regione del Veneto.

Interventi maggiormente significativi realizzati nel periodo di dirigenza 2004-2026

Commercio: 2 leggi regionali di riforma del commercio n. 15 del 2004 e 50 del 2012 e successivi interventi di modifica; introduzione del principio del non consumo di suolo nella pianificazione commerciale, istituzione e sviluppo dei distretti del commercio, introduzione delle politiche attive a favore del commercio tradizionale, dei luoghi storici e delle economie urbane.

Artigianato: legge regionale di riforma del settore artigiano (LR 34/20218) e introduzione della figura del maestro artigiano.

Industria, Ricerca e Innovazione: legge regionale in tema di distretti industriali, reti innovative e aggregazioni di imprese (LR 13/2014), Piano regionale della Ricerca e avvio della Zona logistica Semplificata (ZLS) Porto Marghera-Rodigino.

Autonomie funzionali: prima fusione in Italia di 2 Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Venezia e Rovigo).

Strumenti finanziari: legge regionale di unificazione dei fondi di rotazione regionali (LR n. 17/2016), introduzione dei fondi regionali anticrisi, delle misure di garanzia pubblica e riassicurazione in partnership con Veneto Sviluppo e Medio Credito Centrale.

Fondi europei: dal 2004 al 2021 gestione di fondi europei in qualità di SRA, con utilizzo della maggior parte delle risorse FESR assegnate al Veneto, determinante per il raggiungimento da parte della Regione della percentuale della soglia di utilizzo dei fondi necessaria per evitare il disimpegno automatico.

Misure anticovid: legge regionale di recante misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia da covid 19 (LR 21/2020) e attivazione in periodo emergenziale dei contributi di liquidità per le imprese.

Emergenza VAIA: soggetto attuatore per il ristoro dei danni alle imprese causate dalla tempesta VAIA

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

91383d3c

Semplificazione: elaborazione ed attuazione del Piano territoriale regionale per la semplificazione con interventi di tipo normativo ed amministrativo nei settori strategici quali l'ambiente e l'energia, l'edilizia e il paesaggio, le infrastrutture digitali e gli appalti pubblici per la riduzione dei tempi procedimentali e dell'arretrato delle procedure complesse di competenza delle Amministrazioni del Veneto.

PNRR: Gestione del Progetto PNRR 1000 esperti.

Supporto e assistenza tecnica al territorio regionale per la gestione delle procedure complesse e la realizzazione degli interventi PNRR attraverso l'istituzione della Task force appalti e progetti, la creazione dello Sportello operativo e dell'Osservatorio sentenze

Monitoraggio delle *perfomance* amministrative: creazione **piattaforma** MPA, la prima banca dati regionale per il monitoraggio dei procedimenti amministrativi regionali, provinciali e comunali in Veneto, per un modello di amministrazione *data driven*.

Attivazione **portale Veneto Semplice** per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti del Veneto, con condivisione di documentazione, buone pratiche e strumenti di ausilio per il supporto e l'assistenza al territorio.

Esperienza professionale

Date	Da 1/07/2021 a tutt'oggi
Posizione ricoperta	**Direttore**
Tipo di attività o settore	**Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale** **All'interno della Segreteria Generale della Programmazione.**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Semplificazione normativa e procedimentale e interventi di miglioramento della regolazione in attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR in ambito regionale. Individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti e proposte di carattere normativo e amministrativo per il loro superamento. Coordinamento e valutazione delle proposte, provenienti da soggetti pubblici e privati. Elaborazione di Piani e programmi per la razionalizzazione e revisione normativa e per la reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, in attuazione delle normative statali ed europee. Promozione e potenziamento delle iniziative di sperimentazione normativa e analisi delle buone pratiche di semplificazione e razionalizzazione normativa per il miglioramento della regolazione. Valutazione e proposte per il riparto di competenze tra Regione, Province/CMV e Comuni per l'attuazione del PNRR. Redazione e attuazione del Piano territoriale per la semplificazione delle procedure complesse di competenza della Regione, delle Province/CMV e dei Comuni: attività di studio, analisi di processo, formulazione e attuazione di proposte di semplificazione, accompagnate

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

91383d3c

europass

da proposte di riforma normativa, nei seguenti ambiti : valutazioni e autorizzazioni ambientali, bonifiche, energia da fonti rinnovabili, rifiuti, infrastrutture digitali, appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, edilizia e paesaggio.

Monitoraggio delle procedure complesse di competenza della Regione e degli Enti locali.

Supporto giuridico/ amministrativo alle Strutture regionali e agli Enti locali per la gestione e accelerazione delle procedure complesse.

Supporto per la realizzazione dei Progetti PNRR ai Soggetti attuatori del territorio regionale.

Componente della Cabina di regia a partecipazione mista Regione, ANCI e UPI e Coordinamento della Segreteria tecnica per la gestione del Progetto "1000 esperti"" (PNRR: M1C1- linea di investimento 2.2.1) in cui la Regione è soggetto attuatore.

Partecipazione al Tavolo di partenariato regionale per il PNRR con rappresentanze degli Enti locali e associazioni di categoria, rappresentanze sindacali e stakeholder del territorio.

Partecipazione alle Cabine di Coordinamento per il PNRR presso le Prefetture del Veneto (D.L. n. 19/2024).

Componente del *Tavolo tecnico congiunto per la Semplificazione*, con la partecipazione del Dipartimento per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DGR n.1545/2022).

Date	Da 01/07/2016 al 30/06/2021
Posizione ricoperta	**Direttore**
Tipo di attività o settore	**Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attuazione delle politiche regionali in materia di sviluppo economico e competitività del tessuto produttivo veneto per i settori secondario e terziario dell'industria, artigianato, commercio e servizi con particolare riferimento alle PMI in forma singola e aggregata. Sostegno alla digitalizzazione e innovazione delle imprese, alla transizione green e all'economia circolare, alla valorizzazione della nuova imprenditorialità (start up) e dell'inclusione sociale (imprenditoria femminile e giovanile). Sostegno al consolidamento delle imprese esistenti e al riposizionamento competitivo; attrazione degli investimenti anche attraverso la valorizzazione e l'integrazione delle filiere produttive e creazione della Zona Logistica Semplificata di Porto Marghera-Rodigino. Sostegno all'artigianato artistico e tradizionale, luoghi storici del commercio, marchi regionali e valorizzazione delle eccellenze produttive locali, distretti del commercio e delle economie locali, marketing territoriale, rigenerazione urbana e sviluppo urbano sostenibile. Autorizzazione per grandi strutture di vendita, centri e parchi commerciale con rappresentanza della Regione in Conferenza di servizi, accordi di programma per interventi strategici regionali. Disciplina della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio su area pubblica. Attuazione delle politiche energetiche per la distribuzione di carburanti e autorizzazione degli impianti, anche strategici, di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, incentivi per l'efficientamento energetico delle PMI:

© Comunità europee, 2003 20051110

	Rinnovo degli organi delle Camere di commercio industria artigianato agricoltura e relative aziende speciali. Attivazione interventi di semplificazione amministrativa e iniziative a tutela dei Consumatori e degli Utenti. Approfondimento dei temi della Semplificazione amministrativa correlata all'Agenda per la semplificazione e al SUAP: Elaborazione di proposte di legge, atti attuativi e regolamenti, di piani e programmi nelle tematiche di competenza, ivi compresa la collaborazione alla predisposizione della proposta di Intesa con il Governo per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia al Veneto relativamente alle disposizioni di competenza. Programmazione e gestione, anche in qualità di SRA, delle misure finanziare di sostegno alle imprese finanziate con risorse regionali, statali ed europee nell'ambito dei fondi strutturali (FESR), in forma di contributi, anche misti, finanziamenti agevolati, garanzie pubbliche e strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito delle imprese dei settori secondario e terziario, ivi compresi i settori del turismo e della cultura. Attuazione delle misure emergenziali a favore delle imprese colpite dalla pandemia da COVID 19 (Piano "Ora, Veneto!"), attivazione del Fondo anticrisi e gestione delle misure straordinarie per l'erogazione di contributi a sostegno della liquidità e ristori alle imprese colpite dalla pandemia. Attuazione delle misure emergenziali a favore delle imprese in qualità di Soggetto Attuatore per all''emergenza VAIA. Partecipazione ai Tavoli di coordinamento interregionale, attività consultiva di supporto giuridico/amministrativo ai Comuni e alle imprese per i settori di competenza, attraverso la redazione di pareri, direttive e linee guida e attività preliminare al contenzioso per il settore di competenza.
Date	Da 01/01/2014 al 30/06/2016
Posizione ricoperta	**Direttore di Dipartimento (oggi Area)**
Tipo di attività o settore	**Dipartimento Sviluppo Economico (Industria e Artigianato; Commercio; Ricerca Innovazione).** **Direttore vicario del Dipartimento Cultura (Beni, Attività Culturali e Sport).** **Direttore vicario del Dipartimento Turismo (Turismo, Promozione economica e Internazionalizzazione delle imprese).**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attuazione delle politiche regionali in materia di sviluppo economico per il settore secondario e terziario, dell'industria, artigianato, commercio e servizi, distribuzione di carburanti ed efficientemente energetico delle imprese; in materia di ricerca scientifica, innovazione e trasferimento tecnologico e di strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito delle PMI.. Coordinamento per l'elaborazione di piani (Piano della Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico ed innovazione; Strategia di Specializzazione Intelligente – RIS 3), programmi e proposte di legge, programmazione e coordinamento della gestione delle risorse economiche regionali, nazionali (con particolare riferimento al Fondo Unico per le Attività Produttive) ed europee (con specifico

© Comunità europee, 2003 20051110

	riferimento al fondo FESR), coordinamento delle attività di controllo di I livello e controlli *in loco* per le misure finanziarie afferenti alla competenza del Dipartimento. Supporto all'Assessorato di riferimento e coordinamento delle Sezioni afferenti al Dipartimento. Partecipazione ai Tavoli di coordinamento interregionale, attività consultiva di supporto ai Comuni e alle imprese e attività preliminare al contenzioso per le materie di competenza del Dipartimento.
Date	Da 01/07/2013 al 31/12/2013
Posizione ricoperta	**Direttore *ad interim***
Tipo di attività o settore	**Direzione Sviluppo Economico**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Coordinamento delle attività nel settore del sostegno allo sviluppo economico e della ricerca e innovazione. Attività di programmazione e riparto del Fondo Unico per le Attività Produttive. Misure agevolative e strumenti finanziari a beneficio delle PMI con impiego di risorse regionali, nazionali ed europee.
Date	Da 01/01/2008 al 30/6/2016
Posizione ricoperta	**Direttore**
Tipo di attività o settore	**Direzione Commercio**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attuazione delle politiche regionali in materia di commercio al dettaglio su area privata e su area pubblica, attività di somministrazione di alimenti e bevande, distretti del commercio e marketing territoriale, distribuzione di carburanti, impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, vendita di quotidiani e periodici. Elaborazione della disciplina di settore, attraverso la predisposizione di proposte di legge, atti attuativi e regolamenti, direttive e linee guida rivolte alle amministrazioni locali. Programmazione e monitoraggio della rete distributiva, attività gestionali correlate al rilascio delle autorizzazioni commerciali di competenza regionale, attività consultiva di tipo giuridico-amministrativo a favore degli enti locali e attività preliminare al contenzioso. Programmazione e attuazione delle politiche attive per la rigenerazione urbana nell'ambito dei distretti del commercio, locali storici, e-commerce. Gestione degli accordi di programma strategici di rilevanza regionale per l'autorizzazione di grandi insediamenti commerciali. Rinnovo degli organi delle Camere di Commercio; Industria, Artigianato e Agricoltura e relative aziende speciali. Gestione della programmazione europea del fondo FESR per i settori di competenza. Agenzie per le imprese e SUAP. Rappresentanza della Regione nella Conferenza di servizi per il rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, centri e parchi commerciali. Gestione della materia della tutela dei consumatori sino all'anno 2010. Partecipazione ai Tavoli di coordinamento interregionale, attività consultiva di supporto giuridico/amministrativo ai Comuni e alle imprese e attività preliminare al contenzioso per il settore di competenza.
Date	Da 02/02/2004 a 31/12/2007
Posizione ricoperta	**Dirigente amministrativo,** con qualifica acquisita a seguito di superamento di concorso pubblico

© Comunità europee, 2003 20051110

	bandito dalla Regione Veneto.
Tipo di attività o settore	**Servizio Programmazione, Disciplina e Contenzioso presso la Direzione Commercio**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Elaborazione della disciplina normativa e regolamentare del commercio in sede fissa e dei relativi atti attuativi, Programmazione della rete distributiva commerciale. Gestione della fase di competenza regionale nell'ambito del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali alle grandi strutture di vendita e centri commerciali. Attività consultiva di supporto giuridico-amministrativo agli Enti locali e attività preliminare al contenzioso. Gestione delle misure finanziarie a sostegno di Comuni e imprese nell'ambito del DOCUP 2000-2006, obiettivo 2, nonché dei programmi INTERREG.
Date	Da 16/10/2000 a 01/02/2004
Posizione ricoperta	**Funzionario con funzioni di avvocato**, a seguito di superamento di apposita selezione interna
Tipo di attività o settore	**Direzione Affari Legislativi e Legali e in seguito Avvocatura regionale.**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Consulenza, assistenza e patrocinio in giudizio dell'Amministrazione regionale. Attività consultiva agli organi e alle strutture della Giunta, approfondimento della normativa regionale, statale ed europea e della giurisprudenza, anche costituzionale, al fini della redazione di pareri e atti anche avanti le magistrature superiori e collaborazione alla predisposizione di disegni di legge. Attività di patrocinio in giudizio con particolare riferimento ai giudizi avanti le magistrature amministrative.
Date	Da 02/06/1997 a 15/10/2000
Posizione ricoperta	**Funzionario con profilo amministrativo**
Tipo di attività o settore	**Segreteria regionale alla Sanità**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Titolare dell'incarico dell'Ufficio Amministrativo con funzioni di accreditamento delle strutture sanitarie, sperimentazioni gestionali, società miste e rapporti pubblico-privato in ambito sanitario. Partecipazione, in qualità di esperto giuridico, alle attività della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni per la materia delle sperimentazioni gestionali in ambito sanitario. Collaborazione con l'Agenzia per i Servizi sanitari regionali (ora Agenas) – Ministero della Sanità in tema di accreditamento, società miste e rapporti pubblico-privato.
Date	Da 05/1995 a 05/1997
Posizione ricoperta	**Praticante avvocato**
Tipo di attività o settore	Diritto amministrativo
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Avvocato cassazionista in Bologna
Principali attività e responsabilità	Pratica forense

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

Istruzione / Titolo di studio

Date	17/03/1994
Titolo o qualifica conseguita	**Diploma di Laurea in Giurisprudenza con votazione finale di 110/110**
Conseguito presso	Università degli Studi di Bologna
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Tesi di laurea in diritto penale: "La truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche"

Abilitazioni professionali

Abilitazione all'esercizio della professione forense conseguita presso la Corte d'Appello di Bologna in data 6 ottobre 1997.

Idoneità alle funzioni di **Dirigente con profilo di Avvocato** presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, a seguito di superamento di apposito concorso pubblico. Anno 2002

Capacità e competenze linguistiche

Madrelingua: **Italiano**

Altre lingue

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B2	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze professionali

Avvocato, con competenze professionali di tipo giuridico - amministrativo a seguito di esperienze - anche di tipo forense - maturate con percorsi professionali significativi sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione regionale.

Particolare interesse e approfondimento per le tematiche del diritto amministrativo, costituzionale, regionale ed europeo, in molteplici ambiti dell'amministrazione, anche a seguito di specifici percorsi formativi.

Capacità gestionali maturate attraverso la direzione di Strutture apicali, di particolare complessità con il conseguimento di risultati di eccellenza nell'ambito dei percorsi di valutazione interna..

Numerosa partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatrice.

Ulteriori incarichi

Dal febbraio 1998 all'ottobre 2000 collaborazione stabile con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in qualità di esperto giuridico in ambito sanitario ed in particolare in materia di sperimentazioni gestionali pubblico-privato.

Dal marzo 2000 all'ottobre 2000 collaborazione stabile con il Ministero della Sanità – Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali in qualità di esperto giuridico nel settore del diritto amministrativo e sanitario ed in particolare in materia di accreditamento, società miste e rapporti pubblico-privato.

Dall'aprile 2016 membro della Commissione Attività Produttive dell'Euroregione Adriatico Ionica in rappresentanza della Regione del Veneto.

Dal 2008 al 2015 componente del Comitato tecnico di gestione del fondo regionale ex legge

91383d3c

	regionale n. 1/1999 presso Veneto Sviluppo s.p.a. Dall'anno 2018 iscritta all'elenco nazionale dei Segretari generali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato Agricoltura ex art. 20, c. 3 Legge 580/1993 e s.m.i. Nell'anno 2019 nominata Soggetto attuatore per gli interventi a favore delle imprese del secondario e terziario nell'ambito dell'emergenza VAIA in Veneto. Nell'anno 2021 nomina a componente della Commissione di Coordinamento per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia- Rodigino. Componente del direttivo DIREV/FEDIR in rappresentanza della dirigenza.

Pubblicazioni

Titolo	**PNRR e servizi di prossimità**
Autori	Autrice di: "Il PNRR in Veneto: la sfida della Semplificazione"
Anno	2022
Casa Editrice	Maggioli
Titolo	**Commercio e Distretti: un patto per lo sviluppo**
Autori	Autrice di: "Il modello distrettuale veneto per uno sviluppo commerciale sostenibile"
Anno	2020
Casa Editrice	Maggioli
Titolo	**Le attività economiche nella città post-Covid. Riflessioni sulla rigenerazione urbana**
Autori	Coautrice di: "La legge regionale 50/2012 e il regolamento attuativo 1/2013: Il modello Veneto per uno sviluppo commerciale sostenibile
Anno	2020
Casa Editrice	Confcommercio Imprese per l'Italia
Titolo	**Commercio e rigenerazione dei centri urbani – Commercio e città: politiche regionali per un modello innovativo di sviluppo sostenibile**
Autori	Autrice
Anno	2015
Nome periodico	IUAV – Giornale dell'Università
Numero periodico	147
Titolo	**Veneto su misura – Guida ai luoghi storici del commercio e della ristorazione – Guide to historical food and wine sites**
Autori	Collaborazione
Casa Editrice	Gruppo Editoriale in collaborazione con Regione Veneto e Unioncamere del Veneto
Anno	2015
Titolo	**Il Commercio nel Veneto. Commentario alla legge regionale del Veneto 28 dicembre 2012, n. 50**

© Comunità europee, 2003 20051110

91383d3c

Autori	Curatrice e coautrice
Casa Editrice	Corriere del Veneto
Anno	2013
Titolo	**Qualima project – Improvement in the quality of life in the rural areas of the Alps by supporting pubblic and private services**
Autori	Coautrice
Anno	2006
Nome periodico	Regional Review
Numero periodico	6
Titolo	**I comportamenti di acquisto nel Veneto**
Autori	Collaborazione
Casa Editrice	CLEUP
Anno	2004
Titolo	**Il contenuto del requisito negativo nella nozione di organismo di diritto pubblico**
Autori	Autrice
Casa Editrice	Maggioli
Anno	2001
Nome periodico	I contratti dello Stato e degli Enti pubblici
Numero periodico	4
Titolo	**Le società miste di sperimentazione gestionale nella legislazione sanitaria**
Autori	Autrice
Casa Editrice	Maggioli
Anno	2001
Nome periodico	I contratti dello Stato e degli Enti Pubblici
Numero periodico	3
Titolo	**L'Accreditamento senza rete. l'Antitrust: non è mercato**
Autori	Coautrice
Casa Editrice	Il Sole 24 Ore
Anno	1999
Nome periodico	Sanità de "Il Sole 24 Ore"
Titolo	**La nuova frontiera della sperimentazione**
Autori	Autrice

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

91383d3c

Casa Editrice	Il Sole 24 Ore
Anno	1998
Nome periodico	Guida agli Enti Locali de "Il Sole 24 Ore"
Numero periodico	37

Docenze

Materia	**Attività di docenza periodica in materia di commercio**
Anno	2006 - 2013
Svolta presso	Centro Studi amministrativi Alta Padovana

Materia	**Attività di docenza periodica in materia di commercio**
Anno	2006 - 2013
Svolta presso	Centro Studi amministrativi Marca Trevigiana

Materia	**Ciclo di seminari per le Pubbliche Amministrazioni di approfondimento e studio "Il nuovo regolamento regionale in materia di commercio: scenari, competenze ed aspetti procedurali"**
Anno	2013
Svolta presso	Regione Veneto

Materia	**Corso di diritto amministrativo**
Anno	2006
Svolta presso	Ca' Foscari Formazione e Ricerca

Materia	**Master universitario di primo livello in Economia e Management della Sanità sul tema "La legislazione socio-sanitaria"**
Anno	2006
Svolta presso	Università Ca' Foscari di Venezia

Materia	**Corso di diritto amministrativo - Parte specialistica**
Anno	2005
Svolta presso	Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione Locale

Materia	**Urbanistica commerciale**
Anno	2005
Svolta presso	Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione Locale

Materia	**Urbanistica e commercio**
Anno	2005

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

Svolta presso	Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione
Materia	**Società miste in ambito sanitario**
Anno	2001
Svolta presso	Regione Veneto, con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segreteria della Conferenza Stato-Regioni
Materia	**Sanità**
Anno	2001
Svolta presso	Regione Toscana, ASL di Siena, con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segreteria della Conferenza Stato-Regioni

Principale formazione professionale

Date	Da 10/1994 a 10/1995
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Formazione ed Applicazione delle Professioni Forensi - Corso annuale di preparazione alla professione forense**
Svolto presso	Istituto universitario di Applicazione Forense "E. Redenti", ora Scuola Superiore di Studi Giuridici dell'Università degli Studi di Bologna
Principali tematiche/competenze acquisite	Diritto sostanziale e processuale civile, penale e amministrativo.
Date	Dal 10/1994 a 10/1996
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Formazione biennale alla funzione giudiziaria**
Svolto presso	Associazione di Studi Giuridici “Forum” di Bologna
Principali tematiche/competenze acquisite	Diritto civile, diritto penale e diritto amministrativo.
Date	Da 19/05/2000 a 25/05/2000
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Corso qualificato Cepas “Valutatori di sistema qualità nell’ambito del settore sanitario”**
Svolto presso	Regione Emilia Romagna
Principali tematiche/competenze acquisite	Corso finalizzato ad acquisire la certificazione come personale valutatore di sistema di qualità aziendale nel settore sanitario (con superamento del relativo esame di certificazione).
Date	Da 21/05/2001 a 22/05/2001
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**La tutela cautelare e sommaria nel processo amministrativo dopo la legge 21 luglio 2000, n. 205**

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

91383d3c

Svolto presso	ITA – Roma
Principali tematiche/competenze acquisite	Aggiornamento in materia di diritto amministrativo processuale a seguito dell'entrata in vigore della legge 21 luglio 2000, n. 205 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa"
Date	Da 13/02/2002 a 15/02/2002
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**La nuova giurisdizione del giudice amministrativo e le tecniche di tutela cautelare, monitoria, sommaria e possessoria**
Svolto presso	ITA - Roma
Principali tematiche/competenze acquisite	Aggiornamento in materia di diritto amministrativo processuale
Date	Da 10/2004 a 11/2004
Tipo	Corso Interno
Titolo	**Corso per formatori**
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze acquisite	Corso finalizzato alla preparazione di individui/gruppi nell'ambito dell'attività di formazione continua e aggiornamento professionale dei dipendenti regionali
Date	Da 10/2004 a 12/2004
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Master in Diritto Comunitario**
Svolto presso	Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali – Centro Italiano di Direzione Aziendale
Principali tematiche/competenze acquisite	Diritto comunitario sostanziale e processuale (con esame finale superato con votazione di 60/60).
Date	Da 10/2005 a 01/2006
Tipo	Corso Esterno
Titolo	**Corso di diritto amministrativo**
Svolto presso	Università Ca' Foscari
Principali tematiche/competenze acquisite	Approfondimento ed aggiornamento nelle principali tematiche del diritto amministrativo

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____ **Firma**_____ GIORGIA VIDOTTI 18.05.2026 11:18:26 GMT+01:00

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

91383d3c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 544 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

c9244c91

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..… si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

c9244c91

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

c9244c91

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

c9244c91

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

c9244c91

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

c9244c91

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

c9244c91

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

c9244c91

(Codice interno: 586495)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 545 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307564 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico all'ing. Marco Dorigo, nato a Venezia il 10 ottobre 1960.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, all'ing. Marco Dorigo, nato a Venezia il 10 ottobre 1960, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, nominato con DGR n. 421 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n.307564 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio all'ing. Marco Dorigo, nato a Venezia il 10 ottobre 1960, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 545 del 16 giugno 2026

europass

Informazioni personali

Cognome e Nome	**Marco Dorigo**
Luogo e data di nascita	Venezia 10/10/1960
Indirizzo ufficio	Cannaregio, 99 30100 Venezia
Telefono ufficio	0412792365
Fax ufficio	0412792256
Cellulare	3482888725
E-mail ufficio	llpp@regione.veneto.it
Struttura regionale	Direzione Lavori Pubblici
Occupazione / Settore professionale	Direttore dal 2021 della Unità Operativa Lavori Pubblici

Esperienze professionali

Date	Da 25/10/2022 a tutt'oggi
Posizione ricoperta	Direttore Direzione Lavori pubblici ed edilizia
Tipo di attività o settore	Lavori Pubblici
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Principali attività e responsabilità	Gestione dei finanziamenti riguardanti l'edilizia sismica, città murate, edilizia pubblica, centri storici minori, urbanizzazione secondaria, immobili di interesse storico, edilizia sostenibile, edilizia sportiva, interventi straordinari di opere pubbliche, sviluppo locale PAR-FSC 2014 – 2020, edilizia scolastica, edifici connessi a culto, barriere architettoniche negli edifici pubblici, edilizia residenziale agevolata (e.r.p.) e edilizia residenziale agevolata; Osservatorio regionale degli Appalti; Normativa regionale lavori pubblici – appalti - sismica – edilizia sostenibile; Elenco prestatori di servizi, Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici, Commissione Appalti, Commissione Sismica, Social housing; Edilizia residenziale per il diritto allo studio; Misure di sostegno al pagamento dei canoni di locazione, per l'acquisto della prima casa e per il recupero dell'abitazione principale; Vigilanza e controllo A.T.E.R.; Programmi urbanistici ed edilizia integrati; Anagrafe dell'edilizia scolastica.
Date	Da 01/07/2021 la 24/10/2022
Posizione ricoperta	Direttore Unità Organizzativa Lavori Pubblici
Tipo di attività o settore	Lavori Pubblici
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia
Principali attività e responsabilità	-Osservatorio regionale degli appalti e programmazione regionale in materia di lavori, servizi e forniture; -Prezziario regionale relativo ad interventi su opere pubbliche, edilizia pubblica e privata; -Normativa e finanziamenti sull'edilizia sismica; -Normativa e finanziamenti sull'edilizia pubblica sportiva; -Finanziamenti per lo Sviluppo locale (Par – FSC 2007 – 2013; POR – FESR 2014 – 2020) -Aspetti normativi e amministrativi sulle materie di competenza della U.O. LL.PP.; -Bilancio e controllo di gestione degli interventi gestiti dalla U.O. LL.PP.; -Istruttoria e finanziamenti su progetti di interesse regionale quali centri storici minori, città murate, ed altri; -Commissioni di cui alla L.R. 27/03; -Finanziamenti straordinari di opere pubbliche.
Date	Da 01/07/2016 al 30/06/2021
Posizione ricoperta	Direttore Unità Organizzativa Genio Civile di Verona
Tipo di attività o settore	Difesa Idraulica e idrogeologica
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Direzione Difesa del Suolo
Principali attività e responsabilità	Responsabile delle attività dell'Ufficio Genio Civile di Verona. R.U.P. sulla realizzazione dei Bacini di laminazione nella citata provincia e di tutti gli interventi di difesa del suolo. Responsabile della gestione del demanio idrico e delle richieste di utilizzo delle acque sotterranee e superficiali. Realizzazione interventi di somma urgenza. Svolgimento attività connesse al servizio di piena. Istruttorie relative alle autorizzazioni per le derivazioni ad uso idroelettrico. Funzioni di polizia idraulica. Vigilanza sulla attività dei Consorzi di bonifica in relazione alla rete idraulica minore affidata in delegazione amministrativa.
Date	Da 01/01/2014 al 30/06/2016

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

f10aeaff

Posizione ricoperta	Direttore Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza e Padova (interim)
Tipo di attività o settore	Difesa idraulica e idrogeologica
Norme e indirizzo del datore di lavoro	Dipartimento difesa del Suolo e Foreste
Principali attività e responsabilità	Responsabile delle attività dei Settori del Genio Civile e Forestale di Vicenza e Padova. Alta sorveglianza sulla realizzazione dei Bacini di laminazione nelle citate province R.U.P. di tutti gli interventi di difesa idraulica nonché coordinatore degli interventi di difesa idrogeologica (U.O. Forestale).
Date	Da 29/9/2010 al 31/12/2013
Posizione ricoperta	Dirigente U.C. Attuazione Programmi ed Interventi.
Tipo di attività o settore	Difesa Idraulica ed idrogeologica.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Direzione Regionale Difesa del Suolo, Cannaregio, 99 Venezia.
Principali attività e responsabilità	Predisposizione atti per il consiglio Regionale e la Giunta inerenti la programmazione di interventi di difesa idraulica ed idrogeologica; Responsabile del Procedimento e Progettista di importanti interventi strutturali di difesa idraulica; responsabile della difesa del suolo all'interno del Centro Funzionale Decentrato.
Date	Da 1/2/2006 a 29/9/2010.
Posizione ricoperta	Dirigente Servizio Nodo idraulico di Este.
Tipo di attività o settore	Difesa del Suolo.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto - Ufficio Genio Civile di Padova Corso Milano, 20 Padova.
Principali attività e responsabilità	Responsabile del Procedimento, Progettista e Direttore dei Lavori di importanti interventi di difesa idraulica sui corsi d'acqua di competenza; coordinamento attività del Servizio di piena e degli interventi di Somma urgenza; attività di coordinamento e collaborazione con le Protezioni Civili Comunali e Provinciali; presidente di commissioni di gare d'appalto di competenza dell'Ufficio.
Date	Da 19/06/2003 a 31/01/2006.
Posizione ricoperta	Capo Ufficio Concessioni Idrauliche.
Tipo di attività o settore	Opere Idrauliche.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto - Ufficio del Genio Civile di Padova Corso Milano, 20 Padova.
Principali attività e responsabilità	Istruttorie domande di concessioni su terreno demaniale; autorizzazioni interventi privati su aree demaniali; progettazione e direzione lavori su corsi d'acqua nodo idraulico di Padova; servizio di piena e pronto intervento.
Date	Da 18/02/1991 a 16/06/2003.
Posizione ricoperta	Capo Ufficio Opere di Bonifica.
Tipo di attività o settore	Opere Idrauliche.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto - Dipartimento LL.PP. Cannaregio, 99 Venezia.
Principali attività e responsabilità	Istruttoria Progetti di Bonifica per esame C.T.R.; predisposizione atti amministrativi (delibere, decreti, ...) di pianificazione e programmazione; componente delle commissioni provinciali (in particolare Verona) tecniche presso gli uffici del Genio Civile; rappresentante del Dipartimento nelle Autorità di Bacino (Po, Alto Adriatico, Adige).
Date	Da 03/1989 a 02/1991.
Posizione ricoperta	Ingegnere Tecnico.
Tipo di attività o settore	Impresa trattamento acque.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	W.T.C. S.r.l. Legnaro (PD).
Principali attività e responsabilità	Progettista e direttore dei lavori di una Società di trattamento acque e depurazione. Responsabile di commessa per l'estero. Supervisore attività officina metallurgica.

Istruzione / Titolo di studio

Date	Da 10/1979 a 10/1987.
Titolo o qualifica conseguiti	Laurea in Ingegneria Civile/idraulica con voto di 99/110 e successiva abilitazione.
Conseguito presso	Università di Padova.
Principali tematiche / competenze professionali possedute	Corso di Laurea in Ingegneria Civile sezione Idraulica presso l'Università di Padova.

Capacità e competenze linguistiche

Madrelingua	**Italiano**.
Altre lingue	

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

f10aeaff

europass

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	A2	Utente base	B1	Utente autonomo	A2	Utente base	B1	Utente autonomo	A2	Utente base
Spagnolo	A2	Utente base	A2	Utente base	A1	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze professionali

Progettista, Direttore di lavori, R.U.P di importanti lavori Idraulici nel territorio veneto; referente per le concessioni idrauliche e sdemanializzazioni e referente per le Associazioni di Protezione Civile per il Genio Civile; componente commissione aggiudicatrice dei "Lavori per la realizzazione dello scolmatore di piena Limenella - Fossetta per la difesa idraulica della zona nord del Comune di Padova", importo euro 18.000.000,00; Presidente commissione aggiudicatrice per la "realizzazione bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI), importo euro 46.000.000,00. Progettista, con altri, del bacino di laminazione di Viale Diaz (Vicenza), del Bacino sull'Astico a Breganze, dell'ampliamento del bacino di Montebello, del bacino di laminazione sull'Orolo (prov. di Vicenza), dell'opera di invaso dell'Anconetta (prov. di Padova), e del bacino della Colombaretta sull'Alpone.
Nominato Organismo verificatore ai sensi dell'art. 66 c.p.a. dal Consiglio di Stato

Dal 2003 iscritto nell'Albo dei Formatori Interni.
Coordinatore, durante gli eventi di piena, di personale dell'Ufficio, di imprese per il sollecito ripristino di opere danneggiate con lo strumento delle somme urgenze.
Relatore ai convegni sull'Idraulica in genere nel territorio veneto.

Ulteriori incarichi

Collaudatore di diverse opere idrauliche ricadenti nel territorio veneto ed emiliano.
Con decreto del presidente della Giunta Regionale n. 92 del 31 luglio 2018 nominato Commissario ad acta presso la Provincia di Verona per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 85, comma 1 lett. d) ed e) della L.R. 13 aprile 2001, n. 11
Relatore, presso l'Università di Verona, della 51° Giornata Mondiale della Terra 22.04.2021.
Relatore, presso l'Università di Verona, sul Rischio Idraulico nel Veronese 14.04.2021.
Componente giuria per OICE premi studi di ingegneria italiani.
Coordinatore presso Itaca del gruppo degli Osservatori Regionali sui Lavori Pubblici.
Componente per Università di Cà Foscari del Comitato Consultivo Tecnico per la realizzazione di aule didattiche presso ex Magazzino a S. Basilio.
Componente per Provincia di Padova del Comitato Consultivo Tecnico per la realizzazione ampliamento ITS Selvatico a Padova.

Principale formazione professionale

Date	Da 9/1997 a 12/1997.
Tipo	Corso Interno.
Titolo	Corso DL 494/96.
Principali tematiche / competenze professionali possedute	Conseguito abilitazione come Coordinatore in fase di Esecuzione e coordinatore in fase di Progettazione.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Firma

MARCO DORIGO
13.05.2026 10:01:04 GMT+02:00
f10aeaff

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 545 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

9dd171f0

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

9dd171f0

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

9dd171f0

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

9dd171f0

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

9dd171f0

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

9dd171f0

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

9dd171f0

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

9dd171f0

(Codice interno: 586496)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 546 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. 322304 del 10 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico all'ing. Simone Zanini, nato a Sandrigo (VI) il 30 aprile 1977.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, all'ing. Simone Zanini, nato a Sandrigo (VI) il 30 aprile 1977, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, nominato con DGR n. 421 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 322304 del 10 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio all'ing. Simone Zanini, nato a Sandrigo (VI) il 30 aprile 1977, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 546 del 16 giugno 2026

europass Curriculum vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Zanini Simone

_

simone.zanini@regione.veneto.it

Sesso Maschile | Data di nascita | Nazionalità Italiana

POSIZIONE RICOPERTA

Dirigente regionale a tempo indeterminato in servizio presso l'Unità Organizzativa "Autostrade e Infrastrutture" della Regione del Veneto.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

01/12/2021– alla data attuale

Dirigente regionale a tempo indeterminato in servizio presso l'Unità Organizzativa "Autostrade e Infrastrutture".

Regione del Veneto, Venezia (Italia)

www.regione.veneto.it

La struttura regionale da me diretta è composta da oltre 20 dipendenti ed organizzata in 5 uffici, ciascuno preposto a compiti specifici riguardanti le diverse tematiche di competenza.

Le principali attività svolte dall'Unità Organizzativa di mia competenza riguardano i seguenti temi:

- Attività di programmazione, finanziamento, controllo a rendicontazione degli interventi viari ed infrastrutturali effettuati dalla concessionaria "Veneto Strade" nella gestione della rete stradale di interesse regionale, rapporti con il personale della società per attività di gestione ordinaria della rete regionale, rilascio pareri in sede di Conferenze di Servizi.
- Rapporti e coordinamento con la società Anas S.p.A. per interventi e progettualità lungo la rete stradale di interesse nazionale che riguardano l'ambito regionale. Attuazione accordi per cofinanziamento interventi;
- Rapporti con la società RFI S.p.A. per opere ed investimenti lungo la rete ferroviaria regionale. L'attività concerne il coordinamento e l'attuazione dei procedimenti di competenza regionale per i lavori di AV-AC in corso ed in programmazione (tratta Brescia – Verona – Vicenza – Padova) nonché per interventi di soppressione dei passaggi a livello, investimenti programmati lungo la linea, progettazioni e manutenzioni delle stazioni ferroviarie, opere di elettrificazione;
- Attività di progettazione, approvazione e finanziamento di interventi ferroviari, in particolare relativi a soppressione di passaggi a livello, nell'ambito dei fondi di cui a specifici Protocolli d'Intesa tra la Regione del Veneto e la società RFI S.p.A.;
- Rapporti con la società "Infrastrutture Venete" inerenti la tratta ferroviaria Adria-Mestre di proprietà regionale. Gestione dei finanziamenti, erogazione acconti, controllo degli interventi eseguiti, erogazioni a saldo.
- Attività in coordinamento con la Direzione Demanio e Patrimonio su asset patrimoniali in gestione alla società (frazionamenti, cessioni, acquisizioni mappali). Classificazioni e riclassificazioni di tratte viarie, a seguito di nuove opere, acquisizioni o cessioni a Enti Terzi di tratte stradali;
- Attività di controllo e gestione della viabilità a pedaggio "Superstrada Pedemontana Veneta", superstrada a 2+2 corsie per senso di marcia di circa 95 km di lunghezza avente come Concedente la Regione del Veneto. Nello specifico l'Unità Organizzativa si occupa del controllo dell'infrastruttura in esercizio, in collaborazione con il personale della società Veneto Strade, delle concessioni ed autorizzazioni in fascia di rispetto stradale, del controllo delle somme introitate e dell'erogazione mensile del canone di contratto. Inoltre sono in corso le attività di analisi degli asset patrimoniali di proprietà

regionale per le successive fasi di consegna di tratti viari ed opere ad Enti Terzi;

- Gestione delle attività correlate alla concessione dell'opera viaria denominata "Via del Mare – collegamento A4 Jesolo e litorali". Incontri con Amministrazioni, Enti, società ed espropriati per la redazione del progetto definitivo, per il quale è attualmente in corso l'iter approvativo, d'intesa con il competente Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti. Rapporti con il Concessionario e i progettisti incaricati;
- Responsabile stesura ed istruttoria di bandi regionali per interventi per la sicurezza stradale lungo la rete viaria del territorio a favore delle Amministrazioni comunali. L'attività riguarda la predisposizione degli atti, l'istruttoria delle domande pervenute, la stesura della graduatoria ed il finanziamento in base alla disponibilità economica. L'ufficio si occupa altresì del monitoraggio degli interventi finanziati, sino al saldo attestato da apposita documentazione;
- Coordinamento del Tavolo istituito con concessionarie autostradali del territorio regionale, Veneto Strade, Ufficio Scolastico regionale, Polizia di Stato riguardanti attività formative e informative in materia di sicurezza stradale;
- Coordinamento tecnico ed amministrativo in materia di trasporti eccezionali o in condizioni di eccezionalità (rapporti con Amministrazioni Provinciali e Veneto Strade);
- Gestione contenziosi in materia di viabilità ed infrastrutture di competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti, rapporti con Avvocatura regionale;
- Membro del Comitato VIA regionale. Stesura contributi istruttori per interventi in VIA – VAS di competenza della struttura regionale;
- Gestione dei capitoli di spesa di competenza della UO, attività correlate alle entrate, liquidazioni di spesa, procedure di variazione di Bilancio.

Attività o settore: Pubblica Amministrazione

01/03/2018– 30/11/2021 Specialista tecnico ad indirizzo ingegneristico – cat. D1/3 e titolare di incarico di Alta Professionalità "Progettazione e lavori" presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Regione del Veneto, Venezia (Italia)
www.regione.veneto.it

Le principali attività svolte hanno riguardato le seguenti materie:

- Coordinamento dei servizi di ingegneria per i rilievi, le analisi e le progettazioni facenti parte del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale di cui alla DGR n. 1940/2016, relativi ad interventi di soppressione di passaggi a livello e opere infrastrutturali lungo la linea ferroviaria. I servizi svolti hanno condotto allo sviluppo di n. 23 progetti di fattibilità tecnica ed economica, n. 13 progetti definitivi, n. 9 progetti esecutivi, per un valore delle opere progettate di oltre 900 M€;
- Assistenza al RUP nella fase progettuale di sviluppo dei progetti infrastrutturali (scelte progettuali e sviluppo del progetto, relazioni con Enti ed Amministrazioni per la definizione delle opere da progettare, relazioni con Soprintendenze, rapporti con Enti gestori di sottoservizi);
- Procedure approvative di interventi infrastrutturali (approvazione progetti, svolgimento di Conferenze di Servizi preliminari e decisorie, avvio del procedimento ai fini espropriativi e della pubblica utilità);

Attività o settore Pubblica Amministrazione

31/10/2016–28/02/2018 Specialista tecnico ad indirizzo ingegneristico – titolare di P.O "B" - Viabilità Ordinaria" presso la Direzione infrastrutture e Trasporti.

Regione del Veneto, Venezia (Italia)
www.regione.veneto.it

europass Curriculum vitae

L'ufficio ha seguito in particolare le seguenti attività:

- Collaborazione con la società Veneto Strade S.p.A. nella gestione della rete viaria di interesse regionale, erogazione contributi e finanziamenti per l'esecuzione di interventi di manutenzione, somma urgenza ed investimento;
- Redazione bandi, istruttoria tecnica e successive attività tecniche, contabili e amministrative relativi a contributi per interventi di sicurezza stradale lungo la rete viaria comunale/provinciale (rotatorie, adeguamento intersezioni, piste ciclabili. Negli anni 2016 e 2017 sono stati istruiti ed approvati n. 2 bandi in tali materie, per i quali sono stati assegnati contributi alle amministrazioni comunali del Veneto secondo le graduatorie approvate;
- Coordinamento tecnico ed amministrativo in materia di trasporti eccezionali o in condizioni di eccezionalità;
- Coordinamento in materia di trasporti e viabilità con la società ANAS S.p.A..

Assistenza diretta alle funzioni svolte dal Responsabile del Procedimento (RUP) relativo all'intervento denominato "S.F.M.R. II Fase di Attuazione – Tratta 1A: Castelfranco V. – Treviso. Comune di Paese e Quinto di Treviso - Soppressione del P.L. al km 53+525 (Int. 1.31) – Pista ciclabile S.P. 79 (Int. 1.31 bis)".

Attività o settore Pubblica Amministrazione

01/01/2010–30/09/2016 Specialista tecnico ad indirizzo ingegneristico - incarico di P.O. di fascia C "Progettazione e lavori" presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti

Regione del Veneto, Venezia
www.regione.veneto.it

Collaborazione con la società Veneto Strade S.p.A. nella gestione della rete viaria di interesse regionale, erogazione contributi e finanziamenti sugli interventi di manutenzione, somma urgenza ed investimento (nuove opere, interventi di variante, adeguamenti funzionali).

Collaborazione nella pianificazione e redazione dei Piani Triennali per l'adeguamento della rete viaria regionale, previsti dalla L.R. n. 11/2001, art. 95

Assistenza diretta alle funzioni svolte dal Responsabile del Procedimento (RUP - dirigente della Struttura), sia in fase di progettazione, che in fase di appalto ed esecuzione dei lavori su interventi facenti parte del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale. L'attività è stata espletata anche attraverso uscite in cantiere nel corso dei lavori.

Principali interventi seguiti nel periodo quale assistente al RUP:

- Programma per l'eliminazione dei passaggi a livello nel territorio del Comune di Venezia. Linea Mestre – Udine. Soppressione dei PP.LL. ai km 6+033 e km 6+338 a Mestre – via Gatta e via Scarante – importo intervento 7,4 M€, lavori terminati a novembre 2010;
- Realizzazione di opere viarie sostitutive di passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre-Trieste alla progressiva km 5+783, a servizio di via Cà Solaro, e al km 6+392, a servizio di via Palmanova, in Comune di Venezia – importo intervento 11,5 M€, lavori terminati a gennaio 2010;
- Programma per l'eliminazione dei passaggi a livello nel territorio del comune di Venezia. Realizzazione di opere viarie sostitutive dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Mestre-Trieste posti al km 4+733 a servizio di via Vallon in comune di Venezia - importo intervento 5,6 M€, lavori terminati ad aprile 2011;
- Via Vallon – Opere di completamento – Parcheggio sotto cavalcaferrovia S.R. 14" - importo intervento 190 mila €, lavori terminati a novembre 2014;

Attività o settore Pubblica Amministrazione

01/03/2008–31/12/2009 Funzionario tecnico ad indirizzo ingegneristico - titolare di Ufficio "Infrastruttture ferroviarie"

Regione Veneto, Venezia (Italia)
www.regione.veneto.it

Assistenza diretta alle funzioni svolte dal Responsabile del Procedimento (RUP - dirigente della Struttura), sia in fase di progettazione, che in fase di appalto ed esecuzione dei lavori su interventi facenti parte del S.F.M.R. (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale).

Definizione ed erogazione contributi in materia di soppressione di passaggi a livello nel territorio regionale, ex L.R. n. 8/1982. Redazione accordi con Amministrazioni comunali e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Collaborazione nella valutazione di proposte relative a grandi infrastrutture viarie strategiche, promosse dalla Regione Veneto mediante procedure di project financing (Pedemontana Veneta S.p.A., autostrada regionale Medio Padana Veneta, Sistema delle Tangenziali Venete, Grande Raccordo Anulare di Padova ed autostrade del mare Jesolo/Bibione) e loro iter tecnico – amministrativo (attività eseguita negli anni dal 2007 al 2010).

Attività o settore Pubblica Amministrazione

05/2006–02/2008 Funzionario tecnico ad indirizzo ingegneristico - categoria D

Regione del Veneto, Venezia (Italia)
www.regione.veneto.it

Collaborazione con la società Veneto Strade S.p.A. nella gestione della rete viaria di interesse regionale, erogazione contributi e finanziamenti sugli interventi di manutenzione, somma urgenza ed investimento.

Istruttoria ed espressione di parere su progetti viabilistici in sede di Conferenze di Servizi. Collaborazione alla pianificazione e alla redazione dei Piani Triennali per l'adeguamento della rete viaria regionale, previsti dalla L.R. n. 11/2001

Istruttoria di progetti stradali-ferroviari presso la Commissione Tecnica Regionale – Sez. Opere Pubbliche, ai sensi della L.R. n. 27/2003.

Valutazione delle proposte relative alle grandi infrastrutture viarie strategiche, promosse dalla Regione Veneto mediante procedure di project financing (Pedemontana Veneta S.p.A., autostrada regionale Medio Padana Veneta, Sistema delle Tangenziali Venete, Grande Raccordo Anulare di Padova ed autostrade del mare Jesolo/Bibione) e loro iter tecnico – amministrativo (attività eseguita negli anni dal 2007 al 2010).

Attività o settore Pubblica Amministrazione

12/2003–05/2006 Attività di ingegnere libero professionista

Collaborazione con studio di ingegneria di Vicenza nella redazione di alcune progettazioni nel settore stradale e nel campo dell'ingegneria idraulica (fognature, impianti idroelettrici). L'attività riguardava disegno tecnico, stesura relazioni, redazione computi metrici. Lo studio collaborava altresì nella gestione di alcuni impianti idroelettrici.

Attività o settore Attività professionali, scientifiche e tecniche

10/2003–12/2003 Attività di ingegnere libero professionista

Studio ingegneria Territorio Edilizia Ambiente s.r.l., Padova (Italia)

Collaborazione nella "Redazione del Piano d'ambito ATO "Veneto Orientale"– Committente ATO "Veneto Orientale".

Attività o settore Attività professionali, scientifiche e tecniche

08/2002–05/2003 Attività di ingegnere libero professionista

Studio tecnico ingegneria AZ s.r.l., Padova (Italia)

europass Curriculum Vitae

Rapporto di collaborazione con altri ingegneri nel campo dell'ingegneria idraulica (fognatura, acquedotti, interventi lungo i canali e i corsi d'acqua).

Attività o settore Attività professionali, scientifiche e tecniche

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

01/2019 — Modulo formativo RUP/Project Manager — Livello 5 QEQ

ITACA
Via del Viminale, 43 Roma. 00184 Roma (Italia)
www.itaca.org

Corso della durata di 40 ore, con prova finale, suddiviso in 5 giornate formative di aula della durata di 8 ore. I contenuti del programma formativo sono stati predisposti in collaborazione con SNA, tenendo conto della norma UNI 11648/2016 e delle linee guida ANAC n. 3 sul RUP negli appalti complessi. Nozioni di project management.

01/2016–04/2016 — Abilitazione al ruolo di "Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera". — Livello 5 QEQ

Ente formativo DIEFFE, Organismo di Formazione Accreditato (OdF) cod. 014 via Risorgimento, 29 - Noventa Padovana (PD), 35027 Padova (Italia)
https://padova.istitutodieffe.com/

Acquisita abilitazione al ruolo di coordinatore della sicurezza ai sensi dell'art. 98, comma 2 dell'Allegato XIV del D.Lgs 81/2008, con superamento della prova pratica finale – 120 ore.

06/2003–09/2003 — Master regionale in "Diritto Ambientale"

Consorzio Cesfo s.c.a.r.l., Padova (Italia)

Master finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo, della complessiva durata di 800 ore, delle quali teoria in aula 480 ore e stage aziendale 320 ore.

Approfondimento della legislazione vigente in campo ambientale, sia in ambito europeo, che nazionale e regionale, con particolare attenzione al settore delle acque e dei rifiuti e alle procedure di valutazione di Impatto Ambientale, VAS e VinCa.

09/1996–07/2002 — Laurea in ingegneria per l'Ambiente e il Territorio — Livello 7 QEQ

Università degli Studi di Padova, Padova (Italia)
www.unipd.it

Laurea vecchio ordinamento, con votazione 100/110, indirizzo "Difesa del suolo", conseguita presso l'Università degli studi di Padova il 24/07/2002.

09/1991–06/1996 — Diploma liceo scientifico — Livello 4 QEQ

Liceo Statale Francesco Corradini, Thiene (VI) (Italia)
www.liceocorradini.edu.it/

2007–alla data attuale — Corsi di aggiornamento

Partecipazione a numerosi seminari e corsi di aggiornamento, sia attinenti il campo tecnico-ingegneristico che agli aspetti amministrativi e alla normativa di lavori pubblici.

Corsi ad indirizzo tecnico - ingegneristico:

- Corso, Venezia, ottobre 2025 "Il Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica";
- Seminario, Venezia, Maggio 2025, "Qualificazione della fase di esecuzione dei contratti aggiornato al D.Lgs 209/2024 – BIM";

- Corso, Venezia, dicembre 2022 - gennaio 2023, "Aggiornamento coordinatore della sicurezza nei cantieri"
- Corso, Venezia, marzo 2021 "Formaione sulla sicurezza in presenza di traffico veicolare";
- Corso, Venezia, ottobre 2020 "Il Progetto di fattibilità Tecnica ed Economia: aspetti giuridici";
- Seminario, Venezia, ottobre 2019 " Il BIM e la pubblica amministrazione";
- Seminario, Padova, giugno 2019 " L'applicazione del BIM alle infrastrutture di trasporto. Sviluppi normativi e tecnologici";
- Corso, Venezia "QGIS Base", febbraio 2018;
- Corso, Venezia, ottobre-novembre 2015 "Il collaudo statico delle opere stradali";
- Corso, Venezia, ottobre 2015 "Barriere stradali di sicurezza";
- Corso, Venezia, giugno 2015 "La gestione dei contratti a corpo";
- Corso, Venezia, ottobre 2014 "Problematiche relative agli scavi e strutture flessibili di sostegno degli scavi";
- Corso, Venezia, maggio – giugno 2014 "Pavimentazioni in conglomerato bituminoso innovazioni e caratterizzazioni dei prodotti";
- Corso SITEB, Bolzano, marzo 2010 "Le pavimentazioni stradali, dalla teoria alla pratica";
- Corso, Venezia, maggio 2008: "L'impiego dei geosintetici nella realizzazione degli interventi infrastrutturali e delle opera di difesa e di tutela ambientale";
- Corso, Venezia, maggio e settembre 2007: "La rete Natura 2000 nel Veneto; la Relazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. 3173/2006";
- Corso, Milano, dicembre 2006: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";

Corsi ad argomento amministrativo, economico ed attinente gli appalti pubblici:

- Master, marzo ed aprile 2024 "Master in materia di immobili della PA";
- Corso, Venezia, settembre ed ottobre 2022, "Project management";
- Corso, Milano, organizzato da ITACA "Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni" – Modulo formativo RUP/Project Manager;
- Professionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza;
- Corso, Venezia, organizzato da ITACA "Piano Formativo Nazionale sulla Nuova Disciplina dei Contratti pubblici e Concessioni" aprile – maggio 2018;
- Corso, Venezia, sett-nov 2017 "Nuova disciplina dei Contratti Pubblici";
- Corso, Treviso, luglio 2016 "Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs n. 50/2016";
- Corso, Venezia, marzo 2015, "appalti di servizi e forniture: procedure di affidamento e stipula dei contratti di lavori pubblici";
- Corso, Venezia, settembre – ottobre 2014 "Fondi strutturali - modulo pratico - presentazione di una proposta alla commissione europea per il finanziamento di un progetto nell'ambito di un programma a gestione diretta";
- Corso, Venezia, marzo 2014 "Il sistema AVCPASS: la nuova modalità di comprova dei requisiti negli appalti pubblici";
- Corso, Venezia, febbraio 2014 "L'espropriazione e le ultime disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia";

europass Curriculum vitae

- Corso, Venezia, ottobre-dicembre 2013 "Finanziare e realizzare investimenti in Partenariato pubblico privato. Procedure, contratti e strumenti finanziari";
- Corso, Venezia, ottobre 2013 "Laboratorio appalti - Procedure negoziate sottosoglia per l'acquisizione di servizi";
- Corso, Milano, maggio 2013 "Post-aggiudicazione e contenzioso";
- Corso, Cittadella, novembre 2012 "L'offerta economicamente piu' vantaggiosa";
- Corso, Venezia giugno 2011 "Gli appalti di lavori pubblici nel nuovo regolamento di esecuzione del codice dei contratti pubblici (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) e nel "decreto sviluppo" (D.L. 13 maggio 2011, n. 70)";
- Corso, Venezia, novembre 2010 "Il nuovo regolamento di attuazione del D. Lgs 163/2006";
- Corso, Milano, aprile 2009: "La gara negli appalti pubblici";
- Seminario, Fondazione CUOA, novembre 2009 "Il ricorso al Project Financing per il finanziamento delle opere pubbliche";
- Corso, Venezia giugno 2009, "Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del codice dei contratti pubblici e del relativo schema di decreto di attuazione";
- Seminario, Venezia, aprile 2009: "Espropriazione per pubblica utilità";
- Corso, Venezia, novembre 2008: "La disciplina della finanza di progetto";
- Corso, Venezia, Ottobre 2007: "Economie e tecniche di valutazione della Finanza di Progetto".

10/2012–03/2013 **Membro commissione di gara**

Membro della commissione di gara per appalto integrato dell'intervento stradale denominato "Vallenari bis – 2° lotto" – Committente AVM S.p.A., in Comune di Venezia, aggiudicato secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa.

03/2011 **Partecipazione progetto Europeo**

Partecipazione al Programma Interreg IV C, Progetto PIMMS CAPITAL. – Importazione di una "Best Practice nell'ambito della mobiliità (West Midlands Integrated Transport Strategy) realizzata da un ente britannico denominato "Centro" (West Midlands Integrated Transport Authority), Birmingham, UK, marzo 2011;

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre: Italiano

Lingue straniere	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
inglese	B2	C1	B1	B2	B2

Livelli: A1 e A2: Utente base - B1 e B2: Utente autonomo - C1 e C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue - Scheda per l'autovalutazione

Competenze comunicative: Negoziazione inter-istituzionale: conduzione di tavoli tecnici con RFI, Anas e concessionarie per la definizione di accordi di cofinanziamento e l'approvazione di progetti complessi; mediazione tra interessi regionali, locali e di gestori privati.

Gestione degli stakeholder: interlocuzione continuativa con amministrazioni comunali, professionisti, imprese e cittadini nelle fasi di progettazione, approvazione ed esecuzione di

33b4a552

opere pubbliche, inclusa la gestione di osservazioni e pareri in sede di Conferenza di Servizi.

Comunicazione tecnica: redazione di contributi istruttori per il Comitato VIA regionale, la Commissione VAS e presentazione di dossier progettuali a organi politici e tecnici

Competenze organizzative e gestionali

Direzione di struttura: dal 2021 coordino una unità tecnica di oltre 20 persone, organizzata in 5 uffici con specializzazioni diverse; definisco priorità, distribuisco carichi di lavoro tra i miei collaboratori e monitoro l'avanzamento delle istruttorie attraverso confronto periodico.

Pianificazione e controllo: gestione di capitoli di bilancio pluriennali, programmazione delle erogazioni a concessionarie e beneficiari, presidio delle variazioni di bilancio e delle scadenze rendicontative.

Gestione di procedimenti complessi: esperienza consolidata nel ruolo di supporto al RUP su interventi infrastrutturali con iter autorizzativi articolati (VIA, espropri, Conferenze di Servizi decisorie), rispetto di cronoprogrammi e vincoli di spesa.

Competenze professionali

- Abilitazione professionale alla professione di Ingegnere conseguita nella seconda sessione dell'anno 2002;
- Iscritto dall'anno 2003 all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza, al n. 2340;

Competenze digitali

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente avanzato	Utente avanzato	Utente autonomo	Utente autonomo	Utente autonomo

Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

- Ottima conoscenza degli strumenti di ufficio in particolare fogli di calcolo, software di presentazione, elaboratore testi;
- Buona conoscenza di Autocad, software di contabilità lavori pubblici;
- Utilizzo di computer in rete, server, uso plotter per stampa disegni tecnici;
- Utilizzo di diversi applicativi interni nell'attuale amministrazione (gestione delibere, gestione decreti, contabilità, protocollo....)

Zanini Simone SIMONE ZANINI 20.05.2026 15:15:46 GMT+01:00

33b4a552

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 546 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

8ad8f6b6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

8ad8f6b6

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

8ad8f6b6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

8ad8f6b6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

8ad8f6b6

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

8ad8f6b6

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

8ad8f6b6

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

8ad8f6b6

(Codice interno: 586497)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 547 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307582 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico all'arch. Salvina Sist, nata a Susegana (TV) il 24 maggio 1965.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, all'arch. Salvina Sist, nata a Susegana (TV) il 24 maggio 1965, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, nominato con DGR n. 421 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307582 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio all'arch. Salvina Sist, nata a Susegana (TV) il 24 maggio 1965, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome	**SALVINA SIST**
Data di nascita	**24/05/1965**
Qualifica	**Dirigente a tempo indeterminato**
Incarico attuale	**Direttore Direzione Pianificazione Territoriale Regionale – Area Infrastrutture, Lavori Pubblici e Demanio**
Contatti	**+39 0412792623 – Regione del Veneto**
E-mail	**salvina.sist@regione.veneto.it**

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI

Laurea in architettura (vecchio ordinamento) conseguita il 06.04.1993 presso: IUAV – Istituto Universitario di Architettura di Venezia
Punteggio: 100 su 110

Abilitazione all'esercizio della professione di architetto conseguita a giugno 1993

Corso di specializzazione per la progettazione per la prevenzione incendi conseguita nell'anno 1999
Abilitazione alla progettazione per la prevenzione incendi
Iscrizione all'Albo Regionale dei progettisti prevenzione incendi

INCARICHI RICOPERTI IN PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Periodo	Dal 15 settembre 2019 ad oggi
Datore di lavoro	REGIONE del VENETO
Tipo di impiego	DIRETTORE Direzione Pianificazione Territoriale Regionale
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e gestione della Direzione Pianificazione Territoriale Presidenza (su delega) della Commissione Salvaguardia di Venezia (L.171/1973) fino al 01/12/2025 Componente regionale nel Comitato consultivo dell'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque Direttore dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio
Periodo	Dal 15 maggio al 15 settembre 2019
Datore di lavoro	REGIONE del VENETO
Tipo di impiego	DIRETTORE Direzione Pianificazione Territoriale Regionale in posizione di comando temporaneo
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e gestione della Direzione Pianificazione Territoriale
Periodo	Dal 1° ottobre 2009 al 15 settembre 2019
Datore di lavoro	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)

Tipo di impiego	DIRIGENTE TECNICO con contratto a tempo indeterminato
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e direzione Settore Sviluppo del territorio, Sviluppo Economico e Lavori Pubblici (circa 35 addetti)

Periodo	Dal 1° luglio 2004 al 30 settembre 2009
Datore di lavoro	Comune di JESOLO (VE)
Tipo di impiego	DIRIGENTE (DAL 28/12/2006 con contratto a tempo indeterminato)
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e Direzione servizi Pianificazione e Sistema Qualità, servizio Cartografico e SIT, Demanio Marittimo (circa 15 addetti). Coordinamento gruppo di redazione del Piano di Assetto del Territorio- PAT

Periodo	Dal 30 dicembre 2003 al 30 giugno 2004
Datore di lavoro	Comune di CESSALTO (TV)
Tipo di impiego	Funzionario cat D con posizione organizzativa
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e Gestione Servizi Pianificazione e Gestione del Territorio, Opere e strutture Pubbliche, Viabilità ed Ambiente, Edilizia Privata (circa 10 addetti).

Periodo	Dal 01 settembre 2000 al 29 dicembre 2003
Datore di lavoro	Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)
Tipo di impiego	Funzionario cat D con posizione organizzativa
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e Gestione servizi Pianificazione e Gestione Opere e strutture Pubbliche, Viabilità ed Ambiente (circa 15 addetti)

Periodo	Dal 1° maggio 1998 al 31 agosto 2000
Datore di lavoro	Comune di ASOLO (TV)
Tipo di impiego	Funzionario cat D con posizione organizzativa
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e Gestione servizi Pianificazione e Gestione Opere e strutture Pubbliche, Viabilità ed Ambiente, Edilizia Privata (circa 15 addetti)

Periodo	Da 01 agosto 1997 al 30 aprile 1998
Datore di lavoro	Comune di GAIARINE (TV)
Tipo di impiego	Funzionario cat D con posizione organizzativa
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e Gestione servizi Pianificazione e Gestione Opere e strutture Pubbliche, Viabilità ed Ambiente, Edilizia Privata (circa 12 addetti)

Periodo	Da 12 febbraio 1995 al 31 luglio 1997
Datore di lavoro	Comune di SPRESIANO (TV)
Tipo di impiego	Funzionario cat D con posizione organizzativa e contratto di diritto privato (preceduto da consulenza)
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e Gestione servizi Pianificazione e Gestione del Territorio, Opere e strutture Pubbliche, Viabilità ed Ambiente, Edilizia Privata (circa 15 addetti)

ULTERIORI INCARICHI

Periodo	Anno 1996
Datore di lavoro	Comune di Spresiano (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale
Tipo di impiego	Incarico di progettazione esecutiva della sistemazione area esterna Museo-Biblioteca-Comune di Spresiano (TV) – progetto realizzato e collaudato.

Periodo	Anno 1996
Datore di lavoro	Comune di Spresiano (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale

Tipo di impiego	Incarico di progettazione esecutiva della Manutenzione straordinaria Consultorio Familiare – Comune di Spresiano (TV) – progetto realizzato e collaudato.
Periodo	Anno 1996/1997
Datore di lavoro	Comune di Spresiano (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale
Tipo di impiego	Incarico redazione Variante parziale al P.R.G. di Spresiano (TV) – approvata con delibera di Giunta Regionale Veneta nel 1997.
Periodo	Anno 1996
Datore di lavoro	ATER di Treviso
Tipo di azienda o settore	Membro della Commissione assegnazione alloggi ERP (edilizia residenziale Pubblica)
Tipo di impiego	Verifiche richieste ed ammissibilità per definizione graduatoria
Periodo	Anno 1997
Datore di lavoro	Comune di Gaiarine (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale
Tipo di impiego	Incarico redazione Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – Comune di Gaiarine
Periodo	Anno 1999
Datore di lavoro	Comune di ASOLO (TV)
Tipo di azienda o settore	Responsabile Unico del Procedimento
Tipo di impiego	Chiusura e collaudo finale del FONDO FIO 1990 (circa 15 miliardi di Lire) per la realizzazione delle opere di restauro del Museo Civico, Teatro Duse, Maglio di Pagnano, Rocca.
Periodo	Anno 1999
Datore di lavoro	Comune di Asolo (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale
Tipo di impiego	Incarico di Direzione Lavori del progetto di ristrutturazione in variante dell'Antico Maglio di Pagnano (Asolo) finanziato con fondi CEE – Obiettivo 5B (1° bando) - lavoro concluso e collaudato
Periodo	Anno 1999
Datore di lavoro	Comune di Asolo (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale
Tipo di impiego	Incarico di Direzione lavori del progetto di realizzazione dell'Arredo Urbano di Piazzale Meneghetti a Villa d'Asolo – lavoro concluso e collaudato.
Periodo	Biennio 1999-2000
Datore di lavoro	Ordine degli architetti della Provincia di Treviso
Tipo di azienda o settore	Membro Commissione legislazione urbanistica
Tipo di impiego	Valutazione nuova normativa
Periodo	Anno 2002
Datore di lavoro	Comune di San Biagio di Callalta (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale
Tipo di impiego	Incarico della redazione della progettazione preliminare delle seguenti opere pubbliche inserite nell'elenco annuale anno 2002/2003 presso il Comune di San Biagio di Callalta: - Costruzione loculi presso il Cimitero di San Biagio di Callalta; - Costruzione Palestra presso la Scuola Elementare di Fagarè; - Completamento impianti sportivi a San Biagio Capoluogo; - Progetto generale della Nuova Scuola Elementare di San Biagio capoluogo – Incarichi conclusi.

Periodo	dal 30.04.2004 al 30.06.2004
Datore di lavoro	Comune di Breda di Piave (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale
Tipo di impiego	Redazione di n.3 P.I.R.U.E.A. (art.5 L.R. 23/99) – approvati con delibera di Giunta Regionale Veneto luglio 2005.

Periodo	Anno 2004
Datore di lavoro	Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)
Tipo di azienda o settore	Ente Locale
Tipo di impiego	Incarico di progettazione e coordinamento in collaborazione con l'arch. Elvio Casagrande di Conegliano per la redazione del P.I.R.U.E.A. "Piazza Grande" (art.6 L.R. 23/99) in Comune di San Biagio di Callalta – approvato con Delibera di Giunta Regionale novembre 2003.

Periodo	Dal 30 luglio 2008 al 30 marzo 2009
Datore di lavoro	Regione del Veneto – Direzione Urbanistica
Tipo di impiego	Verifica, istruttoria e valutazione di numerose varianti al PRG di Comuni della Provincia di Vicenza e Verona. Questo incarico ha permesso una reale conoscenza del metodo di lavoro ed istruttoria da parte degli uffici regionali in materia urbanistica, permettendo così di riportare ed ampliare il proprio contributo in ambito locale nel coordinamento e redazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi.

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

Periodo	Anno 2011
Ente	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)
Oggetto	Coordinamento dello Sportello Unico intercomunale VEGA-SERCAM per lo spostamento da altro comune della Provincia al territorio moglianese di un'attività di logistica di circa 40.000,00 mq (anno 2011. Intervento realizzato).

Periodo	Anno 2010/2012
Ente	REGIONE VENETO
Oggetto	Progetto PIMMS CAPITAL: *Partner Initiative for Mobility Management Service* – progetto biennale finanziato dal Programma INTERREG IVC della Commissione Europea. Il programma di Cooperazione Interregionale, finanziato dal Fondo di Sviluppo Regionale dell'Unione Europea, supporta le Regioni Europee nel lavorare insieme per lo scambio di esperienze e di buone pratiche nelle aree dell'innovazione, dell'economia della conoscenza e dell'ambiente.

Periodo	Anno 2016/2019
Ente	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)
Oggetto	Progettazione e Coordinamento del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Mogliano Veneto, primo nuovo PAT redatto sulla base della Legge Regionale 14/2017 sul contenimento del Consumo di Suolo (approvato)

Periodo	Anno 2013
Ente	REGIONE VENETO
Oggetto	Progetto di integrazione tariffaria lungo l'asse VE-TV – Azione 4.3.1 del POR CRO FESR 2007-2013

PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PARTICOLARE RILIEVO

Periodo 1999
Istituto di istruzione o formazione Associazione Comuni della Marca Trivigiana.
Oggetto del corso/master Corso per Manager

Periodo 2003
Istituto di istruzione o formazione Treviso tecnologia.
Oggetto del corso/master Corso di formazione su "Datori di lavoro e responsabili servizio prevenzione e protezione"

Periodo 2004
Istituto di istruzione o formazione REGIONE DEL VENETO- Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti
Oggetto del corso/master Corso di formazione – moduli B, D, E – su "La valutazione dei progetti d'investimento"

Periodo 2005
Istituto di istruzione o formazione SDA Bocconi di Milano
Oggetto del corso/master Corso di formazione su "Contabilità economico patrimoniale "

Periodo 2005
Istituto di istruzione o formazione CUOA
Oggetto del corso/master Corso di formazione su "Valutazione Ambientale Strategica e di Incidenza – sviluppo sostenibile nella pianificazione territoriale"

Periodo 2017
Istituto di istruzione o formazione IMT – Scuola Alti Studi Lucca
Oggetto del corso/master Corso di formazione su "La riforma della Pubblica Amministrazione

Periodo 2020-2024
Istituto di istruzione o formazione Vari corsi di formazione in ambito Urbanistico e Paesaggistico

Periodo *2025*
Istituto di istruzione o formazione SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione
Oggetto del corso/master Corso di formazione su "La Leadership nelle organizzazioni complesse"

PUBBLICAZIONI E/O CONTRIBUTI SCIENTIFICI

2013
5 - PIRUEA in Veneto, con altri autori, pubblicato dalla Regione del Veneto

RELATORE A CONVEGNI

Maggio 2010
Lectio Magistralis al Congresso “Pediatria Ospedale e Territorio” con la relazione dal titolo “Una città a misura di bambino” - Villasimius (CA)

Marzo 2011
partecipazione al Congresso “Pediatria Ospedale e Territorio” con la relazione dal titolo “Adulti, bambini e città: emozioni, consapevolezza e responsabilità” - Moena (TN)

Maggio 2012
partecipazione alla “Conferenza Regionale sulla Mobilità sostenibile ed intelligente” con le buone pratiche importate. Regione del Veneto – Palazzo Grandi stazioni – Venezia

31 Gennaio 2020
Partecipazione alla “World Heritage Site “Venice and its Lagoon” con l’intervento “Verso Veneto 2050: consumo di suolo e rigenerazione urbana. Piani e Progetti” - Comune di Venezia

2 Ottobre 2020
Partecipazione al Seminario “La semplificazione e l'innovazione digitale” con l’intervento “Misure in materia di Edilizia” – Organizzata dall’Università di Udine e dall’Ordine degli avvocati della Provincia di Udine

9 Ottobre 2020
Partecipazione ad un Seminario del Corso di Alta formazione “Problemi e prospettive del diritto del Patrimonio culturale” con l’intervento “I Paesaggi vitivinicoli delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene: un dialogo sul presente e sul futuro” – Organizzata dall’Università di Padova

27 novembre 2020
Partecipazione al Webinar “Governo del Territorio. Le Norme Tecniche del nuovo Piano Territoriale regionale di Coordinamento” con l’intervento “Il territorio ha il volto del paesaggio veneto” – Organizzata dall’Associazione Veneta degli avvocati Amministrativisti

7 Dicembre 2020
Partecipazione ad un Webinar nell’ambito del POR FESR 2014-2020 “Sistema Urbano Sostenibile” con l’intervento “Il ruolo delle città nella pianificazione Territoriale Regionale” – Organizzata dalla Regione del Veneto

3 giugno 2021
Partecipazione al FIELDWORK “VALBRENTA” organizzato dall’ Università degli Studi di Padova-Corso di laurea magistrale in Scienze per il Paesaggio
Con l’intervento “Osservatori locali e Osservatorio regionale per il paesaggio: direzioni di azioni”

23 luglio 2021
Partecipazione al Convegno sulla LR 19/2021 “Veneto Cantiere Veloce” organizzato dagli ordini professionali degli ingegneri ed architetti della Provincia di Rovigo e la Camera di Commercio

15 luglio e 29 luglio 2021
Partecipazione al Webinar di presentazione del PTRC 2020 (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) organizzato dalla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto

Marzo/aprile 2022
Incontri nel territorio "PGRA II Piano Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali" organizzati da ANCI Veneto
20 maggio 2022
Partecipazione al convegno "Un Atlante per i paesaggi di domani"-Padova

25 maggio 2022
Partecipazione al Seminario di aggiornamento "PNRR: Opportunità per le competenze della Professioni tecniche" Organizzato dall'ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza. Palazzo Cordellina. Vicenza

30 maggio 2022
Partecipazione al convegno "Dallo Spazio al Territorio: la rete GNSS Veneto". Università degli Studi di Padova. Palazzo del Bò

06 marzo 2023
Partecipazione al Convegno: Interoperabilità dei sistemi geografici per la gestione del territorio VENEZIA - Palazzo della Regione

10 marzo 2023
Partecipazione al Convegno: Paesaggio e rinnovabili
PADOVA - Palazzo del Bo Università degli studi di Padova

09 giugno 2023
partecipazione al Convegno La Rigenerazione Urbana: il programma per la città che cambiaTreviso - Palazzo dei Trecento - Ordine degli Architetti di Treviso

13 giugno 2023
Partecipazione al Convegno L2 "La pianificaizone distrettuale e quella territoriale come strumenti chiave per uno sviluppo sostenibile.
Associazione Italiana di Telerilevamento AIT

Dal 06 luglio 2023
Presentazione dei dati della ricerca sul patrimonio edilizio industriale-artigianale inutilizzato in Veneto-Forte Marghera-Mestre

Dal 21 luglio 2023 al 26 luglio
Veneto territorio Sostenibile – Presentazione della Bozza di Testo unico in materia di governo del territorio Veneto.
Venezia Palazzo Grandi Stazioni.
Padova sede OAPPC
Treviso Sala Consiglio
Vicenza Palazzo Thiene Bonin Longare

Dal 8 settembre al 22 settembre 2023
Presentazione della bozza di testo unico in materia di Governo del territorio - VTS Veneto Territorio Sostenibile
San Fior TV
Grisignano di Zocco VI
Cornuda TV
Belluno
San Martino Buon Albergo VR
Chioggia VE
Cadoneghe PD

28-29/ settembre 2023
Partecipazione al European Symposium by Nereus Regions - Matera Basilicata

12 ottobre 2023
partecipazione al convegno “Dal cambiamento climatico al cambiamento della pianificazione” Mirano VE

17 ottobre 2023
Partecipazione al Tavolo interregionale Regioni del nord - Torino

06 novembre 2023
partecipazione al CONVEGNO "Progettare la normalità: incontro con la Regione Veneto sulla legislazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche" PADOVA OAPPC PADOVA

13 novembre 2023
Partecipazione al CONVEGNO "Gli Osservatori del paesaggio in Italia" VENEZIA

22 novembre 2023
Partecipazione al CONVEGNO "Alberi e natura in città" VENEZIA

02 dicembre 2023 partecipazione al CONVEGNO ISDE Treviso
TREVISO - ISDE Italia Medici per l'ambiente

14 marzo 2024
Partecipazione al CONVEGNO "Concorso AAA architetti cercasi 2023/24 - Progettare il territorio: innovazione normativa e casa abbordabile" PADOVACONFCOOPERATIVE HAB

22 marzo 2024
Partecipazione al CONVEGNO "Ristrutturazione e distanze tra la legge statale e la legge regionale" SAN DONA' DI PIAVE OAPPC VENEZIA, ORDINE ING. VENEZIA

11 novembre 2024
Partecipazione al convegno "LA RIQUALIFICAZIONE URBANA e la MINI-SANATORIA EDILIZIA ex D.L. n. 69/2024, conv. In Legge n. 105/2024 "DECRETO SALVA CASA" Organizzata dall’Associazione Veneta degli avvocati Amministrativisti

05 dicembre 2024
Partecipazione al convegno "Proposte per la Tutela del Suolo" organizzato da ARPAV Veneto. Palazzo Grandi Stazioni Venezia

06 dicembre 2024
Partecipazione al workshop “Ricerca, Pianificazione tutela paesaggistica” organizzato dalla Fondazione Scuola Beni ed attività Culturali del Ministero della Cultura. ROMA

09 dicembre 2024
Partecipazione alla CONFERENZA NAZIONALE DI GEOMATICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA "ASITA2024”- Padova

22 febbraio 2025
Convegno "EDILIZIA SOSTENIBILE SUSMAT e le nuove normative per costruire il futuro" organizzato da confartigianato Belluno

4 giugno 2025
Convegno "Dalla Riqualificazione alla Rigenerazione Urbana e Territoriale" organizzato da Ordine Architetti Provincia di Pordenone

14 giugno 2025
Convegno "L’Urbanistica del Veneto: prospettive per il futuro di San Donà di Piave" organizzato dal Comune di San Donà di Piave (VE)

18 giugno 2025
Convegno “Paesaggio at Work - Incontro con le laureate e i laureati e con gli stakeholder della laurea magistrale in Scienze per il paesaggio” organizzato dall’Università di Padova

20 ottobre 2025
Convegno “Persone che hanno qualcosa da dire”
Organizzato da Direzione Nord-Est- una Nuova Era -PADOVA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUA **INGLESE**

Capacità di lettura Buono
Capacità di scrittura Buono
Capacità di espressione orale Buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Predilige un lavoro pianificato e temporalmente definito attraverso procedure condivise con il proprio staff di direzione, sempre orientato ad un processo di confronto ed innovazione, mantenendo sempre un corretto rapporto di condivisione degli obiettivi con l'Amministrazione Politica.
Ha partecipato a corsi di formazione nell'ambito della gestione del personale al fine di

acquisire tutti gli elementi utili per motivare i collaboratori nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Ha incrementato e ampliato nel tempo una capacità comunicativa con continue relazioni con Enti, Istituzioni, categorie professionali anche attraverso interventi in convegni.
Partecipa costantemente a tavoli Interregionali per le materie dell'Urbanistica e pianificazione Paesaggistica

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

L'esperienza pluridecennale in Enti Locali di medie dimensioni e con caratteristiche anche diverse, ha permesso in ogni occasione di organizzare il lavoro dei propri collaboratori in uno spirito di supporto e sostegno ma con una concreta comprensione del proprio ruolo di dirigente.
Per questo ha sempre cercato di operare in più Enti locali sempre con la qualifica di Responsabile dell'Ufficio Tecnico (prima come funzionario con Posizione Organizzativa e dal 2004 come Dirigente) dove l'incarico principale è quello di suddividere il lavoro in base alle capacità ed attitudini dei singoli lavoratori assicurando e dimostrando con successo (attraverso i PEG) il raggiungimento degli obiettivi prefissati

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Partecipa costantemente a corsi di aggiornamento nelle materie di propria competenza ed anche in quelle dove pur essendo la competenza di altri settori, la conoscenza è strettamente legata ai propri obiettivi (in materia di bilancio, tributi, ecc.…).
Più volte componente esperto di commissioni di concorso per la selezione di personale da assegnare agli uffici tecnici.
Più volte componente esperto di commissioni di gara per lavori pubblici con il sistema dell'economicamente più vantaggioso.

18/05/2026

SIST SALVINA

SALVINA SIST
18/05/2026 11:11:06 UTC+0200

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dati personali"

80813eb7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 547 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

6f3b961a

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

6f3b961a

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

6f3b961a

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

6f3b961a

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

6f3b961a

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

6f3b961a

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

6f3b961a

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

6f3b961a

(Codice interno: 586498)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 548 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Demanio e gestione del patrimonio, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Demanio e gestione del patrimonio, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Demanio e gestione del patrimonio, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. 307602 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Annalisa Nacchi, nata a Asolo (TV) il 26 aprile 1969.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Demanio e gestione del patrimonio, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, dott.ssa Annalisa Nacchi, nata a Asolo (TV) il 26 aprile 1969, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, nominato con DGR n. 421 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307602 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Demanio e gestione del patrimonio, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio alla dott.ssa Annalisa Nacchi, nata a Asolo (TV) il 26 aprile 1969, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 548 del 16 giugno 2026

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **ANNALISA NACCHI**

Nazionalità Italiana

Data di nascita 26 APRILE 1969

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date **Dal 01/07/2021 dirigente a tempo indeterminato della Regione del Veneto con incarico di DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO,** incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, giusta DGR n. 847 del 22/06/2021. La Direzione si occupa oltre che del Demanio e Patrimonio regionale, anche dei Complessi Monumentali di proprietà regionale, di Progetti di Valorizzazione del patrimonio regionale e della Manutenzione delle Sedi. Dal **17/03/2026 distacco parziale presso l'Istituto Regionale Ville Venete in qualità di Direttore dell'Istituto stesso**, giusta DGR n. 177 del 17/03/2026.

Dal 01/12/2020 dirigente a tempo indeterminato della Regione del Veneto con incarico di DIRETTORE AD INTERIM DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA DEMANIO E PATRIMONIO, incardinata nell'ambito della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, giusta DGR n. 1656 del 1/12/2020.

Dal 01/01/2019 dirigente a tempo indeterminato della Regione del Veneto con incarico di DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE FISCALI E TRIBUTI, presso la Direzione Finanza e Tributi, Area Risorse Strumentali, della Regione del Veneto, in mobilità dal Comune di Noale, giusta DGR n. 1807 del 04/12/2018.

Dal 01/04/2017 al 31/12/2018 dirigente a tempo indeterminato del Comune di Noale in aspettativa, con incarico di **DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE FISCALI E TRIBUTI,** presso la Direzione Finanza e Tributi, Area Risorse Strumentali, della Regione del Veneto, in applicazione della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i., giusta DGR n. 132 del 07/02/2017.

Dal 01/01/2013 al 31/03/2017 **Dirigente Amministrativo e Contabile a tempo indeterminato del Settore Servizi Finanziari, Tributari, Risorse Umane, Economato-Acquisti, Società Partecipate, Ufficio Casa gestione alloggi e Ufficio Cimiteri e Vicesegretario Generale del Comune di Noale (Ve)** a seguito di superamento di pubblico concorso per titoli ed esami.

Dal 01/01/2013 al 31/03/2017 ho ricoperto anche il ruolo di **Dirigente Amministrativo ad interim del Settore Servizi Sociali, Cultura, Pubblica**

ac5fac69

Istruzione e Sport del Comune di Noale (Ve).

Dal 01/01/2012 al 31/12/2012: **Dirigente Amministrativo e Contabile dell'Area Economico Finanziaria del Comune di Noale (Ve)**, comprendente il Settore Servizi Finanziari, Tributari, Risorse Umane, Economato-Acquisti, Società Partecipate, Ufficio Casa gestione alloggi e Ufficio Cimiteri con Incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 2 del Tuel, in aspettativa da funzionario a tempo indeterminato.

Dal 01/06/1996 al 31/12/2011: Funzionario Amministrativo con contratto a tempo indeterminato e tempo pieno presso Comune di Noale (Ve), in qualità di **Capo Settore Servizi Finanziari, Tributari e Risorse Umane, Economato-Acquisti, Società Partecipate, Ufficio Casa gestione alloggi e Ufficio Cimiteri**, ex 8^ Q.F., poi categoria giuridica D 3. Dalla data di assunzione la sottoscritta è stata incaricata della direzione dei suddetti servizi, in qualità di responsabile di settore con funzioni dirigenziali apicali, in quanto in questo periodo il Comune di Noale era un ente privo di dirigenza in dotazione organica. **Dal 15/06/1999 la sottoscritta è stata formalmente incaricata della direzione del suddetto settore con l'assegnazione di Posizione Organizzativa**.

Dal 01/09/1995 al 31/05/1996: Istruttore Direttivo con contratto a tempo indeterminato e tempo pieno presso **Comune di Zero Branco (Tv)**, in qualità di **Capo Settore Servizi Finanziari, Servizio Personale e Tributi** ex 7^ Q.F. con funzione apicale.

Dal 01/01/1995 al 31/08/1995: **Praticante per l'esercizio della professione di dottore commercialista** presso lo studio commercialistico Dott. Vittorio Comerci di Mestre (Ve).

Dal 01/09/1994 al 31/12/1994: Collaboratrice con Alleanza Assicurazioni, filiale di Dolo (Ve).

Collaborazione in qualità di coordinatore nelle operazioni del 13° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni e del 7° Censimento dell'Industria e dei Servizi nel mese di Ottobre del 1991 presso il Comune di Dolo (Ve).

• Incarichi vari

Componente della commissione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa con le Organizzazioni Sindacali e le R.S.U., dalla data di assunzione presso il Comune di Noale.

Consulente finanziario dell'Istituzione, ex art. 22 Legge 142/90, "Casa di riposo Santa Maria dei Battuti" di Noale, da aprile 1996 sino a giugno 2014.

Nomina quale Funzionario Responsabile gestione I.C.I., a' sensi art. 11, comma 4 D.Lgs. n. 504/1992 dalla data di assunzione presso il Comune di Noale.

Nomina quale Funzionario Responsabile gestione I.M.U., a' sensi del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 dal 01/01/2012.

Delega del Sindaco di Noale alla rappresentanza processuale del Comune avanti la commissione tributaria provinciale e regionale in merito a ricorsi su

ac5fac69

tributi comunali dalla data di assunzione.

Incarico per gli adempimenti relativi alla documentazione amministrativa con atto di conferimento del Sindaco di Noale in data 22/05/1998.

Partecipazione alla commissione giudicatrice di vari concorsi indetti dal Comune di Noale e da altre Pubbliche Amministrazioni.

Componente della Commissione per l'assegnazione degli alloggi costituita presso la Provincia di Venezia.

Incarico del Sindaco di Noale, in data 14/07/2001, per la sostituzione del Segretario Generale per il periodo dal 23/07/2001 al 29/07/2001.

Incarico del Sindaco di Noale, in data 11/02/2010, per la sostituzione del Segretario Generale per il periodo dal 15/02/2010 al 17/02/2010.

Delega del Sindaco di Noale alle funzioni di Ufficiale di Anagrafe e Ufficiale di Stato Civile in data 09/09/2013.

Nomina del Sindaco di Noale quale Responsabile dell'Ufficio Elettorale Comunale in data 09/09/2013.

Relatrice al convegno *"Dopo l'ICI: quale IMU ed imposte nel 2012?"* in data 12/04/2012 organizzato da Associazione 2010 con il patrocinio della Città di Noale.

Relatrice al convegno *"Istituzione nuova tassa rifiuti e tariffa corrispettiva (L. 147/2013, art. 1 commi da 641 a 668)"* in data 31/03/2014 organizzato dall'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Noale.

Componente designato dalla Regione del Veneto, acquisita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Comitato Interregionale di Gestione e di aggiornamento dell'Archivio Nazionale delle tasse automobilistiche e l'erogazione dei servizi, di cui all'art. 5 del protocollo di intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19/12/2002 per il periodo luglio 2017-luglio 2019.

Componente del Nucleo di Valutazione con le competenze e le funzioni previste per l'Organismo Indipendente di Valutazione dall'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 150/2009 presso il Comune di Noale dal 01/03/2020.

Componente della commissione istituita con DGR n. 1060 del 29/08/2023 a seguito dell'approvazione di un avviso di procedura comparativa per la concessione di aree del demanio marittimo da destinarsi ad attività di venericoltura nel comprensorio Delta del Po a nord del Po di Maistra nei Comuni di Porto Viro e Rosolina. D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 art. 105 c. 2, L.R n. 19 del 28 aprile 1998 art. 22 e DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022.

Incarico di SRA: Struttura regionale responsabile dell'attuazione e indirizzi per l'avvio degli interventi afferenti la Direzione Gestione del Patrimonio (DGR n. 1056 del 17/09/2024: *Presa d'atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027*

alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date

La contrattazione: le nuove regole che presiedono alla gestione del rapporto di lavoro nelle P.A. (II livello). Programma INPS ValorePA in collaborazione con Formel da aprile 2019 a giugno 2019.

Percorso di ALTA FORMAZIONE in tema di Associazionismo comunale e governo locale dal 22/12/2014 al 20/05/2015 conseguito presso Fondazione CUOA.

Diploma di Laurea in ECONOMIA E COMMERCIO, indirizzo giuridico, conseguito presso l'Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari in data 07/07/1994 con la votazione 103/110.

Frequenza ad un corso linguistico di Lingua Inglese, presso il Piccadilly Centre di Londra, nel mese di Agosto del 1993.

Frequenza ad un corso di Lingua Spagnola, presso il Centro Linguistico Interfacoltà dell'Università degli studi di Venezia, nel periodo dal 19/09/1993 al 23/10/1993.

Diploma di MATURITA' SCIENTIFICA conseguito il 18/07/1988 presso il Liceo Scientifico G.Galilei di Dolo (Ve) con la votazione 56/60.

Abilitazione all'esercizio delle funzioni di Ufficiale della Riscossione rilasciato da Procura della Repubblica, presso il tribunale civile e penale di Venezia, con numero 427/95 reg. pat. Uff. di riscossione**.**

Corsi di aggiornamento

Seminario su *Nuovo ordinamento finanziario e contabile degli enti locali: il Rendiconto, il Bilancio di Previsione ed il Controllo di gestione* organizzato dal *Centro Produttività Veneto* dal 31/05/1996 al 14/06/1996;
Seminario su *Bilancio di Previsione 1996* organizzato dal *Centro studi amministrativi di Padova* dal 16/10/1996 al 18/10/1996;
Seminario su *Bilancio di Previsione 1999 dopo la Bassanini Ter* organizzato da *Ancitel spa* il 18/09/1998;
Seminario su *L'applicazione del Nuovo Contratto di lavoro del Personale degli Enti Locali* organizzato da *Ancitel spa* il 12/04/1999;
Seminario su *Applicazione dell'Ordinamento professionale dei dipendenti degli enti locali e nuovo CCNL (1998-2001)* organizzato da *Anci Veneto* il 18/05/1999;
Seminario su *Bilancio del Comune alla luce della nuova Legge Finanziaria* organizzato dal *Comune di Mirano* il 26/11/1999;
Seminario su *I principali problemi applicativi dei contratti collettivi riguardanti i dirigenti ed il personale del comparto regioni –enti locali. La disciplina del C.C.N.L. 1998-2001 della dirigenza e nuovo sistema delle relazioni sindacali* organizzato dal *Centro Studi Alta Padovana* il 27/01/2000 e 28/01/2000;
Seminario su *Pianificazione, bilancio e controllo negli Enti Locali dopo il d.l.gs n. 286/99* organizzato dall' *Associazione Veneta per gli studi sull'Amministrazione Pubblica* il 27/03/2000 e 08/05/2000;

ac5fac69

Seminario su *Le code contrattuali relative al comparto del personale delle Regioni e delle Autonomie locali* svolto presso *Centro Studi amministrativi della Marca Trevigiana* il 25/09/2000;
Seminario su *I gruppi d'acquisto con le convenzioni Consip e il mercato elettronico in applicazione dell'art. 24 Legge Finanziaria 2003* organizzato da *Confservizi Veneto* il 20/03/2003;
Seminario su *L'Inventario Beni* organizzato da *Halley Veneto* il 25/03/2003;
Seminario su *Prospettive per la gestione delle Risorse Umane nei comuni* organizzato da *Anci Veneto* il 04/06/2003;
Seminario su *Lavoro riformato ed enti locali* organizzato da *Provincia di Venezia* il 29/09/2003;
Seminario su *Pre-intesa per il rinnovo del CCNL degli Enti Locali* organizzato da *Anci Veneto* il 01/12/2003;
Seminario su *Fiscalità locale: quale futuro per l'ingiunzione fiscale?* organizzato da *Tecnodata* il 06/04/2004;
Seminario su *Questioni del titolo IV del CCNL 2002-2005* organizzato da *Provincia di Venezia* il 24/05/2004;
Seminario su *Il nuovo ruolo dei Revisori dei conti degli enti locali alla luce delle recenti modifiche normative* organizzato da *Centro Studi Alta Padovana* il 08/11/2004;
Seminario su *Le novità del Bilancio 2005 e il Bilancio Sociale* organizzato da *Centro Studi Alta Padovana* il 16/12/2004;
Seminario su *La legge di modifica del procedimento amministrativo e le norme generali sull'azione amministrativa Legge 15 del 2005* organizzato da *Provincia di Venezia* il 15/04/2005;
Seminario su *La tariffa presuntiva e puntuale, indici di produttività e nuovi indici reddituali: Casi reali e problematiche di applicazione tra vecchia e nuova normativa* organizzato da *Sintesi srl* il 16/12/2005;
Seminario su *L'anagrafe delle unità immobiliari per l'integrazione Comuni e Catasto. La revisione* dei *classamenti (art. 1 c. 335-336 e 340 L. 311/200)4* organizzato da *Lega Servizi & Consulenza* il 08/05/2006;
Seminario su *Programma di rimodulazione finanziamenti enti locali* organizzato da *Cassa Depositi e Prestiti* il 10/05/2006;
Seminario su *Gli effetti del Decreto Bersani per gli enti locali* organizzato da *Delfino & Partners* il 18/09/2006;
Seminario su *La legge Finanziaria 2007 e provvedimenti collegati* organizzato da *Centro Studi amministrativi della Marca Trevigiana* il 17/10/2006 e 19/12/2006;
Seminario su *La manovra di bilancio 2007 per gli enti locali* organizzato da *EDK Formazione* il 05/02/2007;
Seminario su *Le novità della Legge Finanziaria 2007 negli strumenti di previsione , gestione e controllo degli enti locali ed i questionari per la Corte dei Conti* organizzato da *Ancrel- Club dei* Revisori *Veneto* il 26/02/2007;
Seminario su *Il Bilancio sociale nell'Ente Locale* organizzato da *Comune di Noale, autorizzato dalla Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo obiettivo 3* dal 09/05/2007 al 13/06/2007;
Seminario su *La manovra di Bilancio 2008 e il DDL Finanziaria* organizzato da *Delfino & Partners* il 19/10/2007 ed il 14/12/2007;
Seminario su *Redazione degli atti e provvedimenti del procedimento amministrativo della riformata Legge 241/90* organizzato da *Forma Centro studi Amministrativi del Veneto* il 31/03/2008;
Seminario su *La nuova Legge Finanziaria per gli Enti Locali* organizzato da

Delfino & Partners il 26/10/2008;
Seminario su *Il Project Finance per gli investimenti pubblici* organizzato da *SDA Bocconi* il 27/10/2008 e 28/10/2008;
Seminario su *Bilancio di Previsione 2009* organizzato da *Delfino & Partners* il *15/01/2009*;
Seminario su *Gli adempimenti per la gestione del Bilancio 2009 e Rendiconto 2008* organizzato da *Delfino & Partners* il 17/03/2009;
Seminario su *La contrattazione integrativa alla luce delle più recenti disposizioni art. 67 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008. Il Fondo di alimentazione del salario accessorio: gestione delle voci di entrata e di uscita del fondo* organizzato da *Formel* il 28/04/2009;
Seminario su *Project Financing* organizzato da *Consorzio MIB School of Management* il 15/05/2009 e 22/05/2009;
Seminario su *La manovra d'estate per l'ente locale: L. 69/2009 e D.L. 78/2009* organizzato da *Delfino & Partners* il 31/07/2009;
Seminario su *Le novità dell'estate 2009 in materia di gestione del personale degli enti locali* organizzato da *EDK Formazione* il 23/10/2009;
Seminario su *Decreto Brunetta: Le questioni più complesse e urgenti: performance, contrattazione decentrata, procedimento sanzionatorio* organizzato da *Provincia di Treviso* in collaborazione con *Fondazione CUOA* il 02/11/2009 e 16/11/2009;
Seminario su *La manovra di Bilancio 2010* organizzato da *Delfino & Partners* il 06/11/2009;
Seminario su *La terza riforma del lavoro delle PA: spazi e tempi di manovra degli enti locali dopo il decreto attuativo n. 150/2009* organizzato da *Fondazione CUOA* in collaborazione con *SSPAL* il 12/04/2010.
Seminario su *Percorso formativo 2010 in materia di finanza per gli Enti Locali del Veneto: la gestione della Tesoreria degli enti locali e il rapporto con il sistema bancario* organizzato da *Regione Veneto* in collaborazione con *Fondazione CUOA* il 30/11/2010;
Seminario su *La nuova manovra finanziaria pubblica* organizzato da *Delfino & Partners* il 15/06/2010 e 27/07/2010;
Seminario su *La finanza comunale e provinciale tra la manovra estiva, i decreti sul federalismo e la legge di stabilità* organizzato da *Delfino & Partners* il 11/10/2010;
Seminario su *La riscossione delle entrate degli enti locali e soggetti equiparati: modalità gestionali e nuove prospettive* organizzato da *Area Riscossioni SPA* il 13/10/2010;
Seminario su *Il personale dopo la manovra 2011* organizzato da *EDK Formazione* il 29/09/2011;
Seminario su *Come cambiano le entrate, la contabilità, la gestione* organizzato da *Delfino & Partners* il 28/10/2011;
Seminario su *I tributi comunali e provinciali nei decreti di attuazione della Legge 42/2009* organizzato *Regione Veneto* in collaborazione con *Fondazione CUOA* il 18/11/2011;
Seminario su *Risorse e vincoli di Bilancio 2012* organizzato da *Delfino & Partners* il 31/01/2012;
Seminario su *Gli effetti delle manovre finanziarie sul bilancio 2012 degli Enti Locali* organizzato da *Legautonomie Marche Veneto* il 28/02/2012;
Seminario su *L'IMU sperimentale: disciplina normativa, regolamento e calcolo* organizzato da *Legautonomie Marche Veneto* il 22/03/2012;
Corso di Diritto Amministrativo 2012 – I edizione, organizzato dall'*Associazione Culturale per lo Studio del Diritto in collaborazione con la Provincia di Venezia*

ed il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia periodo marzo-giugno 2012;
Seminario su *La fiscalità locale: Tares 2013. Problematiche gestionali e applicative* organizzato da Anutel il 23/10/2012;
Seminario su *Esercizio 2013: quale bilancio possibile?* organizzato da *Ardel* il 21/03/2013
Seminario su *L'Armonizzazione contabile* organizzato da *Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana* il 28/06/2013;
Seminario su *Novità in materia di Personale* organizzato da *Federazione dei Comuni del Camposampierese* il 26/11/2013;
Seminario su *Le novità in materia di Società Partecipate dagli Enti Locali* organizzato dalla *Presidenza di Veritas S.P.A.* il 26/03/2014;
Seminario su *Il nuovo sistema contabile dei Comuni- Problemi aperti* organizzato da *Interazione s.r.l.* il 12/05/2014;
Seminario su *Iuc, Tasi ed Imu: le novità sulla tassazione immobiliare dal 2014* organizzato da *Anutel* il 03/07/2014;
Seminario su *L'armonizzazione contabile degli Enti territoriali* organizzato dal *Comune di Pianiga (Ve)* il 13/11/2014;
Seminario su *Obblighi di fatturazione elettronica nelle p.A.*.organizzato da *Centro studi amministrativi della Marca Trevigiana* il 16/12/2014,
Seminario su *L'armonizzazione contabile degli Enti territoriali* organizzato dal *Comune di Noale (Ve)* il 03/02/2015;
Seminario su *La manovra di bilancio 2015 del comune* organizzato da *Delfino & Partners* il 06/02/2015;
Seminario *su La gestione dei fondi del salario accessorio: cosa fare, anche alla luce della sanatoria del D.L. 16/2014* organizzato da *C.S.A. Centro Studi Amministrativi "Alta Padovana"* il 18/05/2015;
Seminario su *La riforma della dirigenza pubblica: il mercato e le competenze dei ruoli manageriali. Esuberi, ricollocazione, outplacement* organizzato da *CUOA PA* il 23/06/2015;
Seminario su *Gestione finanziaria 2015 e Bilancio 2016* organizzato da *Centro studi amministrativi Alta Padovana* il 30/09/2015;
Seminario su *Il Documento Unico di Programmazione* organizzato da *Anutel* il 06/10/2015;
Seminario su *Le operazioni di chiusura dell'esercizio nel rispetto dei nuovi principi contabili* organizzato dai *comuni di Salzano e Marcon* il 23/11/2015;
Seminario su *Verso la costruzione del bilancio 2016* organizzato da *Anutel* il 28/01/2016;
Seminario su *Analisi del contesto esterno ai fini della redazione dei Piani triennali di Prevenzione della Corruzione* organizzato da *Prefettura di Venezia* il 07/06/2016 e 09/06/2016;
Seminario su *Il nuovo codice dei contratti pubblici* organizzato da *Anutel* il 24/06/2016;
Seminario su *Programmazione e Bilancio di previsione 2017/2019 alla luce delle novità normative* organizzato da *Anutel* il 09/02/2017;
Incontro su *Programmazione, monitoraggio e controllo degli obiettivi regionali* organizzato da *Regione del Veneto* il 23/05/2018;
Seminario su *Strumenti di valutazione* organizzato da *Regione del Veneto* il 21/09/2018;
Seminario su *La Privacy* organizzato da *Regione del Veneto* il 25/09/2018;
Seminario su *Lavoro Agile* organizzato da *Regione del Veneto* il 06/03/2019;
Convegno su *Il Settore Agricoltura e i Flussi Finanziari pubblici in Veneto* organizzato da *Regione del Veneto* il 25/03/2019;

Convegno su *Giornata della Trasparenza* organizzato da *Regione del Veneto* il 11/10/2019;
Seminario su *Antiriciclaggio* organizzato da *Regione del Veneto* il 18/10/20219;
Seminario su *Gli accordi tra Amministrazioni Pubbliche* organizzato da *Formel srl* il 10/03/2022;
Corso *Syllabus-Dirigenti* organizzato da *Regione del Veneto* dal 01/05/2022 al 31/10/2022;
Seminario su *Lavorare per obiettivi* organizzato da *Fondazione Cuoa* il 12/10/2022;
Corso su *Project Management* organizzato da *Fondazione Cuoa* dal 04/04/2023 al 18/04/2023;
Seminario su *Etica pubblica e comportamento etico* organizzato da *Fondazione Cuoa* il 23/11/2023;
Seminario su *Decision making e assunzione di responsabilità* organizzato da *Fondazione Cuoa* il 19/09/2024;
Seminario su *Team working e gestione dei collaboratori* organizzato da *Fondazione Cuoa* il 09/10/2024;
Corso *Syllabus-Competenze digitali per la PA* organizzato da *Regione del Veneto* dal 01/01/2025 al 31/12/2025;
Corso su Cybersecurity awarness organizzato da *Regione del Veneto* dal 07/03/2025 al 31/12/2025;
Corso su Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto ed il Tribunale di Venezia per la diffusione dell'informazione sulla giurisprudenza del Tribunale di Venezia sezione specializzata in materia *d'impresa* organizzato da *Regione del Veneto* in data 21/03/2025;
Corso *Syllabus-Il nuovo codice dei contratti pubblici d.lgs. 36/2023 (affidamento)* organizzato da *Regione del Veneto* dal 01/04/2025 al 30/11/2025;
Corso *Syllabuus-Introduzione all'intelligenza artificiale* organizzato da *Regione del Veneto* dal 01/04/2025 al 30/11/2025;
Corso *Syllabus-Fondamenti di Project Management* organizzato da *Regione del Veneto* dal 15/08/2025 al 30/11/2025;
Corso di *formazione informatica – modulo excel* organizzato da *Logica Studio Formazione srl* dal 15/09/2025 al 23/09/2025;
Corso su *Par condicio elettorale – Elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2025* organizzato da *Regione del Veneto* il 24/09/2025;
Corso su *Lavoro agile* organizzato da *Lattanzio learning* in data 11/11/2025;
Corso su *Conflitto di interessi, incompatibilità, inconferibilità* organizzato da *Lattanzio Learning* in data 14/11/2025;
Corso su *Il vantaggio dell'integrità: Trasformare la prevenzione in valore strategico* organizzato da *Regione del Veneto* in data 02/12/2025.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE Buona in Office automation, Internet, Posta elettronica

ac5fac69

PRIMA LINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUE	LINGUA INGLESE LIVELLO B2 SCRITTO E PARLATO LINGUA SPAGNOLA LIVELLO B1 SCRITTO E PARLATO

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ottima capacità di coordinamento e amministrazione del personale del proprio settore.
Ottima capacità di predisposizione di progetti e bilanci sul posto di lavoro.
Dalla data di assunzione nel 1995 presso la Pubblica Amministrazione predisposizione di molti atti inerenti il Bilancio di previsione annuale e pluriennale e del Rendiconto.
Dalla stessa data predisposizione di Deliberazioni di Giunta Comunale, Consiglio Comunale e Determinazioni dirigenziali inerenti tutta l'area economico finanziaria ed il trattamento economico e giuridico del personale.
Ottima conoscenza di tutta la normativa riguardante la gestione contabile delle entrate e della spesa, della contabilità, anche con riferimento alle entrate tributarie del comune. Responsabile di tutte le certificazioni riguardanti il Patto di Stabilità.
Ottima conoscenza della normativa inerente la gestione del personale, sia dal punto di vista giuridico che contabile. In qualità di dirigente anche delle risorse umane responsabile delle certificazioni in tema di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557 Legge 296/2006). In qualità di dirigente delle Risorse Umane collaborazione con il Segretario Generale nella gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro (l'ufficio gestisce i procedimenti disciplinari e le eventuali connesse attività conciliative).
Capacità di predisposizione di bandi di gara di appalti di lavori, servizi e forniture (es. RUP appalto tesoreria comunale, RUP appalto gestione tributi comunali, supporto al RUP appalto in concessione costruzione e gestione casa di riposo, supporto al RUP appalto in concessione impianti sportivi).
Collaborazione con l'ufficio tecnico e componente esperta della commissione giudicatrice nella procedura di appalto integrato dei lavori di realizzazione di un CERD (centro raccolta differenziata) nel territorio del Comune di Noale.
In qualità di dirigente dei tributi, predisposizione di tutti gli atti inerenti la Tarsu, la Tia, la Tares, la Tari, la Tosap, l'Imposta di Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni, l'ICI, l'IMU, la TASI e l'Addizionale Comunale all'Irpef. Predisposizione degli atti per la difesa legale del Comune di Noale in commissione tributaria e relativa rappresentanza, previa delega del sindaco.
Esperta di riscossione dei tributi locali, possedendo il titolo di Ufficiale della Riscossione. Referente nei rapporti con la società concessionaria della riscossione dell'Imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Responsabile di tutti i procedimenti di determinazione delle aliquote e della liquidazione/accertamento dei tributi comunali.
Collaborazione con Veritas S.P.A. (società partecipata per la gestione dei rifiuti) nella predisposizione dei Regolamenti comunali per la gestione della tassa/tariffa sui rifiuti. In particolare analisi dei Piani Finanziari e delle manovre tariffarie sulla tassa rifiuti.
Predisposizione di questionari, relazioni ed analisi richieste da enti esterni (Corte dei Conti, Ministeri, Consoc, Amministrazione digitale, ecc.) in merito ai numerosi adempimenti del settore finanziario e tributario.
Predisposizione di deliberazioni di giunta e consiglio in merito ai Piani di

Riordino e Razionalizzazione dettati dalle varie Leggi di Stabilità sulle società partecipate da enti pubblici.
In qualità di dirigente e vicesegretario generale assistenza alle sedute di giunta e consiglio comunale.
Assistenza all'ufficio Ragioneria e a tutti gli altri uffici del comune di Noale in merito alla introduzione dei nuovi sistemi contabili legati all'armonizzazione dei bilanci di cui al D.Lgs. 118/2011.

Politiche delle entrate ed attuazione dell'autonomia tributaria della Regione del Veneto. Gestione di tutte le fasi dei tributi regionali di competenza: Tassa automobilistica, Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e imposta sostitutiva; Tassa di concessione Farmacie. Riscossione coattiva dei tributi regionali di competenza. Adempimenti contabili connessi alla gestione delle entrate e delle uscite di competenza dell'Unità Organizzativa Politiche fiscali e Tributi.
Delega da parte del Direttore di Direzione con riferimento alle Politiche Fiscali e Tributi, dell'adozione e la sottoscrizione degli atti e dei provvedimenti anche con valenza esterna, nonché la gestione delle attività ad essi connesse, relativamente alla gestione della tassa automobilistica, dell'ARISGAN e delle tasse di concessione regionale, giusto decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 3 del 11.01.2019.
Direttore Vicario della Direzione Finanza e Tributi.
Direttore Esecutivo dell'appalto relativo ai Servizi amministrativi di gestione della Tassa Automobilistica del valore di oltre 17.000.000,00 di euro.
Gestione diretta di circa 2000 Tabaccherie e 250 Agenzie di pratiche auto, tra l'altro anche con funzioni di Agenti contabili soggetti al controllo della Corte dei Conti, per la riscossione della tassa automobilistica.
Responsabile di tutta la gestione dell'ARISGAM e delle Tasse di Concessione delle Farmacie.
In qualità di componete del Comitato Interregionale di Gestione e di aggiornamento dell'Archivio Nazionale delle tasse automobilistiche (CIGANTA) partecipazione alle riunioni con i Poli di Riscossione, i rappresentanti di tutte le regioni, nonché i rappresentanti degli organismi regolatori ed attuatori di pago-PA (AGID e ACI).
Collaborazione con la Direzione Agenda Digitale e ICT ai fini dell'implementazione del sistema informativo relativamente ai tributi regionali di competenza.
Supervisore operativo della Convenzione con Agenzia delle Entrate/SIATEL e controllore degli accessi puntuali di altre direzioni regionali per le verifiche anagrafiche e reddituali dei contribuenti.

Gestione del Patrimonio, Programmazione e gestione dei Piani di Valorizzazione e Alienazione dei beni di proprietà regionale oltre che di Enti ed Aziende regionali ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 7/2011.
Attuazione del **Federalismo demaniale** di cui al D. Lgs. n. 85/2010.
Gestione Demanio culturale regionale in collaborazione con la Veneto Edifici Monumentali s.r.l. (per quanto riguarda la gestione di Villa Contarini, la Rocca di Monselice e Palazzo Torres Rossini) e l'Istituto Regionale Ville Venete.
Verifiche di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
Gestione Demanio ferrovie e strade (in gestione a Veneto Strade SpA) ed espropri realizzati in favore della Regione del Veneto nell'ambito di numerosi lavori, tra i quali la Superstrada Pedemontana Veneta, in collaborazione con la Direzione Infrastrutture e Trasporti.

ac5fac69

Gestione Demanio idrico in supporto ai Geni Civili.
Gestione Beni ex riforma fondiaria, di cui alla DGR n.103 del 31 gennaio 2017 con la quale è stata avviata la complessa attività di ricognizione e verifica della consistenza patrimoniale dei beni di proprietà dell'Azienda regionale liquidata per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura", non funzionali alla neo-costituita "Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario".
Gestione beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.
Gestione locazioni attive e passive.
Gestione concessioni e comodati.
Gestione dei tributi afferenti il patrimonio regionale.
Gestione dei beni mobili regionali e dell'inventario.
Riscossione dei canoni demaniali in materia di acque minerali, termali, concessioni geotermiche e permessi di ricerca.
Direzione e coordinamento delle attività connesse alla redazione dello Stato patrimoniale ai fini della Parifica del Rendiconto generale della Regione del Veneto ex art. 1, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 conv. con modificazioni in legge 7 dicembre 2012, n. 213.
Nello stesso ambito, al fine dell'attuazione della riforma PNRR 1.15 – **Accrual**, poiché la Regione nel 2025 ha inserito tra gli obiettivi del DEFR l'Obiettivo Complementare 01.03.17 "Implementare i processi informativo-contabili al fine dell'attuazione della Riforma del sistema di contabilità pubblica su base Accrual", la sottoscritta ha seguito l'implementazione per la redazione dello Stato Patrimoniale.
Controllo elaborazioni reports inventariali dei beni mobili ed immobili, suddivisi per categoria contenenti, per ciascun bene: le informazioni descrittive, i conti finanziari e i conti di stato patrimoniale, le informazioni economiche (valore iniziale, quota annua di ammortamento, fondo di ammortamento, residuo da ammortizzare, valore contabile netto di stato patrimoniale). Rendicontazione concessioni aventi ad oggetto beni patrimoniali, con indicazione delle tipologie della concessione, scadenza, importo del canone e/o corrispettivo, esistenza di clausole di aggiornamento, riparto degli oneri manutentivi, prospetti dei capitoli di entrata, importi riscossi e da riscuotere.
Collaborazione con la Direzione Agenda Digitale e ICT ai fini dell'implementazione del sistema informativo, inerente alla valorizzazione ed alla gestione del patrimonio.

Supporto alla Direzione Agroalimentare nell'espressione dei pareri di legittimità ex L.R. 53/1993 riguardanti le Disposizioni del Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario in materia di alienazioni, concessioni e locazioni di beni immobili sia di proprietà regionale che di proprietà di AVISP.

RUP dell'atto di concessione dei beni immobili appartenenti al Complesso termale e idropinico di proprietà della Regione del Veneto sito nel territorio comunale di Recoaro Terme (VI) in attuazione dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 approvato con DGR n. 1063 del 30 agosto 2022 finalizzato a disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e il Comune di Recoaro Terme per la valorizzazione delle "Terme di Recoaro". Il Comune di Recoaro Terme, con Decreto del Ministero della Cultura SG n. 453 del 7 giugno 2022 (Allegato 6), recante *"Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1.: "Attrattività dei Borghi" finanziato*

dall'Unione Europea – NextGenerationEU" è risultato assegnatario di 20 milioni di euro per la realizzazione del progetto di rigenerazione titolato "Progetto pilota di rigenerazione culturale e sociale del borgo storico delle Terme di Recoaro – CUP D75J22000000001"; il Progetto prevede il recupero e la valorizzazione del Borgo Storico delle Terme di Recoaro comprendendo anche la riattivazione e il potenziamento di alcuni beni del Compendio Termale e Idropinico appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione, per un importo complessivo di oltre 10 milioni di euro.

Direzione e coordinamento delle attività connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi regionali e alla messa in sicurezza di tutti gli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni.

RUP della convenzione Servizi di Facility Management_ Lotto 2_Modalità "Facility Management Plus" relativa alla gestione di alcuni servizi integrati, gestionali ed operativi - manutenzione immobili e impianti - da eseguirsi presso le Sedi centrali della Giunta Regionale.

RUP Accordo Quadro del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center regionale Lybra.

Referente della Regione del Veneto in numerosi tavoli con l'Agenzia del Demanio regionale per la definizione di progetti di valorizzazione, di acquisti e vendite, permute immobiliari.

In qualità di Direttore di IRVV (Istituto Regionale per le Ville Venete) la sottoscritta svolge le attività di direzione e coordinamento in materia di salvaguardia, valorizzazione e promozione del patrimonio delle Ville Venete in Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Tali funzioni si esplicano nell'ambito del restauro, della catalogazione, e dell'erogazione di finanziamenti ai proprietari di ville e la gestione di alcune delle ville di proprietà regionale.

PATENTE Tipo B

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento 2016/679/UE.

Dolo, 14 maggio 2026

ANNALISA
NACCHI
14.05.2026
19:50:26
GMT+02:00

ac5fac69

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 548 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

abba61fb

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..… si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

abba61fb

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

abba61fb

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

abba61fb

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

abba61fb

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

abba61fb

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

abba61fb

(Codice interno: 586499)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 549 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307326 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Pietro Salvadori, nato a Treviso, il 29 luglio 1963.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste al dott. Pietro Salvadori, nato a Treviso, il 29 luglio 1963, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, nominato con DGR n. n. 418 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307326 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste al dott. Pietro Salvadori, nato a Treviso, il 29 luglio 1963, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 549 del 16 giugno 2026

europass

Pietro Salvadori

Data di nascita: 29/07/1963 | **Nazionalità:** Italiana | **Sesso:** Maschile | **Numero di telefono:**

) | **Indirizzo e-mail** | **Indirizzo e-mail:**

| **Indirizzo**

ESPERIENZA LAVORATIVA

DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO VENATORIA – REGIONE DEL VENETO – 01/12/2021 – Attuale – VENEZIA, ITALIA

Direzione e Coordinamento delle Unità Organizzzative di cui è composta la Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria ovvero la UO Agroambiente, la UO Fitosanitario, la UO Pianificazione, gestione risorse ittiche e FEAMPA, la UO Affari generali e coordinamento amministrativo, la UO Pianificazione e gestione faunistico venatoria ed infine la UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria. Di quest'ultima, essendo vacante il ruolo dirigenziale, svolgo direttamente anche le funzioni di Direttore, la UO si compone di un organico di 31 collaboratori distribuiti su sei provincie (la provincia di Belluno per le materie caccia e pesca gode di particolari specificità ai sensi della L.r. 30/2018, per cui non è ricompresa nel conteggio).

DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA – REGIONE DEL VENETO – 01/09/2021 – 30/11/2021 – VENEZIA, ITALIA

Struttura organizzativa collocata a valle della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico Venatoria. Le sue funzioni principali afferiscono alla gestione operativa dei procedimenti assegnati: autorizzazioni, rinnovi, concessioni, revoche inerenti la gestione ittica e faunistico venatoria sul territorio.

DIRIGENTE SPORTELLO INTERPROVINCIALE AGRICOLO BELLUNO - TREVISO – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI – 01/03/2017 – 31/08/2021 – SEDE DI BELLUNO E SEDE DI TREVISO, ITALIA

Dirigente della struttura interprovinciale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti relativa alle provincie di Belluno e Treviso. Direzione delle due strutture provinciali, per un totale di circa 60 collaboratori. L'attività svolta riguardava l'istruttoria delle domande di aiuto e pagamento misure strutturali PSR (ora CSR), coordinamento attività a supporto della gestione della misure a superficie (lavorazioni GIS, istrutttorie domande a superfice) nonché le funzioni delegate da Regione Veneto ad AVEPA nel corso degli anni.

DIRIGENTE DEL SETTORE SISTEMI E SICUREZZA IT (INCARDINATO ALL'INTERNO DELL'AREA SERVIZI INFORMATION TECNOLOGY) – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA – 01/03/2016 – 28/02/2017 – PADOVA, ITALIA

Incarico svolto contestualmente a quello di Dirigente dello Sportello Agricolo di Treviso dal 01/03/2016 al 28/02/2017. Direzione della componente sistemistica, networking e sicurezza IT di AVEPA. Supporto alla predisposizione del quadro d'insieme dei servizi, nonché dei valori economici e finanziari utilizzati per il rinnovo triennale all'unico fornitore dei servizi IT.

DIRIGENTE DELLO SPORTELLO AGRICOLO DI TREVISO – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA – 01/01/2014 – 28/02/2017 – PADOVA, ITALIA

Dirigente della struttura provinciale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti relativa alla provincia di Treviso. Riferimento a nota relativa a Belluno - Treviso.

DIRIGENTE DELLO SPORTELLO AGRICOLO DI PADOVA – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA – 01/08/2013 – 31/12/2013 – PADOVA, ITALIA

Dirigente della struttura provinciale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti relativa alla provincia di Padova. Riferimento a nota relativa a Belluno - Treviso.

DIRIGENTE AREA SERVIZI INFORMATION TECNOLOGY – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA – 01/10/2010 – 31/07/2013 – PADOVA, ITALIA

Dirigenti Area Servizi IT dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti.
Direzione della area IT dell'AVEPA per la componente applicativa, sistemistica, networking e sicurezza IT. Nel corso dell'incarico è stata gestita la transizione dalla gestione in house delle diverse componenti IT ad un altro assetto organizzativo e gestionale che vede come interlocutore dell'Agenzia un unico partner tecnologico esterno .

DIRIGENTE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO – AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9 DI TREVISO – 13/10/2008 – 30/09/2010 – TREVISO, ITALIA

Bilancio di Previsione, Aggiornamenti Trimestrali, Bilancio di Esercizio, Ragioneria.
Attività tipiche del SEF di un'Azienda Socio Sanitaria. Nel corso dell'incarico è stato fornito supporto al Servizio Ispettivo di Regione del Veneto e alle autorità di Polizia Giudiziaria incaricate dalla Procura della Repubblica di Treviso per la ricostruzione di un ammanco perpetrato ai danni dell'erario negli anni precedenti il 2008. Ho curato infine la pianificazione finanziaria (quadro fonti e impieghi) inerente la Cittadella Sanitaria.

DIRIGENTE DELL'AREA ORGANIZZAZIONE E SERVIZI – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA – 19/03/2007 – 12/09/2010 – PADOVA, ITALIA

Dirigente dei Servizi IT dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura.
Gestione in house dei servizi IT dell'Agenzia. Nel corso dell'incarico è stato messo in produzione il nuovo fascicolo aziendale informatizzato (ancora in uso per molte componenti).

DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PERIFERICA DI BELLUNO – AGENZIA VENETA PER PAGAMENTI IN AGRICOLTURA – 15/12/2005 – 18/03/2007 – BELLUNO, ITALIA

Dirigente della struttura provinciale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura per la sede di Belluno.
Riferimento a nota relativa a Belluno - Treviso.

DIRIGENTE UNITÀ COMPLESSA ESECUZIONE PAGAMENTI – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA – 08/04/2002 – 15/12/2005 – PADOVA, ITALIA

Dirigente della funzione esecuzione pagamenti presso AVEPA.
Attività tipiche della funzione Esecuzione Pagamenti di un Organismo Pagatore. Il periodo temporale a cui si riferisce l'incarico e quello dello start up dell'AVEPA, l'attività ha quindi compreso il supporto amministrativo alle fasi di avvio e di approntamento degli strumenti operativi e informatici (modulistica, procedure, applicativi informatici).

DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO/ECONOMICO FINANZIARIO – AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DI PADOVA (ESU) – 19/11/2001 – 07/04/2002 – PADOVA, ITALIA

Dirigente Ammnistrativo, attività tipiche del Servizio Finanziario e della gestione Economica e Giuridica delle Risorse Umane.
Prima applicazione del nuovo schema di bilancio e delle linee guida regionali sulla formazione e gestione del bilancio di previsione e del rendiconto finanziario della Aziende per il Diritto allo Studio in Regione del Veneto.

FUNZIONARIO D3 C/O DIREZIONE BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE – REGIONE DEL VENETO – 01/05/2000 – 18/11/2001 – VENEZIA, ITALIA

Attività a supporto della formazione e gestione del bilancio di previsione e della formazione del conto consuntivo.

DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO – COMUNE DI MONTEBELLUNA – 01/11/1997 – 30/04/2000 – MONTEBELLUNA, ITALIA

Redazione Bilancio di Previsione, stesura Conto Consuntivo, stipula Mutui, Riscossione Tributi e Canoni Idrici.
Attività tipica del servizio finanziario di un Ente Locale.
Contestualmente all'incarico ho svolto il ruolo di Segretario e Ragioniere del Consorzio Polizia Municipale

DIRIGENTE DEL SETTORE RAGIONERIA, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE – COMUNE DI FELTRE – 16/09/1996 – 31/10/1997

Redazione Bilancio di Previsione, stesura Conto Consuntivo, implementazione nuova struttura del Bilancio secondo le dipsosizioni del D.Lgs 77/95, introduzione Piano Economico di Gestione e del Controllo di Gestione in un Ente Locale.

FUNZIONARIO D3 C/O DIPARTIMENTO BILANCIO, CONTROLLO DI GESTIONE E CREDITO – REGIONE DEL VENETO – 15/02/1991 – 15/09/1996 – VENEZIA, ITALIA

Supporto alla redazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto Finanziario; partecipazione ad attività funzionali alla gestione del bilancio regionale tra cui la ricostruzione dei valori passivi realtivi alle fideiussioni assunte da operatori singoli e associati del settore zootecnico veneto (Piano Carni).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

30/11/1981 – 30/11/1988 Padova, Italia
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE -INDIRIZZO POLITICO ECONOMICO- Facoltà di Scienze Politiche - Università degli Studi di Padova

Il lavoro svolto ha riguardato l'utilizzo dei microdati derivanti dalla periodica indagine della Banca d''Italia sui bilanci delle famiglie italiane per la costruzione di un modello previsivo e di studio dell'impatto sulla curva di distribuzione dei redditi e del carico Irpef delle famiglie in seguito alla riforma della tassazione delle stesse. Le ipotesi esaminate sono state lo splitting e il quoziente familiare. Tale modello è stato aggiornato per alcuni anni utilizzando le successive due analoghe indagini della Banca d'Italia. Il docente che mi ha seguito sia per la tesi che per gli aggiornamenti successivi è stato il Prof. Carlo Buratti, ordinario di Scienza delle Finanze presso il Dipartimento di Scienze Economiche della Università degli Studi di Padova.

Campo di studio Economia, tecnica aziendale e diritto **Voto finale** 110/110 e Lode

Tesi Alcune possibili linee di riforma della tassazione delle famiglie

03/1990 – 07/1990 Altavilla Vicentina, Italia
ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO: BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE NEGLI ENTI PUBBLICI CUOA di Altavilla Vicentina

Corso Concorso organizzato da Regione Veneto finalizzato alla assunzione di 30 funzionari. Materie trattate:
a) Diritto Amministrativo, Pubblico e Costituzionale;
b) Contabilità Pubblica;
c) Legislazione Regionale;
d) Contabilità Pubblica;
e) Organizzazione del Personale;
f) Controllo di di Gestione;
g) Pianificazione e Progammazione Regionale

Campo di studio Economia e tecnica aziendale non ulteriormente definite

FORMAZIONE AZIENDALE DA PIANO FORMATIVO Agenzia Veneta per i Pagamenti e Regione del Veneto

REGIONE DEL VENETO
Anno 2025
Ledeardership nelle oranizzazioni complesse (c/o Scuola Nazionale dell'Amministrazione);
Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità;
Il vantaggio dell'integrità: trasformare la prevenzione in valore strategico;
Lavoro agile;

AVEPA
Anno 2021:
Antiriclaggio (Fondazione CUOA);
Appalti Piano di Sviluppo Rurale;
Parametri dei rischi e valutazione nell'ambito della prevenzione della corruzione;
Smart Working Kit;
Lavorare in gruppo a gistanza;
Change view
Gestire riunioni virtuali;
Valutare il lavoro a distanza;

Anno 2020
Strumenti e metodologie della strategia per l'integrità
Gestire e Motivare le persone in Smart Working nella PA
Valutazione delle perfomances dei dDipendenti pubblici in lavoro agile
Il Teambuilding e il Teamworking dei lavoratori agili nella P.A.

Anno 2019
Il Nuovo Sistema di Valutazione
To be a talent partner in ADIDAS

Anno 2018
Capi capaci di motivare, la sfida del ruolo manageriale
Focus group aggiornamento sistema di valutazione AVEPA

Anno 2017
SAFENET: Strenghten anti fraud european network
Seminario prevenzione frodi negli Organismi Pagatori
Attività Informativa e di sensibilizzazione Etica e Anticorruzione
Formazione per la Giornata della Trasparenza

Anno 2016
Il nuovo regolamento europeo in tema di protezione dei dati personali: novità e impatti per AVEPA
Lead with Lean
Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale

Anno 2015
Produzione, Gestione e Archiviazione dei Documenti Informatici in AVEPA
FIGHTING FRAUDS - Legislative framework and models of governance against frauds and corruption
Risks of fraud. Measurement models for and analysis supporting tools
TACKLING FRAUDS AND CORRUPTION: Technical and Innovative Tools and Methods in Support of cap Geo Refe
FINAL CONFERENCE: New Policies Against Frauds in Agrculture

Anno 2014
Leadership per Dirigenti
Le comunicazioni procedimentali
Seminario Anticorruzione e organismi pagatori: strumenti e buone pratiche

COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingua madre: **ITALIANO**

Altre lingue:

	COMPRENSIONE		ESPRESSIONE ORALE		SCRITTURA
	Ascolto	Lettura	Produzione orale	Interazione orale	
INGLESE	A1	A1	A1	A1	A1

Livelli: A1 e A2: Livello elementare B1 e B2: Livello intermedio C1 e C2: Livello avanzato

COMPETENZE

Padronanza del Pacchetto Office (Word Excel PowerPoint ecc) | Microsoft Office

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 - "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

PIETRO
SALVADORI
17.05.2026
06:48:32
GMT+02:00

1bdc6b0b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 549 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

97fb8eca

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

97fb8eca

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

97fb8eca

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

97fb8eca

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

97fb8eca

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

97fb8eca

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

97fb8eca

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

97fb8eca

(Codice interno: 586500)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 550 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307332 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Franco Contarin, nato a Galzignano Terme (PD), il 12 ottobre 1967.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste al dott. Franco Contarin, nato a Galzignano Terme (PD), il 12 ottobre 1967, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, nominato con DGR n. 418 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. prot. n. 307332 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste al dott. Franco Contarin, nato a Galzignano Terme (PD), il 12 ottobre 1967, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 550 del 16 giugno 2026

Europass Curriculum Vitae

Informazioni personali

Nome e Cognome	**FRANCO CONTARIN**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	12/10/1967

Esperienze professionali

Posizione ricoperta	Da 01/07/2021 a oggi
Principali attività e responsabilità	Direttore della Direzione Adg Feasr bonifica e irrigazione – DGR n. 853/2021, DGR n. 1018/2021 e DGR n. 579/2024 Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027: predisposizione, coordinamento gestione e attuazione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione. Gestione e coordinamento del partenariato per lo sviluppo rurale e dei rapporti con UE, Ministeri, Regioni e altri enti e istituzioni competenti per lo sviluppo rurale; coordinamento delle Strutture di Area per la notifica, la registrazione e il monitoraggio degli Aiuti di Stato per i settori agricolo, forestale, per lo sviluppo delle aree rurali e per la pesca e acquacoltura. Bonifica idraulica, irrigazione, vigilanza e controllo Consorzi, raccordo e integrazione con la pianificazione e la programmazione generale.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro, 3901 –VENEZIA
Tipo di attività o settore	Amministrazione pubblica
	Da 10/2016 Al 30/06/2021
Posizione ricoperta	Direttore della Direzione Adg Feasr e Foreste – DGR n. 1507/2016 e DGR 297/2019
Principali attività e responsabilità	Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) cofinanziato dal Feasr; Programmazione, coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione dello sviluppo rurale e dello sviluppo locale; Coordinamento delle notifiche e del monitoraggio relativo agli Aiuti di Stato nel settori agricolo, forestale e dello sviluppo rurale; Pianificazione forestale e gestione degli inventari forestali regionali, della cartografia forestale; programmazione e coordinamento delle misure a sostegno della gestione sostenibile delle risorse forestali e della filiera foresta-legno-energia; coordinamento delle attività in materia selvicolturale, di pianificazione, di tutela dei boschi e di gestione amministrativa del vincolo idrogeologico.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro, 3901 –VENEZIA
Tipo di attività o settore	Amministrazione pubblica
	Da 08/2016 a 10/2016
Posizione ricoperta	Direttore della Direzione Adg Feasr, Caccia e Pesca – DGR n. 1072/2016
Principali attività e responsabilità	Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Feasr; Programmazione, coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione dello sviluppo rurale; Coordinamento delle notifiche e del monitoraggio relativo agli Aiuti di Stato nel settori agricolo, forestale e dello sviluppo rurale; Programmazione, coordinamento e gestione delle attività di acquacoltura, pesca professionale e pesca sportiva e dei relativi incentivi; Pianificazione faunistica e regolamentazione della attività venatoria; Organismo Intermedio per l'attuazione del PON 2007-2013 cofinanziato dal Fep e del PON 2014-2020 cofinanziato dal Feamp.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro, 3901 –VENEZIA
Tipo di attività o settore	Amministrazione pubblica
	Da 01/2014 a 07/2016
Posizione ricoperta	Direttore della Sezione Piani e programmi settore primario – DGR 2968/2013

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628

8fd52060

Principali attività e responsabilità	Programmazione generale dello sviluppo rurale (PSR) e revisione del Programma; pianificazione finanziaria, sorveglianza, monitoraggio e valutazione, con funzioni di coordinamento delle altre strutture/enti coinvolte; attività di concertazione e partenariato; attuazione della misura concernente l'assistenza tecnica al programma, ivi compreso il Piano di comunicazione; programmazione e gestione delle iniziative per lo sviluppo locale (CLLD, ex Leader). Coordinamento delle notifiche e del monitoraggio relativo agli Aiuti di Stato nel settori agricolo, forestale e dello sviluppo rurale; raccordo ed integrazione con la pianificazione e programmazione generale e intersettoriale. Coordinamento delle attività di informazione e comunicazione nel settore primario
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro, 3901 -VENEZIA
Tipo di attività o settore	Amministrazione pubblica
	Da 08/2010 a 07/2013
Posizione ricoperta	Dirigente Coordinatore - DGR 1933/2010 (incarico equiparato a commissario)
Principali attività e responsabilità	Realizzazione dello Sportello Unico Agricolo - LR 9/2005 - DGR 3549/2010
	Implementazione e coordinamento delle strutture tecniche e periferiche dell'Agenzia
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta per I Pagamenti in Agricoltura AVEPA – via Tommaseo, 67 - PADOVA
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico
	Da 08/2010 a 07/2013
Posizione ricoperta	Dirigente dell'Area Tecnica Autorizzazione - DGR 1933/2010 (struttura equiparata a direzione regionale)
Principali attività e responsabilità	Responsabile delle autorizzazioni rilasciate e degli aiuti erogati dall'Agenzia
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta per I Pagamenti in Agricoltura AVEPA – via Tommaseo, 67 - PADOVA
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico
	Da 08/2010 a 09/2010
Posizione ricoperta	Dirigente dell'Area Organizzazione Servizi Information Technologies (struttura equiparata a direzione regionale)
Principali attività e responsabilità	Responsabile dell'infrastruttura informativa e dei relativi servizi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta per I Pagamenti in Agricoltura AVEPA – via Tommaseo, 67 - PADOVA
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico
	Da 04/2009 a 03/2010
Posizione ricoperta	Commissario straordinario - DPCM 15/04/2009
Principali attività e responsabilità	Organo monocratico di amministrazione straordinaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA – via Salandra, 13 - ROMA
Tipo di attività o settore	Ente Pubblico
	Da 12/2008 a 05/2010
Posizione ricoperta	Dirigente Capo Segreteria - DM 8425/2008 e DM 2/2009
Principali attività e responsabilità	Responsabile della Segreteria Tecnica del Ministro
	Supporto tecnico al Ministro per l'elaborazione e il monitoraggio delle politiche per il settore agricolo
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali MIPAAF – Via XX Settembre, 20 – ROMA
Tipo di attività o settore	Amministrazione pubblica
	Da 03/2007 a 12/2008
Posizione ricoperta	Dirigente
Principali attività e responsabilità	Responsabile tecnico regionale della società
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro assistenza imprese coldiretti Veneto – via Torino, 180 VENEZIA

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628

Tipo di attività o settore	Società private di servizi per le imprese
	Da 11/1998 a 03/2007
Posizione ricoperta	Funzionario/Quadro
Principali attività e responsabilità	Responsabile dell'area politiche economiche, segretario regionale per I giovani imprenditori
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Federazione regionale coldiretti Veneto, via Torino, 180 – VENEZIA
Tipo di attività o settore	Associazione di imprese
	Da 09/1996 a 09/1998
Posizione ricoperta	Istruttore direttivo agrario
Principali attività e responsabilità	Istruttorie progetti di investimento presso la Segreteria regionale per il settore primario
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto, Dorsoduro, 3901 –VENEZIA
Tipo di attività o settore	Amministrazione Pubblica
	Da 01/1996 a 08/1996
Posizione ricoperta	Stageure
Principali attività e responsabilità	Funzionario addetto al controllo di gestione dello stabilimento di produzione
Nome e indirizzo del datore di lavoro	SAIACE SPA-Società Anonima Industrie Alimentari Colli Euganei, MONSELICE (PD)
Tipo di attività o settore	Società private
	Da 01/1993 a 10/1995
Posizione ricoperta	Collaboratore
Principali attività e responsabilità	Ricerche su temi di economia agraria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Nazionale di Economia Agraria INEA – Osservatorio per il Veneto
Tipo di attività o settore	Ente pubblico di Ricerca

Istruzione e formazione	03/1994
Titolo	Laurea in scienze agrarie con votazione 110/110 con lode
Principali competenze acquisite	Tecnico scientifiche
Conseguito presso	Università degli studi di PADOVA

	11/1996
Titolo	Master di II livello in economia del sistema agroalimentare con votazione 66/70
Principali competenze acquisite	Economia, Organizzazione e strategia aziendale, Marketing
Conseguito presso	Università Cattolica del Sacro Cuore – SMEA di Cremona

---

	09/2008
Titolo	Valutatore di sistemi di gestione per la qualità (riconosciuto AICQ-SICEV)
Principali competenze acquisite	Tecnico gestionali
Conseguito presso	CSQA

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628





Partecipazione ai programmi formativi delle Organizzazioni di appartenenza, in materia di: organizzazione aziendale, strategia e management, gestione e sviluppo delle risorse umane, comunicazione, progettazione, problem solving, diritto e politica economica, lingue straniere, di bilancio e contabilità delle amministrazioni pubbliche.
Riporto i principali corsi formativi frequentati.

Dal 04/07/1994 al 29/07/1994
corso: ENGLISH INTERMEDIATE LEVEL 2 - Ente organizzatore: ST GILES COLLEGES - BRIGHTON

Dal 12/11/1990 al 30/11/1990
corso: AGGIORNAMENTO SU FORESTAZIONE E BONIFICA - Ente organizzatore: IAL-CISL

Dal 18/02/2002 al 19/02/2002
Corso: Politiche e programmi comunitari – Ente organizzatore: Rappresentanza Coldiretti a Bruxelles 16 ore

Dal 04/05/2005 al 31/08/2005
Corso: Le associazioni e le sfide della rappresentanza – Ente organizzatore: Federazione Regionale Coldiretti Veneto – Università di Bologna 5 giorni

Dal 28/04/2006 al 29/04/2006
Corso: Competitiveness and Sustainability: a Model of Development of the Made in Europe – Ente organizzatore: C.E.J.A. - Conseil européen des jeunes agriculteurs

Dal 08/09/2008 al

Dal 15/09/2010 al 14/12/2010
corso: La progettazione strategica - Ente organizzatore: AVEPA – Maggioli

Dal 21/02/2011 al 29/06/2011
corso: Leadership per dirigenti e gestione del cambiamento - Ente organizzatore: AVEPA - Maggioli - CUOA

Dal 25/10/2011 al 13/03/2012
corso: Sviluppo manageriale - problem solving - sviluppo delle risorse umane - Ente organizzatore: AVEPA - Maggioli

13/12/2012
corso: Sicurezza dei lavoratori - Ente organizzatore: AVEPA – Studio Palombarini

Dal 19/03/2013 al 04/06/2013
corso: Gestione efficace della comunicazione e della valutazione - Change management - Ente organizzatore: AVEPA – Maggioli

Dal 04/07/2013 al 11/07/2013
corso: Aggiornamento Legge 241/1990 - Ente organizzatore: AVEPA - CUOA

Dal 03/11/2014 al 19/11/2014
corso: L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali - Ente organizzatore: REGIONE DEL VENETO

Capacità e competenze linguistiche

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628

Madre lingua Italiano

Altre lingue

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
European level (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Francese	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A1	Utente base	A1	Utente base
Inglese	B1	Utente autonomo	B2	Utente autonomo	A2	Utente base	A2	Utente base	B1	Utente autonomo

(*) Common European Framework of Reference for Languages

Capacità e competenze professionali

Durante il percorso lavorativo ho sviluppato capacità e competenze professionali nelle materie di studio nonché in materia di attività governativa e legislativa delle amministrazioni statali e regionali, di gestione amministrativa degli Enti nei quali ho svolto incarichi, di politica agricola comunitaria, nazionale e regionale, di funzionamento degli organismi pagatori dei fondi comunitari, di organizzazione, programmazione e strategia aziendale e di gestione delle risorse umane, di bilancio e contabilità delle amministrazioni pubbliche.

Abilitazione

Ho conseguito l'abilitazione alla professione di agronomo nella prima sessione 1994 e sono iscritto con il n. 476 all'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Padova.

Capacità nell'uso delle tecnologie informatiche

Utilizzo dei più diffusi pacchetti applicativi software per la produzione personale.

Ulteriori incarichi professionali

2023 - 2026

Membro del Comitato di indirizzo e responsabile della Segreteria tecnica e organizzativa della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale 2028-2034 – DGR n. 86 del 25/02/2026.

Rappresentante del Veneto al Tavolo di Coordinamento delle Autorità di gestione regionali per il periodo di programmazione 2023-2027 – DM MASAF n. 287506 del 25/06/2025.

Componente del Comitato di Monitoraggio Nazionale del Piano Strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027, ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n. 2021/2115 – DM MASAF n. 137910 del 03/03/2023.

Componente del Comitato di sorveglianza unico del PR FESR 2021-2027 e del FSE+ 2021-2027 – DGR n 637 del 01/06/2022.

2019 - 2021
Componente del tavolo di concertazione permanente per il settore forestale – DM Mipaaf n. 6792 del 28 giugno 2019
Componente della Cabina di regia del Programma regionale per un settore vitivinicolo sostenibile – DDR n. 12 del 13 febbraio 2019.

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628

8fd52060

2018
Rappresentante del Veneto al Comitato di Sorveglianza del Piano operativo agricoltura del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 dal 31/10/2018.
Presidente del Comitato di Investimento della Piattaforma di Garanzia per l'Agricoltura Italia – FEI dal 1 luglio al 31 dicembre 2018.
Membro del Comitato Organizzativo della Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale – DGR n. 738 del 28 maggio 2018.
Membro del Gruppo di lavoro interdisciplinare per la predisposizione di un programma regionale per un settore vitivinicolo sostenibile – DGR n. 372 del 26 marzo 2018 e DDR n. 96 del 6 giugno 2018.

Dal 2017 al 2025
Rappresentante del Veneto al Comitato di Investimento della Piattaforma di Garanzia per l'Agricoltura Italia – FEI – DGR n. 1307 del 16 agosto 2017.

2016
Rappresentante del Veneto al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi previsto nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020
Coordinatore del Comitato di selezione regionale FLAG "Fisheries Local Action Group"– DGR n. 1142 del 12 luglio 2016
Coordinatore del Comitato Tecnico Regionale per la selezione delle strategie e dei Gruppi di Azione Locale (GAL) – Decreto del Direttore del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale 8 marzo 2016, n. 4 e Decreto del Direttore della Direzione Adg Feasr, caccia e pesca n. 3 del 19 luglio 2016.

2015 – 2025
Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020 - Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2015, n. 73
Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020
Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014-2020
Comitato di sorveglianza del Programma Rete Rurale Nazionale
Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale Nazionale
Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto – DGR 9 gennaio 2015, n. 6

Da 12/2011
Gruppi Tecnici di Semplificazione (GTS) per il settore primario della Regione Veneto per la semplificazione amministrativa delle procedure regionali – DGR 11 ottobre 2011, n. 1599

12/2010
Cabina di pilotaggio per la semplificazione delle procedure del settore primario della Regione Veneto - DGR 27 luglio 2010, n. 1932

2010
Comitato di coordinamento tra Mipaaf e SIN srl per la gestione e lo sviluppo del SIAN – DM 4 marzo 2010, n. 5269
Comitato interdipartimentale Mipaaf per la riforma del bilancio dell'Unione Europea – DM 17 febbraio 2010, n. 3330

Da 03/2009 a 12/2011
Osservatorio per l'Imprenditoria Giovanile in Agricoltura – DM del 16 ottobre 2009, n. 9343

Da 2009 a 05/2010
Comitato Tecnico del programma nazionale Frutta nelle scuole 2009-2010, reg. (CE) 1234/07

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628

8fd52060

Commissione per la valutazione delle attività dei Consorzi Agrari ex art. 27 DL 273/05 presso il Ministero dello Sviluppo Economico – DM 7 agosto 2009

Gruppo di lavoro UNESCO presso il Mipaaf – DM 12 giugno 2009

Gruppo di lavoro per la revisione del sistema amministrativo di gestione degli aiuti comunitari – DM 8 maggio 2009, n. 4555

Comitato per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare – DM 5 febbraio 2009, n. 1241

2009
Gruppo di lavoro per la definizione delle linee del piano strategico nazionale dell'ippica – DM 14 gennaio 2009, n. 244

Da 12/2008 a 05/2010
Nucleo valutazione investimenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – DM 13 novembre 2008, n. 7742

Da 04/2007 a 12/2008
Cda dell'INIPA (Ente di Formazione e Ricerca nei settori agro-alimentare e ambientale)

Responsabile del sistema di gestione per la qualità (certificato a norma uni en iso 9001:2000) delle società di servizi Coldiretti per il Veneto

---

Docenze, pubblicazioni, relazioni, presentazioni

Durante i diversi incarichi professionali sono stato docente in numerosi corsi e iniziative formative presso Enti, Istituti di Istruzione Secondaria e Corsi Universitari, nonché relatore, autore di testi, documenti e articoli. Riporto di seguito i più significativi.

DOCENZE E CONVEGNI

06/02/2026
Relatore:
Verso la nuova PAC 2028-2034: una riflessione sulla proposta di riforma – Convegno SIDEA Informatore agrario

15/05/2025
Relatore: Sostegno pubblico in agricoltura: metodologie e strumenti per l'analisi delle politiche di settore – Workshop organizzato da CREA

20/09/2023
Relatore: La nuova architettura della gestione del rischio nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 – Convegno ISMEA

24/02/2022
Relatore: La lettura italiana della riforma della PAC – Seminario AIEAA - CREA

17/06/2021
Relatore: La nuova PAC e i traguardi sostenibili del nord-est – convegno Accademia dei Georgofili sezione nord- est

19/12/2019
Docente: la Politica Agricola Comune 2021-2027 all'interno del corso dI politica agraria (laurea magistrale) - Ente organizzatore: Universita' di Padova - dipartimento TESAF su invito del docente prof. Vasco Boatto

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628





Dal 09/10/2019 al 03/12/2019
Docente: PAC e PSR: cosa significano per il Veneto all'interno del corso dI economia agraria comparata / economia e politica agraria - Ente organizzatore: Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento EAE su invito del docente prof. Antonio De Pin

05/07/2019
Relatore: La gestione del rischio nel PSR: integrazione e complementarietà col PSRN – all'interno del corso dal seminario Ascoltare il territorio per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura - Ente organizzatore: ISMEA - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

22/05/2019
Relatore: Risparmio idrico a livello aziendale nei PSR 2014-2020 all'interno del convegno dal titolo quantificazione e monitoraggio dei dati sulle risorse idriche per la valutazione delle politiche - Ente organizzatore: CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Dal 25/02/2019 al 15/03/2019
Docente: PAC e PSR: cosa significano per il Veneto all'interno del corso dal titolo Valorizzazione delle risorse agroalimentari a fini turistici e Master in cultura del cibo - Ente organizzatore: Università Ca' Foscari Venezia : su invito del docente prof. Christine MAURACHER e Vladi FINOTTO

06/12/2018
Relatore: Verso il 2030: efficienza nella programmazione dei Fondi UE all'interno del convegno dal titolo Stati generali dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Basilicata - Ente organizzatore: Regione Basilicata

11/09/2018
Relatore: PSR: l'esperienza della Regione Veneto all'interno del convegno dal titolo PSR 2014 - 2020 Stato di attuazione al IV anno di applicazione - Ente organizzatore: CIA - Agricoltori italiani

22/05/2018
Relatore: Stato di avanzamento del PSR 2014-2020 e ruolo della misura 16 nell'ambito della programmazione regionale all'interno del seminario dal titolo Nuovi prodotti ed efficienza produttiva: i Gruppi Operativi a confronto - Ente organizzatore: CREA - Consiglio per le ricerche e l'economia agraria

Dal 17/11/2016 al 05/12/2018
Docente: IL PSR 2014-2020 del Veneto: programmazione e attuazione all'interno del corso di politica agraria (laurea magistrale) - Ente organizzatore: Universita' di Padova - dipartimento TESAF su invito del docente prof. Vasco Boatto

07/11/2017
Docente: Functioning, purposes and organizational structure of the managing authority for RDP, key factors for successful programme management all'interno del worshop dal titolo Rural Development in Western Balkans countries and effective IPARD implementation – Ente organizzatore: AREA Science Park Congress Centre, SWG RRD (Standing Working Group on Regional Rural Development), CEI (Central European Initiative)

22/06/2017
Relatore: Il PSR Veneto e gli Enti Locali: il quadro di riferimento e gli strumenti di sostegno all'interno del worshop dal titolo Gli investimenti pubblici cofinanziati dallo sviluppo rurale - Ente organizzatore: CREA E ANCI (Associazione nazionale dei comuni d'Italia)

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628

14/06/2016
Docente: Il PSR Veneto e le azioni volte all'agricoltura biofriendly all'interno del corso dal titolo Agricoltura biofriendly: istruzione&professione&certificazione - Ente organizzatore: BFKK / Amicus / EkoConnect / Coldiretti Veneto

22/04/2016
Docente: Lo sviluppo rurale e gli strumenti per lo sviluppo locale all'interno del corso dal titolo Fondamenti e didattica della geografia (laurea magistrale) - ente organizzatore: Universita' di Padova - dipartimento SPGI su invito del docente prof. Luca Simone Rizzo

22/02/2016
Docente: Le priorità della programmazione 2014-2020: quale approccio progettuale per cogliere le opportunità offerte dai bandi PSR all'interno del corso dal titolo Tecniche di progettazione e gestione di progetti complessi - Ente organizzatore: Veneto Agricoltura

28/06/2014
Relatore: La Proposta di Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 all'interno del convegno dal titolo I programmi europei e la montagna - Ente organizzatore: Ordine dottori agronomi e forestali di Belluno e Fondazione "Montagna e Europa" Arnaldo Colleselli

Dal 15/11/2011 al 17/12/2012
Docente: Lo Sportello Unico Agricolo e le attività affidate all'interno del corso dal titolo Giornata formativa dello Sportello Unico -Ente organizzatore: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA

25/05/2011
Docente: Il sistema amministrativo del settore agricolo e agroalimentare nel Veneto, in Italia all'interno del corso di politica agraria (laurea magistrale) - Ente organizzatore: Universita' di Padova - Dipartimento TESAF - su invito del docente prof. Vasco Boatto

02/12/2010
Relatore: La sfida alla burocrazia: i nodi della semplificazione e le possibili soluzioni all'interno del seminario dal titolo Modelli di governance e prospettive di federalismo per l'agricoltura e le aree rurali - Ente organizzatore: Regione del Veneto Conferenza regionale dell'agricoltura 2010

Dal 14/07/2008 al 15/07/2008
Relatore: Il piano di sviluppo rurale: strumento di rigenerazione all'interno del workshop dal titolo Good practices and transfer of good practices in rural development - Ente organizzatore: North-West Romania Regional Development Agency and Unioncamere Veneto

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628

PUBBLICAZIONI

06/2021
Politica forestale in Veneto – capitolo in Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Veneto 2020 - Veneto Agricoltura e Compagnia delle foreste

02/2019
Stima dei danni della tempesta "Vaia" alle foreste in Italia – Articolo su Forest@ (2019) 16

12/2018
Cooperare in agricoltura facendo rete –Le opportunità del Partenariato Europeo per l'Innovazione e i Gruppi Operativi in Veneto – Pubblicazione Collana PSR Veneto

10/2015
Guida al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 – Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale Regione del Veneto

Da 01/2014
Redazione della newsletter "Sviluppo rurale Veneto" e della rivista "Agricoltura veneta"

Da 08/2010 a 07/2013
Redattore di articoli e newsletter per l'AVEPA

11/2002
Giovani e impresa Agricola un rapporto che cresce - Articolo Informatore agrario n. 42/2002

DA 2002 a 2008
Redattore di "Reporter", strumento informativo di Coldiretti Veneto

1996
Povellato A., Contarin F., Bortolozzo D., Kuehl G., Rossetto L., Pergher G., Vallerani C.,. in Produttività e Innovazioni Ecocompatibili nell'Agricoltura Veneta, "Materiali di Ricerca INEA – Osservatorio di economia agraria per il Veneto" – Capitoli 2.1 e 7, Appendice E

1995
Povellato A., Contarin F., Rossetto L., La Reintroduzione di Siepi Campestri nel Paesaggio Agrario Veneto, Agricoltura delle Venezie, vol. XLVIII, pp 51-68.

1994
Povellato A., Contarin F., Rossetto L., Effetti economici della reintroduzione di siepi e alberature in aziende agricole, poster presentato alla giornata di studio "Imboschimento a prioritaria funzion ambientale di Terreni di Pianura", Facoltà di Agraria, Padova 26 novembre 1994.

Altre esperienze personali

Da 1994 a 2008
Consigliere nel Comune di Galzignano Terme (PD).

Da 1995 a 1998
Consigliere presso l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ai sensi ella normativa vigente, e dichiaro sotto la mia responsabilità che quanto esposto corrisponde a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Abano Terme, 20/05/2026

Signed with NamirialSign
FRANCO CONTARIN
20/05/2026 16:29:54 UTC+0200

For more information on Europass go to http://europass.cedefop.europa.eu
© European Communities, 2003 20060628

8fd52060

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 550 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

cbe81b8b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

cbe81b8b

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

cbe81b8b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

cbe81b8b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

cbe81b8b

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

cbe81b8b

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

cbe81b8b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

cbe81b8b

(Codice interno: 586501)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 551 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307347 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Lucio Della Bianca, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 12 dicembre 1965.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, al dott. Lucio Della Bianca, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 12 dicembre 1965, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, nominato con DGR n. 418 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307347 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste al dott. Lucio Della Bianca, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 12 dicembre 1965, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all' **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 551 del 16 giugno 2026

Cv Lucio Della Bianca

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome/Nome	**Della Bianca Lucio**
Indirizzo	---
Telefono	041 2795571
E-mail	lucio.dellabianca@regione.veneto.it
Cittadinanza	Italiana
Data e luogo di nascita	1965
Sesso	--
Stato civile	--

Istruzione e formazione

31/07/84	Diploma di maturità scientifica Liceo scientifico "XXV Aprile" di Portogruaro (VE)
24/07/90	Laurea in Scienze Agrarie, indirizzo produzione vegetale, 110 e lode Università di Udine
18/04/1990-17/09/1990	A.U.C. Scuola Militare Alpina di Aosta – S. Ten. Btg. Alpini Belluno
1997	Abilitazione all'esercizio della libera professione Università di Udine
28/11/03	Idoneità concorso dirigente agrario conseguita in concorso pubblico Regione Veneto
30/04/2021	Idoneità concorso dirigente agrario conseguita in concorso pubblico Regione Veneto

40ca177e

Cv Lucio Della Bianca

Esperienza professionale

	Dal 18/09/1990-17/07/1991 Ufficiale complemento Battaglione Alpini di Belluno
	Dal 15/11/91 al 31/03/92
Lavoro o posizione ricoperti	Impiegato
Principali attività e responsabilità	Tecnico Commerciale per il Friuli-Venezia Giulia
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Heligenetics SpA di Gaiba (RO)
Tipo di attività o settore	Fornitura sementi e prodotti per l'agricoltura
	Da aprile 1992 febbraio 1993
Lavoro e mansioni ricoperte	Tecnico - difesa fitosanitaria – predisposizione documentazione specifica relativa all'attività vivaistica
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda ortoflorovivaistica di famiglia
Tipo di attività o settore	Agricolo
	Da marzo 1993 ad agosto 1996
Lavoro e mansioni ricoperte	Impiegato tecnico con attività riguardanti la coltivazione, raccolta ed elaborazione dati, predisposizione di report.
Principali attività e responsabilità	Mansioni inerenti la conduzione di prove sperimentali nell'ambito di progetti finanziati dall'UE
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ERSA del Friuli-Venezia Giulia, Servizio Sperimentazione Agraria di Pozzuolo del Friuli, e presso l'Ufficio Agrario dell'Amministrazione Provinciale di Pordenone
Tipo di attività o settore	Agricolo
	Dal 02/09/1996 al 01/09/1998
Lavoro o posizione ricoperti	Impiegato a tempo determinato, a seguito di selezione
Principali attività e responsabilità	Istruttore Direttivo Agrario nella gestione del Reg. CE 2052/88 con obiettivo 5b (contributi per investimenti strutturali nel settore agricolo)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.R.A. di Treviso, Ufficio interventi Strutturali
Tipo di attività o settore	Regione Veneto
	Dal 15/09/1998 al 14/07/1999
Lavoro o posizione ricoperti	Impiegato a tempo determinato, a seguito di ulteriore selezione
Principali attività e responsabilità	Istruttore Direttivo Agrario nella gestione di istanze finanziate dalla legge per il disinquinamento della laguna di Venezia (contributi per investimenti strutturali nel settore agricolo e zootecnico)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.R.A. di Treviso, Ufficio interventi Strutturali
Tipo di attività o settore	Regione del Veneto
	Dal 15/07/1999 al 31/12/2002
Lavoro o posizione ricoperti	Impiegato a tempo indeterminato con profilo Istruttore direttivo agrario e qualifica D
Principali attività e responsabilità	Gestione dell'istruttoria, dei controlli e dei pagamenti di domande di contributo nelle aziende agricole
Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.R.A. di Treviso
Tipo di attività o settore	Regione del Veneto

40ca177e

Cv Lucio Della Bianca

	Dal 01/01/2002 al 31/12/2003
Lavoro o posizione ricoperti	Responsabile dell'Ufficio Interventi Strutturali
Principali attività e responsabilità	I.R.A. di Treviso
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto
Tipo di attività o settore	
	Dal 01/01/2004 al 31/05/2004
Lavoro o posizione ricoperti	Responsabile dell'Ufficio Interventi Strutturali
Principali attività e responsabilità	AVEPA Sportello di Treviso
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta Erogazioni in Agricoltura
Tipo di attività o settore	
	Dal 01/6/2004 al 31/03/2013
Lavoro o posizione ricoperti	Titolare di Posizione Organizzativa Sviluppo imprese agricole
Principali attività e responsabilità	AVEPA di Treviso
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta Erogazioni in Agricoltura
Tipo di attività o settore	
	Dal 01/04/2013 al 30/06/2017
Lavoro o posizione ricoperti	Titolare di Posizione Organizzativa Produzioni Vegetali - Gestione potenziale viticolo, istruttorie di domande relative al settore vitivinicolo, OCM ristrutturazione vigneti, controlli in loco, supporto controlli Condizionalità.
Principali attività e responsabilità	AVEPA di Treviso
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta Erogazioni in Agricoltura
Tipo di attività o settore	
	Dal 01/07/2017 al 15/04/2020
Lavoro o posizione ricoperti	Titolare della Posizione Organizzativa Produzioni Agroalimentari - Gestione potenziale viticolo, istruttorie di domande relative al settore vitivinicolo, OCM ristrutturazione vigneti, controlli in loco, supporto controlli Condizionalità.
Principali attività e responsabilità	AVEPA di Treviso
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta Erogazioni in Agricoltura
Tipo di attività o settore	
	Dal 01/01/2020 al 15/04/2020
Lavoro o posizione ricoperti	Titolare, ad interim, della Posizione Organizzativa Supporto Imprese Agricole
Principali attività e responsabilità	AVEPA di Treviso
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta Erogazioni in Agricoltura
Tipo di attività o settore	
	Dal 16/04/2020 al 01/11/2022
Lavoro o posizione ricoperti	Titolare di Posizione Organizzativa Manageriale 1 Produzioni Agricole – Gestione potenziale viticolo: acquisizione ed istruttorie di domande relative al settore vitivinicolo, OCM ristrutturazione vigneti e investimenti settore vitivinicolo – controlli in loco – attività di verifica in campo di concerto

Cv Lucio Della Bianca

	con l'UO Fitosanitario della Regione del Veneto per contrastare l'emergenza Flavescenza Dorata – estirpi.
Principali attività e responsabilità	AVEPA di Treviso
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Veneta Erogazioni in Agricoltura
Tipo di attività o settore	
	Dal 02/11/2022 al 16/04/2023 (e poi ad interim fino al 31/12/2023)
Lavoro o posizione ricoperti	Incarico Direttore UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria
Principali attività e responsabilità	Gestione territoriale interventi in ambito faunistico-venatorio ed ittico, coordinamento con i Corpi/Servizi di vigilanza ittico-venatoria delle Province e della Città metropolitana di Venezia.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
Tipo di attività o settore	
	Dal 17/04/2023 al 15/09/2024
Lavoro o posizione ricoperti	Incarico Direttore UO Fitosanitario presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria
Principali attività e responsabilità	Certificazione in importazione ed esportazione e transito, sul territorio regionale, dei vegetali e/o prodotti vegetali destinati o provenienti da Paesi extra UE. Monitoraggio e contrasto dei parassiti da quarantena delle colture agrarie e forestali oggetto di lotta obbligatoria. Assistenza tecnica e specialistica per la diagnosi e la cura delle malattie delle piante. Studio ed elaborazione di nuove tecniche tendenti a ridurre l'impiego degli antiparassitari e dei diserbanti, per la produzione integrata in agricoltura. Sviluppo di sistemi di certificazione fitosanitaria del materiale di propagazione vegetale delle piante.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
Tipo di attività o settore	
	Dal 16/09/2024 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Incarico Direttore UO Competitività imprese agricole presso la Direzione Agroalimentare
Principali attività e responsabilità	Coordinamento delle attività regionali per l'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di politica agricola comune (PAC) e delle organizzazioni comuni di mercato (OCM) nei comparti produttivi del settore primario. Attuazione delle politiche strutturali per la competitività nel settore agricolo ed agroalimentare e sviluppo di iniziative regionali in materia di credito agrario e di nuovi strumenti finanziari a sostegno delle imprese agricole e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
Tipo di attività o settore	
	Dal 11/03/2026 ad oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Incarico ad interim Direttore della UO "Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari"
Principali attività e responsabilità	Programmazione e coordinamento delle attività relative al sistema della conoscenza e dell'innovazione nel comparto agricolo ed agroalimentare, delle iniziative di controllo e sostegno del miglioramento genetico delle produzioni zootecniche. Coordinamento delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto
Tipo di attività o settore	

40ca177e

Cv Lucio Della Bianca

Capacità e competenze organizzative	Capacità di lavorare in gruppo e di coordinamento, capacità di organizzare e gestire il tempo, capacità di pianificare e gestire dei progetti e lavorare per obiettivi, empatia e flessibilità sui tempi di lavoro.
Capacità e competenze informatiche	Ottime capacità nell'utilizzo del PC ambiente Windows e dispositivi elettronici.
Altre capacità e competenze	Propensione all'ascolto acquisita grazie all'esperienza di lavoro in ambiti diversi. Ottime competenze comunicative-relazionali acquisite nel rapporto con l'utenza. Resilienza e ottima capacità di adattamento e attenzione ai dettagli.
Patente	B
Ulteriori informazioni	Dal 2023 componente del Comitato Salvaguardia Imparzialità di Qualitaly

o sottoscritto Della Bianca Lucio autorizzo il trattamento dei dati personali presenti nel CV ai sensi del D. Lgs. 2018/101 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Firmato

Lucio Della Bianca

13/05/2026

LUCIO DELLA BIANCA
14/05/2026 15:02:25 UTC+0200

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 551 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

cefb5fc5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

cefb5fc5

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

cefb5fc5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

cefb5fc5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

cefb5fc5

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

cefb5fc5

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

cefb5fc5

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

cefb5fc5

(Codice interno: 586502)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 552 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307361 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott Gianmaria Sommavilla, nato a Pieve D'Alpago (BL), il 30 novembre 1958.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste, al dott Gianmaria Sommavilla, nato a Pieve D'Alpago (BL), il 30 novembre 1958, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, nominato con DGR n. n. 418 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307361 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, incardinata presso l'Area Agricoltura e Foreste al dott Gianmaria Sommavilla, nato a Pieve D'Alpago (BL), il 30 novembre 1958, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 552 del 16 giugno 2026

europass

Gianmaria Sommavilla

Data di nascita: 30/11/1958 | **Nazionalità:** Italiana | **Indirizzo e-mail:** gianmaria.sommavilla@regione.veneto.it

ESPERIENZA LAVORATIVA

DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALI – REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE – 09/01/2024 – Attuale – VENEZIA, ITALIA

Sviluppo e coordinamento delle politiche regionali in materia di foreste. Programmazione e gestione del Sistema Informativo Regionale Forestale (SIFR). Programmazione e pianificazione forestale di difesa idrogeologica e di sistemazioni idraulico forestali (SIF), Gestione del budget. Affari generali.
La Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazione Idraulico Forestali comprende la U.O. Foreste e Selvicoltura e la U.O. Servizi Forestali le cui attività di competenza rimangono in capo al Direttore di Direzione.

DIRETTORE UNITÀ ORGANIZZATIVA A "SERVIZI FORESTALI " – REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE - – 01/07/2021 - 08/01/2024 – VENEZIA, ITALIA

Indirizzo: Sestiere di Dorsoduro 3901, Venezia, Italia

SOGGETTO ATTUATORE SETTORE DI VARIE O.C.D.P.C. PER I PRIMI INTERVENTI URGENTI DI P.C. IN CONSEGUENZA DI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO. – 23/11/2018 – Attuale

Ripristino in campo idrogeologico-forestale e in campo ambientale, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali; mappatura degli interventi per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati.

DIRETTORE UNITÀ ORGANIZZATIVA B "FORESTALE " – REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE - SESTIERE DI DORSODURO 3901 – 01/09/2019 – 30/06/2021 – VENEZIA, ITALIA

Autorizzazioni riduzioni superficie boscata , decreto attestazione non boscosità, nulla osta forestali (movimenti di terra in presenza di vincolo idrogeologico), approvazione progetti, dichiarazioni e richieste di taglio, contenzioso forestale, autorizzazione raccolta piante, parere ai comuni viabilità silvo-pastorale
AIB tutta la corrispondenza con Direzione Protezione Civile, Volontariato, Prefettura, CFS, Comuni, ecc...sia per attività di prevenzione che di spegnimento incendi.
DGR 850/2013 autorizzazioni idrauliche nei corsi d'acqua di competenza e istruttorie per concessioni idrauliche.
Coordinamento attività predisposizione documenti programmazione triennale regionale LL.PP. e programma SIF
RUP per tutte le attività della U.O. della Regione Veneto in merito alla difesa idrogeologica-forestale. Gestione spesa, progettazione e contabilità finali.

DIRETTORE UNITÀ OPERATIVA B "FORESTALE EST" – REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE - SESTIERE DI DORSODURO 3901 – 01/02/2017 – 31/08/2019 – VENEZIA

Autorizzazioni riduzioni superficie boscata , decreto attestazione non boscosità, nulla osta forestali (movimenti di terra in presenza di vincolo idrogeologico), approvazione progetti, dichiarazioni e richieste di taglio, contenzioso forestale, autorizzazione raccolta piante, parere ai comuni viabilità silvo-pastorale
AIB tutta la corrispondenza con Direzione Protezione Civile, Volontariato, Prefettura, CFS, Comuni, ecc...sia per attività di prevenzione che di spegnimento incendi.
DGR 850/2013 autorizzazioni idrauliche nei corsi d'acqua di competenza e istruttorie per concessioni idrauliche.
Coordinamento attività predisposizione documenti programmazione triennale regionale LL.PP. e programma SIF
RUP per tutte le attività della U.O., datore di lavoro ai sensi del Dec. Lvo 81/08 per gli operai forestali, lavori in Amministrazione diretta e Affidamenti.
Gestione operai forestali (assunzioni, licenziamenti, rapporti con INPS, ecc.)
Gestione spesa, progettazione e contabilità finali.
Gestione Centri Polifunzionali di : Sospirolo, Vittorio Veneto, Crespano del Grappa; Giardino Vegetazionale Astego (Crespano del Grappa), ex vivaio di Valle di Cadore.

DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA E DIFESA DEL SUOLO E TUTELA ACQUE – PROVINCIA DI BELLUNO - DIPENDENTE REGIONE VENETO IN DISTACCO,AI SENSI DELLA L.R.19/2015 PRESSO L'AM – 10/08/2016 – 31/01/2017

Direzione e controllo delle articolazioni organizzative di riferimento con responsabilità nella gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Settore con assunzione del ruolo del responsabile del procedimento di opere pubbliche e di procedimenti amministrativi.
Risorse Idriche : coordinamento del servizio incaricato e responsabile dei procedimenti mirati al rilascio delle concessioni di derivazione e autorizzazioni uniche di competenza della Provincia di Belluno ed alle concessioni di escavazione dal Demanio Lacuale con riscossione dei canoni.
Difesa del suolo: coordinamento del servizio incaricato della prevenzione e realizzazione delle opere finalizzate a mitigare il rischio di tipo geologico ed idrogeologico dei centri abitati e della viabilità del territorio provinciale di Belluno
Protezione Civile: coordinamento dell'ufficio e delle attività di competenza provinciale nella gestione delle emergenze, nella previsione, prevenzione in collaborazione con l'Ufficio territoriale di Governo, la Regione ed i comuni. Gestione delle risorse strumentali, dei mezzi e coordinamento delle attività di volontariato, validazione dei piani di emergenza comunali.
Caccia Pesca:- Coordinamento del Servizio , adempimenti tecnico amministrativi istruttori in materia di Caccia e Pesca, sanzioni e gestione ittica tra i quali Carta Ittica, Concessioni di pesca, Regolamento provinciale della pesca, impianti di pesca sportiva ed acquacoltura, centri ittici provinciali (Tomo e Bolzano Bellunese), gestione faunistica tra i quali Piano faunistico venatorio, Regolamento provinciale della caccia, Calendario Venatorio, controllo della fauna selvatica, gestione faunistica con relativi censimenti faunistici e pianificazione degli abbattimenti, corsi per cacciatori, controllo sull'attività delle riserve di caccia, gestione del contenzioso.
Corpo di Polizia Provinciale: Coordinamento del Servizio ,Responsabilità continue e conclusive nella gestione dei procedimenti amministrativi inerenti il Corpo di Polizia Provinciale con conduzione di obiettivi di PEG e relativi centri di costo, con autonomia di gestione e poteri di spesa ;
Formazione ed aggiornamento del personale;
Attività di relazioni esterne con Presidenti di Riserva, Presidenti di Bacini di pesca, Enti Locali, altre Forze dell'Ordine, Uffici Giudiziari ecc.;
Adempimenti tecnico amministrativi in materia di gestione del personale del Corpo di Polizia Provinciale in ordine alla programmazione del servizio modalità di organizzazione e svolgimento dello stesso, responsabilità di gestione e assegnazione delle armi al personale.

DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA E DIFESA DEL SUOLO E TUTELA ACQUE – 10/08/2016 – 31/12/2016

l'incarico viene integrato con la direzione dell'Unità di coordinamento dei progetti strategici del Fondo Comuni Confinanti

VIENE AGGIUNTA LA DIREZIONE DEL SERVIZIO ACQUE PER LA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO – 01/01/2016 – 31/12/2016

Vedi descrizione periodo lavorativo dal 07/03/2016 ad oggi con eccezione per il rilascio delle autorizzazioni uniche

DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA E DELLE RISORSE IDRICHE E CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE – 01/08/1997 – 06/03/2016

Vedi descrizione periodo lavorativo dal 07/03/2016 ad oggi

ASSUNTO IN RUOLO PRESSO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO IN QUALITÀ DI FUNZIONARIO (EX 8°LIV.) RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AMBIENTALE – 20/12/1988 – 31/07/1997

Coordinamento e gestione del Servizio con responsabilità nella gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Servizio.
Responsabilità continue nella gestione dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio di Vigilanza con conduzione di obiettivi di PEG e relativi centri di costo,
Formazione ed aggiornamento del personale, attività di relazioni esterne con Presidenti di Riserva, Presidenti di Bacini di pesca, altre Forze dell'Ordine, Uffici Giudiziari ecc.;
Adempimenti tecnico amministrativi in materia di gestione del personale in ordine alla programmazione del servizio modalità di organizzazione e svolgimento dello stesso, responsabilità di gestione e assegnazione delle armi al personale, schede di previsione lavoro, missioni ecc.

IN SERVIZIO PRESSO LA COMUNITÀ MONTANA BELLUNESE (EX 7 °LIV.) RESPONSABILE UFFICIO AGRICOLTURA - 09/12/1985 - 19/12/1988

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

17/12/1984
LAUREA IN SCIENZE AGRARIE CONSEGUITA PRESSO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA CON IL PUNTEGGIO DI 94/110

COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingua madre: **ITALIANO**

Altre lingue:

	COMPRENSIONE		ESPRESSIONE ORALE		SCRITTURA
	Ascolto	Lettura	Produzione orale	Interazione orale	
FRANCESE	A1	A2	A2	A1	A1
TEDESCO	B2	B1	C1	C2	A2

Livelli: A1 e A2: Livello elementare B1 e B2: Livello intermedio C1 e C2: Livello avanzato

COMPETENZE

Gestione autonoma della posta e-mail ¦ Microsoft Office ¦ Google ¦ InternetExplorer

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Competenze organizzative

Buone capacità organizzative, di lavoro e gestionali, di organizzazione delle risorse umane

COMPETENZE COMUNICATIVE E INTERPERSONALI

Competenze comunicative e interpersonali.

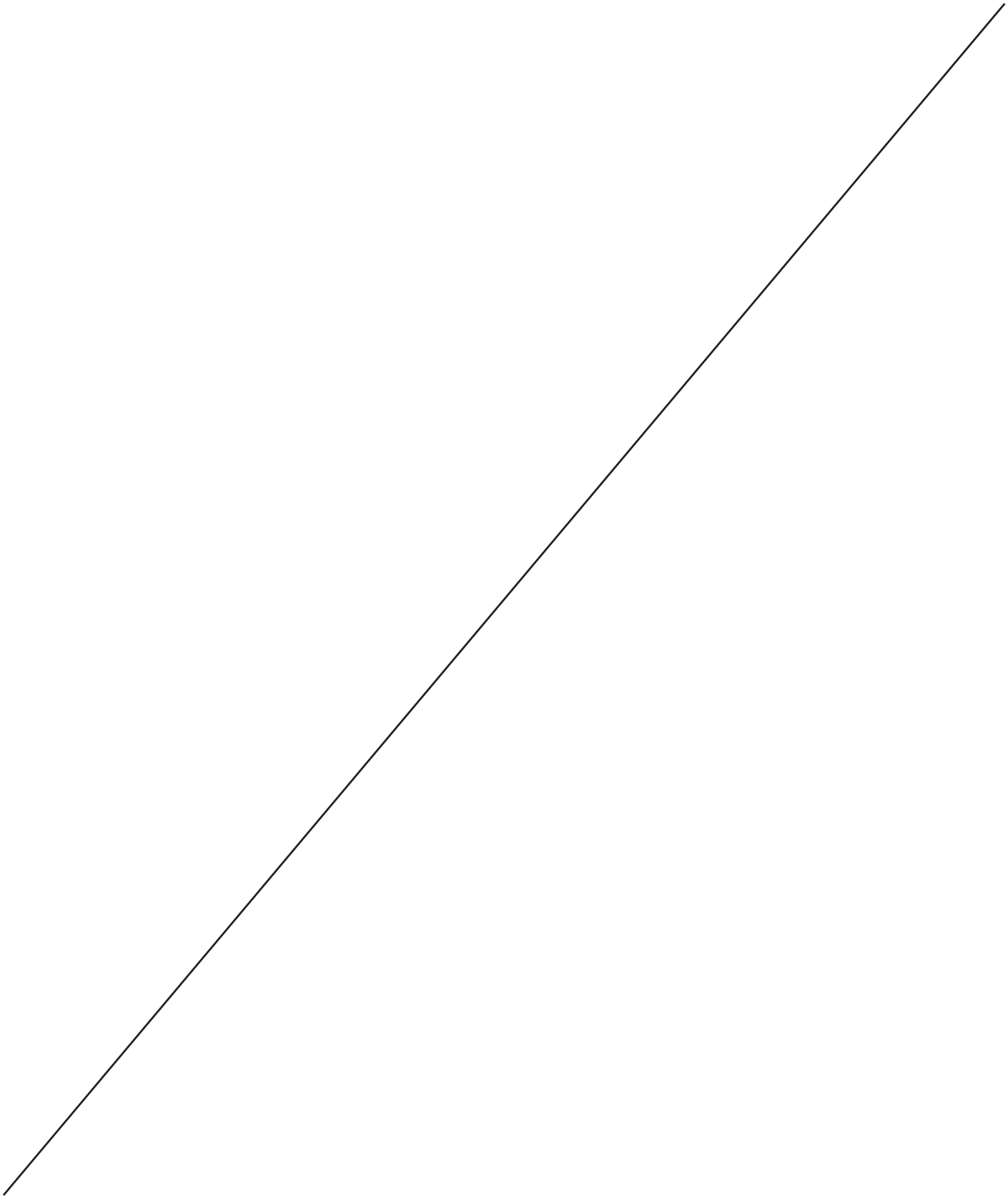
Buone capacità comunicative, relazionali e di gestione dei rapporti istituzionali , buone buona capacità di conduzione di gruppi di lavoro e di leaderschip , aquisite nelle esperienze lavorative

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 - "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

Belluno , 14/05/2026

GIANMARIA SOMMAVILLA
14/05/2026 11:54:21 UTC+0200

68b01385



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 552 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

07f1f92b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

07f1f92b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

07f1f92b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

07f1f92b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

07f1f92b

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

07f1f92b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

07f1f92b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

07f1f92b

(Codice interno: 586778)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 553 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026,

con nota prot. n. 307387 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Adanella Peron, nata a Borgoricco (PD), il 30 dicembre 1959.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, alla dott.ssa Adanella Peron, nata a Borgoricco (PD), il 30 dicembre 1959, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, nominato con DGR n. 422 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307387 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo alla dott.ssa Adanella Peron, nata a Borgoricco (PD), il 30 dicembre 1959, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 553 del 16 giugno 2026**

europass

Adanella Peron

Data di nascita: 30/12/1959 | **Nazionalità:** Italiana | **Sesso:** Femminile | **Numero di telefono:** (+39) 0412795823 (Lavoro) | **Indirizzo e-mail:** adanella.peron@regione.veneto.it | **Indirizzo:** Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121, Venezia, Italia (Lavoro)

ESPERIENZA LAVORATIVA

DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - 02/08/2021 – Attuale

Consolidata esperienza nella programmazione e attuazione di politiche regionali a sostegno della competitività del sistema produttivo e dello sviluppo delle PMI mediante la gestione di interventi regionali, statali ed europei, bandi, incentivi, strumenti finanziari e misure per l'accesso al credito.
Competenze nella promozione dell'attrazione degli investimenti, dell'internazionalizzazione delle imprese, della valorizzazione delle eccellenze produttive regionali e nello sviluppo di interventi strategici, inclusa la Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia–Rodigino.
Esperienza nel coordinamento delle politiche regionali in materia di commercio, servizi e attività produttive, nonché nei processi di semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei procedimenti e coordinamento del sistema SUAP regionale.

Principali ambiti di responsabilità:

- programmazione e gestione di misure agevolative regionali, statali ed europee a favore delle imprese;
- coordinamento di strumenti finanziari, fondi di rotazione e misure per l'accesso al credito;
- attrazione degli investimenti e sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese;
- valorizzazione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia–Rodigino quale leva di sviluppo competitivo e attrazione degli investimenti;
- attuazione di misure di sostegno alle PMI in risposta a eventi eccezionali e crisi economiche;
- coordinamento di interventi per imprenditoria femminile, giovanile e nuova imprenditorialità;
- valorizzazione delle eccellenze produttive regionali, dei marchi regionali e dell'artigianato storico e artistico;
- coordinamento delle politiche regionali in materia di commercio e servizi, distretti del commercio, rigenerazione urbana e valorizzazione dei centri storici commerciali;
- coordinamento delle attività relative a commercio al dettaglio, grandi strutture di vendita, somministrazione di alimenti e bevande, distribuzione carburanti e tutela dei consumatori;
- coordinamento dei rapporti con Camere di Commercio e organismi del sistema camerale;
- promozione della semplificazione amministrativa e della digitalizzazione dei procedimenti per le imprese.

DIRETTORE DELL'U.O. INDUSTRIA E ARTIGIANATO PRESSO LA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI CON FUNZIONI VICARIE - 01/07/2016 – 01/08/2021

- coordinamento di misure regionali ed europee a sostegno degli investimenti produttivi e dell'efficientamento energetico delle PMI;
- gestione di strumenti finanziari regionali e fondi di rotazione;
- coordinamento di interventi per imprenditoria femminile, giovanile e nuova imprenditorialità;
- gestione di interventi straordinari connessi alla tempesta Vaia e all'emergenza Covid-19;
- coordinamento delle attività relative alla Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino;
- coordinamento del tavolo regionale SUAP digitale;
- gestione e tutela di marchi collettivi regionali;
- ideazione e gestione di progetti europei di cooperazione territoriale.

DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ FINANZIARIE E SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PRESSO IL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO CON FUNZIONI VICARIE - 01/01/2015 – 30/06/2016

- coordinamento di misure per l'accesso al credito e il sostegno agli investimenti delle PMI;
- gestione di strumenti di ingegneria finanziaria finanziati con risorse regionali ed europee;
- supervisione dei controlli di primo livello relativi a programmi interreg;
- coordinamento del tavolo regionale SUAP digitale;
- attività di tutela dei marchi collettivi regionali.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI PRESSO LA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO CON FUNZIONI VICARIE - 28/09/2010 - 31/12/2014

- coordinamento delle attività di semplificazione amministrativa per le imprese;
- supervisione dei controlli di primo livello su imprese beneficiarie di sovvenzioni;
- coordinamento della banca dati regionale dei procedimenti SUAP;
- consulenza giuridica in materia di impresa artigiana e professioni regolamentate;
- supervisione dei controlli del Programma Interreg IV Italia–Austria.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO DISCIPLINA ATTIVITÀ ARTIGIANE E POLITICHE PER L'ARTIGIANATO DELLA DIREZIONE ARTIGIANATO CON FUNZIONI VICARIE - 05/03/2008 - 29/09/2010

- ordinamento e disciplina dell'artigianato. Organizzazione attività di segreteria e assistenza tecnico - giuridica della Commissione regionale per l'artigianato;
- gestione rapporti con Unioncamere e camere di commercio per la tenuta dell'Albo imprese artigiane;
- coordinamento delle politiche di semplificazione per l'avvio d'impresa;
- disciplina delle professioni regolamentate artigiane;
- gestione e promozione dei marchi collettivi regionali;
- supervisione dei controlli di I livello su imprese artigiane beneficiarie di sovvenzioni.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO ORDINAMENTO, MERCATI E CARBURANTI DELLA DIREZIONE COMMERCIO CON FUNZIONI VICARIE - 01/01/2002 - 04/03/2008

- coordinamento delle politiche in materia di somministrazione di alimenti e bevande;
- commercio su aree pubbliche;
- rete distributiva carburanti;
- accesso al credito per il settore commercio e sostegno agli investimenti delle imprese commerciali;
- vigilanza sulle camere di commercio, procedure di rinnovo dei consigli camerali e di nomina dei revisori dei conti di competenza regionale;
- rivitalizzazione commerciale dei centri urbani;
- tutela dei consumatori.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECONOMATO ED ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI - 01/01/2000 - 31/12/2001

- gestione spese economali tramite budget operativi;
- approvvigionamenti in economia o tramite procedure concorsuali;
- organizzazione stamperie;
- organizzazione archivio regionale;
- servizio corrispondenza in arrivo e in partenza;
- coordinamento personale ausiliario.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA DELLA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE - 01/11/1997 - 31/12/1999

- supporto tecnico - giuridico alla Commissione nell'esame dei progetti di legge o di regolamento e degli atti di programmazione in sede referente, redigente o consultiva.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO DEL DIPARTIMENTO DEMANIO, PATRIMONIO, CONTRATTI ED APPROVVIGIONAMENTI - 04/07/1996 - 30/10/1997

- gestione adempimenti connessi alla gestione del patrimonio e demanio regionale;
- supervisione procedure acquisto o vendita beni.

FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO – REGIONE DEL VENETO - 24/10/1988 - 03/07/1996

- Responsabile dell'Ufficio IVA e dei rapporti con il Tesoriere presso il Dipartimento Ragioneria, Finanze e Tributi. Successivamente, Responsabile dell'Ufficio Demanio e Patrimonio mobiliare presso il Dipartimento Demanio, Patrimonio, Contratti ed Approvvigionamenti.

RESPONSABILE SETTORE LEGALE – CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - 01/04/1988 - 23/10/1988 - PADOVA, ITALIA

- assistenza legale alle imprese nei rapporti presso la camera di commercio, il Comune, l'Albo imprese artigiane, l'INPS, l'INAIL e l'ASL; consulenza del lavoro, consulenza assicurativa; CCNL del settore artigiano.

PRATICA FORENSE E COLLABORAZIONE – AVV. R. MORACHIELLO – 01/04/1986 – 31/03/1988 – PADOVA, ITALIA

- attività di assistenza legale nelle controversie in materia civile, in particolare Diritto del Lavoro, Diritto Societario, Recupero crediti, Condominio, Infortunistica stradale. Iscrizione al Registro speciale dei praticanti procuratori del Tribunale di Padova, ammessa ad esercitare ed effettivo esercizio del patrocinio davanti alle Preture del Distretto della Corte d'Appello di Venezia.

INCARICHI ISTITUZIONALI E ATTIVITÀ TECNICO-SPECIALISTICHE

Componente del Comitato impresa donna in rappresentanza delle Regioni e province autonome dal marzo 2022 al marzo 2025;
Referente tecnico nell'ambito del Coordinamento Attività Produttive per l'attuazione dell'Agenda della semplificazione 2020–2023.
Componente del Tavolo tecnico nazionale per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015–2017 presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.
Componente di gruppi di lavoro regionali in materia di SUAP, semplificazione amministrativa, artigianato e professioni artigiane.
Componente di gruppi tecnici relativi alla regolamentazione delle attività di estetista e acconciatore.
Componente del comitato tecnico scientifico del progetto A.G.O.R.A. per la riqualificazione commerciale dei centri urbani.
Membro esperto in commissioni aggiudicatrici per appalti di forniture e servizi.

ATTIVITÀ DI DOCENZA E RELAZIONI

Relatrice in convegni e seminari in materia di SUAP telematico, semplificazione amministrativa, commercio, attività produttive, procedimenti edilizi e ambientali.
Docenze e interventi presso camere di commercio, ULSS, enti locali, associazioni di categoria e organismi di formazione.
Principali interventi

- "SUAP: il modello organizzativo veneto, i risultati raggiunti e le prospettive future" – CCIAA Venezia Rovigo (2020).
- "Azioni di potenziamento della rete dei SUAP: il ruolo della Regione Veneto" – Città Metropolitana di Venezia (2018).
- "Il sistema SUAP Veneto: ruoli e obiettivi di CCIAA e Regione del Veneto" – Città Metropolitana di Venezia (2018).
- "SUAP e SUE: focus sulle pratiche edilizie" – CCIAA Vicenza (2016).
- "Le attività del Dipartimento di Prevenzione correlate al SUAP e flusso documentale" – ULSS 16 Padova (2015).
- "Le nuove procedure SUAP: applicazione alle pratiche urbanistiche ed ambientali" – Fondazione Giacomo Rumor, Vicenza (2013).
- "SUAP telematico: oltre la SCIA e verso il procedimento ordinario" – Unione dei Comuni Riviera del Brenta (2012).
- "Sportello Unico Attività Produttive: nuovi scenari e nuove procedure" – Unindustria Treviso, Rovigo e Padova (2011).

ESPERIENZE PROFESSIONALI E CONSULENZE

Componente esperto in commissioni aggiudicatrici per appalti di forniture e servizi.
Collaborazione con la Gestione Unica del B.I.O.C.E. per problematiche giuridiche in materia di concessioni di acque termali.
Consulente per la predisposizione di procedure di appalto di forniture e servizi presso Aziende di Promozione Turistica di Venezia e Jesolo.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

11/1978 – 19/03/1986
LAUREA IN GIURISPRUDENZA VECCHIO ORDINAMENTO Università degli studi di Padova

30/11/1989
ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AVVOCATO conseguita presso la Corte d'Appello di Venezia

10/1973 – 07/1978 Padova
DIPLOMA MATURITÀ SCIENTIFICA Liceo Scientifico Statale "E. Curiel"

11/01/2003 – 16/04/2026
FORMAZIONE SPECIALISTICA PER DIRIGENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE Formez – CUOA – SDA Bocconi – UniPd – ISMO S.r.l. – Politecnico di Milano – Lattanzio Learning

- organizzazione e gestione della Pubblica Amministrazione;
- leadership, change management e valutazione della performance;
- gestione e sviluppo delle risorse umane;
- lavoro di gruppo e gestione dei conflitti;
- lavoro agile e organizzazione per obiettivi;
- trasparenza amministrativa, etica pubblica e anticorruzione;
- conflitto di interessi, incompatibilità e inconferibilità;
- protezione dei dati personali e privacy;
- gestione e prevenzione del rischio stress lavoro-correlato;
- cybersecurity e sicurezza informatica;
- competenze digitali e intelligenza artificiale applicata alla P.A.
- gestione e controllo della spesa pubblica e relazioni con i cittadini.

02/03/1988 – 20/06/2025
FORMAZIONE SPECIALISTICA IN MATERIA CONTABILE, GIURIDICA, AMMINISTRATIVA E SICUREZZA SUL LAVORO Ernst & Young S.p.A. – KPMG Advisory S.p.A. – CUOA – SAL – ITA SOI S.p.A. – EDEXON

- armonizzazione contabile;
- risk management;
- contratti pubblici e disciplina degli appalti;
- gestione del patrimonio pubblico;
- responsabilità amministrativa;
- contenzioso amministrativo;
- attività commerciali e competenze amministrative;
- sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza per dirigenti;
- sicurezza in ufficio e utilizzo dei videoterminali;
- antiriciclaggio e trasparenza amministrativa.

08/04/2009 – 01/10/2010
FORMAZIONE SPECIALISTICA IN PROPRIETÀ INTELLETTUALE E NORMATIVA EUROPEA Unioncamere Veneto – Camera di Commercio di Verona – Venezia Studi S.r.l.

- marchi e brevetti;
- proprietà industriale;
- direttiva Bolkestein;
- società a partecipazione pubblica;
- normativa europea sui servizi professionali.

COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingua madre: **ITALIANO**

Altre lingue:

	COMPRENSIONE		ESPRESSIONE ORALE		SCRITTURA
	Ascolto	Lettura	Produzione orale	Interazione orale	
FRANCESE	C2	C2	B2	B2	B2

Livelli: A1 e A2: Livello elementare B1 e B2: Livello intermedio C1 e C2: Livello avanzato

PATENTE DI GUIDA

Patente di guida: B

COMPETENZE

Comunicative, organizzative, professionali e digitali

8038976d

Comunicative
capacità di lavorare in gruppo e attitudine alle relazioni con l'esterno acquisite attraverso la relazione costante con le amministrazioni pubbliche, gli utenti e le associazioni di categoria nonché i con i propri collaboratori.

Organizzative
leadership e coordinamento di strutture organizzative complesse;
gestione di team multidisciplinari;
pianificazione strategica e programmazione delle attività;
coordinamento di tavoli istituzionali e gruppi di lavoro;
gestione di progetti complessi finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee.

Professionali
programmazione e gestione di politiche regionali per lo sviluppo economico;
gestione di fondi europei e strumenti finanziari;
aiuti di Stato, regimi in esenzione e strumenti de minimis;
programmazione e gestione di misure agevolative per le PMI;
controlli di primo livello e rapporti con Autorità di Audit;
semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti;
governance amministrativa e coordinamento interistituzionale;
normativa regionale, nazionale ed europea in materia di attività produttive;
SUAP e procedimenti amministrativi per le imprese;
gestione delle risorse umane e coordinamento di strutture organizzative complesse.

Digitali
buona conoscenza dei principali strumenti informatici e applicativi;
utilizzo avanzato di sistemi digitali per la gestione dei procedimenti amministrativi;
esperienza nella digitalizzazione dei servizi alle imprese e delle piattaforme SUAP.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 - "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

VENEZIA , 15/05/2026

Firmato digitalmente da:
ADANELLA PERON
Firmato il 15/05/2026 14:56
Seriale Certificato: 4813243
Valido dal 31/08/2025 al 31/08/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

8038976d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 553 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

3239254c

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

3239254c

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

3239254c

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

3239254c

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

3239254c

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

3239254c

(Codice interno: 586779)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 554 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Energia, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Energia, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Energia, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307445 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Rita Steffanutto, nata a Schirmeck (Francia), il 5 febbraio 1966.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Energia, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, alla dott.ssa Rita Steffanutto, nata a Schirmeck (Francia), il 5 febbraio 1966, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, nominato con DGR n. 422 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307445 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Energia, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo alla dott.ssa Rita Steffanutto, nata a Schirmeck (Francia), il 5 febbraio 1966, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 554 del 16 giugno 2026

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome	**RITA STEFFANUTTO**
Luogo e data di nascita	SCHIRMECK (F) 5 febbraio 1966
Indirizzo ufficio	Palazzo della Regione – F.ta S. Lucia – Cannaregio 23 – 30121 Venezia
Telefono ufficio	041 2792758
Fax ufficio	
E-mail ufficio	rita.steffanutto@regione.veneto.it
Nazionalità	ITALIANA

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date	Dal 13.08.2018 ad oggi
Posizione ricoperta	DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA (già Direzione Ricerca Innovazione ed Energia)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – DORSODURO 3901 – VENEZIA AREA SVILUPPO ECONOMICO (dal 13.08.2018 al 31.12.2020) AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (dal 01.01.2021)
Tipo di attività o settore	DIRIGENTE
Principali attività e responsabilità	Attività di direzione e coordinamento delle attività di programmazione relative agli interventi attuativi delle politiche regionali in tema di ricerca, innovazione ed energia, ivi compresa la programmazione e attuazione delle azioni dei Programmi Regionali cofinanziati dai fondi strutturali delle quali la Direzione è struttura responsabile di azione. Gestione dei rapporti con i portatori di interesse nelle materie di competenza della Direzione e gestione dei rapporti con Enti, Organismi e società partecipate operanti nei settori di competenza della struttura. Esercizio delle funzioni autorizzatorie per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Date	Dal 1.07.2016 al 12.08.2018
Posizione ricoperta	DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO DIRETTORE AD INTERIM DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE (interim cessato il 30.04.2018)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – DORSODURO 3901 – VENEZIA AREA CAPITALE UMANO E CULTURA
Tipo di attività o settore	DIRIGENTE

09dc460d

Principali attività e responsabilità	Programmazione e gestione delle attività inerenti il settore della cultura e dello spettacolo. Programmazione e gestione interventi cofinanziati con risorse regionali, statali e comunitarie. Rapporti con Enti e Associazioni del settore. Programmazione e gestione delle attività di formazione professionale a finanziamento regionale e cofinanziate.
Date	Dal 1.01.2014 al 30.06.2016
Posizione ricoperta	DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020
Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – DORSODURO 3901 - VENEZIA
Tipo di attività o settore	DIRIGENTE
Principali attività e responsabilità	Coordinamento e monitoraggio del processo di programmazione integrata dei fondi strutturali nell'ambito delle strategie definite da Europa 2020 con particolare riferimento alla definizione delle strategie regionali di attuazione degli obiettivi definiti dai regolamenti comunitari. Redazione degli strumenti di programmazione regionale generale.
Date	Dal 30.12.2011 al 31.12.2013
Posizione ricoperta	DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO
Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – DORSODURO 3901 - VENEZIA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE
Tipo di attività o settore	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Principali attività e responsabilità	Supporto all'attività di coordinamento nell'ambito della SGP nei settori della programmazione, con particolare riguardo alla programmazione dei fondi strutturali e alle partecipazioni societarie.
Date	Dal 18.08.2008 al 29.12.2011 (in comando da ASSL 10 "Veneto Orientale dal 18.08.2008 al 31.10.2008)
Posizione ricoperta	DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – DORSODURO 3901 - VENEZIA SEGRETERIA REGIONALE PER L'ISTRUZIONE, IL LAVORO E LA PROGRAMMAZIONE SEGRETERIA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Tipo di attività o settore	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Principali attività e responsabilità	Supporto all'attività di coordinamento nelle materie afferenti alla Segreteria (formazione, istruzione, lavoro, programmazione, attività produttive, turismo, promozione e internazionalizzazione)
Date	Dal 16.04.2008 al 17.08.2008
Posizione ricoperta	DIRIGENTE
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASSL 10 "VENETO ORIENTALE" Piazza A. De Gasperi, 5 - San Donà di Piave (VE)
Tipo di attività o settore	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO SERVIZIO PROVVEDITORATO ECONOMATO
Principali attività e responsabilità	Procedure per l'espletamento di gare d'appalto, approvvigionamenti in economia

Date	Dal 3.11.1998 al 15.04.2008
Posizione ricoperta	FUNZIONARIO
Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO – DORSODURO 3901 - VENEZIA SEGRETERIA REGIONALE RISORSE UMANE, FORMAZIONE E LAVORO SEGRETERIA REGIONALE FORMAZIONE E LAVORO SEGRETERIA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Tipo di attività o settore	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Principali attività e responsabilità	Supporto all'attività di coordinamento nelle materie afferenti alla Segreteria

Date	Dal 2.12.1996 al 2.11.1998
Posizione ricoperta	COMANDANTE DELLA VIGILANZA ITTICO - VENATORIA
Nome e indirizzo del datore di lavoro	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE Piazza C. Costantini, 3 - PORDENONE
Tipo di attività o settore	FUNZIONARIO AREA VIGILANZA – INCARICO DI DIRIGENTE DELL'UFFICIO CACCIA E PESCA DAL 1.09.1997 AL 30.09.1998
Principali attività e responsabilità	Responsabile del servizio di vigilanza provinciale - Attività di Polizia Giudiziaria nel settore della caccia e pesca – cura dei relativi rapporti con l'Autorità Giudiziaria – Gestione delle Risorse Umane (predisposizione regolamento di reperibilità e organizzazione turni di lavoro, approvvigionamento delle risorse strumentali per l'esercizio dell'attività – attività di formazione del personale diretta e tramite soggetti terzi) – Attività di informazione e comunicazione relativa al settore di attività.

Date	Dal 16.08.1993 al 1.12.1996
Posizione ricoperta	ISTRUTTORE DIRETTIVO
Nome e indirizzo del datore di lavoro	EX ULSS 11 "VENEZIANA" - VENEZIA
Tipo di attività o settore	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO SETTORE SERVIZI SOCIALI
Principali attività e responsabilità	Istruttoria e predisposizione di atti deliberativi – Gestione di rapporti convenzionali per l'erogazione di servizi sociali – Responsabile del servizio amministrativo – contabilità e bilancio dal 1.09.1995.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Data	4.12.1991
Titolo o qualifica conseguiti	DIPLOMA DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (votazione 108/110)
Conseguito presso	Università degli Studi di Trieste
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Tesi di laurea in diritto del lavoro sulla rappresentatività del sindacato

Data	1985
Titolo o qualifica conseguiti	DIPLOMA DI MATURITÀ SCIENTIFICA (votazione 60/60)
Conseguito presso	Liceo scientifico "XXV Aprile" – Portogruaro (VE)

CAPACITÀ E COMPETENZE LINGUISTICHE

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	**INGLESE**
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Buona
• Capacità di espressione orale	Buona

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI

Capacità di organizzazione del lavoro, in rapporto ai tempi ed agli obiettivi dati

Capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi, propensione alla soluzione dei problemi

Capacità di lavorare in gruppo, buone capacità di adeguamento alle dinamiche di gruppo, capacità di comunicazione verbale anche in pubblico, capacità di mediazione, gestione e risoluzione di situazioni conflittuali.

Competenze professionali di tipo giuridico-amministrativo; competenze maturate nell'ambito della programmazione comunitaria; buona conoscenza dei programmi Office (uso corrente di word, excel e powerpoint).

ULTERIORI INCARICHI

DOCENZE

Materia	DOCENZA SEMINARIALE SU "I FINANZIAMENTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI ALLA FORMAZIONE: NUOVI PROVVEDIMENTI E PROCEDURE"
Anno	2009
Svolta presso	ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA – ABI FORMAZIONE
Materia	DOCENZA SEMINARIALE SU "I FINANZIAMENTI ALLA FORMAZIONE E IL SETTORE DEL CREDITO"
Anno	2004
Svolta presso	ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA – ABI FORMAZIONE
Materia	DOCENZA SEMINARIALE SU "ORIENTAMENTO TRA SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO"
Anno	2002
Svolta presso	CUOA

PRINCIPALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Date	30.03.2026
Tipo	Corso interno
Titolo	Programmare con l'approccio performance-based: dai piani nazionali di ripresa e resilienza alle proposte per i piani nazionali e regionali 2028-2034
Svolto presso	Regione del Veneto - NUVV
Date	16.12.2025
Tipo	Corso interno
Titolo	Conflitto di interessi - incompatibilità' - inconferibilità
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	02.12.2025
Tipo	Corso interno
Titolo	Il vantaggio dell'integrità: trasformare la prevenzione in valore strategico
Svolto presso	Regione del Veneto – ACOR -DPO
Date	25.09.2025
Tipo	Corso interno
Titolo	Lavoro agile
Svolto presso	Lattanzio Learning
Date	13.06.2025 – 20.06.2025
Tipo	Corso interno
Titolo	Corso A.I. e change management
Svolto presso	Politecnico di Milano
Date	05.05.2025
Tipo	Corso interno
Titolo	L’evoluzione della politica di coesione, prepararsi alla revisione di metà periodo e programmazione post-2027
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	2025
Tipo	Corso interno
Titolo	Syllabus - la strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa
Svolto presso	Regione del Veneto - FAD
Date	2025
Tipo	Corso interno
Titolo	Fad cybersecurity awareness
Svolto presso	Regione del Veneto - FAD
Date	27.05.2024
Tipo	Corso interno
Titolo	Decision making e assunzione di responsabilità
Svolto presso	FONDAZIONE CUOA
Date	2024
Tipo	Corso interno
Titolo	Syllabus – Competenze digitali per la P.A.
Svolto presso	Regione del Veneto - FAD

Date	4.12.2023
Tipo	Corso interno
Titolo	Etica pubblica e comportamento etico
Svolto presso	Webinar
Date	4.04.2023 – 18.04.2023
Tipo	Corso interno
Titolo	Project management
Svolto presso	FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Date	13.10.2022 – 03.11.2022
Tipo	Corso interno
Titolo	Lavorare per obiettivi
Svolto presso	FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Date	Anno 2022
Tipo	Corso interno
Titolo	Corso Syllabus Dirigenti
Svolto presso	Regione del Veneto – FAD
Date	29.09.2018
Tipo	Corso interno
Titolo	Incontro informativo: strumenti di valutazione
Svolto presso	Regione del Veneto – O.I.V.
Date	1.10.2019
Tipo	Corso interno
Titolo	Anticorruzione e trasparenza
Svolto presso	Regione del Veneto – E learning
Date	25.09.2017
Tipo	Corso interno
Titolo	Gli aiuti di Stato in esenzione
Svolto presso	Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con EIPA
Date	05.07.2005
Tipo	Corso esterno
Titolo	Master in management della formazione professionale e delle politiche del lavoro
Svolto presso	Università Ca' Foscari di Venezia

Autorizzo il trattamento dei dati personali presenti nel curriculum vitae ai sensi del Decreto Legislativo 2018/101 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Venezia, 13 maggio 2026 Firma

RITA
STEFFANUTTO
13.05.2026
10:57:31
GMT+02:00

09dc460d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 554 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

eacea553

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

eacea553

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

eacea553

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

eacea553

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

eacea553

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

eacea553

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

eacea553

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

eacea553

(Codice interno: 586780)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 555 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Lavoro, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Lavoro, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Lavoro, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307458 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Roberta Rebesani, nata a Vicenza, il 17 marzo 1971.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Lavoro, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, alla dott.ssa Roberta Rebesani, nata a Vicenza, il 17 marzo 1971, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, nominato con DGR n. 422 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307458 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Lavoro, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo alla dott.ssa Roberta Rebesani, nata a Vicenza, il 17 marzo 1971, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e nome		Rebesani Roberta

Data e luogo di nascita		Vicenza 17.03.1971

PRESENTAZIONE

Dirigente da 4 anni e mezzo presso la Direzione Lavoro della Regione del Veneto con l'incarico di Direttore della U.O. Programmazione e Politiche del lavoro, ha acquisito una significativa esperienza in programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi di politica attiva del lavoro per giovani, donne, soggetti disoccupati e svantaggiati finanziati con Fondi Comunitari (PNRR e FSE), Nazionali e Regionali finalizzati all'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro.
Le sue competenze includono la gestione del sistema regionale di accreditamento della formazione e dei servizi al lavoro.

Nell'ambito della responsabilità della Regione del Veneto quale soggetto attuatore del Programma GOL (PNRR – Missione 5 Componente 1), ha svolto le seguenti funzioni, nell'ambito delle proprie competenze:

- elaborazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) GOL Veneto e di numerosi e diversificati Avvisi di competenza della Direzione Lavoro per un importo complessivo di circa 280 milioni di euro per il periodo 2022-26;
- supervisione del monitoraggio dei target del PNRR tramite il sistema informativo Regis e la rendicontazione dei target all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla Commissione europea. I target assegnati alla Regione del Veneto sono stati superati in tutte le dimensioni certificate.
- monitoraggio degli aspetti contabili e di avanzamento e rendicontazione della spesa.

Il Direttore le ha affidato la gestione dei rapporti con l'Unità di Missione PNRR del MLPS nell'esercizio della loro funzione di controllo dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Programma.
Ha partecipato alla fase di definizione degli standard nazionali di costo unitario e livelli essenziali delle prestazioni, nell'ambito del Comitato Direttivo Nazionale GOL, partecipando agli incontri a supporto del Direttore della Direzione Lavoro, componente del Comitato.

Nell'ambito del Fondo Sociale Europeo dal 2018, ha elaborato diversi Avvisi per l'attuazione di politiche del lavoro destinate ai disoccupati, con una quota del Programma regionale FSE+ affidato alla Direzione Lavoro per circa 248 milioni per il periodo di programmazione 2021-2027.
Ha organizzato gli eventi finali di alcuni Avvisi per la restituzione dei risultati alla cittadinanza, in particolare in tema di occupazione femminile e di giovani e lavoro.

Nell'ambito del lavoro di rappresentanza e negoziazione multilivello in seno al Coordinamento tecnico interregionale, ha partecipato a numerosi incontri a supporto o in sostituzione del Direttore della Direzione Lavoro.

È stata coinvolta dal Direttore in azioni trasversali afferenti alla Direzione, quali la comunicazione e la definizione di aspetti procedurali e organizzativi (es. adozione dell'applicativo OPERA, gestione del personale), oltre ad essere delegata all'esercizio delle funzioni vicarie in caso di assenza del Direttore vicario della Direzione.

c5fae20a

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)		Dal 1° dicembre 2021 a oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro		Regione del Veneto, Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia
• Tipo di azienda o settore		Unità Organizzativa Programmazione e Politiche del Lavoro - Direzione Lavoro – Area Politiche Economiche Capitale Umani e Programmazione Comunitaria
• Tipo di impiego		Programmazione e gestione di avvisi pubblici per il finanziamento di progetti/percorsi per l'attuazione di politiche attive finalizzate all'inserimento lavorativo di disoccupati e inattivi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali (in particolare: occupazione giovani, donne, fragili, pari opportunità nel mercato del lavoro).
• Principali mansioni e responsabilità		Incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione e Politiche del Lavoro"

• Date (da – a)		Dal 1° settembre 2021 al 30 novembre 2021
• Nome e indirizzo del datore di lavoro		Regione del Veneto, Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia
• Tipo di azienda o settore		Unità Organizzativa Programmazione e Monitoraggio FSE - Direzione Autorità di Gestione FSE – Area Politiche Economiche Capitale Umani e Programmazione Comunitaria
• Tipo di impiego		Programmazione e monitoraggio attuazione programmi di finanziamento FSE e FSC, sistema di gestione e controllo, opzioni semplificate dei costi
• Principali mansioni e responsabilità		Incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione e Monitoraggio FSE"

• Date (da – a)		Dal 9 dicembre 2002 al 31 agosto 2021
• Nome e indirizzo del datore di lavoro		Comune di Venezia, Cà Farsetti, San Marco, Venezia
• Tipo di azienda o settore		Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
• Tipo di impiego		a) Programmazione, progettazione, attuazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione europea (finanzia diretta e fondi strutturali) e da fondi nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione) b) Responsabile della definizione delle procedure, dell'autocontrollo, della gestione finanziaria e dell'Ufficio di Project Management dell'Organismo Intermedio di Venezia nell'ambito del PON METRO 2014-2020 (Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane")
• Principali mansioni e responsabilità		Posizione Organizzativa dal 1/1/2003 al 3/10/2005; ho poi dovuto rinunciare all'incarico per poter ottenere il telelavoro, richiesto a seguito della maternità poiché ho spostato la mia residenza a Vicenza. Incarico di Unità Operativa Complessa dal 16/03/2017 ad oggi (dal 2018 denominato "indennità di specifiche responsabilità"). Livello D2

• Date (da – a)		2003, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014
• Nome e indirizzo del datore di lavoro		Università di Padova
• Tipo di azienda o settore		Facoltà di Scienze Politiche
• Tipo di impiego		Docente al Master di integrazione europea e istituzioni locali – Modulo di Europrogettazione e al Corso di aggiornamento in Europrogettazione – totale 68 ore di lezione in 6 anni
• Principali mansioni e responsabilità		Attività didattica sulla ricerca dei finanziamenti europei e sulle fasi che caratterizzano la costruzione di un progetto europeo (incluso Work Breakdown Structure e Budget)

• Date (da – a)		Marzo 1999 – dicembre 2002

c5fae20a

• Nome e indirizzo del datore di lavoro		Comune di Venezia, Cà Farsetti, San Marco, Venezia
• Tipo di azienda o settore		Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Politiche comunitarie
• Tipo di impiego		Collaborazione coordinata e continuativa
• Principali mansioni e responsabilità		Elaborazione, presentazione e gestione dei progetti europei dell'Amministrazione Comunale e supporto alla sua partecipazione alle reti europee di città

• Date (da – a)		Settembre 2000 – giugno 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro		Università di Architettura IUAV di Venezia
• Tipo di azienda o settore		Diploma SIT (sistemi informativi territoriali)
• Tipo di impiego		Docente a contratto
• Principali mansioni e responsabilità		Modulo "Cultura europea"

• Date (da – a)		Settembre 1999 – giugno 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro		Università di Padova
• Tipo di azienda o settore		Facoltà di Scienze Politiche, Indirizzo internazionale
• Tipo di impiego		Cultore della materia
• Principali mansioni e responsabilità		Corso "Diritto degli scambi internazionali"

• Date (da – a)		Ottobre 1998 – Febbraio 1999
• Nome e indirizzo del datore di lavoro		StudioCentro Veneto, Via Imperiali, Vicenza
• Tipo di azienda o settore		Consulenza aziendale
• Tipo di impiego		Collaborazione coordinata e continuativa
• Principali mansioni e responsabilità		Gestione e rendicontazione del progetto comunitario Relais sulla trasmissione d'azienda

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)		Ottobre 2013– Dicembre 2013 - 2,5 giorni in aula e 10 giorni in distance learning
• Nome e tipo di istituto di istruzione		Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio		Corso di formazione "Finanziare e realizzare investimenti in Partenariato pubblico privato. Procedure, contratti e strumenti finanziari"
• Qualifica conseguita		Attestato di partecipazione

• Date (da – a)		Gennaio 1998 – Aprile 1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione		Stage presso il Servizio giuridico del Consiglio dell'Unione europea
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio		Partecipazione alle attività istituzionali del Consiglio dell'Unione europea. In particolare ho partecipato in qualità di uditrice, a sedute del COREPER 1 e 2 e ai Consigli dell'UE, a riunioni con funzionari della Commissione europea, a sessioni del PE e della Corte di Giustizia.
• Qualifica conseguita		Attestato di stage

• Date (da – a)		Settembre 1997 – Dicembre 1997
• Nome e tipo di istituto di		Stage a Bruxelles presso la Camera di Commercio Italiana in Belgio

istruzione		
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio		Promozione del "Sistema Italia", attività di lobby presso le istituzioni comunitarie
• Qualifica conseguita		Attestato di stage

• Date (da – a)		Gennaio – Giugno 1997
• Nome e tipo di istituto di istruzione		Università di Padova, Dipartimento Studi Internazionali
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio		Diritto, Economia e Politica dell'Unione europea
• Qualifica conseguita		Diploma post-laurea – Corso di specializzazione in Diritto, Economia e Politica dell'Unione europea
•Livello in classificazione nazionale		Prima classificata

• Date (da – a)		Settembre 1991 – Ottobre 1996
• Nome e tipo di istituto di istruzione		Università di Padova, Facoltà di Scienze Politiche, Indirizzo internazionale
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio		Diritto, Economia e Politica dell'Unione europea
• Qualifica conseguita		Laurea in Scienze Politiche, indirizzo internazionale
•Livello in classificazione nazionale		108/110

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA		**ITALIANA**
ALTRE LINGUE		
		INGLESE
• lettura		B2
• scrittura		B2
• espressione orale		B2
		FRANCESE
• lettura		B2
• scrittura		B2
• espressione orale		B2

COMPETENZE RELAZIONALI E ORGANIZZATIVE		L'assetto della U.O. Programmazione e Politiche del Lavoro è complesso sia sul piano organizzativo, dovendo coordinare personale dipendente e di assistenza tecnica, sia sul piano procedurale, poiché i processi devono rispettare le diverse logiche degli enti finanziatori (UE, Stato, Cassa Ammende) oltre a quelle dell'amministrazione regionale. Frequenza dei seguenti corsi su significative competenze manageriali: 2023–2024 "Il viaggio del team della Direzione Lavoro", percorso di team building con dirigenti e responsabili di ufficio progettato e organizzato dalla Fondazione CUOA insieme alla Direzione Lavoro. 2024, "Team working e gestione dei collaboratori", Fondazione CUOA, (7 ore) 2024, "Decision making e assunzione di responsabilità", Fondazione CUOA (7 ore) 2023, "Lavorare per obiettivi", Fondazione CUOA (8 ore) 2022, "Project Management", Fondazione CUOA (21 ore)

c5fae20a

COMPETENZE DIGITALI		Uso attivo di strumenti di intelligenza artificiale (NotebookLM, ChatGPT, Gemini) per l'analisi dei dati, la ricognizione archivistica e la produzione documentale nel lavoro dirigenziale. Microsoft Office, G-Suite, ReGiS e applicativi di monitoraggio FSE+. Certificazione Syllabus Competenze Digitali PA (Regione del Veneto, 2025). Piattaforme di videoconferenza (Skype, Zoom, Teams, Meet)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

ROBERTA REBESANI
21/05/2026 17:44:39 UTC+0200

c5fae20a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 555 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

f192532b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

f192532b

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

f192532b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

f192532b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

f192532b

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

f192532b

(Codice interno: 586570)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 556 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Formazione e istruzione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Formazione e istruzione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Formazione e istruzione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307478 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Massimo Marzano Bernardi, nato a Treviso il 29 giugno 1960.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Formazione e istruzione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, al dott. Massimo Marzano Bernardi, nato a Treviso il 29 giugno 1960, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, nominato con DGR n. 422 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307478 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Formazione e istruzione, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo al dott. Massimo Marzano Bernardi, nato a Treviso il 29 giugno 1960, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 556 del 16 giugno 2026

europass

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome cognome	**MASSIMO MARZANO BERNARDI**
Indirizzo ufficio	Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia
E-mail	massimo.marzano@regione.veneto.it
STRUTTURA REGIONALE	Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria Direzione Formazione e Istruzione
OCCUPAZIONE/SETTORE PROFESSIONALE	Pubblica Amministrazione

ESPERIENZA PROFESSIONALE

• Date	**Da 01/07/2016 a tutt'oggi**
• Posizione ricoperta	**Direttore della Direzione Formazione e Istruzione**
• Tipo di attività o settore	**Formazione, Istruzione e Università**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione e coordinamento delle seguenti attività:

Formazione professionale

- Programmazione e gestione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale, di formazione superiore e di formazione continua, volta allo sviluppo del capitale umano, alla tutela sociale e all'incremento della competitività delle imprese del territorio regionale, finanziata con fondi regionali, nazionali e comunitari;
- Programmazione e gestione dei percorsi post-diploma ad alta specializzazione tecnologica - Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy);
- programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), delle risorse comunitarie, nazionali e regionali relative ad azioni di formazione ed orientamento per giovani e adulti;
- programmazione e autorizzazione delle attività formative disciplinate da leggi speciali anche finalizzate all'acquisizione di specifiche abilitazioni professionali;

Diritto allo studio universitario

- predisposizione del piano annuale per il diritto allo studio universitario;
- coordinamento, vigilanza e controllo sugli interventi attuativi del piano annuale per il diritto allo studio universitario di competenza delle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario;
- programmazione e finanziamento di azioni finalizzate ad ampliare l'offerta di alloggi e mense per studenti universitari.
- borse di studio per studenti delle Università, dei Conservatori, delle Accademie di Belle Arti;
- indirizzo, vigilanza e controllo sulle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "Disciplina delle attività di vigilanza e di controllo sugli enti regionali";

Istruzione

- attività con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) inerenti all'offerta formativa e l'organizzazione scolastica; pianificazione della rete scolastica e

europass

	dell'offerta formativa di istruzione; definizione del calendario scolastico. - Gestione delle risorse destinate a istituti scolastici, enti pubblici, fondazioni e associazioni no-profit finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività integrative, progetti innovativi e percorsi educativi extra-curricolari; **Diritto allo studio e ordinario** - azioni di gestione finalizzati all'attuazione del diritto allo studio ordinario - programmazione delle azioni di supporto allo sviluppo dell'istruzione nel Veneto;
• Date	**Da 29/01/2021 a tutt'oggi**
• Posizione ricoperta	**Direttore vicario dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria**
• Tipo di attività o settore	**Attività Produttive - Formazione - Lavoro - Istruzione - Università**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Esercizio dell'incarico e delle funzioni di Direttore di Area in caso di assenza o temporaneo impedimento del titolare (artt. 11 e 24 legge regionale n. 54/2012 – DSGP n. 11 del 04/08/2016)
• Date	**Da 04/08/2016 al 28/01/2021**
• Posizione ricoperta	**Direttore vicario dell'Area Capitale Umano e Cultura**
• Tipo di attività o settore	**Formazione - Lavoro - Istruzione - Università - Cultura**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Esercizio dell'incarico e delle funzioni di Direttore di Area in caso di assenza o temporaneo impedimento del titolare (artt. 11 e 24 legge regionale n. 54/2012 – DSGP n. 3 del 29/01/2021)
• Date	**Da 10/08/2015 al 30/06/2016**
• Posizione ricoperta	**Direttore della Sezione Istruzione**
• Tipo di attività o settore	**Istruzione e Università**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione e coordinamento delle seguenti attività: programmazione, coordinamento, gestione e rendicontazione degli interventi regionali in materia di istruzione con fondi regionali, nazionali e comunitari (Fondo Sociale Europeo); pianificazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di istruzione; definizione del calendario scolastico; offerta formativa di istruzione e offerta formativa integrata tra istruzione, formazione e lavoro; educazione degli adulti; predisposizione del piano annuale per il diritto allo studio universitario; azioni di coordinamento, vigilanza e controllo sugli interventi attuativi del piano annuale per il diritto allo studio universitario di competenza delle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario; vigilanza e controllo sulle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "Disciplina delle attività di vigilanza e di controllo sugli enti regionali"; iniziative o attività di promozione con istituzioni scolastiche ed università.

europass

• Date	**Da 01/02/2015 al 9/08/2015**
• Posizione ricoperta	**Dirigente responsabile del Settore offerta formativa per l'Istruzione della Sezione Istruzione e Vicario**
• Tipo di attività o settore	**Istruzione**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione e coordinamento delle seguenti attività: programmazione e gestione di percorsi di formazione, orientamento scolastico, ricerca e alternanza scuola lavoro rivolti a studenti del II ciclo dell'istruzione, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo; programmazione e gestione di interventi rivolti a laureati cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo; definizione del dimensionamento scolastico regionale; programmazione dell'offerta formativa sul territorio; predisposizione del calendario scolastico; predisposizione di progetti destinati al sistema scuola volti a favorire la pratica sportiva, la cultura, la conoscenza storica del territorio ed altri ambiti complementari all'insegnamento scolastico; assegnazione di contributi a sostegno dei progetti formativi per l'istruzione; predisposizione di protocolli d'intesa con associazioni per favorire il diffondersi della cultura e della storia regionale e nazionale.

• Date	**Da 01/08/2011 a 31/01/2015**
• Posizione ricoperta	**Dirigente responsabile del Settore Amministrativo della Sezione Energia e Vicario**
• Tipo di attività o settore	**Energia**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione e coordinamento delle seguenti attività: supporto giuridico amministrativo e contabile della Sezione Energia gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013, del quale la Sezione Energia è Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) Predisposizione di bandi e di azioni a regia regionale per l'individuazione dei destinatari dei contributi del FSC; intese con lo Stato e le Regioni confinanti in relazione ad impianti e reti di interesse nazionale e strategico (elettrodotti, gasdotti e oleodotti), con analisi tecnica e giuridica del progetto di costruzione, variante od esercizio dell'impianto, coordinamento con lo Stato, regioni ed enti locali coinvolti; Iniziative a carattere legislativo, regolamentare, redazione di atti di indirizzo e linee guida. autorizzazioni delle infrastrutture energetiche di competenza regionale; direzione dei Gruppi Tecnici di Semplificazione (GTS) e conseguente organizzazione, coordinamento e monitoraggio dell'attività svolta dai GTS; ricognizione del regime vincolistico derivante da norme nazionali, regionali, strumenti di pianificazione territoriale, piani ambientali dei parchi e altro e predisposizione della deliberazione CR, per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti fotovoltaici a terra; direzione della struttura di supporto del Progetto europeo "Major in Action – Patto dei Sindaci", finalizzate a promuovere e sostenere l'adesione delle province del Veneto e dei comuni - in forma singola o associata - al Patto stesso.

europass

• Date	**Da 28/09/2010 a 31/07/2011**
• Posizione ricoperta	**Dirigente responsabile del Servizio Dotazioni Organiche e Relazioni sindacali della Direzione Personale SSR e Vicario**
• Tipo di attività o settore	**Sanità**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione e coordinamento dell'attività di definizione delle linee regionali in materia di programmazione del fabbisogno di personale dell'Unità Locali Socio-sanitarie e delle Aziende Ospedaliere del Veneto e dell'attuazione degli adempimenti che i Contratti Nazionali di Lavoro del personale dipendente afferente al Comparto Sanità attribuiscono alla Regione. Cura delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza Medica, Amministrativa e Professionale e del Comparto Sanità. Partecipazione alla contrattazione e all'attività di indirizzo e coordinamento nella redazione degli accordi con le OO.SS.. Direzione e coordinamento dell'attività di monitoraggio e controllo della spesa per il personale della ULSS e degli enti facenti parte il Comparto Sanità.
• Date	**Da 01/12/2008 a 27/09/2010**
• Posizione ricoperta	**Dirigente responsabile del Servizio elaborazione piani e programmi socio-sanitari della Direzione piani e programmi socio-sanitari**
• Tipo di attività o settore	**Sanità**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione e coordinamento delle attività giuridico amministrative a supporto della programmazione socio-sanitaria regionale, delle attività di verifica e attuazione degli adempimenti previsti dalla programmazione socio-sanitaria. Supporto alla Direzione Personale SSR in materia di programmazione del fabbisogno di personale
• Date	**Da 12/05/2008 a 30/11/2008**
• Posizione ricoperta	**Dirigente Amministrativo presso Direzione Personale SSR – Regione del Veneto**
• Tipo di attività o settore	**Sanità**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ulss n. 9 Treviso** – Borgo Cavalli, 42 – 31100 Treviso, in posizione di distacco presso la Regione del Veneto
• Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento dell'attività di definizione delle linee regionali in materia di programmazione del fabbisogno di personale dell'Unità Locali Socio-sanitarie e delle aziende ospedaliere del Veneto e dell'attuazione degli adempimenti attribuiti alla Regione dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Personale dipendente afferente al Comparto.

europass

• Date	**Da 11/06/2007 a 11/05/2008**
• Posizione ricoperta	**Dirigente del Servizio per i Programmi Regionali di Sanità Pubblica e Servizio Affari Generali**
• Tipo di attività o settore	**Sanità**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ulss n.** 7 – Pieve di Soligo - via Lubin, 16 – 31053 Pieve di Soligo (TV)
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione e coordinamento delle attività amministrativa e contabile dei Programmi Regionali in materia di prevenzione delegati dalla Regione del Veneto all'Azienda ULSS 7 e supporto giuridico amministrativo alla Direzione Regionale per la Prevenzione ed alla Direzione Generale. Direzione e coordinamento delle attività inerenti il contenzioso, i contratti assicurativi, i rapporti convenzionali e contrattuali, il patrimonio immobiliare aziendale, la predisposizione di provvedimenti da sottoporre all'approvazione della Direzione.
• Date	**Da 15/02/2001 a 10/06/2007**
• Posizione ricoperta	**Posizione Organizzativa "Partecipazioni Societarie**"
• Tipo di attività o settore	**Segreteria Generale della Programmazione** Direzione Attività ispettiva e Partecipazioni Societarie
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione del Veneto** Palazzo Balbi - Dorsoduro 3109 - Venezia
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione delle partecipazioni societarie regionali. Partecipazione alle assemblee societarie su delega del Presidente della Giunta Regionale. Attività di analisi, studio e monitoraggio in materia societaria. Supporto al Segretario Generale della Programmazione nella gestione delle azioni amministrative con lo Stato, altre Regioni, Enti Locali, Università e le Associazioni imprenditoriali. Predisposizione di relazioni e di interventi in seminari di studio e convegni per il Presidente della Giunta regionale e per gli Assessori. Supporto giuridico nelle materie di competenza della Segreteria Generale della Programmazione. Redazione e gestione di contratti e convenzioni. Studio e predisposizione, a supporto dei provvedimenti della Giunta Regionale e del Segretario Generale della Programmazione, di Intese Istituzionali ed Accordi di Programma Quadro con il Ministero dell'Economia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed altre Regioni. Studio e predisposizione di convenzioni e contratti con lo Stato, la Corte dei Conti, la Procura della Repubblica, le Università, consorzi e istituzioni, società per azioni e consortili, con gestione dei conseguenti rapporti.
ULTERIORI POSIZIONI RICOPERTE	**<u>Presso il Ministero dell'Università e della Ricerca</u>** **Da 04/08/2025 a tutt'oggi** Componente della **"Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari"** di cui all'art.1, comma 5, della legge 14 novembre 2000, n.338 (D.M. 555 04/08/2025) La Commissione, istituita presso il Ministero dell' istruzione, dell'università e della ricerca, nominata dal Ministro dell' istruzione, dell'università e della ricerca, d' intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede all'istruttoria dei progetti per la realizzazione di interventi necessari per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e per la manutenzione straordinaria, il recupero e la ristrutturazione di immobili già esistenti, adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per gli

europass

studenti universitari, nonché di interventi di nuova costruzione e acquisto di aree ed edifici da adibire alla medesima finalità.

Presso la Regione del Veneto

Da 01/08/1998 a 14/02/2001
Direzione Attività Formative
Funzionario amministrativo cat. D - responsabile della posizione di staff Servizio Affari Generali;
responsabile dei procedimenti relativi agli appalti di servizi a livello nazionale ed europeo, e gestione dei relativi procedimenti;
supporto giuridico amministrativo per l'attuazione della Legge 236/93 finalizzata al finanziamento di piani di formazione aziendale, territoriale e settoriale presentati dalle aziende, in accordo con le parti sociali, attraverso la predisposizione di specifici bandi e della conseguente attività organizzativa ed istruttoria;
gestione delle risorse umane assegnate alla Direzione Attività Formative;
responsabile della comunicazione per il Fondo Sociale Europeo.

Da 01/10/1996 a 31/07/1998
Dipartimento Urbanistica e Beni Ambientali
Funzionario con incarico di Segretario titolare della Commissione Tecnica Regionale - Sezione Urbanistica.
Attività:
gestione della Commissione: convocazioni e verbalizzazioni;
istruttoria giuridico amministrativa dei Piani Regolatori e loro Varianti adottati dai Comuni;
redazione di pareri giuridici per la Commissione relativi alla materia di sua competenza;
verifica della legittimità dei pareri espressi dalla Commissione, con analisi della giurisprudenza in materia.

Presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Treviso

dal 7/06/1994 al 30 settembre 1996
Capo dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio Artigianato (U.P.I.C.A.), ufficio periferico del Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato, incarico attribuito con Ordine di Servizio del Segretario Generale in quanto secondo l'allora vigente pianta organica, tale ufficio doveva essere retto da un dirigente.

dal 16/07/1991 al 6 giugno 1994
Ufficio Albo Imprese Artigiane, con l'incarico di responsabile dal 23/04/1993.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Maturità Classica
(Liceo Ginnasio Antonio Canova - Treviso)

Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento)
conseguita presso l'Università degli Studi di Padova.

CAPACITÀ E COMPETENZE LINGUISTICHE

MADRELINGUA **ITALIANO**

Altra lingua **INGLESE**

• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono

europass

CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze Professionali

Governance e Compliance:
Approfondita conoscenza del Diritto civile, penale e amministrativo, del Codice dei contratti pubblici e delle normative anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza.
Gestione Economico-Finanziaria:
Capacità di programmazione finanziaria.
Consolidata esperienza nella gestione di progetti complessi, dall'individuazione dei bandi alla rendicontazione finale, con focus sul rispetto dei milestone europei.

Competenze Organizzative e Gestionali

Direzione di team multidisciplinari, promozione del benessere organizzativo e implementazione di sistemi di valutazione della performance individuale e di struttura.
Capacità di guidare la riorganizzazione di uffici e servizi, ottimizzando i flussi di lavoro e riducendo i tempi di attraversamento delle pratiche.
Attitudine all'assunzione di responsabilità in contesti emergenziali o ad alta complessità politica/amministrativa.

Competenze Comunicative e Relazionali

Gestione proattiva delle relazioni con stakeholder politici, sindacati, enti sovraordinati e partner privati.
Capacità di sintesi e chiarezza nella redazione di atti complessi e nella presentazione di report direzionali.
Esperienza nella rappresentanza dell'ente in conferenze dei servizi, eventi pubblici e tavoli tecnici.
Risoluzione di criticità interne al team o esterne con l'utenza attraverso tecniche di ascolto attivo e negoziazione.

ULTERIORI INCARICHI

Pratica notarile svolta presso lo studio del Notaio dott.ssa Rosanna Turchetto dal 25 marzo 1987 al 25 luglio 1989.

Corso biennale di preparazione al concorso di notaio svolto presso la "**Scuola notarile Anselmo Anselmi" del Consiglio Notarile di Roma.** Anni 1988/1989.

- Componente della commissione di valutazione del Corso-concorso per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica (D.D.G. n. 1259 del 23 novembre 2017 pubblicato in G.U. 24 novembre 2017)
- Commissario ad acta per il rilascio di concessione edilizia per il Comune di Ferrara di Monte Baldo (VR), nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 165/D.P.G.R. del 4 febbraio 1998;
- Commissario ad acta per il rilascio di concessione edilizia per il Comune di Chioggia, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 515/D.P.G.R. dell'1 aprile 1999;
- Componente della Commissione di gara d'appalto concorso (importo £ 210.000.000 IVA esclusa - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 marzo 2000);
- Componente della Commissione di gara d'appalto con pubblico incanto (importo £ 600.000.000 IVA esclusa - Deliberazione della Giunta Regionale n. 114 del 19 gennaio 200)1;
- Componente della Commissione di gara d'appalto a procedura ristretta - appalto concorso (importo € 530.000,00 al netto di IVA – Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 21 gennaio 2003);
- Componente della Commissione di gara d'appalto a procedura aperta - pubblico incanto (importo € 300.000,00 al netto di IVA – Deliberazione della Giunta

europass

Regionale n. 619 del 14 marzo 2003);

- Presidente della Commissione giudicatrice della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di assistenza scientifica, tecnico-amministrativa, coordinamento e comunicazione relativa al progetto ALPSTAR - TOWARD CARBON NEUTRAL ALPS –MAKE BEST PRACTICE MINIMUM STANDARD, nominato con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Industria e Artigianato N. 384 DEL 3 novembre *2011*.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

Venezia, 20 maggio 2026

Dott. Massimo Marzano Bernardi

MASSIMO MARZANO BERNARDI
20/05/2026 13:57:15 UTC+0200

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 556 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

84702a49

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..… si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

84702a49

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

84702a49

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

84702a49

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

84702a49

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

84702a49

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

84702a49

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

84702a49

(Codice interno: 586571)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 557 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione unitaria, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione unitaria, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione unitaria, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307487 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Alessandro Agostinetti, nato a Venezia il 19 ottobre 1963.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione unitaria, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, al dott. Alessandro Agostinetti, nato a Venezia il 19 ottobre 1963, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, nominato con DGR n. 422 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307487 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Programmazione unitaria, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo al dott. Alessandro Agostinetti, nato a Venezia il 19 ottobre 1963, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

Direttore della Direzione Lavoro | Regione del Veneto — Giunta Regionale

Data di nascita: 19/10/1963 | Venezia, Italia | (+39) 041 2795936 | (+39) 349 5955501

alessandro.agostinetti@regione.veneto.it | Fondamenta Santa Lucia 23, 30121, Venezia

PRESENTAZIONE

Dirigente con venticinque anni di servizio, di cui ventitré nella Direzione Lavoro della Regione del Veneto e dal 2018 in qualità di Direttore apicale.

Dal 12 luglio 2024 Direttore Vicario della Direzione Autorità di Gestione FSE+ della Regione del Veneto.

Dal 1° aprile 2026 titolare ad interim dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (DGR n. 151/2026).

Governance europea e maggiori responsabilità finanziarie

Nell'ambito della responsabilità della Regione del Veneto quale soggetto attuatore del Programma GOL (PNRR – Missione 5 Componente 1), è incaricato quale **titolare effettivo del Programma GOL**, responsabile delle azioni esecutive del PAR GOL Veneto, attraverso l'adozione di numerosi e diversificati Avvisi, e della rendicontazione delle relative attività alla Commissione europea (sistema Regis), per un importo complessivo di **oltre 300 milioni di euro**, per il periodo 2022-26. I *target* assegnati alla Regione del Veneto sono stati superati in tutte le dimensioni certificate.

Nell'ambito del Fondo Sociale Europeo dal 2018, in quanto Direttore della Direzione Lavoro, è responsabile dell'attuazione per le politiche del lavoro destinate ai disoccupati, con una quota del Programma regionale FSE+ affidato **per circa 248 milioni per il solo ciclo 2021-2027**. Dal 2024 è anche individuato quale Direttore Vicario dell'Autorità di Gestione FSE (nota 350555 del 12/07/2024). Le attività professionali relative alla programmazione e attuazione dei fondi europei hanno inizio nell'ambito della Direzione Lavoro, con la responsabilità delle **procedure di rendicontazione dei progetti FSE sin dal 2008**, e poi con la titolarità della UO Programmazione politiche del lavoro dal 2016.

Responsabile, inoltre, della gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, attraverso il quale si finanziano diversi interventi di politica attiva del lavoro per favorire l'inserimento lavorativo. Dal 2017 a oggi sono stati gestiti **circa 150 milioni di euro**, attuati in parte dalla Direzione Lavoro stessa e in parte attraverso Veneto Lavoro.

Produzione normativa

Dal 2001 a oggi il contributo diretto alla scrittura delle norme ha preceduto e accompagnato la loro attuazione, dal DDL "Testo organico per le politiche sociali della Regione del Veneto" (2001–2003) alla L.R. n. 3/2009 sul lavoro, fino al decreto interministeriale GOL (11 novembre 2021) e agli standard nazionali di costo unitario e livelli essenziali delle prestazioni, definiti nell'ambito del Comitato Direttivo Nazionale GOL, del quale è componente.

Rappresentanza e negoziazione multilivello

Rappresentante della Regione del Veneto ininterrottamente dal 2004 ad oggi nel **Coordinamento tecnico interregionale per la materia lavoro**, prima quale Dirigente incaricato e, dal 2018, in quanto Direttore apicale della struttura competente.

In tale ambito si segnalano incarichi specifichi, tra i più rilevanti la nomina nel Comitato Direttivo Nazionale GOL, su designazione del Presidente della Regione del Veneto (prot. n. 53135 del 6 febbraio 2022) e nomina con decreto della Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro (ANPAL) del 13 aprile 2022. Ha partecipato dal 2022 ad oltre sessanta sedute del Comitato.

Nell'ambito della definizione delle procedure di attuazione del PNRR, su iniziativa diretta del Ministro del Lavoro è stato costituito un Gruppo Tecnico ministeriale in materia di lavoro e formazione, al quale ha partecipato su designazione del Presidente della Regione del Veneto (prot. n. 171806 del 14 aprile 2021).

È inoltre referente per l'area lavoro e previdenza complementare nel negoziato tecnico sull'Autonomia differenziata dal 2017 sino ad oggi.

In occasione della recente crisi derivante dalla pandemia COVID-19 e, prima, della grave crisi del 2008, ha partecipato alla stesura, contribuito alla definizione, gestito il tavolo di negoziato tra le parti sociali, relativamente ai numerosi Accordi sulla applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga, per un importo complessivo, nelle diverse annualità, di centinaia di milioni di euro. A cui si aggiunge la gestione delle complesse procedure di autorizzazione della Cassa in deroga da parte della Regione del Veneto per tutto il periodo della crisi del 2008 (precisamente dal 2009 al 2016) e in parte, fino al passaggio ad INPS, anche nella fase iniziale della crisi derivante dalla pandemia.

Innovazione applicata

In ogni fase della carriera sono stati progettati strumenti innovativi: dai progetti pilota sul contrasto alle dipendenze (1996–2000), ai modelli sperimentali di politiche attive (2016 ad oggi, quali ad esempio i lavori di pubblica utilità, giovani energie, Passi e Passi plus, etc.), sino alla recente ideazione del "Bonus Politiche Attive", misura finanziata con oltre 115 milioni (FSE e PNRR).

Relatore in numerosi convegni istituzionali e seminari tecnici sulla disciplina del mercato del lavoro, programmazione FSE e Programma GOL, in cui ha portato approfondimenti specialistici in materia di inclusione sociale, collocamento mirato, parità di genere.

Più di recente si segnala, la sperimentazione sull'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale (NotebookLM, Gemini, Anthropic Claude) per l'analisi dei dati e la produzione documentale, nonché l'elaborazione di proposte per l'applicazione all'azione amministrativa.

ESPERIENZA LAVORATIVA

01/08/2018 – in corso

Direttore della Direzione Lavoro

Regione del Veneto – Giunta Regionale
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Dal 2018, Direttore apicale della Direzione Lavoro, struttura regionale di riferimento per le politiche del lavoro, con responsabilità diretta nell'attuazione del PNRR Missione 5 Componente 1, sulla programmazione del FSE+ 2021-2027, sull'attuazione delle iniziative in materia di collocamento mirato e sulla gestione delle crisi complesse. Il ruolo comporta un'operatività continua come snodo tra vertice politico regionale, Ministeri e organi nazionali di *governance*, con responsabilità diretta di rendicontazione verso la Commissione europea.

1. Programma GOL – PNRR M5C1, Riforma 1.1

Nell'ambito della responsabilità della Regione del Veneto quale soggetto attuatore del Programma GOL (PNRR – Missione 5 Componente 1), è incaricato quale titolare effettivo del Programma GOL, responsabile delle azioni esecutive del PAR GOL Veneto e referente istituzionale della Regione del Veneto verso il MLPS per la rendicontazione di *target*, obiettivi quantitativi e spesa sul sistema Regis.

La Direzione Lavoro attua il Programma direttamente per oltre 280 milioni di euro, su una dotazione totale assegnata al Veneto di circa 330 milioni di euro nel periodo 2022–2026.

Membro del Comitato Direttivo Nazionale GOL, ha portato al tavolo i modelli operativi del sistema Veneto.

Risultati certificati al 31/12/2025

Fonte: INAPP, rapporto di monitoraggio settembre 2025; rendicontazione regionale su ReGiS al 31/12/2025.

Il Veneto ha raggiunto e superato tutti gli obiettivi assegnati dal PNRR. Le prese in carico certificate (obiettivo M5C1-3) hanno raggiunto 262.131 beneficiari rispetto a un obiettivo di 207.846, con un superamento del 26,1 per cento. I lavoratori formati (obiettivo M5C1-4) sono stati 87.315 rispetto a un obiettivo di 50.890, con un superamento del 71,6 per cento. La formazione in competenze digitali ha raggiunto 35.260 persone rispetto a un obiettivo di 27.472, con un superamento del 28,3 per cento. I Centri per l'Impiego eroganti i livelli essenziali delle prestazioni (obiettivo M5C1-5) sono stati 38 su 39, rispetto a una soglia obiettivo di 32 (pari all'80 per cento della rete), con un superamento del 18,8 per cento.

2. FSE+ 2021-2027 | Programmazione e governance

Responsabilità sulla quota di risorse di competenza della Direzione Lavoro, pari a 248 milioni di euro del PR Veneto FSE+ 2021-2027, comprendente le priorità relative a occupabilità, inclusione attiva e sviluppo delle competenze, con coordinamento dei tavoli multidisciplinari per l'integrazione sistemica tra formazione, lavoro e inclusione sociale.

Designato Direttore Vicario dell'Autorità di Gestione FSE+ dal Direttore dell'AdG (nota prot. n. 350555 del 12/07/2024), per l'esercizio delle funzioni vicarie in caso di assenza o temporaneo impedimento del titolare, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 54/2012.

3. Potenziamento CPI — PNRR M5C1, Investimento 1.1 | Soggetto Attuatore

Responsabile dell'Investimento M5C1-I1.1 per il Veneto, con presidio delle bilaterali periodiche con l'Unità di Missione del Ministero del Lavoro per la validazione trimestrale della spesa su ReGiS e il monitoraggio degli obiettivi infrastrutturali, tecnologici e di organico dei trentanove Centri per l'Impiego veneti fino agli obiettivi finali del 2026 (M5C1-7bis).

Il Piano straordinario di potenziamento dei CPI è stato aggiornato e approvato con DGR n. 149 del 20/02/2024, in coordinamento con Veneto Lavoro quale soggetto attuatore delegato.

4. Governance istituzionale

Rappresentante della Regione del Veneto nel Coordinamento tecnico interregionale per la materia lavoro.

Costruzione di posizioni comuni con le altre Regioni per il rafforzamento del potere negoziale nella definizione degli atti normativi e nel riparto delle risorse nazionali.

Predisposizione di informative strategiche, dossier tecnici per interventi istituzionali e coordinamento periodico per il raccordo tra indirizzo politico e attuazione tecnica, a supporto dell'Assessore regionale e del Direttore d'Area.

5. Gestione delle crisi e tutela del lavoro regionale

Funzione di snodo tecnico tra Regione, INPS e parti sociali nella governance degli ammortizzatori in deroga durante la crisi COVID-19, con gestione dell'Accordo Quadro regionale e autorizzazione di oltre 35.000 domande, coordinando la Segreteria della CRCPS e traducendo il confronto con CGIL, CISL, UIL e associazioni datoriali in atti amministrativi tempestivi.

Supporto ai tavoli di crisi di rilevanza regionale per settori strategici (sistema moda, filiera automotive), con funzione di raccordo tecnico-politico tra imprese, parti sociali, Ministero del Lavoro e INPS per la definizione di strumenti di tutela e reimpiego.

01/04/2026 – in corso

Direttore ad interim della Direzione Programmazione Unitaria.

Regione del Veneto – Giunta Regionale
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Con DGR n. 151 dell'11 marzo 2026, è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, in aggiunta alla direzione della Direzione Lavoro. Primo incarico che estende la

responsabilità gestionale oltre il perimetro di una singola struttura, coordinando direzioni con missioni distinte nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

01/07/2016 – 31/07/2018

Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Politiche del Lavoro

Regione del Veneto — Direzione Lavoro | Area Capitale Umano e Cultura

Governo delle risorse e indirizzo strategico per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 e delle politiche attive regionali e nazionali (Garanzia Giovani), con definizione delle linee di intervento per l'occupabilità e l'inclusione sociale. Coordinamento della pianificazione e del monitoraggio di progetti complessi per la gestione delle crisi aziendali e l'incentivazione all'occupazione. Responsabilità del sistema di accreditamento degli organismi di formazione e degli operatori privati per il lavoro. Partecipazione al Coordinamento tecnico nazionale in materia di lavoro — in qualità di membro supplente al Comitato politiche attive del Lavoro (ANPAL) — attività continuativa dal 2004 con riferimento alla riforma dei servizi per l'impiego. Dal 2006, redazione delle proposte dei principali atti normativi regionali in materia di lavoro. Dal 2017, referente per l'area lavoro nel negoziato tecnico sull'autonomia differenziata, ha partecipato alla delegazione tecnica regionale per la definizione del perimetro di competenze in materia di mercato del lavoro.

01/04/2003 – 30/06/2016

Dirigente del Settore Mercato del Lavoro

Regione del Veneto — Direzione Lavoro

Responsabilità gestionale e normativa del collocamento ordinario e mirato, degli ammortizzatori sociali in deroga e della gestione delle crisi complesse, in raccordo con il Ministero del Lavoro, l'INPS e le parti sociali. Contributo diretto alla redazione dei provvedimenti regolamentari di attuazione della L.R. n. 3/2009 sul lavoro (disciplina dei tirocini, collocamento mirato, accreditamento) e predisposizione delle direttive regionali in materia di collocamento ordinario e dei lavoratori disabili, con gestione del Fondo nazionale e del Fondo regionale per il diritto al lavoro dei disabili.

Coordinamento degli Accordi Quadro regionali sugli ammortizzatori in deroga e gestione degli esami congiunti di Cassa Integrazione Straordinaria, accordi di mobilità e di solidarietà per imprese con sedi in più province. Assistenza all'Assessorato su crisi industriali di rilevanza regionale nella fase precedente all'istituzione dell'Unità di crisi (ante 2012). Rapporti con il Ministero del Lavoro e l'INPS sugli ammortizzatori in deroga; rapporti con Italia Lavoro S.p.A. (agenzia strumentale del MLPS) per la programmazione delle politiche attive nazionali. Presidio della Segreteria della Commissione Regionale per la Concertazione con le Parti Sociali (CRCPS), del Comitato regionale di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale per la gestione del Fondo disabili. Governance di Veneto Lavoro (affidamenti in house, piani operativi) e coordinamento delle attività di gestione e rendicontazione del POR FSE.

01/01/2001 – 30/03/2003

Dirigente del Servizio Terzo Settore

Regione del Veneto — Direzione Servizi Sociali

Direzione del sistema regionale della cooperazione sociale e del volontariato, con gestione dei relativi Albi e Registri (Cooperative Sociali, Volontariato, ONLUS) e pianificazione delle risorse tramite bandi per progetti innovativi. Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del DDL "Testo organico per le politiche sociali della Regione Veneto": prima esperienza di contributo legislativo organico a livello regionale. Partecipazione al Programma UE Giovani — primo contatto diretto con la programmazione europea — e al coordinamento interregionale per materia. Protocollo Regione Veneto – Banca Etica per favorire l'accreditamento delle cooperative sociali: partenariato pubblico-privato non convenzionale, definito in anticipo rispetto alla successiva legislazione sull'impresa sociale.

01/08/1996 – 31/12/2000

Posizione Organizzativa — Ufficio Comunità Terapeutiche per Tossicodipendenti

Regione del Veneto — Direzione Servizi Sociali

Prima posizione di responsabilità gestionale in Regione. Gestione del Fondo nazionale lotta alla droga: predisposizione del bando, approvazione e rendicontazione dei contributi. Progettazione e coordinamento di progetti pilota e sperimentali di intervento per il contrasto all'uso di sostanze — prima esperienza documentata di innovazione progettuale in ambito pubblico.

01/02/1993 – 31/07/1996

Capo Settore Affari Generali — Vice Segretario

Amministrazione Comunale di Campodarsego

Coordinamento della Segreteria dell'amministrazione comunale (deliberazioni di Giunta e Consiglio, contratti pubblici, gestione del personale). Incarico di Vice Segretario con funzione di sostituzione del titolare: Ufficiale rogante in gare d'appalto e assistenza alle sedute degli organi collegiali. Prima funzione vicaria della carriera, con responsabilità giuridico-procedurali autonome.

09/03/1989 – 31/01/1993

Assistente Amministrativo — Ufficio Tecnico

Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari"

Supporto alle procedure di gara nazionali e comunitarie e alle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Primo contatto con la normativa europea in materia di appalti pubblici.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

09/07/1991

Diploma di Laurea in Giurisprudenza — 105/110

Università degli Studi di Padova

Diritto amministrativo e processo amministrativo, diritto civile, diritto tributario, diritto penale.

Giugno 2025

Intelligenza artificiale e gestione del cambiamento per dirigenti

Politecnico di Milano

Intelligenza artificiale applicata alla conduzione organizzativa e alla gestione del cambiamento nelle strutture complesse.

2023–2024

Percorso integrato di gestione e conduzione di gruppi di lavoro

Fondazione CUOA — Altavilla Vicentina

Tre moduli strutturati: Il Viaggio del Team; Processi decisionali in contesti ad alta complessità; Gestione di progetto per dirigenti (21 ore) — progettati e attivati per la Direzione Lavoro.

2005

Negoziazione strategica (24 ore)

NLP Italy

2004

Percorso formativo per dirigenti pubblici

SDA Bocconi — School of Management

2024

Competenze Digitali per la PA — Syllabus

Regione del Veneto

PUBBLICAZIONI

2004 — *Il riparto delle competenze tra Stato e Regioni e mercato del lavoro..* Bollettino Statistico — Osservatorio Provincia di Rovigo, n. 16-18.

Contributo al dibattito sul federalismo fiscale e l'autonomia regionale in materia di lavoro, pubblicato nell'anno immediatamente successivo alla riforma del Titolo V della Costituzione (2001).

2003 — *Risultati e criticità del sistema di agevolazioni previsto dalla Legge 68/99.* (con Roberta De Faveri). Franco Angeli.

Analisi empirica del sistema di incentivazione al collocamento mirato dei lavoratori disabili. Pubblicazione in volume con diffusione nazionale.

2001 — *Aspetti legislativi internazionali e nazionali.* (con Lorenzo Rampazzo). In: Cibin M., Mazzi M., Rampazzo L., Serpelloni G. (a cura di), L'Alcologia nell'Ambulatorio del Medico di Medicina Generale. Regione Veneto.

2000 — *L'evoluzione del fenomeno delle dipendenze da sostanze psicoattive nella Regione Veneto.* (con Lorenzo Rampazzo). ADD — Periodico di documentazione scientifica su comportamenti d'abuso, vol. IX-XV. Regione Veneto.

COMPETENZE

Governance e conduzione strategica

Gestione di portafogli di programmi con responsabilità finanziaria diretta verso la Commissione europea (PNRR/ReGiS, FSE+). Operatività come snodo tra decisore politico e tecnostruttura su tavoli multilivello — regionale, nazionale, europeo — con esperienza nella traduzione di indirizzi politici in strumenti tecnici e accordi istituzionali complessi.

Negoziazione e mediazione istituzionale

Competenze negoziali esercitate dal 2003 su tavoli bilaterali e multilaterali: Accordi Quadro sugli ammortizzatori in deroga, negoziati PNRR con l'Unità di Missione MLPS, concertazione con CGIL, CISL, UIL e associazioni datoriali, rappresentanza nella Conferenza delle Regioni. Mediazione di conflitti interni all'organizzazione e negoziato su controversie collettive di lavoro. Formazione teorica strutturata (NLP Italy, 2005; 24 ore).

Produzione normativa

Contributo diretto alla redazione di atti normativi regionali e nazionali dal 2001: DDL "Testo organico per le politiche sociali" (2001–2003), L.R. n. 3/2009 sul lavoro, decreto interministeriale GOL (2021), standard nazionali di costo unitario e livelli essenziali delle prestazioni (2021–2025). Redazione delle proposte dei principali atti normativi regionali in materia di lavoro dal 2006.

Valutazione, controllo e collaudo

Presidente o componente di commissioni di appalto dal 1989 (procedure nazionali e comunitarie). Presidente di nuclei di valutazione di progetti FSE e politiche attive. Presidente di commissioni di concorso per l'assunzione di personale.

Collaudatore amministrativo con iscrizione al registro regionale. Tra gli interventi di maggiore entità: collaudo amministrativo dell'intervento edilizio di Ca' Solaro, nell'ambito del progetto di realizzazione di opere viarie sostitutive dei passaggi a livello nel comune di Venezia, per un importo complessivo delle opere di circa dodici milioni di euro (Certificato collaudo 2010); collaudo amministrativo delle opere complementari dell'Ospedale di Asiago, per un importo complessivo di circa sette milioni di euro (Certificato collaudo 2023).

Competenze digitali

Uso attivo di strumenti di intelligenza artificiale (NotebookLM, ChatGPT, Gemini) per l'analisi dei dati, la ricognizione archivistica e la produzione documentale nel lavoro dirigenziale. Microsoft Office, G-Suite, ReGiS e applicativi di monitoraggio FSE+. Certificazione Syllabus Competenze Digitali PA (Regione del Veneto, 2024).

Lingue

Italiano — madrelingua

	Ascolto	Lettura	Produzione orale	Interazione orale	Scrittura
Inglese	C1	C1	C1	C1	C1
Francese	B2	B2	B2	B2	B2
Cinese	B1	B1	B1	B1	B1

INTERVENTI PUBBLICI E ATTIVITÀ DIVULGATIVA (SELEZIONE 2018–2026)

Anno	Evento	Sede e data
2026	Economia del mare: La funzione della Regione nella politica d'incremento del lavoro	27/03/2026, Sottomarina (VE)
2025	Job&Orienta - Talenti in Azione: strategie per l'inclusione nelle STEM per un futuro a zero emissioni	28/11/2025, Fiera Job&Orienta, VR
2025	Rendiconto sociale regionale INPS 2024	12/11/2025, Venezia
2025	Progetto MOS: L'evoluzione delle politiche regionali per l'inclusione sociale: dal cambiamento all'innovazione	05/11/2025, Marghera (VE)
2025	Evento finale Giovani Energie: relazione conclusiva	23/09/2025, Villa Ottoboni, PD
2025	Conferenza permanente regionale sulle politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità - Il Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2024–2025	27/06/2025, CenSer, RO
2025	Interreg - GREENPACT: Competenze e qualità nel Turismo	10/06/2025, Venezia
2025	Pari opportunità: sfide e futuro	04/03/2025, Mestre (VE)
2025	Il futuro dell'impresa è inclusivo!	04/02/2025, Vicenza
2024	Job&Orienta - Competenze trasversali: strategie innovative per il riconoscimento nel settore formativo attraverso le micro-credenziali	28/11/2024, Fiera Job&Orienta, VR
2024	Si può fare di più! La leadership femminile oltre gli stereotipi di genere	30/10/2024, Montecchio Maggiore (VI)
2024	Il ruolo delle imprese nel superamento del divario retributivo	23/09/2024, Marghera (VE)
2024	Costruiamo il nostro futuro verso il Veneto del 2030: L'iniziativa "P.A.R.I" del PR Veneto FSE+ 2021-2027	17/09/2024, Venezia
2024	Settimana della sostenibilità del delta del Po: Le Politiche del Lavoro promosse dalla Regione del Veneto	23/05/2024, Taglio di Po (RO)
2024	Settimana europea della gioventù: Generazione proattiva	27/03/2024, Padova
2024	Diversity & Inclusion: percorsi di successo per l'equilibrio di genere nel lavoro	08/03/2024, Bassano del Grappa (VI)
2023	Evento conclusivo CPI eccellenza: Il senso del lavoro da fare	18/12/2023, Mestre (VE)
2023	Interreg - Steering Committee GREENPACT	26/10/2023, Venezia
2023	Una rete territoriale per promuovere il lavoro (Progetto FSC)	22/03/2023, Portogruaro (VE)
2022	Job&Orienta - Giovani, lavoro e disabilità, tante opportunità	26/11/2022, Fiera Job&Orienta, VR
2022	Job&Orienta - Programma GOL: Tra innovazione e sperimentazione. Due Regioni a confronto - Veneto e Lombardia	25/11/2022, Fiera Job&Orienta, VR

2022	Esperienze aziendali e territoriali di dialogo sociale: L'impegno della Regione Veneto nello sviluppo delle competenze digitali e dello smart working	14/10/2022, Mestre (VE)
2022	Intervento al corso propedeutico per tecnico specializzato in servizi del lavoro	30/05/2022
2022	Competenze manageriali e professionali: uno scenario tra sfide e criticità	13/05/2022
2021	Validazione delle competenze nell'azienda formatrice	03/12/2021
2021	Settimana della sostenibilità. Un'agenda per la responsabilità Sociale d'Impresa	22/09/2021
2021	Prima attuazione della procedura per l'individuazione e certificazione delle competenze (IVC)	31/05/2021
2019	Interreg - Social Innovation Needs Assessment eTemplate	01/10/2019, Padova
2019	Lavori di pubblica utilità, Azioni integrate di coesione territoriale e interventi a favore delle persone con disabilità: lezioni apprese e sfide future	26/09/2019, Padova
2019	Dalla NASPI al Reddito di Cittadinanza: quali politiche attive	19/03/2019, Verona
2012	Convegno Regionale sull'Inserimento lavorativo nella Salute mentale, previsto all'interno del programma PRO.P	17/07/2012

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Firma digitale
ALESSANDRO AGOSTINETTI
Data: 12/05/2026 17:49

d4bb6c8a

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

69f9fbf1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

69f9fbf1

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

69f9fbf1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

69f9fbf1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

69f9fbf1

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

69f9fbf1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

69f9fbf1

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

69f9fbf1

(Codice interno: 586572)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 558 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307516 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Massimo Toffanin, nato a Monselice (PD) il 20 agosto 1976.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, al dott. Massimo Toffanin, nato a Monselice (PD) il 20 agosto 1976, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, nominato con DGR n. 422 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307516 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo al dott. Massimo Toffanin, nato a Monselice (PD) il 20 agosto 1976, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Toffanin

INFORMAZIONI PERSONALI

Data di nascita 20/08/1976
Nazionalità Italiana

PRESENTAZIONE

Dirigente regionale dal 2017, dal 1° settembre 2021 alla guida della Direzione Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (Adg FSE) della Regione del Veneto, con responsabilità diretta sull'attuazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e sulla chiusura del POR FSE 2014-2020. Carriera interamente in Regione del Veneto dal 1997, con progressione dal profilo tecnico ai ruoli di rendicontazione FSE (dal 2007), incarico apicale di Direzione AdG FSE (dal 2021). Funzioni vicarie del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (dal 06/07/2021 al 31/08/2021) e del Direttore AdG FSE entrambe nel 2021 (dal 16/07/2021 al 31/08/2021). Componente designato del Gruppo di Lavoro nazionale per la definizione delle regole di ammissibilità della spesa 2021-2027 ex art. 63 Reg. (UE) 2021/1060 (dal 16/02/2023).

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE – Regione del Veneto
Dal 01/09/2021 ad oggi

Esercita le funzioni di raccordo programmatorio ed operativo e anche nei confronti delle Parti sociali e delle Amministrazioni coinvolte nel processo di attuazione degli obiettivi strategici, tra cui le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali, gli enti strumentali regionali (Veneto Lavoro, Azienda Zero) e la Commissione Europea.
Assicura il supporto al coordinamento del Comitato di Sorveglianza Unico per la parte dei lavori relativa al PR Veneto FSE+ 2021-2027.
Coordina la redazione dei documenti programmatici e dei Rapporti Annuali di Attuazione del POR FSE 2014-2020 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027.
Coordina l'attività delle Strutture responsabili dell'attuazione (SRA) del POR FSE 2014-2020 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027.
Adotta, in collaborazione con le SRA, i modelli di semplificazione amministrativa in coerenza con i Regolamenti Comunitari (Unità di Costo Standard e tassi forfettari).
Coordina l'applicazione e il rispetto dell'ordinamento comunitario e nazionale in materia di Aiuti di Stato.

È responsabile dell'implementazione di tutti i processi inerenti ai sistemi di gestione e controllo ed ai sistemi informativi nonché all'esecuzione dei contratti di assistenza tecnica per l'attuazione di specifiche linee di intervento a valere sul POR FSE 2014-2020 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Coordina i processi di monitoraggio qualitativo e quantitativo definiti dai Regolamenti comunitari, anche ai fini del corretto impiego delle risorse e al pieno raggiungimento degli obiettivi definiti dal POR FSE 2014-2020 e dal PR Veneto FSE+ 2021-2027.
Assicura il coordinamento delle azioni di verifica della complementarietà del PR Veneto FSE+ 2021/27 con altre fonti finanziarie e in particolare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nelle Missioni-Componenti GOL e Duale. Coordina inoltre le azioni volte a prevenire il rischio di double funding (doppio finanziamento).
Supporta l'Area di competenza nella definizione di strumenti di coordinamento per il perseguimento degli obiettivi indicati dall'Amministrazione, assicurando una specifica expertise nella individuazione di soluzioni volte al pieno utilizzo di tutte le fonti finanziarie potenzialmente utilizzabili.

Direttore della Unità Organizzativa - di tipo A - Rendicontazione Attività Formative, Contabilità e Controlli – afferente alla Direzione Formazione e Istruzione, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Regione del Veneto
Dal 01/07/2021 al 31/08/2021

Rendicontazione di fondi comunitari, nazionali e regionali. Definizione delle Unità di Costo Standard del FSE. Supporto all'Autorità di Gestione del FSE. Gestione del procedimento di spesa della struttura di riferimento. Funzioni di controllo sulle gare. Funzioni di supporto tecnico-amministrativo.
Pianificazione delle azioni di competenza della struttura di appartenenza, partendo dall'analisi sino alla costruzione della proposta di lavoro ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati. Definizione strategica dell'attività di rendicontazione nonché della verifica dei processi e monitoraggio dei risultati sia in termini quantitativi che qualitativi, per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla programmazione regionale prevalentemente attraverso i programmi comunitari e nazionali.
Analisi dei costi e delle spese connesse alle attività di formazione finalizzata al supporto per la determinazione e per l'aggiornamento delle Unità di Costo Standard del Fondo Sociale Europeo.

Supporta l'applicazione e il rispetto dell'ordinamento comunitario e nazionale in materia di Aiuti di Stato.
Su incarico dell'AdG del Fondo Sociale Europeo svolge diversi approfondimenti su casi complessi rapportandosi autonomamente con l'Autorità di Certificazione e di Audit e proponendo soluzioni concrete alle problematiche emergenti.
Predisposizione delle specifiche rendicontali in ordine agli aspetti economico finanziari relativi agli applicativi informatici di competenza.
Direzione della gestione del bilancio, analisi del bisogno di cassa e di competenza, gestione delle fasi di impegni, liquidazione e riaccertamento, predisposizione del budget.
Supporto alla corretta gestione degli acquisti e delle forniture ai sensi del Codice degli Appalti Pubblici e all'applicazione delle disposizioni e procedure in materia contrattuale con riferimento alla gestione dei flussi informativi e di controllo a livello regionale e nazionale.
Predisposizione dell'analisi economico finanziaria e validazione di stati di avanzamento delle gare di competenza della Direzione Formazione e Istruzione.
Verifica della resa del conto degli agenti contabili e alla predisposizione degli atti ai fini del deposito presso il sistema informativo regionale della Corte dei Conti.
Con decorrenza 6 luglio 2021 ha assunto le funzioni vicarie del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.
Con decorrenza 16 luglio 2021 ha assunto le funzioni vicarie del Direttore della Autorità di Gestione FSE.

Dirigente della Unità Organizzativa Bilancio, Affari generali ed Approvvigionamenti (U.O.1) – Veneto Lavoro
Dal 01/04/2021 al 30/06/2021

Concorre alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi amministrativi derivanti dalle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, necessari per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente. Provvede, in particolare, alle attività e alle azioni finalizzate alla gestione delle procedure amministrative.
Sovrintende ai processi di relazione, supporto logistico – organizzativo e di gestione delle risorse strumentali, necessarie. Provvede, in particolare, alle attività e alle azioni finalizzate al coordinamento di segreteria, all'espletamento dei servizi ausiliari, al funzionamento operativo delle strutture di appartenenza e alla sicurezza sul lavoro.
Concorre alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi di programmazione e gestione economico-finanziaria e contabile, necessari per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente. Persegue, in particolare, attività e azioni finalizzate alla ricerca delle opportunità di finanziamento, all'analisi, alla programmazione ed al controllo economico-finanziario, alla tenuta

della contabilità e alla formulazione del bilancio, alla rendicontazione dei progetti finanziati con fondi europei, nazionali e regionali, alla gestione economale e del patrimonio.
Garantisce la corretta gestione degli acquisti e delle forniture ai sensi del Codice degli Appalti Pubblici, l'applicazione delle disposizioni e procedure in materia contrattuale la gestione dei flussi informativi e di controllo a livello regionale e nazionale.
Responsabile della rendicontazione e dei flussi di cassa derivanti dai progetti finanziati, in particolare, con fondi europei e regionali, della gestione, della rendicontazione dei progetti a valere su finanziamenti europei.
Responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati nei piani annuali e triennali e nei progetti assegnati, delle procedure amministrative, della trasparenza e della conservazione degli atti e della regolare predisposizione dei documenti di bilancio e rendiconto, sovrintende l'economato e il patrimonio.

Direttore della Unità Organizzativa di tipo B "Rendicontazione e Contabilità" afferente alla Direzione Formazione e Istruzione, nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura (ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria) – Regione del Veneto
Dal 01/09/2017 al 31/03/2021

Definizione della linea strategica delle azioni di competenza della struttura di appartenenza, l'analisi e la costruzione della proposta ai fini del perseguimento degli obiettivi delineati dal programma di governo. Direzione della strategia di rendicontazione, verifica dei processi e monitoraggio dei risultati sia in termini quantitativi che qualitativi, in relazione al perseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione regionale prevalentemente attraverso i programmi comunitari e nazionali. Analisi dei costi e delle spese connesse alle attività di formazione finalizzata al supporto per la determinazione e per l'aggiornamento delle Unità di Costo Standard del Fondo Sociale Europeo. Supporta l'applicazione e il rispetto dell'ordinamento comunitario e nazionale in materia di Aiuti di Stato.

Collaborazione con l'autorità di Gestione, alla definizione e all'applicazione di sistema di gestione e controllo, piste di controllo e manuale delle procedure relativamente all'autorità di gestione e strutture regionali di attuazione del Fondo Sociale Europeo.

Direzione della gestione del bilancio, analisi del bisogno di cassa e di competenza, gestione delle fasi di impegni, liquidazione e riaccertamento, predisposizione budget.

Supporto agli Uffici preposti agli acquisti ed appalti nella determinazione della base d'asta e nel monitoraggio di avanzamento

del servizio per diversi contratti di fornitura dell'ambito dell'Area capitale umano, cultura e programmazione comunitaria. In tale ambito ha coordinato le azioni di accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali mediante controlli su attività di verifica e certificazione dell'aggiudicatario anche in ordine alle attività di Assistenza Tecnica del Fondo Sociale Europeo.
Supporto alla corretta gestione degli acquisti e delle forniture ai sensi del Codice degli Appalti Pubblici e all'applicazione delle disposizioni e procedure in materia contrattuale con riferimento alla gestione dei flussi informativi e di controllo a livello regionale e nazionale
Predisposizione dell'analisi economico finanziaria e validazione di stati di avanzamento delle gare di competenza della Direzione Formazione e Istruzione.
Visione sinottica ed integrata dei processi, favorendo un clima finalizzato alla risoluzione dei problemi e alla costruzione di una visione comune.

Membro del Gruppo Tecnico Operativo per il sistema Informativo Unificato (SIU) per la programmazione/gestione/rendicontazione per il Fondo Sociale Europeo.

AP Alta Professionalità, Rendicontazione FSE e Attività Finanziate della Direzione Formazione e Istruzione - nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura (ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria) - Regione del Veneto
Dal 03/10/2016 al 31/08/2017

Responsabile della gestione del procedimento di chiusura contabile dei rendiconti di spesa/attività relativi alle attività realizzate a valere su fondi regionali, statali e sul Fondo Sociale Europeo, in particolar modo alle attività finanziate con il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 e con la programmazione FSE 2014-2020.
Gestione, supervisione e coordinamento nella verifica della documentazione presentata dai beneficiari, con riferimento alla normativa applicabile e alla correttezza contabile. Analisi dei costi e delle spese connesse alle attività di formazione finalizzata al supporto per la determinazione e per l'aggiornamento delle Unità di Costo Standard.
Coordinamento e controllo in materia di Aiuti di Stato, supporto alla stesura degli Avvisi, coordinamento nell'implementazione delle normative aiuti nelle procedure finanziate.
Collaborazione con l'autorità di Gestione, alla definizione e all'applicazione di sistema di gestione e controllo, piste di controllo e manuale delle procedure relativamente all'autorità di gestione e strutture regionali di attuazione del Fondo Sociale Europeo.

Collaborazione con gli altri uffici regionali relativamente agli aspetti rendicontali e alla soluzione di problematiche di carattere contabile collegati alla programmazione, gestione, monitoraggio, liquidazione.
Partecipazione a tavoli tecnici nazionali per la definizione delle procedure e delle disposizioni relative all'ammissibilità della spesa al FSE e al FESR.
Supporto all' Autorità giudiziaria in caso di indagine su presunte irregolarità nella gestione dei contributi pubblici. Supporto agli uffici preposti agli acquisti ed appalti nella determinazione della base d'asta e nel monitoraggio di avanzamento del servizio per diversi contratti di fornitura dell'ambito dell'Area capitale umano, cultura e programmazione comunitaria. In tale ambito ha coordinato le azioni di accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali mediante controlli su attività di verifica e certificazione dell'aggiudicatario.

Posizione Organizzativa A "Ufficio Rendicontazione del Fondo Sociale Europeo e Attività finanziate" della Sezione Formazione (ora Direzione Formazione e Istruzione) – Regione del Veneto
Dal 01/03/2008 al 01/10/2016

Responsabile della gestione del procedimento di chiusura contabile dei rendiconti di spesa/attività relativi alle attività realizzate a valere su fondi regionali, statali e sul Fondo Sociale Europeo, in particolar modo alle attività finanziate con il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 e con la programmazione FSE 2014-2020.
Gestione, supervisione e coordinamento nella verifica della documentazione presentata dai beneficiari, con riferimento alla normativa applicabile e alla correttezza contabile.
Analisi dei costi e delle spese connesse alle attività di formazione finalizzata al supporto per la determinazione e per l'aggiornamento delle Unità di Costo Standard.
Coordinamento e controllo in materia di Aiuti di Stato, supporto alla stesura degli Avvisi, coordinamento nell'implementazione delle normative aiuti nelle procedure finanziate.
Collaborazione con l'autorità di Gestione, alla definizione e all'applicazione di sistema di gestione e controllo, piste di controllo e manuale delle procedure relativamente all'autorità di gestione e strutture regionali di attuazione del Fondo Sociale Europeo.
Collaborazione con gli altri uffici regionali relativamente agli aspetti rendicontali e alla soluzione di problematiche di carattere contabile collegati alla programmazione, gestione, monitoraggio, liquidazione.
Partecipazione a tavoli tecnici nazionali per la definizione delle procedure e delle disposizioni relative all'ammissibilità della spesa al FSE e al FESR.

Supporto all' Autorità giudiziaria in caso di indagine su presunte irregolarità nella gestione dei contributi pubblici.
Supporto agli uffici preposti agli acquisti ed appalti nella determinazione della base d'asta e nel monitoraggio di avanzamento del servizio per diversi contratti di fornitura dell'ambito dell'Area capitale umano, cultura e programmazione comunitaria. In tale ambito ha coordinato le azioni di accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali mediante controlli su attività di verifica e certificazione dell'aggiudicatario.

Interim Posizione Organizzativa C, "Ufficio Rendicontazione 01" della Direzione Formazione – Regione del Veneto
Dal 28/11/2008 al 01/08/2010

Interim Posizione Organizzativa C, "Ufficio Rendicontazione" della Sezione Istruzione (ora Direzione Formazione e Istruzione) – Regione del Veneto
Dal 01/06/2011 al 01/10/2016

Responsabile della gestione del procedimento di chiusura contabile dei rendiconti di spesa/attività relativi alle attività realizzate a valere su fondi regionali, statali e sul Fondo Sociale Europeo, in particolar modo alle attività finanziate con il Programma Operativo Regionale FSE 2000-2006, Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 e con la programmazione FSE 2014-2020.
Gestione, supervisione e coordinamento nella verifica della documentazione presentata dai beneficiari, con riferimento alla normativa applicabile e alla correttezza contabile.
Analisi dei costi e delle spese connesse alle attività di formazione finalizzata al supporto per la determinazione e per l'aggiornamento delle Unità di Costo Standard.
Collaborazione con l'autorità di Gestione, alla definizione e all'applicazione di sistema di gestione e controllo, piste di controllo e manuale delle procedure relativamente all'autorità di gestione e strutture regionali di attuazione del Fondo Sociale Europeo.
Collaborazione con gli uffici regionali competenti per gli aspetti rendicontali e la soluzione di problematiche di carattere contabile collegati alla programmazione, gestione, monitoraggio, liquidazione.
Partecipazione a tavoli tecnici nazionali per la definizione delle procedure e delle disposizioni relative all'ammissibilità della spesa al FSE e al FESR.
Supporto all'Autorità giudiziaria in caso di indagine su presunte irregolarità nella gestione dei contributi pubblici.

In servizio presso la Regione del Veneto sede di Venezia-Mestre Direzione Lavoro, con categoria Specialista – D e titolare di Posizione Organizzativa dal 01 maggio 2007 al 29 febbraio 2008 a seguito di responsabilità dell'Ufficio Bilancio e Liquidazione e dell'Ufficio Rendicontazione 1 del Fondo Sociale Europeo
Dal 15/03/2007 al 16/01/2008

Responsabile della gestione del procedimento di chiusura contabile dei rendiconti di spesa/attività relativi alle attività realizzate a valere su fondi regionali, statali e sul Fondo Sociale Europeo, in particolar modo alle attività finanziate con il Programma Operativo Regionale FSE 2000-2006, Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013.
Gestione, supervisione e coordinamento nella verifica della documentazione presentata dai beneficiari, con riferimento alla normativa applicabile e alla correttezza contabile.
Collaborazione con l'autorità di Gestione, alla definizione e all'applicazione di sistema di gestione e controllo, piste di controllo e manuale delle procedure relativamente all'autorità di gestione e strutture regionali di attuazione del Fondo Sociale Europeo.
Collaborazione con gli uffici regionali competenti per gli aspetti rendicontali e la soluzione di problematiche di carattere contabile collegati alla programmazione, gestione, monitoraggio, liquidazione.
Partecipazione a tavoli tecnici nazionali per la definizione delle procedure e delle disposizioni relative all'ammissibilità della spesa al FSE e al FESR.
Supporto all' Autorità giudiziaria in caso di indagine su presunte irregolarità nella gestione dei contributi pubblici. Gestione del bilancio, analisi del bisogno di cassa e di competenza, gestione delle fasi di impegni, liquidazione e riaccertamento, predisposizione budget.

In servizio presso la Regione del Veneto, sede di Venezia - Mestre Direzione Politiche Agricole Strutturali, con categoria D profilo Agro-forestale fino al 30/11/2002 e profilo Specialista economico dal 01/12/2002
Dal 01/12/2002 al 14/03/2007

Titolare dal 15 marzo 2005 dell'Ufficio Controllo Atti e vigilanza e dal gennaio 2006 titolare anche dell'Ufficio Piani generali di bonifica, Piani di classifica e Perimetri di contribuenza della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, Servizio Bonifica.

In servizio presso la Regione del Veneto, sede di Venezia - Mestre Direzione Tutela del Territorio Rurale (successivamente Politiche Agricole Strutturali), con categoria C e presso il Servizio Tutela del Territorio Rurale

Dal 01/06/1999 al 30/11/2002

Supporto nelle diverse attività istruttorie della Direzione.

In servizio a tempo determinato, categoria C, presso la Regione Veneto, sede di Venezia – Mestre Direzione Tutela del Territorio Rurale
Dal 17/03/1997 al 16/03/1999

Supporto nelle diverse attività istruttorie della Direzione.

ISTRUZIONE

Facoltà degli Studi di Padova - laurea in scienze politiche indirizzo economico
15/03/2005

Vecchio ordinamento voto 100/110 con tesi di eccellenza

COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingua madre - italiano

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B1	B1	B1	B1	B1
Francese	B2	B2	B2	B2	B2

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

COMPETENZE

Governance e accountability finanziaria

Responsabilità diretta dell'attuazione di un Programma Operativo FSE+ verso la Commissione europea (DG EMPL): programmazione, sistemi di gestione e controllo, rendicontazione su SFC/Monit2027, raccordo con Autorità di Audit e Autorità di Certificazione, supporto alla gestione del Comitato di Sorveglianza. Applicazione operativa dei

Regolamenti UE 2021/1060 e 2021/1057 e della disciplina UCS e tassi forfettari.

Authorship normativa

Componente del Gruppo di Lavoro nazionale per la definizione delle regole di ammissibilità della spesa 2021-2027 ex art. 63 Reg. (UE) 2021/1060 (dal 16/02/2023). Authorship sulle Direttive regionali piani di classifica L.R. 12/2009 (DGR 79/2011).

Negoziazione e mediazione istituzionale

Raccordo programmatorio con Amministrazioni centrali (MLPS, Agenzia per la Coesione Territoriale), Enti Locali, enti strumentali regionali, partenariato economico-sociale e Commissione europea. Componente del sottogruppo "Ingegneria finanziaria" presso la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la programmazione FSE 2014-2020, in rappresentanza della Regione del Veneto (14/04/2014 — 17/09/2019).

Valutazione, controllo, terzietà

Commissario straordinario dal 17/02/2016 al 01/10/2016 presso ESU — Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona.

Membro di commissioni giudicatrici per la scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa presso Consorzi di Bonifica (2008-2010, Consorzio di Bonifica Brenta).

Supporto all'Autorità giudiziaria nelle indagini su presunte irregolarità nella gestione di contributi pubblici (ruoli in Direzione Formazione e Istruzione, 2008-2017).

Competenze organizzative e gestionali

Ottime competenze organizzative e gestionali.

▪ Attitudine all'aggregazione e al coordinamento delle risorse umane, per il raggiungimento di finalità ed obiettivi definiti, affinata in ambito regionale e aziendale.

Competenze professionali

▪ Partecipazione a procedimenti amministrativi complessi e soluzione di problematiche di coordinamento tra professionalità diverse, analisi di documentazione amministrativa gestionale e contabile degli Enti di diritto pubblico economico.

▪ Buona padronanza dei processi di controllo e analisi dati.

Competenze digitali

Uso abituale del pacchetto Office (Word, Excel, PowerPoint, Outlook). Uso applicativo di strumenti di intelligenza artificiale generativa (NotebookLM, ChatGPT, Gemini) per analisi documentale,

ricognizione archivistica e produzione di documenti istruttori. Esperienza diretta dei sistemi informativi unificati regionali (SIU) e familiarità operativa con SFC/Monit2027.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Nomine

Dal 16 febbraio 2023
Componente effettivo del Gruppo di Lavoro per la definizione delle regole nazionali sull'ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021-2027 (ex articolo 63 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Docenza a corsi, convegni

Dal 26/05/2018 al 26/05/2018
Docente nella materia di: Il Fondo Sociale Europeo: gli obiettivi e le regole di funzionamento all'interno del corso dal titolo Integrazione Europea:
Politiche e programmazione comunitaria - Ente organizzatore: Università degli Studi di Padova (indirizzo: Via del Santo, 28 35122 Padova) - 4,00 ore totali di docenza - Note: Prestazione a titolo gratuito.

Dal 25/05/2012 al 25/05/2012
Docente nella materia di: nozioni di contabilità pubblica nell'ambito del Laboratorio di politica sociale e nuovo Welfare all'interno del corso dal titolo Corso di laurea in Scienze dell'educazione - educatore sociale - Ente organizzatore: Istituto Universitario salesiano di Venezia (indirizzo: Via dei Salesiani, 15 30174 Venezia) - 4,00 ore totali di docenza - Note: Prestazione a titolo gratuito.

Seminari/Corsi

Dal 16/02/2026 al 16/02/2026
Corso: Dalle strategie territoriali integrate per le aree urbane all'Agenda UE per le città: la dimensione urbana nella politica di coesione.
Ente organizzatore: Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV) – durata 7,00 ore.

Dal 02/12/2025 al 02/12/2025
Corso: Il Vantaggio dell'integrità: Trasformare la Prevenzione in Valore Strategico.
Ente organizzatore: Regione Del Veneto - Direzione Organizzazione e Personale + ACOR – DPO – durata 3,00 ore.

Dal 03/11/2025 al 03/11/2025
Corso: Le proposte per il Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034: I nuovi programmi a gestione diretta e i riflessi per la programmazione regionale.
Ente organizzatore: Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV) – durata 7,00 ore.
Dal 13/06/2025 al 20/06/2025
Corso: CORSO A.I. E CHANGE MANAGEMENT
Ente organizzatore: Politecnico di Milano – durata 14,00 ore.

Dal 05/05/2025 al 05/05/2025
Corso: L'evoluzione della Politica di Coesione, prepararsi alla revisione di metà periodo e programmazione post-2027.
Ente organizzatore: Regione del Veneto - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – durata 7,00 ore.

Dal 20/11/2024 al 20/11/2024
Corso: Team Working e Gestione dei Collaboratori.
Ente organizzatore: Fondazione CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale – durata 7,00 ore.

Dal 06/05/2024 al 06/05/2024
Corso: Decision Making e Assunzione di Responsabilità.
Ente organizzatore: Fondazione CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale – durata 7,00 ore.

Dal 04/12/2023 al 04/12/2023
Corso: Etica Pubblica e Comportamento Etico.
Ente organizzatore: Fondazione CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale – durata 4,00 ore.

Dal 01/09/2023 al 01/09//2023
Corso: Il Nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36). Principali novità.
Ente organizzatore: Caldarini e Associati – durata 4,00 ore.

Dal 04/04/2023 al 18/04/2023
Corso: Project Management – per Dirigenti.
Ente organizzatore: Fondazione CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale – durata 21,00 ore.

Dal 13/10/2022 al 03/11/2022
Corso: Lavorare per Obiettivi – per Dirigenti.
Ente organizzatore: Fondazione CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale – durata 8,00 ore.

Dal 14/02/2019 al 14/02/2019

Corso: Elementi di contabilità finanziaria negli enti locali – corso generale per amministratori e dipendenti dei servizi non finanziari - Ente organizzatore: Caldarini & Associati Bologna - durata 6,00 ore.

Dal 05/04/2018 al 05/04/2018
Corso: Appalti Pubblici e Aiuti di Stato - Ente organizzatore: Agenzia per la coesione territoriale (ROMA) - durata 6,00 ore.
Dal 14/12/2017 al 14/12/2017
Corso: Agenti contabili, economi e consegnatari dei beni: Obblighi, adempimenti e profili di responsabilità sede Roma – Ente organizzatore: Promo PA (LUCCA) - durata 6,00 ore.

Dal 11/02/2015 al 23/02/2015
Corso: Armonizzazione Contabile riconducibile all'applicazione del D.Lgs. 118/2011 - Ente organizzatore: Reconta Ernst and Young (ROMA) - durata 6,00 ore.

Dal 16/01/2014 al 30/01/2014
Corso: Il project management d'eccellenza - Ente organizzatore: Cegos Italia Spa (MILANO) - durata 21,00 ore.

Dal 27/10/2011 al 28/10/2011
Corso: Il codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e le novità' del regolamento attuativo del codice dei contratti – Ente organizzatore: Scuola di Pubblica Amministrazione di Lucca - Gruppo Core Consulting Gare Srl (LUCCA) - durata 12,00 ore.

Dal 06/12/2007 al 31/01/2008
Corso: Strategia e strumenti finanziari - Ente organizzatore: Ca' Foscari Formazione e Ricerca S.r.l. (VENEZIA) - durata 24,00 ore.

Dal 23/10/2000 al 24/10/2000
Corso: Aspetti finanziari e di rendicontazione - Ente organizzatore: Regione del Veneto - durata 14,00 ore.
Note: Corso di formazione per i dipendenti regionali incaricati alla gestione dei fondi strutturali (settore primario) OB 5b.

Dal 14/11/2000 al 28/11/2000
Corso: Metodologie per il monitoraggio degli interventi e valutazione dei risultati (FEAOG) - Ente organizzatore: Regione del Veneto - durata 14 ore.
Note: Corso di formazione per i dipendenti regionali incaricati alla gestione dei fondi strutturali (settore primario) OB 5b.

Dal 16/05/2005 al 25/06/2005
Corso: Analisti di bilancio e revisori dei conti delle Pubbliche Amministrazione - Ente organizzatore: CEIDA - Roma - durata 66 ore - esame finale superato con valutazione 60/60.

Note: Master “Analisti di bilancio e revisori dei conti delle Pubbliche Amministrazione”.

Dal 13/09/2006 al 28/11/2006
Corso: Gestione patrimoniale e finanziaria dei Consorzi di bonifica del Veneto - Ente organizzatore: Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale, e Agroalimentare, di Legnaro (PD) - durata 74 ore.
Note: dall’Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale, e Agroalimentare, di Legnaro presso Veneto Agricoltura, in collaborazione con l’Università Cà Foscari di Venezia e con l’Unione Veneta Bonifiche e miglioramenti fondiari di Venezia.

Altre esperienze presso P.A.

Dal 17/02/2016 al 01/10/2016
Commissario straordinario presso Esu-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Verona.

Dal 01/01/2008 al 01/01/2016
Co.co.co. presso Consorzi di Bonifica Delta del Po.
Incarichi di prestazione occasionale, autorizzati dall’Amministrazione regionale, in ambito economico-finanziario, presso enti di diritto pubblico economico (Consorzi di Bonifica), in particolare relativi a: - “analisi delle procedure di elaborazione del bilancio”; - “analisi e la determinazione delle spese e della manutenzione di opere pubbliche”; - “attività di ricognizione generale dei beni patrimoniali e nella compilazione dell’inventario”; - “razionalizzazione ed innovazione delle procedure amministrative e contabili con particolare riferimento all’introduzione della circolazione dematerializzata delle fatture e dei documenti equivalenti”.

Dal 14/04/2014 al 17/09/2019
Frequenza volontaria presso Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
Componente al sottogruppo “Ingegneria finanziaria” presso la Conferenza delle Regioni nell’ambito del partenariato per la preparazione e gestione della programmazione 2014-2020 – parte FSE, in rappresentanza della Regione del Veneto.

Dal 01/01/2008 al 01/01/2010
Co.co.co. presso Consorzio di Bonifica Brenta.
Incarichi di prestazione occasionali, autorizzati dall’ Amministrazione regionale, quale membro di commissione giudicatrice per la scelta dell’offerta economicamente più vantaggiosa in appalti di fornitura e/o di Lavori, presso enti di diritto pubblico economico (Consorzi di Bonifica).

Dal 20/10/2009 al 27/01/2011
Frequenza volontaria presso Regione del Veneto.
Incarico, quale "esperto in problematiche della Bonifica e Contabilità Consortile", da parte della Giunta Regionale con DGR n. 3031 del 20/10/2009 per la definizione delle Direttive per la redazione dei piani di classifica in applicazione degli artt. 35, 36 e 37 della L.R. n.12/2009 approvate con DGR n. 79 del 27/01/2011 successivamente al parere della Quarta Commissione Consiliare.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation).

Massimo Toffanin

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 558 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

f3ca54fc

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

f3ca54fc

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

f3ca54fc

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

f3ca54fc

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

f3ca54fc

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

f3ca54fc

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

f3ca54fc

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

f3ca54fc

(Codice interno: 586573)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 559 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Cultura, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Cultura, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Cultura, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307534 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Fausta Bressani, nata a Pieve di Soligo (TV) l'11 febbraio 1961.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Cultura, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, alla dott.ssa Fausta Bressani, nata a Pieve di Soligo (TV) l'11 febbraio 1961, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, nominato con DGR n. 422 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307534 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Cultura, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo alla dott.ssa Fausta Bressani, nata a Pieve di Soligo (TV) l'11 febbraio 1961, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 559 del 16 giugno 2026

europass

Informazioni personali	
Nome e Cognome	**Fausta Bressani**
Luogo e data di nascita	Pieve di Soligo (TV) 11/02/1961
Indirizzo Ufficio	Cannaregio 168 – 30121 Venezia
Telefono Ufficio	0412792411
Fax Ufficio	
E-mail ufficio	fausta.bressani@regione.veneto.it
Struttura regionale	Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Occupazione/settore professionale	Dirigente nel settore della Pubblica Amministrazione
Esperienza professionale	
Date	Dal 13/11/2020 ad oggi
Posizione ricoperta	DIRETTORE DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
Tipo di attività o settore	Coordinamento delle attività svolte in attuazione delle competenze attribuite alla Regione in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, organizzazione di servizi culturali, promozione di attività culturali e spettacolo e promozione della pratica sportiva. In particolare attività rivolte alla messa a sistema e creazione di relazione fra beni, luoghi e attori del territorio. Attività rivolte alla conoscenza e maggior fruibilità del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale, storico, artistico, architettonico, archeologico, etnografico, nonché alla valorizzazione degli istituti e luoghi della cultura. Valorizzazione dei Siti Unesco del Veneto, partecipazione agli organismi di gestione e sostegno ai processi di nuove candidature. Attività a favore degli elementi del patrimonio immateriale riconosciuti dalla Convenzione Unesco. Sostegno alle attività di musei biblioteche e archivi ed ecomusei e accompagnamento nel percorso di miglioramento dei servizi resi. Azioni a favore della produzione cinematografica ed audiovisiva e delle imprese culturali e creative del territorio. Promozione di occasioni di interazione tra operatori del settore cultura e dell'impresa. Sostegno all'offerta di attività culturali e di spettacolo, dal vivo e riprodotto, in particolare nei settori del teatro, musica, danza, cinema. Gestione della partecipazione regionale alle principali realtà operanti nel settore della lirica, del teatro e della musica. Promozione della storia, cultura, tradizione, identità veneta. Organizzazione del premio letterario Leonilde e Arnaldo settembrini. Attività dirette al migliore utilizzo di risorse europee per il settore culturale. Coordinamento delle attività dirette alla gestione delle banche dati di settore e allo sviluppo di sistemi informativi e strumenti web per la diffusione della conoscenza delle attività e delle realtà culturali del Veneto. Gestione delle Misure di PNRR di ambito culturale attribuite alla Regione del Veneto: M1C3 Misura 2 Investimento 2.2. Architettura rurale; M1C3 Investimento 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale; M1C3 investimento 2.3. Censimento di parchi e giardini storici. Partecipazione alla costruzione del Programma veneto dell'Olimpiade Culturale in occasione dei Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026. Attività per il conseguimento della certificazione di "Via Querinissima" come Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa. Cura delle relazioni con istituzioni e realtà locali, nazionali ed internazionali di settore. Promozione e diffusione della pratica sportiva e dei suoi valori. Sostegno a manifestazioni sportive. Attività propedeutiche e conseguenti al titolo di Regione Europea dello Sport 2024 Attività propedeutiche e conseguenti all'assegnazione da parte del CIO dei Giochi Olimpici Giovanili Invernali "Dolomiti Valtellina" 2028, per quanto di competenza della Regione del Veneto. VICARIO DEL DIRETTORE DELL'AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT da febbraio 2025 – Decreti del Segretario Generale della Programmazione nn. 5 del 3 febbraio 2025 e 13 del 4 novembre 2025

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

a64717c8

Date	Dal 01/07/2016 al 12/11/2020
Posizione ricoperta	DIRETTORE U.O. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE
Tipo di attività o settore	Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale del Veneto (beni culturali e beni paesaggistici) catalogazione di beni, edilizia culturale, archeologia e fundraising per il settore della cultura. Promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario veneto ed esercizio di funzioni di supporto alla tutela e alla catalogazione. Erogazione di contributi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione di centri di servizi culturali, biblioteche, teatri, musei e archivi. Interventi nel settore archeologico e paleontologico, sostenendo scavi e restauro dei beni, nonché nel censimento, recupero e valorizzazione di beni della Grande Guerra. Disciplina delle attività di raccolta dei cimeli e sostegno delle attività per le celebrazioni del Centenario. Promozione di interventi per la conoscenza della civiltà paleoveneta, il restauro di superfici esterne affrescate, dipinte e decorate, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio degli organi musicali del Veneto. Sostegno nell'acquisizione e il restauro dei beni culturali di particolare rilevanza, promozione di attività di valorizzazione del paesaggio culturale, disciplina dell'istituzione e del riconoscimento degli ecomusei. Attività di valorizzazione dei siti UNESCO del Veneto e supporto alla presentazione di nuove candidature. Promozione di azioni rivolte alla cura e valorizzazione dei beni culturali di proprietà regionale e dell'archivio regionale della produzione editoriale. Partecipazione al Centro Internazionale di cultura e civiltà contadina – La Vigna. Gestione del Programma Attuativo Regione dei Fondi di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 Asse 3 "Beni culturali e naturali" Linea di intervento 3.1. Elaborazione e presentazione Progetti europei di cooperazione transfrontaliera o a finanziamento diretto dell'Unione Europea. DIRETTORE *AD INTERIM* U.O. ATTIVITÀ' CULTURALI E SPETTACOLO dal 10/09/18 al 12/11/2020 Promozione e sostegno alle attività di spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza, circo contemporaneo) nel territorio regionale tramite la concessione di contributi e partecipando direttamente alla realizzazione di progetti di associazioni, Fondazioni, enti. Sostegno alle realtà orchestrali rilevanti del territorio. Svolgimento di tutte le attività legate alla partecipazione come socio della Regione a enti e istituzioni dello spettacolo di grande rilevanza e tradizione nell'ambito teatrale, lirico e coreutico. Sostegno alle produzioni cinematografiche e promozione della cultura cinematografica. Promozione della storia, cultura, tradizione, identità veneta. Organizzazione del premio letterario Leonilde e Arnaldo settembrini. DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE BENI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT dal 26/07/2016 12/11/2020
Date	Dal 12/10/2005 al 30/06/2016
Posizione ricoperta	DIRIGENTE REGIONALE DIREZIONE BENI CULTURALI – dal 01/01/2014 Direttore Sezione Beni Culturali
Tipo di attività o settore	PA – Beni Culturali
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attività di direzione della struttura regionale che esercita la funzione di tutela di beni librari (fino a agosto 2015) e ha competenze di coordinamento e programmazione in materia di: - catalogazione e gestione banca dati beni culturali; - valorizzazione e promozione anche a fini turistici del patrimonio storico, architettonico ed artistico, materiale e immateriale; - concessione contributi a Enti pubblici ed Istituzioni private per realizzazione e restauro spazi adibiti alle attività e ai servizi culturali; - valorizzazione del patrimonio archeologico e paleontologico regionale; - coordinamento e indirizzo in materia di musei, biblioteche, archivi di ente locale e privati ed ecomusei; - coordinamento ed indirizzi in materia di paesaggio culturale; - valorizzazione dei Siti Unesco del Veneto, collaborazione alle attività di redazione e attuazione dei Piani di Gestione, supporto a nuove candidature; - promozione dell'arte contemporanea; - valorizzazione del patrimonio dei beni della Grande Guerra e supporto al Comitato Regionale Veneto per le Celebrazioni della Grande Guerra; autorizzazioni alla raccolta di cimeli; - gestione Fondi Europei e Fondi di Sviluppo e Coesione nel settore dei beni culturali. Lead Partner in Progetti di Cooperazione Transfrontaliera; - progettazione e gestione di sistemi informativi per i beni culturali: Sistema Informativo Archivistico regionale - SIAR, portale delle biblioteche del Polo Regionale – BinP, Nuova Biblioteca Manoscritta

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

	- NBM, Portale Musei del Veneto – PMV, Progetto Misurazione e Valutazione delle Biblioteche – PMV Biblioteche. Vengono stabilmente intrattenute relazioni con i vertici delle organizzazioni di settore a livello regionale e nazionale e con le principali Istituzioni culturali del territorio; con le strutture di vertice del Ministero dei Beni e delle Attività culturali nelle sue diverse articolazioni, centrali e territoriali (ICCU, ICCD; Direzioni Generali, Direzione Regionale e tutte le Soprintendenze); con l'Unità di Missione per gli Anniversari di Interesse Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'interno della Regione, attività integrate in particolare con i Settori Turismo e Pianificazione Territoriale.
Date	Dal 01/07/2005 al 11/10/2005
Posizione ricoperta	Responsabile Segreteria Assessore alle politiche economiche
Tipo di attività o settore	PA – Settore Secondario e Terziario
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attività di assistenza tecnica all'Assessore nelle materie di competenza (artigianato, commercio, industria, energia, informatica, statistica, fondi comunitari) e di direzione della sua segreteria. Si sono istaurati rapporti con le Associazioni di categoria del settore e con tutte le Direzioni regionali e le Segreterie di riferimento al fine di conoscere e contribuire ad illustrare all'assessore le principali problematiche inerenti al referato. Attività di verifica degli atti da sottoporre all'approvazione della Giunta e ridefinizione dell' organizzazione della segreteria in relazione alle mutate competenze. Collaborazione con l'addetto stampa per la attività di comunicazione esterna dell'Assessore
Date	Dal 05/2005 al 06/2005
Posizione ricoperta	Dirigente Servizio Affari generali e Innovazione della Direzione Risorse socio sanitarie
Tipo di attività o settore	PA - Sanità
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Gestione problematiche afferenti all'area affari generali della Direzione che sovrintendeva al servizio informativa della sanità e alla gestione delle risorse del sistema sanitario
Date	Dal 02/1996 al 04/2005
Posizione ricoperta	Responsabile Segreteria Assessore alle politiche finanziarie e della programmazione e Assessore alla Sanità
Tipo di attività o settore	PA - Bilancio Programmazione Informatica Sanità
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attività di assistenza tecnica all'Assessore nelle materie di competenza (bilancio, programmazione, diritti civili, informatica e poi sanità) e di direzione della sua segreteria. Rapporti con le Associazioni di categoria del settore e con tutte le Direzioni regionali e le Segreterie di riferimento al fine di conoscere e contribuire ad illustrare all'assessore le principali problematiche inerenti al referato. Attività di verifica degli atti da sottoporre all'approvazione della Giunta. Collaborazione con l'addetto stampa per la attività di comunicazione esterna dell'Assessore.
Date	Dal 08/1994 al 02/1996
Posizione ricoperta	Staff presso Direzione Affari Legali
Tipo di attività o settore	Affari Legali
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Attività di rappresentanza, patrocinio e assistenza in giudizio della Regione del Veneto, con relativa iscrizione all'Albo professionale degli Avvocati.
Date	Dal 12/1993 al 7/1994
Posizione ricoperta	Responsabile dell'Ufficio Servizi Distrettuali e Programmi del Dipartimento per i Servizi Sociali della Regione Veneto
Tipo di attività o settore	PA – Servizi Sociali

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Programmazione della formazione degli operatori sociali
Date	Dal 11/1992 al 11/1993
Posizione ricoperta	Funzionario amministrativo (VIII qualifica funzionale), a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, presso il Servizio Contabilità e Verifiche ispettive del Dipartimento per i Servizi Formativi della Regione Veneto
Tipo di attività o settore	PA – Formazione professionale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia
Principali attività e responsabilità	Verifiche rendicontali e ispettive su corsi di Formazione Professionale
Date	Dal 4/1991 al 11/1992
Posizione ricoperta	Collaboratore di amministrazione (VII qualifica funzionale), a seguito di assunzione a tempo indeterminato con contratto di formazione e lavoro riservato a laureati in giurisprudenza, presso l'Area Premi dell'INAIL, Sede di Treviso.
Tipo di attività o settore	PA- Previdenza e Assicurazioni
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro - Sede di Treviso
Principali attività e responsabilità	Gestione posizioni assicurative e recupero crediti

Istruzione/Titolo di studio

Date	08/07/1989
Titolo o qualifica conseguiti	Laurea in Giurisprudenza
Conseguito presso	Università degli Studi di Padova
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Si sono acquisite le conoscenze di un indirizzo di studi giurisprudenziali secondo il vecchio ordinamento, con un piano a indirizzo economico. Insegnamenti fondamentali: diritto civile, penale, amministrativo, procedure civile, penale e giustizia amministrativa. Tesi di laurea in Diritto del Lavoro.

Precedentemente Diploma di maturità Classica conseguita presso il Liceo Ginnasio Statale di Conegliano nel 1980.

Capacità e competenze linguistiche

Madrelingua: Italiano

Altre lingue

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
inglese	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base
tedesco	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze professionali

Nel luglio del 1992 conseguita l'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE FORENSE presso la Corte d'Appello di Venezia.
Capacità organizzative, direzionali e relazionali acquisite nel corso dei diversi incarichi ricoperti, che hanno comportato rapporti tanto con le strutture interne all'Ente, a tutti i livelli, quanto con interlocutori esterni quali esponenti delle principali associazioni di categoria che interloquiscono con la Regione, Direzioni generali delle Aziende Sanitarie, strutture ministeriali, principali istituzioni culturali e sportive regionali, nazionali ed europee.
Competenze in materia di affari legali, bilancio, organizzazione sanitaria e beni, attività culturali e sport.

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

Ulteriori incarichi

- Presidente del Comitato tecnico di coordinamento regionale per il sistema informativo archivistico. Da luglio 2006.
- Componente della Commissione consultiva Musei (L.R. 50/84). Da maggio 2006. Componente delegata a funzioni di Presidente da aprile 2013.
- Presidente del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio paleontologico di Bolca. Da luglio 2006.
- Componente del Comitato di redazione della rivista Notiziario Bibliografico. Dal 2007.
- Componente del Comitato di redazione della Collana Quaderni di Archeologia del Veneto. Dal 2008
- Componente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Museo di storia della medicina e della salute" di Padova. Da ottobre 2008 a gennaio 2015.
- Componente del Comitato tecnico per l'attuazione dell'intesa tra Regione del Veneto e MiBAC per la redazione del Piano paesaggistico regionale, ai sensi degli artt.133,135,143 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio. Da maggio 2009 al 2016 come titolare. Delegata permanente da luglio 2017.
- Presidente del Comitato Guida del Polo regionale veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale. Da luglio 2009.
- Componente Comitato scientifico Fondazione Ca' Vendramin. Da 2010 a 2011.
- Componente Comitato scientifico Fondazione Francesco Fabbri. Dal 2011 al maggio 2015.
- Componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Comunale di Vicenza. Da giugno 2010 a aprile 2012.
- Presidente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio. Da maggio 2012.
- Co-presidente del Comitato Tecnico Scientifico per gli Ecomusei del Veneto (L.R.. 30/2012). Da ottobre 2013.
- Componente Gruppo di lavoro ristretto della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni sulla Riforma del Titolo V della Costituzione. Ottobre 2015.
- Rappresentante regionale nel Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della morte di Antonio Canova. Decreto del Presidente n. 49 del 24.06.2022.
- Rappresentante regionale per i Beni Culturali nel Gruppo di lavoro "Disciplinare tecnico" Sito UNESCO "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene". DGR n. 924 del 26.07.2022.
- Incarico di Vicario del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport dal febbraio 2025 - Decreti del Segretario Generale della Programmazione n. 5 del 3 febbraio 2025 e n.13 del 4 novembre 2025
-- Membro del Consiglio Direttivo del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Giovanili Invernali "Dolomiti Valtellina 2028", con funzioni di Vicepresidente

Relazioni a Convegni, Seminari

- "Vent'anni di Convenzione Europea del Paesaggio"
  Partecipazione alla Tavola Rotonda conclusiva
  Organizzato da Università Ca' Foscari
  31 ottobre 2020

- Presentazione Tavolo di Coordinamento dei Siti Unesco del Veneto
  World Tourism Event
  Roma 24 settembre 2020

- "Musei e paesaggi culturali. Molti percorsi per un nuovo progetto museo logico"
  Organizzato da Centro di Ateneo per i Musei e ICOM
  Padova, 18 maggio 2016

- "Seminario e Conferenza di Jean Noguè "-" La rete regionale degli Osservatori del Paesaggio".
  Organizzato dall'Osservatorio locale del Paesaggio del Delta del Po
  Porto Viro, 13 maggio 2016

- "Idee per un museo. Presentazione dei progetti per l'allestimento del Museo del Termalismo".gli Osservatori del Paesaggio".
  Organizzato da Università per gli Studi di Padova, MIBACT, Città di Montegrotto
  Montegrotto Terme, 15 aprile 2016

- "Verona Patrimonio UNESCO. Patrimonio di tutti. Come realizzare una gestione attiva di protezione e valorizzazione in una città in trasformazione?"
  Organizzato dalla Presidenza del Consiglio comunale
  Verona – Gran Guardia, 30 novembre 2015

- "I territori dell'acqua e della conoscenza. Il museo diffuso regionale dell'ingegneria: una lettura multidisciplinare del paesaggio."
  Organizzato da Federazioni Ordini architetti e ingegneri del Veneto
  Venezia – Vega, 28 ottobre 2015

- "Le carte e la memoria. Ricordando Franca Ongaro Basaglia (1928-2005)"

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

a64717c8

Organizzato dalla Fondazione Franca e Franco Basaglia
Venezia – San Servolo, 31 gennaio 2015

- "La gestione associata dei servizi culturali e lo sviluppo integrato del Territorio". "Aggregazione di funzioni nell'attuale contesto normativo e nuovi scenari per la governance locale"
  Seconda Giornata MAB – Musei Archivi Biblioteche – Regione del Veneto
  Borgoricco, 10 novembre 2014

- "Il museo ritrovato. Dall'idea alla realizzazione alla gestione"
  Organizzato dal Museo della Battaglia di Vittorio Veneto
  Vittorio Veneto, 2 novembre 2014

- "Architetture militari e gestione sostenibile"
  Workshop organizzato da CAMAA ,Progetto di cooperazione transfrontaliera ITA-SLO
  Venezia – Forte Marghera, 20 ottobre 2014

- "A lezione senza cravatta. Le nuove frontiere della formazione manageriale"
  Festival delle Città Impresa
  Schio - Lanificio Conte, 4 aprile 2014

- "La lezione del Professor d'Organi Gaetano Callido" "Il restauro e la conservazione degli strumenti storici"
  Organizzato da Fondazione Ugo e Olga Levi
  Venezia, 12 gennaio 2014

- "La Biblioteca francescana di San Michele in Isola e le 'sue biblioteche'"
  Organizzato dalla Biblioteca di San Francesco della Vigna di Venezia
  Venezia, 17 dicembre 2013

- "Allestire per comunicare nei musei scientifici: spazi e tecnologie per una cultura accessibile"
  Organizzato da Associazione Nazionale Musei Scientifici – XXIII Congresso
  Venezia – Museo di Storia Naturale, 13 novembre 2013

- "I patrimoni della sanità veneziana, progettualità europea e modelli di sviluppo compatibile"
  Tavola Rotonda organizzata da CISO Veneto – corso di storia della sanità 2013
  Venezia – Ateneo Veneto, 5 novembre 2013

- "Ecomusei. Soggetti e protagonisti locali" "La recente legge sugli Ecomusei in Veneto"
  Organizzato da ADRIA MUSE – ADRIATIC IPA e Regione Emilia Romagna
  Argenta (FE), 7 settembre 2013

- "La Convenzione Quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Faro, 27 ottobre 2005). Il ruolo delle comunità patrimoniali nella partecipazione democratica alla cultura"
  Organizzato da Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia
  Venezia – Biblioteca Marciana, 2 marzo 2013

- "La lettura negli anni dell'emergenza libro :problemi e proposte"
  Organizzato da Forum del Libro e della Lettura 2012 – Passaparola
  Vicenza, 27 ottobre 2012

- Forum "Verso il Centenario della Grande Guerra" "Il Centenario terreno comune di collaborazione"
  Organizzato da Provincia Autonoma di Trento
  Rovereto, 25 febbraio 2012

- "Cultural Heritage and Civil Society" "Education and dissemination of cultural activities"
  Organizzato da Progetto ELAICH – EDUCATIONAL LINKAGE APPROACH IN CULTURAL HERITAGE. EUROMED HERITAGE 4 PROGRAMME
  Venezia, 8 novembre 2011

- "Arte nei parchi. Tradizione, innovazione e creatività nel governo dei giardini storici" "Sinergia per la valorizzazione: il caso delle ville venete e dei loro giardini"
  Organizzato da MIBAC e Regione Campania nell'ambito del PON Governance 2007-2013
  Napoli – Palazzo Reale, 9 dicembre 2010

- "Creatività, apprendimento, innovazione". Tavola rotonda in occasione della presentazione del volume di Ugo Morelli 'Mente e bellezza. Mente relazionale, arte, creatività e innovazione'.
  Organizzato da Fuoribiennale.org
  Caldogno – Villa Caldogno, 13 ottobre 2010

- "Veneto/Italia. 150 anni di museologia regionale" "Il ruolo della Regione 1970 – 1910"
  Organizzato da ICOM

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

Padova, 18 maggio 2010

- "La cappella di Sant'Isidoro". Presentazione Quaderni della Procuratoria. Arte, storia, restauri della Basilica di San Marco. N. 3
  Organizzato da Procuratoria di San Marco
  Venezia – Sant'Apollonia, 4 maggio 2009

- "La Madonna dalle mani forate, fontana di vita". Presentazione Quaderni della Procuratoria. Arte, storia, restauri della Basilica di San Marco a Venezia. N. 2
  Organizzato da Procuratoria di San Marco
  Venezia – Ateneo San Basso, 18 aprile 2008

- "100 anni di Soprintendenza: storia di rapporto con il territorio" "Competenza sulla tutela dei beni culturali delle Regioni a Statuto ordinario"
  Organizzato dal Comune di Cortina
  Cortina, 14 marzo 2008

- "ART FOR BUSINESS FORUM" "Visione e cambiamento. L'esperienza di C4, primo percorso manageriale con l'arte in Italia"
  Milano – Università della Bicocca, 24 novembre 2007

- "Il design del territorio. Il fattore K"
  Organizzato da Fuoribiennale.org - Creative r'evolution
  Caldogno – Villa Caldogno, 16 novembre 2007

- "Musei, biblioteche, archivi: una convergenza possibile. Gli istituti culturali del Veneto dopo il Codice dei beni culturali e del paesaggio" "Professionisti in rete. L'esperienza delle reti e dei sistemi in Italia"
  Organizzato dalle Associazioni professionali degli istituti culturali del Veneto
  Padova, 18 gennaio 2007

- "Lio Piccolo. Cultura e ambiente tra laguna e mare"
  Organizzato nell'ambito del Progetto Interreg IIIA Italia Slovenia 2000 – 2006
  Cavallino Tre Porti, 7 luglio 2006

Principale formazione professionale

Date	Dal 09/12/2025 al 09/12/2025
Tipo	Lattanzio Learning
Titolo	Lavoro agile
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 02/12/2025 al 02/12/2025
Tipo	Regione del Veneto – Direzione Organizzazione e Personale + ACOR – DPO
Titolo	Il vantaggio dell'integrità: Trasformare la Prevenzione in Valore Strategico
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 09/10/2025 al 09/10/2025
Tipo	Promo P.A. Fondazione
Titolo	Pratiche di welfare culturale tra benessere di comunità, accessibilità e multimedialità
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 08/10/2025 al 08/10/2025
Tipo	Promo P.A. Fondazione
Titolo	Policies per una strategia nazionale sul welfare culturale tra empowerment di comunità e prescrizione sociale
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 03/10/2025 al 03/10/2025
Tipo	Lattanzio Learning
Titolo	Correttivo Codice Contratti Pubblici – Aree Rischio
Svolto presso	Regione del Veneto

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

Date	Dal 01/04/2025 al 30/11/2025
Tipo	Regione del Veneto
Titolo	Syllabus – La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 30/10/2024 al 30/10/2024
Tipo	Fondazione CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale
Titolo	Decision Making e assunzione di responsabilità
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 12/09/2025 al 12/09/2025
Tipo	Lattanzio Learning
Titolo	Conflitto di interessi – incompatibilità – inconferibilità
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 7/03/2023 al 21/03/2023
Tipo	Fondazione CUOA
Titolo	Project Management – per Dirigenti
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 01/03/2023 al 17/03/2023
Tipo	Fondazione CUOA
Titolo	Lavorare per obiettivi – per Dirigenti
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 13/06/2024 al 13/06/2024
Tipo	Fondazione CUOA
Titolo	Team Working e Gestione dei collaboratori
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 01/04/2024 al 31/08/2024
Tipo	Regione del Veneto
Titolo	Syllabus – Competenze digitali per la PA – anno 2024
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 04/03/2022 al 04/03/2022
Tipo	Università di Padova – Dipartimento di Psicologia generale
Titolo	Criticità nella gestione del personale: strumenti per una squadra efficace
Svolto presso	Regione del Veneto
Date	Dal 20/03/2014 al 20/03/2014
Tipo	Ente organizzatore KPMG Advisory S.p.A.
Titolo	“Definizione del profilo di rischio del Dirigente rispetto al nuovo quadro normativo e concetti generali di risk management – L. 190/12”.
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Nell’ambito della legislazione mirante alla prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, approfondimento del ruolo del Dirigente e delle tematiche connesse al risk management.

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110





Date	Dal 09/04//2014 al 09/04/2014
Tipo	Ente organizzatore KPMG Advisory S.p.A.
Titolo	“Definizione del profilo di rischio del Dirigente rispetto al nuovo quadro normativo e concetti generali di risk management – L. 190/12”. – Modulo specialistico
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Nell’ambito della legislazione mirante alla prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, approfondimento del ruolo del Dirigente e delle tematiche connesse al risk management.
Date	Dal 11/11/2014 al 25/11/2014
Tipo	Ente organizzatore Reconta Ernst & Young S.p.A
Titolo	“Corso formativo in tema di armonizzazione contabile riconducibile all’applicazione del D. Lgs. 118/2011.”
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Approfondimento della normativa sulla armonizzazione contabile e sue applicazioni all’interno della ordinaria gestione amministrativa.
Date	Dal 14/11/2014 al 14/11/2014
Tipo	Corso interno
Titolo	“Il Diritto antidiscriminatorio e la responsabilità del dirigente”.
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Conoscenza delle possibili condotte qualificate normativamente come discriminatorie e ruolo del dirigente in ordine al contrasto alla discriminazione
Date	Dal 14/11/2013 al 12/02/2014
Tipo	Ente organizzatore Charisma Communication
Titolo	Corso di lingua inglese
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Miglioramento della conoscenza della lingua inglese
Date	Dal 09/05/2013 al 24/05/2013
Tipo	Corso interno
Titolo	“La gestione e la prevenzione del rischio da stress lavoro-correlato. Seduta plenaria
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Affrontata, dal punto di vista delle competenze e funzioni di un dirigente apicale, la tematica dello stress collegato all’attività lavorativa. Acquisizione di competenze nella gestione dei casi oggetto del corso.
Date	Dal 01/03/2013 al 31/05/2013
Tipo	Corso interno
Titolo	“Attuaz. D.lgs 81/2008 e DGR n.ro 2401 dell'08/08/2008. Adozione del sistema gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed attivazione corsi di formazione on line in materia di salute e sicurezza: sicurezza in ufficio”.
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Principali elementi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Particolare riferimento alla sicurezza in ufficio
Date	Dal 01/03/2013 al 31/05/2013
Tipo	Corso interno
Titolo	“Attuaz. D.lgs 81/2008 e DGR n.ro 2401 dell'08/08/2008. Adozione del sistema gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed attivazione corsi di formazione on line in materia di salute e sicurezza: il lavoro al videoterminale”.
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Principali elementi in materia di salute e sicurezza. Particolare riferimento al lavoro al videoterminale

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

Date	Dal 01/02/2013 al 31/05/2013
Tipo	Corso interno
Titolo	“Attuaz. D.lgs 81/2008 e DGR n.ro 2401 dell'08/08/2008. adozione sistema gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed attivaz. corsi di formaz. on line in materia di salute e sicurezza: D.lgs 81/2008 per Dirigenti/preposti”.
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Principali elementi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Corso focalizzato sul ruolo del dirigente
Date	Dal 05/06/2009 al 19/06/2009
Tipo	Corso interno
Titolo	Corso “Essere Dirigente” Scenari e strumenti per affrontare la complessità del lavoro dirigenziale.”
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Sono stati offerti strumenti per gestire razionalmente risorse strumentali e umane nonchè le complessità conseguenti al ruolo dirigenziale
Date	Dal 03/12/2007 al 3/12/2007
Tipo	Corso interno
Titolo	“Codice dell’Amministrazione Digitale. L’applicazione della firma digitale nelle procedure contabili informatizzate.”
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Utilizzo della firma digitale nelle procedure informatizzate
Date	Dal 21/05/2007 al 23/07/2007
Tipo	Corso interno
Titolo	“Lavorare in gruppo: consenso e conflitti nel lavoro di gruppo. 2° fase.”
Svolto presso	Regione Veneto
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Affrontate, ad un livello avanzato, le problematiche e le risorse del lavoro di gruppo. Era stata frequentata la prima fase nel 2006.
Date	Dal 27/04/2006 al 26/05/2006
Tipo	Corso Esterno
Titolo	“Formazione dirigenti d'impresa e della pubblica amministrazione: confini creativi: programma di sviluppo manageriale per i Partner C4.”
Svolto presso	Centro Cultura Contemporaneo Caldogno (C4)
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Formazione manageriale attraverso l'arte contemporanea. Sono state acquisite capacità di gestire complessità attraverso metodiche non convenzionali, sviluppando forme di "pensiero laterale". Corso frequentato contemporaneamente da manager pubblici e privati.
Date	Da 15/10/2005 a 31/05/2006
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Corsi di lingua inglese on line Englishtown premium
Svolto presso	Englishtown LTD
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Miglioramento conoscenza lingua inglese

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali

20 maggio 2026

Firma FAUSTA BRESSANI
20/05/2026 15:31:30 UTC+0200

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int - http://www.curriculumvitaeeuropeo.org
© Comunità europee, 2003 20051110

a64717c8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 559 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via …….., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

ce97535b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..…. si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

ce97535b

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

ce97535b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

ce97535b

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

ce97535b

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

ce97535b

(Codice interno: 586574)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 560 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di appositi avvisi per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 si è inoltre provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Con la predetta DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle nuove Aree sopra indicate, nonché altro ed autonomo avviso per manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore delle Direzioni incardinate nelle nuove Aree od altre Strutture apicali della Giunta regionale, rivolto, quest'ultimo, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione del Veneto e degli Enti regionali, oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'Amministrazione regionale e agli altri Enti regionali di cui all'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno venerdì 22 maggio 2026 - di tutte le Direzioni formalmente istituite con la succitata DGR n. 312/2026, con l'eccezione della Direzione Affari Legislativi.

Nel frattempo, svolti i relativi procedimenti, con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 418, 419, 420, 421, 422 del 28 maggio 2026 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori rispettivamente dell'Area Agricoltura e Foreste; dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio; dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione; dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio e dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e dell'azione di coordinamento funzionale e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti

previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
c. con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in coerenza e secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
d. con riferimento agli esterni all'Amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per Direttori di Direzione, all'interno del quale era messo a bando anche l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 28 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione e al Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore d'Area di afferenza, già formalmente nominato dalla Giunta regionale, ancorché con incarico decorrente dal 1° luglio 2026, con nota prot. n. 307547 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico al dott. Stefano Sisto, nato a Venezia il 29 aprile 1960.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, al dott. Stefano Sisto, nato a Venezia il 29 aprile 1960, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Risulta, altresì, opportuno, in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per i Direttori di Area, che la Giunta regionale determini gli elementi essenziali del contratto, il trattamento economico, le clausole di risoluzione anticipata e le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico, dando atto che al Direttore di Direzione compete un trattamento economico complessivo lordo annuo costituito da uno stipendio tabellare annuo lordo di € 50.005,77 e da una retribuzione di posizione annua lorda di € 59.790,73, oltre all'indennità di vacanza contrattuale nella misura al tempo prevista e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

A tal fine viene approvato lo schema di disciplinare di conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, sentito il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, nominato con DGR n. 422 del 28 maggio 2026, a far data dal 1° luglio 2026, di cui alla nota prot. n. 307547 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo al dott. Stefano Sisto, nato a Venezia il 29 aprile 1960, dirigente di ruolo di questa Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° luglio 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di procedere alla determinazione degli elementi essenziali del contratto, del trattamento economico, delle clausole di risoluzione anticipata e delle cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato, approvando lo schema di contratto/disciplinare d'incarico di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di attribuire al Direttore di Direzione il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 560 del 16 giugno 2026

Curriculum Vitae

Informazioni personali

Nome e Cognome	**Stefano Sisto**
Luogo e Anno di nascita	Venezia 29/04/1960
Struttura regionale di appartenenza	Direzione Turismo e Marketing Territoriale
Incarico attuale	Direttore Direzione Turismo e Marketing Territoriale
Indirizzo ufficio	Cannaregio 168 – Venezia
Telefono ufficio	041 – 2792621
E-mail ufficio	stefano.sisto@regione.veneto.it

Esperienza professionale

QUADRO DI PRESENTAZIONE GENERALE DEL CANDIDATO

Espongo sinteticamente di seguito gli elementi salienti del mio profilo professionale, che esprimono il livello di coerenza con i requisiti richiesti dalla posizione messa a bando, alla luce delle competenze e delle esperienze professionali complessivamente maturate nell'ambito dell'amministrazione regionale, con particolare riguardo agli ultimi 10 anni:

a) Ricopro dal 1° aprile 2025 l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale.

b) Ho ricoperto, dal 1° luglio 2021 al 31 marzo 2025, nell'ambito della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, l'incarico di Direttore della UO A Presidi Turistici Territoriali e, dal 1° luglio 2016 a tutt'oggi, l'incarico – attualmente ad interim - di Direttore dell'UO B Programmazione Turistica. Ciò configura la responsabilità, tra l'altro:

- della gestione di alcune delle principali materie di competenza della Direzione Turismo, con particolare riguardo alla programmazione e gestione degli aiuti alle imprese turistiche (fondi comunitari PR-FESR, fondi nazionali e regionali), alla pianificazione pluriennale e annuale del turismo (Programma Regionale Turistico – Piano annuale Turistico), allo sviluppo dei nuovi prodotti turistici (cicloturismo, Cammini, turismo equestre, turismo rurale, turismo fluviale, ecc.);

- della organizzazione, coordinamento e supporto dell'attività di tutte le 7 sedi periferiche della Direzione (Presidi Turistici ex Sedi provinciali) incaricate di gestire le istruttorie relative a: strutture turistico-ricettive classificate, locazioni turistiche, agenzie di viaggi e turismo, professioni turistiche.

c) Ho ricoperto per 7 annualità (nel periodo 2009-2016) il ruolo di Direttore di struttura apicale nell'ambito dell'organizzazione regionale (Direzione, Sezione) ed in particolare, con riferimento alla posizione messa a bando:

- quale Direttore della Direzione Promozione Turistica Integrata (periodo 2009-2010), coordinando la gestione diretta delle attività di promozione del turismo veneto e del settore agroalimentare poste in essere dalla Regione sui mercati internazionali e nazionali (organizzazione partecipazione a fiere, organizzazione workshop, attività di comunicazione e promozione, gestione bandi, ecc.);

- quale Direttore della Direzione, poi Sezione, Economia e Sviluppo Montano (2011-2016), occupandomi di coordinare le politiche di conservazione e sviluppo poste in essere dalla Regione a favore dei territori montani (sostegno enti locali montani, usi civici e regole, Dolomiti Unesco, attività manutenzione territori montani, coordinamento vigilanza forestale, ecc.);

d) Ho svolto, su incarico della Giunta regionale:

- il ruolo di Commissario Straordinario del Parco Regionale della Lessinia (dal 18 maggio 2015 al 31 marzo 2017), essendo responsabile di tutti gli atti necessari alla gestione dell'Ente e alla valorizzazione delle sue risorse sotto il profilo ambientale, faunistico e turistico;
- il ruolo di Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei. (dal 1° luglio 2018 al 31 ottobre 2019), con analoghe funzioni.

e) Ho maturato, nel corso dell'esperienza nell'amministrazione regionale precedente al 2009 (sia come dirigente, dal 1996, che in precedenza come funzionario), numerose competenze nell'ambito del settore delle politiche agricole ed agroambientali, svolgendo attività di elaborazione ed implementazione normativa ed operativa di programmi comunitari agroambientali e agroalimentari (es. misure agroambientali, normative prodotti DOP-IGP, coordinamento aiuti PAC), nonché di programmi e normative nazionali e regionali nel campo della valorizzazione dei prodotti agroalimentari e della riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole e zootecniche (elaborazione e applicazione normative utilizzo reflui, implementazione Piano Bacino Scolante in Laguna di Venezia).

Dal 01/04/2025 a oggi

Direttore Direzione Turismo e Marketing Territoriale

Dal 01/07/2021 al 31/03/2025

Direttore Unità Organizzativa Presidi Turistici Territoriali e Direttore ad interim della UO Programmazione Turistica – Direzione Turismo. Responsabile per le seguenti funzioni:

- organizzazione, coordinamento e supporto dell'attività del personale di tutte le sedi periferiche della Direzione Turismo (Presidi Turistici ex Sedi provinciali) incaricate di gestire le istruttorie (riconoscimento, revoche, modifiche, subentri, vigilanza, ecc.) relative a: strutture turistico-ricettive classificate, locazioni turistiche, agenzie di viaggi e turismo, professioni turistiche;

- coordinamento e gestione di alcune delle principali materie di competenza della Direzione Turismo, con particolare riguardo alla programmazione e gestione degli aiuti alle imprese turistiche (fondi comunitari PR-FESR, fondi nazionali e regionali), alla pianificazione pluriennale e annuale del turismo (Programma Regionale Turistico – Piano annuale Turistico), allo sviluppo dei nuovi prodotti turistici (cicloturismo, Cammini, turismo equestre, turismo rurale, turismo fluviale, ecc.).

Dal 01/07/2016 al 30/06/2021

Direttore Unità Organizzativa Programmazione Turistica

Area economica – Settore Turismo

- Pianificazione, elaborazione e coordinamento delle attività di programmazione turistica annuale (PTA) e pluriennale (Programma turistico triennale).

- Coordinamento e gestione aiuti POR-FESR 2014-2020 a favore delle imprese turistiche per le linee di azione: start-up delle imprese nel settore del turismo; reti di imprese turistiche; investimenti strutturali ed innovativi delle strutture turistiche; promozione aggregazioni PMI sul mercato nazionale ed estero;

- Coordinamento e gestione interventi fondo speciale montagna per lo sviluppo e il miglioramento della ricettività turistica nelle aree montane;

- Attività di coordinamento tecnico con AVEPA per la gestione tecnico-finanziaria delle istruttorie POR-FESR Turismo; gestione rapporti con Veneto Sviluppo s.p.a.

- Coordinamento e realizzazione interventi di sviluppo e consolidamento del cicloturismo, dei Cammini, del turismo equestre e del turismo rurale (attuazione programmi nazionali e regionali) anche in coordinamento con il Settore Mobilità e con il Settore Sviluppo Rurale;

- Pianificazione iniziative turistiche nell'ambito del Programma Nazionale Aree Interne

- Gestione centralizzata interventi di carattere infrastrutturale turistico a favore degli enti locali per lo sviluppo del turismo

Date	**Dal 28/09/2010 al 30/06/2016**
Posizione ricoperta	Direttore Sezione Economia e Sviluppo Montano
Tipo di attività o settore	Settore economico - Economia e sviluppo montano
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto via Torino 110 Venezia-Mestre
Principali attività e responsabilità	Attività di studio, programmazione, coordinamento, attuazione operativa e finanziamento delle norme e dei provvedimenti relativi alla tutela e alla valorizzazione della montagna, incluse le aree protette, con riguardo ai seguenti principali argomenti: - disciplina, programmazione e controllo delle Unioni montane/Comunità montane (l.r. 40/2012); - coordinamento gestione norme regionali e nazionali per classificazione e agevolazioni territorio montano; - assegnazione fondi regionali e statali alle Unioni montane/Comunità montane; - coordinamento e gestione deleghe regionali alle Unioni montane/Comunità montane L.R. 11/2001; - iniziative europee e nazionali in tema di territori e zone montane; - coordinamento e finanziamento interventi di manutenzione ambientale L.R. 2/1994, malghe, pascoli e viabilità silvo-pastorale L.R. 52/78; - coordinamento e gestione deleghe alla Provincia di Belluno; - interventi per promuovere l'economia turistica montana (incentivazione dei sentieri alpini, bivacchi e vie ferrate: disciplina e promozione del cicloescursionismo; attuazione progetti di eccellenza Dolomiti Unesco); - partecipazione della Regione Veneto alle attività della Fondazione Dolomiti Unesco (Consiglio direttivo, Comitato Tecnico; Reti funzionali; finanziamento Fondazione); - partecipazione della Regione Veneto a reti macroregionali alpine (implementazione Strategia macroregionale Alpina; partecipazione alle attività della Convenzione delle Alpi); - progettazione e partecipazione a progetti europei: progetti Spazio Alpino; - coordinamento e gestione normativa inerente usi civici e Regole; - disciplina raccolta funghi: attuazione normativa regionale e coordinamento delle attività di Comunità montane e Comuni in materia di rilascio permessi raccolta; rilascio autorizzazioni speciali raccolta; attività di vigilanza; - protezione flora e fauna minore L.R. 53/1974; - iniziative di promozione e valorizzazione del settore della tartuficoltura; - attività vivaistica e certificazione forestale, pioppicoltura e Commissione nazionale per il pioppo; - tutela alberi monumentali ai sensi della l.r. 20/2002; - iniziative di promozione, controllo e valorizzazione delle fattorie didattiche regionali. Svolge inoltre il ruolo di Commissario Straordinario della Comunità Montana della Lessinia e del Parco Regionale della Lessinia, su incarico della Giunta regionale, con decorrenza dal 18 maggio 2015 fino al 31 marzo 2017.
Date	**Dal 01/03/2009 al 27/09/2010**
Posizione ricoperta	Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata
Tipo di attività o settore	Promozione Turistica Integrata
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto via Torino 110, Venezia-Mestre
Principali attività e responsabilità	Programmazione, coordinamento ed attuazione operativa degli interventi regionali, nazionali e comunitari nel campo della promozione turistica integrata della Regione, con particolare riguardo a:

	- Iniziative e progetti di promozione e comunicazione dell'offerta turistica veneta sui mercati nazionali ed internazionali (partecipazione a fiere di settore, iniziative promo-commerciali autonome e in collaborazione con ENIT, organizzazione e sostegno a iniziative di promozione turistica locale, iniziative di promozione integrata a carattere intersettoriale, campagne e iniziative di comunicazione attraverso i media nazionali ed esteri). - Azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali (partecipazione a fiere, progetti integrati di promozione sui mercati esteri autonomi e in collaborazione con ICE, interventi di sostegno delle iniziative di sviluppo del turismo enogastronomico, campagne e iniziative di comunicazione e promozione dei prodotti regionali di qualità, iniziative di educazione alimentare e orientamento dei consumi). - Attività di implementazione, gestione e promozione del portale regionale turistico veneto.to
Date	**Dal 29/10/1996 al 28/02/2009**
Posizione ricoperta	Dirigente
Tipo di attività o settore	Agricoltura e turismo
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto via Torino 110, Venezia-Mestre
Principali attività e responsabilità	- Studio, elaborazione ed attuazione delle azioni di promozione, sviluppo e comunicazione delle produzioni agricole ed agroalimentari regionali di qualità. - Elaborazione e implementazione tecnico-organizzativa dei programmi regionali, nazionali e comunitari per la valorizzazione della qualità, l'orientamento dei consumi, lo sviluppo dell'educazione alimentare e la salvaguardia dei consumatori). - Progettazione, gestione e controllo delle iniziative di promozione commerciale, a livello nazionale e internazionale, dei prodotti agroalimentari regionali, inclusa la partecipazione alle manifestazioni fieristiche. - Studio, programmazione e coordinamento degli interventi regionali nel campo dell'agriturismo e del turismo rurale. - Attività di elaborazione legislativa nel campo dell'agriturismo, del turismo rurale e della promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.
Date	**Dal 13/07/1987 al 28/10/1996**
Posizione ricoperta	Funzionario tecnico con il ruolo di Capo Ufficio dell'Ufficio Produzioni Animali – Servizio Produzioni Agricole – Dipartimento per l'Agricoltura e i rapporti con la CEE
Tipo di attività o settore	Agricoltura
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione del Veneto via Torino 110 - Venezia-Mestre
Principali attività e responsabilità	- Studio e predisposizione di Piani di settore; elaborazione di provvedimenti relativi alla predisposizione di procedure tecnico-amministrative per l'attuazione di programmi e interventi di settore (comunitari, nazionali e regionali). - Attuazione regolamenti comunitari relativi alla Politica Agricola Comune nel settore della zootecnia. - Studio e predisposizione programmi e provvedimenti relativi al settore agro-ambientale (agricoltura eco-compatibile) nonché loro gestione e controllo. - Studio, elaborazione e applicazione di regimi di aiuto regionali a favore delle zone montane.

Istruzione / Titolo di studio

Date	Da 01/10/1978 a 23/07/1985
Titolo o qualifica conseguiti	Laurea in Scienze Agrarie – Votazione 108/110
Conseguito presso	Università agli Studi di Padova
Principali tematiche / competenze professionali possedute	Studio e sperimentazione nel campo delle produzioni zootecniche, dell'agronomia, dell'economia e delle politiche agrarie

Capacità e competenze linguistiche

Madrelingua: **Italiano**

Altre lingue	Comprensione				Parlato				Scritto	
Autovalutazione	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Livello europeo (*)										
Francese	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	A2	Utente base
Inglese	B1	Utente autonomo	C1	Utente avanzato	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo
Portoghese	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze professionali

Funzioni manageriali relative alla progettazione, al coordinamento e all' attuazione operativa delle politiche, dei programmi, dei progetti e degli interventi regionali nel settore del turismo, della promozione integrata dell'offerta turistica e delle produzioni agroalimentari di qualità sui mercati nazionali ed internazionali, dell'economia e sviluppo integrato della montagna e dei parchi regionali. Tali capacità e competenze si esplicano con particolare riguardo a:

- Studio e analisi di settore
- Programmazione di interventi a carattere pluriennale e annuale
- Pianificazione iniziative e organizzazione delle risorse umane
- Gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie assegnate
- Monitoraggio e valutazione attività

Ulteriori incarichi

- Esperto Supplente della Sezione Specializzata Agraria del Tribunale di Venezia (anno 1993-1994)
- Consulente tecnico d'ufficio (CTU) Sezione Specializzata Agraria del Tribunale di Venezia (anno 1995 - Udienza 29.3.95)
-Incarico da parte della Giunta regionale di Commissario Straordinario della Comunità Montana della Lessinia e del Parco Regionale della Lessinia (18 maggio 2015 - 31 dicembre 2016) e di Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei (dal 1° luglio 2018 a tutt'oggi).

Pubblicazioni

Titolo	Aspetti economici della gestione dei liquami zootecnici a scopo agronomico
Autori	Francesco Donati - Stefano Sisto
Casa editrice	Cooperativa Libraria Universitaria Friulana
Anno	1992

Titolo	Costo di trasporto e di distribuzione dei liquami zootecnici
Autori	Francesco Donati – Stefano Sisto
Casa editrice	L'Informatore Agrario
Anno	1992
Numero periodico	22

Titolo	Analisi dei costi e dei benefici nei processi di maturazione aerobica e gestione agronomica dei liquami
Autori	Francesco Donati – Stefano Sisto
Casa editrice	Edagricole
Anno	1990
Nome periodico	Genio Rurale
Numero periodico	1

Titolo	Costi e ricavi nella gestione agronomica dei liquami
Autori	Francesco Donati – Stefano Sisto
Casa editrice	Edagricole
Anno	1990
Nome periodico	Rivista di Suinicoltura
Numero periodico	5

Docenze

Materia	Master universitario in tecnica e comunicazione dei vini spumanti - Promozione dei prodotti agroalimentari, normative e finanziamenti
Anno	2009
Svolta presso	Università agli Studi di Padova - CIRVE Conegliano (Centro Interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia)

Materia	Corso Programma PRONAC - Ministero dell'Ambiente - ARF: Fonti di finanziamento per l'applicazione dell'agricoltura ecocompatibile
Anno	1994
Svolta presso	Azienda Regionale delle Foreste - Provincia di Belluno

Materia	Incontri divulgativi zonali Amministrazione provinciale Venezia – Agricoltura ecocompatibile Reg. CEE n. 2076/92 e 2080/92
Anno	1994
Svolta presso	Provincia di Venezia: Jesolo, Caorle, Cavarzere e Noventa di Piave

Materia	Corso per tecnici agricoli polivalenti – Normativa ambientale inerente le attività agricole; applicazioni della Politica Agricola Comunitaria
Anno	1994
Svolta presso	ESAV – Motta di Livenza

Materia	Corso Universitario Economia e organizzazione aziendale – Utilizzo economico delle materie prime secondarie
Anno	1993
Svolta presso	Università agli studi di Udine

Materia	Corso per divulgatori agricoli specializzati in marketing agroalimentare
Anno	1992
Svolta presso	ESAV – Motta di Livenza

Materia	Corso Universitario Economia e organizzazione aziendale – Utilizzo economico delle materie prime secondarie
Anno	1992
Svolta presso	Università agli studi di Udine

Principale formazione professionale

Date	Da 18/05/2005 a 20/05/2005
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Il turismo enogastronomico – Strategie di valorizzazione e strumenti operativi
Svolto presso	SDA Bocconi – Scuola di Direzione Aziendale
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Elementi di pianificazione e progettazione degli strumenti per promuovere e valorizzare gli itinerari turistico-enogastronomici

Date	Da 15/11/2004 a 16/11/2004
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Il Sistema Turistico Locale
Svolto presso	SDA Bocconi – Scuola di Direzione Aziendale
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Elementi di analisi e pianificazione degli interventi di promozione dei sistemi turistici locali

Date	Da 01/02/1993 a 30/05/1993
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Corso di perfezionamento in sviluppo rurale nei paesi del terzo mondo
Svolto presso	Università degli Studi di Padova
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Elementi di analisi e pianificazione integrata di progetti per favorire lo sviluppo rurale nelle aree marginali dei paesi in via di sviluppo

Date	Da 09/10/1990 a 11/10/1990
Tipo	Corso Esterno
Titolo	Gli adempimenti regionali con riferimento alla utilizzazione dei fondi strutturali

Svolto presso	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Iniziative di Alta Formazione Europea
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Elementi di analisi dei principali fondi strutturali comunitari ai fini dell'implementazione dei programmi regionali
Date	Da 05/10/1988 a 12/06/1989
Tipo	Corso Interno
Titolo	Percorso formativo CUOA per funzionari
Svolto presso	CUOA – Corso Universitario per gli Studi di Organizzazione Aziendale
Principali tematiche / competenze professionali acquisite	Acquisizione elementi base di carattere giuridico e amministrativo relativo al ruolo di funzionario regionale

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Venezia, 21 maggio 2026

STEFANO
SISTO
21.05.2026
08:01:30
GMT+01:00

Firma

0e309cdc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 560 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E/O CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI DIREZIONE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, rappresentata dal Direttore *pro tempore* della Direzione Organizzazione e Personale dott./dott.ssa …….. ……., nato a …… il …/…/…, il quale interviene al presente atto in forza dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge;

e

- il dott./la dott.ssa …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- l'art. 12 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 che ha individuato le Aree e le Direzioni in cui è articolata la struttura organizzativa della Giunta regionale dal …/…/… a valere per la XII Legislatura;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione …….. per la XII Legislatura al dott./alla dott.ssa ……. …..……..;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dal dott./dalla dott.ssa. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Per il soggetto esterno:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……., la Regione del Veneto assume alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Direttore della Direzione

d8e120ed

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, il dott./la dott.ssa…… che accetta.

Per il personale dirigente di ruolo:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto conferisce l'incarico di Direttore della Direzione ……, incardinata presso *la Segreteria Generale / la Segreteria della Giunta regionale / l'Area* ……, al dott./alla dott.ssa……, già dirigente di ruolo di questa Amministrazione, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

Il dott./La dott.ssa …..…… ……..… si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Direttore della Direzione ……. previste dall'art. 13, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di attribuire ulteriori compiti.

La Regione del Veneto si riserva, tuttavia, di attuare, per esigenze organizzative, forme di mobilità nell'ambito delle strutture dirigenziali.

ARTICOLO 3

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Direttore della Direzione …….. decorrono dal ……....

Per il personale dirigente di ruolo: L'incarico di Direttore della Direzione …….. decorre dal …….

Per il soggetto esterno: Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., hanno durata fissata in tre anni, (oppure, per il personale dirigente di ruolo) L'incarico affidato a termine, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., ha durata fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui

d8e120ed

all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi, fatto salvo eventuale esonero accordato dall'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 24, commi 6 e 7, della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 59.790,73 per 13 mensilità;

per un totale annuo lordo: € 109.796,50.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

d8e120ed

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 6

Il prestatore di lavoro (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione (per il soggetto esterno: del rapporto di lavoro e) dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Per il soggetto esterno: Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Are Funzioni Locali del 16 luglio 2024.

d8e120ed

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 9

Per il soggetto esterno: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

Per il personale dirigente di ruolo: Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico e il trattamento economico in godimento ai sensi della vigente disciplina normativa e contrattuale, per il periodo previsto dal CCNL, secondo il regime economico previsto dal contratto medesimo.

Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente, totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni, ferme restando eventuali diverse disposizioni di legge.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della connessa retribuzione non potrà superare il termine previsto dal contratto.

ARTICOLO 10

Il dott./La dott.ssa …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del

d8e120ed

pantouflage);

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

Il dott./La dott.ssa …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore di Direzione presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole da parte del Responsabile dell'Area regionale o della Struttura apicale di incardinamento, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

d8e120ed

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto 1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4

d8e120ed

novembre 2025;

- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto a regime di TFR);
- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

IL CONTRAENTE

d8e120ed

(Codice interno: 586575)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 561 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e, ad interim, di Direttore dell'Unità Organizzativa "Data Protection Officer", con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e di Data Protection Officer.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di apposito avviso per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e, ad interim, di Direttore dell'Unità Organizzativa "Data Protection Officer", con assunzione di ruolo e funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e di Data Protection Officer.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, si dà atto che sono già stati conferiti gli incarichi di Segretario Generale della Programmazione e delle altre posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale ossia di Segretario della Giunta regionale e di Direttore della Presidenza, nonché l'incarico conferito *intuitu personae* di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e, con decorrenza 1° luglio 2026, anche gli incarichi delle nuove Aree, la cui articolazione organizzativa era stata individuata con la propria precedente Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026.

In occasione della riorganizzazione complessiva della struttura amministrativa regionale a seguito dell'avvio della XII^ Legislatura, con la suddetta DGR n. 312/2026 è stata confermata la Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, inizialmente istituita con Deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Gli specifici profili di responsabilità del RPCT previsti dalla L. n. 190/2012 sono individuati all'art. 1, commi 12, 13 e 14 e, inoltre, con Deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 19 giugno 2019, il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (ACOR) è stato individuato anche quale soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii.

Sempre con la DGR n. 312/2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., è stata contestualmente disposta la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso per manifestazione di interesse per il conferimento, tra gli altri, anche dell'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

Si dà atto che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha quindi dato corso alla pubblicazione, in data 12 maggio 2026, di specifico avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, i cui termini sono risultati scaduti alle ore 23:59 di venerdì 22 maggio 2026.

L'avviso di cui sopra per l'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, per il combinato disposto dei commi 7 e 8 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. è stato rivolto esclusivamente ai dipendenti di ruolo della Regione del Veneto - Giunta regionale con qualifica dirigenziale.

L'avviso in argomento ha individuato, in coerenza con l'art. 11 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento dell'incarico, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può, comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso per l'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 27 maggio 2026, alla Segreteria Generale della Programmazione per le valutazioni di merito.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Segretario Generale della Programmazione, con nota prot. n. 307662 del 5 giugno 2026 ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Paola De Polli, nata a Feltre (BL) il 29 dicembre 1966.

Come già disposto con Deliberazioni della Giunta regionale n. 473 del 10 aprile 2018, n. 1009 del 21 luglio 2020 e n. 1053 del 29 agosto 2023, in occasione dell'affidamento dei precedenti incarichi di titolare della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, si propone che la responsabilità dell'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" di cui all'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 ed istituita presso la Regione del Veneto - Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 20 febbraio 2018, in presenza dei requisiti richiesti, venga posta, *ad interim*, anch'essa in capo al dirigente a cui verrà affidata la titolarità della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto premesso, si ritiene pertanto di conferire l'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e l'incarico *ad interim* di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer", alla dott.ssa Paola De Polli, nata a Feltre (BL) il 29 dicembre 1966, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire gli incarichi in oggetto come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che l'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza avrà durata di tre anni decorrenti dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni.

L'incarico di responsabile *ad interim* dell'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" decorrerà, anch'esso, dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni ed avrà durata fino all'eventuale nomina di un Direttore titolare.

È fatta salva l'eventuale risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro e, conseguentemente, da entrambi gli incarichi conferiti, per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

In entrambi i casi, l'efficacia delle nomine è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Al Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, tenuto conto della fascia di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, verrà attribuito il trattamento economico in conformità a

quanto previsto dal CCNL dell'Area delle Funzioni Locali e dalla contrattazione decentrata integrativa per l'Area della dirigenza della Giunta regionale vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

Per gli aspetti economici connessi all'attribuzione dell'incarico interinale, analogamente a quanto già previsto nel corso della precedente Legislatura e vista la specificità del caso, non trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 16 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 29 agosto 2024.

L'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza verrà formalizzato con la sottoscrizione di apposito disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e, in ogni caso, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di pari incarico nel corso della precedente Legislatura e delegando ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

L'attività svolta dal Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 20 febbraio 2018;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 473 del 10 aprile 2018, n. 1009 del 21 luglio 2020 e n. 1053 del 29 agosto 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 19 giugno 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione di cui alla nota prot. n. 307662 del 5 giugno 2026;

VISTO il *curriculum vitae* **Allegato A** al presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e l'incarico *ad interim* di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" alla dott.ssa Paola De Polli, nata a Feltre (BL) il 29 dicembre 1966, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico di Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza avrà durata di tre anni decorrenti dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni;
4. di stabilire che l'incarico di Direttore *ad interim* dell'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" decorrerà, anch'esso, dal 1° luglio 2026 o dalla data di effettiva immissione nelle funzioni e avrà durata fino all'eventuale nomina di un Direttore titolare;
5. di dare atto che in relazione agli incarichi di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
6. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 19 giugno 2019 il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza è stato altresì individuato quale soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che il Direttore *ad interim* dell'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" è individuato quale responsabile designato ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, con decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni;
8. di attribuire al Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, tenuto conto della fascia di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico, in conformità a quanto previsto dal CCNL dell'Area delle Funzioni Locali e dalla contrattazione decentrata integrativa per l'Area della dirigenza della Giunta regionale vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
9. di dare atto che, relativamente agli aspetti economici connessi all'attribuzione dell'incarico interinale, analogamente a quanto già previsto nel corso della precedente Legislatura e vista la specificità del caso, non trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 16 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 29 agosto 2024;
10. di dare atto che l'efficacia delle nomine è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
11. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
12. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
13. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Curriculum vitae di Paola De Polli

PAOLA DE POLLI

INFORMAZIONI PERSONALI

paola.depolli@regione.veneto.i

omissis

ESPERIENZA PROFESSIONALE

POSIZIONE ATTUALE DAL 1° SETTEMBRE 2020

Direttore Responsabile della Struttura Anticorruzione e trasparenza: incarico di Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), assegnato per l'esercizio delle funzioni di cui alla l. 190/12.
Nell'ambito di detto ruolo è punto di contatto regionale per l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e si occupa in particolare di:

- partecipare ai lavori del Tavolo nazionale dei responsabili trasparenza e prevenzione della corruzione istituito presso la Commissione Affari Istituzionali e Generali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- collaborare con l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione
- curare i rapporti con il vertice tecnico regionale, il Comitato dei Direttori, i Direttori di Area, i referenti anticorruzione di Area, la Direzione Comunicazione e supportare i lavori del Gruppo trasparenza regionale
- proporre, in accordo con le Aree regionali, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, sulla base dell'analisi dei rischi dei processi mappati
- coordinare i lavori del gruppo dei referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Aree regionali e di altri gruppi tecnici dedicati ai diversi ambiti specialistici
- coordinare l'Osservatorio degli RPCT degli Enti regionali
- proporre iniziative formative e informative
- sensibilizzare le strutture al corretto adempimento della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione

e

Data Protection Officer (DPO) della Regione Veneto: incarico di Responsabile della protezione dei Dati assegnato per l'esercizio delle funzioni di cui al Regolamento (UE) 2016/697.
Nell'ambito di detto ruolo è punto di contatto dell'Autorità Nazionale Garante per la Protezione dei Dati Personali e si occupa in particolare di:

- partecipare ai lavori del Tavolo nazionale dei responsabili regionali della protezione dei dati istituito presso la Commissione Affari Istituzionali e Generali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- curare i rapporti con il vertice tecnico regionale, il Comitato dei Direttori, i Direttori delle strutture regionali, i referenti privacy delle strutture regionali
- svolgere attività di consulenza alle strutture regionali
- proporre iniziative formative e informative dedicate alla materia
- sensibilizzare le strutture al corretto adempimento della disciplina in materia di protezione dei dati

96299e78

DAL 1° GENNAIO 2018 AL 31 AGOSTO 2020

Direttore dell'Unità Organizzativa Legislazione sanitaria e accreditamento, incarico in staff alla Direzione dell'Area sanità e sociale della Regione Veneto, (prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in qualità di Dirigente con la Regione Veneto iniziato nel 2008, dopo collocamento in aspettativa nel biennio 2016-2017 per assunzione di altri incarichi come descritti di seguito).

Nell'ambito di detto ruolo si è occupata di:

- legislazione sanitaria e contenzioso:
  - componente del tavolo nazionale per il progetto di ricerca con Ministero della Salute e Università Roma 3, sul contenzioso in materia di accreditamento istituzionale,
  - ha curato l'iter legislativo per l'aggiornamento della legge regionale n. 22/2002 sull'accreditamento istituzionale in sanità, approvato con la legge regionale n. 1 del 2020;
  - ha curato l'iter legislativo per l'approvazione della legge regionale n. 48/2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023",
  - ha curato l'attività di prevenzione e gestione del contenzioso regionale in materia sanitaria, con particolare riferimento al governo delle strutture sanitarie accreditate (disciplina per il rilascio dell'accreditamento, trasformazione dei soggetti accreditati, annullamento e revoca dell'accreditamento, programmazione sanitaria, incompatibilità, assegnazione di budget, ecc.);
- accreditamento istituzionale:
  - lavori del tavolo nazionale per il governo dei sistemi di accreditamento istituzionale in sanità
  - partecipazione, anche in qualità di coordinatore, agli audit ministeriali sui sistemi di accreditamento istituzionale attuati nelle regioni,
  - proposte di indirizzo per lo svolgimento delle attività necessarie al raccordo con la neocostituita Azienda Zero, per dare continuità al governo regionale del sistema di accreditamento delle strutture sanitarie;
  - coordinamento dei lavori dell'Organismo tecnico consultivo regionale istituito ai sensi dell'art. 10 comma 2 della lr 22/02 per la formulazione di requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture sanitarie..

DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017

Dirigente in staff al Direttore Generale dell'Aulss n. 5 Polesana, in comando per un anno dalla Regione Veneto, per lo svolgimento di attività di supporto giuridico volto alla prevenzione e gestione del contenzioso nell'anno di attuazione della riduzione delle aziende sanitarie venete come da lr 19/2016. Nel corso del 2017 ha svolto altresì le seguenti attività:

- docenza, per conto dell'Azienda Ulss 5 Polesana, in materia di responsabilità sanitaria rivolto alle figure sanitarie apicali e di coordinamento dell'Azienda, nell'ambito del corso di formazione "L'innovazione dei sistemi per la sicurezza delle cure: normativa, procedure e strumenti" (3 edizioni: 30 e 31 ottobre e 9 novembre 2017)
- supporto giuridico del Commissario di Azienda Zero, ente di governance del SSR, istituito con LR. N. 19/2016, a far data dal mese di marzo 2017 con riferimento ad aspetti di implementazione del sistema di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie
- Presidente della commissione regionale per l'affidamento dell'incarico biennale di Medico Competente per l'attività sanitaria di cui all'art. 18 d. lgs. 81/08 per il personale e le sedi della Giunta regionale del Veneto
- Componente della Commissione giudicatrice della gara regionale finalizzata all'acquisizione di un servizio per la progettazione del modello organizzativo, la definizione delle procedure di funzionamento e l'individuazione dei fabbisogni per la realizzazione del servizio di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio sanitarie, presso

Azienda Zero

- Componente delle Commissioni regionali per l'espletamento delle procedure di reclutamento per unità di personale specialista direttivo tecnico da assegnare all'Unità organizzativa Fitosanitario e all'Area tutela e sviluppo del territorio

DAL 1° FEBBRAIO 2016
AL 31 DICEMBRE 2016

Direttore Amministrativo Azienda ULSS 19 di Adria (Ro).

Nell'ambito di tale incarico direzionale, oltre alle funzioni stabilite dalla normativa nazionale (d. lgs. N. 502/92) e regionale di settore, si è occupata di sviluppare la progettualità per l'integrazione delle attività di area amministrativa con l'Azienda Ulss n. 18 (Rovigo), nella prospettiva della fusione tra le due aziende, perfezionatasi a far data dal 1° gennaio 2017 ai sensi della L.R.V. n. 19 del 2016 di razionalizzazione delle aziende socio-sanitarie del Veneto.

DAL 16 GENNAIO 2008
AL 31 GENNAIO 2016

Dirigente amministrativo

Assunta con concorso pubblico a tempo pieno ed indeterminato, in qualità di **Dirigente** di Servizio, CCNL Regioni enti locali, presso la Segreteria regionale per la sanità della **Regione Veneto**, nel cui ambito è stata **responsabile del Settore accreditamento area sanitaria** e ha svolto attività di supporto giuridico volto alla prevenzione e gestione del contenzioso nell'ambito di attività connesse all'attuazione di norme nazionali e regionali in materia sanitaria anche con particolare riferimento alle tematiche di programmazione sanitaria, accreditamento istituzionale, accordo contrattuale. Con il coordinamento di un gruppo di lavoro, ha presidiato il riavvio delle funzioni esercitate dall'Agenzia regionale socio sanitaria delegate alle aziende sanitarie dopo la chiusura della stessa, con riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento in ambito sanitario e al governo delle strutture sanitarie accreditate.

Nell'ambito di detto ruolo ha, altresì, assunto, inoltre, i seguenti incarichi e svolto le seguenti attività:

- cura del contenzioso e predisposizione degli atti utili al patrocinio, nelle materie oggetto dell'incarico riferite al governo delle strutture sanitarie accreditate (disciplina per il rilascio dell'accreditamento, trasformazione dei soggetti accreditati, annullamento e revoca accreditamenti, programmazione sanitaria, incompatibilità, ecc.);
- coordinatore dell'Organismo tecnico consultivo regionale istituito ai sensi dell'art. 10 comma 2 della lr 22/02 per la formulazione di requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture sanitarie;
- coordinatore della Commissione tecnica istituita con decreto del Segretario regionale per la sanità n. 82/13 per il monitoraggio delle attività di verifica delle aziende sanitarie;
- referente regionale del gruppo di lavoro accreditamento semestre europeo 2014, nell'ambito del progetto mattone internazionale;
- componente del tavolo nazionale per il monitoraggio e la revisione dei sistemi di accreditamento regionali (TRAC), come da Decreto del Ministro della salute in data 5.2.13;
- componente del gruppo tecnico per la stesura di uno schema di accordo contrattuale per l'acquisto di prestazioni sanitarie presso erogatori accreditati;
- primo coordinatore del gruppo tecnico regionale per la promozione delle attività connesse all'avvio del modello per la gestione diretta sinistri in ambito aziendale (dgr 573/11 e 876/11);
- responsabile scientifico per la Regione Veneto, quale unità di ricerca nell'ambito del progetto nazionale "Metodi e strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini alla valutazione dei servizi e alle decisioni locali in materia di organizzazione dei servizi sanitari";
- coordinatore per la realizzazione del 1° seminario regionale sul tema "Cittadini attivi nel governo della salute" tenuto il 23 settembre 2009;
- contributo al tavolo interregionale nonché all'organizzazione e realizzazione del Seminario di approfondimento del 2 aprile 2009 a Roma e relatore al Convegno nazionale di

96299e78

presentazione dei risultati della ricerca del progetto "L'*empowerment* del cittadino in sanità" del 28-29 settembre 2009;

- dirigente vicario della Direzione servizi sanitari della Segreteria regionale sanità e sociale della Regione Veneto nel periodo 1° giugno-30 novembre 2009;
- referente per la Segreteria regionale sanità e sociale della Regione Veneto, nell'ambito del progetto nazionale attivato dal Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione "Linea amica";
- referente per la Regione Veneto del gruppo di lavoro nominato nel 2009 per l'analisi e la valutazione delle sperimentazioni gestionali del Veneto, aventi ad oggetto nuovi modelli gestionali di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati.

DAL 1° SETTEMBRE 2004
AL 15 GENNAIO 2008

Dirigente Avvocato

Assunta con concorso pubblico a tempo pieno ed indeterminato presso l'**Agenzia Regionale Veneta per i Pagamenti in Agricoltura** (AVEPA) in qualità di **Dirigente** di Servizio (CCNL Regioni enti locali), con l'incarico di **Avvocato Dirigente del settore Affari legali** e generali.

In quest'ambito, in particolare:

- ha svolto attività di supporto alla Direzione nella prevenzione e gestione del contenzioso dell'Agenzia, anche attraverso il patrocinio diretto della medesima avanti le autorità giudiziarie,
- è stata referente in materia giuridica per la Direzione e le strutture periferiche regionali dell'Agenzia,
- è stata referente giuridico per le relazioni istituzionali con Tribunali, Organi inquirenti, Ministeri, Agea, ecc.,
- ha coordinato le attività inerenti la fase di contabilizzazione dei contributi comunitari erogati in agricoltura assoggettata ai controlli della Corte dei Conti europea.

Cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.

DAL 1° SETTEMBRE 2002
AL 31 AGOSTO 2004

Funzionario amministrativo Responsabile delle Risorse Umane

Assunta per mobilità volontaria a tempo pieno ed indeterminato presso l'**Agenzia Regionale Veneta per i Pagamenti in Agricoltura** (AVEPA) in qualità di Funzionario amministrativo con posizione organizzativa, (D3 CCNL Regioni enti locali).

In questo ruolo ha partecipato attivamente alla fase di *start up* dell'Agenzia supportando la Direzione nelle decisioni strategiche relative alla regolazione dei rapporti interistituzionali, alla gestione del contenzioso, alla **gestione dei rapporti sindacali, al reclutamento e alla gestione giuridica delle risorse umane**, all'analisi e innovazione di processi, al controllo di gestione, alla pianificazione dei sistemi di controllo interno, alla progettazione e svolgimento di attività formative in materie giuridiche ai dipendenti.

Cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.

DAL 1° DICEMBRE 1997
AL 31 AGOSTO 2002

Funzionario amministrativo

Assunta a tempo pieno e indeterminato, vincitrice di concorso pubblico, in qualità di Funzionario amministrativo (D3 CCNL Regioni e Autonomie locali) presso la **Provincia di Padova**, ha svolto la propria attività nei seguenti Settori:

Direzione generale: **supporto giuridico nelle attività svolte dal Nucleo di Valutazione, nella definizione del sistema di valutazione del personale**, nella definizione del primo modello di contabilità analitica e di controllo di gestione, nella verifica e controllo amministrativo sugli atti fondamentali dell'ente;

Settore pianificazione e controllo: supporto nello sviluppo di un primo modello di programmazione e controllo (definizione degli obiettivi e piano esecutivo di gestione) e nella sperimentazione di un sistema di valutazione permanente;

Avvocatura Provinciale: istruttoria di pratiche legali, attività di analisi, studio e ricerca, assistenza ad udienze;

Settore Risorse Umane: referente giuridico in materia di gestione delle risorse umane, progettazione di piani di formazione correlati a finanziamenti esterni, affiancamento nell'attività di formazione dei dirigenti per la definizione e l'analisi dei processi presidiati, del ruolo e delle aree da migliorare.

Cessazione del rapporto di lavoro per mobilità esterna verso altro ente pubblico.

DAL 13 NOVEMBRE 1995 AL 30 NOVEMBRE 1997

Funzionario Responsabile del Settore Servizi alla popolazione

Assunta a tempo pieno e indeterminato, vincitrice di concorso pubblico, presso il **Comune di Marcon** in qualità di **Funzionario Amministrativo**, (ex 8^ q.f. CCNL Regioni ed Autonomie locali) con l'incarico apicale di **Responsabile del Settore Servizi alla popolazione**, in staff al Segretario Generale, con il coordinamento degli uffici per i servizi sociali, pubblica istruzione, cultura, biblioteca, attività sportive. Ha gestito, tra l'altro, le relazioni istituzionali con: tribunale dei minori, assistenti sociali, privato sociale e operatori di strada.

Cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.

DAL 1 LUGLIO 1994 AL 12 NOVEMBRE 1995

Coordinatore dell'Ufficio di Segreteria Generale

Assunta a tempo pieno e indeterminato come Istruttore amministrativo (6^q.f. CCNL Regioni enti locali), vincitrice di concorso pubblico presso il **Comune di Vigonza** con l'incarico di **coordinamento dell'Ufficio di Segreteria Generale** per lo svolgimento dei seguenti compiti: istruttoria dei provvedimenti di Giunta e Consiglio, istruttoria di contenziosi, istruttoria di procedure di gara e contratti, attività di studio e ricerca, controllo su atti e relazioni con tutti i settori.

Cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.

DAL 1992 AL 1994

Pratica legale biennale presso **Studio legale** in Padova.

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

2022-2023

Master in anticorruzione, legalità controlli interni e risk management (360 ore, 12 moduli da 30 ore ciascuno, a.a. 2021-2022, durata marzo 2022 - giugno 2023) organizzato da Università Tor Vergata Roma, con superamento di prove e tesi finale. Consegna diplomi 12 giugno 2023.

MARZO-OTTOBRE 2017

Corso interregionale di formazione manageriale per le Direzioni Generali delle Aziende sanitarie (162 ore, marzo-ottobre 2017) organizzato da Fondazione FSSP Veneto, con superamento della prova finale, ai sensi dell'art. 3 bis comma 4 del d. lgs. 502/92.

GIUGNO 2016-GIUGNO 2017

Corso di formazione auditor/valutatori nazionali degli organismi tecnicamente accreditanti (65 ore d'aula e seminariali) con iscrizione nell'elenco nazionale con Decreto del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria del 19.07.17.

2012-2013

Master di primo livello annuale in diritto sanitario (anno accademico 2012-2013 e concluso il 14 febbraio 2014) punteggio **30/30**, conseguito presso l'Università degli studi di Bologna.

NOVEMBRE 2007 – LUGLIO 2008

Master in diritto civile, amministrativo e contabilità pubblica: corso di 18 giornate.

OTTOBRE 2004-GENNAIO 2005

Master in diritto processuale della Pubblica Amministrazione punteggio **60/60** conseguito il **12 gennaio 2005** presso istituto CEIDA Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali (via Palestro 24 Roma) con la

96299e78

frequentazione dei seguenti moduli e discussione di tesi finale (relatore prof. Oberdan Forlenza):

- La gestione delle controversie nella PA
- Il risarcimento del danno a carico della PA
- Il processo del lavoro e la difesa in giudizio
- Il processo contabile

14 APRILE 1999

Specializzazione post lauream in Studi Amministrativi: punteggio **70/70 con lode**, conseguita presso la Scuola di Specializzazione in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione (SPISA) **dell'Università degli Studi di Bologna**, con tesi in Diritto amministrativo "Strumenti per la divisione delle funzioni di indirizzo, controllo e gestione nelle autonomie locali"; relatore Chiar.mo Prof. Giuseppe Caia;

nell'ambito di detto corso di specializzazione sono stati, inoltre, frequentati i seguenti

Corsi di perfezionamento monografici:

- **"Il riordino del servizio sanitario nazionale"** (44 ore);
- **"La semplificazione amministrativa"** (36 ore).

Esami sostenuti:

1) diritto amministrativo
1) economia politica
2) diritto pubblico comparato
3) scienza dell'amministrazione
4) storia dell'amministrazione
5) contabilità dello stato
6) diritto regionale
7) diritto delle comunità europee
8) diritto finanziario e tributario
9) organizzazione ed amministrazione del personale
10) programmazione e bilancio

13 LUGLIO 1992

Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento): punteggio **101/110**, conseguita presso **l'Università degli Studi di Padova** con tesi in Diritto internazionale privato su "Le operazioni bancarie internazionali"; relatore Chiar.mo Prof. Tito Ballarino.

Esami sostenuti:

1. Economia politica (punteggio 26/30)
2. Istituzioni di diritto privato (punteggio 24/30)
3. Filosofia del diritto (punteggio 27/30)
4. Storia del diritto romano (punteggio 18/30)
5. Istituzioni di diritto romano (punteggio 20/30)
6. Diritto pubblico generale (punteggio 24/30)
7. Scienza delle finanze e diritto finanziario (punteggio 28/30)
8. Diritto delle comunità europee (punteggio 28/30)
9. Diritto internazionale (punteggio 25/30)
10. Sociologia I (punteggio 27/30)
11. Diritto costituzionale (punteggio 23/30)
12. Diritto penale I (punteggio 24/30)
13. Diritto commerciale (punteggio 21/30)
14. Diritto della previdenza sociale (punteggio 27/30)

15. Medicina legale e delle assicurazioni (punteggi 29/30)
16. Diritto amministrativo I punteggio (26/30)
17. Diritto penale II (punteggio 27/30)
18. Procedura penale (punteggio 26/30)
19. Diritto penale commerciale (punteggio 28/30)
20. Diritto civile (punteggio 21/30)
21. Diritto amministrativo II (punteggio 21/30)
22. Teoria generale del diritto (punteggio 27/30)
23. Diritto del lavoro (punteggio 25/30)
24. Diritto processuale civile (punteggio 30/30)
25. Diritto pubblico dell'economia (punteggio 30/30)

Master in diritto processuale della pubblica amministrazione, presso istituto CEIDA di Roma, frequentato nell'anno 2004 e 2005, conseguendo il punteggio di 60/60, con i seguenti moduli:

- La gestione delle controversie nella P.A.
- Risarcimento del danno a carico della P.A.
- Il processo del lavoro e la difesa in giudizio
- Il processo contabile

Maturità classica: punteggio 60/60.

Lingua madre Italiano

Altre lingue	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	Intermedio	Avanzato	Intermedio	Intermedio	Intermedio
Francese	Base	Base	Base	Base	Base

ABILITAZIONI

E' iscritta nell' **Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di Valutazione della performance** dal 16 dicembre 2021.

E' iscritta nell' **Elenco Nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle aziende sanitarie locali** dal 12 febbraio 2018.

E'iscritta **all'Elenco Nazionale degli Auditor/Valutatori degli Organismi Tecnicamente Accreditanti presso il Ministero della Salute**, con Decreto del Dirigente Generale della Programmazione Sanitaria in data 19 luglio 2017.

E' iscritta **all'Albo degli esperti AGENAS** dal mese di febbraio 2015, per l'Area tematica 1 "Economico gestionale - Giuridico/amministrativa e della formazione manageriale" e dal 2017 ad oggi anche per l'Area 5 "Ricerca e dei rapporti internazionali" e per l'Area 6 "Trasparenza e integrità dei servizi sanitari".

Ha conseguito **l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato** presso la Corte d'Appello di Venezia il 25 ottobre 1995. E' **iscritta all'Albo degli avvocati di Padova sezione speciale dal mese di dicembre 2004.**

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

ATTIVITA' DIDATTICA

Dall'anno 1998 ad oggi ha svolto, in qualità di **formatore/docente**, più di 100 giornate d'aula in materie giuridiche e organizzative (curandone altresì la relativa progettazione) presso: Università di Padova, Università Ca' Foscari, Regione Veneto, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (FSSP), Azienda Ulss 19 Adria, Azienda Ulss 5 Polesana, Comunità Europea, Fondazione CUOA, ENAIP Veneto, ISFID srl, Prefettura di Padova, Avepa, con particolare riferimento alle seguenti tematiche: diritto amministrativo: legislazione sanitaria, semplificazione amministrativa, responsabilità dei dipendenti pubblici, accesso e privacy, procedimento amministrativo, documento amministrativo informatico, sistemi di controllo interni alle pubbliche amministrazioni, organizzazione e legislazione sanitaria.

In particolare:

2025

- Incarico presso **l'Università Ca' Foscari** per una giornata di formazione al Master Pubblica Amministrazione a.a. 2023-2024 nella materia di protezione dei dati personali
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2024/2025, per un numero di 20 ore presso la sede di Portogruaro
- Incarico da **AGENAS** nell'ambito del Corso di formazione per Valutatori dell'accreditamento istituzionale, presso la Regione Basilicata. 6 e 7 marzo 2025, 16 e 17 ottobre 2025, per un totale di 8 ore
- Incarico **Fondazione Scuola di Sanità Pubblica**, per attività occasionale di docenza a dipendenti del Sistema sanitario regionale nel progetto PNRR Sviluppo competenze personale sanitario in materia di "Trasparenza e prevenzione della corruzione", 3 edizioni da 4 ore ciascuna;
- Incarico dall'Istituto Spallanzani di Roma per conto del Ministero della Salute, di attività occasionale di docenza, una giornata, a figure del SSR del Lazio

2024

- Incarico presso **l'Università Ca' Foscari** per una giornata di formazione al Master Pubblica Amministrazione a.a. 2023-2024 nella materia di protezione dei dati personali
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2024/2025, per un numero di 20 ore presso la sede di Padova
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2024/2025 per un numero di 20 ore presso la sede di Monselice;
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2024/2025, per un numero di 20 ore presso la sede di Portogruaro
- Incarico **Fondazione Scuola di Sanità Pubblica**, per attività occasionale di docenza a dipendenti del Sistema sanitario regionale nel progetto PNRR Sviluppo competenze personale sanitario in materia di "Trasparenza e prevenzione della corruzione", 2 edizioni da 4 ore ciascuna;
-

2023

- Incarico presso **l'Università Ca' Foscari** per una giornata di formazione al Master Pubblica Amministrazione a.a. 2022-2023 nella materia di protezione dei dati personali
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di *Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)* anno accademico 2023/2024, per un numero di 20 ore presso la sede di Padova
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2023/2024 per un numero di 20 ore presso la sede di Monselice;
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2023/2024, per un numero di 20 ore presso la sede di Portogruaro

2022

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2022/2023, per un numero di 20 ore presso la sede di Padova
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di *Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)* anno accademico 2022/2023 per un numero di 20 ore presso la sede di Monselice;
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2022/2023, per un numero di 20 ore presso la sede di Portogruaro

ANNO 2021

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2021/2022, per un numero di 20 ore presso la sede di Padova
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2021/2022 per un numero di 20 ore presso la sede di Monselice;
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2021/2022, per un numero di 20 ore presso la sede di Portogruaro

ANNO 2020

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2020/2021, per un numero di 20 ore presso la sede di Padova

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

96299e78

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2020/2021 per un numero di 20 ore presso la sede di Monselice;
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2020/2021, per un numero di 20 ore presso la sede di Portogruaro

ANNO 2019

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2019/2020, per un numero di 20 ore presso la sede di Padova

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2019/2020 per un numero di 20 ore presso la sede di Monselice;

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina **dell'Università degli studi di Padova**, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2019/2020, per un numero di 20 ore presso la sede di Portogruaro

- Formatore per conto della Regione Veneto nella giornata di formazione rivolta a pubblici dipendenti, svolta presso della Fondazione Scuola di sanità pubblica (FSSP) corso di formazione qualificante per l'aggiornamento del registro valutatori della Regione del Veneto nell'ambito della l.r. 22/02, due giornate 6 novembre 2019 h. 9.00-17.00, 8 novembre 2019 h. 9.00-12.30;, Montecchio Precalcino Villa Nievo Bonin Longare;

ANNO 2018

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli studi di Padova, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2018/2019, per un numero di 20 ore presso la sede di Monselice;

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli studi di Padova, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2018/2019, per un numero di 20 ore presso la sede di Mestre;

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli studi di Padova, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2018/2019, per un numero di 20 ore presso la sede di Portogruaro;

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Padova, per il seminario di "Legislazione sanitaria" nell'ambito del Corso di Laurea di "Educatore professionale" anno accademico 2018/2019, per un numero di 10 ore, presso la sede di Rovigo;

- Docente per conto della Regione Veneto nella giornata di formazione rivolta a pubblici dipendenti svolta presso la Fondazione Scuola di sanità pubblica (FSSP) "L'accreditamento istituzionale e le trasformazioni dei soggetti accreditati nel Veneto", (9 aprile 2018, Montecchio Precalcino Villa Nievo Bonin Longare, h.9.00-16.00);

ANNO 2017

- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli studi di Padova, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2017/2018, per un numero di 20 ore presso la sede di Rovigo;
- Professore a contratto, presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli studi di Padova, per l'insegnamento di alta qualificazione di "Organizzazione sanitaria", parte dell'insegnamento di "Management, Medicina legale, Epidemiologia e Statistica" nel Corso di Laurea Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) anno accademico 2017/2018, per un numero di 20 ore presso la sede di Monselice;
- Docente nell'ambito del corso di formazione organizzato dall'azienda sanitaria n.5 Polesana e dedicato agli operatori sanitari "L'innovazione dei sistemi per la sicurezza delle cure: normativa, procedure e strumenti" (3 edizioni: 30 e 31 ottobre e 9 novembre 2017);

ANNO 2016

- 2 giornate: Intervento "Profili di responsabilità medica e possibili ricadute sull'organizzazione sanitaria e sul rapporto di lavoro" nelle giornate del 30 settembre 2016 e 23 novembre 2016 al corso "Errore in sanità: responsabilità professionale e possibili ricadute nel rapporto di lavoro" organizzato dall'Aulss 19 di Adria;

ANNO 2015

- Intervento sul sistema di accreditamento in sanità, nella giornata di formazione organizzata dalla Regione Veneto per i partecipanti al viaggio studio presso le istituzioni sanitarie italiane, nell'ambito del Master in management sanitario della ESSEC Business School di Parigi (Programme Management Gènèral Hospitalier, Venezia, 7 Aprile 2015);
- Formatore nella prima giornata (9 ottobre) della prima edizione pilota del corso regionale "Valutatori team leader nell'ambito della lr 22/02".

ANNO 2012

- Collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 2 giornate (26 gennaio, 22 febbraio 2012) rivolte ai partecipanti al "Master in gestione integrata delle pubbliche amministrazioni", in materia di responsabilità e semplificazione amministrativa;
- Collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 2 incontri (19 marzo e 2 aprile) rivolti ai rappresentanti associativi di Apindustria Vicenza nell'ambito del progetto Reset;

ANNO 2011

- Collaborazione con la Fondazione Cuoa per lo svolgimento di n. 1 giornata (6 luglio) rivolta a funzionari di enti locali su"Ruolo e responsabilità dei dipendenti pubblici";

ANNO 2010

- Collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 1 giornata (13 luglio) rivolta a dirigenti del Comune di Vicenza, in materia di responsabilità dei dirigenti pubblici;
- collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 1 giornata (23 aprile 2010) rivolta a dipendenti della Provincia di Treviso, in materia di responsabilità dei dipendenti pubblici;
- collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 1 giornata (29 marzo 2010) rivolta ai partecipanti alla seconda edizione del "Master in gestione integrata delle pubbliche

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

96299e78

amministrazioni", in materia di semplificazione amministrativa;.

ANNO 2009

- collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 1 giornata (14 luglio 2009) rivolta ai partecipanti alla seconda edizione del "Master in gestione integrata delle pubbliche amministrazioni", in materia di responsabilità giuridica dei dipendenti pubblici.
- collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 1 giornata rivolta a dipendenti dell'Università di Trento sulla semplificazione degli atti amministrativi.
- collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 1 giornata (10 marzo 2009) rivolta ai partecipanti al primo "Master in gestione integrata delle pubbliche amministrazioni", in materia di responsabilità giuridica dei dipendenti pubblici.

ANNO 2008

- collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 1 giornata rivolta a dipendenti dell'Università di Trento sulla semplificazione degli atti amministrativi.
- Collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 1 giornata (24 giugno 2008) rivolta ai partecipanti al primo "Master in gestione integrata delle pubbliche amministrazioni", in materia di semplificazione amministrativa.

ANNO 2007

- collaborazione con la Società Medit Silva commissionaria dell'Unione Europea per lo svolgimento di n. 8 giornate di formazione nell'ambito del Progetto comunitario Twinnings Romania "Strenghten the institutional capacity of SAPARD Agency at central and regional level for up-grading professional competence in implementing rural development programmes financed by European Union" nelle seguenti materie: frodi e irregolarità ai danni dell'erario nazionale e comunitario, termini e procedure per il recupero dei crediti comunitari, la regolamentazione comunitaria in materia di erogazioni pubbliche;
- collaborazione con la Fondazione CUOA di Altavilla Vicentina per lo svolgimento di n. 1 giornata rivolta a dipendenti del Consiglio regionale Veneto in materia di atti amministrativi e diritto di accesso, di n. 1 giornata rivolta a dipendenti del Comune di Conegliano in materia di privacy e diritto di accesso ai documenti amministrativi, di n. 3 giornate rivolte a dipendenti dell'ente regionale Veneto Agricoltura in materia di procedimento amministrativo.

ANNO 2006

- collaborazione con la Fondazione CUOA per lo svolgimento di n. 3 giornate per funzionari del Comune di Martellago e n. 1 giornata per funzionari del Comune di Padova sul procedimento e gli atti amministrativi.

ANNO 2005

- formatore per 15 giornate rivolte a dipendenti Avepa sulla riforma della P.A. ed il Procedimento amministrativo;
- collaborazione con ENAIP Veneto per la progettazione e lo svolgimento di n. 1 giornata di formazione sul nuovo procedimento amministrativo, per il Comune di Legnaro.

ANNO 2004

- collaborazione con la Prefettura di Padova per la progettazione e lo svolgimento di una giornata di docenza sulla tutela della privacy;
- collaborazione con ISFID per progettazione e svolgimento di n. 1 giornata di formazione sulla riforma della P.A. con particolare riferimento al ruolo ed alla responsabilità dell'istruttore amministrativo, rivolta a dipendenti del Comune di Mirano.

ANNO 2002

- collaborazione con ISFID srl per la progettazione e lo svolgimento di 2 giornate di formazione su ruolo e responsabilità del dipendente pubblico;
- collaborazione con Enaip Veneto per lo svolgimento di 8 giornate di formazione sulla semplificazione amministrativa, su tecniche di redazione degli atti amministrativi, sulla semplificazione del linguaggio amministrativo, nonché di 5 giornate di formazione sul diritto di accesso agli atti, la privacy ed il procedimento amministrativo.

ANNO 2000

- collaborazione con la soc. ASS.FOR.SEO di Roma per lo svolgimento di n. 2 giornate di formazione nell'ambito del progetto di riqualificazione dei dirigenti scolastici in materie giuridico amministrative (responsabilità nella P.A., il documento informatico, il sistema dei controlli interni nella P.A.);

- collaborazione con la scarl SYNTESIS di Mestre per lo svolgimento di n. 1 giornata di formazione nell'ambito di un corso di aggiornamento "Pianificazione, bilancio e controllo di gestione negli Enti Locali dopo il d.lgs. 286/99".

ANNO 1999

- collaborazione con la Fondazione CUOA di Altavilla Vicentina per lo svolgimento di n. 20 giornate di formazione in materie giuridico-amministrative (le fonti, l'atto amministrativo, il diritto di accesso, il nuovo contratto collettivo, i contratti nella P.A., la riforma della P.A., la semplificazione amministrativa, i controlli interni) nell'ambito del progetto "Appalto-concorso per progettazione esecutiva, programmazione didattico-organizzativa ed attuazione attività formativa relativa ai corsi-concorsi interni per l'accesso alla 4^, alla 5^, alla 6^ ed alla 7^ q.f. della Regione Emilia Romagna".

ANNO 1998

- n. 1 giornata di docenza avente ad oggetto "L'attività di programmazione e controllo interno degli enti locali" nell'ambito del corso di diritto amministrativo e diritto degli enti locali attivato dal Comune di Vigonza.

ALTRE ATTIVITA'

Anno 2025:

- Relatore all'evento "Il Veneto per la legalità" 20 giugno 2025, Treviso Museo di Santa Caterina
- Relatore, per conto della Regione Veneto alla "Giornata della Trasparenza", 10 luglio 2025
- Relatore alla Giornata della Trasparenza di Veneto Strade spa, 25 novembre 2025;
- Relatore per conto della Regione Veneto al 10° Simposio sul Ruolo della Real World Evidence a supporto delle politiche del farmaco - 27-28 Novembre 2025, Valpolicella (VR)
- Relatore al Seminario di formazione per i Dirigenti della Regione Veneto "Il Vantaggio dell'Integrità: Trasformare la Prevenzione in Valore Strategico" in data 2 dicembre 2025

Anno 2024

- Relatore, per conto della Regione Veneto alla "Giornata della Trasparenza", 30 settembre 2024.
- Relatore presso Veneto Strade spa alla "Giornata della Trasparenza"

Anno 2023

- Relatore, per conto della Regione Veneto alla "Giornata della Trasparenza", 2023.
- Coordinatore, per conto della Regione Veneto e su richiesta del Ministero della Salute, del Gruppo di Audit presso l'Organismo tecnicamente accreditante della Regione Umbria (3, 4, 5 aprile 2023) e presso l'Organismo tecnicamente accreditante della Regione Sicilia (12, 13 e 14 luglio 2023).

Anno 2022:

- Relatore, per conto della Regione Veneto alla "Giornata della Trasparenza", 20 giugno 22.
- Presidente della commissione di procedura selettiva pubblica, per titoli e prove, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di impiegato amministrativo del

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

96299e78

livello 7° del CCNL dei Servizi Ambientali/Utilitalia, con riserva di n. 2 posti al personale dipendente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura).

Anno 2021

- Relatore per conto della Regione Veneto al Seminario 6 maggio 2021 "I protocolli di legalità nei contratti pubblici attuazione dello strumento nella regione Veneto".
- Componente, per conto della Regione Veneto, della Commissione di concorso pubblico per la copertura a tempo pieno e indeterminato di 2 posti di Dirigente economico statistico
- Relatore, per conto della Regione Veneto, alla "Giornata della Trasparenza", 6 dicembre 2021.
- Componente, per conto della Regione Veneto e su richiesta del Ministero della Salute, del Progetto nazionale di ricerca "Monitoraggio del contenzioso in materia di accreditamento istituzionale per una migliore governance del sistema".

Anno 2020

- relatore, per conto della Regione Veneto, alla "Giornata della Trasparenza", 9 ottobre 2020.
- Componente, per conto della Regione Veneto e su richiesta del Ministero della Salute, del Progetto nazionale di ricerca "Monitoraggio del contenzioso in materia di accreditamento istituzionale per una migliore governance del sistema".
-

Anno 2019:

- Componente, per conto della Regione Veneto e su richiesta del Ministero della Salute, del Progetto nazionale di ricerca "Monitoraggio del contenzioso in materia di accreditamento istituzionale per una migliore governance del sistema".
- Coordinatore, per conto della Regione Veneto e su richiesta del Ministero della Salute, del Gruppo di Audit presso l'Organismo tecnicamente accreditante della regione Campania, svoltosi in data 16 e 17 gennaio 2019.

Anno 2018

- Incarico della Regione Veneto quale componente della commissione attività libero professionale intra moenia (ALPI).
- Componente, per conto della Regione Veneto e su richiesta del Ministero della Salute, del Gruppo di Audit presso l'Organismo tecnicamente accreditante della regione Emilia Romagna, svoltosi in data 23 e 24 maggio 2018.
- Osservatore, per conto della Regione Veneto e su richiesta del Ministero della Salute, del Gruppo di Audit presso l'Organismo tecnicamente accreditante della regione Umbria, svoltosi in data 2 e 3 maggio 2018.

Anno 2017:

- Presidente, per conto della Regione Veneto, della commissione regionale per l'affidamento dell'incarico biennale di Medico Competente per l'attività sanitaria di cui all'art. 18 d. lgs. 81/08 per il personale e le sedi della Giunta regionale del Veneto
- Componente, per conto della Regione Veneto, della Commissione giudicatrice della gara regionale finalizzata all'acquisizione di un servizio per la progettazione del modello organizzativo, la definizione delle procedure di funzionamento e l'individuazione dei fabbisogni per la realizzazione del servizio di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio sanitarie, presso Azienda Zero.
- Componente, per conto della Regione Veneto, delle Commissioni regionali per l'espletamento

delle procedure di reclutamento per unità di personale specialista direttivo tecnico da assegnare all'Unità organizzativa Fitosanitario e all'Area tutela e sviluppo del territorio

Anno 2007:

- Incarico di Presidente della commissione per il reclutamento di istruttori direttivi da destinare al settore legale Dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agrcoltura (AVEPA).
- Collaborazione con la Società Medit Silva commissionaria dell' Unione Europea per la progettazione e lo svolgimento di attività didattica per due moduli di n. 8 giornate di formazione nell'ambito del Progetto comunitario Twinnings Romania "Strenghten the *institutional capacity of* SAPARD Agency at central and regional level for up-grading professional competence in implementino rural development programmes financed by European Union" nelle seguenti materie: frodi e irregolarità ai danni dell'erario nazionale e comunitario, termini e procedure per il recupero dei crediti comunitari, la regolamentazione comunitaria in materia di erogazioni pubbliche.

Anno 2005:

- Incarico di commissario esperto per il reclutamento di istruttori direttivi amministrativi, concorso bandito da Avepa;
- Incarico di commissario esperto per il reclutamento di istruttori direttivi da destinare all'ufficio legale, concorso bandito da Avepa.
- Incarico di componente esperto nella Commissione per la semplificazione dei procedimenti di Avepa.

Anno 2004:

- Incarico di coordinamento giuridico del progetto Privacy, per la redazione del Regolamento interno sulla privacy e del documento programmatico di sicurezza per AVEPA;

Anno 1998:

- Incarico di Commissario esperto nella commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo 7^ q.f. presso il Comune di Marcon.
- Incarico di Commissario esperto nella commissione giudicatrice del concorso interno, per la copertura di un posto di istruttore direttivo 7^ q.f. settore servizi socio culturali presso il Comune di Campagna Lupia;
- collaborazione con la Fondazione CUOA di Altavilla Vicentina per la redazione di un progetto di riqualificazione nell'ambito del progetto "Appalto-concorso per progettazione esecutiva, programmazione didattico-organizzativa ed attuazione attività formativa relativa ai corsi-concorsi interni per l'accesso alla 4^, alla 5^, alla 6^ ed alla 7^ q.f. della regione Emilia Romagna", di cui la fondazione è risultata aggiudicataria e nel cui ambito ha progettato e svolto n. 20 giornate di formazione;

PUBBLICAZIONI

Anno 1997:

- Incarico di Commissario esperto nella commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo 7^ q.f. –Settore Demografico-Elettorale-Statistiche, presso il Comune di Legnaro;
- Incarico di Commissario esperto nella commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo 7^ q.f. Settore Socio assistenziale-sportivo-culturale, presso il Comune di Legnaro;

---.---.---

- Pubblicazione, nell'ambito della collana "Master in diritto sanitario", del volume n. 36 "Responsabilità medico sanitaria, gestione dei sinistri e tutela degli utenti", Capitolo V

"Corte dei conti e responsabilità sanitaria", casa editrice BUP anno 2015.

- Pubblicazione della "Nota a sentenza della Corte Costituzionale n. 132/2013", in Sanità pubblica e privata n. 2 del 2014.
- Pubblicazione dell'articolo "Una recente occasione giurisprudenziale per discutere di accreditamento in sanità", sulla rivista on line di "Astrid rassegna" n. 15/13.
- Pubblicazione dell'articolo "*Il miglioramento continuo tra partecipazione e corresponsabilizzazione*", sulla rivista "Monitor" 6° supplemento al n. 25 del 2010.
- Pubblicazione dell'articolo "*Le politiche regionali sui fronti accreditamento e gestione dei sistemi di controllo in sanità*", sulla rivista "ILSOLE24ORE Sanità Veneto" n. 28 del 2009.
- Pubblicazione di n. 20 articoli su temi di attualità giuridica, tra il 2005 e il 2007, sulla rivista "Avepa news", mensile di informazione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (ente pubblico strumentale istituito dalla Regione Veneto), registrato al Tribunale di Padova.
- dicembre 2007: "Ruolo di Avepa e semplificazione amministrativa"
- novembre 2007: "Il ruolo dell'organismo pagatore nella riforma del finanziamento della politica agricola comune"
- ottobre 2007: "Ancora sulle soccide: la pronuncia del Tar Lazio"
- settembre 2007: "Il definitivo chiarimento del legislatore sull'utilizzo dei titoli speciali soccida per l'anno 2005"
- marzo 2007: "Le innovazioni introdotte nell'organismo pagatore attraverso gli strumenti informatici"
- ottobre 2006: "La decisione del Tar Lazio che definisce la questione dell'utilizzo dei titoli speciali soccida"
- settembre 2006: "La posizione dei contratti di soccida nell'applicazione della riforma PAC"
- aprile 2006: "I documento da allegare alla domanda di beneficio e chiarimenti sul preavviso di rigetto"
- speciale dicembre 2005: "Novità nella disciplina degli organismi pagatori"
- dicembre 2005: "Inversione di tendenza sulle sospensive in materia di prelievo supplementare nel settore del latte"
- novembre 2005: "L'evoluzione dell'istituto della comunicazione di avvio del procedimento"
- ottobre 2005: "Il preavviso di rigetto"
- settembre 2005 "Il bando regionale non è disapplicabile per contrasto con la normativa comunitaria. Una decisione del consiglio di Stato"
- luglio 2005: "L'annullabilità del provvedimento amministrativo nella nuova l. 241/90"
- giugno 2005: "Ancora importanti novità sul procedimento amministrativo"
- maggio 2005: "Il nuovo procedimento amministrativo: il preavviso di rigetto"
- aprile 2005: "Il procedimento amministrativo: la riforma della l. 241/90"
- marzo 2005: "Procedimento amministrativo" e "Brevi chiarimenti sui dati dei beneficiari presenti in rete"
- dicembre 2004: "L'autocertificazione"
- Pubblicazione di un intervento effettuato al convegno nazionale "*Pianificazione, controlli e valutazioni nel nuovo modello di governo locale*" nel testo omonimo pubblicato dalla casa editrice Franco Angeli nel 2000.

CORSI, SEMINARI E CONVEGNI

- 2026 Ciclo di seminari organizzati tra febbraio e maggio dall'Università degli studi di Padova Il diritto delle persone vulnerabili,
- 2025.11.12 Seminario Sanità digitale e privacy. Nuovi scenari e opportunità, Ministero della Salute, ore 9.30-13.00
- 8 e 9 ottobre 2025 Seminario Ministero della SaluteAuditor degli Organismi dTecncamente accreditanti
- 2025.09.22 Corso GARI Le novità apportate al codice contratti pubblici dal correttivo appalti d.lgs. 209/24, on line, 4 ore;
- 2025.06.25 Convegno di studi Le società pubbliche tra Stato e mercato globale, Università di

Padova

- 2025.05.25 Seminario Controllo interno e internal auditing: dal controllo contabile alla gestione del rischio integrato, Università Ca' Foscari, Regione Veneto
- 2025.05.16 Lezione aperta Master PA Ca' Foscari Amministrazione e istituzioni: gli uffici di diretta collaborazione nei ministeri;
- 2025.04.14 Convegno Gli organi di garanzia della Regione Veneto" organizzato dal Comitato regionale per le telecomunicazioni (6 ore)
- 2025.02.12 Seminario Maggioli LE NUOVE REGOLE PER L'USO PRIMARIO E SECONDARIO DEI DATI SANITARI: IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO (EHDS) dalle ore 15 alle ore 17;
- 2025.02.10 Seminario SNA sulla gestione del conflitto di interessi
- Corso SNA Diventare OIV: ruolo, attività e responsabilità - In collaborazione con Dipartimento Funzione Pubblica, frequentato dal 2.12.2024 al 13.12.2024 per 20 ore, con superamento della prova di valutazione;
- 11 ottobre 2024 convegno "Responsabilità per colpa nel sistema civile e penale", organizzato da Regione Veneto, 4 ore;
- 09 Ottobre 2024 corso manageriale "Team working", organizzato dalla Regione Veneto, 7 ore;
- 16 settembre 2024 corso " Decision making e assunzione di responsabilità", organizzato da Regione Veneto, 7 ore;
- 17.05.2024 corso manageriale "La comunicazione efficace in ambito lavorativo", organizzato dalla Regione Veneto, 4 ore;
- Novembre 2022 – maggio 2023: Corso per DPO Formazione specializzante per Data Protection Officer in materia di protezione dei dati personali, organizzato on line dall'Università degli Studi di Ferrara, per un totale di 80 ore formative con superamento del test finale
- 25 maggio 2023 Privacy day forum 2023: Protezione dei dati personali inclusiva e sviluppo sostenibile della società digitale, evento Federprivacy, presso CNR Pisa, ore 9.00-17.00
- 13-17 marzo 2023 12° e ultimo modulo del Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "Approfondimenti tecnici e analisi bestpractice"
- 13-17 febbraio 2023 11° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "Leggere e analizzare il bilancio di esercizio. Le conseguenze della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio"
- 14-20 gennaio 2023 10° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio"
- 12-16 dicembre 2022: 9° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "Lo standard ISO 37001 Organizzazione della prevenzione della corruzione"
- 10-14 novembre 2022 8° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione"
- 10-14 ottobre 2022 7° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici"
- 12-16 settembre 2022 6° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative";
- 11-15 luglio 2022 5° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra d.lgs. 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico";
- 6 luglio 2022 Corso Etica e organizzazione" organizzato da Arpav presso sede di Treviso, h. 9.30 – 13.00;
- 27 giugno 2022 Seminario "L'evoluzione della responsabilità civile" Organizzato da Università di Padova Palazzo Bo', h. 15.30-18.30;
- 20-24 giugno 2022 4° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "Prevenzione del rischio di

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

96299e78

corruzione nelle imprese: DLgs 231/2001 e adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati";

- 16 giugno 2022 Convegno organizzato da Difesa Civica "A trent'anni da mani pulite, strategie, evoluzione e prospettive nel controllo dell'azione amministrativa", h. 17.30 – 19.30, presso Caffè Pedrocchi Sala Rossini Padova;
- 9-10 giugno 2022 Seminario di aggiornamento e mantenimento delle competenze degli auditor/valutatori nazionali degli Organismi Tecnicamente Accreditanti (OTA), organizzato da Ministero della Salute e Agenas, presso la sede del Ministero della Salute in via Ribotta 5 Roma, ore 10.00 – 17.00;
- 23-27 maggio 2022 3° modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management, VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "Le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale";
- 25-29 aprile 2022 2° Modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore, "Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche";
- 28 marzo – 1° aprile 2022 1° Modulo Master anticorruzione legalità, controlli interni e risk management VII Edizione Università Tor Vergata Roma 2, 30 ore "Prevenire la corruzione attraverso la cultura del bene comune: principi e strumenti di buon governo e gestione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche";
- 18 maggio 2021 webinair "Attestazioni OIV: indicazioni operative per gli enti locali" organizzato da Formazione Asmel, h. 10-11.30;
- 4 maggio 2021 webinair di studio e approfondimento "Privacy e trasparenza nella pa" organizzato da Etruria p.a., h. 10-12,30;
- 17 dicembre 2021 "La compliance negli organi collegiali: la pubblicazione degli atti collegiali tra esigenze di trasparenza e tutela della privacy", organizzato da Ad Astra h. 10-12.30;
- 3 dicembre 2021 "Dalla prevenzione della corruzione alla trasparenza: metodi di redazione dei piani triennali" organizzato da Ad Astra, h. 10 – 12.30;
- 3 giugno 2020 webinair organizzato dalla Regione Veneto "Lavoro agile. Normativa disciplina attivazione",
- 19-20-26-27 maggio 2020 corso di 4 giornate organizzato dalla Regione Veneto e Università Ca' Foscari di Venezia "Inquadramento giuridico del partenariato pubblico privato", h. 9.30-12.30;
- 21 febbraio 2020 I° Congresso giuridico forense prima sessione "La scelta del difensore di fiducia da parte della P.A." e "La tutela cautelare nel processo amministrativo fra rito ordinario e modelli sociali", Palazzo Bo' Padova, h. 9.00 – 13.00;
- 6 febbraio 2020 incontro Ministero della salute Gruppo di lavoro progetto di ricerca "Monitoraggio del contenzioso in materia di accreditamento istituzionale per una migliore governance del sistema";
- 5 febbraio 2020 Seminario di studio Unipd "Responsabilità colposa dei medici dopo la legge 24/17. Aula Magna Azienda ospedaliera di Padova, h.14.40-17.30;
- 30 gennaio 2020 Regione Veneto Laboratorio formativo "Giudice amministrativo e amministrazione attiva", "Gestione del territorio, pianificazione urbanistica, titoli edilizi e atti di tutela ambientale", h. 14.30-18.30;
- 5 dicembre 2019 Regione Veneto Laboratorio formativo "Giudice amministrativo e amministrazione attiva", "Possibili forme di composizione stragiudiziale, difesa dell'amministrazione in giudizio, ottemperanza";
- 15 novembre 2019 Regione Veneto Laboratorio formativo "Giudice amministrativo e amministrazione attiva", "L'autotutela amministrativa in relazione alle varie tipologie di titoli abilitativi e di provvedimenti; la riedizione del procedimento a seguito di annullamento giudiziale", h. 14.30-18.30;
- 31 ottobre 2019 Regione Veneto Laboratorio formativo "Giudice amministrativo e amministrazione attiva", "Risarcimento del danno: presupposti, criteri di quantificazione, responsabilità individuale, rapporti con la giurisdizione contabile, profili assicurativi", h. 14.30-18.30;
- 10 ottobre 2019 Regione Veneto Laboratorio formativo "Giudice amministrativo e amministrazione attiva", "Gli strumenti di accelerazione e semplificazione nonché di migliore soddisfacimento nel procedimento amministrativo", 14.30-18.30;
- 25 settembre 2019, Seminario di Deontologia professionale "Il procedimento disciplinare",

organizzato dal Ordine degli Avvocati di Padova, h. 15.00 – 18.00;

- 20 settembre 2019 incontro formativo a cura dell'Organismo di Valutazione Indipendente della Regione Veneto ""Strumenti di valutazione del ciclo della performance e lean management", h.9.30;
- 13 settembre 2019 Corso di formazione Regione Veneto "Il nuovo CCNL dell'Area sanità2016-2018 – Dirigenza sanitaria: relazioni sindacali, istituti giuridici ed economici". Venezia h. 9.00-13.00;
- 10 e 11 settembre 2019 Seminario di aggiornamento del Ministero della Salute e Agenas per Auditor/Valutatori
- 24 giugno 2019, Seminario di presentazione dell'indagine di clima organizzativo delle Aziende sanitarie del Veneto, organizzato da Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Montecchio Precalcino, h. 14.30-16.30;
- 24 giugno 2019, Seminario "L'evoluzione del Servizio sanitario nazionale: le sfide per policy maker e per il management", organizzato da Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, Montecchio Precalcino, h. 9.30-13.00;
- 27 maggio 2019 Convegno Regione Veneto e Università di Padova "Il policlinico universitario di Padova", Palazzo Bo', h. 8.30-19.00;
- 24 maggio 2019 semionario Camera avvocati tributaristi del Veneto, "La via veneta all'autonomia", Padova, Auditorium Trabucchi, h. 15.30-18.30;
- 10 aprile 2019 Seminario di aggiornamento del Ministero della Salute e Agenas per Auditor/Valutatori
- 28-29 marzo 2019, corso "Lean basic – approccio al lean management" organizzato da Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, 28 marzo 2019 h. 9.00-19.00, 29 marzo 2019 h. 9.00-13.00
- 9 aprile 2019 Ministero della Salute, ottava riunione Tavolo Nazionale di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema nazionale di accreditamento"
- 15 gennaio 2019 Ministero della Salute, settima riunione Tavolo Nazionale di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema nazionale di accreditamento"
- 18 dicembre 2018, Seminario dell'Università degli Studi di Padova sul nuovo Piano Socio Sanitario Regionale h. 14.30 – 16.30;
- 1° giugno 2018, Seminario "Valutazione della performance 2017: affrontare le sfide future della governance dei sistemi sanitari regionali, organizzato dal Laboratorio Management e sanità (MeS) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, h. 10.00 – 16.00;
- 30 maggio 2018, Corso nazionale per Auditor/valutatori degli Organismi Tecnicamente Accreditanti, organizzato dal Ministero della Salute e da Agenas a Roma presso la sede di Agenas, via Piemonte 60, h. 10.30 - 16.30;
- 21 maggio 2018, Convegno Regione Veneto e Fondazione SSP "Il controllo in sanità", presso l'Aula Magna Galilei Palazzo Bo, dell'Università di Padova, h. 9.00 – 17.30;
- 15 maggio 2018, Corso UNIPD "La responsabilità medica: Il contatto sociale alla prova della legislazione di settore", presso Teatro Ruzante a Padova, h. 15.00 – 18.00;
- 3 e 17 maggio 2018 corso Fondazione SSP "La formazione dei valutatori nell'ambito della lr 22/02" . h. 9.00-17.30;
- 11 maggio 2018 seminario organizzato dalla Camera arbitrale di Venezia "Diritto e arte: gli operatori del mercato"; h. 15.00-18.00
- 20 aprile 2018 seminario organizzato dalla Camera arbitrale di Venezia "Diritto e arte: il collezionismo"; h. 15.00-18.00;
- 12 aprile 2018, convegno di studi organizzato da Motore Sanità "Focus annuale sul rapporto pubblico/privato nel SSN", h. 15.00 – 17.00;
- 28 marzo 2018, seminario di presentazione del Rapporto OASI a cura di SDA Bocconi e Fondazione FSSP presso villa Nievo Bonin Longare a Montecchio Precalcino, h 14.40 - 17.30;
- 16 marzo 2018, Convegno di studi organizzato dall' Università di Padova "Attività sanitaria e responsabilità dopo la Legge Gelli Bianco. Aspetti problematici", h. 15.15 – 18.15;
- 28 febbraio 2018, corso organizzato dallo Studio Eulex di Padova, "Il nuovo regolamento europeo sulla Privacy", h. 15.00-17.00;
- 26 febbraio 2018, presentazione a cura della Regione Veneto del Piano nazionale esiti 2017, sviluppato da Agenas per conto del Ministero della Salute, presso il Padiuglione Rama dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, dalle ore 10.30 alle ore 14.00;
- 26 gennaio 2018, Scuola di specializzazione in studi amministrativi dell'Università di Bologna, convegno "Sussidiarietà: valore e prospettive", h. 16.30 – 19.00;

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

96299e78

- 19 dicembre 2017 evento Azienda Ulss 5 Polesana "Garantire trasparenza e accesso e contenere i rischi di corruzione" h.10.00-13.00;
- 6 e 7 dicembre 2017 Convegno organizzato dall'Università degli stdi di Padova "Prospettive della responsabilità sanitaria alla luce della c.d. legge Gelli_Bianco (L.24/17);
- 10 novembre 2017 Corso organizzato dalla Camera Avvocati di Este "Responsabilità medica", presso il collegio Manfredini Auditorium Don Bosco, h. 14.30-18.30;
- 19 ottobre 2017 II Convention nazionale "Sicurezza delle cure e gestione del rischio in Italia: attualità e sfide future" evento promosso dalla Commissione salute e organizzato dalla regione Veneto a Venezia Ospedale Santi Giovanni e Paolo, dalle 14.00 alle 18.00;
- 17 ottobre 2017 Seminario organizzato dal Ministero della Salute per valutatori degli organismi tecnicamente accreditanti delle Regioni, con Lectio magistralis del Prof. Carpani "Principi e valori di riferimento del SSN", h. 11.00 – 15.00;
- Marzo-ottobre 2017 Corso di formazione manageriale per le Direzioni Generali delle Aziende sanitarie (162 ore) organizzato da Fondazione FSSP Veneto (si veda dettaglio in calce);
- 5 ottobre 2017 h. 9.00-18,00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, modulo "Sistemi informativi a supporto del processo decisionale e dell'innovazione nei servizi sanitari";
- 28 settembre 2017 h. 9.00-18.00, 29 settembre 2017 h. 9.00-18.00, 30 settembre 2017 h. 9.00-13.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli "La gestione dell'innovazione parte III. Comunicazione istituzionale e social media, La responsabilità del Direttore Generale e gli obblighi del datore di lavoro, La valutazione dei risultati delle aziende sanitarie: esperienze e confronti";
- 22 settembre 2017 h. 9.00-18.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, modulo "I sistemi di valutazione per il SSN e il SSR (griglia LEA, piani di rientro, PNE)";
- 15 settembre 2017 h. 9.00-18.00 e 16 settembre 2017 h. 9.00-13.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli "Il sistema di valutazione della performance nel network delle Regioni";
- 2 settembre 2017 h. 9.00-13.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli "L'internal auditing e la gestione del rischio amministrativo contabile nelle aziende sanitarie";
- 1 settembre 2017 h. 9.00-18.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli "La valutazione della performance individuale come strumento di governo delle organizzazioni";
- 27 giugno 2017 h. 9.30-19.00 e 28 giugno 2017 h. 9.00-13.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli "La gestione dell'innovazione Parte II: il process management";
- 23 giugno 2017 convegno SPISA – Scuola superiore di studi giuridici Unibo "La nuova responsabilità sanitaria: profili interdisciplinari", h. 15.30 – 18.30;
- 23 giugno 2017 modulo "Le frodi nelle aziende sanitarie: un focus sulla corruzione" modulo organizzato nell'ambito del progetto di formazione dei referenti della funzione controllo interno delle aziende sanitarie del Veneto, organizzato dalla Fondazione scuola di sanità pubblica, h. 9.30 – 13.00;
- 20 giugno 2017 Seminario nazionale Agenas per Valutatori degli organismi tecnicamente accreditanti, h. 11.00 – 17.30;
- 16 giugno 2017 convegno organizzato da La Meridiana a Padova presso l'hotel SB in via San Marco " La riforma Gelli e le nuove prospettive in materia di responsabilità medica", h. 15.00 – 18.30;
- 14 giugno 2017 Seminario della scuola di formazione Neldiritto a Ponte San Nicolò (PD) presso Hotel Marconi "La nuova responsabilità medica: profili civili, penali e processuali, h. 15.30 – 18.30;
- 9 giugno 2017 h. 9.30-17.30 e 10 giugno 2017 h. 9.00-13.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli "Check up manageriale e follow up visita di studio con confronto esperienze dei partecipanti sui nuovi modelli organizzativi ospedalieri e territoriali";
- 7 giugno 2017 convegno Università di Verona "Luci e ombre della nuova disciplina della

responsabilità sanitaria", h. 15.00 – 18.30;

- 9 maggio 2017 h. 9.30-17.30 e 10 maggio 2017 h. 9.30 – 17.30 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli "Aziende e SSN tra passato e futuro: alcuni nodi da sciogliere e Pianificazione e controllo in un'ottica strategica"
- 20 aprile 2017 h. 14.00 – 18.00 e 21 aprile 2017 h. 9.30 – 17.30 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, modulo "La gestione dell'innovazione parte I: change management"
- 7 aprile 2017 h. 9.30 – 17.30 e 8 aprile 2017 h. 9.00 – 13.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli "La funzione manageriale nelle organizzazioni complesse e Evoluzione dei sistemi sanitari tra cambiamenti demografici e ricadute economiche"
- 31 marzo 2017 h. 9.30 – 17.30 e 1° aprile 2017 h. 9.00 – 13.00 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, moduli " La funzione manageriale nelle organizzazioni complesse. Innovazione dei SSR: modelli a confronto";
- 27 marzo 2017 convegno di presentazione del Programma nazionale esiti 2015 "Analisi comparativa degli interventi sanitari nella Regione del Veneto" presso Auditorium del Padiglione Rama dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, organizzato dalla Regione Veneto, h. 10.00 – 14.00;
- 24 marzo 2017 incontro di presentazione del Rapporto Oasi 2016 "Revisione degli assetti istituzionali e rimodulazione dell'offerta di servizi" organizzato dalla Fondazione scuola di sanità pubblica presso Villa Nievo a Montecchio Precalcino, h. 14.30 – 17.30;
- 22 marzo 2017 Corso di formazione manageriale per le Direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, modulo "Diritto amministrativo per il governo delle aziende sanitarie" tenuto a Padova ist. Teologico "S. Antonio Dottore", h. 9.30 – 17.30;
- 10 marzo 2017 convegno organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica "La riforma della responsabilità professionale sanitaria" tenuto a Padova presso l'Aula Magna del Bo' – Università di Padova, h. 9.30 – 16.30;
- 9 marzo 2017 Corso di formazione manageriale per le direzioni generali delle aziende sanitarie organizzato dalla Fondazione scuola sanità pubblica, modulo "Il percorso formativo per le Direzioni generali delle aziende sanitarie del Veneto: da capo a leader", h. 9.30 – 17.30;
- 19 gennaio 2017 inaugurazione della nuova sede OMS a Venezia, interventi sul tema "Investimenti per la salute", h. 15.30 – 18.00;
- 7 dicembre 2016 incontro di Motore Sanità "Il percorso diagnostico terapeutico come strumento di clinical governance", Montecchio Precalcino, h. 9.30 – 13.30;
- 3 novembre 2016 incontro Regione Veneto sul "processo di autorizzazione-accreditamento e istituzione del flusso informativo NSIS MRA (Monitoraggio della rete assiste3nziale)" h. 14.00 – 18.00;
- 26 ottobre 2016, convegno patrocinato dalla regione Veneto presso Fiera di Vicenza, "La riorganizzazione dei sistemi regionali della sanità: modelli organizzativi, processi di trasformazione ed esperienze", h. 15.00 – 18.30;
- 10 ottobre 2016 Corso di aggiornamento organizzato dalla Fondazione Scuola di sanità pubblica della Regione del Veneto (SSP) "Ruolo e compiti del direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi del nuovo codice appalti" , ore 9.00 – 17.20;
- 23 settembre 2016 incontro organizzato da Fondazione Scuola di sanità pubblica della Regione Veneto, a Montecchio Precalcino, "Presentazione del percorso per l'applicazione dei nuovi requisiti generali delle strutture sanitarie (Intesa Stato Regioni 2012), h. 9.00 – 17.30;
- 26 luglio 2016 workshop nell'ambito della Venice summer school 2016 "Cure primarie: dalla definizione dei modelli alle esperienze di community care", Venezia Palazzo Cavalli Franchetti ore 15.30 – 19.30;
- 19 luglio 2016 Corso Ciass Corbola (RO) "Il nuovo codice degli appalti", h. 9.00 – 14.00;
- 14 luglio 2016 seminario della Fondazione Scuola Sanità Pubblica "Il professionista sanitario del SSR dipendente e convenzionato. Il regime delle incompatibilità con particolare riferimento all'attività svolta presso soggetti privati e accreditati", Verona h. 9.00 – 13.30;
- 6, 7, 8, 9 giugno e 15 settembre 2016 Corso nazionale per auditor/valutatori degli Organismi tecnicamente accreditanti delle Regioni, organizzato da Agenas e Ministero della Salute;
- 25 maggio 2016 convegno di Motore sanità "Il governo dell'innovazione farmaceutica",

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

96299e78

presso IOV, ore 9.30 – 17;

- 23 maggio 2016 – Convegno organizzato da Fondazione SSP all'Auditorium del Padiglione Rama dell'ospedale dell'Angelo di Mestre"Le inidoneità e le limitazioni lavorative del personale del SSN", h. 9.00 – 13.30;
- 13 aprile 2016 giornata di studio organizzata dalla Regione Veneto a Montecchio Precalcino, "Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei medici specialisti ambulatoriali interni", h. 10.00 – 17.00;
- 23 marzo 2016 – Seminario di studio organizzato da Fondazione SSP "La peculiarità del rapporto di lavoro del dirigente medico del SSN alla luce della normativa comunitaria, nazionale e collettiva", h. 9,00 – 13,30.
- 1, 2, 3 febbraio 2016 - Corso di leadership strategica e operativa, organizzato da Corte arbitrale europea – Sezione Nord Est, h. 14.00 – 18.00.
- 9 dicembre 2015 - convegno organizzato dall'Università Cà Foscari "La coproduzione nei servizi sanitari e sociosanitari. Profili teorici e modelli operativi. H. 9.00 – 13.30.
- 3-4 dicembre 2015 – convegno organizzato da OMS Regione Veneto "Posizionare il Veneto al centro delle politiche sanitarie globali ed europee", h. 9.00 – 13-30.
- 27 novembre 2015 – convegno di studio organizzato dall'Associazione veneta avvocati amministrativisti "Il nuovo statuto dei diritti dei cittadini: dalla legge 241/90 alla riforma della pa 2015", ore 9.00-13.30 e ore 14.30 – 19.00;
- 13 novembre 2015 – convegno della Fondazione scuola di sanità pubblica (SSP) La riduzione dei tempi di attesa e la gestione delle liste di attesa: strategie e metodi di attuazione", ore 14.00 - 18.00;
- 13 ottobre 2015 – convegno ordine avvocati e ordine medici di Padova "Il procedimento disciplinare: avvocati e medici a confronto", ore 15.00 – 18.00;
- 8 ottobre 2015 – Convegno della Fondazione Scuola di Sanità pubblica (SSP) "Lo sviluppo delle competenze dei professionisti sanitari. Attualità e prospettive nello scenario nazionale e regionale", ore 9.00 - ore 17.00.
- 27 marzo 2015 Congresso nazionale organizzato dall'Unione nazionale degli avvocati amministrativisti e l'Associazione veneta degli avvocati amministrativisti, "Quale giustizia amministrativa?", h. 9.00-13.00 e 15.00-18.00
- 10-11 febbraio 2015 corso Regione Veneto "L'armonizzazione dei sistemi contabili"
- 29-30-31 gennaio 2015 Stati generali della sanità Regione del Veneto organizzato con il patrocinio della Regione del Veneto, 29 gennaio h. 14.00-18.30, 30 gennaio h. 9.00-18.30, 31 gennaio h. 9.00-13.00,
- 8 luglio 2014 workshop "La politica del farmaco" nell'ambito della Venice Summer school 2014 organizzata dalla Regione Veneto in collaborazione con l'Osservatorio europeo per le politiche del farmaco, h. 15.30-19-30;.
- 20 giugno 2014 evento formativo SPISA "Federalismo e spending review nella sanità", Università di Bologna, h. 16-18;
- 16 maggio 2014 conferenza SPISA "Il codice del processo amministrativo nell'esperienza: le azioni", Università di Bologna, h. 15.00-17.00;
- 9 maggio 2014 seminario "Trasparenza nella pa e rapporti con i cittadini dopo il d. lgs. N. 33/2013, Padova Palazzo Moroni h. 18.30-20.30.
- dal giorno 6 maggio 2014 al giorno 8 luglio 2014 Corso di inglese giuridico avanzato, n. 10 lezioni di due ore ciascuna (Padova totale 20 ore, docente Barbara Falsetto)
- 5 maggio 2014 seminario SPISA L'erogazione della prestazione medica tra diritto alla salute, principio di autodeterminazione e gestione ottimale delle risorse sanitarie, Università di Bologna, h 9.30-13.30;.
- 31 gennaio 2014 seminario Provincia di Treviso "La reintroduzione della mediazione e conciliazione all'interno della pa i contratti assicurativi possibili rischi di danni erariali" h. 9.15 – 14.00
- 10 gennaio 2014 seminario di deontologia fornace Associazione nazionale avvocati Padova presso Fornace Carotta – h- 15-19
- 5 novembre 2013 seminario Provincia di Treviso "La ripartizione delle responsabilità nella pubblica amministrazione", h. 9.45-14.00;
- 31 ottobre 2013 seminario Ordine avvocati di Verona "La responsabilità medica al tempo del decreto Balduzzi", h. 15.99-18.30;
- 3 e 4 maggio 2013 seminario SPISA Università di Bologna, Lezioni di Diritto Sanitario del Prof. Ettore Jorio, h. 16.00-18.00 e h. 9.00-13.00;

- 28 febbraio 2013 seminario Provincia di Venezia "Il sistema dei controlli negli enti locali e società partecipate. Il ruolo della corte dei conti", h- 9.00-13.30;
- 11 dicembre 2012 incontro Regione del Veneto "Corso per il miglioramento dei testi normativi" h. 11.00-13.00;
- 27 novembre 2012 convegno Bocconi "Tempi di pagamento di beni e servizi nel settore sanitario, h. 9.30-14.00;
- 24 novembre 2012 seminario AVAA "L'azione risarcitoria per lesione dell'interesse legittimo dopo il codice di rito"; h. 10.00.-13.00;
- 23 novembre 2012 Convegno " Università di Padova " Il consenso consapevole nella pratica medica e nella sperimentazione clinica"; h. 9.00-13.00;
- 19 novembre 2012 seminario SPISA Università di Bologna "Il riordino dell'assistenza territoriale nel Decreto Balduzzi", h. 15.00-18.30;
- 16 novembre 2012 convegno Università di Padova "Nuovi poteri dell'autorità garante della concorrenza e del mercato nei confronti della PA e delle imprese", h. 15.00-19.00;
- 14 novembre 2012 seminario Regione veneto "Il procedimento per la formazione dell'atto amministrativo"; h. 9.30-17.00;
- 7 novembre 2012 convegno Agenas "Sperimentazione trasferimento di modelli di empowerment organizzativo per la valutazione e il miglioramento della qualità dei servizi sanitari, h. 10.00-16.00;
- 12 ottobre 2012, Convegno CSM Aula E palazzo Bo' Università di Padova "Il Diritto del lavoro tra ordinamento nazionale e ordinamento sovranazionale: la prima linea del conflitto multilevel";
- 5 ottobre 2012, convegno della Regione Veneto "Obiettivi del SSR e ruolo dell'Information technology";
- 24 settembre 2012, convegno SPISA Università di Bologna "Il metodo del bilanciamento nel diritto amministrativo", h. 15-18;
- 7 settembre 2012, seminario CUOA "Le misure per la prevenzione e la repressione della corruzione nella P.A., il corretto esercizio delle funzioni e la responsabilità degli amministratori locali", relatore dott.ssa Elena Brandolini Corte dei Conti Veneto;
- 22 giugno 2012 convegno presso l' Università di Verona "I controlli", nell'ambito del Master in Direzione aziende pubbliche;
- 21 giugno h. 15.30-18.30, convegno SPISA Università di Bologna "La disciplina degli acquisti di servizi e beni nelle aziende sanitarie";
- 24 maggio 2012, seminario organizzato presso la Provincia di Treviso "Gli appalti di forniture e servizi alla luce del regolamento generale e le ultime novità sugli appalti dopo le manovre "Monti";
- 18 maggio 2012, h. 9.00-13.30, Convegno "Federalismo in itinere e bilanci locali – Il destino delle società partecipate", tenuto nell'ambito del Master Direzione Aziende Pubbliche Centro studi Verona Innova dell'Università degli studi di Verona, 3 crediti
- 13 aprile 2012, h. 9.30-13.30, convegno SPISA Università di Bologna "Dematerializzazione del fascicolo medico paziente: il fascicolo sanitario elettronico e tutela della privacy";
- 11 aprile 2012 h. 14.30-18.00 convegno DIREL "Autonomie locali, e controllo democratico delle performance: linguaggio, strumenti, contraddizioni e prospettive";
- 24 febbraio 2012 seminario SPISA Università di Bologna "L'evoluzione del sistema sanitario in Italia";
- 23 gennaio 2012 seminario SPISA Università di Bologna "La collaborazione pubblico privato nell'ordinamento amministrativo;
- 14 dicembre 2011 convegno di studi Università di Padova "Consenso al trattamento medico e tutela della salute: una relazione complessa";
- 28 novembre 2011 convegno Camera civile avvocati di Padova "I patrimoni separati";
- 18 novembre e 1 dicembre percorso formativo in materia di federalismo fiscale organizzato da CUOA per Regione Veneto;
- 11 novembre 2011 incontro di studio organizzato dal CSM presso il tribunale di Padova "Il decreto legislativo 150 del 2011: la semplificazione dei riti civili";
- 7 settembre corso on line Regione Veneto "il d. lgs. 81/2008 per dirigenti e preposti";
- ottobre dicembre 2011, 7 moduli sul contenzioso per danni da responsabilità medica organizzato dalla Regione Veneto;
- 23 settembre 2011 convegno AIGA Padova "Il risarcimento dei danni nei confronti della pubblica amministrazione;

© Unione europea, 2002-2013 | europass.cedefop.europa.eu

- 6 giugno 2011 corso on line Regione Veneto "Il d. lgs. 81/2008";
- 12 aprile 2011 seminario SPISA Università di Bologna "Terzo settore e servizi socio-sanitari: tra gare pubbliche e accreditamento";
- 8 e 29 aprile 2011, 13-20-27 maggio 2011 Seminari su "I contratti pubblici di lavori, servizi, forniture alla luce del regolamento di attuazione del codice" presso la Provincia di Treviso;
- 2 aprile 2011 seminario Associazione veneta avvocati amministrativisti "L'istruttoria nel processo amministrativo";
- 11 febbraio 2011, corso Opera per la regione Veneto "Aggiornamenti sulla manovra finanziaria, il collegato lavoro l. 183/2011";
- 11 dicembre 2010, seminario Associazione veneta degli avvocati amministrativisti "La liberalizzazione dell'apertura degli esercizi pubblici";
- 12 novembre 2010, convegno Associazione veneta degli avvocati amministrativisti "Il codice del processo amministrativo";
- 27 settembre 2010, seminario Regione Veneto Stati generali dell'associazionismo intercomunale;
- 9 giugno 2010, seminario Regione "La dirigenza negli enti locali: incarichi, competenze e responsabilità delineate nel d. lgs. 150/09";
- 4 giugno 2010, seminario Regione "Il sistema premiante: politiche retributive, incentivazione, ricompense";
- 28 maggio 2010, seminario Regione "L'incidenza del d. lgs. 150/09 sul procedimento disciplinare nelle pa";
- 7 maggio 2010, "European Medical Travel Conference" promossa dalla Regione Veneto a Monastier di Treviso;
- 3 maggio 2010, convegno Ordine Avvocati di Treviso"La responsabilità medica: profili sostanziali, processuali, criticità";
- 23 Aprile 2010, convegno nazionale "I costi delle prestazioni di radiologia: evidenze dalle aziende venete";
- 14 aprile 2010, convegno Unione giuristi cattolici italiani "Class action: vera tutela per i consumatori?";
- 25-26 Marzo 2010 Corso Paradigma "Il modello della l. 231 idoneo ed efficace";
- 5 marzo 2010 Convegno internazionale "I cittadini e Accreditation Canada valutano il Sistema socio sanitario regionale";
- 2 marzo 2010, convegno Regione Veneto "La tutela dei dati personali e l'accesso agli atti";
- 28-29 gennaio 2010, "Conferenza delle Regioni europee su conciliazione famiglia-lavoro" promossa dalla Regione Veneto ad Abano Terme;
- 20 gennaio 2010, giornata di studio "Competenze e formazione dei dirigenti degli enti territoriali del Veneto";
- 5 novembre 2009, corso Altalex "La responsabilità del medico e della struttura sanitaria";
- 30 ottobre 2009, tavola rotonda Ordine Avvocati Padova "La legge regionale del Veneto 31 luglio 2009, n. 15. Legge sulla gestione stragiudiziale del contenzioso sanitario";
- 20 ottobre 2009, seminario "Mobbing: sensibilizzazione e prevenzione per il benessere lavorativo";
- 19 ottobre 2009 "Forum dell'Innovazione Nord Est. Modernizzare la P.A. per lo sviluppo del territorio"
- 12 ottobre 2009, convegno nazionale "Progetto per la valutazione dei costi delle prestazioni di laboratorio nella regione Veneto";
- 10 ottobre 2009, convegno Associazione Veneta Avvocati amministrati visti "Ha ancora senso la regola della condotta specchiatissima e illibata? Valore e obbligo del decoro per l'Avvocato";
- 8 luglio 2009, seminario "Rapporto statistico 2009: il Veneto si racconta";
- 6 giugno 2009, convegno Associazione Veneta avvocati amministrati visti "La governance delle società in mano pubblica – Fine ingloriosa di un istituto inglorioso: l'art. 2449 c.c.";
- 18 maggio 2009, corso "Contratti assicurativi e gestione del contenzioso giudiziario ed extragiudiziario";
- 7 maggio -19 giugno 2009, percorso formativo di 9 giornate a cura di Ca' Foscari Formazione e ricerca "Essere dirigente. Scenari e strumenti per affrontare la complessità del lavoro dirigenziale";
- 29 aprile 2009, seminario SPISA Università di Bologna "Le mobili frontiere del rischio sanitario";

- 8 aprile 2009, corso "Il concetto di rischio e di sicurezza nelle organizzazioni sanitarie. Definizioni e terminologia";
- 3 aprile 2009, meeting WHO "WHO support to country action on governance of social determinants of health and health inequities";
- 2 aprile 2009, organizzazione e partecipazione al "Seminario di approfondimento sull'empowerment" tenutosi a Roma a cura dell'AGENAS;
- 27-28 marzo 2009, convegno internazionale "Opportunità e vincoli per il Servizio sanitario nazionale e per l'Università";
- 24 marzo-27 maggio 2009, seminari Regione Veneto "Le differenze di genere" e "Le discriminazioni di genere";
- 16 dicembre 2008, Università di Padova convegno "Il danno esistenziale dopo le recenti pronunce della Corte di Cassazione";
- 12 novembre 08, corso CUOA di formazione per il Cup manager del sistema sanitario veneto. "Legislazione sanitaria nazionale e regionale. "
- 31 ottobre 2008, corso "La disciplina dettata dal regolamento per la pratica forense approvato dal consiglio dell'ordine di Padova";
- 17 ottobre 2008, convegno "Cardiologie sicure. Gestione del rischio clinico";
- 15-16 ottobre 2008, seminario di formazione "Comunicare la salute";
- 1, 2, 3 aprile 2008, corso di formazione per facilitatori in ambito sanitario. ARSS (Agenzia regionale socio sanitaria);
- 29 gennaio 2008, convegno "Corte dei conti: responsabilità e controllo – nuove frontiere della risarcibilità ed emergenti tipologie di danno";
- ottobre 2007-luglio 2008, Master in diritto amministrativo, civile contabilità pubblica (18 giornate);
- 14 maggio 2007, Corso CUOA "Legislazione agraria";
- 10-12 aprile 2007, corso CUOA "Le forme societarie";
- 26 febbraio 2007: convegno Comune di Verona sul "Codice dell'Amministrazione digitale";
- 21 novembre 2006: corso "Privacy nella p.a.";
- novembre-dicembre 2006: 6 giornate di corso CUOA "La gestione del cliente interno";
- 17 giugno 06: seminario CUOA "Lo sviluppo delle risorse umane nella P.A. prospettive e opportunità";
- maggio-ottobre 2005: corso di formazione ed aggiornamento in Diritto comunitario, istituzionale, sanzionatorio, processuale tenuto dal Centro di diritto penale tributario in Padova;
- giugno 2005: 2 giornate di formazione: relatore Prof. Oberdan Forlenza "La riforma del procedimento amministrativo";
- aprile 2004: 2 giornate sulle forme flessibili nel pubblico impiego;
- marzo maggio 2004: 2 giornate sul procedimento disciplinare nel pubblico impiego;
- 2004 corso Ernest Young per la formazione di figure di responsabili di Internal Audit;
- maggio 2003: 3 giornate di corso MIDA sui comportamenti organizzativi (lavorare in gruppo, il feedback, la gestione del conflitto);
- dicembre 2002: 5 giornate di corso MIDA "Formazione per formatori";
- gennaio-marzo 2002, 12 giornate, partecipazione nel progetto formativo SVEC per dirigenti "Sviluppare il sistema di valutazione dei collaboratori";
- 24 ottobre 2001: Seminario "Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed i procedimenti disciplinari"
- 17 settembre 01: Seminario "Il testo unico in materia di pubblico impiego";
- 27 gennaio, 26 giugno e 10 luglio 2000 corso di formazione "Controllo di gestione;
- 14-15 ottobre 1999 partecipazione con intervento e pubblicazione degli atti al Convegno nazionale "Pianificazione, controlli e valutazioni nel nuovo modello di governo locale";
- settembre 1998-gennaio 1999: Corso di 30 ore di "Office automation";
- novembre 1998-febbraio 1999: Corso di formazione per funzionari, 6 giornate sull' attività di programmazione negli enti locali;
- 22, 29 gennaio e 3 febbraio 1998: Corso "Leggi Bassanini e la nuova contabilità dell'Ente";
- 14 aprile 1998 corso di formazione "Procedura deliberazioni e determinazioni";
- 5, 12, 19 febbraio 1998 sei lezioni di Corso di perfezionamento su "Il processo di

© Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu

96299e78

cambiamento della Pubblica Amministrazione";

- 27-28 novembre 1992 seminario di diritto internazionale su "La legge applicabile alle obbligazioni contrattuali

14 maggio 2026

Paola De Polli

F.to omissis

(Codice interno: 585269)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 569 del 16 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento incarico a termine di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge 16 agosto 2001, n. 24 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, al conferimento dell'incarico a termine di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, ruolo previsto dall'art. 5, comma 1 della Legge regionale 16 agosto 2001, n. 24 e ss.mm.ii. ed alla determinazione degli elementi essenziali del relativo contratto.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione ai primi adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, con la Deliberazione n. 369 del 13 maggio 2026 la Giunta regionale ha provveduto ad autorizzare la pubblicazione di un avviso esplorativo per manifestazione di interesse a ricoprire l'incarico di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale del Veneto, al fine di raccogliere candidature tra il personale dipendente in possesso della qualifica dirigenziale ovvero fra avvocati esterni all'Amministrazione regionale, con documentata esperienza professionale con specifico riguardo al diritto amministrativo, fermo restando il requisito dell'iscrizione all'albo speciale dei patrocinanti presso le magistrature superiori

Nello specifico, all'Avvocatura regionale, ai sensi della citata L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., competono le seguenti funzioni:

- rappresenta, assiste e difende l'Amministrazione regionale in ogni stato e grado dei giudizi, attivi e passivi, proposti avanti la magistratura ordinaria, amministrativa, tributaria, contabile, nei giudizi avanti alla Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nei procedimenti arbitrali e avanti ad ogni altro organo giurisdizionale;
- patrocina e difende i consiglieri, gli amministratori e i dipendenti regionali nei giudizi per fatti e cause inerenti all'espletamento del mandato o di servizio, qualora gli interessati ne facciano richiesta e non sussista conflitto di interessi anche potenziale con la Regione;
- previa convenzione con la Regione patrocina e difende gli enti, le società, le aziende e le agenzie istituite con leggi regionali, qualora non sussistano conflitti di interessi, anche potenziali, con la Regione;
- assiste e fornisce consulenza agli organi e alle strutture regionali nelle questioni connesse al contenzioso;
- esprime il proprio parere in merito all'instaurazione di liti attive o passive, sugli atti di transazione e sulle rinunce;
- propone l'affidamento di incarichi all'Avvocatura dello Stato o al patrocinio esterno.

La figura di vertice dell'Avvocatura regionale è individuata nell'Avvocato coordinatore che, nel quadro delle funzioni previste dall'art. 1 della citata L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. e fatta salva ogni ulteriore attività di competenza attribuita dalla Giunta regionale, riveste un ruolo strategico, provvedendo tra l'altro, ai sensi di legge, a:

a. assegnare agli avvocati gli affari contenziosi e consultivi e ne coordina l'attività;
b. esprimere il parere alla Giunta regionale, sentite le strutture regionali competenti, in merito all'instaurazione di liti attive e passive, nonché sugli atti di transazione e sulle rinunce nei contenziosi avviati;
c. riferire semestralmente al Presidente della Giunta regionale sull'attività svolta dall'Avvocatura regionale, sullo stato del contenzioso interessante l'Amministrazione e sulle necessità di adeguamento della legislazione regionale;
d. provvede direttamente alla gestione del personale assegnato alla Struttura, esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti e provvedimenti di competenza.

L'incarico di Avvocato coordinatore, proprio in quanto massima figura di vertice dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale in campo legale, viene conferito dalla Giunta regionale su base fiduciaria, ferma restando la imprescindibile documentata esperienza professionale.

In ragione della sussistenza di tali presupposti altamente fiduciari alla base della nomina, la durata dell'incarico in argomento è direttamente collegata all'organo amministrativo che ne dispone la nomina stessa, disponendo all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., che l'incarico è "*risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della Legislatura*", anche qualora anticipata rispetto alla naturale scadenza.

Nel succitato avviso per manifestazione di interesse approvato con la DGR n. 369/2026, è stato peraltro espressamente previsto che lo stesso non riveste carattere vincolante e resta impregiudicata la facoltà, stante il rapporto altamente fiduciario alla base della nomina, di individuare l'incaricato anche tra coloro che non abbiano presentato domanda con riferimento all'avviso di cui trattasi, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti e la documentata esperienza professionale comprovata dal relativo *curriculum vitae*.

In esito alla pubblicazione dell'avviso esplorativo sul sito internet istituzionale in data 15 maggio 2026, i cui termini sono scaduti alle ore 23:59 del giorno 25 maggio 2026, la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e quelli

generali richiesti, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati, con comunicazione del 26 maggio 2026 al Segretario Generale della Programmazione.
Ciò premesso, in considerazione dei compiti da affidare e della specificità del ruolo, attesa la natura altamente fiduciaria della figura apicale di cui trattasi, la Giunta regionale propone di affidare su base fiduciaria *intuitu personae* l'incarico di Avvocato coordinatore a valere per l'XII^ Legislatura all'avv. Stefano Argnani, nato a Forlì il 26 dicembre 1971, che - come risulta dal curriculum vitae allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) - è in possesso della necessaria documentata esperienza professionale.
L'incarico di Avvocato coordinatore avrà decorrenza - subordinatamente all'acquisizione e verifica delle dichiarazioni della insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità ed assenza di cause di conflitto di interesse ai sensi della normativa statale e regionale vigente - dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, con durata per la XII^ Legislatura, con risoluzione di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura medesima, anche qualora anticipata rispetto alla scadenza naturale.
È comunque fatta salva l'eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.
Risulta altresì opportuno determinare gli elementi essenziali del costituendo rapporto, tra i quali, il periodo di prova, gli adempimenti da porre in essere entro tre mesi dall'insediamento, le clausole di risoluzione anticipata, le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato e il trattamento economico, dando comunque atto che quest'ultimo è quello definito dal Contratto Decentrato Integrativo per la dirigenza sottoscritto in data 28 maggio 2026, fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del contratto individuale.
A tal fine viene approvato lo schema di contratto di lavoro a tempo determinato, con contestuale conferimento dell'incarico in oggetto, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.
Ai sensi dell'art. 5, comma 5 della citata L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., entro novanta giorni dalla data di immissione nelle funzioni, l'Avvocato coordinatore dovrà presentare al Presidente della Giunta regionale, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale, una proposta contenente la determinazione della dotazione organica, l'individuazione dei criteri per l'assegnazione del personale, un progetto di organizzazione e di articolazione della struttura, nonché delle modalità e dei tempi di esercizio delle funzioni attribuite.
Il medesimo dovrà altresì presentare, entro tre mesi dalla data di immissione nelle funzioni, al Presidente della Giunta regionale, per l'approvazione da parte della Giunta regionale, specifiche relazioni sullo stato dell'arte e proposte di intervento con riferimento alle tematiche dettagliate all'art. 2, lett. b) dello schema di contratto di cui all'**Allegato B**.
L'attività svolta dall'Avvocato coordinatore è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato fino ad un massimo del 10 per cento della retribuzione lorda annua, da considerarsi assorbita in caso di più favorevole applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., secondo la disciplina applicativa vigente.
Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinques della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto l'incarico da attribuire costituisce nuovo incarico dirigenziale.
Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge regionale 16 agosto 2001, n. 24 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 13 maggio 2026;
VISTO il curriculum vitae e lo schema di contratto (**Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di conferire l'incarico a termine di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale all'avv. Stefano Argnani, nato a Forlì il 26 dicembre 1971, in possesso dei requisiti previsti e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, con durata per la XII^ Legislatura, con risoluzione di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura medesima, anche qualora anticipata rispetto alla scadenza naturale. È fatta salva l'eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dell'incarico connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;

4. di determinare gli elementi essenziali del costituendo rapporto, tra i quali il periodo di prova, gli adempimenti da porre in essere entro tre mesi dall'insediamento, le clausole di risoluzione anticipata, le cause di incompatibilità in ragione dell'esclusività dell'incarico prestato e il trattamento economico, approvando a tal fine lo schema di contratto formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**) e dando comunque atto che il trattamento economico è quello definito dal Contratto Decentrato Integrativo per la dirigenza sottoscritto in data 28 maggio 2026, fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione nazionale e decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del contratto individuale;

5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;

6. di stabilire che, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della citata L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., entro novanta giorni dalla data di immissione nelle funzioni, l'Avvocato coordinatore dovrà presentare al Presidente della Giunta regionale, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale, una proposta contenente la determinazione della dotazione organica, l'individuazione dei criteri per l'assegnazione del personale, un progetto di organizzazione e di articolazione della struttura, nonché delle modalità e dei tempi di esercizio delle funzioni attribuite;

7. di stabilire che il medesimo dovrà altresì presentare, entro tre mesi dalla data di immissione nelle funzioni, al Presidente della Giunta regionale, per l'approvazione da parte della Giunta regionale, specifiche relazioni sullo stato dell'arte e proposte di intervento con riferimento alle tematiche dettagliate all'art. 2, lett. b) dello schema di contratto;

8. di dare atto che l'attività svolta dall'Avvocato coordinatore è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato fino ad un massimo del 10 per cento della retribuzione lorda annua, da considerarsi assorbita in caso di più favorevole applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., secondo la disciplina applicativa vigente;

9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 569 del 16 giugno 2026

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	STEFANO ARGNANI
Telefono	**omissis**
PEC	**omissis**
E-mail	**omissis**
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	26 DICEMBRE 1971

ESPERIENZA LAVORATIVA

Periodo	**1° LUGLIO 2017 – OGGI**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (BO)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente Responsabile del Settore Avvocatura e Contenzioso
• Mansioni e responsabilità	- curare con efficacia ed efficienza la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale della Regione e degli enti e agenzie strumentali regionali; - fornire supporto e pareri in materia giuridica alle varie Direzioni e agenzie regionali; - curare l'aspetto motivazionale, lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità delle risorse umane assegnate al Settore; - pianificare e gestire l'attività e le risorse assegnate; - assicurare, per gli aspetti di competenza, la collaborazione con le altre strutture dell'Ente.
Periodo	**1° SETTEMBRE 2025 – 28 DICEMBRE 2025**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Comune di Piacenza, Piazza Cavalli n. 2, 29121 Piacenza (PC)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Dirigente Responsabile dell'Avvocatura comunale
• Mansioni e responsabilità	- curare con efficacia ed efficienza la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale; - fornire supporto e pareri in materia giuridica ai vari Servizi comunali; - curare l'aspetto motivazionale, lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità delle risorse umane assegnate; - pianificare e gestire l'attività e le risorse assegnate; - assicurare, per gli aspetti di competenza, la collaborazione con le altre strutture dell'Ente.
Periodo	**1° FEBBRAIO 2013 – 30 GIUGNO 2017**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Azienda USL di Bologna, Via Castiglione n. 29, 40124 Bologna (BO)
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	Avvocato Dirigente dell'Ufficio Legale dell'Ente
• Mansioni e responsabilità	- curare con efficacia ed efficienza la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale affidato alla Unità Operativa Legale;

71e453a1

- predisporre e attuare il regolamento per l'attribuzione dei compensi spettanti ai legali interni ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 90/2014;
- predisporre e applicare la procedura per la tutela legale diretta e indiretta del personale dell'Ente ai sensi del CCNL di comparto e del CCNL della dirigenza;
- curare l'utilizzo e l'applicazione degli strumenti informatici necessari alla gestione del contenzioso pendente (in particolare i software per il funzionamento del Processo Civile Telematico e del Processo Amministrativo Telematico);
- fornire supporto e pareri in materia giuridica alle varie Unità Operative aziendali;
- curare l'aspetto motivazionale, lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità delle risorse umane assegnate all'Unità Operativa Legale;
- pianificare e gestire l'attività e le risorse assegnate alla propria Unità Operativa;
- collaborare per il raggiungimento degli obiettivi operativi della Unità Operativa Affari Generali e Legali;
- assicurare, per gli aspetti di competenza, la collaborazione con la Direzione Aziendale e con le altre strutture dell'Ente.

Periodo	**8 GENNAIO 1999 – 31 GENNAIO 2013**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Avv. Stefano Argnani, Via Marconi n. 34, 40122 Bologna (BO)
• Tipo di azienda o settore	Studio Legale
• Tipo di impiego	Libero Professionista
• Mansioni e responsabilità	Esercizio della libera professione forense a favore di clienti pubblici e privati (enti locali, aziende sanitarie, società commerciali, società pubbliche) nelle materie del diritto civile e amministrativo.

In particolare:

- ha patrocinato innumerevoli cause innanzi al Giudice civile concernenti la responsabilità derivante dall'esercizio dell'attività medica e sanitaria;
- ha patrocinato innumerevoli controversie innanzi al Giudice Amministrativo riguardanti procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di contratti di appalto di servizi, forniture e lavori pubblici;
- ha patrocinato una controversia innanzi al Giudice Amministrativo concernente l'assegnazione e successiva revoca di contributi pubblici in agricoltura;
- ha prestato assistenza e consulenza ad alcune imprese private in materia urbanistica ed edilizia;
- ha prestato assistenza e consulenza ad alcune imprese private in materia di procedimenti amministrativi per l'autorizzazione di impianti di produzione di energia idroelettrica, eolica, fotovoltaica e da cogenerazione nelle regioni Abruzzo, Calabria Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto;
- ha patrocinato una causa innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in materia di concessione di derivazione di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica;
- ha prestato attività di assistenza e consulenza a impresa privata in materia di concessioni di costruzione e gestione di reti di distribuzione di gas naturale;
- ha patrocinato nell'anno 2012 una controversia arbitrale tra un'Azienda sanitaria locale e una casa di cura privata in regime di accreditamento istituzionale con il Servizio Sanitario Regionale;
- ha patrocinato negli anni 2010 e 2011 due controversie arbitrali in materia di appalti di opere pubbliche su incarico di Azienda Sanitaria Locale abruzzese;
- ha svolto negli anni 2010 e 2011 l'incarico di arbitro in un procedimento arbitrale tra un Comune lombardo e un'impresa emiliana in materia di appalto di lavori pubblici;
- ha patrocinato negli anni 2009 e 2010 su incarico di Aziende sanitarie locali laziali e abruzzesi alcune controversie civili attinenti gli obblighi contrattuali scaturenti dall'accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale;
- ha patrocinato negli anni 2006, 2007 e 2008 alcune vertenze innanzi al Giudice Amministrativo concernenti l'inquinamento del suolo e le bonifiche ambientali;

71e453a1

- ha patrocinato innanzi al Tribunale del Lavoro diverse cause in materia di pubblico impiego;
- ha patrocinato dall'anno 2004 all'anno 2012 svariate cause civili concernenti le riserve e le pretese economiche di appaltatori di opere pubbliche nei confronti degli enti pubblici committenti;
- ha svolto negli anni 2002-2005 la funzione di Segretario di Collegio Arbitrale in una controversia tra un'Azienda sanitaria locale e una impresa esecutrice di lavori pubblici;
- ha prestato negli anni 2010, 2011 e 2012 attività di assistenza e consulenza a favore dell'Associazione Industriali Ravenna nel settore del gas, energia e appalti pubblici.

Periodo	**15 MAGGIO 1995 - 31 LUGLIO 2010**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Dott. Mario Bergamini, Corso Baccarini n. 15, 48018 Faenza (RA)
• Tipo di azienda o settore	Studio Notarile
• Tipo di impiego	Libero professionale
• Mansioni e responsabilità	Collaborazione e consulenza periodica in materia di contrattualistica, successioni e donazioni, vicende societarie, volontaria giurisdizione

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	**MARZO – OTTOBRE 2019**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Fondazione Scuola di Sanità Pubblica in collaborazione con Regione del Veneto e Regione Emilia-Romagna
• Qualifica conseguita	Certificato di Formazione Manageriale per le Direzioni Generali delle Aziende sanitarie rilasciato a seguito di Corso interregionale ai sensi dell'art. 3 bis comma 4 del D. Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 1 comma 4 del D. Lgs. n. 171/2016
• Date (da – a)	**11 FEBBRAIO 2013 – OGGI**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ordine degli Avvocati di Bologna
• Qualifica conseguita	Iscrizione all'Elenco Speciale degli avvocati degli enti pubblici nell'ambito dell'Albo degli Avvocati di Bologna
• Date (da – a)	**25 FEBBRAIO 2011 – OGGI**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Consiglio Nazionale Forense
• Qualifica conseguita	Iscrizione all'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione e alle altre Giurisdizioni Superiori
• Date (da – a)	**3 LUGLIO 2006 - 10 FEBBRAIO 2013**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ordine degli Avvocati di Bologna
• Qualifica conseguita	Trasferimento iscrizione all'Albo degli Avvocati di Bologna
• Date (da – a)	**8 GENNAIO 1999 - 2 LUGLIO 2006**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ordine degli Avvocati di Ravenna
• Qualifica conseguita	Iscrizione all'Albo degli Avvocati di Ravenna

71e453a1

• Date (da – a)	**10 DICEMBRE 1997 – 23 SETTEMBRE 1998**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Commissione esami avvocato presso Corte d'Appello di Bologna
• Qualifica conseguita	Superamento prove scritte e orali per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato
• Date (da – a)	**ANNO 1997**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Superiore di Studi Giuridici, Economici e Sociali "Gaudenzio Ferrari" di Firenze
• Qualifica conseguita	Diploma di Esperto in Scienze Giuridiche dell'Ambiente
• Date (da – a)	**ANNI 1995 – 1996**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Consiglio Notarile di Bologna
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione alla Scuola di Notariato di Bologna "*Rolandino Passaggeri*"
• Date (da – a)	**ANNI 1990 – 1995**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	*Alma Mater Studiorum* Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Giurisprudenza
• Qualifica conseguita	Diploma di Laurea in Giurisprudenza conseguito il 21 febbraio 1995 con votazione 110/110
• Date (da – a)	**ANNI 1985 – 1990**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo Classico Sperimentale Linguistico "E. Torricelli" di Faenza
• Qualifica conseguita	Diploma di maturità con votazione 60/60

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

.

Ha patrocinato ad oggi più di 100 cause civili (innanzi ai Tribunali e alle Corti d'Appello) e più di 100 giudizi amministrativi (innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali e al Consiglio di Stato), oltre ad alcune controversie pendenti innanzi alla Suprema Corte di Cassazione (in materia civile e tributaria).

Ha partecipato ad oltre 100 corsi di formazione professionale

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUE

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	Produzione scritta
INGLESE	B1	B2	B1	B1	B2
TEDESCO	A1	A2	A1	A1	A2
FRANCESE	A2	A2	A1	A1	A2

71e453a1

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Ha partecipato in qualità di docente e relatore ai seguenti eventi formativi:

- Master "*Appalti Pubblici, Prevenzione della Corruzione, Sostenibilità e Innovazione*" tenutosi presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara in data 30 ottobre 2025
- Master "*Appalti Pubblici, Prevenzione della Corruzione, Sostenibilità e Innovazione*" tenutosi presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara in data 13 dicembre 2024;
- Corso universitario di perfezionamento e aggiornamento professionale per i dipendenti della P.A. e degli enti pubblici su "*Diritto degli Enti Locali, Diritto Amministrativo e Contabilità Pubblica*", tenutosi presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona in data 26 settembre 2024;
- Corso universitario di perfezionamento e aggiornamento professionale per i dipendenti della P.A. e degli enti pubblici su "*Diritto degli Enti Locali, Diritto Amministrativo e Contabilità Pubblica*", tenutosi presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona in data 19 ottobre 2023;
- Master "*Appalti Pubblici, Prevenzione della Corruzione, Sostenibilità e Innovazione*" tenutosi presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara in data 6 ottobre 2023;
- Master "*Appalti Pubblici, Prevenzione della Corruzione, Sostenibilità e Innovazione*" tenutosi presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara in data 4 novembre 2022;
- Corso universitario di perfezionamento e aggiornamento professionale per i dipendenti della P.A. e degli enti pubblici su "*Diritto degli Enti Locali, Diritto Amministrativo e Contabilità Pubblica*", tenutosi presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona in data 29 settembre 2022;
- Master "*Appalti Pubblici e Prevenzione della Corruzione*" tenutosi presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara in data 22 ottobre 2021;
- Corso universitario di perfezionamento e aggiornamento professionale per i dipendenti della P.A. e degli enti pubblici su "*Diritto degli Enti Locali, Diritto Amministrativo e Contabilità Pubblica*", tenutosi presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona in data 23 settembre 2021;
- Corso su "*Utilizzo del mezzo di contrasto in Neuroradiologia*" tenutosi presso l'Ospedale Bellaria di Bologna in data 30 gennaio 2015;
- Convegno su "*Gestione del Rischio e Responsabilità Professionale*" organizzato dalla Fondazione GIMBE presso l'Hotel Carlton di Bologna in data 31 maggio 2013;
- Convegno su "*Gestione del Rischio e Responsabilità Professionale*" organizzato dalla Fondazione GIMBE presso l'Hotel Carlton di Bologna in data 1 giugno 2012;
- Corso di formazione "*Aggiornamenti tecnici e normativi per il settore impiantistico*" tenuto su incarico di Form.art Soc. cons. a r.l. di Castelmaggiore (BO) presso impresa di Castelfranco Emilia (MO) nel periodo gennaio-febbraio-marzo 2012, per 21 ore complessive;
- Convegno su "*Il D. Lgs. n. 28/2010 e la responsabilità sanitaria*" organizzato dalla Società Italiana degli Health Care Risk Manager presso l'Aula Cesari dell'Ospedale Maggiore di Bologna in data 24 giugno 2011;
- Convegno su "*Le novità in tema di lavori pubblici introdotte dal regolamento di attuazione del codice dei contratti*" organizzato dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili presso la sede di Confindustria Ravenna in data 20 maggio 2011;
- Corso su "*La Gestione del rischio nelle aziende sanitarie. Metodologie e strumenti per sviluppare il sistema di patient safety*" organizzato da SDA Bocconi School of Management Executive Education Open Programs Division presso l'Università Bocconi di Milano in data 12 maggio 2010;
- Corso di formazione sul "*Diritto dell'arbitrato nei contratti pubblici*" organizzato dalla Fondazione forense dell'Ordine degli Avvocati di Forlì Cesena presso l'Aula Mazzini dell'Università di Bologna, Sede di Forlì, in data 20 febbraio 2009;

71e453a1

- Convegno su "*Gestione extragiudiziale del contenzioso nelle organizzazioni sanitarie*" organizzato dalla Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia Romagna presso la sede regionale in data 17 novembre 2008.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Buone competenze di *team leading* acquisite durante l'esperienza di responsabile dell'Ufficio Legale dell'Azienda USL di Bologna, di Responsabile del Settore Avvocatura e Contenzioso della Regione Emilia-Romagna e di Responsabile dell'Avvocatura civica del Comune di Piacenza.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Docente a contratto di diritto amministrativo presso l'Università di Verona dall'anno accademico 2021-2022

Docente a contratto di diritto amministrativo presso l'Università di Ferrara dall'anno accademico 2021-2022

Nel periodo settembre – dicembre dell'anno 2024 componente della commissione esaminatrice della procedura selettiva pubblica indetta dal Comune di Ravenna per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di un istruttore direttivo avvocato (ammesso al patrocinio davanti alla Corte di Cassazione e alle Giurisdizioni Superiori) – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - da assegnare all'U.O. Legale e Contenzioso

Nel periodo ottobre - dicembre dell'anno 2023 Presidente della Commissione esaminatrice della procedura comparativa per titoli e colloquio indetta dal Commissario Delegato statale per la ricostruzione (ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012) per il conferimento di un incarico a tempo pieno e determinato di Dirigente Giuridico Amministrativo per il supporto alle attività di ricostruzione post sisma 2012

Nel periodo febbraio – agosto dell'anno 2020 Presidente della Commissione esaminatrice della procedura selettiva indetta dalla Regione Emilia-Romagna per la progressione tra le aree riservata al personale di ruolo per la copertura di n. 29 posti nella categoria D – Posizione economica D1 – famiglia professionale specialista amministrativo giuridico

PATENTI A e B

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR n. 2016/679 "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali"

Bologna, 24 maggio 2026

STEFANO ARGNANI

ARGNANI STEFANO

Firmato digitalmente da ARGNANI STEFANO
Data: 2026.05.24 07:56:43 +02'00'

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 569 del 16 giugno 2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – XII Legislatura

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E CONFERIMENTO INCARICO DI AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

Con la presente scrittura privata, che viene redatta in duplice originale, tra:

- la REGIONE DEL VENETO**,** rappresentata dal Presidente dott. Alberto Stefani, nato a Camposampiero (PD) il 16/11/1992, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente della Giunta regionale con sede in Venezia - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279;

e

- l'avv. …….. ……. (C.F ……), nato/a a …….. (…), il …/…/…, residente in …… (…), Via ……., n. …, cap. …;

nel richiamare

- la Legge regionale 16 agosto 2001, n. 24 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 13 maggio 2026 che ha autorizzato la pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Avvocato coordinatore;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. … del …… che ha conferito l'incarico di Avvocato coordinatore;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. n. 39/2013, DPR n. 445/2000), la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e dichiarazione in merito al limite massimo ex art. 23-ter D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., rilasciate dall'avv. ……..… ……., ed acquisite al protocollo con n. …….;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

In applicazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 24 del 16 agosto 2001 e ss.mm.ii. e in conformità alla DGR n. …….. del ……, la Regione del Veneto su base fiduciaria, alle proprie dipendenze nella qualifica di dirigente con rapporto di lavoro a tempo determinato, con le funzioni di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, l'avv. ……, che accetta.

ARTICOLO 2

La sede di lavoro è Venezia, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta regionale.

196ffd5c

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

L'avv. …..…… …..…..… si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione del Veneto, le funzioni di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale.

L'Avvocato coordinatore, nel quadro delle funzioni previste dalla L.R. n. 24 del 16/08/2001 e ss.mm.ii.:

a) ai sensi dell'art. 5, comma 5 della citata L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii., entro novanta giorni dalla data di immissione nelle funzioni, presenta al Presidente della Giunta regionale, per l'approvazione da parte della Giunta regionale, una proposta contenente la determinazione della dotazione organica, l'individuazione dei criteri per l'assegnazione del personale, un progetto di organizzazione e di articolazione della struttura, nonché delle modalità e dei tempi di esercizio delle funzioni attribuite. Con la medesima procedura si provvede ai successivi adeguamenti;

b) presenta, entro tre mesi dalla data di immissione nelle funzioni, al Presidente della Giunta regionale, per l'approvazione da parte della Giunta regionale, delle relazioni sullo stato dell'arte e proposte di intervento su:

- stato del contenzioso pendente, con specifico approfondimento sul contenzioso penale, oltre che puntuale analisi di quello con più elevato potenziale impatto economico;
- principali ricorrenti ragioni del contenzioso e possibili linee di intervento;
- livello di utilizzo degli strumenti deflativi del contenzioso, anche in relazione al contenzioso tributario;
- adempimenti conseguenti in esito al "giudicato", ai fini della completa chiusura del "fascicolo" e definizione di tutti i connessi adempimenti anche con riferimento alle eventuali posizioni di credito/debito scaturenti;
- posizioni di imminente perenzione;
- stato di attuazione del processo telematico;
- stato del contenzioso costituzionale in essere.

c) assegna agli avvocati gli affari contenziosi e consultivi e ne coordina l'attività;

d) esprime il parere alla Giunta regionale, sentite le strutture regionali competenti, in merito all'instaurazione di liti attive e passive, nonché sugli atti di transazione e sulle rinunce nei contenziosi avviati;

e) riferisce semestralmente al Presidente della Giunta regionale sull'attività svolta dall'Avvocatura regionale, sullo stato del contenzioso interessante l'amministrazione e sulle necessità di adeguamento della legislazione regionale;

f) provvede direttamente alla gestione del personale assegnato alla struttura, esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti e dei provvedimenti di competenza.

E' fatta salva ogni ulteriori attività di competenza connessa al ruolo o comunque affidata dal Presidente della Giunta regionale o dalla Giunta medesima.

Per la realizzazione delle funzioni affidate, l'Avvocato coordinatore organizza al meglio le risorse umane, strumentali e finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione regionale.

196ffd5c

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – XII Legislatura

ARTICOLO 3

Il rapporto di lavoro ed il connesso incarico di Avvocato coordinatore decorrono dal ……....

Il rapporto di lavoro a tempo determinato e il connesso incarico affidato a termine - ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - è risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura, per qualunque motivo intervenuta, senza obbligo di preavviso. È comunque fatta salva l'eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico

L'incarico può essere oggetto di revoca o recesso, oltre che per il venir meno dei presupposti a base del conferimento, nei casi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e di cui all'art. 25 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge o dalla contrattazione collettiva per la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente contratto può, altresì, essere risolto dalla Regione, prima del termine previsto, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile.

Il prestatore di lavoro ha la facoltà di recedere anteriormente al termine previsto dando un preavviso di tre mesi.

Il Presidente della Giunta Regionale può esonerare dall'obbligo di preavviso.

ARTICOLO 4

La retribuzione annua lorda, fissa e continuativa, aggiornata ai vigenti CCNL e CCDI per l'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, è così determinata:

- stipendio tabellare annuo lordo: € 50.005,77 per 13 mensilità;
- retribuzione di posizione annua lorda: € 91.105,82 per 13 mensilità;

  per un totale annuo lordo: € 141.111,59.

In esito alla valutazione annuale, ai sensi dell'art. 25, comma 7, della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., può essere riconosciuta una retribuzione di risultato nella misura massima del 10% della retribuzione fissa e continuativa, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. secondo la disciplina applicativa vigente.

Tale trattamento economico è da intendersi omnicomprensivo, in conformità alla disciplina nazionale e regionale che ne disciplina la materia, e fatte salve le determinazioni stabilite in sede di contrattazione decentrata per il personale dell'Area della dirigenza della Giunta regionale che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del disciplinare di incarico.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento commisurato a quello previsto per i dirigenti della Regione.

196ffd5c

La retribuzione è corrisposta, tramite bonifico bancario, con cadenza mensile, salvo quelle voci del trattamento economico accessorio per le quali sono previste diverse modalità temporali di erogazione.

ARTICOLO 5

Si richiama integralmente, ove applicabile al dirigente sottoscrittore, l'art. 4-bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, relativo al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, all'inserimento di opportuni obiettivi all'interno del sistema di misurazione e valutazione della performance ed al riconoscimento della retribuzione di risultato.

ARTICOLO 6

L'Avvocato coordinatore (qualora non già iscritto in qualità di dipendente di ruolo) viene iscritto per il trattamento di quiescenza, assistenza e previdenza, ai relativi istituti previsti per i dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

ARTICOLO 7

Le parti convengono che nei casi di cessazione del rapporto di lavoro e dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca dell'incarico, la risoluzione del contratto, anche se intervenute nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3), ovvero, in caso di mancato rinnovo, alla scadenza nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

ARTICOLO 8

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

L'incaricato già dipendente regionale conserva, con il nuovo incarico, i giorni di ferie maturati e non ancora goduti.

In applicazione dell'art. 10 del CCNL Area Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, costituisce specifica responsabilità del dirigente programmare e organizzare le proprie ferie nel rispetto dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, tenendo conto delle esigenze di servizio, coordinandosi con quelle generali della Struttura di appartenenza e provvedendo affinché sia assicurata, nel periodo di assenza, la continuità delle attività.

La programmazione e la fruizione delle ferie annuali avvengono, tramite piano ferie, nell'ambito dei propri poteri di autoregolazione e dei criteri generali definiti dall'Amministrazione per tutto il personale regionale, dandone informazione preventiva al Segretario Generale della Programmazione.

Qualora indifferibili esigenze di servizio o personali non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruite entro il primo semestre dell'anno successivo. In caso di esigenze

196ffd5c

di servizio assolutamente indifferibili, tale termine può essere prorogato fino alla fine dell'anno successivo. In tali casi le ferie dovranno essere ripianificate entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione.

La mancata fruizione delle ferie entro il termine dell'incarico comporterà in ogni caso l'impossibilità di monetizzazione delle stesse, visto il succitato potere di autoregolamentazione in capo al contraente.

Il periodo di prova, per i dirigenti esterni assunti a tempo determinato, è stabilito in mesi sei, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024. L'Amministrazione valuta anche gli adempimenti di cui al precedente art. 2 ai fini della motivazione dell'eventuale recesso dal rapporto di lavoro da attuarsi secondo le disposizioni di cui al citato art. 13.

ARTICOLO 9

Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia o infortunio non dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, il rapporto di lavoro e il trattamento economico in godimento per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale corrisponderà al medesimo l'intera retribuzione. Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, la Regione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali potrà rescindere il rapporto di lavoro. Nel caso, invece, di malattia o infortunio dipendente da causa di servizio, la Regione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione, o fino a quando sia stata accertata un'invalidità permanente totale o parziale, che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare il termine previsto del contratto.

ARTICOLO 10

L'avv. …… ……. si impegna:

- a rispettare quanto previsto dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- ad espletare il proprio ruolo in linea con le previsioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) annualmente approvato dall'Amministrazione regionale, con particolare riguardo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e del quale si impegna ad acquisire copia nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;
- al rispetto del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (divieto del pantouflage);

196ffd5c

- a comunicare, anche utilizzando la modulistica eventualmente predisposta dall'Amministrazione, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, per conoscenza, alla Struttura preposta alla gestione del personale, eventuali situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica da esercitare.

ARTICOLO 11

L'avv. …… ……. dichiara sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati riportati nel *curriculum vitae* acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, allegato al provvedimento di nomina;
- di non trovarsi, alla data di sottoscrizione del presente contratto, in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012" e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- di non trovarsi in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con l'incarico affidato.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni, ovvero la non veridicità del *curriculum vitae* presentato, costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell'articolo 3 del presente contratto, impregiudicata ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'Amministrazione.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al Capo I del Titolo II del libro II del Codice Penale, nel corso del presente incarico, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Il prestatore si impegna a comunicare senza indugio alla Regione del Veneto l'apertura di procedimenti penali, qualunque sia l'ipotesi di reato, a proprio carico.

ARTICOLO 12

Lo svolgimento dell'incarico di Avvocato coordinatore presuppone una prestazione esclusiva a favore della Regione del Veneto.

Il dirigente può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi "extraufficio" solamente se di natura occasionale o temporanea, previo rilascio di parere favorevole, nei soli casi previsti dall'ordinamento vigente e dalla specifica regolamentazione regionale.

ARTICOLO 13

Al dirigente spettano le tutele assicurative previste per i dirigenti regionali a tempo indeterminato.

In attuazione della vigente legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la sottoscrizione del presente contratto il dirigente assume anche l'incarico di dirigente di cui all'art. 2, punto

196ffd5c

1, lettera d), del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. o, qualora conferito con apposito provvedimento regionale, di datore di lavoro di cui all'art. 2, punto 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 14

Ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 165/2021 e ss.mm.ii., il rapporto di lavoro è regolato dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, oltre, se compatibile, da quella Decentrata Integrativa in vigore alla data di stipulazione del presente contratto, nonché dagli eventuali successivi Contratti, nazionali o decentrati, intervenuti in costanza di rapporto di lavoro.

In caso di accertamento di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso ex art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Il presente rapporto di lavoro è disciplinato, altresì, dalle disposizioni del Capo I, Titolo II del libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa per le parti non derogate dalle diverse disposizioni, aventi carattere imperativo, previste dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. o dalle specifiche disposizioni europee, nazionali o regionali in materia, ovvero dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro e, ove applicabile, Decentrata Integrativa, che qui di seguito si richiama:

- CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026 ed eventuali disposizioni contrattuali nazionali previgenti non modificate o sostituite dalle disposizioni del citato CCNL;
- Vigenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi pubblicati, con l'indicazione delle parti sottoscrittrici, sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente" alla sotto-sezione "Personale" – "Contrattazione integrativa" ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto copia aggiornata del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e ss.mm.ii., e di averla sottoscritta.

Il dirigente dichiara di avere ricevuto, inoltre, copia della seguente documentazione:

- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 del 4 novembre 2025;
- Codice disciplinare;
- estratto del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (art. 55 e seguenti);
- estratto del corrente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto, relativo alla parte che si riferisce alla definizione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione pubblicato sul portale istituzionale della Regione del Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente";
- informativa sulle modalità di adesione al Fondo di previdenza complementare "Perseo – Sirio" (se soggetto

196ffd5c

a regime di TFR);

- informativa di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, in relazione al trattamento dei propri dati personali, per il quale presta il proprio consenso.

ARTICOLO 15

Per ogni controversia derivante dal presente contratto è competente il Tribunale ordinario in funzione di giudice del lavoro, territorialmente individuato ai sensi dell'art. 413 del Codice di procedura civile.

ARTICOLO 16

Il presente contratto è esente da imposta di bollo (DPR n. 642/1972, Tabella art. 25) e da registrazione (DPR n. 131/1986, Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, lì

PER LA REGIONE DEL VENETO
IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Alberto Stefani

IL CONTRAENTE

196ffd5c

(Codice interno: 586462)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 596 del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e ss.mm.ii.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura al conferimento dell'incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Il vigente Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e ss.mm.ii. disciplina, tra gli altri, l'istituto degli incarichi ad interim, precisando che *"...allo scopo di garantire la continuità delle funzioni dirigenziali, in caso di strutture dirigenziali prive della figura del titolare, la Giunta regionale può conferire incarichi temporanei ad interim a dirigenti in servizio in possesso dei necessari requisiti professionali. La durata dei predetti incarichi non può essere di norma superiore ad un anno, rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative…"*.

L'istituto degli incarichi *ad interim* è stato declinato nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente della Giunta regionale, sottoscritto in data 28 maggio 2026, recependo, al riguardo, le disposizioni di cui al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza delle Funzioni Locali.

A seguito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura con Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 si è provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione nonché al conferimento d'ufficio degli incarichi di Unità Organizzativa e di Struttura Temporanea con decorrenza dal 1° luglio 2026.

Il Segretario Generale della Programmazione, con nota prot. n. 356917 del 18 giugno 2026, con riferimento alla nuova struttura organizzativa regionale, nelle more del completamento dell'organizzazione amministrativa iniziato con le succitate DGR n. 312/2026 e DGR n. 562/2026, ha rappresentato la necessità di provvedere al conferimento di un incarico interinale per la copertura della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, istituita a decorrere dal 1° luglio 2026, in quanto non è stato possibile individuare un candidato idoneo per il conferimento dell'incarico medesimo.

Pertanto, sulla base di questi presupposti, si propone di conferire al dott. Idelfo Borgo – già nominato dal prossimo 1° luglio 2026 con Deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 16 giugno 2026 Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione – l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, con contestuale mantenimento della titolarità della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT.

L'incarico interinale di cui trattasi decorre dal 1° luglio 2026 ed avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della Struttura salvo ulteriori determinazioni e facendo, peraltro, sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali.

Relativamente agli aspetti economici, trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 16 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data sottoscritto in data 28 maggio 2026.

Si propone infine di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente CCNL relativo all'Area della Dirigenza delle Funzioni Locali triennio 2022-2024 sottoscritto in data 23 febbraio 2026;

VISTO il vigente CCDI per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28 maggio 2026;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 16 giugno 2026;

VISTA la nota prot. n. 356917 del 18 giugno 2026 del Segretario Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire al dott. Idelfo Borgo ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., l'incarico ad interim della Direzione Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, con contestuale mantenimento della titolarità della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT, incardinata presso l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
3. di stabilire che l'incarico suddetto decorrerà dal 1° luglio 2026 ed avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della Struttura salvo ulteriori determinazioni e facendo, peraltro, sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;
4. di dare atto che, relativamente agli aspetti economici, trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 16 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28 maggio 2026;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587060)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 603 del 24 giugno 2026

Riparto del contributo regionale, a favore delle Unioni montane e alle Province competenti per territorio, per le spese correnti al fine dell'esercizio delle relative funzioni. Esercizio finanziario 2026. L.R. n. 40/2012, art. 6 ter.
[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede, sulla base dei criteri stabiliti dell'art. 6 ter della L.R. n. 40/2012, ad approvare il riparto per la concessione dei contributi annuali, per un totale di € 1.700.000,00, a favore delle Unioni montane o, qualora intervenuto il loro scioglimento, delle Province territorialmente competenti, ai sensi dell'art. 6 quinquies della medesima Legge regionale, per le spese correnti relative all'esercizio finanziario 2026.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 prevede agli artt. 6 ter e 6 quater la concessione di contributi rispettivamente per le spese correnti e per le spese di investimento, da ripartirsi annualmente con provvedimento della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie montane.

In particolare l'art. 6 ter, relativo al contributo per il finanziamento delle spese correnti, prevede i seguenti criteri di riparto:

a) in rapporto al numero delle funzioni amministrative e dei servizi relativi alle funzioni, svolti per conto dei comuni;

b) in base all'altimetria media del territorio della unione montana;

c) in proporzione alla popolazione residente nei territori montani quale risulta dalla somma dei dati ufficiali per comune risultati dall'ultimo censimento generale della popolazione;

d) in proporzione alla superficie montana del territorio della unione montana.

Tale contributo è finalizzato, come riportato al comma 1 del citato art. 6 ter, a favorire le attività delle Unioni montane. Tali attività, oltre a quelle individuate all'art. 5 della L.R. n. 40/2012, sono riconducibili anche all'esercizio delle funzioni amministrative attinenti alla L.R. n. 14/1992 "Disciplina della viabilità silvo-pastorale" e alla L.R. n. 23/1996 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati".

I soggetti istituzionali beneficiari del riparto, ai sensi della Legge regionale n. 40/2012, sono i seguenti:

- Unione Montana Agordina;
- Unione Montana Alpago;
- Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo;
- Unione Montana Val Belluna;
- Unione Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi (in fase di commissariamento);
- Unione Montana Centro Cadore;
- Unione Montana Comelico;
- Unione Montana Feltrina;
- Unione Montana Valle del Boite (commissariata);
- Unione Montana del Grappa;
- Unione Montana Prealpi Trevigiane;
- Unione Montana Baldo-Garda;
- Unione Montana Alto Astico;
- Unione Montana Astico;
- Unione Montana Prealpi vicentine e Val Chiampo;
- Unione Montana del Bassanese;
- Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti;
- Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni;
- Provincia di Verona (beneficiaria ai sensi dell'art. 6 quinquies della L.R. n. 40/2012 per conto dell'ambito della ex Comunità montana della Lessinia);
- Provincia di Vicenza (beneficiaria ai sensi dell'art. 6 quinquies della L.R. n. 40/2012 per conto dell'ambito della ex Unione Montana Marosticense).

Si tratta ora provvedere, per l'esercizio in corso, al trasferimento delle risorse finanziarie per le spese correnti stanziate nel bilancio regionale a favore delle Unioni Montane e delle Province di Verona e Vicenza, per un importo complessivo di € 1.700.000,00, allocate nel relativo capitolo di spesa n. 104115 "Azioni regionali a favore delle Unioni montane - Trasferimenti correnti (art. 6 ter L.R. 28/09/2012 n. 40)" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026.

A tale riguardo, in sede di Conferenza delle Autonomie montane del 26 maggio 2026, si è proceduto ad acquisire il previsto parere di riparto, ai sensi dell'art. 6 ter, comma 2 della L.R. n. 40/2012, confermando una ponderazione omogenea dei quattro criteri afferenti al medesimo art. 6 ter (25% per ogni criterio).

Al fine dell'applicazione del criterio della lett. a) dell'art. 6 ter della L.R. n. 40/2012, per garantire trasparenza e omogeneità di contenuti, nel computo totale rilevante, riguardante il numero delle funzioni amministrative e dei servizi relativi alle funzioni, svolti per conto dei Comuni da parte delle Unioni montane, non sono da ritenere ammissibili le convenzioni che prevedono interventi di competenza diretta e propria delle Unioni montane di cui all'art. 5 della L.R. n. 40/2012, né le eventuali convenzioni a tempo indeterminato in contrasto con la disposizione di cui all'art. 30 del TUEL.

In merito ai dati riferiti al criterio della lett. c) dell'art. 6 ter della L.R. n. 40/2012, attinenti alla popolazione residente nei territori montani, che deriva dalla somma dei dati ufficiali per Comune risultanti dall'ultimo censimento generale della popolazione, si sono considerati i dati al 31 dicembre 2024 del Censimento permanente, in analogia alle modifiche apportate con L.R. n. 23/2023 all'art. 6 quater, comma 2, lett. b).

Con riferimento al riparto delle risorse a favore della Provincia di Verona, lo stesso viene assegnato all'esito della definitiva cessazione della Comunità Montana della Lessinia in forza dell'art. 6-quinquies, comma 4 della L.R. n. 40/2012, incaricando il Direttore della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi, struttura regionale competente per materia, di porre in essere ogni adempimento attuativo anche in forza della Deliberazione della Giunta regionale n. 1156 del 30 settembre 2025 che ha approvato il Piano di successione e liquidazione e definitiva cessazione dell'attività della Comunità Montana della Lessinia e ha incaricato il medesimo Direttore, in qualità di Commissario ad acta di adottare gli atti amministrativi, fiscali e contabili per la chiusura di tutte le posizioni facenti capo alla stessa.

Infine si incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";

VISTA la L.R. 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";

VISTA la L.R. 24 gennaio 2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali";

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27/03/2026;

VISTA la DGR n. 219 del 9/04/2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026-2028;

VISTO il parere del Consiglio delle Autonomie montane in data 26 maggio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 6 ter della Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane", il riparto dei contributi regionali a favore delle Unioni montane e delle Province di Verona e Vicenza, riportato nell'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per sostenere le spese correnti per l'esercizio finanziario 2026 al fine di favorirne l'attività;
3. di determinare in € 1.700.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104115 "Azioni regionali a favore delle Unioni montane - Trasferimenti correnti (art. 6 ter L.R. 28/09/2012 n. 40)" del Bilancio di previsione 2026-2028;
4. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con riferimento al riparto delle risorse a favore della Provincia di Verona in forza dell'art. 6-quinquies, comma 4 della L.R. n. 40/2012, di porre in essere ogni adempimento attuativo anche in forza della Deliberazione della Giunta regionale n. 1156 del 30 settembre 2025;
6. di incaricare la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 603 del 24 giugno 2026

Contributo per il finanziamento delle spese correnti alle Unioni montane (LR 40/2012 art. 6 ter)

Esercizio finanziario 2026

Tabella di riparto

	ENTI	SERVIZI ASSOCIATI	IMPORTO Criterio A	QUOTA MEDIA	IMPORTO Criterio B	POPOLAZIONE MONTANA	IMPORTO Criterio C	SUPERFICIE MONTANA	IMPORTO Criterio D	TOTALE RISORSE
1	UM Agordina	136,4	133.135,82 €	1561	37.562,52 €	18093	16.505,34 €	65847,67	46.096,05 €	**233.299,74 €**
2	UM Alpago	32,34	31.566,07 €	1074	25.837,24 €	9139	8.337,05 €	17058,7	11.941,79 €	**77.682,15 €**
3	UM Cadore Longaronese Zoldo	34,29	33.469,41 €	1314	31.622,48 €	8557	7.806,12 €	32291,72	22.605,52 €	**95.503,53 €**
4	UM Val Belluna	18,22	17.783,98 €	771	18.544,62 €	32236	29.407,29 €	36387,83	25.472,97 €	**91.208,86 €**
5	UM Bellunese - Belluno Ponte nelle Alpi	0	0,00 €	749	18.028,48 €	43453	39.640,00 €	20536,41	14.376,32 €	**72.044,81 €**
6	UM Centro Cadore	23,78	23.210,92 €	1485	35.726,14 €	14126	12.886,45 €	55343,66	38.742,82 €	**110.566,33 €**
7	UM Comelico	8	7.808,55 €	1594	38.351,50 €	6635	6.052,78 €	28101,57	19.672,25 €	**71.885,08 €**
8	UM Feltrina	68,97	67.319,48 €	795	19.121,41 €	56076	51.155,34 €	62246,83	43.575,32 €	**181.171,56 €**
9	UM della Valle del Boite	0	0,00 €	1608	38.692,09 €	11191	10.208,99 €	45028,45	31.521,75 €	**80.422,83 €**
10	UM del Grappa	12	11.712,83 €	448	10.771,32 €	15394	14.043,18 €	10569,65	7.399,19 €	**43.926,51 €**
11	UM Prealpi Trevigiane	12	11.712,83 €	436	10.490,79 €	37219	33.953,04 €	31514,76	22.061,62 €	**78.218,28 €**
12	UM del Baldo-Garda	17	16.593,17 €	577	13.885,39 €	16525	15.074,93 €	25868,17	18.108,77 €	**63.662,27 €**
13	Provincia di Verona (CM della Lessinia)	0	0,00 €	687	16.530,68 €	46613	42.522,72 €	48909,79	34.238,85 €	**93.292,25 €**
14	UM Alto Astico	21,42	20.907,40 €	924	22.232,62 €	11065	10.094,05 €	19104,48	13.373,92 €	**66.607,99 €**
15	UM Astico	21	20.497,45 €	488	11.749,75 €	12120	11.056,47 €	7285	5.099,80 €	**48.403,47 €**
16	UM del Bassanese	8	7.808,55 €	602	14.491,36 €	17507	15.970,76 €	15032,25	10.523,19 €	**48.793,87 €**
17	UM Prealpi Vicentine - Val Chiampo	5	4.880,35 €	551	13.248,10 €	18731	17.087,36 €	8109,41	5.676,92 €	**40.892,72 €**
18	UM Pasubio Piccole Dolomiti	13,5	13.176,93 €	599	14.405,61 €	61862	56.433,62 €	31109,74	21.778,09 €	**105.794,24 €**
19	UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	3,5	3.416,24 €	1236	29.748,30 €	20083	18.320,72 €	43186,39	30.232,23 €	**81.717,50 €**
20	Provincia di Vicenza (ambito Marosticense)	0	0,00 €	165	3.959,59 €	9256	8.443,79 €	3575	2.502,65 €	**14.906,02 €**
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA		425.000,00 €		425.000,00 €		425.000,00 €		425.000,00 €	**1.700.000,00 €**

LEGENDA

CRITERIO A - in rapporto al numero delle funzioni amministrative e dei servizi relativi alle funzioni, svolte per conto dei comuni

CRITERIO B - in base all'altimetria media del territorio della unione montana

CRITERIO C - in proporzione alla popolazione residente nei territori montani quale risulta dalla somma dei dati ufficiali per comune risultati dall'ultimo censimento generale della popolazione

CRITERIO D - in proporzione alla superficie montana del territorio della unione montana

(Codice interno: 587089)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 606 del 24 giugno 2026

Legge Speciale per Venezia. Approvazione dello schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A. per la realizzazione delle attivit¿ finalizzate alla conclusione degli interventi di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'impianto denominato "Ex Nuova Esa", in Comune di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV).

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema della Convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A. per la progettazione ed esecuzione della quinta e ultima fase degli interventi di Caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, ubicati nel sito denominato "Ex Nuova Esa", nel territorio comunale di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV). La presente Convenzione segue la precedente Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., il cui schema è stato approvato con DGR n. 1392/2022, nel frattempo scaduta in data 31 dicembre 2024. La durata della nuova Convenzione è stabilita al 31 dicembre 2027, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe concordate tra le parti.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Nell'ambito degli interventi di competenza regionale finalizzati alla Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna e sulla base delle risorse disponibili a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, il Consiglio regionale del Veneto con Deliberazione n. 11 del 5 marzo 2009, avente ad oggetto "Legge Speciale per Venezia. Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del Piano Direttore 2000 - Riparto dei fondi 2007/2009" - recepita con Deliberazione della Giunta regionale n. 1270 del 5 maggio 2009 - ha assegnato al Comune di Marcon (VE) un contributo di Euro 2.000.000,00 per l'intervento di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) del sito denominato "Ex Nuova Esa" di Via Fornace, n. 44 a Marcon (VE) (scheda di progetto B9).

Nell'area "Ex Nuova Esa", ricompresa in parte nel territorio comunale di Marcon (VE) ed in parte nel territorio comunale di Mogliano Veneto (TV), sono presenti rifiuti speciali, anche pericolosi, posti sotto sequestro dall'Autorità giudiziaria nel marzo 2004.

In tale contesto, il Comune di Marcon (VE) e il Comune di Mogliano Veneto (TV) hanno provveduto a emanare apposite Ordinanze Sindacali (rispettivamente, Ordinanza n. 10 del 13 febbraio 2012 e Ordinanza n. 46 del 15 marzo 2012) con le quali è stato intimato alla ditta proprietaria dei rifiuti, nonché al proprietario dell'area, di procedere con lo smaltimento dei rifiuti stessi, con riserva di agire in via sostitutiva e in danno nel caso in cui i soggetti obbligati non avessero ottemperato alle disposizioni in esse contenute, così come previsto dall'art. 192 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Con Deliberazione n. 58/2012 il Consiglio comunale di Marcon (VE) ha avanzato alla Regione del Veneto la richiesta di sostituirsi al Comune stesso nell'intervento di ripristino ambientale in danno dei soggetti destinatari della Ordinanza Sindacale n. 10 del 13 febbraio 2012, riguardante lo smaltimento dei rifiuti abbandonati e il ripristino dello stato e decoro dei luoghi presso l'impianto denominato "Ex Nuova Esa" in Via Fornace n. 44, data la particolare complessità dell'intervento ed in considerazione del fatto che il Comune si trovava nella impossibilità di gestire direttamente il contributo assegnato.

Con Deliberazione della Giunta comunale di Marcon n. 151/2012, prendendo atto della sopracitata Deliberazione del Consiglio comunale n. 58/2012, si è acconsentito al trasferimento alla Regione, o al soggetto da essa individuato, del contributo regionale di Euro 2.000.000,00 già disposto con DGR n. 1270/2009, in recepimento della DCR n. 11/2009.

Parimenti, con Deliberazione n. 53/2012, il Consiglio comunale di Mogliano Veneto (TV) ha avanzato alla Regione del Veneto la richiesta di intervenire in luogo del Comune stesso nell'intervento di smaltimento dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi dell'impianto di cui trattasi, considerata la complessità dell'intervento da attuare.

La Giunta regionale, in accoglimento delle richieste formulate dal Comune di Marcon (VE) e dal Comune di Mogliano Veneto (TV), con Deliberazione n. 1858 del 18 settembre 2012 ha individuato Veneto Acque S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento, assegnando alla stessa Società, nel contempo, il contributo di Euro 2.000.000,00 precedentemente assegnato al Comune di Marcon (VE) con DGR n. 1270/2009.

In attuazione di quanto sopra descritto, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2314 del 20 novembre 2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. regolante la realizzazione, da parte di Veneto Acque S.p.A., delle attività di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area ove è ubicato l'impianto denominato "Ex Nuova Esa", compresa parte in Comune di Marcon

(VE) e parte in Comune di Mogliano Veneto (TV). Tale Convenzione è stata successivamente sottoscritta tra le parti in data 22 novembre 2012.

L'intervento di smaltimento di rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi del sito "Ex Nuova Esa" si basa su quanto riportato nella relazione predisposta congiuntamente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV, datata 27 luglio 2012. Tale relazione descrive lo stato dei luoghi, le modalità con le quali sono stati stoccati i rifiuti e il livello di rischio ambientale indotto da tale stoccaggio, indicando le priorità di intervento.

Veneto Acque S.p.A., in attuazione della sopracitata Convenzione e sulla base del Piano di rimozione e smaltimento redatto dalla stessa Società e approvato con Deliberazione della Giunta comunale di Marcon (VE) n. 166 del 30 ottobre 2014 e con Deliberazione della Giunta comunale di Mogliano Veneto n. 250 del 4 novembre 2014, ha eseguito una prima parte degli interventi previsti, suddivisi in diverse fasi di attività:

- allontanamento dei rifiuti sulla base dell'Ordinanza Sindacale del Comune di Marcon (VE) n. 55 del 10 ottobre 2013, attraverso l'affidamento ad una ditta specializzata selezionata mediante procedura ad evidenza pubblica, consistente nella rimozione e smaltimento dei rifiuti costituiti da P2S5 - pentasolfuro di fosforo, considerato come intervento prioritario secondo quanto riportato nella sopra richiamata relazione predisposta dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV datata 27 luglio 2012 (FASE 1 – SMALTIMENTO);
- Messa in sicurezza di emergenza (MISE) di taluni rifiuti pericolosi a fronte del rinvenimento di tracce di mercurio durante le operazioni di pulizia del guano all'interno del capannone identificato come "C", attività avviata con Ordinanza Sindacale del Comune di Marcon (VE) n. 8 del 5 marzo 2014 (FASE 1 – MISE);
- allontanamento di rifiuti riconfezionati nella Messa in sicurezza di emergenza (MISE), oltre ad ulteriori rifiuti pericolosi, attività avviata con Ordinanza Sindacale del Comune di Marcon n. 82 del 13 novembre 2014, mediante la selezione di un operatore economico specializzato con procedura ad evidenza pubblica (FASE 2).

Ultimate la prima e la seconda fase di intervento, che hanno comportato lo smaltimento di 100.790 kg di pentasolfuro di fosforo, lo smaltimento/Messa in sicurezza di emergenza (MISE) di 186.750 kg di rifiuti pericolosi, nonché lo smaltimento di 164.640 kg di ulteriori rifiuti pericolosi, la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Marcon in data 16 dicembre 2016 ha preso atto delle attività condotte, richiedendo a Veneto Acque S.p.A. di redigere un documento riepilogativo che rappresentasse lo stato di avanzamento dei lavori e che evidenziasse i rifiuti che rimanevano da smaltire, attestando ad ogni modo che eventuali ulteriori operazioni di bonifica sarebbero potute essere avviate senza necessità di ulteriori pronunciamenti.

Veneto Acque S.p.A. ha quindi elaborato il "Documento riepilogativo delle attività svolte da Veneto Acque S.p.A." datato 27 dicembre 2016, con riferimento al sopracitato Piano di rimozione e smaltimento, da cui si evince che la quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi ancora da smaltire all'interno dell'area della "Ex Nuova Esa" ammontava, all'epoca, a 16.450.550 kg.

In data 28 dicembre 2016 i rappresentati delle Istituzioni e degli Enti di controllo hanno preso atto dello stato dei luoghi nel corso di un sopralluogo nel sito, svolto anche con l'obiettivo di individuare alcune priorità di intervento ulteriori rispetto a quelle di cui alle FASI 1 e 2 sopra menzionate, nel frattempo concluse.

Successivamente al sopralluogo al sito "Ex Nuova Esa" e sulla base degli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi il 6 giugno 2018 e il 19 giugno 2018, sono state definite le modalità di prosecuzione degli interventi, in considerazione della possibilità di utilizzare ulteriori risorse finanziare a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale.

Si è infatti condiviso di procedere con una ulteriore fase degli interventi di rimozione e smaltimento (FASE 3), mantenendo le priorità di intervento già segnalate nel documento predisposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV datato 27 luglio 2012, fra le quali lo smassamento e smaltimento urgente di cumulo di materiali plastici pressati (circa 6.000.000 kg) – Priorità 4 e la caratterizzazione urgente dei rifiuti presenti nel parco serbatoi (circa 1.100.000 kg), anche in considerazione della presenza di perdite, odori e principi di corrosione - Priorità 5.

In tale contesto, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1108 del 31 luglio 2018 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. regolante il proseguimento delle attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area denominata "Ex Nuova Esa" nei Comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV), assegnando contestualmente Euro 835.485,17 a Veneto Acque S.p.A. per la realizzazione delle attività. Detta Convenzione è stata sottoscritta tra le parti da ultimo in data 13 agosto 2018.

Si precisa che con note prot. n. 2505 del 1° settembre 2021 e prot. n. 3163 del 3 novembre 2021 Veneto Acque S.p.A. ha comunicato la conclusione dei lavori di svuotamento e smantellamento del parco serbatoi (FASE 3).

Inoltre, al fine di consentire la prosecuzione delle attività di rimozione e smaltimento di rifiuti, si segnala che nell'ambito della riallocazione di fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale derivanti da economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 152 del 6 novembre 2018, successivamente recepita con Deliberazione della Giunta regionale n. 1726 del 19 novembre 2018, è stata individuata una ulteriore quota di finanziamento pari a Euro 2.500.000,00 per l'intervento in argomento (scheda progetto B/2), con la contestuale approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per la prosecuzione delle attività, quale Addendum alla Convenzione di cui alla DGR n. 1108/2018, successivamente sottoscritta tra le parti, da ultimo, in data 29 novembre 2018.

Tale nuova assegnazione a favore di Veneto Acque S.p.A. si è resa necessaria al fine di avviare la FASE 4 degli interventi, consistente nello smaltimento dei rifiuti residui presenti nel sito, prevedendo, ove possibile, il loro eventuale recupero.

Con nota prot. n. 1880 del 18 maggio 2022, acquisita agli atti con prot. reg. n. 227917 in pari data, Veneto Acque S.p.A. ha trasmesso la relazione finale di completamento al 31 dicembre 2021 delle attività previste nella FASE 4. Tali attività hanno riguardato l'allontanamento di cumuli di fanghi e di terre da bonifica indicati come priorità 6 nella sopra richiamata relazione predisposta dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV datata 27 luglio 2012, eseguendo anche l'asporto di ulteriori cumuli di rifiuti presenti sul piazzale esterno mediante l'utilizzo di economie di spesa maturate nel corso dell'esecuzione degli interventi.

In tale contesto, rendendosi necessario concludere gli interventi di allontanamento e smaltimento definitivo dei rifiuti ancora presenti nel sito denominato "Ex Nuova Esa", con Deliberazione n. 1401 del 16 settembre 2020, la Giunta regionale, recependo il Piano di riparto delle risorse finanziarie rese disponibili a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale derivanti dalla revoca di precedenti assegnazioni relative ad interventi non realizzati approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 88 del 21 luglio 2020, ha individuato una ulteriore disponibilità finanziaria di euro 2.500.000,00 (scheda progetto C-2).

Successivamente, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1392 dell'11 novembre 2022 è stato approvato il relativo schema di Addendum alla Convenzione di cui alle DGR n. 1108/2018 e n. 1726/2018, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per l'ultimazione degli interventi presso l'area denominata "Ex Nuova Esa".

Il suddetto Addendum alla Convenzione, finalizzato all'attuazione dell'ultima FASE 5 di rimozione e smaltimento, è stato sottoscritto tra le parti da ultimo in data 22 novembre 2022; le attività in esso previste sono specificate nel "Piano di smaltimento di FASE 5", predisposto da Veneto Acque S.p.A. e trasmesso con nota prot. n. 001 - 4416/2024 del 19 dicembre 2024, acquisita a protocollo regionale con n. 647498 in pari data.

In particolare, a fronte della disponibilità finanziaria pari a Euro 2.500.000,00 recata dalla DGR n. 1401 del 16 settembre 2020, è stata prevista l'attuazione delle seguenti attività:

1. FASE PROGRAMMATORIA: sulla base della ricognizione effettuata e dei Piani di Smaltimento già valutati dagli Enti competenti si procederà, fin da subito, con la programmazione dell'asporto dei rifiuti ancora presenti all'interno dell'area "Ex Nuova Esa", provvedendo ad individuare stralci funzionali di smaltimento, in base alla tipologia di rifiuto nonché ai requisiti che debbano possedere gli operatori economici da selezionare che, in base alle proprie qualifiche, siano specializzati all'asporto delle specifiche tipologie di rifiuto;
2. FASE DI AFFIDAMENTO: selezione degli operatori economici a cui affidare i servizi di rimozione e smaltimento dei rifiuti individuati, anche facendo ricorso ad affidamenti diretti, per specifiche tipologie di rifiuto, laddove gli importi di trasporto e smaltimento degli stessi siano compatibili con le soglie previste dal codice dei contratti. Tale attività comprende altresì l'affidamento di servizi tecnici secondari ed a supporto di quello principale quali, a titolo esemplificativo: l'incarico del Direttore di esecuzione del Contratto, del Responsabile della Sicurezza nonché l'assegnazione di ulteriori attività di monitoraggio e rilievo ecc.;
3. FASE DI ASPORTO E SMALTIMENTO: attività di rimozione e smaltimento di tutti i rifiuti ancora presenti nell'area, questa fase comprende le preliminari operazioni di omologa, a carico dell'Appaltatore nella sua qualità di Produttore del rifiuto, delle varie partite di rifiuti.
   L'esecuzione di questa fase terrà conto della necessità di porre in essere le operazioni di dissequestro con l'ausilio dei Carabinieri dei N.O.E. Parallelamente alle attività di cui ai punti precedenti, la Società interpellerà e coordinerà le attività di smaltimento non onerose a cura di Veritas S.p.a., relativamente ai rifiuti non contaminati che possono essere ritirati, previo dissequestro da parte del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri.

Si è inoltre prevista l'esecuzione di un'indagine di caratterizzazione ambientale del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda al fine di verificare lo stato di qualità delle suddette matrici ambientali. Tale attività di caratterizzazione potrà essere avviata al termine della fase di asporto e smaltimento: in base agli esiti di tale attività di caratterizzazione sarà possibile valutare la necessità di programmare eventuali attività di bonifica, queste ultime da eseguirsi successivamente con l'assegnazione di specifiche ulteriori risorse.

In tale contesto, data la complessità degli interventi, anche al fine di valutare quanto finora eseguito e programmare le attività mancanti, la Direzione Progetti speciali per Venezia in data 26 giugno 2025 ha convocato un incontro tecnico con la Città Metropolitana di Venezia, la Provincia di Treviso, il Comune di Marcon (VE), il Comune di Mogliano Veneto (TV), l'Azienda ULSS 3 Serenissima, l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso, l'ARPAV, il Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Venezia e Veneto Acque S.p.A. per la valutazione della relazione della stessa Società sullo stato di avanzamento dei lavori di smaltimento dei rifiuti presenti nel sito e la condivisione delle priorità di smaltimento degli ulteriori rifiuti presenti nel sito, in relazione alla FASE 5.

Nel corso di tale incontro tecnico, gli Enti e i Soggetti istituzionali presenti hanno condiviso osservazioni e indicazioni relativamente al Piano di smaltimento di FASE 5, che Veneto Acque S.p.A. dovrà recepire nel piano di smaltimento definitivo che sarà predisposto a cura dell'appaltatore, a valle della caratterizzazione dei rifiuti preliminare allo smaltimento.

A fronte della necessità di completare gli interventi necessari alla realizzazione della FASE 5, la Società, con nota acquisita a prot. n. 149074 del 5 marzo 2026, ha presentato inoltre istanza di rinnovo della Convenzione di cui alla DGR n. 1392/2022, nel frattempo scaduta in data 31 dicembre 2024, chiedendo di stabilire la durata della nuova Convenzione al 31 dicembre 2027 per permettere la conclusione degli interventi in parola.

Veneto Acque S.p.A., che si qualifica ora come Società Benefit (S.B.p.A.) a seguito della Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 9 ottobre 2025 che ne ha modificato lo Statuto, è una società *in house* interamente partecipata dalla Regione del Veneto per la quale si configura l'esistenza di un controllo, da parte della Regione stessa, analogo a quello esercitato nei confronti dei propri uffici, come definito in particolare dall'art. 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Si precisa che la scelta di affidare le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di Caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area denominata "Ex Nuova Esa" in Comune di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV) alla società *in house* regionale Veneto Acque S.B.p.A. risponde al principio di autorganizzazione di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici". L'individuazione della Società, che è inoltre il soggetto già incaricato nelle prime fasi di realizzazione degli interventi di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1858/2012, n. 1108/2018, n. 1726/2018 e n. 1392/2022, consente di conseguire significativi vantaggi in termini di risparmio sulle spese di gestione degli atti di affidamento dei servizi resi direttamente dalla Società, un controllo più immediato e meno oneroso sull'attività svolta, una maggiore flessibilità e reattività rispetto alle esigenze della committenza regionale, consentendo economie gestionali derivanti dalla presenza di cantieri della Società stessa nelle aree di interesse per la realizzazione degli interventi.

Si ricorda infine che Veneto Acque S.B.p.A. esercita attività di interesse pubblico nel settore acquedottistico, di tutela delle risorse idriche, di riqualificazione ambientale e gestione di servizi ambientali, nonché nella salvaguardia idrogeologica e nella promozione dell'economia circolare e di tecnologie sostenibili, per le quali ha maturato nel tempo una ragguardevole e consolidata esperienza.

In particolare, come riportato all'art. 2, lettera d) ed e) dello Statuto Sociale, la Società ha per oggetto attività in materia di bonifica e Messa in sicurezza di siti contaminati di competenza pubblica, nonché di gestione di rifiuti, più precisamente:

- attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica;
- attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei Siti di Interesse Nazionale ricadenti nel territorio della Regione Veneto;
- servizi relativi alla gestione dei rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), ivi incluse le attività di trasporto, trattamento e stoccaggio ed eliminazione dei rifiuti mediante operazioni di recupero o smaltimento rientranti in qualsiasi categoria di rifiuti speciali prevista dalla normativa vigente.

Con il presente provvedimento, si propone di approvare, in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo schema di nuova Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A. regolante le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi della FASE 5 di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area denominata "Ex Nuova Esa", nei Comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV), funzionale a definire i rapporti tra le parti, per un importo complessivo di Euro 2.500.000, come sopra specificato. Si precisa che la Convenzione il cui schema si approva con il presente provvedimento segue la precedente Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. di cui alla DGR n. 1392/2022, nel frattempo scaduta in data 31 dicembre 2024, stabilendone la durata al 31 dicembre 2027, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe concordate tra le parti.

Si precisa che la copertura finanziaria per gli interventi di cui alla FASE 5, individuata dal Consiglio regionale con la citata Deliberazione n. 88/2020, provvedimento recepito dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1401/2020, è garantita dall'impegno pluriennale di spesa assunto con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 79 del 25 novembre 2022 a favore di Veneto Acque S.p.A. (ora Veneto Acque S.B.p.A.).

Con il presente provvedimento si incarica il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio della sottoscrizione della Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A., di cui all'**Allegato A**, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

A tal fine si conferisce mandato al Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia di provvedere con propri atti all'esecuzione del presente provvedimento
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Testo Unico Ambientale" ed in particolare quanto disposto nella Parte Quarta in materia di gestione dei rifiuti e bonifica di siti inquinati;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Legge regionale 27 febbraio 1990, n. 17 "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante";

VISTA la Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1858 del 18 settembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2314 del 20 novembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1108 del 31 luglio 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1726 del 19 novembre 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1401 del 16 settembre 2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1392 dell'11 novembre 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con l'attuazione della FASE 5 si concluderanno gli interventi di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area denominata "Ex Nuova Esa", nei Comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV);
3. di prendere atto degli esiti dell'incontro tecnico convocato in data 26 giugno 2025 finalizzato alla valutazione della relazione di Veneto Acque S.p.A. sullo stato di avanzamento degli interventi e alla condivisione delle priorità di smaltimento degli ulteriori rifiuti presenti nel sito di cui alla FASE 5. Si precisa che Veneto Acque S.p.A. dovrà recepire nel piano di smaltimento definitivo le osservazioni e le indicazioni condivise dagli Enti e dai Soggetti istituzionali presenti nel corso di tale incontro;

4. di aderire alla richiesta di Veneto Acque S.B.p.A. di sottoscrivere una nuova Convenzione rispetto alla precedente di cui alla DGR n. 1392/2022, nel frattempo scaduta in data 31 dicembre 2024;
5. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.B.p.A regolante le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi della FASE 5 di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'"Ex Nuova Esa", nei Comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV), come riportato in **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di determinare in Euro 2.500.000,00 l'importo massimo per la realizzazione degli interventi previsti dalla Convenzione di cui al punto 5, la cui copertura finanziaria è garantita dall'impegno pluriennale di spesa già assunto con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 79 del 25 novembre 2022 a favore di Veneto Acque S.p.A. (ora Veneto Acque S.B.p.A.);
7. di incaricare il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 5, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di stabilire che la Convenzione di cui al punto 5 ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2027, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe concordate tra le parti;
9. di incaricare la Direzione Progetti speciali per Venezia dell'esecuzione del presente atto;
10. di trasmettere il presente atto a Veneto Acque S.B.p.A.;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE ANALITICA, DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEFINITIVO DEI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI, PRESENTI NELL'AREA DELL'IMPIANTO DENOMINATO "EX NUOVA ESA" IN COMUNE DI MARCON (VE) E IN COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)

TRA

La Regione del Veneto, con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Cod. Fisc. 80007580279, rappresentata ai sensi e per gli effetti del presente atto, da _____, in qualità di _____

E

Veneto Acque S.B.p.A. con sede legale a Mestre – Venezia, via Torino n. 180, Cod. Fisc. 03875491007, di seguito denominata "Società", rappresentata ai sensi e per gli effetti del presente atto da_____ in qualità di_____

di seguito definite anche le "Parti"

PREMESSO CHE

- nell'area "Ex Nuova Esa", ricompresa in parte nel territorio comunale di Marcon (VE) ed in parte nel territorio comunale di Mogliano Veneto (TV), è stata riscontrata la presenza di rifiuti speciali, anche pericolosi, posti sotto sequestro dall'Autorità giudiziaria nel marzo 2004;
- il Consiglio regionale del Veneto, con Deliberazione n. 11 del 5 marzo 2009, nell'ambito del riparto dei fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia per il disinquinamento della Laguna di Venezia e del Bacino Scolante, ha assegnato al Comune di Marcon un contributo di Euro 2.000.000,00 per l'intervento di Messa in sicurezza dell'area denominata "Ex Nuova Esa";
- il sopracitato provvedimento consiliare è stato recepito con Deliberazione di Giunta regionale n. 1270 del 5 maggio 2009;
- con Ordinanze n. 10 del 13 febbraio 2012 del Sindaco del Comune di Marcon e n. 46 del 15 marzo 2012 del Sindaco del Comune di Mogliano Veneto è stato intimato alla ditta proprietaria dei rifiuti, nonché al proprietario dell'area, di procedere allo smaltimento dei rifiuti stessi, con riserva di agire in via sostitutiva e in danno, nel caso di inottemperanza ai provvedimenti ordinatori da parte dei soggetti obbligati;
- risultando scaduti i termini fissati per l'esecuzione dei provvedimenti ordinatori senza che i soggetti obbligati avessero provveduto agli adempimenti, si è reso necessario intervenire in via sostitutiva e in danno dei soggetti inadempienti, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006;

- con Deliberazione n. 58/2012, il Consiglio comunale di Marcon ha chiesto alla Regione del Veneto di sostituirsi al Comune stesso nell'intervento di ripristino ambientale previsto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006, in danno dei soggetti destinatari della Ordinanza Sindacale n. 10 del 13 febbraio 2012, riguardante lo smaltimento dei rifiuti abbandonati e il ripristino dello stato e decoro dei luoghi presso l'ex impianto denominato "Ex Nuova Esa" in Via Fornace n. 44, data la particolare complessità dell'intervento ed in considerazione del fatto che il Comune si trova nella impossibilità di gestire direttamente il contributo assegnato;
- con Deliberazione n. 151/2012, la Giunta comunale di Marcon, prendendo atto della Delibera del Consiglio comunale n. 58/2012, ha acconsentito al trasferimento alla Regione del contributo regionale di Euro 2.000.000,00 disposto con DGR n. 1270/2009, in recepimento della DCR n. 11/2009;
- con Deliberazione n. 53/2012, il Consiglio comunale di Mogliano Veneto ha richiesto alla Regione del Veneto di sostituirsi al Comune stesso nell'intervento di smaltimento dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi dell'impianto di cui trattasi, considerata la complessità dell'intervento da attuare;
- con Deliberazione n. 1858 del 18 settembre 2012, in accoglimento delle richieste formulate dal Comune di Marcon e dal Comune di Mogliano Veneto, la Giunta regionale ha individuato Veneto Acque S.p.A. quale nuovo soggetto attuatore dell'intervento, assegnando contestualmente alla stessa Società il contributo regionale di Euro 2.000.000,00, precedentemente assegnato al Comune di Marcon con DGR n. 1270/2009;
- in attuazione alla Delibera di Giunta regionale n. 2314 del 20 novembre 2012 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. regolante le modalità di attuazione delle attività di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti anche pericolosi presenti nell'area ove è ubicato l'impianto denominato "Ex Nuova Esa", stabilendo come intervento prioritario per lo smaltimento dei rifiuti costituiti da P2S5 "penta solfuro di fosforo", secondo quanto riportato nella relazione predisposta dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia datato 27 luglio 2012;
- Veneto Acque S.p.A., in attuazione della Convenzione sottoscritta con la Regione del Venetoin data 22 novembre 2012, ha eseguito una prima parte degli interventi previsti, suddivisi in due diverse fasi di attività:
  - allontanamento dei rifiuti sulla base dell'Ordinanza Sindacale del Comune di Marcon n. 55 del 10 ottobre 2013, attraverso l'affidamento ad una ditta specializzata selezionata mediante procedura ad evidenza pubblica, consistente nella rimozione e smaltimento dei rifiuti costituiti da P2S5 "penta solfuro di fosforo" (FASE 1 – SMALTIMENTO);
  - messa in sicurezza di emergenza di taluni rifiuti pericolosi a fronte del rinvenimento di tracce di mercurio durante le operazioni di pulizia del guano all'interno del capannone identificato "C", attività avviata con Ordinanza Sindacale del Comune di Marcon n. 8 del 5 marzo 2014 (FASE 1 – MISE);
  - allontanamento di rifiuti riconfezionati nella Messa in sicurezza di emergenza, oltre ad ulteriori rifiuti pericolosi, attività avviata con Ordinanza del Sindaco del Comune di Marcon n. 82 del 13

novembre 2014 mediante la selezione di un operatore economico specializzato con procedura ad evidenza pubblica e sulla base del Piano di Smaltimento redatto da Veneto Acque S.p.A. e approvato con DGC del Comune di Marcon n. 166 del 30 ottobre 2014 e con DGC del Comune di Mogliano Veneto n. 250 del 04 novembre 2014 (FASE 2 – SMALTIMENTO);

- con Decreto del Direttore della Direzione regionale Ambiente n. 67 del 27 aprile 2017 è stato determinato il contributo definitivo, nonché la liquidazione del saldo, a favore di Veneto Acque S.p.A., che ha terminato tre interventi raggruppati in due diversi appalti, per un importo complessivo di Euro 1.731.384,83;
- ultimata la seconda fase di intervento, che ha previsto lo smaltimento di 164.640 kg di rifiuti pericolosi e lo smaltimento/messa in sicurezza di emergenza di ulteriori 186.750 kg di rifiuti pericolosi, la Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Marcon in data 16 dicembre 2016, ha preso atto delle attività condotte, richiedendo a Veneto Acque S.p.A. di redigere un documento riepilogativo che rappresentasse lo Stato di Avanzamento dei Lavori e che evidenziasse i rifiuti che rimanevano da smaltire, attestando ad ogni modo che eventuali ulteriori operazioni di bonifica sarebbero potute essere avviate senza necessità di ulteriori pronunciamenti;
- la Società ha elaborato il "Documento riepilogativo delle attività svolte da Veneto Acque S.p.A." del 27 dicembre 2016, con riferimento al "Piano di rimozione e smaltimento" approvato Deliberazione della Giunta comunale di Marcon (VE) n. 166 del 30 ottobre 2014 e con Deliberazione della Giunta comunale di Mogliano Veneto n. 250 del 4 novembre 2014, da cui si evince che i rifiuti pericolosi e non pericolosi ancora da smaltire all'interno dell'area della "Ex Nuova Esa" ammontano a 16.450.550 kg;
- in data 28 dicembre 2016, la Conferenza di Servizi ha preso atto dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo ed ha individuato alcune priorità di intervento, con l'obiettivo di impegnare le economie risultanti dalle attività di cui alle fasi 1 e 2 sopra menzionate;
- una ulteriore Conferenza di Servizi è stata convocata prima presso il sito in questione in data 6 giugno 2018 e successivamente presso il Comune di Marcon in data 19 giugno 2018, al fine di verificare lo stato dei luoghi e identificare le modalità di prosecuzione degli interventi;
- detta Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 250386 del 29 giugno 2018, ha convenuto di mantenere le indicazioni di priorità di intervento già segnalate nel documento "Attività di rimozione rifiuti pericolosi presso il sito della 'Ex Nuova Esa', in Via Fornace n. 44 a Marcon; Relazione tecnica per l'individuazione dei primi provvedimenti", predisposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV, datato 27 luglio 2012;
- la Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., per la realizzazione degli interventi previsti dalla DGR n. 1858 del 18 settembre 2012 presso l'impianto denominato "Ex Nuova Esa" è scaduta il 31 dicembre 2016;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1108 del 31 luglio 2018 è stato assegnato a Veneto Acque S.p.A. un ulteriore finanziamento di Euro 835.485,17 per il proseguimento delle attività presso il sito "Ex Nuova Esa", approvando contestualmente lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e

Veneto Acque S.p.A.;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1726 del 19 novembre 2018 è stato recepito il Piano di riallocazione di fondi della Legge Speciale per Venezia, di competenza regionale, derivanti da economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti;
- con la sopracitata DGR n. 1726/2018 è stata individuata una ulteriore quota di finanziamento, pari a Euro 2.500.000,00, per l'intervento di "Completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato denominato 'Ex Nuova Esa', sito nei comuni di Mogliano Veneto (TV) e Marcon (VE)" - (scheda progetto B/2) ed è stato approvato lo "Schema di Convenzione per il proseguimento delle attività – Addendum alla Convenzione di cui alla DGR n. 1108/2018";
- con Deliberazione n. 1401 del 16 settembre 2020, la Giunta regionale ha recepito il Piano di riparto delle risorse finanziarie rese disponibili a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale derivanti dalla revoca di precedenti assegnazioni relative ad interventi non realizzati e approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 88 del 21 luglio 2020;
- nell'ambito di tale riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia, è stata individuata una ulteriore disponibilità finanziaria di Euro 2.500.000,00 (scheda progetto C-2) per consentire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato denominato "Ex Nuova Esa", demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'attuazione della scheda progetto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 862 del 19 luglio 2022 si è provveduto all'iscrizione delle necessarie risorse sui capitoli finanziati con fondi statali vincolati, mediante utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione, assicurando con tale provvedimento la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 2.500.000,00 per gli interventi in oggetto;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 11 novembre 2022 è stato approvato lo Schema di Addendum alla Convenzione di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1108/2018 e n. 1726/2018, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per l'ultimazione dell'intervento di "Caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area denominata 'Ex Nuova Esa', in Comune di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV)";
- detto Addendum alla Convenzione, la cui validità è stata stabilita al 31 dicembre 2024, è stato sottoscritto digitalmente tra le parti, da ultimo, in data 22 novembre 2022 e registrato a repertorio regionale con n. 40693;

CONSIDERATO CHE

- l'area "Ex Nuova Esa" è ubicata all'interno del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e i rifiuti presenti in tale area sono stoccati con modalità tali da costituire una fonte di elevato rischio ambientale, come risulta dalla relazione predisposta congiuntamente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV, trasmessa alla Regione del Veneto dal Comune di Marcon con nota prot. n. 19003 del 14 agosto 2012;

- tale relazione descrive lo stato dei luoghi, le modalità con le quali sono stoccati i rifiuti ed il livello di rischio ambientale indotto da tale stoccaggio, indicando le priorità per lo smaltimento dei rifiuti;
- sulla base dei criteri di cui sopra, Veneto Acque S.p.A. ha provveduto alla rimozione definitiva dei rifiuti annoverati nella lista delle priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6 nell'ambito di 4 fasi operative:
  - nel corso delle Fasi 1 e 2 si è provveduto all'asporto dei fusti contenenti rifiuti liquidi, pentasolfuro di fosforo ed anidride cromica che rientravano nei livelli di priorità 1,2,3;
  - durante la Fase 3 sono state allontanate e smaltite le balle di plastica di cui alla priorità 4 (punto F.18), sono stati inoltre svuotati e demoliti i serbatoi di cui alla priorità n. 5 (punto S in allegato C) e sono stati infine smaltiti i rifiuti di varia natura che presentavano priorità 7:
    - cumulo F8 composto da elementi in metallo di cassoni scarrabili,
    - parte dei cumuli F9 ed F10 composti da rifiuti vari tra cui plastiche, RAEE ed elettrodomestici;
    - cumulo F11 costituito da una pesa in disuso;
  - nel corso della Fase 4, sono stati allontanati i cumuli di fanghi e di terre da bonifica aventi priorità n. 6 e costituenti i cumuli F1, F2 ed F3. Inoltre, come richiesto dalla Conferenza di Servizi del 05/02/2020 e grazie alle economie maturate nel corso dell'esecuzione del servizio, è stato eseguito l'asporto di alcuni cumuli di rifiuti presenti sul piazzale esterno (area F vedi allegato C) sebbene gli stessi presentassero priorità inferiore alla 6. In particolare, si è provveduto allo smaltimento di:
    - rifiuti catramosi (bitume) che presentavano priorità n. 8 di cui al punto F5;
    - traversine in legno di cui al punto F6;
    - pneumatici di cui al punto F7;
    - bidoni di plastica costituenti il cumulo F12;
    - estintori costituenti il punto F13;
    - parte del cumulo di materiale (sabbia) costituente il cumulo F15;
    - elettrodomestici e fusti in metallo costituenti rispettivamente i cumuli F16 e F17;
- a conclusione della fase 4, Veneto Acque S.p.A. ha redatto e condiviso un documento, dal titolo "Documento programmatorio attività di rimozione rifiuti - Fase 5", stimando i rifiuti rimanenti nell'area in 2.800 tonnellate e valutando lo smaltimento in Euro 2.500.000,00;
- la Regione del Veneto, con Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 79 del 25 novembre 2022, ha confermato l'impegno pluriennale di spesa della somma di Euro 2.500.000,00, con copertura assicurata dalla DGR n. 862/2022;
- con nota prot. n. 001 - 4416/2024 del 19 dicembre 2024, acquisita con protocollo regionale n. 647498 pari data, Veneto Acque S.p.A. ha trasmesso il Piano di smaltimento di Fase 5;
- con nota prot. n. 302457 del 19 giugno 2025, la Direzione Progetti speciali per Venezia ha convocato un incontro tecnico per il 26 giugno 2025, finalizzato alla valutazione della relazione di Veneto Acque S.p.A. sullo stato di avanzamento dei lavori di smaltimento dei rifiuti presenti nel sito e per la valutazione e condivisione delle priorità di smaltimento degli ulteriori rifiuti presenti nel sito, in

relazione alla Fase 5;

- nel corso dell'incontro tecnico del 26 giugno 2025 sono state condivise osservazioni e indicazioni relativamente al Piano di smaltimento di Fase 5, che dovranno essere recepite nel Piano di smaltimento che dovrà essere redatto dall'appaltatore, a valle della caratterizzazione dei rifiuti preliminare allo smaltimento;
- con Determina n. 152 del 2 ottobre 2025, Veneto Acque S.p.A. ha espresso la volontà di contrarre in relazione al servizio di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi presenti nel sito "Ex Nuova Esa" nei Comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV), aggiudicato successivamente con Determina n. 206 del 22 dicembre 2025;
- con nota acquisita a prot. regionale n. 149074 del 5 marzo 2026, la Società ha chiesto alla Regione di valutare la proroga della Convenzione di cui alla DGR n. 1392/2022 a fronte della necessità di completare gli interventi necessari all'ultimazione della Fase 5;

RICHIAMATO CHE

- Veneto Acque S.p.A. - a seguito di deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 9 ottobre 2025 Veneto Acque Società Benefit per Azioni - S.B.p.A. - , è una società *in house* interamente partecipata dalla Regione del Veneto per cui si configura l'esistenza di un controllo, da parte della Regione stessa, analogo a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici, come definito in particolare dall'art. 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e pertanto sussistono in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *"in house providing"* dalla normativa europea e nazionale;
- Veneto Acque S.B.p.A. esercita attività di interesse pubblico nel settore acquedottistico, di tutela delle risorse idriche, di riqualificazione ambientale e gestione di servizi ambientali, nonché nella salvaguardia idrogeologica e nella promozione dell'economia circolare e di tecnologie sostenibili;
- in particolare, come riportato all'art. 2 lettere d) ed e) dello Statuto Sociale, la Società ha per oggetto attività in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati di competenza pubblica nonché di gestione di rifiuti, più precisamente:
  - attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica;
  - attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei Siti di Interesse Nazionale ricadenti nel territorio della Regione Veneto;
  - servizi relativi alla gestione dei rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), ivi incluse le attività di

trasporto, trattamento e stoccaggio ed eliminazione dei rifiuti mediante operazioni di recupero o smaltimento rientranti in qualsiasi categoria di rifiuti speciali prevista dalla normativa vigente;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. ___ del _____è stato approvato lo Schema della presente Convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione delle attività finalizzate alla conclusione degli interventi di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area ove è ubicato l'impianto denominato "Ex Nuova Esa", sito ricompreso parte in Comune di Marcon (VE) e parte in Comune di Mogliano Veneto (TV).

Le attività saranno realizzate da Veneto Acque S.B.p.A. entro i limiti di spesa di cui all'art. 3 della presente Convenzione.

ART. 2 - ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Sulla base delle indicazioni di priorità di intervento già segnalate nel documento "Attività di rimozione rifiuti pericolosi presso il sito della "Ex Nuova Esa", Via Fornace n. 44 a Marcon; Relazione tecnica per l'individuazione dei primi provvedimenti", predisposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV del 27 luglio 2012, saranno oggetto di intervento prioritario l'allontanamento e lo smaltimento definitivo delle circa 2.800 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi ancora presenti nel sito, ivi compresi i rifiuti sottoposti a sequestro dall'autorità giudiziaria nel 2004.

In particolare, a fronte della disponibilità finanziaria pari a Euro 2.500.000,00 recata dalla DGR n. 1401 del 16 settembre 2020, è prevista l'attuazione delle seguenti attività:

1. FASE PROGRAMMATORIA: sulla base della ricognizione effettuata e dei Piani di Smaltimento già valutati dagli Enti competenti si procederà, fin da subito, con la programmazione dell'asporto dei rifiuti ancora presenti all'interno dell'area "Ex Nuova Esa", provvedendo ad individuare stralci funzionali di smaltimento, in base alla tipologia di rifiuto nonché ai requisiti che debbano possedere gli operatori economici da selezionare che, in base alle proprie qualifiche, siano specializzati all'asporto delle specifiche tipologie di rifiuto.
2. FASE DI AFFIDAMENTO: selezione degli operatori economici a cui affidare i servizi di rimozione e smaltimento dei rifiuti individuati, anche facendo ricorso ad affidamenti diretti, per specifiche tipologie di rifiuto, laddove gli importi di trasporto e smaltimento degli stessi siano compatibili con le soglie previste dal codice dei contratti. Tale attività comprende altresì l'affidamento di servizi tecnici secondari ed a supporto di quello principale quali, a titolo esemplificativo: l'incarico del Direttore di esecuzione del Contratto, del Responsabile della Sicurezza nonché l'assegnazione di ulteriori attività di

monitoraggio e rilievo ecc.

3. FASE DI ASPORTO E SMALTIMENTO: attività di rimozione e smaltimento di tutti i rifiuti ancora presenti nell'area, questa fase comprende le preliminari operazioni di omologa, a carico dell'Appaltatore nella sua qualità di Produttore del rifiuto, delle varie partite di rifiuti. L'esecuzione di questa fase terrà conto della necessità di attuare le operazioni di dissequestro con l'ausilio dei Carabinieri dei N.O.E. I rifiuti dovranno essere allontanati secondo l'ordine di priorità stabilito in relazione a pericolosità presunta e quantitativi:
   - Cat. 001 Rifiuti pericolosi sfusi non pulverulenti;
   - Cat. 002 Rifiuti pericolosi in big bag pulverulenti / non pulverulenti;
   - Cat. 003 Rifiuti non pericolosi sfusi non pulverulenti;
   - Cat. 004 Rifiuti non pericolosi sfusi da riconfezionare in big bag;
   - Cat. 005-6 Altre tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi in modeste quantità e/o a basso peso specifico (<10t);
   - Cat. 007 Materiali ferrosi da avviare a recupero;
   - Cat. C.009 Lotto F14 bombole per gas compressi ignoti
   - Materiali e rifiuti misti contenenti amianto.

Nelle modalità di esecuzione degli interventi, la Società fornirà un costante aggiornamento sull'avanzamento delle attività alla Regione del Veneto - Direzione Progetti speciali per Venezia.

Alla Società compete l'avvio a smaltimento definitivo dei rifiuti, la direzione dei lavori, la contabilizzazione e quant'altro attiene all'esecuzione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale.

Con riferimento alle attività individuate al punto 1, la Società dovrà provvedere alla predisposizione di una nota di aggiornamento, con cadenza semestrale, sull'andamento delle varie fasi dell'intervento che dovrà essere presentata alla Regione del Veneto - Direzione Progetti speciali per Venezia.

ART. 3 – CORRISPETTIVO PER GLI INTERVENTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'importo complessivo che la Regione riconosce a Veneto Acque S.B.p.A. per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione è pari a Euro 2.500.000,00, IVA compresa.

L'erogazione di tale importo avverrà direttamente a favore di Veneto Acque S.p.A., secondo le seguenti modalità:

a) il primo acconto, di Euro 250.000,00 IVA compresa, pari al 10% dell'importo complessivo, dopo la sottoscrizione della presente Convenzione ed entro trenta giorni dalla presentazione di una dichiarazione scritta da parte di Veneto Acque S.B.p.A. attestante l'avvio delle attività;
b) il secondo acconto, di Euro 2.000.000,00 IVA compresa, pari al 80% dell'importo complessivo, entro trenta giorni dalla presentazione del primo rendiconto finanziario, dal quale risulti la spesa di almeno i 2/3 dell'importo pagato a titolo di primo acconto;
c) il saldo finale, dell'importo massimo di Euro 250.000,00 IVA compresa, a conclusione di tutte le attività,

1ed63d1b

a presentazione della documentazione tecnica finale, entro trenta giorni dalla presentazione da parte di Veneto Acque S.B.p.A. della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

Eventuali economie generate potranno essere esclusivamente impegnate per proseguire negli interventi di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti presenti nell'area dell'impianto denominato "Ex Nuova Esa", nonché per l'esecuzione di indagini preliminari sul sito, secondo quanto previsto dalle disposizioni cui al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006, al fine di verificare se la presenza di rifiuti possa aver determinato una compromissione delle matrici ambientali, previa comunicazione ed autorizzazione da parte della Regione del Veneto – Direzione Progetti speciali per Venezia.

ART. 4 - PRESTAZIONI GARANTITE DA VENETO ACQUE S.B.p.A.

Veneto Acque S.B.p.A. si impegna a garantire l'esecuzione delle attività programmate, mettendo a disposizione la propria struttura organizzativa, nonché acquisendo sul mercato beni, servizi e lavori funzionali alla predisposizione e realizzazione delle stesse attività, mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e assicurando la partecipazione agli incontri di coordinamento convocati dalla Regione del Veneto.

La Società si impegna all'inserimento, nei contratti di affidamento di cui al paragrafo precedente, laddove applicabile, dell'obbligo di rispetto delle clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 721 dell'8 luglio 2025, successivamente sottoscritto in data 9 ottobre 2025, consultabile sul sito della Giunta regionale al seguente link:

https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Protocollo di legalità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

La società provvederà altresì a dare corso, laddove applicabili, alle previsioni del Protocollo d'intesa in materia di appalti, approvato con DGR n. 1001 del 2 settembre 2025, sottoscritto in data 12 dicembre 2025 da Regione del Veneto con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CIGL, CISL e UIL.

Nello svolgimento delle attività oggetto dei contratti di appalti, Veneto Acque dovrà inoltre uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati:

- nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62;
- nel Nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto, approvato con DGR 4 novembre 2025, n. 1368, consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 151 del 11 novembre 2025;
- nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2026-2028 (estratto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, adottato con DGR n. 32 del 27 gennaio 2026), con particolare riferimento ai Rischi corruttivi e trasparenza;

La mancata applicazione del Codice di comportamento da parte di Veneto Acque, dei propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, è causa di risoluzione del contratto.
Eventuali pubblicazioni relative al risultato dei lavori verranno concordate tra la Regione e la Società.

ART. 5 - DURATA DELLE ATTIVITÀ

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione della stessa sino al 31/07/2027.
Le parti, nel caso di motivate esigenze, si riservano la possibilità di prorogare consensualmente la vigenza della presente Convenzione, mediante scambio di corrispondenza

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento regionale sono relative a:

a) documentate spese tecniche necessarie per la realizzazione delle attività di cui trattasi tra cui direzione lavori, redazione del piano di sicurezza, contabilizzazione, assistenza di cantiere, collaudo/verifica di conformità, rilievi, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche, eventuali ulteriori indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla fase progettuale degli interventi programmati, gestione delle gare di appalto e dei procedimenti amministrativi, anche se realizzati con personale interno di Veneto Acque S.B.p.A e comunque certificati dal Responsabile del Progetto, sulla base di fogli orari o altre modalità di rilevazione;
b) spese per le procedure ad evidenza pubblica;
c) spese accessorie per l'attività sul campo (trasferte, carburanti, oneri di missione e altri oneri), certificate dal Responsabile del Progetto;
d) servizi specialistici di supporto tecnico–scientifico da parte di Enti pubblici, Agenzie ed Istituti di Ricerca, finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali;
e) prestazioni d'opera intellettuale (collaborazioni coordinate e continuative, consulenze e prestazioni rese da esperti), connesse alla realizzazione delle azioni progettuali, in particolare per le attività di supervisione tecnica, verifica e validazione delle fasi progettuali, validazione dati ed audit;
f) spese per la diffusione delle informazioni e dei risultati;
g) I.V.A., nella misura prevista dalla legge, se dovuta.

I costi relativi all'acquisizione sul mercato di beni, servizi e lavori sono riconosciuti sulla base della documentazione attestante la relativa spesa.
Le spese tecniche di progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori sono riconosciute sulla base della relativa documentazione di spesa (da produrre in copia conforme all'originale) secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

ART. 7 – ULTERIORI OBBLIGHI DI VENETO ACQUE S.B.p.A.

La Società si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni normative vigenti in materia ambientale e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché ad osservare quanto stabilito nella presente convenzione.
La Società dovrà inoltre provvedere ad installare, sul luogo dei lavori, un tabellone di dimensioni 3.00 m. x 2.00 m., recante le indicazioni previste dalle Leggi e dai regolamenti vigenti, con uno spazio riservato a evidenziare la partecipazione della Regione del Veneto, di superficie pari ad almeno il 25% della superficie del tabellone.
Alla base del tabellone dovrà comparire altresì, in caratteri analoghi a quelli usati per le indicazioni di legge, la dicitura "Progetto finanziato con la Legge Speciale per Venezia".
Tale dicitura dovrà essere contenuta in un rettangolo di larghezza pari a quella del tabellone, con caratteri e colori analoghi a quelli previsti per il logo ufficiale della Giunta Regionale del Veneto.

ART. 8 - CODICE UNICO DI PROGETTO

La Società provvederà ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 e Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002. È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. In assenza del codice C.U.P. non saranno possibili erogazioni.

ART. 9 - RISOLUZIONE

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, l'altra Parte potrà di diritto risolvere la presente Convenzione in ogni momento, qualora sopraggiunga in capo ad una delle parti l'impossibilità di attendere rispetto agli impegni assunti per ragioni ad essa non imputabili, qualora uno dei contraenti incorra in gravi inadempienze rispetto alle disposizioni della medesima Convenzione, oppure in caso di modifiche dell'assetto istituzionale.
In caso di gravi inadempienze della Società, o per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, la Regione si riserva la facoltà di revocare tutte le attività affidate tramite la presente Convenzione mediante risoluzione immediata del rapporto come previsto dall'art. 1456 c.c. senza che la Società nulla possa vantare, salvo il compenso per le attività effettivamente realizzate.
Le cause di forza maggiore sollevano la Società da qualsiasi responsabilità purché la stessa ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.
Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti della Società nel caso di ritardi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti dal mancato trasferimento delle risorse finanziarie da parte della stessa che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente Convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione.

ART. 10 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a sottoporre ogni eventuale controversia in materia di diritti e obblighi,

interpretazione e applicazione derivanti dalla presente Convenzione ad amichevole composizione, nel pieno rispetto dello spirito cooperativo di tale collaborazione.
Ogni controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente Convenzione, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta alla competente Autorità giudiziaria.
Nel caso in cui non sia possibile ricomporre amichevolmente la Convenzione, ogni controversia è devoluta in via esclusiva al Foro di Venezia.

ART. 11 – IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 123/2025 "Testo Unico delle imposte indirette" al cui assolvimento provvederà la Società. La presente Convenzione sarà soggetta all'imposta di registro solo in caso d'uso, per le finalità previste dalla legge e a cura della Parte contraente che avrà avuto interesse alla registrazione.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività contrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso, nel rispetto della normativa vigente (il Regolamento (UE) 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE – regolamento generale sulla protezione dei dati; il D.Lgs. n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ad opera del D.Lgs. n. 101/2018, di adeguamento della normativa nazionale al regolamento sopra indicato), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del presente Accordo.
Le Parti si danno reciprocamente atto di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa sopra citata.

Art. 13 – NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da 13 articoli, su 11 pagine intere e fin qui alla dodicesima. Per quanto non espressamente indicato dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.
La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio	Per Veneto Acque S.B.p.A.
_____	_____
(firmato digitalmente)	*(firmato digitalmente)*

(Codice interno: 587090)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 609 del 24 giugno 2026

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto all'Avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla partecipazione in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità alla proposta progettuale denominata "ACCOGLI" relativa all'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la Regione del Veneto alla presentazione della manifestazione d'interesse alla partecipazione - in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità - alla proposta progettuale denominata "ACCOGLI", relativa all'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La tratta e il grave sfruttamento costituiscono gravi crimini contro l'umanità, profondamente lesivi di diritti fondamentali quali il diritto alla vita, alla libertà individuale e alla sicurezza. Al fine di contrastare tali fenomeni, la Regione del Veneto da lungo tempo è impegnata in maniera crescente sul fronte del contrasto delle molteplici forme di sfruttamento e della tutela delle vittime, attraverso la partecipazione a molteplici progettualità di carattere nazionale e internazionale.

In data 15 giugno 2026 il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato l'Avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse rivolto alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni e alle Città Metropolitane per la partecipazione in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità alla proposta progettuale denominata "ACCOGLI" relativa all'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

L'Avviso è finalizzato alla definizione dell'assetto strategico del partenariato istituzionale del Dipartimento per le Pari Opportunità per la presentazione della proposta progettuale e la successiva realizzazione dell'iniziativa che prevede la creazione e la gestione di una rete di strutture protette di accoglienza e osservazione destinate a cittadini di Paesi Terzi richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale regolarmente soggiornanti in Italia in qualità di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo.

Le risorse complessive destinate ai partner territoriale del progetto sono pari ad euro 36.455.000,00, di cui alla Regione del Veneto è destinato un budget massimo di euro 2.024.000,00 per la realizzazione degli interventi che dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2028, con termine per le procedure amministrative e rendicontative finali fissato al 31 dicembre 2028.

Dal 2021 la Regione ha in capo la gestione di due fondamentali progetti quali il progetto N.A.V.I.G.A.Re., di cui alla DGR n. 667 del 17 giugno 2025, giunto ormai alla quarta edizione, a valere sul Bando n. 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il Numero Verde Nazionale Antitratta, in collaborazione con il medesimo Dipartimento e recentemente rinnovato anche per il biennio 2026-2028 con la DGR n. 236 del 14 aprile 2026.

L'esperienza maturata nell'ambito del contrasto alla tratta e al grave sfruttamento si è tradotta, inoltre, nella partecipazione in qualità di partner al progetto interregionale con capofila la Regione Piemonte "COMMON GROUND", di cui alla DGR n. 106 del 25 febbraio 2026, finanziato attraverso il Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 e volta al contrasto dello sfruttamento lavorativo di persone provenienti da Paesi Terzi.

In tale contesto, l'Avviso del Dipartimento si inserisce in maniera complementare e supplementare alle progettualità sopra descritte, rafforzando le azioni già in essere in particolare nell'ambito dell'inclusione finalizzata all'autonomia abitativa delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento.

Alla luce di quanto riportato, risulta strategico per la Regione del Veneto consolidare il virtuoso rapporto di collaborazione sviluppato con il Dipartimento per le Pari Opportunità aderendo all'Avviso in argomento la cui scadenza per l'invio della manifestazione d'interesse è fissata per il giorno 30 giugno 2026.

Si propone pertanto di individuare, quale struttura regionale competente per l'iniziativa la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale alla sottoscrizione della

manifestazione di interesse alla partecipazione in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità alla proposta progettuale “ACCOGLI”, a valere sul Programma Nazionale FAMI 2021-2027.

Si rinvia invece a successiva deliberazione della Giunta regionale la definizione puntuale delle attività da realizzare, qualora la Regione del Veneto venga selezionata quale soggetto partner del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

VISTO il "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTO l'Avviso esplorativo per l’acquisizione di manifestazioni di interesse alla partecipazione in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità alla proposta progettuale denominata “ACCOGLI” del 15 giugno 2026;

VISTE le DGR n. 667 del 17 giugno 2025, n. 106 del 25 febbraio 2026 e n. 236 del 14 aprile 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 15 giugno 2026 ha approvato l’Avviso esplorativo per l’acquisizione di manifestazioni di interesse rivolto alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni e alle Città Metropolitane per la partecipazione in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità alla proposta progettuale denominata “ACCOGLI” relativa all’attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
3. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la Regione del Veneto alla presentazione della manifestazione di interesse per la partecipazione in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità alla proposta progettuale denominata “ACCOGLI” di cui al punto 2;
4. di individuare quale struttura regionale competente per l'iniziativa la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale alla sottoscrizione della manifestazione di interesse e alla sua trasmissione al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri entro il 30 giugno 2026;
5. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale la definizione puntuale delle attività da realizzare, qualora la Regione del Veneto venga selezionata quale soggetto partner del Dipartimento per le Pari Opportunità;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587091)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 612 del 24 giugno 2026

Nuovo Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per il servizio di supporto nella gestione dei contratti di appalti di servizi di digitalizzazione dei beni culturali nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 1.1 sub investimento 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale. DGR n. 1649/2023 e DGR n. 1384/2025. CUP H49I22000930006. CIG B22FFB498E.

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la proroga al 31 dicembre 2026 della Convenzione in essere con Veneto Innovazione S.p.A. per l'attività di gestione amministrativa della fase di rendicontazione dei contratti del PNRR M1C3 1.1.5, già prorogata al 30 giugno 2026, e si prevedono nel contempo risorse economiche aggiuntive per il servizio di coordinamento tecnico e collaudo delle risorse digitali.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è soggetto attuatore nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M1, Componente C3 "Turismo e cultura 4.0", Investimento 1.1 "Strategie digitali e piattaforme per il patrimonio culturale", sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" che prevede interventi di digitalizzazione di beni culturali conservati presso musei, archivi e biblioteche nel territorio regionale. Con Decreto del Ministero della Cultura n. 298 del 25/07/2022 alla Regione è stato assegnato l'importo complessivo di Euro 5.947.712,42, utilizzando il quale si dovrà acquisire un target minimo di 1.486.928 oggetti digitali.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 748 del 22 giugno 2023 ha approvato il Piano regionale del fabbisogno digitale e il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport è stato nominato RUP del progetto. Successivamente con i Decreti del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 199 del 23 giugno 2023 e n. 200 del 23 giugno 2023 sono state indette le procedure di gara, avvalendosi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA come centrale di committenza per il loro svolgimento, per la conclusione di Accordi Quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano. In particolare, per il Veneto i lotti messi a gara sono stati definiti con riferimento ai beni e agli istituti culturali individuati con DGR n. 748/2023. A seguito dei provvedimenti di aggiudicazione di INVITALIA e della conclusione degli Accordi Quadro, la Regione del Veneto ha stipulato n. 8 contratti specifici con operatori economici per la digitalizzazione dei materiali museali e documentari.

Per la gestione della fase di esecuzione dei suddetti contratti la Regione del Veneto, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1649 del 22 dicembre 2023, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 7, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 ha approvato l'affidamento in house di un servizio di supporto amministrativo e specialistico alla Società Veneto Innovazione S.p.A, società in house della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45.

In particolare, il servizio comprende attività di supporto tecnico-specialistico nel monitoraggio e controllo dell'avanzamento dei lavori e nella supervisione e collaudo delle risorse digitali e nel contempo la verifica di conformità dei servizi resi dalle ditte tramite la figura del Direttore dell'esecuzione dei lavori - DEC in relazione alla fase esecutiva e rendicontativa dei contratti specifici sopra citati.

In data 18/01/2024 è stata stipulata la "Convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. del servizio di supporto tecnico-gestionale della fase esecutiva dei contratti attuativi del progetto PNRR M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale" (CIG B22FFB498E, Rep. n. 42927), che prevede una durata decorrente dalla data di sottoscrizione al 31/12/2025 e un corrispettivo di Euro 383.714,40 IVA inclusa, impegnato con il successivo Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 246 del 21 giugno 2024.

Con nota pervenuta alla Direzione Beni Attività culturali e Sport il 18/09/2024 prot. n. 480024/2024, l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha comunicato che le attività di digitalizzazione svolte dagli operatori economici contrattualizzati avrebbero potuto svolgersi fino al 30/06/2026. Pertanto, con nota prot. n. 4333917 dell'8/09/2025 la Direzione Beni Attività culturali e Sport ha chiesto la disponibilità di Veneto Innovazione S.p.A. a prorogare per ulteriori sei mesi l'efficacia della Convenzione, considerata la proficua collaborazione instaurata e la necessità di mantenere la continuità del servizio di supporto.

Accolta positivamente tale richiesta, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1384 del 4 novembre 2025 è stato approvato lo schema di Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A., autorizzando una proroga a giugno 2026 e il corrispettivo di Euro 33.934,50 per il mantenimento del servizio di supporto tecnico per ulteriori sei mesi.

L'Addendum è stato quindi sottoscritto digitalmente per la Regione del Veneto dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport in data 25/11/2025 e dall'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. in data 18/11/2025 e repertoriato con il n. 45973.

Successivamente, in data 26 maggio 2026, tramite nota PEC, prot. 3211, l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha comunicato a tutti i soggetti attuatori del sub-investimento M1C3 1.1.5 che, a seguito di verifiche effettuate e da un successivo confronto con l'Unità di Missione Next Generation EU del Ministero dell'Economia e della Finanza, il target nazionale M1C3 -2- ITA-1 associato al sub-investimento è fissato al 31 dicembre 2026. Pertanto, le attività finalizzate alla digitalizzazione e pubblicazione delle risorse culturali nei sistemi messi a disposizione dall'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale (ICDP) – *Digital Library* potranno protrarsi fino a tale data.

Considerato questo importante chiarimento comunicato dall'Unità di Missione e rilevata l'incapacità dei fornitori di caricare le risorse digitali realizzate nella piattaforma ministeriale Digitalizzazione Patrimonio Culturale - DPaC entro la precedente scadenza che era stata fissata al 30 giugno 2026, si presenta la necessità per i fornitori di protrarre i lavori di descrizione, metadatazione e caricamento dei lotti, mantenendo l'assistenza tecnica per i collaudi fino alla nuova scadenza del 31 dicembre 2026 indicata dall'Unità di Missione.

Veneto Innovazione S.p.A., già prima della comunicazione di queste nuove scadenze da parte dell'Unità di Missione, con nota del 9 aprile 2026, prot. regionale n. 21809/2026, aveva espresso la necessità di aumentare di ulteriori 80 giornate lavorative (n. 74 per i Business Manager - BM e n. 6 per il Project Owner PO) l'attività di assistenza tecnica e di collaudo delle risorse digitali dei cantieri fornita dalle figure specialistiche contrattualizzate fino al 30 giugno 2026. Tale impegno lavorativo aggiuntivo si giustificava con l'esigenza di offrire costante presidio tecnico ai cantieri fornendo le opportune indicazioni tecniche agli operatori economici nelle delicate operazioni di adeguamento dei prodotti agli elevati e complessi standard ministeriali di digitalizzazione, metadatazione e descrizione.

Ora, a fronte della sovvenuta necessità di prorogare l'impegno lavorativo di PO e BM, Veneto Innovazione S.p.A. con ulteriore PEC del 16 giugno 2026, prot. regionale n. 351925, ha richiesto un adeguamento delle giornate aggiuntive delle figure tecniche, portando nel complesso a 180 le giornate necessarie (26 per il PO e 154 per i BM) per coprire il protrarsi del periodo di assistenza tecnica. Le n. 180 giornate aggiuntive sono state conteggiate con le stesse modalità adottate per definire il costo della Convenzione in essere, per un importo complessivo omnicomprensivo di Euro 65.343,20. Tale quantificazione di giornate lavorative è stata ritenuta congrua dalla Direzione Beni Attività culturali e Sport rispetto alle reali esigenze del progetto al fine di consentire il coordinamento gestionale e il collaudo di tutte le risorse digitali prodotte e il loro caricamento nella piattaforma ministeriale.

La presente spesa aggiuntiva prevista per il servizio di supporto tecnico-specialistico del progetto risulta compatibile con il Quadro economico complessivo del PNRR M1C3 1.1.5 (CUP H49I22000930006), così come comunicato al Ministero della Cultura – Istituto centrale per la digitalizzazione con nota prot. n. 3544040 del 17/06/2026 della Direzione Beni Attività culturali e Sport, in quanto la voce ivi compresa "Servizi di ingegneria e architettura" presenta una adeguata capienza.

Infine, con successiva nota di chiarimento del 4 giugno 2026, prot. 3478, il Direttore generale dell'Unità di Missione ha precisato che "la rendicontazione delle spese relative agli interventi previsti da investimenti i cui obiettivi finali devono essere conseguiti entro il 31 dicembre 2026 – fermo restando il completamento degli interventi a tale data - potrà essere caricata sulla piattaforma ReGiS anche successivamente".

Considerata questa dilazione temporale rispetto al termine di rendicontazione e registrazione in ReGiS precedentemente fissato dal Ministero della Cultura al 31 agosto 2026, con la medesima nota del 16 giugno 2026 Veneto Innovazione S.p.A. ha offerto continuità anche alle altre attività convenzionalmente in capo alla Società ovvero l'assistenza del Direttore dell'Esecuzione del Contratto - DEC e l'assistenza amministrativa in fase di rendicontazione fino al 31 dicembre 2026.

Tale estensione della Convenzione per l'ultimazione degli adempimenti della fase di direzione dell'esecuzione e di rendicontazione del progetto non comporta ulteriori oneri a favore di Veneto Innovazione S.p.A. in quanto si tratta di attività già precedentemente previste e computate nella Convenzione, di cui si chiede semplicemente la dilazione temporale a causa del protrarsi delle operazioni connesse con il caricamento delle risorse in DPaC da parte delle ditte.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto di autorizzare l'ulteriore proroga al 31 dicembre 2026 della Convenzione stipulata con Veneto Innovazione S.p.A. in data 18/01/2024, integrata con l'Addendum di cui alla DGR n. 1384/2025 (CIG B22FFB498E, Rep. n. 42927), prevedendo la spesa complessiva di Euro 65.343,20 come corrispettivo per le ulteriori 180 giornate di lavoro necessarie per espletare le attività tecniche di assistenza e collaudo.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina, pertanto, in Euro 65.343,20 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104959 PNRR

M1.C3.1.1.5 - INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. 25/07/2022, N.298) del bilancio di previsione 2026-2028.

Si propone, altresì, di approvare l'ulteriore schema di nuovo Addendum di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione del nuovo Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione M1, componente C3 "Turismo e cultura 4.0", investimento 1.1 "Strategie digitali e piattaforme per il patrimonio culturale", sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento;

VISTE le Risoluzioni del Consiglio regionale n. 8 e n. 10 del 16 marzo 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 13 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministero della Cultura del 25 luglio 2022, rep. 298;

VISTA la Legge regionale n. 45/1988 e s.m.i. e lo Statuto di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 748 del 22 giugno 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1649 del 22 dicembre 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1384 del 4 novembre 2025;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026- Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028.

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto delle nuove scadenze indicate dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura relative ai lavori di digitalizzazione e di rendicontazione del sub-investimento PNRR M1C3 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" comunicate con le note PEC 26 maggio 2026, prot. 3211, e 4 giugno 2026, prot. 3478, che prevedono che la rendicontazione delle spese relative agli interventi previsti da investimenti i cui obiettivi finali devono essere conseguiti entro il 31 dicembre 2026 – fermo restando il completamento degli interventi a tale data - potrà essere caricata sulla piattaforma ReGiS anche successivamente;
3. di prendere atto che Veneto Innovazione S.p.A., con nota del 16 giugno 2026, ha richiesto un adeguamento delle giornate aggiuntive delle figure tecniche, portando nel complesso a 180 le giornate necessarie (26 per il PO e 154 per i BM) per coprire il protrarsi del periodo di assistenza tecnica nell'ambito del progetto di cui al punto 2;
4. di prendere atto, pertanto, della sovvenuta necessità di offrire continuità al rapporto di supporto tecnico e specialistico instaurato con Veneto Innovazione S.p.A. tramite un nuovo Addendum alla Convenzione stipulata il 18 gennaio 2024 e integrata con l'Addendum di cui alla DGR n. 1384/2025 che ha previsto la proroga della stessa al 30 giugno 2026;
5. di autorizzare una nuova proroga al 31 dicembre 2026 della Convenzione in essere con Veneto Innovazione S.p.A. allo scopo di garantire il servizio di assistenza ai lavori di digitalizzazione tramite le figure tecniche di PO e BM e il supporto in fase di esecuzione e rendicontazione dei contratti;
6. di assegnare a Veneto Innovazione S.p.A. ulteriori risorse per un importo complessivo e omnicomprensivo di Euro 65.343,20 per le spese relative alle n. 180 giornate lavorative aggiuntive di supporto tecnico da parte delle figure specialistiche di PO e BM, come meglio specificato in premessa;
7. di approvare lo schema di nuovo Addendum alla Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dispone la proroga, incaricando il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport della sua sottoscrizione;
8. di determinare in Euro 65.343,20 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104959 "PNRR M1.C3.1.1.5 – Interventi per la digitalizzazione del patrimonio culturale (D.L. 31/05/2021, n. 77 - D.M. 25/07/2022, n. 298)", esercizio 2026, del bilancio di previsione 2026 – 2028;
9. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 8, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
10. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione Beni Attività culturali e Sport;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 612 del 24 giugno 2026

SCHEMA DI ADDENDUM CONVENZIONE

PER L'INCARICO DI SUPPORTO TECNICO/SPECIALISTICO NELLA FASE DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI SPECIFICI IN ATTUAZIONE DEL PNRR M1C3 INVESTIMENTO 1.1 SUB INVESTIMENTO 1.1.5 DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione", con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 8007508279, rappresentata dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, dott._____, nato a _____, il _____, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____

E

La società Veneto Innovazione S.p.A., di seguito denominata "Società", con sede a Mestre (Venezia), in via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale 02560890274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante, _____, nato a _____ il _____

Di seguito denominate anche "le Parti"

PREMESSO CHE

- la Regione è soggetto attuatore nell'ambito del PNRR M1C3 sub investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale";
- con Decreto del Ministero della Cultura n. 298 del 25 luglio 2022 la Regione è assegnataria di Euro 5.947.712,42 con cui dovrà acquisire un target minimo di 1.486.928 oggetti digitali provenienti da beni culturali pubblici del territorio;
- con la DGR n. 748/2023 è stato approvato il Piano regionale del fabbisogno digitale e la dott.ssa Fausta Bressani, Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, è stata nominata RUP;
- con i Decreti n. 199 e n. 200 del 2023 la Regione si è avvalsa di INVITALIA, come centrale di committenza, per lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di digitalizzazione, dei progetti e cantieri individuati con DGR n. 748/2023;
- a seguito dei provvedimenti di aggiudicazione di INVITALIA, la Regione ha stipulato n. 8 contratti specifici con operatori economici;
- per la gestione della fase di esecuzione dei suddetti contratti la Regione, con la DGR n. 2387/2023, ha stabilito di avvalersi del supporto amministrativo e specialistico della Società Veneto Innovazione S.p.A.;
- a tal fine è stata stipulata la "Convenzione per l'affidamento alla Società del servizio di supporto tecnico-gestionale della fase esecutiva dei contratti attuativi del progetto PNRR M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale", stipulata il 18 gennaio 2024, repertorio n. 42927;
- il Ministero della Cultura ha informato con nota pervenuta il 18 settembre 2024, prot. n. 480024/2024 della Direzione Beni Attività culturali e Sport, che le tempistiche contrattuali per le attività di digitalizzazione potevano protrarsi fino al termine del 30 giugno 2026;
- la DGR n. 1384 del 4 novembre 2025 ha approvato lo schema di Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A., autorizzando una proroga al 30 giugno 2026 e il corrispettivo di Euro 33.934,50 per il mantenimento del servizio di supporto tecnico per ulteriori sei mesi;
- l'Addendum è stato sottoscritto digitalmente per la Regione del Veneto dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport in data 25 novembre 2025 e dall'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. in data 18 novembre 2025 e repertoriato con il n. 45973;
- la nota del Ministero della Cultura – Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del 26 maggio 2025 ha comunicato a tutti i Soggetti Attuatori che il target M1C3 – 2 – ITA associato al sub-investimento M1C3 1.1.5 è fissato al 31 dicembre 2026 e che pertanto le attività potranno protrarsi fino a tale data;

- con nota, pervenuta alla Direzione Beni Attività culturali e Sport il 16 giugno 2026, prot. regionale n. 351925/2026, Veneto Innovazione S.p.A. ha segnalato di conseguenza la necessità di aumentare di ulteriori 180 giornate lavorative l'attività di assistenza tecnica ai cantieri e di collaudo delle risorse digitali fornita dalle figure professionali dei Project Owner – PO e Business Manager – BM già contrattualizzate fino al 30 giugno 2026 per un importo pari ad Euro 65.343,20;
- con la medesima nota la Società Veneto Innovazione S.p.A. ha rilevato la necessità di dare continuità al lavoro del DEC e all'assistenza amministrativa in fase di rendicontazione fino al 31 dicembre 2026 estendendo pertanto la validità della Convenzione in essere a tale data.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Preambolo)
Quanto sin qui premesso forma parte integrante della presente Proroga di Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto)
Le Parti convengono di prorogare al 31 dicembre 2026 i contenuti e gli effetti della "Convenzione per l'affidamento alla Società del servizio di supporto tecnico-gestionale della fase esecutiva dei contratti specifici attuativi del progetto PNRR M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale" (d'ora innanzi Convenzione), stipulata il 18 gennaio 2024, repertorio n. 42927, come integrata dall'Addendum sottoscritto in data 18 e 25 novembre 2025.
Gli effetti della Convenzione possono cessare prima di tale termine ove siano concluse tutte le attività in essa previste.

Articolo 3 (Piano finanziario e modalità di pagamento)
A copertura delle spese necessarie per le n. 180 giornate lavorative aggiuntive per le attività di supporto tecnico specialistico oggetto della Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo complessivo di Euro 65.343,20 (IVA compresa).
Tale importo sarà erogato alla Società per stati di avanzamento su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione del presente Addendum di Convenzione.
La Società a conclusione delle attività previste dalla Convenzione è tenuta a presentare la seguente documentazione:
- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente collaborazione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;
- registrazione in ReGiS dei dati relativi alla rendicontazione finale delle spese sostenute, ivi comprese quelle previste dalla Convenzione e dai relativi Addendum.

Qualora al termine dell'iniziativa di cui alla presente Convenzione, risultino non impiegate in tutto o in parte le risorse trasferite alla Società, quest'ultima è tenuta ad accreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Letto, approvato e sottoscritto

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del d.lgs. n. 82 del 7/03/2005 e s.m.i.

Per la Regione del Veneto Il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport	Per Veneto Innovazione S.p.A. L'Amministratore Unico e Legale Rappresentante

(Codice interno: 587092)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 614 del 24 giugno 2026

Partecipazione all'Assemblea ordinaria degli associati del 30 giugno 2026 di Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete. Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, art. 19.

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto della partecipazione del Presidente della Giunta regionale o suo delegato all'Assemblea ordinaria degli associati di Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete, convocata, in seconda convocazione, il giorno 30 giugno 2026 alle ore 11.00 a Mestre presso il Teatro Toniolo, sito in Piazzetta Cesare Battisti, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione all'Assemblea ordinaria medesima.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

L'art. 19 della Legge regionale n. 3 del 5 aprile 2013 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013", ha riconosciuto ad Arteven - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete, di seguito Arteven, il ruolo di strumento per le politiche regionali di diffusione e promozione dello spettacolo dal vivo nei settori della prosa e danza, nonché per la formazione del pubblico e la sensibilizzazione alla cultura teatrale nelle scuole. Lo stesso articolo autorizza la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio a tale Associazione, dando atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato esercita i diritti inerenti alla qualità di componente. La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1708 del 3 ottobre 2013, ha approvato la partecipazione della Regione ad Arteven in qualità di socio.

Arteven, ente partecipato dalla Regione, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale.

Sono altresì associati attualmente ad Arteven enti locali ed organismi teatrali privati del territorio regionale.

Con nota del 5 giugno 2026, acquisita al protocollo regionale l'8 giugno 2026 al n. 310147, successivamente aggiornata con nota del 18 giugno 2026, acquisita al protocollo regionale il 18 giugno 2026 al n. 357569, il Vicepresidente di Arteven ha convocato, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria degli associati, che si terrà a Mestre presso il Teatro Toniolo, sito in Piazzetta Cesare Battisti, il giorno 30 giugno 2026, alle ore 11.00, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 5 giugno 2025;
2. Relazione del Vicepresidente di Arteven agli associati;
3. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2025;
4. Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno solare 2025 (art. 8 statuto);
5. Nomina del nuovo Presidente Cda Arteven, a seguito dimissioni del precedente;
6. Varie ed eventuali.

All'Assemblea degli associati, composta, oltre che dal rappresentante regionale, dai rappresentanti degli enti locali ed organismi teatrali associati ad Arteven, parteciperà, ai sensi dell'art. 19, co. 2 della L.R. n. 3/2013 e dell'art. 8 dello Statuto dell'Associazione, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea ordinaria di Arteven, si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale medesimo di dichiarare la presa visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 5 giugno 2025, agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport, durante la quale si è preso visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 4 giugno 2024, si è preso atto della relazione del Presidente di Arteven agli associati e si sono approvati il bilancio consuntivo 2024 dell'Associazione e la correlata relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio medesimo.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della relazione del Vicepresidente di Arteven agli associati.

In relazione al terzo e al quarto punto all'ordine del giorno, il bilancio consuntivo dell'anno solare 2025 dell'Associazione, corredato dalla Nota Integrativa e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport, evidenzia ricavi per complessivi euro 9.534.567,83 e costi per complessivi euro 9.464.708,17, con un utile, al netto delle imposte, di euro 69.859,66.

Il patrimonio netto dell'Associazione risulta, al 31 dicembre 2025, pari ad euro 1.533.656,00. L'entità dell'apporto economico della Regione del Veneto a favore dell'Associazione quale quota partecipativa per l'anno 2025 è stata pari a complessivi euro 1.100.000,00.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella propria relazione al bilancio consuntivo dell'anno solare 2025 di Arteven, rilasciata in data 15 maggio 2026, propone all'approvazione dell'Assemblea degli associati il bilancio stesso.

Relativamente ai summenzionati terzo e quarto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale, preso atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2025 di Arteven, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio stesso.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno, l'Assemblea degli associati è chiamata a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Va infatti ricordato che Arteven, con nota del 20 maggio 2026 acquisita al protocollo regionale il 21 maggio 2026 con n. 283381, ha comunicato che in data 7 maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Arteven ha recepito le dimissioni del Presidente.

L'art. 13 dello Statuto dell'Associazione prevede che spetta all'Assemblea degli associati la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si propone pertanto di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al summenzionato quinto punto all'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arteven sino al 13 dicembre 2028, data di scadenza del mandato del Consiglio attualmente in carica, qualora il nominativo proposto sia ampiamente condiviso dagli associati, viceversa il rappresentante regionale è autorizzato a chiedere il rinvio della discussione del punto a successiva convocazione assembleare.

In relazione al sesto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto verrà comunicato, riservandosi la facoltà di chiedere il rinvio della trattazione degli argomenti ad una successiva Assemblea degli associati nel caso si trattasse di questioni rilevanti e di impatto per la gestione dell'Associazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 19 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3;

Visto lo Statuto di Arteven, conservato agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

Vista la nota del Presidente di Arteven del 5 giugno 2026, acquisita al protocollo regionale l'8 giugno 2026 al n. 310147, successivamente aggiornata con nota del 18 giugno 2026, acquisita al protocollo regionale il 18 giugno 2026 al n. 357569, concernente la convocazione dell'Assemblea ordinaria degli associati del 30 giugno 2026, corredata dal verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati di Arteven del 5 giugno 2025, nonché dal bilancio consuntivo 2025 dell'Associazione e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio stesso;

Visto l'art. 2, co. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea ordinaria degli associati di Arteven, in seconda convocazione, che si terrà a Mestre presso il Teatro Toniolo, sito in Piazzetta Cesare Battisti, il giorno 30 giugno 2026 alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:

1. Presa visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 5 giugno 2025;

2. Relazione del Vicepresidente di Arteven agli associati;

3. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2025;

4. Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno solare 2025 (art. 8 statuto);

5. Nomina del nuovo Presidente Cda Arteven, a seguito dimissioni del precedente;

6. Varie ed eventuali;

3. di dare atto che all'Assemblea ordinaria degli associati di Arteven parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, come previsto dall'art. 19, co. 2, della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 e dall'art. 8 dello Statuto di Arteven;

4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli associati, di dichiarare la presa visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 5 giugno 2025, durante la quale si è preso visione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli associati del 4 giugno 2024, si è preso atto della relazione del Presidente di Arteven agli associati e si sono approvati il bilancio consuntivo 2024 dell'Associazione e la correlata relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio medesimo;

5. di incaricare il rappresentante regionale, per il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli associati, di prendere atto della relazione del Vicepresidente di Arteven agli associati;

6. di incaricare il rappresentante regionale, per il terzo e quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli associati, preso atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio consuntivo dell'anno solare 2025 di Arteven, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio stesso;

7. di incaricare il rappresentante regionale, per il quinto punto all'ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arteven sino al 13 dicembre 2028, data di scadenza del mandato del Consiglio attualmente in carica, qualora il nominativo proposto sia ampiamente condiviso dagli associati, viceversa il rappresentante regionale è autorizzato a chiedere il rinvio della discussione del punto a successiva convocazione assembleare;

8. di incaricare il rappresentante regionale, per il sesto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli associati, di prendere atto di quanto verrà comunicato, riservandosi la facoltà di chiedere il rinvio della trattazione degli argomenti ad una successiva Assemblea degli associati nel caso si trattasse di questioni rilevanti e di impatto per la gestione dell'Associazione;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587093)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 615 del 24 giugno 2026

Rinnovi di adesione della Regione del Veneto ad Enti ed Associazioni in ambito culturale - Esercizio finanziario 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
La Regione intende rinnovare per l'anno in corso la propria adesione all'attività di Enti ed Associazioni in ambito culturale per la quale dispone l'erogazione di una quota di partecipazione annuale

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, per i propri fini istituzionali, provvede annualmente al rinnovo delle adesioni ad enti ed associazioni socio-culturali garantendo in tal modo la tutela, la ricerca, la valorizzazione, divulgazione e conoscenza del patrimonio culturale nel proprio territorio.

Il processo di razionalizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche da parte della Regione del Veneto, con particolare riferimento a quelle destinate alla partecipazione regionale in Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti ed Istituzioni di diritto privato, è stato assicurato dalla Segreteria Generale della Programmazione, a partire dall'anno 2016, attraverso una ricognizione periodica circa il perdurare dell'interesse a mantenere le adesioni e le partecipazioni in essere, nonché lo stato di avanzamento dei processi di dismissione delle adesioni e delle partecipazioni ritenute non più necessarie.

L'attività di monitoraggio posta in essere a partire dall'anno 2016 è stata oggetto di periodiche informative, l'ultima delle quali è la DGR n. 3/INF del 28 aprile 2026 di ricognizione al 31 dicembre 2025 delle Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione partecipa. La suddetta DGR riporta in allegato l'elenco aggiornato degli Enti ritenuti necessari ai quali la Regione del Veneto partecipa, con indicazione della quota assegnata per l'esercizio 2026 sul capitolo cogestito U003030 "Spese per adesione ad associazioni" che tiene conto della ricognizione citata e destina agli Enti assegnati alla competenza della Direzione Beni Attività culturali e Sport per l'anno 2026 la quota complessiva di Euro 114.200,00.

Si propone pertanto di confermare le adesioni sotto riportate, per gli importi a fianco di ciascuna indicati:

FONDAZIONE C.I.S.A.
Centro Internazionale di Studi di architettura "Andrea Palladio" di Vicenza Euro 54.400,00

La Fondazione CISA Palladio promuove lo studio dei problemi di architettura e di urbanistica antica e moderna con particolare riguardo all'opera di Andrea Palladio e all'architettura veneta con un'attenzione ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

A tal fine si è costituito nel 1958 in Vicenza l'Ente di diritto pubblico "Centro Internazionale di Studi di Architettura" trasformato, con Decreto-Legge 15 aprile 2002, n. 63 convertito in Legge del 15 giugno 2002, n. 112, in Fondazione di diritto privato a decorrere dal 1/01/2003.

La qualificata attività prodotta negli anni dalla Fondazione, la grande attenzione internazionale per il Palladio, la potenzialità che la figura dell'Architetto ha nel promuovere l'immagine e la conoscenza della nostra regione nel mondo, ha fatto ritenere opportuno un diretto coinvolgimento della Regione ai momenti della definizione degli indirizzi e della programmazione dell'attività.

A tale scopo la Regione, con DGR n. 347/1998, ha approvato la propria adesione al Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza, individuando contestualmente i propri rappresentanti da nominare in seno all'Assemblea e al Consiglio direttivo.

FEDERCULTURE Euro 6.900,00

Federculture è la federazione di servizi pubblici di cultura e turismo che a livello nazionale promuove numerose iniziative in materia di gestione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali al fine di favorire lo sviluppo del sistema dei servizi di orientamento alla qualità, all'efficienza, all'economicità e al sostegno dei diversi settori. Federculture rappresenta gli associati per la conclusione di accordi in campo nazionale, incentiva la creazione di forme ottimali di gestione dei servizi culturali e promuove tutte quelle attività che gli organi statutari ritengono utili per il conseguimento dei fini sociali. Alla

federazione aderiscono Enti che provvedono in qualsiasi forma alla gestione e promozione delle attività nei settori rappresentati.

L'adesione a Federculture, avvenuta inizialmente con DGR n. 865/2004, offre l'opportunità di accedere e partecipare ad eventi significativi a livello nazionale, oltre che a promuovere la conoscenza del Veneto in molteplici occasioni di settore nazionali ed europee.

FONDAZIONE CENTRO STUDI TIZIANO E CADORE Euro 12.300,00

Tiziano Vecellio è il protagonista indiscusso della grande stagione della pittura veneta del cinquecento che ha sensibilmente influenzato l'arte veneta nei secoli. Oggi suscita un particolare interesse la ricerca relativa alla "bottega" che Tiziano organizzò attorno a sé e di cui fecero parte importanti nomi come apprendisti e collaboratori.

Per promuoverne lo studio si è costituita la Fondazione Centro studi Tiziano e Cadore di Pieve di Cadore con la finalità di favorire la ricerca, lo studio e la conoscenza dell'opera di Tiziano Vecellio e dei valori culturali presenti nel territorio cadorino, con particolare riferimento al campo delle arti figurative, dell'architettura, dell'archeologia, della musica, del teatro. La Fondazione realizza attività formative e di ricerca anche in collegamento con le scuole, le università ed altre istituzioni scientifiche e culturali nazionali ed internazionali, promuove studi tizianeschi mediante l'arricchimento della sua biblioteca specializzata e delle pubblicazioni pertinenti e rappresenta un'importante polo culturale per l'intera area del Cadore. L'adesione della Regione in qualità di socio sostenitore è stata stabilita con DGR n. 2229/2003.

FONDAZIONE ODERZO CULTURA Euro 3.700,00

La Fondazione Oderzo Cultura è un ente senza scopo di lucro, il cui socio fondatore è il Comune di Oderzo. Ha per scopo la gestione, tutela, promozione, valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Oderzo, particolarmente nei settori dell'archeologia, dell'arte contemporanea e dell'architettura. Il polo culturale del Comune di Oderzo è costituito attualmente da un consistente patrimonio librario conservato presso la Biblioteca Civica e da tre nuclei di collezioni permanenti: quelle archeologiche, conservate nel Museo Civico Archeologico "Eno Bellis"; quelle pittoriche presso il Palazzo Foscolo dove è allestita la Pinacoteca intitolata ad Arturo Martini; oltre ad un'esposizione di opere di artisti opitergini.

La Fondazione si propone quale "strumento" per la miglior gestione, valorizzazione e tutela del proprio patrimonio culturale, con il coinvolgimento di tutti gli enti territoriali competenti nonché di Istituzioni pubbliche e private del territorio.

La Regione del Veneto con DGR n. 1814/2007 ha aderito formalmente alla Fondazione Oderzo Cultura, riservando la partecipazione finanziaria a decorrere dal 2008 ed è stato ammesso alla Fondazione nel 2009 in qualità di Partecipante Istituzionale.

ISTITUTO DI SCIENZE SOCIALI NICOLÒ REZZARA Euro 5.000,00

Con DGR n. 1958/2010 è stata approvata l'adesione in qualità di socio ordinario all'Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara di Vicenza, in considerazione della qualificata attività prodotta e della ricerca programmata, di indiscusso valore sociale e culturale.

L'Istituto è nato nel contesto degli anni sessanta a Vicenza ed ha scelto l'ambito delle scienze sociali e lo studio della cultura antropologica, configurandosi come centro di approfondimento culturale aperto, non confessionale e non partitico, con l'obiettivo di uscire dal provincialismo di un territorio ricco di storia e di civiltà, attraverso lo studio dei problemi internazionali ed europei.

Negli ultimi anni l'Istituto Rezzara ha continuato i filoni tradizionali di studio della sua storia con particolare attenzione all'intercultura, alla democrazia ed alla cittadinanza attiva, all'ecologia, promuovendo allo scopo ricorrenti forum pubblici di dibattito in collaborazione con le Amministrazioni comunali. In particolare, a livello Veneto e del Nord-Est hanno un certo rilievo i contributi del Rezzara sulla cultura veneta, il suo territorio e sul costume, sul giornalismo e i mass-media, sulla vita di relazione e sull'intercultura. Strumento di prima divulgazione è il periodico "Rezzara Notizie" oltre a numerose pubblicazioni edite. Ha inoltre intrapreso un dialogo culturale con le associazioni economiche e con gli enti locali per sviluppare iniziative di formazione adeguate ai fenomeni di globalizzazione, adoperandosi contemporaneamente per il recupero delle culture locali e dell'identità del passato e aprendole al nuovo.

Hanno aderito all'Istituto, in qualità di soci ordinari, il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza e la Diocesi di Vicenza.

ASSOCIAZIONE VIDEOTECHE ITALIANE Euro 100,00

La Regione del Veneto ha aderito con DGR n. 1068/2003 all'Associazione Videoteche Italiane – AVI. Si tratta di un'adesione strettamente correlata al funzionamento della Mediateca regionale. L'adesione all'AVI risulta importante per la Regione al fine di assumere un preciso ruolo nell'ambito delle analoghe istituzioni esistenti nel territorio italiano, sia per quanto riguarda il patrimonio audiovisivo e la sua conservazione, sia per la natura e la fruibilità dei servizi offerti all'utenza.

ASSOCIAZIONE BENI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE Euro 1.800,00

L'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale è un organismo che opera da oltre vent'anni, a livello nazionale, con funzioni generali di coordinamento, programmazione e realizzazione di iniziative mirate alla protezione e alla valorizzazione del patrimonio dei beni Unesco presenti nel territorio italiano. Con i suoi numerosi soci, che includono Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco e vari altri soggetti istituzionali, l'Associazione rappresenta un interlocutore di rilievo, sia per le Amministrazioni interessate alla gestione di Siti Unesco, sia per tutti gli attori coinvolti a diverso titolo nel processo di governance dello straordinario patrimonio che il nostro Paese ha assunto di fronte alla comunità internazionale il compito di conservare e valorizzare. La Regione del Veneto, responsabile del governo di un territorio che vanta oggi ben nove Siti, nonché un elemento e una buona pratica di salvaguardia del patrimonio immateriale, è da tempo impegnata in un'azione di sostegno concretizzatasi nell'istituzione di un Tavolo di coordinamento, avviato con DGR n. 2867/2006 e rinnovato con DGR n. 1430/2019, che ha altresì disposto la nascita di un coordinamento regionale interno, a supporto dei lavori del Tavolo, dedicato ad approfondire prospettive trasversali nella visione di tematiche Unesco da parte delle diverse Strutture dell'Amministrazione competenti. Nell'insieme delle attività che essa promuove e pone in essere per i beni tutelati dall'Unesco presenti nel proprio territorio, la Regione ha positivamente valutato la propria partecipazione all'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, cui aderisce fin dall'anno 2003, come stabilito con DGR n. 1386/2003.

CENTRO DI CULTURA E CIVILTA' CONTADINA – BIBLIOTECA INTERNAZIONALE "LA VIGNA"

Euro 30.000,00

Il Centro di Cultura e Civiltà Contadina – Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza è un'associazione costituita nel 1981, di cui fanno parte attualmente quali soci fondatori il Comune e la Provincia di Vicenza e l'Accademia Olimpica. Il Centro ha in primo luogo lo scopo statutario di gestire la collezione di Demetrio Zaccaria, composta da libri rari e documenti antichi e moderni concernenti la viticultura, l'enologia e l'agricoltura. Sin dal 2007 la Regione del Veneto aderisce al Centro in qualità di socio ordinario conferendo una quota annuale, che dal 2020 è di importo pari a 30.000,00 Euro.

Si incarica la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028"

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 3/INF del 28 aprile 2026 “Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 31 dicembre 2026”;

VISTA la nota prot. n. 258598 del 06/05/2026 con la quale la Segreteria Generale della Programmazione ha comunicato il budget di spesa stanziato e disponibile per il corrente anno sul capitolo U003030 “Spese per adesione ad Associazioni”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare per l’anno 2026, con le motivazioni e nei termini indicati in premessa, i rinnovi di adesione alle Associazioni di seguito elencate comportanti la spesa a fianco di ciascuna indicata:

Fondazione C.I.S.A. Palladio di Vicenza	Euro 54.400,00
Federculture	Euro 6.900,00
Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore	Euro 12.300,00
Fondazione Oderzo Cultura	Euro 3.700,00
Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara	Euro 5.000,00
Associazione Videoteche Italiane	Euro 100,00
Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale	Euro 1.800,00
Centro di Cultura e civiltà contadina - Biblioteca Internazionale “La Vigna”	Euro 30.000,00
TOTALE	**Euro 114.200,00**

3. di determinare in Euro 114.200,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo U003030 “Spese per adesione ad associazioni”, del Bilancio di previsione 2026-2028 con imputazione all’esercizio 2026;

4. di dare atto che la struttura competente ha rilasciato il visto di monitoraggio inerente all’attestazione della capienza del capitolo cogestito U003030 “Spese per adesione ad associazioni”;

5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell’esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 586732)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 616 del 24 giugno 2026

Atto di indirizzo per il potenziamento della residenzialità universitaria e dei servizi per il diritto allo studio nel territorio veneziano nell'ambito del progetto strategico "Venezia Città Campus" approvato con DGR n. 713/2025. Ulteriori determinazioni.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Con riferimento all'atto di indirizzo per il potenziamento della residenzialità universitaria nel territorio veneziano nell'ambito del progetto strategico "Venezia Città Campus" approvato con DGR n. 713 del 24 giugno 2025, preso atto delle valutazioni giuridiche dei competenti uffici regionali, si incaricano il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio a comunicare all'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio del Ministero della Difesa il non interesse della Regione del Veneto a proseguire nella definizione dello schema di Protocollo d'Intesa previsto dalla DGR n. 713/2025. Si incaricano contestualmente i medesimi Direttori a verificare con altri soggetti pubblici la sussistenza dei presupposti di un possibile accordo, da sottoporre alla Giunta regionale, che preveda la concessione in uso di immobili per la realizzazione, in Venezia, di alloggi ad uso degli studenti universitari degli Atenei veneziani.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 713 del 24 giugno 2025 la Giunta regionale nell'ambito del progetto strategico "Venezia Città Campus", ha approvato l'atto di indirizzo per il potenziamento in Venezia della residenzialità universitaria e dei servizi per il diritto allo studio attraverso il recupero di immobili pubblici tra i quali i seguenti compendi di proprietà dello Stato, in gestione all'Agenzia del Demanio e in uso governativo al Ministero della Difesa - Marina Militare:

- ex Convento delle Pizzocchere, situato nella zona San Francesco della Vigna;
- ex Palazzo della Nunziatura, situato nella zona San Francesco della Vigna;
- complesso alloggiativo di "Quintavalle", situato nella zona di San Pietro di Castello.

La medesima DGR n. 713/2025 ha incaricato i Direttori dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali a definire i contenuti di un apposito schema di Protocollo d'Intesa per la valorizzazione dei tre suddetti complessi alloggiativi con gli Enti competenti e di avviare le attività propedeutiche per il reperimento delle ivi specificate risorse finanziarie, anche mediante ricorso all'indebitamento, rinviando la definizione delle modalità operative, tempistiche etc. ad uno o più successivi accordi di programma.

Sulla base delle interlocuzioni tra Regione del Veneto, Agenzia del Demanio e Ministero della Difesa – Marina Militare, volte a concordare lo schema di Protocollo d'Intesa per la definizione degli impegni delle parti nella realizzazione del progetto di riqualificazione dei sopra citati complessi alloggiativi demaniali da destinare parte alla funzione di residenzialità universitaria, per accogliere gli studenti fuori sede iscritti agli Atenei veneziani, e parte agli Ufficiali frequentatori dell'Istituto di Studi Militari Marittimi, è stata infatti condivisa tra le parti un'ipotesi di schema di Protocollo d'Intesa, che individuava le finalità, gli immobili oggetto dell'Intesa e gli obblighi da assumersi da ciascuna delle parti, da sottoporre alla verifica politica preliminare alla stesura del testo definitivo.

I punti salienti della suddetta ipotesi di schema di Protocollo sono così riassumibili:

- l'Agenzia del Demanio individua, in collaborazione con il Ministero della Difesa, l'esatta consistenza dei beni immobili non più utilizzati per finalità istituzionali e quindi svincolabili per le finalità dell'intesa;
- il Ministero della Difesa procede alla dismissione e riconsegna all'Agenzia del Demanio dei beni così individuati, impegnandosi a procedere alla completa liberazione degli stessi e a non formulare per 50 anni istanze per la riconsegna anticipata dei medesimi;
- la Regione del Veneto esegue, con oneri a proprio carico e per il tramite dell'ESU di Venezia, gli interventi di ristrutturazione degli immobili che saranno ad essa ceduti dall'Agenzia del Demanio, per le finalità individuate dal Protocollo, sulla base degli strumenti giuridici da quest'ultimo individuati;
- la Regione del Veneto prende in concessione per la durata di 50 anni gli immobili oggetto del Protocollo, per destinarli, parte alla funzione di residenzialità universitaria, per accogliere gli studenti fuori sede iscritti agli Atenei veneziani (120 alloggi), e parte agli Ufficiali frequentatori dell'Istituto di Studi Militari Marittimi (20 alloggi), facendosi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Considerato il positivo esito delle interlocuzioni e il buon grado di definizione dell'accordo tra le parti, con Legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del bilancio di previsione 2025 - 2027" la Regione del Veneto ha destinato risorse per complessivi euro 20.000.000,00 a favore degli interventi di riqualificazione degli immobili demaniali, in uso alla Marina Militare, oggetto del Protocollo d'Intesa in fase di definizione.

Con nota prot. 381674 del 4 agosto 2025 il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, nell'informare il Comandante dell'Istituto di Studi Militari Marittimi Venezia – Marina Militare dell'approvazione del finanziamento, ha evidenziato l'urgenza di giungere ad una rapida condivisione del testo definitivo dello schema di Protocollo d'Intesa che tenga conto di quanto emerso nelle precedenti interlocuzioni, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi decisionali.

Con nota prot. 527384 del 3 ottobre 2025 a firma congiunta dell'Assessore all'Istruzione - Formazione - Lavoro - Pari opportunità e dell'Assessore alla Programmazione – Attuazione programma – Rapporti con il Consiglio regionale – Bilancio e patrimonio – Affari generali – EE.LL., indirizzata al Comandante dell'Istituto di Studi Militari Marittimi Venezia – Marina Militare e all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto, richiamando quanto già comunicato con la precedente nota del 4 agosto 2025, è stato ribadito il comune interesse alla più rapida conclusione degli atti autorizzatori, rinnovando l'auspicio di poter addivenire alla stipula del Protocollo d'Intesa tra le parti nel più breve tempo possibile e chiedendo un urgente riscontro circa lo stato dell'iter procedurale.

Con nota prot. M_D STUDI RG25 n. 0010459 del 21 ottobre 2025 recante «Progettualità "Polo del Mare" - Ipotesi di realizzazione di uno studentato a uso duale», formulata in risposta alla summenzionata richiesta della Regione del Veneto, il Comandante dell'Istituto di Studi Militari Marittimi Venezia – Marina Militare, ha comunicato che per determinazione dello Stato Maggiore della Marina la progettualità "*va inquadrata quale valorizzazione ad uso duale del patrimonio immobiliare nella disponibilità della Forza Armata, per il tramite della società in house Difesa Servizi Spa*".

Ha comunicato inoltre, quale richiesta dello Stato Maggiore della Marina, che "*Al fine di delineare più compiutamente la cornice giuridico-finanziaria e le correlate e discendenti azioni a cura delle Parti, lo Stato Maggiore Marina chiede che Codesta Regione voglia partecipare il Piano Economico Finanziario (PEF) e il Documento di Fattibilità delle Alternative progettuali (DOCFAP), da intendersi quali annessi funzionali al Protocollo d'Intesa. Quanto precede al fine di una ponderata valutazione di tutti gli elementi costituenti il sinallagma contrattuale (finalità istituzionali, impegni economici, caratteristiche tecniche, costi ed eventuali vincoli urbanistici dell'intervento, coerente durata della concessione e numero di posti letto riservati alla M.M., etc.) da condurre con le competenti articolazioni della Difesa*".

Con nota prot. n. 594732 del 28 ottobre 2025 il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, nel riscontrare la suddetta nota del 21 ottobre 2025, ha evidenziato che nella medesima vengono formulate determinazioni e richieste non riferibili alla definizione dei contenuti di un Protocollo d'Intesa ma sono stati introdotti elementi negoziali estranei a tale fattispecie riguardanti aspetti attinenti a contenuti di Accordi di programma/attuativi del Protocollo, i quali non possono che essere successivi alla stipula del medesimo. Nella medesima nota, a fronte delle criticità evidenziate, si è ravvisata la necessità di un ulteriore incontro tra Marina Militare, Agenzia del Demanio e Regione del Veneto.

Nel corso delle successive interlocuzioni con il Ministero della Difesa, in particolare la riunione svoltasi il 14 gennaio 2026 tra l'Assessore all'Istruzione - Formazione - Lavoro - Pari opportunità e il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria per la Regione del Veneto e i rappresentanti dell'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio, della Marina Militare e di Difesa Servizi Spa per il Ministero della Difesa, non è stato possibile ricondurre i contenuti della bozza del Protocollo, all'ipotesi d'intesa precedentemente concordata.

Con nota prot. n. 181750 del 23 marzo 2026 recante "Definizione del Protocollo d'Intesa relativo agli immobili dell'Arsenale di Venezia", indirizzata al Ministero della Difesa - Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio, l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, alle Competenze e alle Politiche culturali, richiamati i contenuti dell'ipotesi d'intesa precedentemente concordata, sulla base dei quali è stata approvata la succitata DGR n. 713/2025, ha rimarcato la necessità che lo schema di Protocollo d'Intesa preveda la concessione dei beni oggetto di riqualificazione alla Regione del Veneto da affidarsi all'Azienda Regionale per lo Studio Universitario di Venezia, ente strumentale della Regione.

Con email del 5 maggio 2026 pervenuta agli uffici regionali l'Istituto di Studi Militari Marittimi Venezia – Marina Militare ha indicato quale referente del procedimento il Generale di Divisione reggente l'Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio del Ministero della Difesa e ha trasmesso la proposta dello schema di Protocollo "*rivisto dai diversi organi della Difesa interessati*". Tale proposta tuttavia non risolve le criticità rappresentate e discusse nelle interlocuzioni precedenti, comportando invece una modifica delle finalità e delle modalità attuative che, sin dall'inizio, hanno caratterizzato la prima ipotesi di intesa per la valorizzazione degli immobili demaniali in uso alla Marina Militare.

La prima ipotesi di intesa contemperava, infatti, gli interessi delle parti, in quanto il finanziamento delle opere di riqualificazione ad uso studentato a carico della Regione prevedeva l'utilizzo degli alloggi sia a favore degli studenti universitari degli Atenei veneziani che degli studenti dell'Istituto di Studi Militari, realizzando, presso l'antico Arsenale di Venezia, un polo culturale universitario incentrato su temi legati alla marittimità.

La proposta da ultimo pervenuta con la citata email del 5 maggio 2026 introduce, invece, lo strumento del partenariato pubblico privato, la preliminare realizzazione della PFTE (Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica) con oneri a carico della Regione, la successiva messa a bando delle opere da parte di Difesa Servizi Spa, con:

- l'alea di una mancata aggiudicazione a favore della Regione;
- la realizzazione delle opere di riqualificazione ad uso studentato da parte del soggetto aggiudicatario;
- la corresponsione di un canone concessorio da parte del soggetto che ha sostenuto i costi della riqualificazione dei beni immobili, denominato Affidatario nell'ultima bozza proposta, a favore della società *in house* controllata della Ministero della Difesa "Difesa Servizi Spa".

Tali elementi contrattuali introducono un sinallagma sbilanciato a favore dell'Amministrazione della Difesa, che rimane concessionaria dei beni, potrà godere a titolo gratuito della disponibilità di alloggi, non sosterrà costi diretti o indiretti per la realizzazione e gestione dell'opera né per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni.

Infine, non è chiaro quale sia la condivisione dei rischi che il partner privato (Difesa Servizi Spa) sosterrebbe, né quali siano le risorse che questo metterebbe a disposizione.

Sin dalle prime interlocuzioni, lo schema di Protocollo d'Intesa è stato redatto secondo il principio condiviso di mantenere il documento ad un "livello politico di intenti". Viceversa, la bozza da ultimo presentata, troppo dettagliata nel descrivere aspetti che si volevano rinviare a successivi accordi di programma, non chiarisce la durata della concessione d'uso né quantifica il canone concessorio.

A fronte di un'ipotesi di Protocollo d'Intesa, che ora si configura di fatto come un contratto di partenariato pubblico privato che presenta evidenti elementi di indeterminatezza, si ritiene necessaria la rivalutazione del procedimento.

Preso atto dell'iter procedurale venutosi a delineare e delle valutazioni giuridiche effettuate dai competenti uffici regionali come sopra descritte, si ritiene pertanto di rivedere la posizione regionale e di procedere al ritiro della disponibilità della Regione del Veneto a partecipare al progetto di recupero degli immobili pubblici di proprietà dello Stato, in gestione all'Agenzia del Demanio e in uso governativo al Ministero della Difesa - Marina Militare individuati nell'ex Convento delle Pizzocchere, situato nella zona San Francesco della Vigna, nell'ex Palazzo della Nunziatura, situato nella zona San Francesco della Vigna e nel complesso alloggiativo di "Quintavalle", situato nella zona di San Pietro di Castello.

A tal fine si incaricano il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio a comunicare al sopra citato Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio del Ministero della Difesa il venir meno dell'interesse della Regione del Veneto a proseguire nella definizione del Protocollo d'Intesa in parola e, contestualmente, ad interloquire con altri soggetti pubblici per la verifica di un possibile accordo analogo all'originaria ipotesi di Protocollo d'Intesa, da proporre alla Giunta regionale, che preveda la concessione in uso di immobili per la realizzazione, in Venezia, di un numero di alloggi ad uso degli studenti universitari degli Atenei veneziani, analogo a quello della predetta ipotesi.

Si rammenta infatti che la Legge regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026 – 2028" nella Nota integrativa – Allegato 1, alla voce "Investimenti finanziati mediante ricorso all'indebitamento", ha autorizzato la contrazione di un mutuo per il "Finanziamento del progetto studentato presso San Francesco in Vigna" per 18.000.000,00 di euro nell'esercizio 2026, attualmente allocati nella Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 4 "Istruzione universitaria", cap. 105696 "Finanziamento di interventi regionali a favore degli ESU - ARDSU - contributi agli investimenti (art. 18, l.r. 07/04/1998, n.8)" del vigente bilancio di previsione 2026-2028.

Si incaricano l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio dell'esecuzione del presente atto per gli aspetti di rispettiva competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 15 “Accordi fra le pubbliche Amministrazioni”;

VISTA la L.R. 7 aprile 1998, n. 8 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio universitario”;

VISTA la DGR n. 713 del 24 giugno 2025 - Atto di indirizzo per il potenziamento della residenzialità universitaria e dei servizi per il diritto allo studio nel territorio veneziano nell'ambito del progetto strategico "Venezia Città Campus";

VISTA la L.R. 4 agosto 2025, n. 16 “Assestamento del bilancio di previsione 2025 — 2027”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026 n. 4 “Bilancio di previsione 2026 – 2028”;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle valutazioni compiute dagli uffici dell’Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria relative all’iter amministrativo preliminare alla definizione dello schema di Protocollo d’Intesa per il potenziamento della residenzialità universitaria e dei servizi per il diritto allo studio nel territorio veneziano nell'ambito del progetto strategico “Venezia Città Campus” secondo l’atto di indirizzo approvato con DGR n. 713/2025;

3. di incaricare, pertanto, il Direttore dell’Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e il Direttore dell’Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio a comunicare all’Ufficio Centrale del Demanio e del Patrimonio del Ministero della Difesa, per le motivazioni espresse in premessa, il venir meno dell’interesse della Regione del Veneto a proseguire nella definizione dello schema di Protocollo d’Intesa oggetto dell’atto di indirizzo di cui alla DGR n. 713/2025, relativo al progetto di recupero degli immobili pubblici di proprietà dello Stato, in gestione all’Agenzia del Demanio e in uso governativo al Ministero della Difesa - Marina Militare individuati nell’ex Convento delle Pizzocchere, situato nella zona San Francesco della Vigna, nell’ex Palazzo della Nunziatura, situato nella zona San Francesco della Vigna e nel complesso alloggiativo di “Quintavalle”, situato nella zona di San Pietro di Castello;

4. di incaricare il Direttore dell’Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e il Direttore dell’Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio a verificare con altri soggetti pubblici la sussistenza dei presupposti di un possibile accordo da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale, che preveda la concessione in uso di immobili per la realizzazione, in Venezia, di alloggi ad uso degli studenti universitari degli Atenei veneziani, anche al fine di utilizzare lo stanziamento di cui alla Legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 “Assestamento del bilancio di previsione 2025 - 2027”, attualmente pari a complessivi euro 18.000.000,00, allocati nella Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”, Programma 4 “Istruzione universitaria”, cap. 105696 “Finanziamento di interventi regionali a favore degli ESU - ARDSU - contributi agli investimenti (art. 18, l.r. 07/04/1998, n.8)” del vigente bilancio di previsione 2026-2028;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare l’Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria e l’Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio dell’esecuzione del presente atto per gli aspetti di rispettiva competenza;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.

(Codice interno: 586832)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 632 del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: attribuzione funzioni temporanee di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, nelle more dell'immissione in servizio dell'incaricato di cui alla DGR n. 569/2026.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad individuare il soggetto temporaneamente titolare delle funzioni di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, fino all'immissione in servizio del nuovo Avvocato coordinatore titolare, incaricato con DGR n. 569/2026.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione ai primi adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, con Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 13 maggio 2026, si è dato corso alla procedura preordinata alla nomina dell'Avvocato coordinatore, ruolo previsto dall'art. 5, comma 1 della Legge regionale 16 agosto 2001, n. 24 e ss.mm.ii., quale figura di vertice dell'Avvocatura regionale.

Nel quadro delle funzioni previste dall'art. 1 della citata L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. e fatta salva ogni ulteriore attività di competenza attribuita dalla Giunta regionale, l'Avvocato coordinatore riveste un ruolo strategico, provvedendo tra l'altro, ai sensi di legge, a:

a. assegnare agli avvocati gli affari contenziosi e consultivi e ne coordina l'attività;

b. esprimere il parere alla Giunta regionale, sentite le strutture regionali competenti, in merito all'instaurazione di liti attive e passive, nonché sugli atti di transazione e sulle rinunce nei contenziosi avviati;

c. riferire semestralmente al Presidente della Giunta regionale sull'attività svolta dall'Avvocatura regionale, sullo stato del contenzioso interessante l'Amministrazione e sulle necessità di adeguamento della legislazione regionale;

d. provvede direttamente alla gestione del personale assegnato alla Struttura, esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti e provvedimenti di competenza.

L'incarico di Avvocato coordinatore, proprio in quanto massima figura di vertice dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale in campo legale, viene conferito dalla Giunta regionale su base fiduciaria, ferma restando la imprescindibile documentata esperienza professionale.

Ciò premesso, con la citata Deliberazione n. 369/2026 la Giunta regionale ha provveduto ad autorizzare la pubblicazione di un avviso esplorativo per manifestazione di interesse a ricoprire l'incarico di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale del Veneto, al fine di raccogliere candidature tra il personale dipendente in possesso della qualifica dirigenziale ovvero fra avvocati esterni all'Amministrazione regionale, con documentata esperienza professionale con specifico riguardo al diritto amministrativo, fermo restando il requisito dell'iscrizione all'albo speciale dei patrocinanti presso le magistrature superiori.

Ad esito della procedura di selezione, con Deliberazione n. 569 del 16 giugno 2026 la Giunta regionale ha provveduto a conferire l'incarico a termine di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale all'avv. Stefano Argnani con decorrenza dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, con durata per la XII^ Legislatura.

In considerazione del fatto che l'avv. Argnani non ha ancora potuto comunicare l'effettiva data di immissione nelle funzioni in quanto deve provvedere ad attivare il periodo di aspettativa dal suo Ente di appartenenza, si rende pertanto indispensabile procedere all'individuazione di un soggetto temporaneamente titolare delle funzioni di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale.

Conseguentemente, al fine di dare continuità alle attività dell'Avvocatura regionale, funzioni, poteri e prerogative in argomento saranno esercitati, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale e limitatamente al periodo di vacanza dell'incarico, dal dirigente avvocato patrocinante di ruolo dell'Avvocatura regionale avv. Bianca Peagno, in quanto in possesso della necessaria e documentata esperienza professionale.

Le funzioni in argomento saranno esercitate, dall'avv. Peagno dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento e, come anticipato, fino all'immissione in servizio dell'avv. Stefano Argnani quale Avvocato coordinatore

titolare.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 16 agosto 2001, n. 24 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 13 maggio 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 16 giugno 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione n. 569 del 16 giugno 2026 la Giunta regionale ha provveduto a conferire l'incarico a termine di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale all'avv. Stefano Argnani con decorrenza dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, con durata per la XII^ Legislatura;
3. di ritenere necessario assicurare, nel periodo di vacanza dell'incarico, il coordinamento dell'Avvocatura regionale individuando quale soggetto temporaneamente titolare delle funzioni il dirigente avvocato patrocinante di ruolo dell'Avvocatura regionale avv. Bianca Peagno, in quanto in possesso della necessaria e documentata esperienza professionale;
4. di stabilire che le funzioni temporanee di Avvocato coordinatore saranno esercitate dall'avv. Bianca Peagno, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento e fino alla data di effettiva immissione nelle funzioni dell'avv. Stefano Argnani quale Avvocato coordinatore incaricato ai sensi della DGR n. 569/2026;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio di previsione 2026-2028;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 586787)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 645 del 30 giugno 2026

Approvazione del "Progetto pilota per la promozione della salute negli ambienti di lavoro" e promozione dell'iniziativa proposta da Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. e Confindustria Veneto Est nell'ambito della prevenzione cardiovascolare e della promozione degli screening oncologici.

[Sanita' e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare il "*Progetto pilota per la promozione della salute negli ambienti di lavoro*", finalizzato alla prevenzione cardiovascolare, alla promozione degli *screening* oncologici e alla diffusione di modelli di *Workplace Health Promotion* in un'ottica di *Universum Salus*. Si intende contestualmente promuovere l'iniziativa di Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. e Confindustria Veneto Est, riconoscendola quale progetto di interesse regionale utile per sviluppare e valorizzare le azioni previste nel Progetto pilota e valutarne la sostenibilità e la replicabilità su tutto il territorio regionale.

L'Assessore Gino Gerosa, di concerto con il Vicepresidente Lucas Pavanetto, riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha progressivamente rafforzato le proprie politiche in materia di prevenzione e promozione della salute, riconoscendo nelle malattie croniche non trasmissibili e, in particolare, nelle patologie cardiovascolari e oncologiche una delle principali cause di mortalità, disabilità e perdita di produttività economica nei Paesi membri. In tale contesto, la Commissione europea promuove un approccio integrato orientato alla prevenzione, alla diagnosi precoce e alla riduzione dei principali fattori di rischio, favorendo il coinvolgimento dei diversi contesti di vita e di lavoro della popolazione, come prescritto - tra i molti - nell'ambito della *European Health Union*, del Programma EU4*Health* 2021-2027 e del Piano europeo di lotta contro il cancro (*Europe's Beating Cancer Plan*).

In questo quadro europeo, assume particolare rilievo il *Safe Hearts Plan*, primo piano strategico europeo interamente dedicato alla salute cardiovascolare, che individua nella diagnosi precoce, negli *screening* cardiovascolari, nell'identificazione tempestiva dei soggetti a rischio e nella promozione di stili di vita salutari gli strumenti prioritari per ridurre la mortalità cardiovascolare e migliorare la salute della popolazione.

Le politiche europee richiamano, inoltre, l'importanza del modello "*Health in All Policies*", che considera la salute quale obiettivo trasversale delle politiche pubbliche e promuove la collaborazione tra Istituzioni, Sistema Sanitario, imprese e parti sociali per la costruzione di ambienti favorevoli al benessere delle persone. In tale prospettiva, i luoghi di lavoro sono riconosciuti come *setting* strategici per l'attuazione di interventi di promozione della salute, prevenzione delle malattie croniche e diffusione di comportamenti salutari.

La Regione del Veneto è da tempo impegnata nella promozione di politiche integrate di prevenzione e promozione della salute, riconoscendo il valore strategico degli interventi orientati alla riduzione dei fattori di rischio delle principali patologie croniche e degenerative e al miglioramento della qualità della vita della popolazione, coerentemente con i principi della Carta di Ottawa per la Promozione della Salute, adottata nel 1986 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e con il modello *Workplace Health Promotion* (WHP).

Al pari di quanto accade nel resto d'Italia, in Veneto le malattie croniche non trasmissibili continuano a rappresentare la principale causa di mortalità e di perdita di anni di vita in buona salute nella popolazione. In particolare, le patologie cardiovascolari e oncologiche costituiscono una quota rilevante del carico assistenziale regionale, con significative ricadute in termini sanitari, sociali ed economici, confermando la necessità di rafforzare gli interventi di prevenzione primaria, diagnosi precoce e promozione di corretti stili di vita, attraverso lo sviluppo di politiche integrate di promozione della salute nei diversi *setting* di vita e di lavoro, favorendo modelli organizzativi orientati alla prevenzione e alla riduzione dei principali fattori di rischio comportamentali, ambientali e sociali.

Da diversi anni la Regione del Veneto ha attivato il programma di *screening* cardiovascolare "*Cardio 50*", rivolto alla popolazione cinquantenne residente, finalizzato all'individuazione precoce dei principali fattori di rischio cardiovascolare mediante la valutazione degli stili di vita, la misurazione dei parametri clinici e l'attivazione di percorsi personalizzati di prevenzione. Tale esperienza costituisce un importante riferimento metodologico per l'estensione delle attività di prevenzione cardiovascolare anche agli ambienti di lavoro e alle fasce di popolazione lavorativa maggiormente esposte ai fattori di rischio modificabili.

Nel contesto delle politiche regionali di promozione della salute, quindi, la Regione del Veneto sta orientando le proprie strategie verso un modello integrato di "salute circolare", in linea con i principi espressi nella *Charta* di Padova – *In Universum Salus*, approvata con DGR 25 febbraio 2026, n. 75. Tale impostazione propone un'evoluzione del paradigma *One*

Health, riconoscendo la stretta interconnessione tra salute umana, ambiente, dimensione sociale e sistemi economici e promuovendo una visione della salute come elemento trasversale delle politiche di sviluppo sostenibile.

Infine, pare opportuno ricordare che in data 21 maggio 2026 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Intesa (Rep. atti n. 69/CSR) sul nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, in continuità con i Piani Nazionali e Regionali della Prevenzione precedenti, che individua la promozione della salute - compresa la promozione della salute nei luoghi di lavoro -, il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, la riduzione delle disuguaglianze di salute, il rafforzamento degli *screening* e l'approccio *One Health* quali assi strategici delle politiche preventive dei prossimi anni, da sviluppare mediante interventi intersettoriali e multidisciplinari orientati all'intero arco della vita.

Queste politiche risultano pienamente coerenti con l'evoluzione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro che, accanto alla tradizionale prevenzione dei rischi professionali, attribuisce crescente rilevanza alla promozione del benessere complessivo della persona e alla prevenzione delle patologie croniche. In tale prospettiva, i luoghi di lavoro rappresentano un contesto privilegiato per l'attuazione di interventi integrati di promozione della salute, in grado di generare benefici sia per i lavoratori sia per le organizzazioni, contribuendo al miglioramento della qualità della vita, della produttività e della sostenibilità sociale ed economica.

Nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e promozione delle politiche di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha predisposto il documento denominato "*Progetto pilota per la promozione della salute negli ambienti di lavoro*", che mira ad inserirsi in un programma regionale di *screening* metabolico strutturato volto alla riduzione della mortalità e della morbosità per eventi cardiovascolari e cerebrovascolari, alla promozione degli *screening* oncologici e alla diffusione di comportamenti favorevoli alla salute nella popolazione lavorativa.

Il Progetto prevede, in particolare, la valutazione del rischio cardiovascolare nei lavoratori, l'individuazione precoce dei principali fattori di rischio modificabili, la presa in cura dei soggetti a rischio, la promozione degli *screening* oncologici e il rafforzamento e valorizzazione del ruolo dei medici competenti all'interno della rete della prevenzione. Si caratterizza, inoltre, per l'approccio multidimensionale adottato, che affianca agli interventi individuali azioni di carattere organizzativo e ambientale volte a favorire comportamenti salutari, promuovere il benessere organizzativo e rafforzare la responsabilità sociale delle imprese. In tale prospettiva, la salute viene considerata non solo come obiettivo sanitario, ma anche come elemento qualificante delle politiche di sostenibilità, innovazione e sviluppo del sistema produttivo regionale.

Contestualmente, nel quadro di tali politiche, Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. e Confindustria Veneto Est hanno manifestato a Regione del Veneto l'intenzione di mettere in atto, analogamente a quanto previsto nel suddetto Progetto, campagne di prevenzione, attività di sensibilizzazione, di *screening* e di iniziative di *welfare* aziendale orientate alla salute della popolazione lavorativa coinvolgendo le imprese interessate. Tali attività saranno sostenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. attraverso il ricorso a unità mobili e personale specializzato, mentre Confindustria Veneto Est interverrà promuovendo l'adesione al Progetto mediante attività di informazione e promozione tra le imprese associate. Tale proposta ricalca sostanzialmente gli obiettivi e gli interessi promossi dal "*Progetto pilota per la promozione della salute negli ambienti di lavoro*" e rappresenterebbe un'occasione preziosa non solo per attuare le azioni del Progetto stesso, ma anche per verificarne la sostenibilità e la replicabilità su tutto il territorio regionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, si propone alla Giunta regionale di approvare il documento denominato "*Progetto pilota per la promozione della salute negli ambienti di lavoro*", quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e di promuovere l'iniziativa di Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. e Confindustria Veneto Est, riconoscendola quale progetto di interesse regionale utile per sviluppare e valorizzare le azioni previste nel Progetto pilota e valutarne la sostenibilità e la replicabilità su tutto il territorio regionale.

Si propone di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA La L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 maggio 2026 (Repertorio atti n. 69/CSR);

VISTA la DGR 29 dicembre 2021, n. 1858 "*Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025*";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e promozione delle politiche di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha predisposto il documento denominato "*Progetto pilota per la promozione della salute negli ambienti di lavoro*", che mira ad inserirsi in un programma regionale di *screening* metabolico strutturato volto alla riduzione della mortalità e della morbosità per eventi cardiovascolari e cerebrovascolari, alla promozione degli *screening* oncologici e alla diffusione di comportamenti favorevoli alla salute nella popolazione lavorativa;
3. di approvare conseguentemente il documento recante "*Progetto pilota per la promozione della salute negli ambienti di lavoro*", quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto che, contestualmente, Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. e Confindustria Veneto Est hanno manifestato l'intenzione di mettere in atto, analogamente a quanto previsto nel Progetto pilota di cui al punto 3, campagne di prevenzione, attività di sensibilizzazione, di *screening* e di iniziative di *welfare* aziendale orientate alla salute della popolazione lavorativa attraverso il coinvolgimento delle imprese associate a Confindustria che vi abbiano interesse;
5. di promuovere l'iniziativa di Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Protezione S.p.A. e Confindustria Veneto Est, riconoscendola quale progetto di interesse regionale utile per sviluppare e valorizzare le azioni previste nel Progetto pilota di cui al punto 3 e valutarne la sostenibilità e la replicabilità su tutto il territorio regionale;
6. di promuovere contestualmente la diffusione, la valorizzazione e la replicabilità del Progetto pilota di cui al punto 3 in tutti i settori produttivi, al fine di favorire l'adozione di modelli organizzativi orientati alla promozione della salute, al benessere dei lavoratori e alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili;
7. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale

PROGETTO PILOTA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

eb9d7400

Servizio Socio Sanitario Regionale

Indice del documento

Obiettivi **3**
Obiettivo Generale 3
Obiettivi Specifici 3
Contesto **3**
Analisi del problema 3
La Risposta Europea: Il "Safe Hearts Plan" 6
Contesto Regionale 7
Il Ruolo del Setting Occupazionale **9**
Obiettivo generale 9
Obiettivi specifici 9
Popolazione target 9
Percorso per la prevenzione del rischio cardiovascolare 10
Percorso per la promozione degli screening oncologici 14
Interventi organizzativi e ambientali aziendali per il contrasto dei fattori di rischio 14
Ruolo dei Medici Competenti 14
Analisi dei costi 15
Indicatori di outcome 16
Durata e governance 16
Valore per le imprese 16

Servizio Socio Sanitario Regionale

OBIETTIVI

Obiettivo Generale

Ridurre la mortalità e la morbosità per eventi cardiovascolari e cerebrovascolari nella popolazione target; promuovere gli screening oncologici.

Obiettivi Specifici

- Valutare il rischio cardiovascolare nei lavoratori, anche coerentemente con quanto svolto per la popolazione generale;
- Individuare e prendere in carico precocemente soggetti con fattori di rischio comportamentali (fumo, alcol, alimentazione scorretta, sedentarietà);
- Individuare e prendere in carico soggetti ipertesi, iperglicemici e ipercolesterolemici non noti;
- promuovere gli screening oncologici per la prevenzione delle neoplasie quali, ad esempio, della mammella, del colon retto e della cervice uterina;
- Coinvolgere e valorizzare il ruolo del medico competente aziendale, inserendolo nella rete "sanitaria" di sostegno del cittadino lavoratore;
- Promuovere la consapevolezza del rischio cardiovascolare individuale e sostenere l'adozione autonoma di comportamenti salutari;
- Monitorare il processo e il suo impatto.

CONTESTO

Analisi del problema

Le malattie cardiovascolari (MCV) costituiscono da decenni la principale causa di mortalità, morbosità e disabilità a livello globale. Nonostante i progressi compiuti il peso epidemiologico dell'aterosclerosi e delle sue complicanze cliniche (infarto miocardico acuto, ictus ischemico ed emorragico, scompenso cardiaco) rimane la sfida preponderante per la sostenibilità dei sistemi sanitari universalistici. La necessità di un radicale cambio di paradigma verso la prevenzione primaria proattiva è oggi dettata da dinamiche demografiche e dati epidemiologici inequivocabili. In Italia, le MCV colpiscono oltre 9 milioni di persone, con più di 810.000 nuovi casi ogni anno, e rappresentano la prima causa di mortalità nonché la prima causa di ricovero ospedaliero, con oltre 670.000 dimissioni annue in regime ordinario.[1]

[1] Naghavi M; "GBD 2021 Italy Subnational Burden of Disease Collaborators. State of health and inequalities among Italian regions from 2000 to 2021: a systematic analysis based on the Global Burden of Disease Study 2021" The Lancet Public Health, 2025.

Dopo decenni di costanti miglioramenti nell'aspettativa di vita, guidati in larga parte dal successo delle terapie cardiovascolari e oncologiche, il Global Burden of Disease (GBD) 2021 documenta come la riduzione della mortalità per MCV, principale motore dell'allungamento della vita tra il 1990 e il 2011, si sia sostanzialmente arrestata nel decennio successivo.[2] Questo stallo è attribuibile a un preoccupante incremento, a livello di popolazione, dell'esposizione ai principali fattori di rischio cardiometabolico modificabili: obesità, sedentarietà, ipertensione arteriosa non controllata e ipercolesterolemia.[1,2]

L'indicatore più critico non è tuttavia la sopravvivenza in sé, ma l'aspettativa di vita in buona salute (Healthy Life Expectancy, HALE), che secondo le stime OMS/GBD si ferma in Italia a 58,1 anni a fronte di un'aspettativa di vita totale di 83,4 anni. Il divario di oltre 25 anni riflette gli anni vissuti con disabilità (Years Lived with Disability, YLDs), in costante aumento, ai quali le patologie cardiovascolari croniche contribuiscono in modo determinante, generando costi diretti e indiretti insostenibili per il sistema sanitario e per l'economia.[1]

La dimensione del rischio non diagnosticato e non trattato è particolarmente allarmante: il 75% dei decessi per MCV è attribuibile a fattori di rischio modificabili.[1] I dati PASSI 2022-2023 dell'Istituto Superiore di Sanità rilevano che il 41% degli adulti tra 18 e 69 anni presenta contemporaneamente almeno tre fattori di rischio cardiovascolare, e solo una quota marginale della popolazione risulta del tutto libera dall'esposizione al rischio.[3]

Nel Veneto, i dati della Relazione Socio Sanitaria Regionale 2025 confermano questo quadro con un ulteriore elemento di preoccupazione: pur in presenza di una forte e progressiva riduzione del tasso di STEMI in tutte le classi d'età tra il 2006 e il 2024, si osserva una lieve ma significativa crescita del tasso di NSTEMI nella fascia 45-74 anni, un segnale che suggerisce come il danno aterosclerotico si stia spostando verso forme meno acute ma clinicamente rilevanti, spesso esito di un rischio cronico non intercettato precocemente.[4]

A fronte di questo scenario, l'approccio della prevenzione tardiva si rivela strutturalmente inadeguato, infatti la malattia ateromasica è un processo insidioso e continuo che si innesca nelle prime decadi di vita. Lo studio ACE 1950 ha dimostrato che una singola misurazione della pressione sistolica e diastolica a 40 anni predice in modo indipendente il carico di placche carotidee due decenni dopo, indipendentemente dai valori pressori rilevati in età successiva: un'evidenza diretta del fatto che la "finestra biologica" per una prevenzione primaria efficace si apre prima dei 50 anni e non può essere recuperata con interventi tardivi.[5] A questa età, la correzione dei soli stili di vita è spesso insufficiente, e l'intervento assume i connotati di

[2] Steel, Nicholas et al. "Changing life expectancy in European countries 1990–2021: a subanalysis of causes and risk factors from the Global Burden of Disease Study 2021" The Lancet Public Health, 2025.
[3] ISS – Sistema di Sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). "Rapporto nazionale PASSI 2022-2023."
[4] Regione del Veneto "Relazione Socio Sanitaria Ultima Edizione", 2026
[5] Vigen T, Ihle-Hansen H, Lyngbakken MN, et al. "Blood pressure at age 40 predicts carotid atherosclerosis two decades later: data from the Akershus Cardiac Examination 1950 Study". J Hypertens. 2019.

una prevenzione secondaria che richiede l'immediata istituzione di politerapie farmacologiche ad alto dosaggio.[6]

Tra i principali programmi di screening oncologico, quelli per il carcinoma del colon-retto, della cervice uterina e della mammella, basati sulle migliori evidenze disponibili per raggiungere livelli di appropriatezza e di efficacia nella riduzione della mortalità specifica, sono attivi da oltre un ventennio presso le Aziende ULSS del Veneto.

Lo screening per il tumore della mammella è un programma di diagnosi precoce del carcinoma della mammella, che, sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili, ha lo scopo di ridurre la mortalità individuando precocemente le forme tumorali, con conseguente aumento dell'efficacia delle cure e della possibilità di guarigione. Tale screening nella Regione Veneto attualmente è offerto alle donne di età compresa tra 45 e 74 anni. La fascia di età di screening 50-69 anni, prevista a livello nazionale, nella Regione Veneto dal 2018 è stata estesa alle donne di età tra i 70 e 74 anni, e a partire dal 2025 è in fase di progressivo allargamento alla fascia 45-49 anni. I dati della Relazione Socio Sanitaria Regionale 2025 evidenziano che nella Regione Veneto lo screening mammografico è attivo da oltre un ventennio e ha raggiunto elevate performance qualitative, coinvolgendo annualmente circa 400.000 donne che vengono invitate attivamente dai programmi di screening delle Aziende ULSS di residenza e di domicilio, partecipando con un elevato tasso di risposta a questa proposta di medicina preventiva. Nel 2024, nella Regione Veneto, il tasso di adesione si è attestato intorno al 76%, tra i più alti a livello italiano (adesione media Italiana 2023: 55,4%, adesione nella Macroarea delle regioni del Nord 2023: 62,3%).

Lo screening del tumore della cervice uterina è un programma di prevenzione e di diagnosi precoce rivolto alla popolazione femminile in fascia d'età 25 – 64 anni. In particolare, alle donne di età compresa fra i 25 e i 29 anni viene proposto il Pap test con cadenza triennale, mentre alle donne di età compresa tra i 30 e i 64 anni viene offerto il test HPV con cadenza quinquennale. Alla luce della protezione associata all'offerta attiva della vaccinazione nel corso del 12° anno di età, che riduce sensibilmente il rischio di sviluppare lesioni nelle giovani donne, dal 2021 il programma di screening cervicale della Regione Veneto è stato rimodulato prevedendo, per le donne che hanno eseguito la vaccinazione con almeno due dosi di vaccino anti-HPV entro il quindicesimo anno di età, il posticipo dell'entrata allo screening al compimento dei 30 anni. In considerazione dell'elevato tasso di vaccinazione anti-HPV e del fatto che dal 2018 è stata ultimata la transizione al test HPV, nel 2024 il 92,2% delle donne sottoposte a screening nella Regione Veneto hanno effettuato l'HPV test come test di primo livello. Nel corso del 2024, 166.720 donne hanno aderito allo screening della cervice uterina e 7.058 sono state inviate ad eseguire una colposcopia di approfondimento.

Il tumore del colon retto rappresenta, in Italia, la terza neoplasia negli uomini e la seconda nelle donne (Rapporto "I numeri del cancro in Italia 2024"). L'attività di screening ha un impatto significativo nella diagnosi precoce di questo tumore, contribuendo a ridurre la mortalità specifica per questa patologia, e a migliorare le percentuali di guarigione e la sopravvivenza delle persone che ne vengono colpite.

[6] ESC "Guidelines on Cardiovascular Disease Prevention in Clinical Practice", 2021

Tale screening prevede la presa in carico dei soggetti che necessitano di approfondimento per la fascia 50-69 anni. In aggiunta, le Aziende ULSS della Regione Veneto hanno iniziato la fase di ampliamento dell'offerta per questo screening alla popolazione in fascia 70-74 anni, come previsto da DGR n.98 del 12/02/2024, che prevede il completamento dell'estensione per l'intera fascia entro il 2029.
Nel corso del 2024, 423.635 soggetti in fascia 50-69 anni, hanno eseguito un test del sangue occulto all'interno dei programmi di screening, di cui 15.533 sono stati invitati a eseguire una colonscopia di approfondimento a seguito della positività del test. Per quanto riguarda la fascia 70-74, complessivamente a livello regionale sono state invitate a eseguire il test del sangue occulto 21.639 persone, di cui 13.685 hanno aderito all'invito.

Sebbene non abbiano dimostrato la medesima efficacia degli screening oncologici sopra citati, controlli dermatologici periodici unitamente a comportamenti prudenti sono importanti per la prevenzione del melanoma e altri tumori cutanei. Ciò è particolarmente vero per soggetti a rischio, quali soggetti con fototipo chiaro, familiarità, storie di esposizione solare non protette etc.

Il test del PSA (Antigene Prostatico Specifico) è attualmente in fase di sperimentazione come test di screening in alcune regioni italiane: obiettivo di tale esame è intercettare tempestivamente eventuali problemi alla prostata, aumentando le probabilità di guarigione e riducendo la necessità di trattamenti invasivi. E' rivolto a uomini di età compresa tra 50 e 70 anni, e si basa su un semplice prelievo di sangue e su un questionario anamnestico.

La Risposta Europea: Il "Safe Hearts Plan"

La consapevolezza di questa emergenza ha spinto la Commissione Europea a varare, il 16 dicembre 2025, il primo "*Safe Hearts Plan*", un piano d'azione interamente dedicato alla salute cardiovascolare. Questo documento strategico, inserito nel quadro della European Health Union, riconosce che le malattie cardiovascolari costano all'Unione Europea oltre 282 miliardi di euro all'anno, di cui 47 miliardi derivanti dalla sola perdita di produttività economica. Il Safe Hearts Plan si fonda su tre pilastri operativi: la prevenzione, la diagnosi precoce (early detection and screening) e il miglioramento di trattamento e cura del paziente. In particolare, il piano europeo impone agli Stati Membri di sviluppare e implementare protocolli armonizzati per i controlli sanitari cardiovascolari preventivi e, la Commissione stessa, ha annunciato per il 2026 una proposta di Raccomandazione del Consiglio sui controlli sanitari cardiovascolari preventivi, con l'obiettivo di fornire un quadro comune agli Stati Membri per sviluppare e implementare programmi nazionali di screening, identificare precocemente i soggetti a rischio e ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure.[7]

[7] EU Directorate-General for Health and Food Safety "Communication on an EU cardiovascular health plan: the Safe Hearts Plan", 2025.

L'iniziativa si allinea con le proiezioni della Lancet Commission on Rethinking Coronary Artery Disease, secondo cui un'azione rigorosa e capillare sui determinanti di rischio potrebbe abbattere il tasso di decessi per aterosclerosi dell'82% entro il 2050, salvando a livello globale 8,7 milioni di vite all'anno.[8]

Di fronte a questo mandato europeo e all'urgenza epidemiologica nazionale, la politica sanitaria è chiamata a una revisione profonda delle proprie strategie di medicina d'iniziativa.

Contesto Regionale

Nella Regione del Veneto è attivo il programma "*Cardio 50*", finanziato inizialmente tramite i fondi del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del 2014 e successivamente integrato nei Piani Regionali della Prevenzione 2014-2019 e 2020-2025. Si tratta di uno screening di massa strutturato, mediante chiamata attiva, per la valutazione del rischio cardiovascolare nei soggetti cinquantenni, che ha rappresentato un'esperienza pionieristica nel panorama italiano della prevenzione cardiovascolare organizzata.[9]

L'esperienza accumulata con il "*Cardio 50*" costituisce una base organizzativa, informatica e professionale di grande valore, sulla quale il presente programma intende costruire. Tuttavia, un'analisi critica dei suoi limiti strutturali impone una revisione dell'età di intervento in quanto, le evidenze ad oggi disponibili, rendono l'intervento a 50 anni tardivo rispetto alla finestra biologica ottimale per la prevenzione primaria. [5]

I dati epidemiologici regionali confermano questa lettura attraverso la Relazione Socio Sanitaria della Regione del Veneto 2025 e le Linee Guida ESC 2021 sulla prevenzione cardiovascolare indicano che programmi nazionali strutturati per l'identificazione e il trattamento dei fattori di rischio aterosclerotico in adulti di età superiore ai 40 anni hanno mostrato un migliore controllo dei fattori di rischio, pur con risultati ancora disomogenei sugli esiti clinici finali.[6]

Di fronte a questo insieme di evidenze, la Regione del Veneto ha scelto di anticipare a 40 anni l'età di chiamata attiva, mantenendo l'infrastruttura organizzativa e informatica del "*Cardio 50*", in coerenza con le raccomandazioni internazionali più recenti.

Nel contesto delle politiche regionali di promozione della salute, inoltre, la Regione del Veneto sta orientando le proprie strategie verso un modello integrato di "salute circolare", in linea con i principi espressi nella *Charta* di Padova – *In Universum Salus*. Tale impostazione propone un'evoluzione del paradigma One Health, riconoscendo la stretta interconnessione tra salute umana, ambiente, dimensione sociale e sistemi economici, e promuovendo una visione della salute come elemento trasversale delle politiche di sviluppo sostenibile. Questo approccio è coerente con il quadro dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione del Veneto, che

[8] Zaman, Sarah et al. "The Lancet Commission on rethinking coronary artery disease: moving from ischaemia to atheroma." The Lancet, 2025.
[9] ISS -Epicentro "Lo screening cardiovascolare", 2014.

eb9d7400

individuano nella sostenibilità ambientale, nell'equità sociale e nella qualità della governance fattori determinanti per il benessere delle persone e delle comunità.

In tale prospettiva assume particolare rilievo l'integrazione dei criteri ESG (*Environmental*, *Social*, *Governance*) con la dimensione "H" (*Health*), promuovendo un modello ESGH orientato alla tutela della salute individuale e collettiva anche all'interno delle strategie organizzative e aziendali.
L'attenzione ai criteri ESGH permette alle imprese di migliorare la reputazione aziendale, dal momento che il benessere e la salute rappresentano elementi valoriali sempre più vicini alle esigenze dei consumatori, ormai consapevoli e attenti alle questioni ambientali e sociali.
In questo contesto, la promozione della salute nei luoghi di lavoro viene considerata non soltanto come obiettivo sanitario, ma come componente essenziale di uno sviluppo sostenibile, inclusivo e orientato alla qualità della vita.

eb9d7400

Il Ruolo del Setting Occupazionale

La letteratura internazionale e le esperienze di Workplace Health Promotion (WHP) indicano che interventi integrati nei contesti lavorativi, soprattutto se inseriti nella sorveglianza sanitaria periodica, risultano efficaci nel ridurre il rischio cardiovascolare e nel migliorare gli stili di vita. Il luogo di lavoro infatti costituisce un setting strategico per la promozione della salute in quanto intercetta una quota ampia e stabile di popolazione adulta, consente interventi integrati nella sorveglianza sanitaria e favorisce la continuità del monitoraggio nel tempo. Da non sottovalutare inoltre, il ruolo del medico competente, spesso l'unica figura sanitaria presente in Azienda e unico medico che ha occasione di visitare un lavoratore "sano" che in quanto tale "sfugge" al medico di medicina generale o ad altri specialisti. [10]

Il presente programma propone un percorso di valutazione e riduzione del rischio cardiovascolare nonchè di promozione degli screening oncologici da attuare nelle imprese aderenti, integrato nella sorveglianza sanitaria e orientato alla misurazione oggettiva degli outcome.

Obiettivo generale

Ridurre il rischio cardiovascolare nei lavoratori di età ≥40 anni con almeno un fattore di rischio cardiovascolare, attraverso un intervento multidimensionale comprendente screening clinico, counselling individuale e interventi collettivi di natura organizzativa a livello aziendale.

Obiettivi specifici

- Stimare la prevalenza dei principali fattori di rischio cardiovascolare nella popolazione lavorativa aderente;
- Calcolare il rischio cardiovascolare individuale a 10 anni mediante algoritmo validato;
- Implementare un intervento di counselling motivazionale personalizzato nei soggetti a rischio aumentato;
- Valutare a 12 mesi la variazione dei parametri clinici e del rischio cardiovascolare stimato;
- Promuovere gli screening oncologici;
- Promuovere interventi organizzativi aziendali favorevoli alla salute.

Popolazione target

Lavoratori delle imprese con le seguenti caratteristiche:

[10] A worksite intervention to reduce the cardiovascular risk: proposal of a study design easy to integrate within Italian organization of occupational health surveillance. Giuseppe Mastrangelo, Gianluca Marangi, Danilo Bontadi, Emanuela Fadda, Luca Cegolon, Melania Bortolotto, Ugo Fedeli and Luciano Marchiori. BMC Public Health (2015) 15:12
Combined Before-and-After Workplace Intervention to Promote Healthy Lifestyles in Healthcare Workers (STI-VI Study): Short-Term Assessment. Scapellato ML, Comiati V, Buja A, Buttignol G, Valentini R, Burati V, La Serra L, Maccà I, Mason P, Scopa P, Volpin A, Trevisan A, Spinella P. Int J Environ Res Public Health. 2018 Sep 19;15(9):2053.

eb9d7400

- Età ≥ 40 anni;
- Presenza di almeno un fattore di rischio cardiovascolare documentato (fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, sovrappeso/obesità, alterata glicemia, sedentarietà, consumo regolare di alcol).

Percorso per la prevenzione del rischio cardiovascolare

1. Valutazione baseline

Durante la sorveglianza sanitaria o in sessioni dedicate verranno raccolti:

- Anamnesi patologica personale e familiare;
- Anamnesi specifica su Abitudine al fumo, consumo di alcol, livello di attività fisica;
- Peso, altezza, BMI, circonferenza vita;
- Pressione arteriosa (media di due misurazioni);
- Prelievo ematico venoso (da eseguire prima della visita, eventualmente mediante unità mobile) con valutazione di:
    - colesterolo totale
    - trigliceridi
    - HDL
    - LDL-C calcolata
    - glicemia
    - Hb glicata
    - creatinina con eGFR
    - AST/ALT
    - Lp(a)

Le Linee Guida 2021 della Società Europea di Cardiologia (ESC) sulla prevenzione cardiovascolare hanno introdotto il modello Systematic Coronary Risk Estimation 2 (SCORE2), un modello predittivo sviluppato per stimare il rischio cardiovascolare a 10 anni in individui senza precedenti eventi cardiovascolari o diabete di età compresa tra 40 e 69 anni in Europa

Lo SCORE2 considera:

- sesso,
- età,
- abitudine al fumo,
- pressione arteriosa sistolica
- colesterolo non-HDL

garantendo una valutazione accurata del carico aterogeno complessivo.

Il modello è calibrato su quattro regioni di rischio europeo (l'Italia è considerata a rischio "moderato") e stabilisce soglie di rischio differenziate per fasce d'età, la popolazione con meno di 50 anni è considerata:
Rischio basso: SCORE2 < 2,5%

Rischio moderato: 2,5%< SCORE2 < 7,5%
Rischio alto: SCORE2 ≥ 7,5%

Esistono condizioni cliniche, identificate dalle linee guida ESC/EAS 2025 (Update of the 2019) per la gestione della dislipidemia, associate a un rischio cardiovascolare già di per sé alto o molto alto, indipendentemente dal valore di SCORE2 calcolato; in tali condizioni l'utilizzo di SCORE2 non è appropriato e i soggetti devono essere indirizzati direttamente a una valutazione clinica strutturata:

Rischio molto alto	Soggetti che presentano una delle seguenti condizioni: • malattia cardiovascolare aterosclerotica (ASCVD) accertata, sia mediante valutazione clinica sia in maniera inequivocabile ai test di imaging.[11] • Diabete mellito (DM) associato a danno d'organo, o ≥3 fattori di rischio maggiori o insorgenza precoce di DM1 di lunga durata (>20 anni). • IRC severa (eGFR <30 ml/min/1.73 m2). • SCORE2 o SCORE2-OP ≥20%. • Ipercolesterolemia familiare (FH) associata ad ASCVD o ad un altro fattore di rischio maggiore.
Rischio alto	Soggetti che presentano una delle seguenti condizioni: • Livelli marcatamente elevati dei singoli fattori di rischio, in particolare Colesterolo totale (CT) >8 mmol/l (>310 mg/dl), C-LDL >4.9 mmol/l (>190 mg/dl) o Pressione arteriosa (PA) ≥180/110 mmHg. • FH non associata ad altri fattori di rischio maggiori. • DM non associato a danno d'organo, con DM insorto da almeno 10 anni o in presenza di altri fattori di rischio. • IRC moderata (eGFR 30-59 ml/min/1.73 m2). • SCORE2 o SCORE2-OP compreso tra ≥10% e <20%.[12]
Rischio moderato	Soggetti che presentano una delle seguenti condizioni: • Giovani pazienti (DM1 <35 anni; DM2 <50 anni) con DM insorto da meno di 10 anni in assenza di altri fattori di rischio. • SCORE2 o SCORE2-OP compreso tra ≥2% e <10%.[14]
Rischio basso	• SCORE2 o SCORE2-OP <2%.

[11]SCORE2 working group and ESC Cardiovascular risk collaboration. SCORE2 risk prediction algorithms: new models to estimate 10-year risk of cardiovascular disease in Europe. Eur Heart J 2021
[12]Task force for the management of dyslipidaemias of the ESC/EAS, 2025 Focused Update of the 2019 ESC/EAS Guidelines for the management of dyslipidaemias, Eur Heart J 2025

eb9d7400

Per quanto riguarda la lipoproteina(a), il EAS statement del 2010[13], ha fornito una base per le linee guida Europee con la raccomandando l'utilizzo di una soglia di Lp(a) di 50 mg/dL come fattore di "potenziamento del rischio" per affinare l'interpretazione del rischio stimato a 10 anni di ASCVD di un individuo. Inoltre, un consensus EAS 2022[14], ha definito che un livello molto alto di Lp(a) ≥180 mg/dL (≥430 nmol/L), corrisponde a un rischio lifetime di ASCVD equivalente a FH eterozigote non trattata.

2. Intervento individuale

A seconda degli esiti dell'anamnesi e della visita eseguita dal medico competente, nonchè in considerazione del referto di laboratorio, i lavoratori saranno così classificati:

Tabella 1. Percorsi identificati per classe di rischio	**Caratteristiche**	**Intervento**
A	Parametri pressori ed ematochimici nella norma. Non presentano fattori di rischio.	Intervento motivazionale breve con sostegno finalizzato al mantenimento dei comportamenti corretti.
B	Parametri pressori ed ematochimici nella norma. Fattori di rischio comportamentali e/o antropometrici (BMI >25) e/o familiarità .	Intervento motivazionale breve e suggerire di consultare la piattaforma Vivo Bene MAP. Proposta di offerte preventive riguardanti: attività fisica, disassuefazione al fumo di tabacco e/o sigaretta elettronica, alimentazione corretta, consumo di alcol moderato, con eventuale invio agli ambulatori dedicati.
C	Parametri pressori ed ematochimici alterati (compresa Lp(a)≥50 mg/dl)	Stratificazione per livello di rischio ed eventuale invio al 2° livello.

Le persone classificate come C vengono stratificate ulteriormente rispetto al rischio cardiovascolare utilizzando la Carta della stima del Rischio Cardiovascolare SCORE2:

[13] Nordestgaard BG et al. European Atherosclerosis Society Consensus Panel. Lipoprotein(a) as a cardiovascular risk factor: current status. Eur Heart J. 2010

[14] Kronenberg F, Mora S, Stroes ESG, et al. Lipoprotein(a) in atherosclerotic cardiovascular disease and aortic stenosis: a European Atherosclerosis Society consensus statement. Eur Heart J 2022

Tabella 2. Sottoclassificazione secondo SCORE2	**Caratteristiche**	**Intervento**
C1	**Rischio moderato**: SCORE2 >2,5% a < 7,5%	Invio al MMG per trattamento farmacologico Proposta di offerte preventive riguardanti: attività fisica, disassuefazione al fumo di tabacco e/o sigaretta elettronica, alimentazione corretta, consumo di alcol moderato, con eventuale invio agli ambulatori dedicati. Suggerire di consultare la piattaforma Vivo Bene MAP.
C2	**Rischio Alto**: SCORE2 ≥ 7,5%	2° livello (Invio a specialista - es. cardiologo)

I lavoratori riceveranno, a seconda del livello di rischio:

- un intervento motivazionale breve, una tipologia di intervento individuale e la cui efficacia è stata dimostrata da numerosi studi internazionali;
- la definizione di obiettivi raggiungibili ed eventuale invio al Medico di Medicina Generale o a medico specialista per percorsi specifici, a seconda del livello di rischio, quali ad es.:
    - nel caso di forte fumatore, interventi di disassuefazione dal fumo o, nel caso di fumatore con i requisiti previsti dal progetto di screening per il tumore del polmone, invio al centro specialistico per eventuale reclutamento;
    - in caso di obesità (BMI>30), invio ad ambulatorio nutrizionale, ev. dietista (convenzione);
    - in caso di rischio alto, si invierà il lavoratore ad approfondimento specialistico (es. cardiologo, diabetologo, centro ipertensione etc)

3. Follow-up

A 12 mesi saranno ripetute le misurazioni iniziali per valutare la variazione dei parametri clinici e del rischio cardiovascolare.

eb9d7400

Percorso per la promozione degli screening oncologici

In occasione dei mesi dedicati alla prevenzione del rischio oncologico (es. ottobre rosa dedicato alla prevenzione del rischio del tumore della mammella), si prevede la promozione degli screening offerti dalle Aziende ULSS mediante la distribuzione di opuscoli e materiale informativo.
Riguardo l'offerta di percorsi di screening, questi potranno integrare quelli offerti dalle ULSS e coordinati dalle UOC Screening delle Aziende ULSS, e saranno rivolti a soggetti in età target.
Ad ulteriore integrazione, è inoltre prevista l'offerta di esami per la prevenzione del tumore della prostata (PSA) e dei tumori cutanei.

Interventi organizzativi e ambientali aziendali per il contrasto dei fattori di rischio

Al fine di potenziare l'efficacia dell'intervento individuale, si promuove alle imprese l'adozione volontaria di misure organizzative di promozione della salute, quali:

- Revisione qualitativa dell'offerta della mensa aziendale con introduzione di menù bilanciati, riduzione di grassi saturi e sale, aumento di frutta, verdura e cereali integrali, con eventuale supervisione di dietista/nutrizionista;
- Attivazione di programmi di attività fisica attraverso convenzioni con palestre o piscine locali come misura di welfare aziendale;
- Organizzazione di sessioni settimanali di attività motoria (es. yoga, pilates, ginnastica posturale) durante la pausa pranzo con istruttore qualificato presso l'azienda;
- Possibilità di counselling nutrizionale specialistico individuale con dietista convenzionata;
- Possibilità di trattamento del tabagismo per i fumatori;
- Campagne interne di sensibilizzazione sugli stili di vita salutari nonchè di promozione dell'adesione agli screening oncologici offerti dal SSR;
- Valutazione stato vaccinale ed eventuale proposta di vaccinazioni;

L'approccio combinato individuale associato a quello ambientale è supportato dalla letteratura come strategia più efficace rispetto al solo intervento individuale: si tratta di circondare il lavoratore di un ambiente favorevole alla scelta di comportamenti salutari.

Le Imprese che aderiscono saranno inoltre coinvolte nel programma regionale di **Workplace Health Promotion**, una rete Veneta di imprese che promuovono la salute negli ambienti di lavoro e che condividono esperienze e soluzioni per favorire stili di vita corretti negli ambienti di vita e di lavoro.

Ruolo dei Medici Competenti

I Medici Competenti svolgono un ruolo centrale nel progetto:

- Partecipazione a formazione specifica iniziale;
- Raccolta dati clinici e calcolo del rischio cardiovascolare;

eb9d7400

- Erogazione del intervento motivazionale breve;
- Rivalutazione clinica a 12 mesi;
- Trasmissione dati aggregati in forma anonima per analisi statistica.

E' già stata raccolta la disponibilità dei medici competenti di ANMA (Associazione Nazionale del Medico competente e d'Azienda) a partecipare al Programma.

Analisi dei costi

L'*Incremental Cost-Effectiveness Ratio* (ICER) è lo strumento fondamentale per la valutazione economica degli interventi sanitari: misura il rapporto tra il costo aggiuntivo di una strategia rispetto a un'alternativa e il beneficio aggiuntivo che essa produce, espresso in QALY (*Quality-Adjusted Life Year*, ovvero anni di vita guadagnati corretti per la qualità). Secondo l'American Heart Association e l'American College of Cardiology, l'ICER è il principale indicatore per determinare se un intervento di prevenzione cardiovascolare è costo-efficace: un intervento è considerato tale se il suo ICER è inferiore alla soglia di accettabilità del sistema sanitario di riferimento.[15]

Il *National Institute for Health and Care Excellence* (NICE) del Regno Unito utilizza una soglia compresa tra £20.000 e £30.000 per QALY (paragonabile alla cifra in €) come riferimento per valutare se un intervento, inclusi quelli di prevenzione, sia considerato altamente costo-efficace[16]

Uno studio di valutazione economica condotto in Spagna nel 2023, con un follow-up superiore a 12 anni, ha analizzato la strategia più efficiente per l'esecuzione di uno screening cardiovascolare una tantum nella popolazione generale. I risultati hanno dimostrato che la strategia in assoluto più efficiente è lo screening a 40 anni, con soglia di rischio uniforme per l'avvio della terapia, con un ICER di:

- €3.274 per QALY negli uomini
- €6.085 per QALY nelle donne

valori che si collocano tra il 16% e il 30% della soglia NICE, configurando un profilo di costo-efficacia di eccellenza.[17]

In merito ai costi, è previsto un sostegno delle spese per esami diagnostici necessari e per le attività aggiuntive svolte dai medici competenti rispetto alla sorveglianza ordinaria mediante un compenso simbolico per lavoratore arruolato e rivalutato.

- costo esami di laboratorio: 25 € circa (fonte: tariffario regionale 2022);

[15] "2025 AHA/ACC Statement on Cost/Value Methodology in Clinical Practice Guidelines (Update From 2014 Statement): A Report of the American College of Cardiology/American Heart Association Joint Committee on Clinical Practice Guidelines", Circulation. 2025.

[16] Owen L, Fischer A. "The Cost-Effectiveness of Public Health Interventions Examined by the National Institute for Health and Care Excellence From 2005 to 2018"; Public Health. 2019.

[17] Špacírová, Zuzana et al. "The cost-effectiveness of a uniform versus age-based threshold for one-off screening for prevention of cardiovascular disease." The European journal of health economics; 2023.

- visite specialistiche di II° livello: da calcolare sulla base del numero di lavoratori coinvolti (si prevede di inviare ad approfondimenti una percentuale di circa il 5% dei lavoratori totali con età >40 aa);
- medico competente: contributo “simbolico” per lavoratore;

E’ necessario inoltre il sostegno delle spese per un software dedicato, volto alla raccolta dei dati e al calcolo del livello di rischio del singolo lavoratore, nonchè al calcolo degli outcome collettivi.

Indicatori di outcome

- Riduzione percentuale dei fumatori;
- Riduzione media dei valori pressori;
- Riduzione della colesterolemia media;
- Riduzione del BMI medio nei soggetti sovrappeso/obesi;
- Riduzione del rischio cardiovascolare globale stimato;
- Analisi statistica pre-post su dati appaiati.

Durata e governance

Durata complessiva: 31 mesi di cui:

Fase preparatoria: 30 gg

Baseline: 9–12 mesi.

Follow-up: 12 mesi.

Analisi e report finale: 6 mesi.

Valore per le imprese

- Miglioramento della salute e del benessere organizzativo, con incremento del grado di fidelizzazione dei lavoratori;
- Riduzione potenziale di eventi acuti e assenze prolungate nonché delle idoneità con limitazioni/prescrizioni;
- Rafforzamento della responsabilità sociale d’impresa;
- Allineamento ai modelli di Workplace Health Promotion (WHP);
- Riduzione dei premi aziendali.

eb9d7400

(Codice interno: 587100)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 674 del 30 giugno 2026

Approvazione delle due Schede End of Waste denominate "Materiale drenante" e "Sabbia", redatte da ARPAV e già validate dal Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 448 del 18 aprile 2023.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le due schede ARPAV relative a “Materiale drenante” e “Sabbia” validate dal Tavolo Tecnico Regionale di riferimento per gli End of Waste in data 9 aprile 2026. Le schede approvate saranno succcessivamente condivise con il Tavolo per l’edilizia sostenibile e circolare, istituito con il Protocollo d’Intesa approvato con DGR n. 148 del 24 febbraio 2023, il cui scopo è quello di definire proposte operative per l’attuazione dell’economia circolare nel settore dell’edilizia.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 18 aprile 2023 è stato costituito il Coordinamento Regionale per l’Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all’economia circolare previste dall’Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con DGR n. 988 del 9 agosto 2022.

Il citato Coordinamento lavora attraverso due Tavoli tecnici costituiti con la medesima DGR n. 448/2023:

- il Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti;
- il Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste (di seguito Tavolo EoW).

La Deliberazione citata ha demandato al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica la definizione delle modalità di svolgimento delle attività del Tavolo EoW finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all’economia circolare, per quanto riguarda gli End of Waste, previsti dall’Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con DGR n. 988/2022, promuovendo in particolare:

- un approccio omogeneo a livello regionale nella disciplina EoW;
- di perseguire una razionalizzazione e una certezza dei tempi delle procedure autorizzative;
- di favorire il mercato delle materie prime seconde;
- di fornire un quadro tecnico di riferimento chiaro e certo per le imprese del settore.

Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 221 del 7 novembre 2023 sono state individuate le modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico EoW.

Con nota prot. n. 111903/2025 del 23 dicembre 2025, acquisita al prot. regionale n. 696389 del 29 dicembre 2025, ARPAV ha riportato di essere stata contattata nei primi mesi del 2025 dai gestori del Servizio idrico integrato, tramite Viacqua Spa, al fine di acquisire un primo riscontro in merito alla possibilità di utilizzare aggregati recuperati nelle attività di manutenzione delle infrastrutture per la fornitura dei servizi di fognatura e acquedotto, ed in particolare per il reinterro degli scavi. Dalle interlocuzioni e approfondimenti svolti nei mesi successivi sono state individuate le tipologie di materiali EoW potenzialmente idonee alle attività specificate e non sono emersi motivi ostativi all’utilizzo dei materiali richiesti (sabbia, stabilizzato, stabilizzato cementato e tout venant) nell’ambito degli interventi di cantieristica stradale. Tali materiali risultano riconducibili a EoW disciplinati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127 e trovano corrispondenza ai requisiti definiti dalle schede standardizzate da ARPAV e pubblicate sul sito web dell’Agenzia.

Con nota prot. n. 146135 del 14 gennaio 2026 la Regione del Veneto si è subito attivata ed ha provveduto alla convocazione del Tavolo EoW, allo scopo di esaminare le schede EoW redatte da ARPAV e valutare l’opportunità di includere questi prodotti negli appalti/procedure di gara, il loro inquadramento sotto il profilo tecnico e procedurale ed il conseguente inserimento delle relative voci nel Prezzario Regionale.

Nel corso della seduta, svoltasi il giorno 2 febbraio 2026, sono state proposte alcune soluzioni per superare il divario tra regolamentazione ambientale e applicazione industriale, come ad esempio il coinvolgimento dei sottoscrittori del "Protocollo per l'Edilizia Sostenibile”, istituito con DGR n. 148 del 24 febbraio 2023, il cui scopo è quello di definire proposte operative per l’attuazione dell’economia circolare nel settore dell’edilizia.

Questa integrazione strategica risponde a due obiettivi fondamentali:

- quello del coinvolgimento Multi-Stakeholder per facilitare i rapporti tra ANCE, ANPAR, gestori degli impianti e potenziali utilizzatori, garantendo la continuità qualitativa della fornitura;
- quello della sostenibilità economica per fornire i dati necessari per l'aggiornamento del Prezzario Regionale. L'inserimento di voci di costo specifiche per gli aggregati riciclati fornirà ai RUP il riferimento finanziario indispensabile per prevedere l'utilizzo di materiali EoW in sostituzione dei materiali vergini.

Con nota prot. reg. n. 176929 del 20 marzo 2026, la Regione del Veneto ha convocato la seconda seduta del Tavolo EoW per il giorno 9 aprile 2026, al fine di validare le valutazioni istruttorie proposte da ARPAV riportate nelle schede predisposte da ARPAV relative rispettivamente al "Materiale drenante" e alla "Sabbia".

Le schede "Materiale drenante" e "Sabbia" descrivono l'origine dei rifiuti con i relativi codici EER in ingresso, le attività di recupero possibili, gli Standard Tecnico - Prestazionali e gli Standard Ambientali da rispettare al fine di ottenere il riconoscimento End of Waste ai sensi dell'art. 184 - ter del D.Lgs. n. 152/2006.

In tale seduta i componenti del Tavolo EoW all'unanimità hanno espresso parere favorevole sulle schede proposte da ARPAV.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha valutatato posistivamente le suddette schede e viste le risultanze favorevoli espresse dal Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste propone all'approvazione della Giunta regionale le seguenti schede denominate: "Materiale drenante" e "Sabbia".

Si incarica la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto e dei relativi adempimenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 2006 s.m.i.:

VISTA la Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191"

VISTA la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con Delibera del Consiglio regionale n. 80 del 2020, concepita in attuazione e in coerenza con la Strategia Nazionale;

VISTA la DGR n. 988 del 9 agosto 2022 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). D.G.R. n. 69/CR del 05/07/2022;

VISTA la DGR n. 1495/2022;

VISTA la DGR n. 148/2023;

VISTA la DGR n. 448/2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 221/2023;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della nota del 23 dicembre 2025 di ARPAV con cui ha riportato di essere stata contattata dai gestori del Servizio idrico integrato, tramite Viacqua Spa, al fine di acquisire un primo riscontro in merito alla possibilità di

utilizzare aggregati recuperati nelle attività di manutenzione delle infrastrutture per la fornitura dei servizi di fognatura e acquedotto, ed in particolare per il reinterro degli scavi;

3. di prendere atto della proposta di ARPAV riportata nelle schede predisposte dalla stessa Agenzia relative rispettivamente al "Materiale drenante" e alla "Sabbia", volta ad includere i prodotti negli appalti/procedure di gara, il loro inquadramento sotto il profilo tecnico e procedurale ed il conseguente inserimento delle relative voci nel Prezzario Regionale;
4. di condividere le proposte formulate da ARPAV di cui al punto 3 come valutate dal Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste che ha espresso parere favorevole alla loro adozione;
5. di approvare la scheda ARPAV denominata "Materiale drenante", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nella versione valutata favorevolmente dal Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste nella seduta del 9 aprile 2026;
6. di approvare la scheda ARPAV denominata "Sabbia", di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nella versione valutata favorevolmente dal Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste nella seduta del 9 aprile 2026;
7. di stabilire che le schede ARPAV di cui ai punti 5 e 6 saranno succcessivamente condivise con il Tavolo per l'edilizia sostenibile e circolare istituito ai sensi della DGR n. 148 del 24 febbraio 2023;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto e dei relativi adempimenti;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 674 del 30 giugno 2026

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 111903/2025 del 23-12-2025
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

MATERIALE DRENANTE **(DA RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ED ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE)**				**I2_rev03**
Utilizzo specifico: materiale a pezzatura grossolana funzionale al drenaggio delle acque meteoriche e/o di falda ad esempio drenaggi, vespai e analoghi				
Rifiuti in ingresso		**Attività di recupero**	**Standard tecnico-prestazionale**	**Standard ambientale**
170101	Cemento	Operazione: R5 Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento: - Frantumazione - Vagliatura - Selezione granulometrica - Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate	• Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1, • Marcatura CE secondo la norma UNI 13242, • La dimensione massima del lotto è pari a 3000 mc.	• Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024 • Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"
170102	Mattoni			
170103	Mattonelle e ceramiche			
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301			
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica			
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010409	Scarti di sabbia e argilla			
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso			
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310			
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi di quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto			
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)			
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione			

Criteri ambientali generali di accettabilità:

- Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24.
- Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità.
- Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.

UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapmt@pec.arpav.it

0c03b972

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 674 del 30 giugno 2026

arpav Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 111903/2025 del 23-12-2025
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

SABBIA **(DA RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ED ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE)**				**I1_rev03**
Utilizzo specifico: realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi.				
Rifiuti in ingresso		**Attività di recupero**	**Standard tecnico-prestazionale**	**Standard ambientale**
170101	Cemento	Operazione: R5 Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento: - Frantumazione - Vagliatura - Selezione granulometrica - Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate	• Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1, • Marcatura CE secondo la norma UNI 13242, • La dimensione massima del lotto è pari a 3000 mc.	• Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024 • Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"
170102	Mattoni			
170103	Mattonelle e ceramiche			
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301			
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica			
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010409	Scarti di sabbia e argilla			
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			
101206	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso			
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310			
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi di quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto			
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)			
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione			

Criteri ambientali generali di accettabilità:

- Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24.
- Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità.
- Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.

UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: rifiuti@pec.arpav.it

b46d6b96

(Codice interno: 587101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 675 del 30 giugno 2026

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra l'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) previste dall'art. 15 della Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
L'atto approva lo schema di accordo di collaborazione interistituzionale ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 tra l'Autorità per la Laguna di Venezia- Nuovo Magistrato alle Acque e la Regione del Veneto, finalizzato all'esercizio, da parte di tale Autorità, delle funzioni amministrative in materia di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) in relazione ai procedimenti autorizzativi di progetti, interventi e attività ricadenti nell'area del sito UNESCO con riferimento ai seguenti siti della rete Natura 2000: ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei", ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei", ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Con la Legge regionale 27/05/2024, n. 12 recante "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)", pubblicata nel BURV n. 70 del 31/05/2024, è stato operato un riordino della normativa regionale in materia ambientale.

Tale norma ha dato seguito al processo di recepimento delle Linee Guida Nazionali in materia di Valutazione di Incidenza approvate tramite Intesa del 28/11/2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 05/06/2003, n. 131 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto derivante dagli impegni assunti rispetto all'EU Pilot 6730/14/ENVI "Attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche".

L'art. 15, comma 5 della citata L.R. n. 12/2024 ha previsto che le funzioni in materia di VINCA siano delegate a:

- Province, Città metropolitana di Venezia, Comuni e forme associative e di cooperazione tra Enti Locali, limitatamente ai piani, programmi, progetti, interventi e attività di loro competenza o comunque sottoposti a loro approvazione o autorizzazione, purché in possesso dei requisiti tecnico-scientifici necessari per il corretto assolvimento della procedura di VINCA;
- ARPAV e Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", limitatamente a specifici siti della rete Natura 2000 correlati alle rispettive competenze e individuati dalla Giunta regionale.

L'art. 15, comma 8 della L.R. n. 12/2024 ha previsto altresì la facoltà di promuovere forme di collaborazione per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di VINCA anche con i soggetti interessati da aree parco e riserve di competenza statale nonché da aree tutelate come patrimonio UNESCO ricadenti nei siti della rete Natura 2000.

Nel novero dei siti rientranti nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO figura, sin dal 1987, anche il sito "Venezia e la sua laguna", in ragione dei valori culturali e naturali in esso presenti. Tale sito presenta un'estensione di oltre 70.000 ettari ed è comprensivo dell'area lagunare (costituita dalla laguna, con le sue isole e dalla prospicente fascia litoranea) nonchè di parti dell'entroterra veneziano principalmente collocate tra l'asta del fiume Dese e quella del fiume Sile.

L'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque è l'ente pubblico non economico di rilevanza nazionale istituito con Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 ed assegnatario di tutte le funzioni/competenze precedentemente svolte dal Magistrato alle Acque e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Essa rappresenta oggi il soggetto di riferimento amministrativo e tecnico in ordine a ogni possibile intervento sottoposto ad autorizzazione nell'area lagunare del sito UNESCO, al cui interno sono rinvenibili - integralmente o parzialmente - i seguenti siti della rete Natura 2000:

- ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";
- ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei";
- ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia";
- ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia";
- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

L'assetto organizzativo dell'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque risulta altresì pienamente conforme ai requisiti tecnico-scientifici richiesti dall'art. 12 del Regolamento regionale n. 4/2025.

Con riguardo ai predetti siti della rete Natura 2000, le funzioni amministrative in materia di VINCA risultano allo stato svolte da soggetti diversi: Regione del Veneto, Città Metropolitana di Venezia, Provincia di Padova, Comune di Venezia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAV), Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP).

Ciò premesso, si ritiene opportuno sottoscrivere con l'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, funzionale alla promozione di una sinergia interistituzionale diretta al conseguimento di una maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa in materia di VINCA. Ciò in ossequio al disposto dell'art. 15, comma 8 della L.R. n. 12/2024 il quale prevede che "al fine di assolvere agli adempimenti in materia di VINCA con riferimento alle aree parco e riserve di competenza statale e alle aree tutelate come patrimonio Unesco ricadenti nei siti della rete Natura 2000, la Regione può promuovere forme di collaborazione con i soggetti interessati, nel rispetto delle Linee Guida Nazionali VINCA".

Attraverso tale Accordo, il cui schema è riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, le Parti si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive competenze e finalità istituzionali, a instaurare una collaborazione per lo svolgimento degli adempimenti in materia di VINCA, nel rispetto della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 4/2025, limitatamente ai procedimenti autorizzativi di progetti, interventi e attività ricadenti nell'area lagunare del sito UNESCO aventi un'incidenza nei confronti dei seguenti siti della rete Natura 2000:

- ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";
- ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei";
- ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia";
- ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia";
- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

Nello specifico, l'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque si impegna a esercitare le funzioni amministrative in materia di VINCA con riferimento alle procedure di cui alle lettere B, F e G dell'Allegato tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025, mentre alla Regione del Veneto spetta l'attività di coordinamento ai sensi dell'art. 14 del medesimo Regolamento. Per dette finalità, le Parti possono inoltre:

- predisporre specifici protocolli operativi al fine di porre in essere iniziative puntuali attuative dell'accordo;
- avviare attività congiunte di analisi a supporto delle procedure valutative, da realizzarsi anche attraverso la sistematicità degli scambi dei materiali e delle informazioni utili;
- collaborare su temi specifici anche in sinergia con altri enti, in coerenza con le finalità dell'accordo.

A seguito della stipula dell'accordo in oggetto, l'elenco delle Autorità delegate di cui alla DGR n. 438/2025 viene integrato individuando l'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque quale Autorità delegata con riferimento ad alcuni siti della rete Natura 2000 precedentemente assegnati all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP) e all'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), le quali per l'effetto non esercitano più le rispettive funzioni in materia di VINCA con riguardo ai seguenti siti della rete Natura 2000:

- ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";
- ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia";
- ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia";
- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

L'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque eserciterà le funzioni in materia di VINCA a decorrere dal sessantesimo giorno dalla stipula dell'accordo. A partire da tale data diverrà efficace l'aggiornamento della suddivisione dei siti della rete Natura 2000 tra AVISP e ARPAV. In tale periodo l'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque avvierà altresì tutte le opportune iniziative volte a garantire l'operatività nella gestione telematica delle procedure di VINCA, al fine di soddisfare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 14, comma 3 del Regolamento regionale n. 4/2025.

L'accordo non comporta spesa a carico del bilancio regionale e avrà una durata di 4 anni a decorrere dalla stipula, nel rispetto dei termini fissati dall'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale n. 4/2025. Alla scadenza del quadriennio, le Parti si riservano di rinnovare l'accordo mediante un atto integrativo da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale e degli organi competenti dell'Autorità per la Laguna di Venezia.

Negli ambiti oggetto dell'accordo la Regione del Veneto continua ad esercitare le funzioni in materia di VINCA:

- nell’ambito delle procedure di VIA e di VAS rispetto alle quali è Autorità competente ai sensi dell’art. 15, comma 2 della L.R. n. 12/2024;
- con riferimento ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e alle misure di compensazione in caso di valutazione di incidenza negativa ai sensi dell’art. 15, comma 4 della L.R. n. 12/2024.

La Città Metropolitana di Venezia e la Provincia di Padova continuano a esercitare le funzioni in materia di VINCA nell’ambito delle procedure di VIA provinciale, ai sensi dell’art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Comune di Venezia, già individuato quale Soggetto Gestore del sito ZSC/ZPS IT3250023 “Lido di Venezia: biotopi litoranei” in forza della DGR n. 929/2020, continua a esercitare le funzioni in materia di VINCA nell’ambito delle procedure amministrative di propria competenza.

Si autorizza il Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio a sottoscrivere l'accordo di cui allo schema riportato all'**Allegato A** e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo stesso, qualora si rendessero necessarie nell’interesse dell’Amministrazione regionale.

Ai fini dell'attuazione dell’accordo, si individua quale referente per la Regione del Veneto il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso.

Si autorizza infine il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, a seguito della sottoscrizione dell’accordo, ad aggiornare con proprio atto e pubblicare l’elenco delle autorità delegate, conformemente allo schema adottato con DGR n. 438/2025.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante “Norme in materia ambientale” - TUA;

VISTO l’art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31/12/2012, n. 54 recante “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto”;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990;

VISTO l’art. 15 della Legge regionale 27/05/2024, n. 12 recante “Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d’Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”, pubblicata nel BURV n. 70 del 31/05/2024;

VISTO il Regolamento regionale n. 4/2025 ad oggetto “Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)”;

VISTE la DGR n. 438 del 22/04/2025 recante “Individuazione delle Autorità delegate per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). Legge regionale n. 12/2024, art. 15. Regolamento regionale n. 4/2025” e la DGR n. 929/2020 recante “Individuazione del Comune di Venezia quale Ente Gestore, per il territorio di propria competenza, dei siti Rete Natura 2000. Rete ecologica europea Natura 2000. Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE”.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che l'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque è l'ente pubblico non economico di rilevanza nazionale istituito con Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 ed assegnatario di tutte le funzioni/competenze precedentemente svolte dal Magistrato alle Acque e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

3. di ritenere che l'assetto organizzativo dell'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque risulti pienamente conforme ai requisiti tecnico-scientifici richiesti dall'art. 12 del Regolamento regionale n. 4/2025 ai fini dell'assegnazione delle funzioni amministrative in materia di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA);

4. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione del Veneto e l'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque, come contenuto nell'**Allegato A**, per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA), nel rispetto della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento n. 4/2025, relative ai procedimenti autorizzativi di progetti, interventi e attività ricadenti nell'area del sito UNESCO e aventi un'incidenza nei confronti dei seguenti siti della rete Natura 2000:

- ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";
- ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei";
- ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia";
- ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia";
- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

5. di dare atto che la durata dell'Accordo di cui al punto 4 è stabilita in 4 anni decorrenti dalla sottoscrizione;

6. di riconoscere che le funzioni in materia di VINCA, per le procedure di cui alle lettere B, F e G dell'Allegato tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025, saranno esercitate dall'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque a decorrere dal sessantesimo giorno dalla stipula;

7. di dare atto che, a seguito della sottoscrizione dell'accordo in oggetto:

a) l'elenco delle Autorità delegate di cui alla DGR n. 438/2025 risulta integrato con l'individuazione dell'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque;

b) per l'effetto non risultano più assegnati i seguenti siti della rete Natura 2000 alle competenze dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP): ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";

c) per l'effetto non risultano più assegnati i seguenti siti della rete Natura 2000 alle competenze dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV): ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

d) fino alla data di cui al punto 6 l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP) e l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) continuano ad esercitare le funzioni in materia di VINCA per i siti della rete natura 2000 elencati alle lettere b) e c);

e) il Comune di Venezia, in qualità di Soggetto Gestore del sito ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei" (ruolo assegnato con DGR n. 929/2020), continua a svolgere le funzioni in materia di VINCA nell'ambito delle procedure amministrative di competenza;

8. di incaricare il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 4, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

9. di individuare quale referente per l'esecuzione dell'Accordo il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ad aggiornare con proprio atto e pubblicare l'elenco delle autorità delegate, conformemente allo schema adottato con DGR n. 438/2025, nelle pagine web istituzionali in materia di VINCA;

11. di dare atto che l'aggiornamento della suddivisione dei siti della rete Natura 2000 tra AVISP e ARPAV sarà efficace a partire dalla data di esercizio delle funzioni in materia di VINCA da parte dell'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

13. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato alle Acque, all'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), all'Agenzia veneta per l'innovazione

nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP), alla Città Metropolitana di Venezia, alla Provincia di Padova e al Comune di Venezia;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 675 del 30 giugno 2026

Schema di Accordo per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di VINCA previste dall'art. 15 della Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241

TRA

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, nella persona di ……., il/la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di …….., d'ora innanzi definita anche "Regione"

E

l'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato delle Acque, con sede legale in Venezia, Palazzo X Savi, San Polo 19, nella persona di …….., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di ……., d'ora innanzi definita anche "Autorità per la Laguna di Venezia"

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

Premesso che

- l'art. 15 della Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12, di seguito LR n. 12/2024, disciplina le autorità, le competenze e gli aspetti procedurali in materia di VINCA e nello specifico il comma 8 prevede, per aree parco e riserve di competenza statale e per le aree tutelate come patrimonio UNESCO ricadenti nei siti della rete Natura 2000, la possibilità di promuovere forme di collaborazione con i soggetti interessati per assolvere gli adempimenti in materia di VINCA, nel rispetto delle Linee Guida Nazionali;
- la lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO comprende il sito "Venezia e la sua laguna", iscritto fin dal 1987 in ragione dei valori culturali e naturali in esso presenti;
- l'iscrizione è derivante anche dal soddisfacimento del criterio di selezione numero v), in riferimento al quale è riconosciuta l'unicità del processo di stretta interazione tra l'uomo e gli ambienti naturali che nel corso del tempo (oltre cinque secoli) ha plasmato dinamicamente la laguna di Venezia e i suoi ecosistemi;
- la laguna di Venezia è ricompresa nella rete Natura 2000, risultando presenti i seguenti siti: ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";
- il sito UNESCO ha un'estensione di oltre 70.000 ettari e, oltre ai predetti siti della rete Natura 2000, ricomprende anche i seguenti: ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei", ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei";
- la salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna è attualmente assegnata all'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque, istituita con decreto legge 14 agosto 2020, n. 104;
- l'Autorità per la Laguna di Venezia, ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, risulta assegnatario di tutte le funzioni e competenze precedentemente svolte prima dal Magistrato alle Acque e poi dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- tra i compiti attribuiti all'Autorità per la Laguna di Venezia figurano in particolare:
  1. elaborazione del programma triennale per la tutela della laguna di Venezia, del programma unico integrato e del programma di gestione e manutenzione dell'opera già denominata Modulo Sperimentale Elettromeccanico (MOSE) e le relative attività di manutenzione;
  2. l'attuazione delle misure contenute nei piani di gestione delle acque e nei piani di gestione del rischio di alluvioni - stralci del piano di bacino;
  3. le attività di progettazione e gestione degli interventi di salvaguardia in ambito lagunare e l'attività tecnica di vigilanza e supporto ad altre amministrazioni nella realizzazione di opere pubbliche nell'ambito lagunare;
  4. funzioni di polizia lagunare, anche mediante emissione di ordinanze e di coordinamento in relazione alle attività di repressione di reati nella navigazione in laguna;
  5. il rilascio delle concessioni e autorizzazioni allo scarico delle acque reflue e alla verifica della qualità degli scarichi nonché delle concessioni o autorizzazioni per lo scarico di rifiuti;
  6. la gestione delle aree, delle acque e dei canali di competenza statale e la gestione e il funzionamento del Centro sperimentale per modelli idraulici;

7. le funzioni di regolazione della navigazione della laguna di Venezia, nonché l'esecuzione di tutte le opere necessarie al mantenimento dei canali di navigazione di sua competenza;
8. l'attività di monitoraggio e controllo meteorologico e ambientale e della qualità delle acque lagunari;

- l'Autorità per la Laguna di Venezia rappresenta il soggetto di riferimento amministrativo e tecnico per ogni possibile intervento nell'area lagunare sottoposto ad autorizzazione;
- nell'area del sito UNESCO le funzioni in materia di VINCA sono state delegate a diverse Autorità (Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia, Provincia di Padova, Comune di Venezia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPAV, Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura") che sono chiamate ad esercitarle in ragione dei procedimenti autorizzativi di relativa competenza;
- la VINCA è ricompresa nei procedimenti di autorizzazione, laddove non già rientrati nei procedimenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale - VIA e di Valutazione Ambientale Strategica - VAS, ed è svolta secondo le modalità previste dal Regolamento regionale 9 gennaio 2025, n. 4, di seguito Regolamento n. 4/2025;
- il Comune di Venezia è il soggetto gestore del sito ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei", identificato con Deliberazione di Giunta regionale del 09 luglio 2020, n. 929 e svolge le funzioni in materia di VINCA nell'ambito delle procedure amministrative di competenza del medesimo ente, ai sensi della con Deliberazione di Giunta regionale del 22 aprile 2025, n. 438;
- fermo restando le competenze del Comune di Venezia, in qualità di soggetto gestore, e tenuto conto dell'attuale organizzazione dell'Autorità per la Laguna di Venezia che è ritenuta adeguata al soddisfacimento dei requisiti tecnico-scientifici indicati nell'art. 12 del Regolamento n. 4/2025, lo svolgimento delle funzioni in materia di VINCA da parte dell'Autorità per la Laguna di Venezia nell'area del sito UNESCO, al di fuori dei procedimenti di VIA e VAS, consente di razionalizzare il sistema di deleghe attualmente presente nel contesto di riferimento e risponde contestualmente ai criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- è stata dichiarata la piena operatività dell'Autorità per la Laguna di Venezia e il suo subentro nelle funzioni istituzionali già esercitate dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, come da comunicazione acquisita in atti al prot. reg. n. 287054 del 26 maggio 2026;
- secondo la legge istitutiva, l'Autorità per la Laguna di Venezia può provvedere alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni ad essa attribuite;

tutto ciò premesso

la Regione e l'Autorità per la Laguna di Venezia, riconoscendo l'importanza di una collaborazione volta a razionalizzare e rendere più efficiente lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di VINCA

convengono e stipulano quanto segue

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Le Parti si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive finalità istituzionali e per quanto di competenza di ciascuno, ad instaurare una collaborazione per lo svolgimento degli adempimenti in materia di VINCA, nel rispetto della LR n. 12/2024 e del Regolamento n. 4/2025, per i procedimenti autorizzativi di progetti, interventi e attività ricadenti nell'area del sito UNESCO e aventi un effetto nei confronti dei seguenti siti della rete Natura 2000: ZSC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei", ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei", ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia", ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".
2. Le funzioni amministrative in materia di VINCA svolte dall'Autorità per la Laguna di Venezia si riferiscono alle sole ipotesi di cui all'art. 3, comma 4, del Regolamento n. 4/2025.
Per il sito ZSC/ZPS IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei" le funzioni in materia di VINCA sono esercitate nei soli casi di progetti, interventi e attività che non risultano incardinati in procedure amministrative di competenza del Comune di Venezia.

2. La Regione provvede al coordinamento dell'Autorità per la Laguna di Venezia secondo le finalità e le attività previste all'art. 14 del Regolamento n. 4/2025.
3. Per le finalità di cui al comma 1, le Parti possono inoltre:
a) predisporre specifici protocolli operativi per porre in essere iniziative puntuali attuative del presente Accordo;
b) avviare attività congiunte di analisi a supporto delle procedure valutative, da realizzarsi anche attraverso la sistematicità degli scambi dei materiali e delle informazioni utili;
c) collaborare su temi specifici anche in sinergia con altri enti, in coerenza con le finalità del presente Accordo.

Art. 2 – Impegno di reciprocità

1. Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, le Parti si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione l'uso di proprie strutture logistiche, di attrezzature e lo scambio di dati, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini previsti dal presente Accordo.
2. Le Parti si consulteranno per l'eventuale realizzazione comune di ulteriori iniziative che dovessero rendersi opportune.

Art. 3 – Oneri

1. Il presente Accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Art. 4 – Durata ed eventuale rinnovo

1. Il presente Accordo avrà una durata di quattro anni a decorrere dalla data di stipula.
2. Le Parti si riservano la facoltà di rinnovare il presente Accordo mediante atto integrativo. Lo schema dell'atto integrativo sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e degli organi competenti dell'Autorità per la Laguna di Venezia.

Art. 5 – Vigenza, modifica, risoluzione e recesso

1. Il presente accordo entra in vigore alla data della stipula tra le Parti e le funzioni in materia di VINCA saranno esercitate dopo 60 giorni dalla medesima. In tale periodo l'Autorità per la Laguna di Venezia avvierà tutte le opportune iniziative per garantire l'operatività nella gestione telematica delle procedure di VINCA, al fine di soddisfare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 14, comma 3, del Regolamento n. 4/2025.
2. Qualsiasi modifica all'Accordo non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto, sottoscritto dalle Parti. Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.
3. Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza, mediante formalizzazione scritta.
4. Sia nel caso di recesso unilaterale, sia nel corso di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 6 – Referenti

1. Al fine di coordinare in modo ottimale lo svolgimento delle attività, stabilendone priorità e tempistiche, e per garantire la efficace attuazione delle stesse dirette al perseguimento delle finalità del presente Accordo, le Parti nominano ciascuna un referente come segue:
- l'Autorità per la Laguna individua come referente……..
- la Regione del Veneto individua come referente.....
2. In caso di necessità, le parti potranno sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.
3. Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, ciascun firmatario si impegna a mettere a disposizione idonee risorse finanziarie, umane o strumentali.

Art. 7 – Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'Accordo.
2. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento manuale, informatico e telematico da parte degli aderenti all'accordo esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla sua esecuzione, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e sue modifiche e integrazioni.

Art. 8 – Sicurezza

1. Laddove vi fosse la necessità di impiegare personale in sedi nelle quali viene svolta attività attinente al seguente Accordo, le persone afferenti alle Parti contraenti sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e sue modifiche e integrazioni.

Art. 9 – Coperture assicurative

1. Le Parti danno atto che il personale interessato alle attività oggetto della presente Accordo è in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.
2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Art. 10 – Responsabilità amministrativa del Contraente e Clausola di legalità

1. Le Parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti sulla base di quanto previsto dalla legge 190/2012 e s.m.i. e del D:lgs. n. 231/2001.
2. Le parti dichiarano di aver preso visione ed accettare le disposizioni contenute nel Codice Etico, nel Codice di Comportamento, nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e, ove previsto, nel Modello 231/2001 adottati e consultabili nei rispettivi siti web.
3. Le Parti dichiarano di rispettare e far rispettare le regole contenute nei documenti sopra indicati, in quanto applicabili, ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovessero avvalersi nell'esecuzione del presente accordo.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - GDPR), le Parti si danno reciproca informazione che i dati personali relativi a ciascun contraente (quali, ad esempio, dati anagrafici dei legali rappresentanti) verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente tra le Parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti contrattuali.
2. Le informative complete ex artt. 13 e 14 GDPR sono disponibili e potranno essere consultate all'interno dei rispettivi siti e portali istituzionali.
3. Con la sottoscrizione del presente atto ciascuna parte dichiara di avere preso visione delle predette informative.

Art. 12 – Controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Accordo.

Art. 13 – Imposta di bollo e Registrazione

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo fin dall'origine in base all'art. 16 della Tab. All. "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spesa a carico del richiedente.

Art. 14 – Clausole di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
Il presente Accordo, che si compone di 14 articoli, redatto su 3 facciate intere e sin qui della quarta, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Autorità per la Laguna di Venezia
Nuovo Magistrato alle Acque
……
(firmato digitalmente)

Regione del Veneto
……..
(firmato digitalmente)

(Codice interno: 587154)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 676 del 30 giugno 2026

Disposizioni attuative dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 12/2024 per il supporto tecnico-scientifico al Comitato regionale VIA. Formazione elenco consulenti esterni.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene formato l'elenco di cui all'art. 10, comma 4 della L.R. 12/2024 attraverso la presa d'atto della short list ambientale approvata con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 14230 del 04/06/2026 ai fini dell'eventuale conferimento di incarichi di consulenza per attività di supporto all'Unità Organizzativa VIA. CUP H74F26000050002.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

La Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 ha disciplinato le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), definendone l'ambito di applicazione, le finalità e i principi. Il combinato disposto dell'art. 8 della Legge regionale n. 12/2024 e dell'art. 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (T.U.A.) stabilisce che la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione ambientale dei progetti ha la finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita. A questo scopo essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare, gli impatti ambientali di un progetto.

Il combinato disposto dell'art. 7 bis, comma 5 del TUA e dell'art. 9, comma 2 della Legge regionale n. 12/2024 prevede che nei procedimenti regionali di VIA, l'autorità a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato, sia il Comitato regionale VIA.

L'attività di supporto e di istruttoria al Comitato regionale VIA viene svolta dalla Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, anche avvalendosi delle Direzioni di volta in volta competenti in ragione della materia del piano o programma sottoposto a VIA.

Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della Legge regionale 12/2024, al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico-scientifico per l'istruttoria di specifici progetti di particolare complessità, il Presidente del Comitato regionale VIA può incaricare consulenti esterni, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero all'interno di un elenco formato dalla Giunta regionale, a seguito di procedura comparativa di selezione pubblica, ferme restando ulteriori modalità di scelta dei consulenti conformi alla normativa.

In tal senso, con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 11 del 07/04/2026 è stata indetta una procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per l'eventuale conferimento di incarichi di consulenza per attività di supporto all'Unità Organizzativa VIA per l'istruttoria di specifici piani o programmi di particolare complessità, ai sensi della L.R. n. 12/2024.

Con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 14230 del 04/06/2026 si è provveduto all'"Approvazione degli esiti della procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per l'eventuale conferimento di incarichi di consulenza per attività di supporto all'Unità Organizzativa VIA per l'istruttoria di specifici piani o programmi di particolare complessità, ai sensi della L.R. n. 12/2024. CUP H74F26000050002". La citata short list ambientale è riportata nell'**Allegato A** del presente provvedimento che costituisce l'elenco di cui all'art. 10, comma 4 della Legge regionale n. 12/2024.

Per far fronte alle necessità operative del Comitato regionale VIA, il Bilancio di previsione 2026-2028 prevede, per l'annualità 2026, uno stanziamento pari a € 900.000,00. Con il presente provvedimento si dispone che, per le annualità 2026 e 2027, possano essere assunte obbligazioni fino all'importo massimo di € 36.000,00, ripartito nelle due annualità secondo le disponibilità del capitolo.

Si demanda alla Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso l'attuazione del presente provvedimento, disponendo la copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziate sul Capitolo 105303 "Spese per il

funzionamento del Comitato tecnico per la valutazione d'impatto ambientale – acquisto di beni e servizi (art. 10, L.R. 27/05/2024, n. 12)" del Bilancio di previsione 2026-2028, nel rispetto dei limiti di spesa sopra indicati.

Si dà atto che l'affidamento degli incarichi di consulenza avverrà, nel rispetto della normativa vigente in materia di conferimento di incarichi professionali a consulenti esterni, mediante utilizzo della short list ambientale approvata con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 14230 del 4 giugno 2026, della quale il presente provvedimento prende atto.

Resta ferma la possibilità di ricorrere ad ulteriori modalità di individuazione dei consulenti, purché conformi alla normativa vigente in materia di affidamento di incarichi professionali a consulenti esterni.

Si dà atto che la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, a cui è stato assegnato il predetto capitolo, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Si demanda al Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso l'esecuzione del presente provvedimento nonché l'adozione di tutti gli atti di natura contabile e amministrativa connessi alla stipula, ai sensi della normativa vigente in materia, dei contratti a favore dei succitati esperti esterni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" (T.U.A.) e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTI il Decreto Legislativo n. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026".

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTO l'articolo 15 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (amministrazione trasparente);

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 571 del 4/5/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 1105 del 06 settembre 2022 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 14230 del 04/06/2026.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 10, comma 4 della Legge regionale n. 12/2024 in tema di supporto tecnico-scientifico al Comitato regionale VIA e conseguentemente di dar corso alla formazione, sulla scorta degli esiti istruttori di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 14230 del 04/06/2026, dell'elenco di consulenti esterni "Short List ambientale" come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere l'attribuzione di parte dei fondi stanziati nel capitolo 105303 del Bilancio di previsione 2026-2028 al conferimento di incarichi di consulenza per l'istruttoria di specifici piani o programmi di particolare complessità ai sensi dell'art. 10, comma 4 della Legge regionale n. 12/2024, disponendone la copertura finanziaria fino ad un importo massimo delle obbligazioni pari a € 36.000,00, ripartito nelle annualità 2026-2027 secondo le disponibilità del capitolo;

4. di dare atto che la Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso dell'esecuzione del presente atto nonché dell'adozione di tutti gli atti di natura contabile e amministrativa connessi per addivenire alla stipula dei contratti per la realizzazione del programma di spesa finalizzato alle necessità operative del Comitato regionale VIA , ai sensi della normativa vigente in materia;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 676 del 30 giugno 2026

SHORT LIST AMBIENTALE

Disposizioni attuative dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 12/2024 sulla scorta degli esiti istruttori di cui al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso n. 14230 del 04/06/2026 per il supporto tecnico-scientifico al Comitato regionale VIA.

SHORT LIST AMBIENTALE	
Cognome	**Nome**
Botton	Paolo
Bradaschia	Maurizio
Gatto	Antonella
Lucchetta	Gino
Padella	Simone
Zorzato	Giacomo

(Codice interno: 587024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 681 del 7 luglio 2026

Criteri per l'accesso a contributi destinati agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, comma 1, lettere b) ed e). Anno 2026. Deliberazione/CR n. 53 del 16 giugno 2026. *[Enti locali]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, visto il parere favorevole all'unanimità reso in data 30 giugno 2026 ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 9/2002 dalla Prima Commissione consiliare relativamente alla Deliberazione/CR n. 53 del 16 giugno 2026, vengono approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi destinati agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana per l'anno 2026, con parziale recepimento delle indicazioni poste dal citato parere.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La sicurezza del territorio e la qualità di vita della popolazione sono sempre state una priorità per l'Amministrazione regionale che, grazie in particolare alla Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 recante "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza", ha investito in questi anni risorse per dotare gli Enti locali e i relativi apparati di Polizia locale di strumenti efficaci e moderni per il controllo in tempo reale delle aree più sensibili, consentendo agli operatori interventi tempestivi e in piena sicurezza.

L'intervento regionale, sotto forma di contributi alla realizzazione di progetti presentati dagli Enti locali, è reputato necessario per sostenere lo sforzo degli Enti diretto ad assicurare la sorveglianza attiva e costante del territorio e a incentivare la connessione con le Centrali operative delle Forze nazionali di polizia, garantendo in questo modo l'effettiva interoperabilità tra gli apparati e la piena integrazione operativa degli Enti locali a livello aggregato, come previsto dalla Legge regionale n. 9/2002.

Il perseguimento della suddetta priorità è stato rafforzato dall'approvazione della Legge regionale 23 giugno 2020, n. 24 recante "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza" con cui la Regione del Veneto ha voluto potenziare il proprio sistema territoriale di sicurezza.

La Regione intende confermare questo orientamento e garantire agli operatori delle polizie locali le dotazioni strumentali, gli apparati e i mezzi necessari per svolgere al meglio la loro missione istituzionale approvando, anche per l'annualità in corso, un bando recante i criteri di accesso ai contributi destinati agli Enti locali previsti dall'art. 3, comma 1 della citata L.R. n. 9/2002.

Con l'ultimo bando, approvato con DGR n. 923 del 9 agosto 2024, sono state finanziate n. 36 istanze di contributo su un totale di n. 74 domande ammesse per l'importo di euro 986.611,90, di cui euro 386.611,90 a valere sui fondi stanziati nel bilancio 2024 ed euro 600.000,00 mediante scorrimento della graduatoria, scaduta il 31.12.2025, a valere sui fondi stanziati nel bilancio 2025.

Nel bilancio di previsione 2026-2028, sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi gli investimenti" è stato stanziato l'importo di euro 650.000,00.

Dal mese di luglio 2025 per la gestione e la presentazione delle domande di contributo per i bandi regionali è attivo l'applicativo MEBTEL, piattaforma digitale che consente accesso sicuro, funzionalità web per la firma di documenti e gestione di file XML, monitoraggio dello stato di avanzamento delle pratiche e semplificazione del procedimento amministrativo.

Con Deliberazione n. 53/CR del 16 giugno 2026, la Giunta regionale ha approvato i criteri per l'accesso ai contributi già menzionati, disponendone la trasmissione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, così come prescritto dall'art. 3, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2002.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta n. 24 del 30 giugno 2026, ha esaminato il provvedimento esprimendo parere favorevole all'unanimità al suo ulteriore corso (Parere n. 39 del 30 giugno 2026), invitando contestualmente la Giunta regionale a:

1. stralciare nell'Allegato A della DGR n. 53/CR, al paragrafo 5 relativo ai "CRITERI", il punto D "Beneficiari ammessi nella graduatoria del bando 2024 (DGR n. 923/2024) ma non finanziati – punti 10";

2. valutare la possibilità di inserire, tra le iniziative finanziabili contemplate dall'art. 3, comma 1, lettera e) della citata Legge regionale n. 9/2002, alla luce della previsione di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 6/2013, anche quelle finalizzate a fronteggiare i rischi correlati alla presenza di fauna selvatica nella viabilità provinciale.

Tali indicazioni sono state parzialmente accolte, e di conseguenza il testo del bando oggetto di approvazione con il presente provvedimento recepisce integralmente lo stralcio del punto D del Paragrafo 5 dell'Allegato A.

Relativamente all'inserimento di azioni volte a fronteggiare i rischi correlati alla presenza di fauna selvatica nella viabilità provinciale, si ritiene di non potervi dare seguito in forza del principio di specialità, secondo cui la L.R. n. 9/2002 è finalizzata in modo stringente e tassativo alla promozione della legalità e della sicurezza urbana, intesa come contrasto alla criminalità diffusa, al degrado delle aree cittadine e al potenziamento delle dotazioni tecnico-operative dei corpi di Polizia locale. L'inclusione della sicurezza stradale legata ai sinistri con la fauna selvatica devierebbe altresì dalla ratio istituzionale della norma e del relativo capitolo di spesa n. 100105.

Tutto ciò premesso si ritiene di approvare per il 2026 il nuovo Bando, con le modalità e i criteri indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stante le ristrette tempistiche per le procedure istruttorie e contabili si stabilisce che le domande dovranno essere presentate, entro le ore 14:00 del 31 agosto 2026, esclusivamente on line sulla piattaforma regionale al seguente link: https://mebtel.regione.veneto.it/polizia-locale/public/homepage.

La piattaforma non consente l'inserimento e l'invio delle domande di contributo oltre tale termine.

L'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente tramite l'identità digitale del richiedente (SPID e CIE).

I soggetti che potranno aderire al Bando e beneficiare del contributo regionale sono tutti gli Enti locali e loro forme associative di cui al comma 2 dell'art. 3 della L.R. n. 9/2002.

Il Bando, tenuto conto delle effettive esigenze riscontrabili sul territorio, prevede due tipologie di contributo:

a) dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informatici per la sicurezza;
b) adeguamento tecnologico, tecnico, strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali.

Il contributo massimo concedibile non può superare il 70% dell'investimento totale previsto IVA compresa e, in valore assoluto, l'importo di € 45.000,00 per i progetti di tipo a) e € 40.000,00 per i progetti di tipo b).

Con il presente bando si ritiene di assegnare un punteggio maggiore ai progetti presentati dalle Unioni di Comuni e Unioni montane, dagli Enti locali capofila di convenzioni e dai Consorzi, rispetto agli Enti singoli, considerato che la legislazione regionale promuove e incentiva l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Si ritiene altresì di assegnare un punteggio maggiore ai progetti relativi al potenziamento dei sistemi di videosorveglianza rispetto a quelli concernenti l'acquisto di mezzi e dotazioni di servizio, in coerenza con il Protocollo firmato dalla Regione del Veneto con il Ministero dell'Interno, la Prefettura di Venezia, Veneto Strade SpA e Concessioni Autostradali Venete SpA nel marzo 2025, ai sensi della DGR n. 1527 del 30/12/2024, per incentivare il controllo del territorio ed estendere la rete di videosorveglianza.

Si autorizza inoltre il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate a valere sui fondi eventualmente resi disponibili sul Bilancio di previsione nell'esercizio finanziario corrente e nell'esercizio 2027.

Si incarica la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali di trasmettere il presente provvedimento, modificato nel contenuto riportato nella Deliberazione n. 53/CR del 16 giugno 2026, alla competente Commissione consiliare per opportuna conoscenza.

Infine si incarica la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7 maggio 2002, n. 9 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 18 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 53/CR del 16 giugno 2026;

VISTO il parere della Prima Commissione consiliare n. 39 prot. n. U.0012979.02-07.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, recependo parzialmente per le motivazioni espresse in premessa il parere espresso dalla Prima Commissione consiliare, i criteri per l'accesso ai contributi destinati agli Enti locali della Regione del Veneto ai sensi della L.R. 7 maggio 2002, n. 9, art. 3 per progetti di investimento riferiti a:

    - dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informatici per la sicurezza;
    - adeguamento tecnologico, tecnico, strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali;

3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia locale - Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3 comma 1, lettere b), e). Anno 2026";

4. di determinare in euro 650.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi gli investimenti (art. 3, c. 1, lett. b, e, L.R. 07/05/2002, n. 9)" del bilancio di previsione 2026-2028;

5. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali a cui è assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di stabilire che le richieste di contributo dovranno essere presentate entro le ore 14:00 del 31 agosto 2026 esclusivamente on line sulla piattaforma regionale al seguente link: https://mebtel.regione.veneto.it/polizia-locale/public/homepage;

7. di autorizzare il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate a valere sui fondi eventualmente resi disponibili sul Bilancio di previsione nell'esercizio finanziario corrente e nell'esercizio 2027;

8. si incarica la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali di trasmettere il presente provvedimento, modificato nel contenuto riportato nella Deliberazione n. 53/CR del 16 giugno 2026, alla competente

Commissione consiliare per opportuna conoscenza;

9. si incarica la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.L.gs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587146)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 703 del 7 luglio 2026

Proroga distacco parziale di un dirigente regionale presso l'Istituto Regionale Ville Venete. Art. 20 bis della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente si dispone la proroga del distacco parziale presso l'Istituto Regionale Ville Venete di un dirigente regionale, per uno o due giorni a settimana, fino alla nomina del nuovo Direttore titolare.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 è stato istituto l'Istituto Regionale Ville Venete, che opera in conformità alla programmazione regionale di settore e agli indirizzi definiti dal Consiglio regionale, nell'ottica della valorizzazione delle Ville Venete.

Con successiva Legge regionale 24 ottobre 2019 n. 43 è stata disposta una significativa revisione della citata legge istitutiva, rendendola più adeguata al mutato contesto nel quale si inserisce l'attività dell'Istituto.

In particolare, l'art. 25 bis, rubricato "*supporto per le attività di gestione*", introdotto dalla Legge regionale 10 febbraio 2021, n. 3, prevede che l'Ente in parola, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, possa avvalersi della collaborazione e del supporto tecnico forniti dalle Strutture della Giunta regionale per lo svolgimento della gestione interna.

Il comma 4 dell'articolo sopra citato prevede, inoltre, che, nel caso di particolari esigenze organizzative e in carenza di specifiche professionalità non rinvenibili al proprio interno, l'Istituto possa avvalersi, ai sensi dell'art. 20 bis della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., di personale in distacco dalla Giunta regionale, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di personale.

A seguito del collocamento in quiescenza dal 1° febbraio 2026 del Direttore dell'Istituto Regionale Ville Venete, arch. Franco Alberti, l'esercizio temporaneo delle attribuzioni di Direttore, anche con potere di firma (tra cui quelle di organizzare, coordinare e dirigere l'attività dell'Istituto, oltre che curare l'attuazione del programma di attività, in esecuzione delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto stesso), sono svolte, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 17 marzo 2026, dalla dirigente regionale dott.ssa Annalisa Nacchi, per uno o due giorni a settimana.

Non essendo ancora intervenuta la nomina del nuovo Direttore titolare dell'Istituto, l'incarico temporaneo in argomento necessita di essere prorogato, senza soluzione di continuità, fino al 31 agosto 2026 o, se precedente, fino alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo Direttore titolare, così come richiesto dal Presidente *pro tempore* dell'Istituto, con nota acquisita al protocollo regionale il 30 giugno 2026 con n. 396710.

Con successiva nota prot. n. 399179 del 1° luglio 2026, il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha chiesto la disponibilità alla dott.ssa Annalisa Nacchi, Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, a continuare a prestare la propria attività lavorativa in distacco per uno o due giorni alla settimana presso l'Istituto in argomento, la quale, con successiva nota acquisita al protocollo regionale il 3 luglio 2026 con n. 402374 ha espresso il proprio assenso, acquisito, sul punto, anche il preventivo parere favorevole da parte del competente Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione e Demanio.

La dott.ssa Annalisa Nacchi continuerà a garantire anche le funzioni di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 548 del 16 giugno 2026.

Si propone infine di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, “Statuto del Veneto”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 24 agosto 1979, n. 63 così come modificata dalla Legge regionale 24 ottobre 2019, n. 43 e dalla Legge regionale 10 febbraio 2021, n. 3;

VISTO l’art. 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 396710 del 30 giugno 2026 del Presidente *pro tempore* dell’Istituto Regionale Ville Venete;

VISTA la nota prot. n. 399179 del 1° luglio 2026 del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la nota prot. n. 402374 del 3 luglio 2026 della dott.ssa Annalisa Nacchi, contenente anche il preventivo parere favorevole da parte del competente Direttore dell’Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione e Demanio;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 17 marzo 2026, è stato autorizzato il distacco parziale, finalizzato all'esercizio temporaneo delle attribuzioni di Direttore dell'Istituto Regionale Ville Venete, della dott.ssa Annalisa Nacchi, dirigente regionale, fino al 30 giugno 2026, salvo possibilità di proroga;
3. di prendere atto della richiesta del Presidente *pro tempore* dell’Istituto Regionale Ville Venete del 30 giugno 2026, di proroga del distacco parziale di cui al punto precedente, in merito al quale la dott.ssa Annalisa Nacchi ha espresso il proprio assenso ed acquisito sul punto il preventivo parere favorevole da parte del competente Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione e Demanio;
4. di autorizzare la proroga, senza soluzione di continuità, del distacco parziale in uscita presso l'Istituto Regionale Ville Venete, per uno o due giorni alla settimana, della dott.ssa Annalisa Nacchi, dirigente di ruolo regionale, fino al 31 agosto 2026 o, se precedente, fino alla conclusione delle procedure di individuazione del nuovo Direttore titolare, continuando a garantire anche le funzioni di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 548 del 16 giugno 2026;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell’esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 587150)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 708 del 7 luglio 2026

Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Aggiornamento dei componenti della Cabina di regia e del Gruppo di coordinamento regionale. DGR n. 771/2023.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si aggiorna la composizione della Cabina di regia e del Gruppo di coordinamento regionale istituiti con Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 27 giugno 2023, al fine di adeguarli al nuovo assetto istituzionale e organizzativo della Regione del Veneto conseguente all'avvio della XII Legislatura e alla riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 27 giugno 2023 è stata istituita la Cabina di regia per la predisposizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), quale organismo di indirizzo e coordinamento finalizzato a garantire il coinvolgimento delle diverse competenze regionali interessate dalle tematiche connesse agli impatti dei cambiamenti climatici. La medesima Deliberazione ha previsto, altresì, la costituzione di un Gruppo di coordinamento regionale incaricato di supportare le attività tecniche necessarie alla definizione della Strategia, assicurando il raccordo tra le strutture regionali coinvolte e i soggetti scientifici e tecnici incaricati delle attività di analisi e valutazione.

La SRACC costituisce il quadro di riferimento regionale per l'integrazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nelle politiche, nei piani e nei programmi regionali di settore, con l'obiettivo di rafforzare la capacità del territorio veneto di rispondere agli effetti presenti e futuri del cambiamento climatico. A seguito dell'approvazione della SRACC e della prosecuzione delle attività finalizzate alla sua attuazione, monitoraggio e aggiornamento, si rende necessario mantenere attiva la Cabina di regia quale sede di indirizzo e confronto intersettoriale sulle tematiche dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

Successivamente all'insediamento della XII Legislatura regionale e alla riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale avviata con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, si è proceduto alla revisione dell'assetto organizzativo regionale e alla ridefinizione delle competenze attribuite alle strutture regionali. Tale nuovo assetto rende necessario aggiornare la composizione della Cabina di regia e del Gruppo di coordinamento regionale istituiti con DGR n. 771/2023 nell'ambito del percorso di predisposizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), al fine di garantire la continuità delle attività e la piena coerenza con l'attuale articolazione delle competenze regionali. La Cabina di regia, quale organismo di indirizzo e coordinamento delle attività connesse alla Strategia, e il Gruppo di coordinamento regionale, quale struttura tecnica di raccordo tra le diverse Direzioni regionali coinvolte, mantengono le funzioni definite con la citata DGR n. 771/2023.

Alla luce del nuovo assetto organizzativo, la Cabina di regia risulta pertanto così composta:

- Presidente della Giunta regionale o suo delegato che la presiede;
- Assessore all'Ambiente, Clima, Parchi e Protezione Civile;
- Assessore ai Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici
- Assessore alla Cooperazione Interregionale, Governo del Territorio, Infrastrutture, Enti Locali e Riordino Territoriale;
- Assessore all'Agricoltura, Foreste, Montagna, Politiche Venatorie e Pesca;
- Assessore al Turismo, Lavoro, Sicurezza;
- Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti;
- Assessore alla Sanità, Programmazione sanitaria;
- Direttore Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Direttore Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Direttore Area Agricoltura e Foreste;
- Direttore Area Sanità e sociale;
- Direttore Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Il Gruppo di coordinamento regionale risulta aggiornato come segue:

- Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, che lo presiede;
- Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi;

- Direzione Acque, rifiuti e bonifiche;
- Direzione Valutazioni Ambientali, supporto giuridico e contenzioso;
- Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici;
- Direzione Protezione civile;
- Direzione Infrastrutture e trasporti;
- Direzione Pianificazione territoriale;
- Direzione Demanio e gestione del patrimonio;
- Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione;
- Direzione Sviluppo rurale e agroambiente;
- Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario;
- Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
- Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione;
- Direzione Energia;
- Direzione Programmazione unitaria;
- Direzione Turismo e marketing territoriale;
- Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

La Cabina di regia e il Gruppo di coordinamento regionale si avvalgono del personale della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi per le funzioni di segreteria.

Si conferma la possibilità di integrare la Cabina di regia con esperti di riconosciuta qualificazione e competenza sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici, secondo quanto già previsto dalla DGR n. 771/2023.

Si incarica la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 705 del 14/06/2022, che ha approvato una collaborazione con ARPAV per l'elaborazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;

VISTA a DGR n. 771 del 27/06/2023, con la quale viene costituita la Cabina di regia e il Gruppo di coordinamento regionale;

VISTA la DGR n. 459 del 02/05/2024, con la quale è stato adottato il Documento Preliminare della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;

VISTA la DGR n. 14/CR del 04/02/2025, con la quale la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici è stata trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione di competenza, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1.;

VISTA la comunicazione prot. reg.le n. 690370 del 23 dicembre 2025 del Presidente del Consiglio regionale con la quale viene richiesta la formale riassunzione da parte della Giunta regionale ai fini della riassegnazione alle competenti commissioni consiliari delle proposte degli atti amministrativi giacenti presso il Consiglio regionale e riferite alla XI legislatura;

VISTA la DGR n. 312 del 30/04/2026 di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 27 giugno 2023 sono stati previsti la Cabina di regia e il Gruppo di coordinamento regionale per supportare le attività tecniche necessarie alla definizione della

Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) e il confronto intersettoriale sulle tematiche dell'adattamento ai cambiamenti climatici e che gli stessi continuano ad operare secondo le finalità e le modalità previste dalla medesima deliberazione;

3. di aggiornare, in seguito all'avvio della XII Legislatura regionale e alla riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, avviata con Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, la composizione della Cabina di regia e il Gruppo di coordinamento regionale di cui al punto 2;
4. di stabilire che la Cabina di regia di cui al punto 2 risulta composta come segue:

- Presidente della Giunta regionale o suo delegato che la presiede;
- Assessore all'Ambiente, Clima, Parchi e Protezione Civile;
- Assessore ai Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici
- Assessore alla Cooperazione Interregionale, Governo del Territorio, Infrastrutture, Enti Locali e Riordino Territoriale;
- Assessore all'Agricoltura, Foreste, Montagna, Politiche Venatorie e Pesca;
- Assessore al Turismo, Lavoro, Sicurezza;
- Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti;
- Assessore alla Sanità, Programmazione sanitaria;
- Direttore Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Direttore Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Direttore Area Agricoltura e Foreste;
- Direttore Area Sanità e sociale;
- Direttore Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo;

5. di stabilire che il Gruppo di coordinamento regionale di cui al punto 2 risulta composto come segue:

- Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, che lo presiede;
- Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi;
- Direzione Acque, rifiuti e bonifiche;
- Direzione Valutazioni Ambientali, supporto giuridico e contenzioso;
- Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici;
- Direzione Protezione civile;
- Direzione Infrastrutture e trasporti;
- Direzione Pianificazione territoriale;
- Direzione Demanio e gestione del patrimonio;
- Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione;
- Direzione Sviluppo rurale e agroambiente;
- Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario;
- Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
- Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione;
- Direzione Energia;
- Direzione Programmazione unitaria;
- Direzione Turismo e marketing territoriale;
- Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria;

6. di confermare la possibilità di integrare la Cabina di regia con esperti di riconosciuta qualificazione e competenza sui temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici, secondo quanto già previsto dalla DGR n. 771/2023;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 587242)

Errata corrige

Comunicato relativo alla Deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Relazioni internazionali, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.". (Bollettino ufficiale n. 92 del 10 luglio 2026).

Nel Bollettino ufficiale n. 92 del 10 luglio 2026 è stata pubblicata la Deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Relazioni internazionali, incardinata presso la Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.".

Si comunica che, per mero errore materiale, è stato pubblicato l'Allegato A della DGR n. 552 del 16 giugno 2026 invece che l'Allegato A della DGR n. 522 del 16 giugno 2026.

Si procede, pertanto, alla ripubblicazione dell'Allegato A corretto.

REGIONE DEL VENETO

europass

Annalisa Bisson

Data di nascita: 26/10/1964 | **Luogo di nascita:** Italia | **Nazionalità:** Italiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Venezia, Italia
LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI COMPARATE Università Ca' Foscari

Voto finale 106/110

Udine, Italia
LAUREA TRIENNALE IN RELAZIONI PUBBLICHE Università di Udine

Voto finale 108/110

Asolo, Italia
EXECUTIVE MASTER MANAGEMENT AND BUSINESS ANALYSIS CIMBA - Consortium of American Universities for MBA

ESPERIENZA LAVORATIVA

DIRETTORE RELAZIONI INTERNAZIONALI – REGIONE DEL VENETO – 01/10/2021 – Attuale – VENEZIA, ITALIA

Assistere il Presidente nel rafforzare i legami diplomatici tra la Regione del Veneto e i partner internazionali al fine di favorire la cooperazione in vari ambiti di intervento.
Supporto alla Presidenza della Regione come interlocutore con le competenti autorità nazionali ed europee in materia di relazioni internazionali
Relazioni con le rappresentanze diplomatiche e organizzazione di incontri internazionali istituzionali del Presidente e della Giunta regionale con le delegazioni straniere
Supportare il ruolo del Presidente all'interno del Comitato europeo delle Regioni, contribuendo al coordinamento delle politiche, al dialogo interistituzionale e alla rappresentanza degli interessi regionali a livello europeo.Elaborazione di pareri ed emendamenti su varie tematiche in stretto coordinamento con le direzioni regionali competenti per materia
Supervisionare le iniziative internazionali, i partenariati e le attività di rappresentanza volte a promuovere le priorità strategiche del Veneto nei contesti globali, europei e nazionali.
Organizzare grandi eventi internazionali di promozione della Regione, inclusa la partecipazione a Expo Dubai 2020 ed Expo 2025 Osaka.
Partecipazione alla task force attrazione investimenti esteri della Conferenza delle Regioni nell'ambito della Commissione Sviluppo Economico.
Membro del Comitato Tecnico Scientifico di Space Meetings Veneto dedicato alla Space Economy.
Gestione di due unità organizzative: Cooperazione Internazionale e l'Ufficio della Regione del Veneto a Bruxelles.

DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PROMOZIONE INTERNAZIONALE – CONFINDUSTRIA – 01/06/2016 – 30/09/2021 – ROMA, ITALIA

Coordinamento attività promozionale internazionale e gestione delle relazioni con le principali istituzioni (MAECI, MISE, Ice Agenzia), con la Rete Diplomatica estera e con la Diplomazia Italiana all'estero. Partecipazione a tavoli e gruppi di lavoro interministeriali su tematiche internazionali
Supporto al Vice Presidente delegato per l'internazionalizzazione nel coordinamento del Gruppo Tecnico Internazionalizzazione e nell'ambito della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione co-presieduta dal MAECI e MISE
Gestione e raccordo con il sistema associativo di alcuni progetti finanziati da MISE-ICE Agenzia quali: Grande Distribuzione, e-commerce, Milano XL, Roadshow per l'internazionalizzazione delle imprese
Collaborazione con Sace e Simest per le strategie di supporto finanziario alla imprese nel processo di internazionalizzazione
Elaborazione proposte normative in tema di internazionalizzazione e strumenti finanziari di supporto alle imprese e agli organizzatori di eventi fieristici

DIRIGENTE RESPONSABILE COORDINAMENTO MISSIONI INTERNAZIONALI E DESK GEOGRAFICI – CONFINDUSTRIA – 08/01/2009 – 31/05/2016 – ROMA, ITALIA

Organizzazione di missioni imprenditoriali all'estero in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE Agenzia, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria e territoriali del Sistema Confindustria per la partecipazione delle imprese.
Coordinamento del Gruppo Tecnico Internazionalizzazione del Vice Presidente Delegato identificando contentui e relatori da coinvolgere.
Coordinamento di eventi internazionali (delegazioni estere, business forum, seminari, workshop)
Referente del progetto di cooperazione internazionale di durata triennale "Investment Promotion for Iraq" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e dall'Unido per l'implementazione e riorganizzazione dell'Iraqi Federation of Industries
Elaborazione di dossier su Paesi e Aree geografiche in ambito economico e politico.

RESPONSABILE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE – UNINDUSTRIA TREVISO – 30/04/1999 – 07/01/2009 – TREVISO, ITALIA

Organizzazione di missioni imprenditoriali, fiere collettive e attività promozionali
Organizzazione di attività formativa in collaborazione con università internazionali
Avvio del progetto di marketing territoriale per le associazioni di Treviso e Venezia
Realizzazione di eventi all'estero di promozione del sistema economico locale

RESPONSABILE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE – UNINDUSTRIA TREVISO – 30/04/1999 – 31/12/2008 – TREVISO, ITALIA

Organizzazione di missioni imprenditoriali, fiere collettive e attività promozionali
Organizzazione di attività formativa in collaborazione con università internazionali
Avvio del progetto di marketing territoriale per le associazioni di Treviso e Venezia
Realizzazione di eventi all'estero di promozione del sistema economico locale)

RESPONSABILE COMMERCIALE – INTRECO S.P.A. – 31/12/1995 – 31/03/1999 – PONZANO VENETO (TV), ITALIA

Gestione Rete di Vendita in Italia e all'estero
Sviluppo di nuovi rapporti di agenzia in Spagna, UK, Grecia, Irlanda, Norvegia e Singapore
Definizione dei budget di vendita
Attività di marketing e comunicazione

FUNZIONARIO SERVIZIO EXPORT E COORDINAMENTO GRUPPI MERCEOLOGICI – UNINDUSTRIA TREVISO – 30/11/1991 – 30/11/1995 – TREVISO, ITALIA

Attività di supporto alle imprese in tema di export e dogane
Organizzazione di eventi e seminati
Organizzazione di missioni imprenditoriali all'estero
Gestione iniziative per settori merceologici

COMPETENZE

Padronanza del Pacchetto Office (Word Excel PowerPoint ecc) | Microsoft Office | Social Network | Windows | Corso Syllabus per le competenze digitali

COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingua madre: **ITALIANO**

Altre lingue:

	COMPRENSIONE		ESPRESSIONE ORALE		SCRITTURA
	Ascolto	Lettura	Produzione orale	Interazione orale	
INGLESE	C2	C2	C1	C1	C1

	COMPRENSIONE		ESPRESSIONE ORALE		SCRITTURA
	Ascolto	Lettura	Produzione orale	Interazione orale	
FRANCESE	C1	C1	C1	C1	B2
PORTOGHESE	C1	C1	C1	C1	B2

Livelli: A1 e A2: Livello elementare B1 e B2: Livello intermedio C1 e C2: Livello avanzato

- **OTHER**

21/11/2023 – ATTUALE

Presidente del Conservatorio Musicale Agostino Steffani di Castelfranco Veneto

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 - "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

ANNALISA
BISSON
15.05.2026
13:05:22
GMT+02:00

1be5d265